STATALI, PARASTATALI, ENTI LOCALI: C'E' L'ACCORDO

ROMA — Per gli statali, l'accordo è fatto. Ieri, governo e sindacati confederali hanno raggiunto un'intesa sui punti principali del negoziato intercompartimentale per il pubblico impiego ed hanno siglato un'ipotesi su scala mobile, riduzione dell'orario, organizzazione del lavoro e occupazione.

Scala mobile. Per il pubblico impiego si chiama «*indennità integrativa speciale*». L'accordo prevede l'indicizzazione al cento per cento di una quota salariale di 580 mila lire mensili e una rivalutazione del 25% della restante parte dello stipendio. Il meccanismo scatterà ogni 6 mesi.

Rinnovo contratti. C'è anche un'intesa sulle condizioni economiche per il rinnovo dei contratti degli otto comparti del pubblico impiego. E' stata aggiunta la «clausola di salvaguardia», in base alla quale a settembre di ogni anno, in coincidenza con la presentazione della legge finanziaria in Parlamento, governo e sindacati si incontreranno per verificare eventuali sfasature tra l'andamento dell'inflazione e le retribuzioni, per mantenere il valore reale di queste ultime.

Orario di lavoro. E' stata concordata una riduzione graduale (fino ad un massimo di due ore) per i dipendenti che fanno più di 36 ore settimanali. La riduzione, che sarà completata entro il 31 dicembre 1987, interessa circa 800 mila lavoratori, la maggior parte dei quali appartenenti al comparto della sanità.

Produttività. L'accordo prevede l'istituzione di un fondo di incentivazione della produttività (da poi distribuire), la cui consistenza dovrà però essere concordata nel corso di nuovi incontri tra le parti.

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 301

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65 681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 26 Novembre 1985

DOLLARO A 1737

ROMA — Lieve risalita del dollaro. Oggi è indicato attorno alle 1737 lire contro le 1732,72 lire di ieri.

Domanda selettiva su fondo sostenuto in Borsa. Chiusure: Perugina ord. 3900, risp. 2815; Buitoni ord. 3840, godimento 1° luglio 3680, risp. 3300, godimento 1° luglio 2900; Sifac 2080; Quattrone 22.800; Cir ord. 8426,risp. 6401, risp. non convertibile 4090; Alivar 4700.

Il massacro di Malta: 60 morti e 26 feriti

ACCUSE ALLA LIBIA

RINFORZI EGIZIANI ALLA FRONTIERA

La radio del Cairo: «Gheddafi ha finanziato e istigato il dirottamento»

GLI ULTIMI MESI CON ELSA

■ SERVIZIO A PAGINA 8

DISSENSO S'AFFACCIA AL SINODO

■ SERVIZIO A PAGINA 8

SI VOLA A SINGHIOZZO

ROMA — Grossi problemi, domani e il 29, per i voli nazionali. Domani, scioperano controllori Cgil e vigili del fuoco; venerdì i controllori di tutte le altre organizzazioni.

Problemi, anche per tutti i trasporti urbani. Tram e bus resteranno fermi dalle 9 alle 12 di giovedì 5 dicembre in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro degli autoferrotranvieri. L'azione di lotta è stata decisa dalle Federazioni trasporti Cgil, Cisl e Uil di fronte all'atteggiamento delle controparti «che negano la necessità di affrontare i nodi che impediscono di erogare un servizio efficiente e produttivo».

IL CAIRO — L'Egitto ha questa mattina apertamente accusato la Libia di avere «*finanziato e istigato*» il dirottamento del Boeing 737 dell'Egyptair conclusosi tragicamente due sere fa nell'aeroporto maltese con il pesantissimo bilancio di 60 morti e 26 feriti. «*L'intervento degli uomini della forza speciale di pronto impiego egiziana ha dato una lezione sia ai pirati che ai loro istigatori*» commenta la radio egiziana.

Il commento sottolinea che i dirottatori del volo Atene-Cairo sabato sera appartenevano ad un gruppo di fanatici palestinesi appoggiato dalla Libia e uscito dall'Olp.

Quella della radio cairota è la prima denuncia esplicita della responsabilità della Libia nel tragico episodio della Valletta. Ieri, il comunicato ufficiale del governo indicava un Paese arabo non specificato come organizzatore dell'azione terroristica.

Fonti militari che hanno chiesto di mantenere l'incognito, hanno confermato che il dispositivo militare alla frontiera con la Libia è stato rafforzato con l'invio di truppe ed aerei. Tutto lo schieramento nella regione Ovest del Paese è stato messo in stato di allarme. «Questo atto vigliacco — ha detto la radio egiziana — è stato condotto da palestinesi dissidenti con il sostegno finanziario e l'istigazione della Libia».

A Baghdad, una fonte responsabile palestinese, citata dall'agenzia di stampa irachena, ha detto che i terroristi del Boeing egiziano non erano palestinesi, ma agenti legati «ad una delle organizzazioni dei servizi segreti arabi». L'agenzia non identifica questa organizzazione.

WASHINGTON — Al largo della portaerei americana «*Coral Sea*» fu ordinato di raggiungere la base di Sigonella in Sicilia per tenersi pronti ad intervenire nel caso che la Libia o altri Paesi della regione mediorientale fossero intervenuti per impedire alle teste di cuoio egiziane di atterrare a Malta.

Lo rivelano fonti autorevoli di Washington confermando di fatto la «profferta» offerta dall'America all'Egitto nelle fasi che hanno preceduto la tragica conclusione del dirottamento del Boeing 737 della Egyptair. *(Agi-Ap)*

450 MILIONI DI TAGLIA SU ABBAS

WASHINGTON — Il governo americano ha promesso una ricompensa fino ad un massimo di 250 mila dollari (450 milioni di lire) per informazioni che possano condurre all'arresto, all'effettivo processo ed alla punizione di Abu Abbas così come di altri, non specificati in proprio, responsabili dell'azione terroristica del sequestro dell'Achille Lauro, del sequestro di ostaggi (compresi 14 americani) e dell'uccisione di un americano, Leon Klinghoffer».

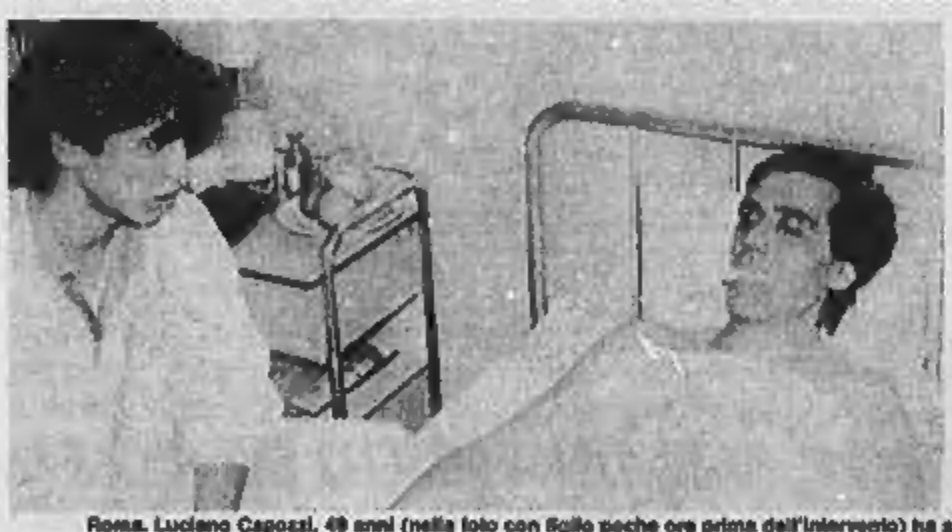
UCCISO IN LIBIA BRACCIO DESTRO DI GHEDDAFI

LONDRA — Hassan Eshkal, il braccio destro del leader libico Gheddafi, è stato ucciso ieri a Tripoli, riferisce, secondo quanto ha dichiarato il rappresentante del Fronte nazionale per la salvezza della Libia (Fnsl, di opposizione) a Londra, dalle lotte interne che oppongono tra di loro alcuni dirigenti libici.

Il colonnello Eshkal era il comandante della regione militare centrale e uno dei collaboratori più stretti di Gheddafi.

VA A BERGAMO CUORE RIFIUTATO A UN PIEMONTESE A PAVIA TRAPIANTI RIUSCITI QUESTA NOTTE A PADOVA E A ROMA

Il mancato ricevente era ricoverato a Cuneo. Migliora lo studente di Dogliani



Roma. Luciano Capozzi, 49 anni (nella foto con figlio poche ore prima dell'intervento) ha subito il trapianto di cuore ieri pomeriggio. L'équipe del prof. Marino che ha effettuato l'operazione

DA UN ANNO COL CUORE DI PLASTICA

LOUISVILLE — William Schroeder, l'uomo che da più tempo vive con un cuore artificiale, ha festeggiato ieri il primo anniversario della sua nuova vita con il cuore «Jarvik 7» nell'ospedale di Louisville nel Kentucky. Il paziente, 53 anni, sposato il 22 novembre 1964, mostra ora qualche segno di ripresa dopo aver subito una terza congestione cerebrale.

La moglie di Schroeder, il quale è appena capace di articolare qualche parola e di riconoscere i famigliari, ha dato un piccolo ricevimento per tutti i medici che assistono il marito da un anno.

PAVIA — E' sfumato all'ultimo momento per una questione di «tipizzazione» un nuovo trapianto al San Matteo di Pavia, dopo che nella notte tra sabato e domenica ne era sfumato un altro per il rifiuto dei genitori del possibile donatore.

Questo nuovo mancato trapianto, che doveva essere effettuato nel pomeriggio di ieri dall'équipe del professor Mario Vigano è dovuto al fatto che la «tipizzazione» ha accertato che donatore e ricevente non erano simili e così il cuore da trapiantare è andato a Bergamo. A riceverlo se, fosse andato tutto bene, sarebbe stato un cardiopatico grave piemontese (proveniente dall'ospedale Santa Croce di Cuneo) che era già stato preparato al San Matteo di Pavia. Intanto Giammario Taricco, il secondo cuore nuovo della storia dei trapianti in Italia, sta bene, tanto da concedere vista. Oggi sarà effettuato il secondo prelievo di tessuto miocardico per accertare l'eventuale insorgere di un possibile rigetto e se anche questo esame darà esito negativo come il primo, Giammario Taricco potrà pensare ad una sempre più veloce ripresa. Certo, per almeno un mese dovrà vivere da recluso, ma il traguardo del ritorno a una vita normale si va facendo di giorno in giorno sempre più vicino. Anche l'alimentazione del giovane universitario di Dogliani (Cuneo) è ormai varia e completa e lo stato di affaticamento, dovuto ai lunghi giorni trascorsi in gravi condizioni all'unità coronarica, non è più un problema. Il paziente pur restando relegato nella cameretta sterile continua la convalescenza tra fisioterapia, podalate sull'ippoalta cyclette (ieri ne ha fatta una di 30 minuti), letture e relax davanti alla tv.

Amedeo Lugaro

● PADOVA — E' finito alle 7 di stamani il secondo trapianto cardiaco eseguito a Padova dall'équipe guidata dal prof. Vincenzo Gallucci. L'intervento non ha dato problemi di alcun tipo, e si è svolto regolarmente, così com'era avvenuto una domina di giorni fa — nella notte fra il 13 e il 14 novembre — per il primo trapianto di cuore in Italia su Ilario Lazzari. Il paziente cui è stato innestato un cuore nuovo è Giacomo Barbieri, un commerciante di 53 anni, di Thiene (Vicenza). Soffriva — come il veneziano Lazzari — di una miocardiopatia dilatativa giunta all'ultimo stadio e gli erano rimasti ormai solo pochi giorni di vita.

L'operazione è cominciata la scorsa notte. Alle due è iniziata all'ospedale di Treviso l'operazione di prelievo dell'organo dal corpo di un ventenne, Roberto Zamuner, di Odarzo (Treviso). Oltre al cuore al giovane sono stati prelevati anche i reni che serviranno per due trapianti, uno a Treviso ed uno a Brescia.

Il prelievo del cuore è stato effettuato dal prof. Gallucci che alle 3 e 30 è partito per Padova dove la sua équipe aveva preparato in sala operatoria il ricevente.

Il giovane che ha donato il cuore nuovo a Giacomo Barbieri era stato ricoverato nella sala di rianimazione del reparto neurochirurgia di Treviso nelle prime ore di domenica 24 novembre, in seguito alle gravi ferite riportate al capo in un incidente stradale. Le sue condizioni erano subito parse gravissime ai sanitari. Alle 13 di ieri l'attività cerebrale del giovane era cessata e l'encefalogramma si presentava piatto. Gli accertamenti condotti dai medici trevigiani, che si sono messi in contatto con il «Niguarda» di Milano — la banca dati per i trapianti — dopo che i familiari del giovane avevano fornito il consenso al prelievo di organi per trapianti, avevano permesso di stabilire la compatibilità del cuore del giovane con alcuni pazienti ricoverati nell'istituto di chirurgia cardiovascolare dell'Università di Padova, diretto dal prof. Gallucci.

L'incidente nel quale era rimasto ferito Roberto Zamuner era avvenuto nei pressi del casello di Vittorio Veneto (Treviso) dell'autostrada «A-27». In auto con la «Volkswagen Golf» sulla quale viaggiava il ragazzo era uscita di strada. Nell'urto Zamuner e il conducente del veicolo, Renzo Prizzon, 20 anni, erano rimasti gravemente feriti, mentre due loro amiche, Cinzia Mantre, 18 anni, di Oderzo e Carolina Bertoli, 18 anni, di Fagarè (Treviso) che occupavano i sedili posteriori,

■ SEGUE A PAGINA 8

Era previsto un finanziamento mai attuato di 250 milioni

LEGGE SUI VOLONTARI DA UN ANNO ATTENDE D'ESSERE APPLICATA

Presto un censimento sui gruppi che in Piemonte aiutano anziani e malati

La legge è stata approvata il 27 agosto del 1984. Si proponeva scopi nobilissimi: «*Valorizzazione e sviluppo del volontariato nel settore sanitario e socio-assistenziale*». Ma è rimasta, praticamente, lettera morta. Lo ha confermato il neoassessore dc Mario Carletto.

L'interrogazione era firmata dal dc Enrico Nerviani. Chiedeva di conoscere l'ammontare delle somme messe a disposizione per questi obiettivi e l'uso che ne è stato fatto. La risposta ha stupito non poco soprattutto coloro (e sono tanti) che dedicano parte delle loro giornate o settimane all'assistenza volontaria. Infatti il sistema di sicurezza sociale piemontese è misto, caratterizzato cioè oltre che dall'intervento pubblico, da un rilevante contributo del volontariato.

Quanti sono questi gruppi non lo sa per ora nessuno. Ma certamente sono migliaia le persone che regalano tempo e denaro.

Perciò un anno fa la Regione decise di intervenire per svolgere un ruolo centrale di programmazione e di coordinamento delle risorse esistenti nel pieno rispetto della libera iniziativa. Come? «*Difendendo quel patrimonio elaborato da organizzazioni e gruppi* — spiega l'assessore — *garantendo l'autonomia e un rapporto gruppi-Regione che non veda le associazioni né subordinate, né antagoniste, ma complementari*».

Ora, purtroppo, si scopre che tutti i bei propositi stampati nella legge regionale «*non sono stati tradotti in atti formali*». In effetti non è vero che non si sia fatto nulla. Una delibera di giunta è stato costituito il 24 gennaio di quest'anno un gruppo di lavoro con funzionari regionali, delle Usl, rappresentanti di alcune delle più significative associazioni che operano in Piemonte. Gli esperti hanno predisposto lavoro per il decollo della legge. Ma la partenza non è ancora avvenuta. «*Infatti* — dice Carletto — *nell'84 non è stato nessun stanziamento. Si trattava di ridurre di 250 milioni il Fondo per la gestione dei servizi socio-assistenziali e non per il volontariato. Nel bilancio '85 è prevista la somma di 250 milioni tuttora né spesa, né impegnata*». «*Ora la nuova amministrazione regionale* — conclude Carletto — *farà subito il censimento delle risorse di volontariato presenti in Piemonte e si impegna ad applicare la legge senza altri ritardi*».

COMUNE *non c'è stato scontro*

LA SFIDA SULLA GALLERIA E' RINVIATA

Del progetto di ristrutturazione e ampliamento della Galleria civica d'arte moderna si parlerà stasera. Il sindaco, infatti, ieri sera, durante la prima seduta del consiglio comunale, dopo aver consultato tutti i gruppi della sala rossa, ha deciso di non far svolgere il secondo appuntamento delle 00,01, appositamente convocato per far approvare il provvedimento in questione.

«*C'è una comune volontà* — ha commentato Giorgio Cardetti — *per evitare che il consiglio assuma carattere di scontro sui regolamenti, scontro che ostacolerebbe la fusione di approfondire i contenuti*».

Le minoranze si sono impegnate, nel rispetto dei ruoli, ad essere presenti al voto di stasera.

Sventata l'ipotesi di far di nuovo l'alba sulla Galleria, ieri sera, comunque, il consiglio comunale è finito lo stesso a notte inoltrata.

Non c'è stato però ostruzionismo: il dibattito si è dilungato, con una serie di interessanti interventi, sulla convenzione tra Ferrovie dello Stato, Regione, Gatti e Comune per la realizzazione del quadruplicamento in asse dei binari del tratto Torino Stura-Porta Susa e un nuovo collegamento ferroviario in galleria fra le stazioni Porta Susa e Lingotto con un abbassamento del piano di ferro tra il cavalcavia di corso Regina Margherita e il corso Vittorio Emanuele.

La convenzione, legata alla delibera proposta dagli assessori ai trasporti Aldo Ravaioli e all'urbanistica Giuseppe Dondona, prevede inoltre la possibilità per il Comune di procedere in tempi successivi alla copertura della trincea ferroviaria anche nei tratti compresi tra il cavalcavia di corso Vittorio e il quadrivio Zappata e l'imbocco della galleria per il collegamento con il Lingotto.

Sostanzialmente le stazioni Stura e Dora (quest'ultima sarà spostata su corso Vittorio per consentire un miglior collegamento con i nuovi uffici giudiziari) diventeranno punti di interscambio tra ferrovie, metropolitana, bus e mezzo privato; saranno parcheggi e strutture di servizio.

Tra le due stazioni lungo corso Inghilterra e corso Principe Oddone fino al cavalcavia di via Breglio, potrà essere costruita una «*superstrada di penetrazione urbana*» che sovrasti la sede ferroviaria. Il Comune si riserva di prolungare questa arteria anche allargando corso Mediterraneo.

Le obiezioni del pci (sollevate dai consiglieri Vindigni, Tartaglia, Montefalchesi) sono sul fatto che il compito di coordinare questa operazione sia lasciato alla Regione, che non si sa come sarà rispettato l'ambiente circostante (osservazione fatta anche dal verde Sallo). I comunisti hanno inutilmente proposto alcuni emendamenti: la maggioranza li ha bocciati.

Vittorio Chiusano

Marcello Vindigni

Aldo Ravaioli

Per la maggioranza è intervenuto il socialista Matteoli e poi l'assessore Ravaioli che hanno spiegato il senso della convenzione, rinviando a progetti più globali le soluzioni per decongestionare il traffico cittadino.

«*Soltanto sapendo ristrutturare il traffico* — ha tra l'altro detto Ravaioli rispondendo a chi gli chiedeva garanzie sulla «*qualità dell'ambiente*» — *si potranno realizzare isole pedonali*».

La delibera è stata approvata dal pentapartito. Il pci ha votato contro. Il msi non ha partecipato al voto perché riteneva che il Comune dovesse mantenere maggiore ruolo nell'intervento.

In precedenza erano state rivolte alcune interrogazioni riguardanti la scarsa illuminazione di alcune zone centrali della città.

Il missino Antonio Antunco aveva richiamato l'attenzione su via Madama Cristina (chiedendo anche attività promozionali per i commercianti in vista delle feste natalizie).

I liberali Chiusano, Jona e Tedeschi hanno ricordato la «*brutale aggressione di cui è rimasto vittima un cittadino in via Lamarmora*»: «*non è che l'ultimo anello di una violenza provocata anche dalla facilità con cui rapinatori e scippatori possono agire protetti dal buio, oltre che, in alcuni casi, dalla mancanza di controlli riposti delle forze di polizia, dei carabinieri, del corpo dei vigili, nelle zone della città ad alto rischio*».

L'assessore Marziano Marzano ha garantito il suo interessamento; a presto le proposte, quantomeno, per aumentare l'illuminazione pubblica.

Luciano Borghesan

Alle Vallette dopo una requisitoria protrattasi per venti ore

AL PROCESSO-DROGA LE RICHIESTE DEL PM

Una trentina gli imputati dell'ex clan dei catanesi

Dopo una requisitoria iniziata giovedì scorso e durata cinque giorni (il che significa che ha parlato per oltre 30 ore) il pubblico ministero Marcello Maddalena formula oggi le richieste di condanna contro la trentina d'imputati — l'ex clan dei catanesi dei fratelli Miano — processati in carcere alle Vallette per associazione per delinquere e spaccio di droga.

La storia del processo contro le persone che dominarono il traffico di droga a Torino per tutti gli Anni 70, e in parte sino agli '80, è piuttosto tormentata. Il processo è ormai iniziato da due mesi, ma ha stentato a decollare per la strenua resistenza, a base di eccezioni di nullità, imputata dagli avvocati degli accusati.

I maggiori argomenti dell'accusa sono stati portati dai «pentiti» del clan (tra cui addirittura l'ex capo supremo, «Ciccio» Miano), che però non sono giudicati con i restanti membri della banda. La posizione processuale dei «pentiti» risulta stralciata perché saranno giudicati in seguito anche per altri reati — omicidi, rapine — che avrebbero potuto commettere durante la loro ancora carriera criminale. Alle Vallette i «pentiti» sono comparsi solo in veste di testimoni.

Francesco Miano

Francesco Fiascchiaro

Gli avvocati hanno contestato lo stralcio considerandolo una «condizione di maggior favore» del tutto ingiustificata. E' nata una singolare forma di protesta: i difensori (con in testa l'avvocato Zancan che assiste uno dei principali imputati, il presunto killer Franco Finocchiaro) hanno consigliato ai clienti di rifiutarsi di rispondere alle domande del presidente del tribunale (finché i «pentiti» non avessero deposto. Come dire: se i «pentiti» sono diventati accusatori prima parti l'accusa, come sta nei fatti, e poi chi deve difendersi lo farà a tempo debito.

La tattica studiata dagli avvocati ha avuto successo da un punto di vista formale, ma, giudicando dalla severa e documentata requisitoria pronunciata dal dottor Marcello Maddalena, si è trasformata in un mero espediente sul piano sostanziale. L'accusa ha sostenuto che gli otto pentiti del clan Miano ascoltati al processo si sono rivelati tutti attendibili: hanno fornito riscontri concreti e tangibili alla loro testimonianze al punto che spesso, ammettendo fatti ed episodi, hanno finito per autoaccusarsi loro stessi di altri delitti. Il dottor Maddalena concluderà oggi proponendo al presidente della sesta sezione penale, dottor Aragona, le pene che vanno inflitte ai membri del clan. Le arringhe dei difensori cominceranno domani e richiederanno non meno di tre settimane per cui la sentenza del processo è prevista sotto Natale.

Quali era lo spessore criminale del clan dei fratelli Miano negli Anni 70? Le carte processuali dicono che a disposizione della banda c'erano alloggi (trecento), stipendi da favola (20 milioni al mese) e persino un «fondo cassa» da cui attingere per pagare gli avvocati se qualche cosa andava male. L'organizzazione ha venduto, in una decina d'anni d'attività, a Torino e nel resto del Piemonte quasi 15 chili di droga al mese. Addirittura aveva nel libro paga tre agenti della Guardia di Finanza che chiedevano ai fratelli Miano quali spacciatori potevano o non potevano arrestare.

m. v.

Convegno a palazzo Lascaris

RESISTENZA AFGHANA APPELLO DA TORINO

«*Europe, look at Afghanistan*», Europa, guarda l'Afghanistan: il significativo appello intitola il convegno internazionale che si apre venerdì alle 17 a Palazzo Lascaris, con l'obiettivo di dare ulteriore spinta al riconoscimento giuridico della resistenza afghana come legittima rappresentante di quel popolo, che da cinque anni rifiuta di cedere alla «pacificazione» imposta dall'invasore sovietico.

Ai lavori, che proseguiranno sabato e domenica mattina presso la grande Sala Seat di via Bertola 34, parteciperanno rappresentanti dei *mujaheddin*, giuristi, personalità politiche (fra cui i parlamentari europei Vittorino Chiusano, Jas Gawronski, Alberto Tridente), giornalisti. L'organizzazione del *meeting* è stata possibile grazie all'impegno del Comitato torinese di solidarietà al popolo afghano, con il contributo dei suoi omologhi europei e l'appoggio fattivo del Comitato per la pace del Comune di Torino, oltre che di Provincia e Regione.

Il convegno è stato presentato ufficialmente ieri in Municipio dal senatore Norberto Bobbio, coordinatore della commissione internazionale di giuristi — comprendente anche il docente torinese di Diritto internazionale prof. Andrea Comba e il presidente del «Tribunale dei popoli», prof. François Rigaux, dell'Università di Lovanio —, che ha elaborato recentemente un «parere giuridico» (favorevole) al riconoscimento della resistenza afghana.

L'impegno, ha sottolineato il presidente del Comitato torinese di solidarietà, Fabrizio Fabbri, è quello di andare oltre i consueti obiettivi di sensibilizzazione dell'opinione pubblica su quanto accade in Afghanistan, per ottenere almeno il risultato concreto di coinvolgere il Governo italiano nella richiesta di legittimazione della resistenza afghana.

La parte giuridica del dibattito sarà presieduta dallo stesso Bobbio; quella politica (con l'intervento del ministro Altissimo, del vicesegretario dc Bodrato, della senatrice psi Boniver e del deputato pri Ungari) dal direttore di *Stampa Sera*, Michele Torre; lo stesso Ungari e Chiusano presiederanno la discussione sul ruolo, non sempre positivo, dei mezzi d'informazione: «*Resistenza afghana in prima pagina?*», è lo scottante argomento proposto.

L. ALBERT, L. ERLICHER
con la collaborazione di L. Bertello e L. Perona Colombani
Spazio Tempo Lavoro
La storia per le 150 ore
Sintesi, questionari, problemi

F. FIORINI
Economia politica elementare
I concetti di base dell'economia politica: una chiave essenziale per la comprensione dei fenomeni sociali

LOESCHER

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19

In un incidente stradale nei pressi di Grosseto, sulla via Aurelia, ha perso la vita Luciano Caroleo

SCONTRO FRONTALE CONTRO CAMION: MORTO SUL COLPO

Titolare di un'impresa che cura la manutenzione dei campi da tennis era molto noto in città

Luciano Caroleo, 42 anni, titolare di un'impresa che costruisce e cura la manutenzione dei campi da tennis, ha perso la vita, ieri sera, in un incidente stradale in Toscana. Al volante di una Lancia «Thema turbo diesel», si è scontrato frontalmente con un camion ed è morto sul colpo. La polizia stradale di Massa Marittima ha aperto un'inchiesta per accertare la dinamica dell'incidente che non ha avuto testimoni.

Lo scontro è avvenuto alle 20,30 sull'«Aurelia», la strada che ha già mietuto migliaia di vite umane, nel comune di Scarlino (Gros). Pioveva e, probabilmente, sono state le condizioni dell'asfalto e della visibilità a determinare l'incidente.

Luciano Caroleo tornava a Torino dopo essersi incontrato, nel comune di Cassino, con un cliente per il quale avrebbe dovuto montare, per un'attività industriale, un «pallone» del tipo usato per coprire i campi da tennis. Il camion con cui si è scontrato era diretto, invece, a sud.

Al volante del pesante automezzo c'era un camionista del luogo, Fulvio Centillini, 49 anni, di Massa Marittima. Da una prima ricostruzione dell'incidente sembra che l'imprenditore torinese abbia cercato di sorpassare un autotreno e, mentre impegnava il lato sinistro della carreggiata, si è scontrato con il camion, guidato da Centillini, che procedeva in senso opposto.

In quel punto la via Aurelia è larga solo sei metri e dieci centimetri e c'è spazio, a mala pena, per due automezzi. Caroleo non ha avuto scampo.

Luciano Caroleo, vittima dell'incidente, con Claudio Panatta

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Maccanori, Francesco Paolo Marone - Sindaci Alfonso Fermo (presidente), Luigi Gamberini, Giovanni Persiani - Direttore Generale Paolo Peluffo
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1985 ELN. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 754 DEL 9-12-1964

Parla Luciana Pecchioli del Cidi

E FACCIAMO LA RIFORMA DELLE SUPERIORI

Una delle ultime proteste degli studenti davanti al Provveditorato

«Tasse per ricchi, scuola da poveri», campeggiava su striscione all'ultima manifestazione torinese degli studenti medi. Un messaggio forte e chiaro dei «sentimenti» dei giovani verso il tipo di istruzione che ricevono, per di più, in strutture tutt'altro che funzionali. Uno dei molti segnali lanciati in queste settimane dal «movimento dell'85» sulla separazione della scuola, immobile, dal mondo del lavoro, sempre più investito da enormi processi di cambiamento.

Di riforma di un ordinamento, che risale ormai a più di sessant'anni fa, si parla dal 1972 in Parlamento. E ora qualcuno comincia a dire che insistere sarebbe inutile: qualsiasi progetto morirebbe di vecchiaia prima ancora di essere partorito. Sarà questo l'epilogo della strana storia della riforma della scuola media superiore? Lo abbiamo chiesto alla prof. Luciana Pecchioli, presidente nazionale del Cidi, in questi giorni a Torino per il convegno su «*Letteratura e formazione comune nella secondaria superiore*» organizzato dalla sua attivissima associazione professionale. La prof. Pecchioli fa parte della commissione di 51 esperti, prevista dal disegno di legge approvato dal Senato e insediata dal ministro nella scorsa primavera.

«*Pci e Psi, per lo meno, vogliono al più presto la discussione. La stessa Falcucci mi sembra piuttosto decisa. Se non altro, passerebbe alla storia come il ministro della Pubblica Istruzione che è riuscito a varare la riforma. Ma pensino insediato con un certo anticipo, sul dettato del progetto del Senato, la nostra commissione, che dirige con grande attenzione. La situazione mi sembra decisamente fluida dopo questo exploit di Covatta*».

Il dirigente socialista sostiene che non si può prefigurare un nuovo assetto della scuola media superiore senza vederlo invecchiare precocemente sotto la spinta dei processi cambiamento del mondo del lavoro o della società che si deve, piuttosto, lasciare spazio ai singoli istituti di rinnovare orari, programmi...

«*Lei immagina i professori che si autoespellono dalla scuola? Eppure, dovrebbe accadere qualcosa del genere se, domani, in un qualunque istituto tecnico si decidesse di abolire un qualsiasi indirizzo. In una struttura, come quella della Pubblica Istruzione in Italia, non si può inventare di colpo l'autonomia assoluta di tutti. Il vero problema è la riforma del ministero, un pachiderma che controlla tutto e frena tutto. Nel frattempo, questa riforma della secondaria superiore facciamola*».

Nella commissione di cui lei fa parte, insieme a docenti universitari e con gli altri rappresentanti delle associazioni professionali, del ministero, delle forze sociali, Confindustria e sindacati, sono emerse profonde divisioni?

«*La stragrande maggioranza, che comprende gli esperti degli industriali e dei sindacati, gli universitari, associazioni come la nostra, sostiene la necessità di elevare il più possibile il livello culturale minimo con l'obiettivo primario che si garantisca l'acquisizione di certe capacità: di astrazione, di programmazione, di continuare ad apprendere. Non avrebbe senso definire delle professionalità, mentre quelle cambiano o scompaiono. In futuro, sempre di più, il dovranno aggiornare le conoscenze e i profili professionali. Imparare a studiare tutta la vita è il destino delle nuove generazioni*».

Come giudica la scelta di introdurre nuove materie nel vecchio corpo della scuola secondaria?

«*Ci vuole un progetto strutturale al cui interno si inquadrino, nel tempo, cambiamenti parziali, per cominciare. Non si possono fare le cose senza criterio alcuno, come sta accadendo per l'alfabetizzazione informatica: 300 miliardi di spesa e un mega-progetto di formazione degli insegnanti scattato con una circolare ministeriale datata 26 agosto che chiedeva alle scuole, entro il 6 settembre, quando i docenti stavano rientrando, di segnalare quanti avessero frequentato corsi di informatica. Noi, ad esempio, ne avevamo organizzati, ma per 28 ore complessive di lezione. Facevano testo corsi come quelli? No, non si può proprio gestire così casualmente un progetto di quella portata. La conseguenza sarà che, acquistati i computers, non solo per la buona volontà dei professori che si utilizzeranno*».

Alberto Gaino

Compromesso tra esperti e movimenti protezionistici?

CENTOVENTI CERVI SARANNO ABBATTUTI

Alla Mandria entro gennaio. Accantonata la polemica (per il momento) sugli animali «morti per amore» e sulle 200 querce rosse

Centoventi cervi saranno abbattuti alla Mandria entro il prossimo 31 gennaio, contro i 225 indicati dagli esperti e contro il «nessuno» preteso invece dai movimenti protezionistici. Una via di mezzo, un modo un po' maldestro per salvare capra e cavoli, nel caso specifico i cervi e i boschi del parco, nel tentativo di scontentare il meno possibile?

Ieri in Regione, dove i funzionari dell'assessorato ai Parchi e i rappresentanti del Consiglio di Amministrazione della Mandria hanno illustrato il provvedimento, l'ipotesi è stata categoricamente respinta. Dopo tante polemiche, è la spiegazione ufficiale, si è dovuto limitare il numero dei capi sacrificati in maniera da rimanere nei termini di tempo prescritti. Nessuna demagogia, dunque. Anche se rimane irrisolta l'esigenza di chiarire il problema una volta per tutte, in maniera da non rimetter tutto in discussione l'anno prossimo.

E' così che le tensioni innescate nei giorni scorsi, prima sui cervi «morti per amore» e poi sull'abbattimento di 200 querce rosse irrecuperabili, sono state presto accantonate insieme con la loro cornice di documenti probatori in favore del dilemma di fondo. Come intervenire di fronte ad una proliferazione di ungulati per cui le prescrizioni internazionali fissano un rapporto ottimale di un capo ogni 25 ettari, contro gli oltre 400 cervi che oggi occupano i circa mille ettari disponibili della Mandria? Si tratta di un interrogativo meritevole di una risposta definitiva che purtroppo resta aperto. Con il risultato penoso di tecnici e sospetti che ieri, ancora una volta, hanno avuto una vivace eco in Regione. Da una parte il vicepresidente della Protezione Animali Silvano Tralici; dall'altra i consiglieri dell'azienda guidati dal presidente Carli insieme con il direttore Luciano Rota. E in mezzo, una buona dose di insofferenza reciproca e di buona fede individuale: quella di chi si batte contro ogni possibile speculazione sulla pelle degli animali quella di chi fa il proprio lavoro al meglio, pronto a rispondere dei propri atti, ma non «ad altri fuori delle nostre dirette competenze, oppure a ingiurie tanto generiche quanto strumentali».

Anche se un primo risultato si è avuto. Consapevoli tutti quanti senza eccezioni della necessità di salvare il valore più prezioso della Mandria. Vale a dire «l'eccezionale eredità di un'area di foresta planiziale che la non gestione del patrimonio faunistico rischia di compromettere definitivamente». Tipico il caso dell'inverno scorso quando, sospeso l'abbattimento stagionale, «nonostante il mangime medicato quotidianamente distribuito centinaia di frassini risultarono decorticati e persino le querce rosse, malgrado la loro cicatricità allappante dovuta al tannino, furono drammaticamente intaccate».

Come procedere, allora? Preferibilmente, lasciando perdere gli inutili e mettendo finalmente le carte in tavola. Ha spiegato Tralici: «*Non ci convincono le modalità legate al consumo delle bestie da abbattere, rifiutiamo qualsiasi tipo di strage penitenziale, tra l'altro decisamente costosa, all'interno di un parco pubblico. Per questo proponiamo la sterilizzazione dei capi in sovrannumero*». Gli è stato risposto: «*Si tratta di un intervento improponibile e a lungo andare pericoloso per la sopravvivenza dell'intero gruppo che va invece salvaguardato nel suo importante, specifico patrimonio genetico. Meglio un congruo numero di capi in condizioni ottimali che il vuoto, insomma. E se questa risorsa produce un reddito legato all'abbattimento selettivo, non ci sembra davvero uno scandalo*».

Un protezionismo generoso ma fine a sé stesso contro una gestione scientifica del parco. In conclusione: mentre la vitalità della Mandria dolorosamente impalalidisce la questione resta, ed è tutta qui.

l. r.

Giovane fermato alla stazione di Porta Susa

ARRESTATO PER DROGA NON DICE IL SUO NOME

Il giovane senza nome

Non ha ancora un nome il ragazzo fermato l'altra sera a Porta Susa. Accompagnato in questura, il giovane — una ventina d'anni — ha rifiutato di declinare le sue generalità. E a nulla è servito il rilievo delle sue impronte digitali: è incensurato.

Del ragazzo, che alle domande risponde a monosillabi, non si conosce neppure la nazionalità. Per il momento, comunque, resta in camera di sicurezza. I 20 grammi di hashish che aveva con sé superano infatti la «modica quantità» di cui parla la legge.

Al processo delle tangenti rivivono le «guerre» per la banca-dati

ZAMPINI RIAPRE IL LIBRONE DEI RICORDI

E spiega le rivalità continue fra comunisti e socialisti

Adriano Zampini, corruttore pentito della *tangentistory*, parla dello scandalo della Banca Dati. Il Comune pensava di trasformare gli uffici dotandoli di un cervello elettronico in grado di immagazzinare tutte le informazioni dello stato civile e capace di rispondere in pochi secondi alle domande dei singoli cittadini. Rivoluzione tecnologica nella burocrazia.

Doveva essere uno dei *mega*progetti che Zampini e soci pensavano di realizzare attraverso le amministrazioni pubbliche spendendo qualche miliardo in bustarelle ma ricavandoci ugualmente un buon utile. E' l'affare che ha fatto saltare il coperchio della *tangenti-story*. Una pagina di diaribba politica e qualche tentativo di intralizzo: la vera spina dorsale del processo che è in corso.

Era in corso una piccola guerra fra socialisti e comunisti che, allora, insieme nella giunta rossa, governavano Torino. Il confronto era vivace da tempo: la chiamavano *micro-conflittualità* a significare che per ogni problema c'era da discutere anche fra alleati di governo. Ma il problema dell'informatica accendeva vere e proprie rivalità.

Era stato creato un Consorzio per Sistemi Informatici che avrebbe dovuto gestire il «grande fratello» elettronico. I comunisti al erano mossi per tempo mettendo nel punto chiave i loro uomini che scrivevano lettere ai dirigenti pci del Municipio — l'ex sindaco Novelli e l'ex capogruppo Quagliotti — «*cari compagni... aspettiamo direttive...*». La lettera era stata pubblicizzata l'anno scorso dall'ex vicesindaco socialista Enzo Biffi-Gentili il quale da questa «*marcia per la presa del potere elettronico*» era preoccupato e stava cominciando a lavorare per costruire in alternativa una sua politica dell'informatica. Il psi pensava che il presidente del Consorzio avrebbe potuto essere il fratello di Enzo «*Nanni*». La nomina era stata contestata ma ormai il psi aveva deciso che in questo problema dell'elettronica non sarebbe più stato a guardare.

Adriano Zampini

Libertino Scicolone

Nanni Biffi Gentili

Enzo Biffi Gentili

Dalla politica alle accuse di corruzione. Fra le aziende che potevano concorrere per fornire i macchinari utili al Comune c'era la *Intergraph* multinazionale con uffici a Milano. A dirigerli, fino al 1981, c'era una scommessa il quale, poco attento al risparmio, aveva organizzato un viaggio in Usa mandando Adriano Zampini, assessori, il vicesindaco e consiglieri comunali. Gli interessati assicurano «*viaggio studio*» ma i magistrati accusano «*per mascherare una vacanza*».

Di fatto la *Intergraph* ha licenziato il suo dirigente in Italia e al suo posto ha nominato l'ingegner Antonino Deleo che, a sua volta, ha sbattuto contro Adriano Zampini. Proposte strane, ammiccamenti equivoci, allusioni con doppio senso. Con il ricordo ancora fresco del predecessore mandato a casa, Deleo si è mosso come se camminasse su pietre roventi.

Ha cercato un appuntamento con il sindaco di allora Novelli e ha spiegato quali erano i suoi sospetti. Il sindaco di allora Novelli dice che si è trattato di un racconto contorto. In tribunale, l'anno scorso, ha lasciato intendere che lo riteneva un millantatore più che un denunciante. Fatto sta che gli incontri sono stati parecchi. L'avvocato Alberto Militano non ha esitazioni, «episodi di immenso squallore».

Poi Novelli ha parlato con il sostituto procuratore Vitari che oggi sostiene l'accusa e che quel giorno ha proposto: «*mandalo da me...*». Novelli ha cercato Deleo («*ho un magistrato al mio fianco*») e l'ha convinto a presentarsi in Procura. E' partita l'inchiesta: telefoni sotto controllo, Zampini in manette. La confessione del faccendiere, arresti di politici, le giunte rosse in difficoltà e un'inchiesta fatta di colpi di scena a ripetizione.

Lorenzo Del Boca

«NO ALL'EUTANASIA» OMELIE NELLE CHIESE INCONTRO IN COMUNE

No alla «morte dolce». Ne hanno parlato in tutte le chiese domenica scorsa, ne discutono questa sera nella sala del Consiglio comunale. A Rivoli, la Caritas e l'Aralas (Associazione per il volontariato nelle unità locali dei servizi socio-sanitari) hanno voluto portare alla attenzione della comunità ecclesiale e civile un argomento di estrema attualità: l'eutanasia.

Il dibattito di questa sera è stata preceduto da una «*settimana di sensibilizzazione*», con manifesti affissi in tutta la zona, volantini distribuiti davanti alle chiese, alle scuole, alle sedi dei servizi. E domenica, durante le omelie, i sacerdoti hanno affrontato questo tema, parlando ai fedeli anche dell'eutanasia. L'appuntamento di oggi è per le ore 20,45 nella sala consiliare di via Capra, a Rivoli. Tema: «*I difficili spazi di una frontiera*». Relatori: don Giannino Piana, moralista; il professor Bruno Ciarditta, medico anestesista e rianimatore; il professor Mario Portigliatti Barbos, medico legale.

La Caritas zonale non è nuova a dibattiti su temi di stretta attualità: negli scorsi anni, ha affrontato il problema dell'obiezione di coscienza, dell'affidamento familiare, dei minori in situazione di difficoltà.

«*In base al mito della perfetta salute psico-fisica* — spiega Francesco Fanelli, uno degli animatori del gruppi di volontariato — *quale spazio esiste per i malati cronici, per chi si trova in situazione di handicap, gli anziani? Come vengono considerate e trattate queste persone?*».

Don Mario Foieri, responsabile della Caritas zonale, aggiunge: «*Come cristiani non possiamo restare passivi di fronte a situazioni in cui la vita di una persona può essere sottoposta all'arbitrio o al giudizio di operatori socio-sanitari. Con una tecnologia scientifica sempre più perfetta, si può permettere che l'esistenza di un nostro simile sia abbreviata o prolungata artificiosamente? Ed ancora: a chi può essere data la facoltà di un intervento che può spegnere una vita che non ci appartiene?*».

Nel corso del dibattito di questa sera, la comunità ecclesiale e civile è chiamata a riflettere su un problema del quale quotidianamente i mass media parlano. E, soprattutto, viene sollecitata ad impegnarsi perché dicendo «no» alla eutanasia, possa essere evitata anche «*l'eutanasia da abbandono*». Lo «*morire lento*» di chi, giorno per giorno, vede spegnere la sua vita (o quella dei familiari), nel disinteresse più o meno totale degli altri. Quale sostegno offre la comunità ai suoi membri handicappati ed ai loro familiari? Ai malati cronici non autosufficienti, respinti dagli ospedali? Sono solo esempi, ma ai quali occorre trovare una risposta.

ESCI IN REGATA. E RISPARMI UN MILIONE.

Uscire in Regata è sempre un affare. Un affare che oggi ha qualcosa in più da offrirti: **1.000.000* di risparmio sul prezzo di listino "chiavi in mano" di qualsiasi modello Regata, diesel o benzina.** Questo vuol dire essere comodamente seduto su una Regata nuova fiammante e avere 1.000.000 in più in tasca.

Cosa farne? Perchè non passi una bella vacanza di sport e aria aperta? Sci, tennis, barca a vela, golf, equitazione, pesca: sono questi alcuni dei nostri suggerimenti.

La Regata ha tanto da darti: trazione anteriore, tenuta di strada senza confronti, motori brillanti e potenti (diesel e benzina), consumi ridotti, uno stile elegante e raffinato e una dotazione completa che non poteva mancare su un'auto della sua classe.

E oggi la Regata ha un optional in più: una stupenda vacanza di sport e aria aperta da trascorrere come e dove preferisci tu.

Allora, comincia a pensare alla tua prossima vacanza. Offre Regata.

In alternativa a quest'offerta puoi risparmiare fino a tre milioni grazie alla riduzione del 30% sull'ammontare degli interessi delle rateazioni SAVA.

Per esempio 5.096.000 sulla Regata Weekend Diesel Super pagandola con 47 rate mensili da L. 182.000, anticipando in contanti solo IVA e messa in strada. Offerta basata su prezzi e tassi in vigore l'1/10/85, valida per i clienti in possesso dei requisiti richiesti da SAVA.

E' UN'OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT, VALIDA FINO AL 30/11/1985.

*IVA compresa. Offerta valida su tutto il modello disponibile in concessionaria.

FIAT

Referendum
«IL PIEMONTESE DELL'ANNO»
indetto per
i sessant'anni
della

FAMIJA TURINEISA

I personaggi piemontesi a cui va la mia preferenza sono:

1. PER LO SPORT
2. PER L'INDUSTRIA
3. PER LA LETTERATURA
4. PER LO SPETTACOLO
5. PER L'ARTE
6. PER LE SCIENZE

Nome Cognome
Indirizzo
Città Tel. (pref.)

Imbucare il tagliando nell'apposita urna presso il Salone LA STAMPA di via Roma 80 - Torino oppure spedirlo (anche i tagliandi in una unica busta) a: LA STAMPA Editrice al concorso Famija Turineisa via Maranco 32 - Torino.
Fra tutti coloro che invieranno i tagliandi entro il 9.12.85, verranno estratti a sorte libri (tradizione popolare, costume, arte, spettacoli, cultura varia) della Famija Turineisa.

Aut. Min. Ric.

Un concorso con la Famija turineisa

PIEMONTESE DELL'ANNO
SCEGLIETELO CON NOI

Scegliamo insieme il personaggio Doc, tutto torinese. E' scattato il referendum tra i lettori di *Stampa Sera* per scegliere il «torinese dell'anno» e ogni giorno pubblichiamo la scheda indispensabile per prendere parte a un'«elezione» che riguarda praticamente la città nel suo insieme, in tutti i settori.

Il concorso viene organizzato per celebrare i sessant'anni di un sodalizio prestigioso come la *Famija Turinèisa*, che nell'ambito cittadino è la più gelosa custode delle tradizioni legate a Torino, al Piemonte, non solo alla sua lingua (il piemontese infatti è lingua e non dialetto), ma soprattutto allo spirito, alla realtà «torinese», oggi come allora, quando la *Famija* nacque.

Fra i lettori che prenderanno parte al referendum per scegliere il «cittadino Doc», sono in palio premi di eccezionale interesse per coloro che desiderano arricchire la propria biblioteca con volumi di pregio che raccontino qualche cosa di Torino, particolarmente di ciò che si sa e si conosce di meno.

Fra le opere della «Daniela Piazza Editore», ben note per la panoramica affascinante che di Torino hanno saputo già offrire, ecco i volumi prescelti come premio:

1° premio - Torino in archivio (collana di quattro volumi).
2° premio - I musei di Torino.
3° premio - Il Piemonte fotografato da Secondo Pia (il primo fotografo della Santa Sindone).
Dal 4° al 50° premio - Teatro in Piemontese.
Si tratta di opere pregevoli per il contenuto, qualcuna pressoché introvabile, rare sotto l'aspetto grafico-editoriale e, proprio per questo, più ambite dai bibliofili.

appuntamenti in città

Separati e divorziati

● Questa sera alle 21, presso il circolo Giordano Lombardi (via Scaloja 8 bis, angolo via Reiss Romoli) incontro organizzato dall'Associazione separati e divorziati d'Italia, comitato piemontese. Possono partecipare tutte le persone interessate agli scopi ricreativi, socio-culturali, psicologici e di consulenza legale dell'associazione. L'ingresso è libero.

Le tre giorni manzoniana

● Comincia oggi, all'Istituto salesiano Valsalice (viale Thovez 37), la «Tre giorni manzoniana» organizzata per celebrare il secondo centenario della nascita di Alessandro Manzoni. Dalle ore 15 e 30 alle ore 19 di oggi, domani e dopodomani, conferenze e dibattiti. Relatori, numerosi docenti dell'Università di Torino. Partecipa il ministro degli Interni, Oscar Luigi Scalfaro, con una relazione sul tema «Un cattolico di fronte a una nuova Italia».

Medicina pratica

● Per gli «Incontri con il medico su argomenti di medicina pratica» organizzati dal poliambulatorio Larc presso la sede di corso Venezia 10, questa sera alle 21 il professor Giancarlo Lavezzaro della Molinette parla sul tema «Iter diagnostico dell'ipertensione». Moderatore, il professor Tiziano Poletti, primario all'ospedale Mauriziano di Torino. L'ingresso è libero, ma per ragioni organizzative è gradita la prenotazione telefonica al n° 859.312.

Relazioni internazionali

● Presso la Società italiana per l'organizzazione internazionale (Palazzo Bricherasio, via Lagrange 30) giovedì pomeriggio alle 17 e 30 il professor Luigi Bonanate parlerà sul tema «L'azione politica delle Nazioni Unite e la trasformazione del sistema delle relazioni internazionali». Ingresso libero.

Ci serve una patria?

● «Ci serve una patria? Nazionalismo e identità in Italia e in Germania» è il tema di un «colloquio» fra storici e politologi organizzato dal Goethe Institut di Torino in collaborazione con l'Università e gli assessorati alla Cultura della Regione e all'Istruzione della Provincia. All'incontro, che si tiene presso la biblioteca del Goethe giovedì e venerdì, partecipano Hans Mommsen, Gian Enrico Rusconi, Norberto Bobbio, Kurt Sontheimer, Rosario Romeo, Hagen Schulze e Nicola Tranfaglia. Traduzione simultanea.

Soggiorni all'estero

● Soggiorni annuali all'estero per ragazzi dai 17 ai 25 anni: anche quest'anno, l'Afsai (Associazione per la formazione, gli scambi e le attività interculturali) bandisce un concorso. Scadenza per la presentazione delle domande, il 30 novembre. I soggiorni all'estero inizieranno dal luglio 1986. I ragazzi selezionati alloggeranno in famiglia e presteranno attività di volontariato, con la possibilità di frequentare una scuola media superiore o di svolgere attività a carattere sociale e culturale. Per informazioni, rivolgersi all'Afsai di Torino, presso Lega natura e salute, via Telesio 28/d, tel. 278.961.

Formazione aziendale

● All'Istituto Superiore di Organizzazione (Isdo) di via Pietro Micca 21 sono aperte le iscrizioni ai corsi preserali di formazione in organizzazione aziendale, marketing, pubblicità riservati ai diplomati di scuola media superiore. Per informazioni, rivolgersi all'Isdo, tel. 533.842.

Diagnosi psicologica

● Presso il centro di psicologia «Carlo Rizzo» di via San Quintino 28 sono aperte le iscrizioni ai corsi di tecniche di diagnosi psicologica riservate a coloro che operano nel settore clinico, formativo, professionale e pedagogico. Per informazioni rivolgersi al 513.421.

Piemonte e Giappone

● Il Centro Estero Camere di Commercio Piemontesi organizza la partecipazione collettiva di aziende del Piemonte a «Made in Europe Fair» (Kobe, area industriale di Kansai, Giappone, 28/30 marzo 1986), una mostra voluta dalla Jetro — istituto giapponese per il commercio estero — per promuovere la conoscenza da parte dei Giapponesi della produzione europea di macchinari e attrezzature. La partecipazione alla manifestazione è molto poco onerosa: sarà infatti la Jetro a sostenere la maggior parte delle spese. Le aziende piemontesi interessate possono rivolgersi al Centro Estero (tel. 696.00.96) o all'ufficio commercio estero della Camera di Commercio di Torino (571.62.97).

Cebit '86

● Il Centro Estero Camere Commercio Piemontesi organizza una partecipazione collettiva al Cebit '86, Salone internazionale dell'Informatica e della Comunicazione, in programma ad Hannover dal 12 al 19 marzo prossimo. Si tratta della più grande manifestazione a livello mondiale, interamente dedicata ai settori per sistemi di informazione computerizzati. Poiché gli spazi a disposizione sono limitati, le aziende interessate sono invitate a prendere rapidamente contatto con il Centro Estero, anche telefonicamente, al numero 696.00.96.

Paranormale e religione

● «Fenomeni paranormali» è il tema che sarà trattato questa sera alle 21 in via XX Settembre 83 da padre Andrea Resh. La conferenza sarà tenuta nell'ambito del ciclo «*Religiosità e religioni: antiche e nuove forme della ricerca religiosa*».

Famija Turineisa

● Oggi alle 18, presso la sede della Famija Turineisa (via Po 43) inaugurazione della mostra personale del pittore Michele Mingola. L'esposizione rimarrà aperta fino all'8 dicembre con orario 16-21, lunedì chiuso.

Unione culturale

● Inaugurazione, oggi alle 17 all'Unione Culturale Franco Antonicelli (via Cesare Battisti 4b), della mostra personale del pittore Pino Rosa.

Stura di Lanzo

● «La situazione ambientale sulla sponda destra della Stura di Lanzo e il piano di lavoro su ambiente, ecologia e energia» è il tema su cui si confronti, domani sera alle 20 o 30, il consiglio della circoscrizione 5. Appuntamento al centro di incontro di piazza Stampalia 86. Il dibattito è aperto a tutti.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO al TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5): ore 10 Compagnia Marionette Lupi in Pietro Micca. Spettacolo riservato alle scuole. Pren. tel. 549.126.
TEATRO REGIO: ore 20,30. Turno P anfiteatro 2. Elisabetta regina d'Inghilterra di Gioachino Rossini. Direttore Gabriele Ferro.
ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 Alessandra Ruggia Teatro presenta Una lucida follia di Rajah da Brava. Regia di Egisto Marcucci, con Gorgio Peri e con Dario Cantarelli, Gisella Ghersio, Guinto Parrapiani. Spost. in abbon. Tutti. tel. 541.222 (536.442 T. Alfieri). Ultima settimana.
CABARET VOLTAIRE - TORRAT: ore 21,30 al Big Club, c.so Brescia 39. Magazzini Produttivi (ex Magazzini Comunali) presenta Mistero del Palazzo del giovane. Per inf. Caffè Voltaire, via Cavour 7, tel. 818.000 - 811.438.
CAVAGNANO: ore 21 Teatro d'Arte presenta Pietro de Vico, Anna Campori in Cleopatra, comm. music. di P. S. Bertoli e A. Colandra, con Rosalia Maggio. Musiche di M. Pagano e G. Mazzacconi. Scene N. Robertelli. Costumi A. Baran. Regia Antonio Colandra. Telef. 857.6946. Prima recita.
CENTRALINO CLUB (via delle Rosine 18/a, tel. 837.900): questa sera appuntamento jazz: Celso e Carlotta Machado, ingresso ai soci.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Pietro Micca. Gallo storico per marionette, recite accademiche. Pren. tel. 530.338.
NUOVO - Sala Olli: ore 21 la sera della musica. Fantasia Afro-Cubana, alle percussioni Louis Atroni. Ini. e pren. tel. 668.662.
NUOVO: domani ore 20,30 la Compagnia «Il corpo e la mente» di Verona diretta da Luciana de Fanti in Capriccio e la Nuit, musiche di R. Trythall, coreografie di L. De Fanti. Ini. e pren. tel. 668.662.
NUOVO: venerdì e sabato ore 20,30 Luciana Savignano, Marco Piemi, Marina Frasi, Christian Poggioli, Compagnia Regionale di Danza, coreografie di Butler, Cullberg, Petrone e del balletto «I Promessi Sposi» «L'incontro tra Gertrude ed Egidio», tratto dall'episodio La monaca di Monza, musica di Haydn, coreografia di Pistoni. Ini. e pren. tel. 668.662.
AQUA - GRUPPO DELLA ROCCA: Prosegue la Campagna Abbonamenti, è aperta con 4 scelte, presso Teatro Agua, Barbour, Caldi, Teatro Nuovo. Per informazioni tel. 274.88.78 - 317.471.
LA CHIMERA: Al Centro Culturale Franco Italiano (via Donizetti 6), tel. 545.338 Corsi di ritmo i martedì ore 13.30 dal 2-12 al 28-2-86.
NUOVO: dal 25 al 30/11 Instabili Marionettistici nel contesto carnevalesco della nascita, convegni, seminari, tavole rotonde, spettacoli in collaborazione con Istituto Salesiano Val Salice e Liceo Vittorio Alfieri. Inf. tel. 680.668.
TANZESTUDIUM: 7-8 dic. 86. Stage Week-end di Modern Dance con Leslie McGriff della Alvin Ailey Company, iscrizioni fino al 2 dic. tel. 658.978, via Mad. Cristina 51, Torino.
TEATRO STABILE - Settore scuole/ragazzi: sono aperte le prenotazioni per Ma che storia è questa? Testo e regia di Franco Passatore. Telefono: 650.9821 - 683.186.
TEATRO STABILE: Stagione in abbonamento 1985/86. Vendita abbonamenti c/o biglietteria via Roma 48, tel. 544.562 - 557.6248.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE (Torino Esposizioni, Petrarca 36): 15-17,15; 20,30-22,45. Biglietto unico.

CIRCHI

CIRCO AMERICANO: (Piazza d'Armi tel. 501.958) presenta su tre piste Circus Fellini 1985. Oggi due spettacoli ore 16,30 e 21. Circo riscaldato. Vastissimo parcheggio.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 21 danza.
BELLE ARTI (tel. 657.233): 15-21 ingresso libero con orchestra.
CLUB 84: ore 15,30 danza.
GARDEN (str. Valsalice, 4/A, collina sud 32): ore 15 discomusica liscio con Mimmos. Ingresso libero a tutti. Sorteggio dischi.
LA LUCCIOLA: ore 15,30 discoliscio. Ingresso libero.

ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.
SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Ballardi 3, t. 532.492): Renzo Gallino, Maureen.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (587.543): 21,30.
V.P. CLUB - Piano bar - Disc. (v. S. Croce 32, Moncalieri, t. 640.7977): al piano Piero e Fiory canta Pino.

GALLERIE

ARTE ANTICA (L') (via Vora 9 - To - Tel. 818.634 - 548.041): incisioni di grandi Maestri del XV al XVIII secolo (Durer - Leyda - Callot - Rembrandt - Canaletto - Tiepolo ecc.).
ARTE 121 (via Nizza 121): F. Carioli.
ARTE CLUB (via della Rocca 35, tel. 838.331): Ezio Francesco Orlandi.
ARTE RAIF (Massena 19): Pittori nell'un'idea per i regali di Natale. Dipinti e grafica, ore 14-20.
BATTISODO (piazzetta M. Teresa - v. Cibrario 47, tel. 839.3969): Tempo d'antiquariato propone la «1ª Selezione di tappeti antichi». Or.: 9,30-12,30; 15-20. Fino al 14/12.
BIASUTTI (Juvarra 15): Guidi 19-20.
BOTTEGO (Manzoni 2): 600-800.
CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: Ouverture, aperta al 31-12-85. Mostra Retrospettiva Arte Austriaca Contemporanea, dal 24 ottobre al 1 dicembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1847.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: Mostra sociale. Orario dalle 16 alle 19,30.
DAVICO: Giorgio Ramella.
GALLERIA «IL CARDELLO» ANTIQUARIATO - Nuova (c. Cavour 11, Intorno, tel. 31.308): Antiche icone russe. Dal 22 nov. al 24 dicembre 1985. Or.: 15,15-19,15.
GALLERIA L'APPUNTO (via C. Alberto 30) si propone: le più belle incisioni e composte di contemporanei illustri. Vasto assortimento di mobili originali.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.644): Produciamo immagini di qualità e proponiamo il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali. Cultura e sensibilità per l'arte e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità.
LA TELACCIA (Santarosa 1 - p.zza Statuto): Valter Marchi 15-19.
PORTICI (565.478): A. Martinino 16,30 - 19,30.
REPETTO - Alessandria: Turinetto.
S. GIORGI (521.1674): A. Ciocca.
STAMPERIA BORGO PO (G. Madre, 14): Anna Zoppegni, or. 16-20.
THE GYRE (c. Trapani 67, t. 380.836): Inchiostri «CN» dal M° Hideo Ohin. Orario 12,30-15; 18-22.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: in allestimento grande mostra di Natale.
A.I.C. (877.857): Viet-Nam.
BERSANI: Renzo Renzaroni.
CAVOUR: Moncalieri: Gianni Farinella e Franco Gonella.
FOGLIATO (v. Mazzini 9): «De alti e cerchi».
GALLERIA D'ARTE IL PORTICO - Rivarolo: «Pittori 800 e '900 a confronto».
GALLERIA DAVIDE (v. Saluzzo 86/f, tel. 325.068): Torino mostra «Aperture» Teo Gallino, G. Pergola, F. Varesio, M. Varetto.
LA BUSSOLA (via Po 9): La secessione viennese.
LA CIOSTRA - Asti: Mascherone.
LA FARSINA: Giacomo Soffiantino.
LE MAGAGNE: Italo Cremona.
MICRO' (P. Vittoria, 10): B. Lobaiza.
NARCISO (p. Carlo Felice 16): Mario Mafai e Antonietta Raphaël.
GALLERIA PIANA (c.so Vitt. Emanuele 92, tel. 543.393): Rose van Dongen.
PIANA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1): Terre e vetri di Piemonte. «Omaggio a Torino».
PRISMA: Corso Sommeiller presso Sala Bolaffi. Ore 10,30-12; 16,30-19,30.
SANT'AGOSTINO (Riccardi 13 - tel. 535.963): Macciotta.
TUTTAGRAFICA (p. Carlina - tel. 839.7361): Guglielmo Marchisio.
VIOTTI: Giuliano Romano.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Marionette Lupi - Via S. Teresa 5 - tel. 530.338): ore 9-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 8,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 8,30-12; 15-18; domenica 8,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e varie di chiusura.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì, il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Aci (Automobile Storico Italiano).
MUSEO DI ARCHEOLOGIA (c.so Regina Margherita 105): «Terre via due fiumi». La mostra chiude il 15 dicembre, 9-19 da martedì a domenica, escluse lunedì.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12, ingresso gratuito.
GALLERIA SABAUDIA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.
MOLE ANTONELLIANA: la mostra «I viaggi perduti» è stata prorogata al 6 gennaio 1986 (con il consueto orario).
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario sale museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Quintino Sella 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.
SUI SENTIERI DELLA RELIGIOSITA' - Valli di Lanzo: Mostra al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini), fino al 19 gennaio. Orario sale mostre temporanee e museo: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.

TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Spazioteleimmagini. Mostra permanente di fotografia sino a gennaio 1986. Foyer Sala Grande: «Nel paese della danza», di Mauro Dolfi, Mauro Giorcelli, Gian Piero Orbassano. «Effetto Vigriale», di Arturo Brena e Daniele Serra. Foyer Sala Valentino: «Cosmopolis», di Mauro Giorcelli. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi i festivi. Ingresso libero.

echi di cronaca

Lajolo pianoforti

Bösendorfer Boldwin Kawai Ayrton Yamaha. Concessionario ufficiale. Tutti gli strumenti esistenti. C.so S. Maurizio 19 - Tel. 878.848.

Lajolo organi

Technics Yamaha Hammond Crate Farfisa Elka Viscount. Concessionario ufficiale. Tutti gli strumenti esistenti. C.so S. Maurizio 19 - Tel. 878.848.

Lajolo fisarmoniche

Lajolo F.lli Crosio Galanti Excelsior Scandalli Paolo Soprani. Tutti gli strumenti esistenti. Torino - C.so S. Maurizio 19 - Tel. 878.848.

Affitta un pianoforte

Scegli marca, modello, colore poi, se vuoi, compralo (ad un prezzo di favore per i primi 3 mesi è più vero vuoi, compralo). Tutti i vari organi e pianoforti verticali. Magazzino centrale Riva (Cn) Ass. Ferroni. Tel. (0172) 476.001.

Il momento dei giovanissimi fino a dicembre a Expojunior
«TEMPO DI HAPPENING, TEMPO DI SBALLO»
Folla di ragazzi in festa (e di genitori in cerca di regali)

E' dedicato a giovani e giovanissimi, questo *Expojunior*, ma quanti adulti si son visti tra sabato sera e ieri, confusi fra gli stand allestiti a Torino Esposizioni: il festoso salone aperto sabato all'insegna dell'allegro slogan «*Tempo di happening, tempo di sballo*» ha già vissuto intense giornate, con tanta folla richiamata dai mille motivi d'attrazione della mostra, che unisce in bella simbiosi significati commerciali e promozionali prenatalizi a una più elaborata cornice culturali-festaiola, sotto il segno del continuo, rapido mutare di abitudini e mode adolescenziali e giovanili.

Anche tanti adulti fra il pubblico, si diceva, e non solo nel ruolo di accompagnatori di figli decenni o tredicenni in cerca di svago e curiosità (dalla paninoteca alle esibizioni di rock acrobatico, dalla discoteca agli stand dell'abbigliamento, al torneo di hula-hop): per molti la visita a *Expojunior* costituisce naturalmente occasione per raccogliere le idee sul prossimo, inevitabile appuntamento con i doni da mettere sotto l'albero di Natale; per altri la manifestazione riempie vuoti di conoscenza del mondo dei giovani, e quindi dei propri figli, dal look al linguaggio, dalla gastronomia alla musica, magari sognando, attraverso l'impatto diretto, sospettosi preconcetti.

Divertendo e divertendosi, lavora quasi al limite delle possibilità lo stand degli stilisti acconciatori, curato dall'Unione Artigiana e dal Carap, il Gruppo accademico regionale degli acconciatori piemontesi: «*Abbiamo eseguito almeno centocinquanta servizi, proponendo a tutti, e non solo giovanissimi, idee nuove per il taglio dei capelli. E non altro tanto la possibilità del parrucchiere gratis, ma proprio la curiosità dell'occasione, la dimostrazione pubblica di come l'esperienza della sfilata fornisca giustificazione anche alla stravaganza più azzardata*», dice Nino Contu, che coordina il frenetico lavoro dei professionisti che si alternano, tre alla volta, sulle chiome più o meno ribelli delle volontarie «cavie».

Trionfa per i maschi il corto semipunk (piace meno lo stile punk «duro»), è ovvio, ma chi si presenta qui è disponibile a qualsiasi «sperimentazione» sulla propria testa, accettando con spirito anche un pizzico di estro carnevalesco, come quel ragazzo che domenica sera se n'è tornato a casa con *méches* verdi, azzurre o blu, nonché una striscia di abbaglianti «luccichini» e mo' di coda di cometa (natalizia, appunto).

Se lo spazio-acconciatura fa un po' da mattatore (contando anche i curiosi che si soffermano a osservare il progressivo nascere delle «creazioni»), insieme con l'adiacente stand per rapidi *maquillages* personalizzati, non sono da meno la fantasiosa superpaninoteca *Asso for fusion*, o l'accattivante collezione di [illegible] provenienti da cento Paesi, curata dall'Inner Wheel Club, si

Ragazzi a Expojunior. Per la prima volta una grande festa che la città dedica interamente a loro

«Expojunior» è aperta tutti i giorni dalle 15 alle 23. Queste le manifestazioni collaterali in programma oggi: alle 16 torneo di ping-pong fra scolaresche, organizzato dai Centri sportivi aziendali e industriali (C.S.A.In.) nello «spazio» sport junior; alle 16,15, spazio arte-cultura-moda, «favole animate» raccontate dalla Compagnia «Mimma Testa» a cura del Teatro Nuovo (replica alle 20,30); 16,30, spazio musica e ballo, torneo di hula-hop fra il pubblico, a cura di Radio Reporter; 17,30, spazio arte-cultura-moda, sfilata di moda junior a cura di Elsa Rossetti; alle 18, per gli incontri di formazione sanitaria, il dott. W. Gatti, specialista milanese in ricerca chimica, parla su «Le parassitosi del capello, loro trattamento»; alle 19,30, spazio sport, exhibition di lotta greco-romana, a cura dello C.S.A.In; alle 21, musica e ballo con il complesso rock «The Crazy Band», serata «in discoteca» a cura di Radio Reporter.

tendo conto delle curiosità e delle esigenze della clientela femminile del Rotary. Né gli stand dedicati al gioco e ai giocattoli, alla moda, naturalmente *junior*, all'elettronica, all'alimentazione (di spicco quello dedicato esclusivamente al miele): per sfogarsi la sera con il ballo, nello spazio curato da Radio Reporter e definito non a caso «musica e sballo».

Di cose da vedere e da fare ce n'è tante: infatti la rassegna, imperniata su una formula collaudata su scala nazionale l'anno scorso, ha dovuto occupare più padiglioni, passando a utilizzare 16 mila metri quadrati contro gli 11 mila previsti. Peccato che affoghino un po', nell'atmosfera festosa, quegli appelli alla pace sparsi qua e là fra i circa duecento «abeti» natalizi addobbati dai bambini delle elementari e dai ragazzi delle medie che hanno partecipato al concorso promosso dai Centri sportivi aziendali e industriali (Csain), con il patrocinio del Comune e la collaborazione del Provveditorato agli studi.

Eccone uno commovente, impegnato ed ecologista al tempo stesso. E' dei bambini della IV C della «Salvemini»: «*Chi ha tolto l'Irpinia ai bimbi d'Estremadura?*», chiedono i piccoli autori, aggiungendo un «proclama» contro «*prepotenza, paura, egoismo, guerra, fame, tristezza, ignoranza, razzismo, ingiustizia, smog*», che si concretizza nelle immagini dal Sud Africa, dal terremoto messicano, dalla «Pompei» colombiana. Poco più in là, i ragazzi della III E dell'«Alberti», rifiutando la ricerca, pure suggestiva, dell'addobbo tradizionale, hanno decorato il loro «albero di Natale» con una cruda ma significativa esemplificazione fotografica del contrasto stridente fra abbondanza e fame nel mondo, fra lusso e povertà.

La ricetta del giorno

Abbiamo ripreso da ieri la pubblicazione delle ricette che vengono presentate ogni giorno alle 14,45 da Anna Bona su Quinta Rete. Speriamo di far cosa utile e gradita ai lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali delle cucine regionali che purtroppo si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette delle mamme e delle nonne. Indirizzare a «La ricetta del giorno», via Maranco 32, Torino. Provvederemo a inoltrare alla tv i vostri suggerimenti. I migliori saranno letti e illustrati da Anna Bona su Quinta rete e, lo stesso giorno, pubblicate su Stampa Sera.

Da ieri, e per tutta la settimana, pubblicheremo le sei ricette vincenti la tornata culinaria conclusa in estate. Da lunedì prossimo, invece, ripeteremo con i nuovi piatti consigliati.

Taiarin alla crema di gorgonzola

500 gr taiarin (pasta fresca fatta con 400 gr di farina bianca 4 rossi d'uovo e sale)

300 gr gorgonzola, 2 cucchiai di farina bianca, 500 gr di latte

100 gr di panna liquida, sale e pepe

Fare i 500 gr di pasta fresca in casa nel solito modo o comperarla dal pastaio già pronta.

Preparare una besciamel con i 2 cucchiai di farina, un pizzico di sale, 500 gr di latte, quando bolle aggiungere i 300 gr di gorgonzola disfatti con una forchetta. Fare fondere sul fuoco basso sempre rimestando. Aggiungere, quando la gorgonzola è sciolta, i 100 gr di panna, aggiustare di sale e pepe bianco macinato finissimo e versare sui taiarin cotti nel frattempo in acqua bollente e salata e scolati bene al dente.

Questa ricetta ci è stata inviata dalla signora Adriana Bernatti.

IN GALLERIA

● **Classicismo di Grisanti** — Galleria Arte 1565 (Via della Rocca 39, orario 16.30-20). Presente contemporaneamente alla «Zeus Arte» a Milano e all'«Arte Club», Ezio Francesco Grisanti propone una attenta rivisitazione dell'opera di Nicolas Poussin, un discorso in cui il Mito, le classiche strutture architettoniche, il clima di sospensione psicologica e metafisica che aleggia nelle sue composizioni rinnovano il senso di un dipingere — nota Silvia Mascheroni — che ha il «valore di citazione colta, da Canova a De Chirico», di un denso che evoca grandi rocce, cavalli immersi nel paesaggio, figure nello spazio, in una elaborazione mitica si, nel caso dei disegni, dalla linea vitale e arabescata (sino al 7 dicembre).

■ **Acquarelli di Lobalzo** — Galleria Alicrò (Piazza Vittorio 10). Attraverso i sedici acquarelli di Sandro Lobalzo, si scopre un mondo di delicate suggestioni, di giardini fioriti, di colline e girasoli al sole. E', la sua, una pittura dalle serene cadenze, mai scomposta o sacrificata a un volubile espressionismo, ma, in ogni caso, suggerita da un «tocco» di colore impressionistico dalla luce atmosferica.

A ogni nuovo incontro con il pubblico Lobalzo fissa i minuti appunti di una vicenda piacevolmente narrativa che evidenzia soggetti come «Era una giornata afosa» o «L'orto di Luciano», «L'attaccapanni» e «Immagini lontane» (sino al 4 dicembre).

● **Venturi e l'«Olivo»** — Overstudio (Via Barbaroux 3). Di Michele Venturi è in corso una personale che rinnova l'impegno intorno al tema dell'«Olivo» inteso come emblema, simbolo, pensiero. Un discorso che testimonia il senso di una ricerca in cui il nodoso albero diviene suggestione di personaggi: «L'olivo ha accompagnato l'uomo nei secoli, dal suo trapasso ne è segnata la storia... il suo frutto ha condito il suo cibo».

Una mostra che documenta la forza interpretativa di Venturi e il suo essere artefice di una favola al di là della cruda realtà tecnologica. In galleria il libro *Michele Venturi, Alain Nasarre*, con un racconto di Ferdinando Albertazzi. Edizioni Panda 9.

● **Naturalismo di Ravazzoli** — Galleria Bernari (Via Archimede 6). Una quarantina di opere (oli, disegni e pastelli acquarellati) costituiscono il nucleo della mostra di Renzo Ravazzoli ancora ritorna nella Galleria diretta da Giuliana Godio con quel suo dipingere intessuto di linee, di ricordi al paesaggio inteso come momento rappresentativo. Si hanno in tal senso «Barcolla» e «Barcha», «Betulla» e «Casa».

● **Omaggio a Guerra** — Galleria *La Conchiglia* (Via Garibaldi 35). Allievo di Vernazza Zotta, Gian Luigi Guerra (Torino 1910-1981) è ricordato con una postuma che ripropone la sua pittura discorsiva, attenta al variare delle stagioni, impastata di ricordi e immagini tratte dal suo «rapporto con l'ambiente»: da Capo Nord al Porto di Istambul, alla Camargue.

■ **Xilografie e poesia** — In occasione della personale presso l'Istituto Italiano di Cultura in Salonicco (Grecia), il poeta Carlo Carosso ha presentato sette xilografie acquarellate e molto ispirate ad altrettante poesie inedite del poeta greco Gianis Ritsos.

Carlo Carosso, xilografia

● **Cerioli e la montagna** — *Galleria Arte 121* (Via Nizza 121). Dal 1980 Francesco Cerioli si dedica al paesaggio, alla delineazione di una tavolozza in cui il richiamo alla montagna si fa sempre più presente, stabilendo, delicato, nelle sue «tavole» si inseriscono le baite in cui d'Ayas, il cascinale della neve, le alte cime, in un rinnovato interesse per atmosfere piacevoli che sottolineano, tra le ventisette opere presentate, i «Dintorni di Rivara», «Casa a Trinità», «Estivi», «Ai piedi di Alta Carnevale».

● **Workshop di fotografia** — Galleria d'Alessandro (corso Moncalieri 3/G). Nei giorni 29 e 30 novembre e 1° dicembre Franco Fontana terrà un workshop sul tema del «Nudo» limitato a 15 iscritti.

■ **Premio di pittura «Cavour»** — La 3ª edizione del Premio di Pittura «Cavour» è stata vinta dal pittore Alberto Galvano e Pina Giacometti. Riconoscimenti sono stati assegnati dalla giuria a Bertini, Chiolini, Corbella, Cyprandi, Piatti, Franzoi (per la grafica), Pagosa (per la scultura).

E CAGLI RACCONTO' L'ORRORE DEI LAGER

Rassegna postuma dell'artista alla «Saletta Rossa»
La grafica d'autore in vetrina al «Piemonte Artistico»

Tra le rassegne torinesi più specificatamente legate alla grafica, si segnalano le incisioni, gli acquarelli, le matite proposte dal «Fogliato» nella ricorrente mostra «Da Albi e cartelle» (Boccardo, Avondo, Boglione, Quaglino, Terracini); la cartella di serigrafie sul Po «Eidalmon», edita dalla Cooperativa Arti Visive 78, con «fogli» di Comencini, Grosso, Saveso e poesie di Giorgio Luzzi e, nelle sale del Piemonte Artistico e Culturale (via Roma 200) la mostra «Stamperie dell'arte in Torino» con la presenza degli stampatori Marco Noire, Masoero del Borgo Po e Valente di Tuttagrafica, affiancati dai «pezzi» di noti autori: da Fico a Franco, da Soffiantino a Garoni e Calandri (presente con un'ampia antologica a Canelli presso la Foresteria Bosca) e Rocco.

In quest'ambito si è anche inaugurata, nella rinnovata struttura della Saletta Rossa di corso Valdocco 4, una personale di Corrado Cagli (Ancona 1910-Roma 1976). Nel presentarlo Francesco Poli pone in evidenza che la «mia è sempre stata una pittura colta, anti-istintiva, riflessa, manieristica, carica di spunti immaginativi, ma legati alla memoria figurativa interiorizzata nella psiche». Una memoria che si identifica con la rigorosa struttura delle sue composizioni, con l'alternarsi dei pieni e dei vuoti, con la continua ricerca dell'uomo come unico e inequivocabile referente, come punto di partenza per una denuncia che segna il suo impegno attraverso i cieli sui campi di concentramento nazisti dove i corpi martoriati, violentati, lacerati giacciono in prossimità dei reticolati.

Corrado Cagli: «Buchenwald» 1948, litografia

In queste sue pagine vi è anche il profilo di Pulcinella e la gente di Partinico, le immagini realizzate per le opere letterarie di Foscolo, il delizioso «Ragazzi che giocano» (1937), la serigrafia «Narciso» del 1976, e «Minotauro», «La Falconara» e «Arsura e pioggia». Un sintetico, ma ben articolato ricordo di un artista che studiò a Roma, soggiornò a Parigi e New York per lungo tempo.

All'asta un Rosai per 120 milioni

MACCIOTTA IN MOSTRA ALLA SANT'AGOSTINO

Una secca tagliata a metà, un mazzo di ortensie e il paesaggio di Canosolo appartengono da tempo all'esperienza di Giovanni Macciotta, a quel suo ritornare sui luoghi nei quali ritrovare cadenze espressive e stimoli per comporre quel suo universo dal nitido realismo: «*Giardini d'altri tempi, ombre che indugiano tra le pietre, pallidi fantasmi che si affacciano tra le foglie*», come nota Janus nel bel catalogo della Galleria Sant'Agostino (corso Siccardi 15). Sono in definitiva giardini incantati, magici e rievocanti: sono nature morte definite con minuziosa cura, ricordi di Positano o il tavolo da lavoro con pennelli, ciotole, solventi.

A tutto ciò si aggiunga un colore steso con misura sino a formare paesaggi memoriali, sintesi di un'interpretazione profondamente connessa con l'uomo, l'ambiente e gli smarrimenti che suggeriscono situazioni e straniamenti d'immagine e nuovi risvolti contenutistici. Al di là della fissità iconica dei personaggi, si avverta quindi il segno dell'artista.

Organizzata dalla Sant'Agostino è anche l'asta che il 15 novembre ha richiamato un folto pubblico al Jolly Hotel Ambasciatori, dove Franco Pesando ha battuto una delle tornate più interessanti dell'attività di questa «casa» torinese. Tra i quasi 140 lotti proposti si segnalano i 120 milioni pagati da un collezionista per l'olio «L'orchestrina» (1927) di Ottavio Rosai, mentre sono stati necessari 70 milioni per aggiudicarsi la «Giovanetta» di Felice Casorati. Un «Concetto spaziale» (1961) di Fontana è salito sino a 60 milioni e appena al di sotto troviamo la tela «Granoturco» (1957) di Mariotti, aggiudicata a 55 milioni.

Il «Calco dell'Antico con guanto di gomma» di De Chirico ha superato, sebbene di poco, la valutazione di partenza raggiungendo il massimo a 74 milioni. Si ricordano ancora la «Donna con veletta» di Maccari a 4 milioni, l'«Interno dello studio» di Cremona a 9 milioni, «La Chiesa della Salute» di De Chirico a 28 milioni.

Rosai: «L'orchestrina»

Un'«antologica»

A MILANO IL REALISMO DI MUNCH

Munch: «Autoritratto»

Duecentocinquanta opere del pittore norvegese Edvard Munch (1863-1944) saranno esposte a Palazzo Reale e al Palazzo Bagatti Valsecchi a Milano rispettivamente dal 4 e 5 dicembre. Provenienti, nella maggior parte dei casi, dal Munch Museum di Oslo, queste composizioni testimoniano le varie fasi di attività dell'artista e consentono di ammirare capolavori come «Il grido» (1893), «La morte nella stanza» (1893) e «Il bacio» (1927), «Amore e psiche» (1907).

Ordinata da Guido Ballo e Gianfranco Bruno, l'esposizione è accompagnata da un esauriente catalogo pubblicato dall'Editore Mazzotta e che consente di ripercorrere e apprezzare l'intero itinerario di Munch a partire dal 1883.

QUELLE DOLCISSIME DONNE NELLE SCULTURE DI ROMANO

Autore del ritratto di Carlo Levi e di numerose opere monumentali, lo scultore Giuliano Romano ritorna ad esporre alla Galleria Viotti (via Viotti 8 c) con una scelta dei suoi lavori più recenti. Vi è in questa occasione un decisivo recupero dell'immagine, della figurazione in senso classico, di una forma plastica che, come suggerì Luigi Carluccio, tende a «*trasfigurarsi in tanti simboli di contemplazione e di meditazione*». Simboli di una ritrovata cadenza narrativa, di una visione che si stempera in un modellato — nota Giorgio Cavallo in catalogo — dalla dominante verticalità «*intesa appunto come sviluppo verticale dei piani... esaltando una struttura architettonica*».

Si avverta in queste sue opere il nitido svolgersi di una linea che lega la figura al blocco dal quale emerge, che scatta in un moto sconsiderato o si allenta in più morbide cadenze per dare vita e musicalità al volto delle sue dolcissime figure femminili.

In particolare lo scultore di Matera, allievo di Domenico Valinotti e Angelo Balzardi e successivamente insegnante di disegno e storia dell'arte, presenta una serie di cavalli direttamente scavati nella materia (sia questa nero Belga o rosa Portogallo o marmo portifino), ricavati dopo uno sfrenato impegno compositivo: simboli del suo essere uomo nella società attuale, delle violenze subite.

Asmeno: «Meditazione»

Le Relazioni Esterne IVECO FIAT S.p.A. partecipano commossi al dolore della famiglia ricordando con affetto l'amico

cav. Giacomo Massani

— Torino, 25 novembre 1985

Titoteri e Collaboratori dell'Agenzia COSS/NAC partecipano al dolore della famiglia per la perdita della stimatissima

cav. Giacomo Massani

— Torino, 25 novembre 1985

La Ditta Rocchietti commossa partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Giacomo Massani

— Torino, 26 novembre 1985

Danilo Ferraro, profondamente commosso, partecipa al dolore della famiglia Massani.

Claudio Rocca e famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia Massani.

La Sotis S.p.A. partecipa al dolore della famiglia.

Leo Giampaolo e famiglia Lodi ricordano con affetto l'amico PINO.

Gli Amici e Colleghi della FIAT AGRI partecipano parte al grave lutto che ha colpito la famiglia del

cav. Giacomo Massani

— Torino, 25 novembre 1985

Alberto Chiesi
Emilio Favoli
Gerardo Formari
Fabrizio Costa

con profondo dolore partecipano al grave lutto per la scomparsa del

cav. Giacomo Massani

— Torino, 25 novembre 1985

Dirigenti, impiegati e Maestranze tutte della Universal Chimi Spa Stabilimento Filiale di Torino, partecipano con profondo cordoglio al dolore di Wanda e Walter Citterio per la perdita della loro cara mamma signora

Dosolina Romoli ved. Citterio

Funerali in Milano, martedì 26-11-85, ore 9, viale Crispi 7.

— Torino, 26 novembre 1985

Romolo Perlegrini e famiglia partecipano parte al dolore di Wanda e Walter Citterio per la scomparsa della loro MAMMA.

Le famiglie Benvenuto partecipa al dolore di Walter e Wanda per la scomparsa della mamma signora

Dosolina Romoli ved. Citterio

— Torino, 26 novembre 1985

Nina e Giuseppe Gravela partecipano al dolore della famiglia Citterio.

Il Rettore, il Senato Accademico, il Consiglio d'Amministrazione, i Docenti e i non Docenti dell'Università degli Studi di Torino partecipano, con profondo cordoglio, la scomparsa del

prof. Tullio Viola

Emerito, già ordinario di Analisi Matematica nella Facoltà di Scienze M.F.N.

— Torino, 23 novembre 1985

Giovanni Jarre
Agostino Di Croce
Vincenzo Gentiljanni

partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

Tullio Viola

e ricordano con affetto l'Amico e il Maestro.

— Torino, 23 novembre 1985

Il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione «Giorgio Amendola» e il Presidente Pregnare Cavallera partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

prof. Tullio Viola

membro illustre del Comitato Scientifico.

— Torino, 25 novembre 1985

Improvvisamente è mancato

Bruno Martinale

ex Brigadiere Vigili Urbani

Addolorati lo annunciano, moglie, figlia, genero, sorella, cognato, parenti tutti. Funerali domani ore 10.15 Parr. Madonna di Campagna.

— Torino, 26 novembre 1985

Gaetano con mamma e papà piange il suo PADRINO.

Piero, Micheline, Elsa e Massimo Gotelli si associano al dolore.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Gianni Regis

anni 45

Commossi l'annunciano la moglie Sandra Rocca e figlio Chicco, la mamma, la sorella Vera col marito Filippo e famiglia, i cognati Gianna e Franco Rocca, cugini e parenti tutti. Funerali martedì 26 corrente ore 14.30 dall'abitazione, strada Cinà 83. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Cavalla, 25 novembre 1985

Domenico, Maria Luisa, ed Ornella Accornero si uniscono al dolore della famiglia Regis.

La Direzione ed i Dipendenti della Nuova Accornero Spa sono vicini alla famiglia Regis per la scomparsa del caro congiunto.

Gianni e Germana addolorati partecipano.

È mancata ai suoi cari

Conselina Segre Siapolo in Buscaglione

Con dolore lo annunciano il marito Alberto, i figli Marco con Nadia ed Enrico, Elena con Guido, Fiammetta e Laura, Vittorio con Elena, Giuliana e Lucia, parenti tutti. Funerali mercoledì 27 alle ore 8.30 presso la Parrocchia Santa Margherita, indi la cara salma sarà tradotta nel cimitero di Pecetto.

— Torino, 25 novembre 1985

Antonietta e Luigi Vassoli partecipano al dolore del consuocero per la scomparsa della cara

Conselina Segre Siapolo in Buscaglione

— Torino, 25 novembre 1985

Dopo lunga sofferenza è scomparso

Marco Elia

La annunciano con dolore le famiglie Elia e Molinaris. Si ringrazia un particolare ringraziamento al prof. Pierluna, al personale tutto del Ospedale Eremo di Pecetto da dove, mercoledì 27 alle ore 8,15, il funerale muoverà per il Cimitero Sud.

— Torino, 25 novembre 1985

L'Unità sanitaria locale 1/23 Torino prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa di

Marco Elia

portinaio

dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino.

— Torino, 26 novembre 1985

È mancato ai suoi cari

Mario Franco

vivaista

di anni 66

Lo annunciano la moglie Elvira Ghisolfo, i figli Giampiero con la moglie Luisa e l'adorata Gianluca; Sergio con Antonella, parenti tutti. Funerali in Nizza Frazione Bruere mercoledì 27 corrente alle 10.30 partendo dall'abitazione via Bruere 201, Istituto Arrigoneni.

— Rivoli, 25 novembre 1985

La famiglia Vaglietti si unisce al dolore dei familiari.

Ci ha lasciati la nostra cara mamma che volle tanto bene

Rosanna Giovando in Dell'Acqua

La ricorderanno sempre Carletta, Enrico, Barbara col papà. La piangono il fratello Giorgio con Laura e i nipoti Guido e Cristina, zia Gigi e la nonna, Luigi con Carla e figli Giuseppe, Paolo e Carlo, parenti tutti. Funerali in Moncalieri oggi, ore 14.30, dal stradale Mercadino 24, visti cappella del Villaggio Durando. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Moncalieri, 24 novembre 1985

Presidente, Consiglieri e Soci della Bocchi Sport prendono parte al dolore della famiglia Dell'Acqua per la scomparsa della signora ROSANNA.

Giorgio, Dino, Guido Bocchi partecipano intensamente al comune dolore.

Rosanna Dell'Acqua

Con infinito rimpianto la ricordano gli amici

Silvano e Carla Actis Grosso
Tina e Sergio Armando
Angelomaria e Gigi Cornetto
Rina e Francesco Farh
Giuseppina e Piergiorgio Gili
Anna e Nino Grosso
Renata e Piero Merlo
Ottavia e Ivo Monzel
Gina e Ferdinando Navarino
Anna e Mario Peschiutti
Moreno e Alda Pizzoni
Umbertino e Sergio Podrini
Elda Quirlconi
famiglia Rolla
Antonietta e Vittorio Stella
Silvia e Giovanni Tassari
Franca e Federico Tirone
Vera e Ferdinando Valentino
Adele e Guido Zanone
Nicoletta e Carlo Vinyeti
— Torino, 24 novembre 1985

Partecipano al grave lutto le famiglie Camuto, Carbonaro-Matti, Fanti, Girardi, Velonà, Vigna.

La famiglia Lombardini partecipa al dolore della famiglia Dell'Acqua.

I compagni di Banca Brignone, l'impiegato Rosanna Borgia sono vicini a Carletta.

È tornata alla casa del Padre

Clotilde Castelli ved. Pozzo

anni 81

La piangono la figlia Carla col marito Giovanni Massaglia, i nipoti Paola col marito Riccardo, Luigi e parenti tutti. Funerali oggi, ore 14.30, part. in S. Salvario. — Torino, 26 novembre 1985.

Partecipano al dolore di Carla Paola con Mauro Massaglia
Giovanni Bo e famiglia
Cristina Berbery e famiglia

Sono vicini con affetto a Carla e Giovanni:
Marina e Carlo Sandiani
Anna e Angelo Borgia
Ester e Renzo Bertello
Gemi e Elio Buzzone
Raffaele e Antonio Calabrese
Nella Carità
Carla e Mario Fontana
Liliana e Luigi Fontana
Brunilde e Davide Gillo
Enrico e Duccio Olivo
Vera e Antonio Piccinini
Gabriella e Leonardo Picciotto
Adele e Pino Riccardi
Maria e Paolo Rosanna
Mariateresa e Armando Rovera
Margherita e Carlo Sotti
Mariateresa e Pio Trezzano
Rina Uberti Bona

Partecipano al dolore Mariolina e Ettore Sandiani, Angela e Pierluigi Faviana.

I Dipendenti della Ditta Pozzo partecipano al lutto.

È mancata

Angela Rossi nata Crosetto

anni 84

L'annunciano il marito Domenico, il figlio Pino con la moglie Rosanna e figli Barbara e Luigi, la sorella Caterina e figlia Maria Teresa con Renato e Valeria, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Nichelino, Ospedale Maggiore, giovedì 28 corrente, alle ore 12.30, per Riva presso Chieri, ove si svolgeranno i funerali alle ore 14.30 dalla parrocchia. Un ringraziamento particolare al professor Genta, all'équipe neurochirurgica e rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Novara per la assistenza prestata. Il presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerte al Centro tumori.

— Rivarossa, 26 novembre 1985

Serenamente è mancata

Veronica Roglio ved. Ramella

e

ved. Siccardi

A funerali avvenuti lo annunciano figli, nuore e nipoti. La cara salma riposa nel cimitero di Carignano.

— Torino, 23 novembre 1985

Partecipano al dolore di Gabriella e Luciano le famiglie Mallevarna e Bonacasa.

Sono vicini a Gabriella e Luciano la Teresa, Graziella, Silvano e Massimo.

È tornata nella dolce dei figli la famiglia Riccardo.

Caro, per te tutte le sfide del cielo e i fiori della montagna

Nino Primatesta

Commossi Giulia, Kiki e Michela con Aldino e Simona, Carlo, Olga lo annunciano a funerali avvenuti.

— Torino, 26 novembre 1985

Al mio amico

prof. Nino Primatesta

Giorgio Bonelli.

— Torino, 26 novembre 1985

Il cognato Dino partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del

dr. Nino Primatesta

e ne ricorda la fervida mente e l'esemplare umanità.

— Milano, 26 novembre 1985

Marisella con Roberto partecipa al dolore di zia Dina, Kiki e Michela per la scomparsa di

Gaetano Primatesta

e la ricorda con profondo affetto e riconoscenza.

— Milano, 26 novembre 1985

Condomini, inquilini, Amministratore corso Marconi 31 bis prendono viva parte al dolore della famiglia Primatesta.

Giorgio Martone partecipa al dolore di Kiki e famiglia.

Tina e Gerolamo con immenso affetto sono vicini a Kiki, Michela e mamma.

Lina Olivelli, figli e familiari partecipano accorati al dolore dei cugini Primatesta.

Gigi Perolgatti con la famiglia si associa addolorata a Kiki e Michela.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Eraldo Martoglio

di anni 56

Concessionario auto

Commossi l'annunciano la moglie Nini Pista, le figlie Luisella col marito Fernando Martoglio e piccoli Alberto e Federico, zii, cugini, parenti tutti e la sfiorano Le Wilma e Franca. Funerali martedì 26 in Cossa ore 16.30 partendo dall'abitazione dell'estinto, viale Italia 86. Non fiori ma offerta all'asilo di Cossa. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Cossa, 24 novembre 1985

Gli zii Aurelio e Silvia Martoglio con Fernando e Bruno prendono parte al grande dolore di Nini, Luisella e Fernando.

Zia Rina, Anna e famiglie partecipano al grave lutto.

Edmondo e Daniela Martoglio si uniscono al dolore per la scomparsa di ERALDO.

I Dipendenti della ditta S.A.M. Autocentri Martoglio partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del TITOLARE.

Vittorio e Milly Pisani partecipano al dolore della famiglia per la perdita del loro CONGIUNTO.

Giovanni, Nicolla, Carlo, Elisabetta Pista e mamma si stringono a Nini e famiglia Ad ricordo di ERALDO.

Margherita, Giancarlo Brunia
Laura, Beppe Mazzini
Gioachino Sorrentino

sono vicini a Nini, Luisella e famiglia nel loro grande dolore.

La ditta Pista Giovanni & Figli partecipa al lutto della consigliera Nini Martoglio Pista e famiglia per la perdita del marito

Eraldo Martoglio

— Torino, 26 novembre 1985

La famiglia Gosio partecipa al dolore

Famiglia Marchetti partecipa al lutto

Partecipano al grande dolore di Nini e famiglia i cugini Celestina, Margherita, Celestino, Giovanni, Maria e Romolino con le rispettive famiglie

Celestina Ala Olivetti e famiglia partecipano commossi.

Lori, Nella, Gisli, Gianfranco e Mirco partecipano affettuosamente.

Gino, Elda, Emiliana, Pacchia, Gianni partecipano al dolore della famiglia.

Roberto Bellello con Liliana e Mario condividendo cordi ricordano l'UOMO, il COLLABORATORE, l'AMICO.

Eugenio e Francesco Giachino prendono parte al dolore della famiglia per la perdita dell'amico ERALDO.

Vigo Ing. Giampiero e l'Autoindustriale prendono parte al dolore per la scomparsa di

Eraldo Martoglio

— Torino 1, 25 novembre 1985

Partecipano al dolore i colleghi
Dario Bellando
Angelo Bodoira
Michele Canale
Pasqualino Demarchi
Sergio Furno
Andrea e Clemente Galleano
Giuliano Carrocino
Pietro Novarese
Giorgio Pistone.

La Asta Spa partecipa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di

Eraldo Martoglio

— Torino, 25 novembre 1985

Improvvisamente è mancato

Carlo Arisaldo (Carlin)

di anni 57

Autoreparatore

Gianna il triste annuncio la moglie Lina Tavella, il figlio Giampiero con la moglie Liliana Carena, la mamma Maria Fissore ved. Arisaldo, le sorelle Marisuccia col marito Giuseppe Giordano, Anita col marito Michele Mitanello, il fratello Domenico con la moglie Margherita Bosio e famiglie, zii, zie, cognati, cognate, nipoti, cugini. Funerali mercoledì 27 novembre ore 14.30 partendo da via Ciarel 11 per la parrocchia di San Giovanni, indi la cara salma sarà tradotta nel cimitero di Moncalieri.

— Savigliano, 26 novembre 1985

Giulio Einaudi piange

Elsa Morante

— Torino, 25 novembre 1985

Il Commissario straordinario della Casa editrice Einaudi, avvocato Giuseppe Rossotto, insieme ai Dirigenti e a tutti i Personali, prende parte al lutto che ha colpito la letteratura italiana con la scomparsa di

Elsa Morante

scrittrice universalmente nota e amata, che alla Casa Einaudi ha legato dai primi inizi tutta la sua attività creativa in un rapporto di schietta amicizia.

— Torino, 25 novembre 1985

Gli amici della Casa editrice Einaudi partecipano la perdita di

Elsa Morante

nel ricordo di un scrittore quale altamente impegnato e una affettuosa, cordiale compagnia culturale e umana.

Norberto Bobbio
Giulio Bollati
Carlo Cassola
Cesare Cases
Roberto Cerati
Nino Colombo
Italo Calvino
Elena De Angeli
Ernesto Ferrero
Paolo Fossati
Natalia Ginzburg
Massimo Mila
Oreste Molina
Lalla Romano
Giancarlo Roscioni
Paolo e Ida Terni
Corrado Vivanti
Paolo Volponi.

— Torino, 25 novembre 1985

Ha raggiunto l'ultima Vetta la

GUIDA ALPINA

cav. Angelo Peracchione

Lo piangono la moglie Matilde, la figlia Rina e Tina con famiglie, parenti tutti. Funerali in Alà di Stura martedì 26 novembre ore 14.30.

— Alà di Stura, 25 novembre 1985

La famiglia Gandolfo e Peletto partecipano al dolore di Matilde e famiglia.

È mancato

Paolo Fulleri

ex-dipendente FIAT

Lo annunciano la moglie, il figlio, la nuora ed il nipote Maurizio. Funerali mercoledì 27-11-1985 ore 8.30 Parrocchia S. Croce.

— Torino, 25 novembre 1985

(Continua a pag. 8)

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Tutto il Piemonte contesta le soppressioni decise da Signorile

BIELLA, ALESSANDRIA, CASALE E SALUZZO NON VOGLIONO RINUNCIARE AI LORO TRENI

Giunta alessandrina

UN SECCO NO AI TAGLI

ALESSANDRIA — I ventilati tagli di linee ferroviarie, in particolare per quanto riguarda la Asti-Casale, sono stati oggetto di discussione da parte della giunta provinciale che ha votato un ordine del giorno.

Nel documento viene formalmente chiesto all'amministrazione delle ferrovie e al ministero dei Trasporti di riesaminare, dove possibile, il provvedimento di soppressione della linea Asti-Casale in modo da risolvere un problema di vitale importanza per il tessuto socio-economico del territorio.

La giunta provinciale reserva che il preannunciato provvedimento avrà grave pregiudizio alle popolazioni i cui territori sono percorsi dalla sopprimenda linea mentre la decisione governativa è in netto contrasto con gli indirizzi del piano integrativo delle ferrovie che assegna alla stazione di Casale l'importante ruolo di nodo ferroviario fondamentale per i traffici interregionali». Se la linea sarà soppressa, l'attivazione di servizi sostitutivi lunesca nella zona del Monferrato, già scarsamente dotata di una rete viaria adeguata alle esigenze degli utenti, una serie di gravi problemi di trasporto.

«E'ovvio che valutazioni economiche per il risanamento dell'azienda ferroviaria consigliano di sopprimere alcune linee minori ma è preoccupante il rischio di isolamento in cui verrebbe precipitata la nostra zona» si legge nel documento. Di qui la richiesta di soprassedere alla soppressione».

Emma Camagna

Biella. Ogni mattina i pendolari danno «l'assalto» ai vagoni che li porteranno ai luoghi di lavoro. Per loro il treno è indispensabile

BIELLA — *I viaggiatori che quotidianamente utilizzano i treni della linea Biella-Santhià e Biella-Torino non credono che questi collegamenti possano essere definiti «rami secchi», e considerano quindi assolutamente ingiustificate le ipotesi di soppressione dei collegamenti. Dello stesso avviso è anche la Uil Trasporti, che in un secco comunicato ha evidenziato i motivi per cui le linee ferroviarie biellesi hanno accumulato un passivo di 12 miliardi: cattiva gestione, mancanza di infrastrutture e di adeguati investimenti.*

E la protesta per le disavventure di queste linee ferroviarie sta salendo. Il malcontento tra i viaggiatori è diffuso. Dice una studentessa, Elena Impala, 18 anni, appena scesa dal Biella-Santhià: «E' una linea scomoda. I treni non rispettano le coincidenze, e nelle ore di punta sono affollatissimi. Lo abbiamo anche fatto notare ai controllori. E' già un miracolo che con questi disservizi ci sia ancora tanta gente su questi treni».

Un altro studente, Vito Maccarrone, 15 anni aggiunge: «Bisognerebbe vedere alle sei e mezza del mattino quanti passeggeri ci sono. Il più delle volte si fa tutto il viaggio in piedi».

Massimo Florian Megnet, 15 anni, che frequenta un corso di specializzazione di informatica a Novara conclude: «Si parla di aumenti delle tariffe, ben vengano se questo vuol dire migliori servizi. Diversamente la gente deve per forza viaggiare con altri mezzi».

«E'un vero peccato che si parli di abolire la Biella-Novara» commenta Raffaello Borgogna di Cossato, che prosegue: «Io utilizzo il treno per andare e venire da Biella, preferendo questo mezzo agli autobus. Non è vero, quindi, che la gente non usa i treni anche per i tragitti brevi. Dovrebbero potenziare questo servizio invece di parlare di abolirlo».

Per ora qualcosa di concreto è nato con un Coordinamento di opinioni per il mantenimento, la salvaguardia e l'ammodernamento delle linee biellesi.

All'iniziativa ha subito aderito la Cgil trasporti che in un breve comunicato ha auspicato l'unione di tutte le forze sindacali, politiche e sociali, dei comuni, del comprensorio e della stessa provincia, per risolvere il problema del potenziamento dei collegamenti fra Biella e le altre città piemontesi.

Maurizio Alfisi

Assemblea di pendolari e amministratori saluzzesi

«SENZA LA FERROVIA SPARIRANNO I TRAFFICI E MORIRA' IL COMMERCIO»

SALUZZO — C'è un fervore di iniziative in tutto il comprensorio per cercare di dissuadere il ministero dei Trasporti dalla progettata chiusura della linea ferroviaria Saluzzo-Savigliano che rientra in quel contestato comparto dei cosiddetti «rami secchi da tagliare» secondo il piano di rinnovamento delle ferrovie statali. «Una decisione iniqua e immotivata» dicono sindacati, forze politiche e molti cittadini, soprattutto gli studenti e i lavoratori pendolari che, quotidianamente, usufruiscono della linea.

Un movimento di 1500-1700 viaggiatori al giorno che, nel caso della soppressione del servizio ferroviario, si riverserebbe sulla già intasata strada statale Savigliano-Saluzzo e che richiederebbe un servizio di autobus sostitutivo e decisamente costoso e forse non rispondente alle effettive necessità. Senza contare poi l'alto numero di autocarri e camion che servirebbero per sostituire i molti vagoni merci.

Così, da tempo, a Saluzzo e a Savigliano c'è una continua mobilitazione, promossa soprattutto dal sindaco unitario di categoria che nelle scorse settimane ha tenuto una prima assemblea pubblica nel cinema Italia seguito dal comitato commerciale, dal comune di Savigliano, e infine (mercoledì scorso) da un'affollata riunione promossa dalla lista verde nella sede salusso dell'Arci.

Nel frattempo l'amministrazione provinciale e quella regionale si sono mobilitate (i chilometri di strada ferrata da raccogliere in Piemonte sono, per ora, 250) mentre parlamentari hanno rivolto interrogazioni e nuove proposte al governo.

In particolare i sindacati contestano i dati forniti dalla direzione compartimentale di Torino per «giustificare» la passività della linea: «Sono oltre cinque di due anni raffrontate con parametri inattendibili». Così si cita l'esempio dell'incremento del traffico dei carri merci (aumentati del 40 per cento dal 1982 al 1984) con un introito che sfiora i sei miliardi di lire.

Dal canto loro i «verdi» ribadiscono alcune proposte già emerse in altre assemblee aperte: l'elettrificazione della linea, l'automazione dei passaggi a livello, il riordino degli orari (che attualmente presentano delle assurde incongruenze).

All'incontro promosso dalla lista verde l'altra sera sono intervenuti gli assessori provinciali Abbà (Trasporti) e Pagano (Viabilità) delegati dal presidente Bontìa, rappresentanti sindacali (la relazione introduttiva è stata svolta da Dante Di Nisio della Filt-Cgil), amministratori locali (ma mancavano i rappresentanti della giunta cittadina) e molto pubblico. «La serata è servita per fissare alcuni punti principali — spiegano i verdi — ora si tratta di concretizzare l'azione per impedire la chiusura della ferrovia e così abbiamo convenuto una nuova assemblea pubblica per mercoledì 27 prossimo».

A Saluzzo la soppressione della linea sarebbe una grossa mazzata anche perché la seconda parte del piano ministeriale prevede la chiusura della linea Airasca-Saluzzo con il conseguente isolamento della città dalle comunicazioni ferroviarie e le conseguenze economiche diventerebbero gravi.

Alberto Gedda

Gli ultimi due religiosi trasferiti in altri centri

I FRATI DI SAN FRANCESCO VIA DAL CONVENTO DI VARALLO

VARALLO — (g.p.v.) *Dopo cinquecento anni i frati francescani hanno abbandonato il convento di Varallo. Gli ultimi due padri della più antica istituzione religiosa della Valsesia sono stati trasferiti in due centri piemontesi: Padre Rinaldo ha fatto il suo ingresso nella comunità di Casale Monferrato mentre Fra Tranquillo sarà integrato in una casa francescana collegata all'ordine provinciale.*

In questi giorni il convento e la chiesa dedicati a sant'Antonio sono stati assegnati ai padri dottrinari, che già da ieri hanno preso possesso della sede che per secoli ha ospitato i religiosi di San Francesco.

Per Varallo e l'intera valle lo scioglimento locale dell'ordine rappresenta una perdita tradizionale e affettiva. «L'enumerazione dei fatti di alta morale, spirituale e materiale operati dai frati francescani in secoli di storia è superflua — sottolinea Marco Valle, cavaliere e profondo conoscitore della realtà cittadina — Tutti a Varallo hanno conosciuto e apprezzato il valore del ruolo francescano nella vita sociale: non ci resta che esternare con rammarico un ringraziamento che va oltre le parole».

Le testimonianze più illustre che i seguaci di San Francesco lasciano a Varallo e alla Valsesia è la splendida realizzazione architettonica del Sacro Monte. Fu infatti verso la fine del '400 che Fra Bernardino Caimi, decise di dare il via ai lavori di quello che è oggi un complesso di alto valore artistico e di fede.

Anche Gianfranco Astori, sindaco di Varallo, ha voluto sottolineare a nome della cittadinanza il rincrescimento e il rammarico per la partenza dei frati.

«E' con dolore che la comunità parallese accoglie la notizia dell'allontanamento dei padri francescani e della loro partenza dalla città — ha scritto in una lettera di saluto e ringraziamento — da 500 anni custodiscono una presenza che ci ha arricchiti di opere artistiche e di esempi umanitari».

Già in passato si era discusso della possibilità che i frati lasciassero il convento di Sant'Antonio. Per far recedere dalla decisione i responsabili provinciali dell'ordine, i fedeli e i Comuni si erano prestati per facilitare la permanenza della comunità. Nonostante l'interessamento i superiori dei francescani hanno messo in atto quanto appariva ormai irreversibile.

● CIGLIANO — (a.r.) *Dopo trent'anni l'oratorio Martinetti di Cigliano, via Sant'Orsola 39, ritorna alla sua funzionalità. Restaurato completamente, dotato dei servizi igienico-sanitari, dell'impianto centralizzato di riscaldamento (con quello elettrico, secondo le norme vigenti in materia), sabato ospiterà la Cigliano Big Band nel concerto di S. Cecilia '85.*

Con il complesso bandistico, l'unico in Piemonte ad interpretare brani di puro jazz, si esibirà il Corpo allievi della scuola comunale di musica.

Incendiò un ospizio

INCARCERATO PIROMANE «CALIMERO»

CIGLIANO — (a. r.) Il pensionato di Saluggia, Ettore Franco Corsini, 68 anni, è stato rinchiuso nelle carceri di Vercelli, per scontare un residuo di pena di 6 mesi di reclusione. Residente in via Don Carlo 48, conosciuto in paese come «Calimero», era stato arrestato dai carabinieri di Livorno Ferraris con l'accusa di incendio doloso: aveva appiccato il fuoco, il 15 giugno scorso, alla mansarda della Casa di riposo di Biarzè. Il Corsini aveva trascorso parte della sua vita in carcere per tentativi di furto, violenza carnale, rapine aggravate, violazione di domicilio, incendio doloso (nel '61 a Saluggia).

Scarcerato il 15 giugno scorso, si era sistemato per quella notte in una mansarda della Casa di riposo di Biarzè. In fase di ristrutturazione. Il giorno dopo la sconcertante decisione: senza un motivo preciso, benzina dell'accendino appiccò fuoco a due materassi pagliericcio. Le fiamme si propagarono al resto della mansarda. L'intervento dei carabinieri di Livorno e dei vigili del fuoco di Vercelli scongiurò più gravi conseguenze per le adiacenti costruzioni.

Savona. Tragica fine di un ex tossicodipendente

ACCAREZZA IL FIGLIO CHE DORME E SI LANCIA DA TRENTA METRI

SAVONA — *(g. p. c.)* Da oltre un mese era riuscito a chiudere con il mondo della droga, riconquistando affetti famigliari, lavoro, amici. Domenica notte però è andato in crisi. Si è alzato dal letto, avvicinandosi alla culla dove dormiva Cristiano, il più piccolo dei suoi tre figli. Lo ha accarezzato, quindi ha raggiunto il balcone, ha spalancato la finestra e si è lasciato andare nel vuoto. Un volo di quasi trenta metri all'interno di un cortile. Si è conclusa così la breve esistenza di Riccardo Argenta, 28 anni, autista, ex tossicodipendente. Una vita difficile, piena di drammi, di guai che solo da poco tempo riusciva ad affrontare con serenità. Riccardo: un'infanzia difficile, la morte del padre, gli insuccessi a scuola, e poi il militare, il primo lavoro serio come autista di una piccola ditta e intanto l'impatto con il mondo della droga. Cinque anni fa aveva conosciuto Carla, si erano sposati, erano nati tre bimbi, Simona, Gabriel e Cristiano.

Ma gli spacciatori non «mollano»: i potenziali clienti non devono essere trascurati. Riccardo è più volte caduto nel tunnel, per ricadere drammaticamente. E così la questura si è dovuta occupare di lui. Lo scorso anno l'autista è stato arrestato per detenzione di modica quantità di sostanze stupefacenti. Il giudice istruttore, tenuto conto della sua situazione familiare, gli aveva concesso gli arresti domiciliari. La lezione era servita: lentamente era riuscito a scrollarsi di torno gli spacciatori. Ha pagato gli ultimi debiti ed ha deciso di dedicarsi solo alla famiglia.

La crisi è arrivata improvvisamente. Sono stati i vicini che hanno udito il tonfo i primi a dare l'allarme. Sul posto è arrivata un'ambulanza, un medico, gli agenti della volante. Per Riccardo non c'era più nulla da fare. Aveva riportato lo sfondamento del cranio e del torace. Il sostituto procuratore della Repubblica ha ordinato l'autopsia. Verrà eseguita questa mattina nel cimitero di Zinola dai medici dell'istituto di medicina legale dell'Università di Genova. Intanto la polizia indaga.

● VERBANIA — *(e. c.)* Cinque bombe a mano, una bomba da mortaio, cento proiettili per fucile automatico Garand, kg 2,700 di esplosivo, in gran parte gelatina, il tutto in perfetta efficienza, sono stati recuperati da agenti di pubblica sicurezza in un rustico diroccato poco sopra la vetta dell'Alpe Ompio a 1300 metri di quota, sui monti di Verbania. Intervenuti gli artificieri del deposito di artiglieria di Alessandria, esplosivo e bombe sono stati fatti saltare al vecchio poligono di tiro di Renco.

L'operazione ha fatto seguito ad un'altra, di più vaste proporzioni, che era stata condotta in Valgrande 15 giorni prima, dopo una segnalazione confidenziale.

Uno sbarramento sul rio Ubaga ha risolto i problemi idrici della Valle Arroscia

ARZILLO OTTANTENNE COSTRUISCE UNA DIGA DA SOLO

Un piccolo aiuto gli è stato dato dagli abitanti di Canata, una piccola frazione di Ranzo nell'Imperiese

RANZO — *In paese lo chiamano «Cè», ma Cesare Guido è conosciuto in tutta la Riviera di Ponente, perché è specializzato negli innesti delle piante: ne ha realizzato a centinaia, nelle campagne comprese fra il Finalese e il confine con la Francia. Adesso, a 80 anni suonati, ha costruito con le proprie mani (e l'indispensabile collaborazione degli abitanti di Canata, una frazione di Ranzo) una piccola diga sul rio Ubaga, che ha risolto d'incanto i problemi idrici della vallata.*

Per quasi cinque mesi, da luglio a novembre inoltrato, con gli attrezzi da lavoro sulle spalle, incurante di ogni condizione atmosferica, l'arzillo vecchietto ha fatto il muratore, il fabbro e l'«ingegnere». Nel bosco di Ubaga ha eretto uno sbarramento in pietre e cemento, che chiude un bacino lungo una quarantina di metri e largo dieci. «*Al muro ho applicato una saracinesca di metallo* — spiega con orgoglio Cè —. *Il sistema di apertura e di chiusura è di mia invenzione*».

E' uno dei tanti «brevetti» scaturiti dal fertile ingegno di Guido, messi a punto in un magazzino-laboratorio costruito in mezzo agli ulivi, nell'orto di casa.

E le spese, chi le ha affrontate?

«*La Comunità Montana della Valle Arroscia ha dato un contributo di un milione e 200 mila lire*». Per trasportare il materiale, è stata costruita una rudimentale funivia, lunga un centinaio di metri. Le pietre sono state raccolte e frantumate sul posto, e la popolazione ha fornito gratuitamente la mano d'opera.

L'invaso è profondo un paio di metri. Al suo interno, si trovano anche alcune trote. L'impianto è stato inaugurato qualche giorno fa. Una cerimonia semplicissima, come si usa da queste parti: un palo di autorità, un fotografo, e la gente di Canata al gran completo. A sollevare la saracinesca, e far defluire l'acqua contenuta nella diga, è stato proprio «Cè» Guido. Un applauso sincero e un brindisi con il «mortalitto» ha salutato la preziosa vittoria sulla siccità.

a. da.

Ranzo. Il popolare Guido Cesare ha appena ultimato i lavori della diga sul rio Ubaga

NUOVA STRADA AVVICINA MERA A SCOPELLO BENEFICI PER GLI SCIATORI

SCOPELLO — *Mera e Scopello sono più vicine. Si è inaugurata l'altro giorno la strada che sale all'Alpe Trogo, la località dilatata sotto gli impianti sciistici della stazione valligiana. Gianni Pastore, presidente della società Seggiovie di Mera, l'amministratore delegato Florindo Bozzo, il sindaco di Scopello, Luigi Dozza e i titolari della Lauro Cantieri, hanno tagliato il nastro della via di comunicazione che consente di arrivare alle piste della stazione invernale valsesiana.*

Il percorso è stato ricavato in una delle vie già esistenti fatte sul fianco della montagna con funzioni forestali e di bonifica.

Il tracciato, lungo 7 chilometri, è stato realizzato con un investimento di due miliardi ripartiti fra la Regione, il Comune di Scopello e la società che ha in gestione le strutture di risalita delle piste.

«La carrozzabile, larga oltre sei metri, si inerpica dal paese fino all'Alpe che si affaccia sugli impianti della conca turistica — *sottolineano i tecnici della ditta che ha realizzato le opere* —. Per le auto è stato allestito un enorme parcheggio che prevede una capienza adeguata alle necessità degli sciatori».

Con l'apertura della strada l'Alpe di Mera raggiunge un traguardo che le consentirà di rimanere al passo con le esigenze della clientela invernale. Senza la nuova via di collegamento la stazione sciistica avrebbe corso il rischio di un rapido decadimento, dovuto soprattutto alle difficoltà di risalita ai 1517 metri delle piste. «Dopo la chiusura di una delle due seggiovie in servizio da Scopello all'Alpe andava presa una decisione che potesse far fronte all'afflusso degli appassionati — *spiegano gli amministratori della società e i responsabili comunali* —. Ripristinare l'impianto di collegamento a fune sarebbe costato 6 miliardi e non avrebbe dato i risultati che prevediamo di avere con la strada». *Una volta raggiunto il nuovo piazzale gli sciatori potranno arrivare alle piste direttamente con gli sci. Seguendo un percorso in discesa di 300 metri sarà possibile giungere a Pian Rastò, uno degli skilifts in funzione all'Alpe. L'inaugurazione delle piste è prevista per il prossimo weekend.*

Gianni Perino

Iniziativa dell'Api presso le banche

FORNITORI INDESIT S. PAOLO RISPONDE

TORINO — Il rischio di ulteriori ripercussioni sulle aziende fornitrici dell'Indesit è stato affrontato dall'Api con un'importante iniziativa nei confronti delle banche torinesi. Nell'intento di contribuire al risanamento di questo gruppo industriale (e della stessa area dell'indotto, che rappresenta nella provincia di Torino un rilevante numero di aziende metalmeccaniche e di altri settori), l'Associazione Piccola Industria ha inviato ai primi di novembre una lettera ai principali istituti di credito, richiedendo la creazione di un fondo destinato ai fornitori, attraverso la costituzione di una linea di credito speciale per affrontare i problemi derivanti dal congelamento dei pagamenti, dovuto al commissariamento previsto dalla legge Prodi.

Questa iniziativa è stata valutata positivamente dal commissario straordinario Antonio Zunino, impegnato nel risanare l'Indesit, con un piano presentato nei giorni scorsi e che prevede un'impegno finanziario di circa 3500 miliardi per i prossimi sei mesi. «Cercherò anch'io — ha affermato Zunino — di agire sul sistema bancario affinché non solo si ponga attenzione alla situazione Indesit, ma anche a quella dei suoi fornitori, particolarmente colpiti dall'applicazione della legge Prodi».

L'istituto San Paolo, con una lettera inviata all'Api lo scorso 13 novembre, «ha confermato la massima disponibilità, sia in termini di andamento che di relative condizioni ad assistere le aziende fornitrici dell'Indesit, appartenenti all'Api. «Abbiamo sensibilizzato le banche Torinese — spiega Sergio Rocca, direttore dell'Api — il risanamento dell'Indesit non può non prevedere iniziative straordinarie per le aziende dell'indotto, altrimenti rischia di incepparsi lo stesso piano del Commissario».

«Le conseguenze della crisi Indesit — ha dichiarato Aurelio Cardella presidente Api — coinvolgono una grossa fascia delle industrie torinesi, soprattutto di piccole e medie dimensioni. Bisogna evitare che questa spirale si allarghi. Per questo abbiamo sollecitato la collaborazione del sistema bancario affinché siano studiate soluzioni opportune, già nel breve periodo».

L'ingresso dell'Enoteca Regionale del Monferrato posta nell'antico Palazzo Callori, acquistato dalla Regione nel 1976

Accuse di «gestione troppo politica»

MA NELLE SALE DEL CASTELLO SPIRA UNA SOTTILE POLEMICA

VIGNALE — Tutti d'accordo, quindi, che l'Enoteca sia un fatto importante per il Monferrato in generale e per Vignale in particolare. Non mancano però i dissapori su come gestirla. Proprio per questo si è giunti alle elezioni del nuovo consiglio del Consorzio. Un avvicendamento non del tutto tranquillo e che ha lasciato qualche malumore.

Vincenzo Ronco, presidente uscente non compare nemmeno più fra i consiglieri. «Mancato — dice — *ha ritenuto di non volermi come suo rappresentante. Avrà i suoi motivi, evidentemente non gli andavo più bene*».

Si sussurra che l'Enoteca sia diventata più un «*fatto politico*» che economico e culturale, il che fa che la gestione precedente non abbia fatto sufficientemente per questo organismo. Nessuno si sbilancia in dichiarazioni, ma il malcontento trapela qua e là nei discorsi degli interessati.

Anche al ristorante il clima non è ottimo. Carlo Boccignone, l'attuale gestore, a fine anno lascerà Palazzo Callori. Perché, gli affari non vanno bene?

«*No, gli affari non c'entrano. Di quelli non posso proprio lamentarmi* — dice Boccignone —. *Quest'anno abbiamo servito 25 mila coperti. Ma i rapporti con l'Enoteca non sono quelli giusti*».

Luisa Alberlerio

L'Enoteca, infatti, avrebbe chiesto a Boccignone, a partire dal 1986, un affitto e qualche altra partecipazione alle spese. «*Quando sono arrivato qui nel gennaio dell'82* — si lamenta Boccignone —, *il ristorante funzionava moltissimo. Ciò parlenza a fatica, insieme a mia moglie e alla mia mamma lo abbiamo tirato su, per ringraziamento mi chiedano questo e così ho deciso di andarmene*».

2/ Andare per enoteche, tra economia e cultura

A VIGNALE 20 MILA L'ANNO PER LA «VETRINA» DEI VINI MIGLIORI

DAL NOSTRO INVIATO

VIGNALE — «*Questa è la terra del Grignolino*», dice un cartello sprofondato nelle rossastre colline autunnali che contornano Vignale. Sotto la scritta una mappa delle strade del vino. Un grazioso invito ai turisti domenicali (consueto in Piemonte) a seguire un itinerario enogastronomico ricco e gustoso. Anche qui vino a volontà, tartufi, funghi e piatti della tradizionale cucina piemontese. Sulla piazza centrale di Vignale ecco l'antico Palazzo Callori, dal 1979 sede dell'Enoteca e del ristorante.

«*L'Enoteca è una vetrina dei migliori vini della zona* — dice Vincenzo Ronco, presidente uscente dell'Enoteca (il nuovo consiglio è stato eletto sabato 16 novembre. Presidente è stato nominato Mauro Gaudio di Vignale) —. *Il nostro scopo è solo quello di reclamizzare i prodotti locali, senza fini di lucro*».

Che cosa ha significato l'enoteca per il Monferrato?

«*Sicuramente ha contribuito a portare a Vignale un buon numero di persone, nell'84 ci risulta ci siano stati almeno ventimila visitatori. Ma è anche servita da stimolo ai produttori di vino per migliorare la qualità*».

E infatti, per entrare «in vetrina», bisogna esserne degni. A Vignale non si fanno concorsi enologici, ma i campioni che vengono inviati spontaneamente dai produttori vengono scrupolosamente esaminati dai maestri dell'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori vini); e se non si hanno i requisiti richiesti si viene inesorabilmente esclusi. «*La selezione è molto severa* — dice Vincenzo Ronco —. *Ogni mese arrivano circa trenta campioni e ne passa soltanto un 30 per cento*».

Ovvio quindi che ognuno cerchi di migliorare sempre.

«*E siccome il ristorante* — racconta Luisa Alberione, che all'Enoteca fa un po' di tutto, anche da chaperon — *non può proporre altri vini se non quelli contenuti in enoteca e i clienti possono poi acquistare a prezzi contenuti le bottiglie esposte, questa è un'ulteriore propaganda per il produttore. «Il ristorante poi* — aggiunge — *non può consigliare un vino in particolare, il cliente sceglie alla carta*».

Tiziana Longo

(2 - continua)

Carlo Boccignone

Vincenzo Ronco

Nell'Enoteca sono presenti 135 vini piemontesi di 85 produttori. Nel cuore della sala d'esposizione si trova l'«infernetto», una cantinetta in tufo dove vengono sistemati i vini ad invecchiare. Attualmente lì sono esposti due esemplari di tutti i vini dal '79 ad oggi.

Oltre ai vini tipici della zona l'Enoteca di Vignale ne conserva anche alcuni navaresi: Bramaterra, Motziflon, Bonarda, Boca, Gattinara.

SEDICI COMUNI A TAVOLA

L'Enoteca Regionale del Monferrato nacque nel 1979 su idea di alcuni produttori della zona e «per volontà», afferma Vincenzo Ronco, di Aldo Viglione allora presidente della giunta regionale. Vi fanno parte sedici comuni (Acqui in seguito si separò e ne fece una sua), tutti del Monferrato tranne Moncalvo che, pur essendo in provincia di Asti, è stato «ammesso» perché del consorzio di Casale.

L'occasione, come spesso succede, è stata data dall'opportunità di avere a disposizione una sede adatta: un bel palazzo del XV secolo, ristrutturato nelle caratteristiche attuali nel XVIII secolo, situato proprio nel centro di Vignale, fin dalla sua costruzione proprietà dei conti Callori e proprio nel 1976 acquistato dalla Regione Piemonte.

Una volta avuto il palazzo, si presentava il problema di come renderlo nuovamente «vivo», aprendolo al pubblico. L'Enoteca parve la soluzione giusta per abbinare in un sol luogo storia, buona tavola ed economia.

Ma «enoteca» non vuol dire solo vino, o almeno in senso stretto, e quindi significa anche mostre e manifestazioni varie dalla pittura, alle porcellane, ai cristalli, alle raccolte. Ciò fa un punto di incontro per il Monferrato e un'occasione di lancio per giovani artisti ed artigiani della zona che qui possono esporre le loro opere.

POTREMO CHIEDERE ALLA SIP GIORNO, ORA E SCATTI DELLE TELEFONATE CHE ABBIAMO FATTO

Parte l'operazione «bolletta chiara», Torino fra le città sperimentali

ROMA — La bolletta non più «eterna sconosciuta». Sul fronte del pagamento dei servizi pubblici — anche se non ancora per tutti — è in atto una mini-rivoluzione che permetterà all'utente di addentrarsi finalmente nei «misteri» dei propri consumi.

Per incominciare, la Sip ha annunciato l'invio di «bollette trasparenti» — frutto di una collaborazione con le organizzazione di difesa dei consumatori — entro il primo semestre del 1986: tutte le varie voci, oggi aggregate, saranno presentate scomposte in dettaglio. E per non sobbalzare ogni volta di fronte a certi importi inaspettati, l'utente potrà anche richiedere la documentazione relativa alle telefonate interurbane e internazionali e conoscerne l'ora, il giorno, la località e il relativo costo. In un primo momento, sarà un esperimento limitato alle città dove è in vigore la «Tut» (Tariffa urbana a tempo) e che riguarda il 25% dell'utenza: a Roma, Milano, Torino, Napoli, Genova, Firenze, Palermo e Bologna.

> *Se si dimentica di pagare il bimestre non si rischia più il taglio dei fili. Novità in vista anche per il gas. Un tassa di depurazione prevista dalla Finanziaria: ma passerà?*

In arrivo, già fin dal prossimo gennaio, un'altra novità positiva: l'utente che per vari motivi non abbia pagato la fattura in tempo debito non correrà più il rischio di vedersi tagliare «brutalmente» i fili del telefono: la Sip segnalerà nella bolletta successiva, dal lato sinistro, il mancato pagamento (e la stessa procedura sarà seguita anche per il gas).

Dunque, più chiarezza nei consumi e migliori rapporti tra azienda erogatrice e utente. Una strada su cui da tempo insistono le organizzazioni di difesa dei consumatori e che comincia a dare buoni frutti.

Quanti, ad esempio, si sono accorti che dall'ottobre '84 il costo del gas viene calcolato non più in base ai metri cubi consumati ma al valore delle calorie consumate? Un calcolo più equo, come fa notare l'Unione nazionale dei consumatori che, tra l'altro, ha chiesto al Comitato Interministeriale Prezzi di rivedere il conteggio del costo del gas, ora inversamente proporzionale al consumo medio pro capite in una città: «*Questo fa sì che a Roma il gas costi il doppio che a Torino*».

E forse non tutti sanno che se il consumo dell'acqua di un condominio eccede il quantitativo fissato contrattualmente, scattano pesanti penalità. Di qui la necessità di mettere in atto maggiori controlli per non incorrere in spiacevoli sorprese. Tra l'altro, se passerà una proposta contenuta nella legge finanziaria, l'utente dovrà pagare la «tassa di depurazione» delle acque di scarico che comporterà per una famiglia media un costo annuo di 200 mila lire l'anno, secondo un calcolo dell'Unione Consumatori. Un po' troppo, se si considera che da uno studio del CNR è emerso che funziona solo l'8 per cento dei depuratori installati in Italia. Una vera beffa, tenuto conto poi che dal 1976, in base alla legge Merli, nelle casse dei Comuni sarebbero affluiti ben duemila miliardi di lire.

Un'altra nota dolente arriva dall'Enel: i tempi della bolletta trasparente con il conteggio del consumo reale, e non solo stimato, sembrano ancora lontani. «*A Roma è in atto un esperimento che però si sta dimostrando fallimentare. L'ente ha messo a disposizione un numero telefonico collegato ad un computer a cui l'utente può notificare il suo consumo reale di elettricità. Ma la procedura è difficoltosa, il numero è il più delle volte occupato e così molti si scoraggiano* — raccontano all'Unione nazionale consumatori —. *Ci sarebbe una soluzione: assumere 10 mila letturisti, ma il costo del servizio diventerebbe troppo salato. Noi abbiamo proposto alla Sip una soluzione più semplice: sulla bolletta inviata ogni due mesi lasciare un riquadro su cui l'utente può specificare il consumo reale con la relativa data. Il computer, al momento del pagamento, registra sia l'importo sia il consumo segnalato. Ma l'Enel finora non ci ha risposto*».

Stefanella Campana

PRETURA DI CIRIE'

Il pretore di Ciriè,

in data 14-3-1985 ha emesso la seguente sentenza contro Tipo Guglielmo e Torre Gio Batta (Pat) e giorno 12-54, res. in Torino via Trento 4.

imputato

del reato p. e p. dall'art. 116, co. n. 2 R.D. 21-12-33 n. 1736, perché emigrato senza che prima fosse stato versato presso l'ufficio postale passaporto, lungo sufficiente passaporto, banconota n. 5162/7169 della C.R.T., dipendente di Ciriè di L. 1.000.000 in Corpo e 10-1-84

(pena grave per il maggiore importo del bollo e per la recidiva specifica, di cui all'art. 81 C.P.

condanna

condanna alla pena di n. 800.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali (art. 116 T.U. L.P.S.).

visto

alla condanna di emettere mandato tramite per la durata di anni uno.

dispone

la pubblicazione della presente sentenza per estratto e per una sola volta sul quotidiano «Stampa Sera» di Torino

Il Cancelliere — Il Pretore
f.to Esposito G. — f.to dr. A. Mongiano

Per estratto conforme all'originale
Ciriè 29-10-1985

IL CANCELLIERE DIRIGENTE
(Giovanni Esposito)

COMUNE DI VIGONE
(Provincia di Torino)

Avviso di gara di licitazione privata

IL SINDACO

Visto l'art. 7 della Legge 2 febbraio 1973, n. 14, come sostituito con l'art. 7 della Legge 8 ottobre 1984, n. 687

RENDE NOTO

Questo Comune intende appaltare, con la procedura di cui all'art. 1, lettera B, della legge 2 febbraio 1973, n. 14 i lavori di costruzione acquedotto comunale, V lotto, per un importo complessivo di L. 50.000.000.

Le ditte interessate, entro le ore 18 del quindicesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, potranno chiedere di essere invitate alla gara indirizzando la richiesta al sottoscritto Sindaco nella residenza municipale.

La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo questa Amministrazione.

IL SINDACO
f.to dr. Giovanni Truccone

CAPODANNO con **ACTOUR**

Agenzia viaggi per ACI

28 dicembre-5 gennaio
EGITTO
con navigazione sul Nilo
Lit. 2.100.000

29 dicembre-5 gennaio
MAROCCO
Tour delle città imperiali
Lit. 1.500.000

29 dicembre-3 gennaio
CANARIE
Lanzarote
Lit. 1.350.000

30 dicembre-6 gennaio
CANARIE Tenerife
Lit. 1.300.000

30 dicembre-6 gennaio
BALEARI
Palma di Majorca
Lit. 680.000

Informazioni e prenotazioni
ACTOUR
Via Goito 15 - Torino
Tel. 546 385

MILLIONAIRE

WOMENSURPLUS

Abbigliamento Uomo - Donna

CHIUDE
Con una vera LIQUIDAZIONE offrendo i suoi capi (già a prezzi di stock) con SCONTI sino al
60%
Piazza Bodoni, n° 1 a Torino

ult. Com. Legge 66.

Furbatto immobili

STUDIO IMMOBILIARE
DOTT. P. FURBATTO
VIA CAVOUR 4
ANGOLO PIAZZA CASTELLO
TORINO
TEL. 011 - 54.... - 54....

CESSERA' DI ESISTERE LA CASA EDITRICE «IL SAGGIATORE»?

ROMA — La cosa sembra ormai certa: tra circa due mesi, la gloriosa casa editrice «*Il saggiatore*», fondata nel 1958 da Alberto Mondadori e da uno sparuto gruppo di intellettuali attenti all'evoluzione del mondo culturale, probabilmente cesserà di esistere. Per il momento si sa solo che nel prossimo febbraio, nella ricorrenza del decimo anniversario della morte di Alberto Mondadori, «*Il saggiatore*» pubblicherà un catalogo commemorativo della sua più che ventennale attività: un catalogo che molti ritengono essere l'ultimo atto della casa editrice.

Dopo, secondo quanto è stato prospettato a Maria Laura Boselli, attuale presidente e direttore generale della collana, la Mondadori attraverso una sua consociata (il club degli editori), assorbirà completamente la piccola azienda. Effettuato questo primo passo, «*Il saggiatore*» dovrebbe infine diventare una collana di saggistica all'interno della Mondadori. Dal punto di vista strettamente legale, rimane però da sciogliere il nodo della proprietà stessa della sigla editoriale.

Attualmente, infatti, questa proprietà è di esclusivo appannaggio dei tre figli di Alberto Mondadori, Fabrizio, Marco e Nicoletta. Senza il loro assenso a cedere anche la sigla, tutta l'operazione potrebbe essere conclusa ugualmente, ma né la Mondadori, né «Il club degli editori» potrebbero utilizzare i volumi in deposito, i titoli compresi nel catalogo e quelli già acquisiti con contratto.

Insomma tutta la vicenda del «Saggiatore» sembra essere nata e cresciuta al di sopra delle teste dei diretti interessati. Di coloro che — unici in questo — hanno la possibilità di vanificare un accordo che a detta unanime di tutto il mondo culturale italiano, rischia di far disperdere in un mare assai oscuro una delle voci più chiare e intelligenti, più colte e più prestigiose dell'editoria italiana.

Il compito che quindi spetta ai figli di Alberto Mondadori è assai arduo: salvaguardare quel piccolo gioiello del padre, o seguire gli interessi commerciali?

oggi e domani

■ **INVITO AL GIAPPONE.** Il Centro estero Camere di commercio piemontesi organizza la partecipazione collettiva di aziende a «*Made in Europe Fair*» (Kobe, 28-30 marzo 1986), la mostra voluta dalla *Jetro* — Istituto giapponese per il Commercio Estero — per promuovere la conoscenza da parte del Giappone della produzione estera di macchinari e attrezzature.

Per chiarimenti, telefonare Centro estero (011/5636361), oppure Ufficio commercio estero Camera di commercio rino (011/5716297).

■ **MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO.** Domani, mercoledì 27 novembre, alle ore 17.30, presso la sala del Circolo della Stampa in corso Stati Uniti 27, a Torino, su iniziativa del Movimento federalista europeo, viene presentato il volume: «*Il Federalismo e l'ordine economico internazionale*», di Lionel Robbins, edito dal Mulino. Partecipano all'incontro: Terenzio Cozzi, Roberto Paniaia, Guido Montani. Presiede Enrico Filippi, dell'Università di Torino, presidente de «*Il Mulino*».

E oggi il caso si sposta nelle aule parlamentari

ACCORDO PER MEDIOBANCA LE TRE BIN SOTTO IL 50%?

ROMA — Giornata decisiva, oggi, per il futuro di Mediobanca. A poche ore dall'assemblea dell'istituto, convocata per domani, mercoledì, dopo il nulla di fatto del 28 ottobre scorso, si riunisce infatti il consiglio di presidenza dell'Iri per discutere sull'atteggiamento dell'azionista pubblico ed esaminare la possibilità di un diverso assetto azionario.

Allo stato attuale sembra ipotizzabile una riduzione della quota azionaria delle tre Bin (le banche Lazard e Berliner-Handelsfrankfurter Bank e la Pirelli & C.), dall'attuale 57% ad una soglia comunque non inferiore al 50%. E' quanto emerge dopo i contatti tra Bin e privati.

Questi ultimi, infatti, dopo la disponibilità espressa nei giorni scorsi dal comitato di presidenza dell'Iri per una riduzione della quota pubblica nell'istituto di via Filodrammatici anche al di sotto del 50%, hanno manifestato difficoltà ad accettare le condizioni poste dallo stesso comitato: una platea il più ampia possibile di soci privati, una corrispondenza tra quote detenute e rappresentanza negli organi direttivi. I privati di nuovo ingresso, in sostanza, subordinerebbero la loro partecipazione alla possibilità di avvigere un ruolo effettivo nella conduzione dell'istituto.

Ora la nuova soluzione. Questa potrebbe essere accompagnata da un'ulteriore cessione, nel prossimo anno, di parte delle azioni delle tre Bin così da consentire la riduzione della loro quota anche al di sotto del 50%.

Intanto, è confermata la riunione di oggi della commissione Bilancio della Camera per discutere le risoluzioni presentate da sinistra indipendente, pci, prl.

Nella assemblea di domani, oltre al bilancio da approvare, i soci Mediobanca dovranno anche decidere, in sede straordinaria, su due delibere: l'emissione, in due o più riprese entro il 31 ottobre 1988, di obbligazioni per un ammontare massimo complessivo di 400 miliardi; l'emissione di obbligazioni convertibili in azioni di altre società per un controvalore massimo complessivo di 1500 miliardi.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA

PK **publikompass**

20123 Milano — Via G. Negri 6-10 - Tel. (02) 86.96
10134 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 21 71
18100 Imperia — Corso Matteotti 1 - Tel. (0183) 63.841 / 20.361
16121 Genova — Via Cecchi 1/14 - Tel. (010) 59 26 65-59 56 39
17100 Savona — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 26.216-26 64 26
19100 Imperia — Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 21 33 71
19038 Sarzana — Via Chiodoni 47 - Tel. (0187) 62 49 49-62 48 42

Ora è soltanto un organo consultivo del Papa

E SE IL SINODO FACESSE LE LEGGI?

La proposta avanzata dal settantaquattrenne arcivescovo di Winnipeg (Canada). Ha destato molta attenzione fra gli osservatori

CITTA' DEL VATICANO — La proposta di portare il Sinodo a svilupparsi in organo legislativo permanente della Chiesa, composto dal Papa e dai vescovi, e non consultivo del Pontefice, come è ora, costituisce la maggior novità emersa dal dibattito. E' stata avanzata dall'arcivescovo Maximos Hermaniuk, di 74 anni, veterano del concilio e metropolita di Winnipeg degli ucraini, in Canada.

Egli, parlando poco prima della fine della seduta, ha detto che occorre proseguire sulla via delle «*strutture collegiali*» della chiesa, aperta dal concilio: rendendo legislativa e permanente l'assemblea del Sinodo si otterrà una maggior collaborazione tra vescovi e Papa che «*potrà in gran parte supplire all'attuale ruolo della Curia romana*».

Tale proposta ha destato molta attenzione negli osservatori. Riemerge quanto fu suggerito poco più di venti anni fa... al «Vaticano Secondo», dal patriarca greco-melchita, Maximos IV Saigh, esponente dell'ala progressista in Concilio.

Quattordici arcivescovi di varie parti del mondo sono intervenuti ieri nella sola seduta pomeridiana della prima giornata di lavori del Sinodo, presenti 180 «padri sinodali» su 165 che costituiscono il «plenum» dell'assemblea. Prevalenti gli oratori del Terzo Mondo che hanno espresso i loro giudizi sulla relazione fatta nella mattinata dal cardinale belga Godfried Danneels, nominato dal Papa relatore generale di questo sinodo. Oltre ai quattro latino-americani, hanno parlato africani ed asiatici. Tre soltanto gli europei e tutti slavi.

La seduta di ieri sera, cominciata dopo le 17, è durata un quarto d'ora di più del previsto, terminando alle 19.45. Primo a parlare è stato l'ausiliare arcivescovo di Lima, in Perù, card. Landazuri Ricketts. Sono seguiti gli interventi dei cardinali Stefano Kim, arcivescovo di Seul in Corea, Eugenio de Araujo Sales, di Rio de Janeiro, Jacinthe Thiandoum, di Dakar in Africa Occidentale, Joseph Cordeiro di Karachi (Pakistan), Bernardin Gantin, africano e prefetto della Congregazione vaticana per i vescovi, e Ivan Lubachivsky, arcivescovo maggiore di Leopoli e rappresentante degli ucraini cattolici in esilio.

Dopo i porporati hanno parlato altri sette arcivescovi di diversi continenti, tra i quali il sudafricano mons. Dennis Hurley, di Durban, e i latino-americani mons. Marco McGrath di Panama e mons. Arrieta Villalobos, di San José di Costarica.

Tra gli africani, l'arcivescovo di Durban (Repubblica Sudafricana) ha parlato dell'impegno dei cattolici contro il razzismo, mentre sui diritti umani e sulla necessità di una attenzione soprattutto ai giovani dei popoli nuovi ed emergenti sono intervenuti gli arcivescovi del Ghana, l'africano primate di Dakar, fino al card. Gantin, che presiede un dicastero vaticano tra i più rilevanti, quello che prepara le nomine dei vescovi.

L'Asia, come s'è detto, è stata presente con gli interventi dei cardinali di Seul e di Karachi e con l'arcivescovo di Bombay. Hanno parlato dell'esempio di cattolicità nuove ed in sviluppo, come in Corea del Sud, ma anche dell'esempio che giunge ai cattolici dai non violenti: l'arcivescovo di Karachi ha citato una frase di Gandhi, che disse: «Cristiani, vivete il vostro Vangelo».

Per l'America Latina il cardinale di Rio de Janeiro ha difeso il «primato» del Papa sui vescovi, chiedendo chiarezza di dottrina e rifiuto di «accomodarsi alle idee del mondo», mentre per il presule panamense e per quello del Costarica, così come per il polacco Stroba, è bene rifarsi alla guida del Concilio per chiarire le idee nel mondo cattolico.

Suor Maria Teresa di Calcutta arriva per i lavori del Sinodo

La legge oggi arriva in Senato

FINANZIARIA ANCHE DI NOTTE MANCA IL TEMPO

ROMA — Nonostante le difficoltà in cui si dibatte, a causa dell'intransigenza delle opposizioni ed anche per i problemi che vi sono all'interno della maggioranza, sembra profilarsi per la legge finanziaria il primo traguardo: l'approvazione da parte del Senato.

La decisione dei capigruppo di Palazzo Madama di portare in aula oggi il provvedimento e concluderne l'esame con la relativa votazione finale entro il 7 dicembre nel pieno rispetto della «sessione di bilancio» è certamente un gesto di buona volontà e di consapevolezza anche da parte delle opposizioni.

E ne è la prova l'intenzione di effettuare anche sedute notturne, se le circostanze lo richiederanno, pur di tener conto del termine fissato per l'approvazione. I tempi previsti sono già stati rispettati da parte della commissione Bilancio che ha concluso i suoi lavori con l'approvazione della legge finanziaria e del bilancio dello Stato in sede referente già sabato scorso.

Appena avrà avuto l'assenso dei senatori, la legge finanziaria ed il bilancio passeranno alla competente commissione della Camera per l'esame preliminare. Fare previsioni circa il voto definitivo è difficile, anche perché l'opposizione alla Camera è ben più agguerrita che al Senato per la presenza più numerosa di radicali e democrazia proletari oltre che dei comunisti. Se si riuscirà a far approvare i due provvedimenti senza ricorrere all'esercizio provvisorio sarà certamente un fatto positivo.

Sul piano più strettamente politico si pensa che il «disgelo» internazionale tra Usa e Urss possa avere riflessi anche nella politica interna italiana ed il pci tenta ad incalzare la dc sollecitando la realizzazione di un «governo di programma».

Lo fa il senatore Chiaromonte in un articolo su *Rinascita* nel quale polemizza direttamente con De Mita e lo critica per non aver accolto l'offerta del pci. La proposta comunista offriva l'occasione alla dc di fare una politica di più ampio respiro evitando di restare asserragliata nella difesa del pentapartito.

Tuttavia la serie di colloqui che Natta avrebbe avuto con De Mita, Spadolini e quello ufficiale con Nicolazzi, preoccupano in particolare i liberali che vedono con sospetto un certo riavvicinamento tra questi partiti sia pure a livello di incontri informali. Il pentapartito per i liberali — sostiene il vice segretario Palumbo — è la formula di questa legislatura e non va intesa come uno stato di necessità o come irreversibile.

Se qualcuno — sostengono ancora i liberali — all'interno della maggioranza pensa ad equilibri politici diversi, sarebbe bene che lo dicesse con chiarezza: ciò costituirebbe almeno un modo corretto di confronto tra partiti alleati.

Mentre, al contrario, i socialdemocratici sembrano interessati a questi nuovi sviluppi di dibattito non il partito comunista.

PENSIONI IL PROGETTO ALLA CAMERA

ROMA — Come cambieranno le pensioni? Oggi se ne parla a Montecitorio. I partiti hanno raggiunto un accordo di massima sui tetti imponibili e pensionabili, che saranno di 32 milioni per tutti a partire dal 1° gennaio. Alcune riserve invece rimangono per le previdenze speciali (polizia, magistrati, medici, docenti universitari, giornalisti, dirigenti d'azienda).

Sono state anche decise le perequazioni, «salvo piccole modifiche tecniche», come ha riferito il presidente del Comitato ristretto della Camera, il democristiano Nino Cristofori.

Oggi a Firenze inaugura i lavori che si chiuderanno dopo cinque giorni di dibattito

LA UIL A CONGRESSO CONFERMERA' IL SUO LEADER E GUARDA SEMPRE PIU' A NUOVE FIGURE PROFESSIONALI

FIRENZE — Saranno cinque giorni volti a consolidare la struttura interna, quelli che la Uil inaugura oggi con il suo nono congresso federale. Per la Confederazione, infatti non ci saranno addii ed avvicendamenti al vertice (come è già successo alla Cisl e come avverrà a febbraio nella Cgil).

All'insegna dello slogan «*Volgerci al nuovo*», le tre tradizionali componenti (socialista, repubblicana e socialdemocratica) affronteranno le elezioni degli organi statutari a scrutinio segreto, lo snellimento del comitato centrale e della direzione.

Nessun avvicendamento al vertice (come per Cisl e Cgil). In programma interventi di politici e imprenditori

In programma la massima attenzione per le nuove figure professionali: soprattutto ai quadri, ai tecnici. Ma anche conferma della validità della politica dei redditi e delle scelte operate insieme al governo. Un atteggiamento critico nei confronti dei «vecchi ideologismi», e la volontà di operare unitariamente con Cgil e Cisl.

Questo per quanto riguarda la linea sindacale. A Firenze saranno anche presenti molti protagonisti del mondo politico, imprenditoriale e sindacale. Fra tutti spiccheranno gli interventi di Bettino Craxi e del presidente della Confindustria Luigi Lucchini. In programma per giovedì 28; e quelli di Luciano Lama e Franco Marini che saranno ospiti domani, nonché la presenza di Giulio Andreotti che si incontrerà con diverse delegazioni sindacali estere.

Ma anche fuori dalla linea strettamente sindacale, la Uil ha preparato delle novità: un dibattito sullo scottante e attuale tema della droga con la presenza di Vincenzo Muccioli; una tavola rotonda sull'occupazione dal titolo «*Tu lavori, e io?*», ed infine un concerto sinfonico diretto da Gianandrea Gavazzeni.

E' CRISI IN COMUNE A MONZA

MONZA — Con le dimissioni del sindaco democristiano Malvezzi e degli assessori dc, psi, psdi e pli, è stata ufficializzata la crisi politica al comune di Monza. Nel corso di una vivace seduta del consiglio comunale il sindaco ha formalizzato la crisi con una comunicazione concordata con tutti gli altri partiti della maggioranza.

La crisi politica è scaturita all'inizio dell'ottobre scorso, dopo l'abbandono della maggioranza a cinque da parte dei repubblicani. I pri, per rientrare in giunta, aveva chiesto l'azzeramento di tutte le cariche municipali.

(Segue da pagina 5)

Nella laboriosità e serenità come visse, è mancato all'amore dei suoi cari

Carlo Gribaldo

anni 77

Lo annunciano con grande dolore la moglie Anna, i figli Maria con la moglie Angela, nipoti Massimiliano, Marcello, Alessandro, il figlio Edgardo con la moglie Patrizia, la sorella Sandra con il marito Paolo, i nipoti, pronipoti e parenti tutti. Ringraziamenti particolari al dottor Vincenzo Bellora, al dottor Filiberto Dalmasso e ai colleghi della Pneumologia, al prof. Franco Linari e i colleghi della Nefrologia, al dottor Roberto Cavallera e i colleghi della Medicina 1° per le premurose cure prestate. Il funerale martedì 26 c.m. ore 10.30 in parrocchia di Quarto d'Asti. La casa sarà partirà alle ore 10.45 dall'ospedale Mauriziano Umberto I. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 novembre 1985.

Le famiglie D'Errico e Pezzoni partecipano al grande dolore di Angela e Mario per la perdita

Carlo Gribaldo

— Milano, 25 novembre 1985.

Collaboratori e impiegate della M.G. Gribaldo-Macchine utensili partecipano al dolore che ha colpito Mario Gribaldo per la scomparsa del PADRE.

I Titolari, la Direzione, i Dirigenti, Impiegati e Maestranze delle Schiavi Macchine Industriali S.p.A. partecipano al lutto che ha colpito Mario Gribaldo per la scomparsa del PADRE.
— Piacenza, 25 novembre 1985.

Amici e Compagni di lavoro ricordano il caro

Carlo «Marconi»

— Quarto d'Asti, 25 novembre 1985.

La Direzione ed il Personale delle Gribaldi Mario Spa partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Carlo Gribaldo

per tanti anni apprezzato e glimato dipendente.
— Torino, 25 novembre 1985.

Zola Gilio e famiglia si uniscono al dolore per la perdita del caro amico CARLO.

Gherardenga e Piero Tosi unitamente ai figli partecipano con dolore alla scomparsa del caro CARLO.

E' mancato

Ettore Cellino

Lo annunciano la moglie Pierina, il figlio Giancarlo con Mariolanna. Un particolare ringraziamento ai dottori Renzo Gagero, Alessandro Armando e all'infermiera signora Provasan per le amorevoli cure prestate. Funerali in Peracchia mercoledì 27 alle ore 10 partendo dall'abitazione via Asti 22. La presente è partecipazione, ringraziamento.
— Torino, 24 novembre 1985.

E' mancato

Riccardo Roncarolo

Ne danno il triste annuncio il figlio Claudio con la moglie Adriana, il nipote Andrea, parenti tutti. Funerali mercoledì 27 corr., cappella interna cimit. Maria Vittoria alle ore 8,30. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 24 novembre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Secondo Arrobbio

anni 84

Ne danno il triste annuncio la moglie, figli, parenti e amici tutti. I funerali mercoledì ore 10,30 Parrocchia Madonna Olivetta (Lucernario). Non fiori ma offerte Lotta Contro i Tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 25 novembre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Di Domenico

Lo annunciano con grande dolore la moglie Maria, i figli Patrizia, Liliana e Nino. Funerali oggi 26 c.m. ore 14.30 Parrocchia Pozzo Strada. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 novembre 1985.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Pena

Medaglia d'oro Avis

Ne danno dolorosa partecipazione la moglie Franca, la figlia Margherita, congiunti, nuoceri, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10,15 alla parrocchia Maria Madre di Misericordia (via Ada Negri angolo via Gorizia), indi la salma proseguirà per Chiusa San Michele dove sarà tumulata. La presente è ringraziamento.
— Torino, 24 novembre 1985.

E' mancata

Regina Rosso nata Giarotti

Costernati ne annunciano la figlia Wanda con marito Giuseppe Pastore, la nipote Susy, Ivanka, nipoti e parenti. Funerali oggi ore 15,30 nella Parrocchia San Pellegrino.
— Torino, 24 novembre 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Barbero ved. Ferraris

La piangono Anselma, Tina, Franco Gemi e nipoti tutti. Funerali mercoledì ore 9,30 cappella Maria Addolorata
— Torino, 26 novembre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Renzo Mellano

L'annunciano la moglie Adua, la figlia Roberta, la sorella Teresina, i cognati Mario e Torino, Luciana ed Adino, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 27 corr. nella cappella interna cimit. Maria Vittoria alle ore 10,15. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 24 novembre 1985.

Clelia Leone e famiglia si uniscono al dolore di Roberto ed Adua.

Improvvisamente è mancato

Roberto Conti

anni 33

Idraulico

Ne danno il triste annuncio la moglie Natalina, il figlio Marco, il papà Vincenzo, la mamma Maria, sorella, cognato, nuoceri, nipoti, zii e parenti tutti. Partenza per Viale d'Asti martedì 26 corr. ore 14, dall'osp. Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 novembre 1985.

La famiglia Bertolino Cavallina, Bertola e Bianco partecipano al profondo dolore della famiglia per la scomparsa di

Roberto Conti

— Torino, 26 novembre 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Marina Cattanea

Lo annunciano i nipoti Roberto, Marisa, Piero e cognata Albertina. Funerali oggi 26 corrente ore 15,30 parrocchia S. Anna con partenza da via Comendone 22. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 novembre 1985.

Partecipa sentitamente Maria Mucciolo.

Improvvisamente è mancato

Domenico Brunatti

Industriale

Lo annunciano la moglie Olga Cravero, i figli Giuseppe ed Enrico, nuoceri, fratelli e parenti tutti. Funerali martedì 26 corr. ore 14,15 partendo dall'ospedale.
— Chieri, 25 novembre 1985.

Maestra, terza fra laureate ora ripose in pace

Rina Mombelli ved. Bergia

di anni 92

ci è spenta. Trasmettono partecipano la figlia Valeria, il nipote Pier Guido Gay con Rita, Paolo e Roberta, parenti tutti. I funerali avranno martedì 26 novembre ore 15 parrocchia Madonna di Fatima.
— Pinerolo, 24 novembre 1985.

(Continua a pag. 9)

CATTURATO SUPERLATITANTE DELLA MAFIA PER BUSCETTA E' UN CAPO

PALERMO — Un influente membro della «Cupola», la supercommissione, che occupa il vertice più alto della mafia, Bernardo Brusca, di 56 anni, è stato catturato ieri pomeriggio dai carabinieri del gruppo «Palermo 2». Era in un casolare nelle campagne di San Giuseppe Jato, nell'entroterra del Palermitano, una zona considerata da sempre il suo dominio assoluto.

Brusca, che adesso si trova in una cella di isolamento nel carcere dell'Ucciardone, non ha opposto resistenza. Era disarmato. Ha visto i carabinieri che, giunti in forze, si appostavano e puntavano le armi contro il casolare e quando gli hanno urlato di uscire con le mani posate sulla testa, ha ubbidito. D'altra parte i militari, al comando del tenente colonello De Gregorio, non gli avevano lasciato alcuna possibilità di fuga.

Secondo Tommaso Buscetta, che nelle sue sensazionali rivelazioni-fiume lo ha descritto come un personaggio-chiave del grande e tragico affresco mafioso, Brusca è sempre stato uno dei più fedeli alleati degli imprendibili corleonesi Salvatore Riina e Bernardo Provenzano. Buscetta, ha dipinto questi ultimi due come i veri capi della mafia.

Brusca era latitante dal 1978. E' colpito da sei mandati di cattura emessi dall'ufficio istruzione del tribunale di Palermo che due settimane fa l'ha rinviato a giudizio con altri 474 mafiosi.

In particolare Bernardo Brusca è accusato di concorso in numerosi omicidi, tra i più clamorosi che hanno sconvolto Palermo come quelli di Carlo Alberto Dalla Chiesa, del presidente della Regione Piersanti Mattarella, dell'on. Pio La Torre già membro della commissione parlamentare antimafia e segretario regionale del pci, del dottor Michele Reina, segretario provinciale della dc di Palermo ed ex presidente della locale amministrazione provinciale. Brusca è anche accusato di complicità negli assassinii degli ufficiali dei carabinieri Giuseppe Russo, Emanuele Basile e Mario D'Aleo, uccisi negli ultimi anni perché «indagavano troppo» sulla mafia.

a. r.

PALERMO, SCIOPERA LA SCUOLA PER L'AUTO DEI CARABINIERI CHE HA UCCISO UNO STUDENTE

PALERMO — «Strage» è intitolato un manifesto scritto a mano che i liceali del «Meli», in via Libertà a Palermo, hanno appeso all'ingresso della scuola. Pochi stanno entrati e il hanno imitati centinaia di liceali di altri istituti cittadini. La protesta, che rischia di assumere toni concitati, è dovuta all'incidente di ieri alle 13,35 quando un'Alfetta dei carabinieri di scorta a una vettura blindata con due magistrati si è schiantata ad alta velocità contro la folla in attesa alla fermata dell'autobus, davanti al «Meli», all'angolo tra via Libertà e piazza Croci.

Biagio Siciliano, studente di 18 anni, morto e 23 feriti 3 dei quali in fin di vita costituiscono il bilancio davvero grave di questo incidente che è stato casuale (l'«autoradio» si è scontrata con due vetture civili mentre veniva in senso inverso percorrendo una corsia preferenziale) ma che tuttavia, in larga misura, era prevedibile. Palermo è percorsa in lungo e in largo dalle scorte di magistrati, poliziotti, ufficiali, uomini politici che minacciati dalla mafia non rinunciano alla protezione. Il suono delle sirene praticamente a ogni ora del giorno contribuisce a rendere ancor più problematica la quotidianità in questa città alle prese con mille problemi, ma soprattutto esposta al «rischio mafia».

Sul luogo dell'incidente ieri c'erano state le prime proteste. Due licealI, più agitati degli altri, erano stati fermati per essere poi rilasciati. In un primo momento i militari e i due magistrati scortati, i giudici istruttori del «pool» antimafia Paolo Borsellino e Leonardo Guarnotta, hanno temuto un agguato. Un'interrogazione è stata rivolta dall'on. Stefano De Luca, liberale, al presidente del Consiglio e ai ministri dell'Interno e della Difesa. Il parlamentare chiede di conoscere «quali misure il governo intenda adottare per evitare il ripetersi di episodi analoghi, pur assicurando la dovuta tutela dell'incolumità fisica dei magistrati e degli altri soggetti da proteggere in relazione al loro ufficio, assicurando al contempo ai cittadini palermitani la serenità necessaria».

L'urgente convocazione del Consiglio provinciale della sicurezza è stata sollecitata dai parlamentari eletti nella lista del pci Aldo Rizzo, Giovanni Salaziello e Mario Columba e dal consigliere comunale della sinistra indipendente, Guido Umiltà. «Non è stata una fatalità, prima o poi doveva accadere» ha commentato con amarezza il socialista Antonino Di Piazza, ex assessore comunale al Traffico. Il procuratore della Repubblica Vincenzo Pajno da parte sua ha ribadito di essere «commosso e addolorato» e ha insistito perché l'opinione pubblica comprenda quanto precaria sia la vita di chi, come lui, vive "scortato", prigioniero nelle auto blindate, costretto a rinunciare alla libertà personale».

Antonio Ravidà

POLIZIA IN AULA IERI A VENEZIA DURANTE PROVA D'ESAME D'ARCHITETTURA

VENEZIA — Una serie di controlli è stata effettuata ieri dagli agenti della squadra mobile di Venezia nella sede dell'istituto universitario di architettura, situata vicino a piazzale Roma, dove era in corso una prova d'esame. L'operazione, che sarebbe stata ordinata da un magistrato della procura della Repubblica di Venezia, si è protratta fino a tarda sera.

Sui motivi che hanno condotto all'intervento della polizia, che avrebbe eseguito anche numerose perquisizioni personali dei docenti in architettura impegnati nella prova d'esame per l'ammissione all'albo degli architetti, non sono trapelate indiscrezioni. Pare che i controlli siano stati disposti dal magistrato per accertare eventuali fughe di notizie riguardanti i temi d'esame. Secondo quanto si è appreso, i controlli non avrebbero impedito il regolare svolgimento delle prove, a cui han preso parte un migliaio di laureati.

VA A BERGAMO CUORE RIFIUTATO A PIEMONTESE A PAVIA

(Segue dalla 1ª pagina)

automobilista subito solo lesioni lievi. Zamuner era stato subito trasportato all'ospedale di Treviso, mentre il conducente dell'auto veniva ricoverato in quello di Vittorio Veneto.

• ROMA — Primo trapianto di cuore ieri a Roma: un giovane di 23 anni, Luigi Sangiorgi, morto per tumore cerebrale, ha donato il cuore ad un uomo di 49 anni, Luciano Capuzzi. Il trapianto è stato eseguito alle 17 dal prof. Benedetto Marino, direttore del centro cardiochirurgico del policlinico «Umberto I».

Nel caso del trapianto cardiaco a Roma la burocrazia è stata scavalcata per poter anticipare l'intervento di qualche giorno rispetto alla prevista emanazione del decreto da parte del ministero della Sanità. L'autorizzazione è stata presumibilmente concessa con una telefonata o un telegramma. L'approvazione del cosiddetto «polo romano» per i trapianti cardiaci da parte del Consiglio superiore di Sanità era infatti attesa per il 9-10 dicembre. I tre ospedali romani abilitati saranno il policlinico «Umberto I», il «San Camillo» e il «Bambin Gesù». I tre ospedali avranno in comune il «centro di riferimento e tipizzazione» che deciderà gli interventi in base alla compatibilità degli organi tra donatore e ricevente.

L'intervento di trapianto compiuto a Roma ha richiesto, nei preliminari, più tempo di altri compiuti nei giorni scorsi. Il cuore del donatore, che era morto in un altro reparto dello stesso ospedale, è stato infatti in questo caso prelevato nello stesso ambiente operatorio dov'era stato poi portato il ricevente. Anche se era stata già accertata la compatibilità insuale e di gruppo sanguigno, prima di sostituire il cuore occorreva sottoporlo ad una serie di accertamenti e controlli tanto più complessi e minuziosi in quanto il donatore non era morto traumaticamente, ma in seguito ad una malattia che avrebbe potuto provocare qualche conseguenza anche sul cuore.

L'uomo sul quale è stato innestato il nuovo cuore, Luciano Capuzzi, è un ex camionista abitante in via Flavio Stilicone 197 a Roma. Il paziente è uscito dalla camera operatoria del reparto cardiochirurgico del policlinico «Umberto I», alle 23,40. Cinque minuti dopo il prof. Benedetto Marino, che aveva eseguito l'intervento, ha tenuto una conferenza stampa affermando che «tutto è andato bene».

L'operazione è durata due ore e quaranta minuti. Ha Capuzzi che il donatore (che era stato dichiarato clinicamente morto alle 12 di ieri) sono stati portati in sala di chirurgia alle 17: dapprima gli accertamenti di compatibilità, poi il trapianto, iniziato alle 20. «E' stato un espianto e un trapianto contemporaneo — ha precisato il prof. Marino — e tutto è andato nel migliore dei modi». Il donatore era affetto da una neoplasia al cervello. Abitava a Catania in via Antonello da Messina 43. Il padre è medico, lui era l'unico figlio maschio, era giunto ieri, moribondo, nella capitale. Gli sono stati tolti i reni e una cornea, che sarà trapiantata su un cognato nei prossimi giorni. L'operazione di trapianto ha subito qualche lieve ritardo perché il prof. Marino ha voluto avvertire prima il ministro della Sanità, Costante Degan. Dopo aver ricevuto il via dal ministro, tutta l'équipe del policlinico si è messa al lavoro. Quello di Roma è stato l'intervento più veloce di quanti, di questo tipo, sono stati fatti in Italia.

Luciano Capuzzi soffriva da anni di una miocardiopatia dilatativa. Più volte quest'anno era stato ricoverato in rianimazione: «Non poteva più sopportare un'altra crisi — ha detto il prof. Marino — era necessario e urgente il trapianto». Ieri si è aperta la possibilità, comunicata a Capuzzi direttamente dal prof. Marino. Capuzzi non ha esitato. «Operiamo, professore», ha subito detto. E' entrato tranquillo in camera operatoria dicendo: «Ho fiducia nella vostra bravura».

• BERGAMO — Si è concluso verso le 16 di ieri il secondo trapianto di cuore fatto dall'équipe del prof. Lucio Parenzan a Bergamo.

A ricevere il cuore nuovo è stato Savino Fusaro, nato ad Andria (Bari), 30 anni, affetto da una grave forma di cardiopatia dilatativa. La donatrice del cuore trapiantato si chiamava Agnese Bassani, una ragazza di 21 anni, che abitava a Chiuduno e che è rimasta vittima, sabato mattina, di un incidente stradale.

Il secondo trapianto è stato possibile proprio quando ormai si disperava che Savino potesse subire un trapianto a causa del suo sangue di tipo rarissimo. Si è accertato che dello stesso gruppo sanguigno era la donatrice per cui il ricevente ha potuto subire l'intervento data la compatibilità fra i due gruppi.

Questa è la storia romana di un giornalista e della Morante

GLI ULTIMI MESI CON ELSA...

«Tu parlerai della mia allegria, dei gatti e dei bambini, dei miei amici.... Racconterai come mi hai conosciuto e della sfuriata che ho fatto»

ROMA — *«Ho paura di tornare a vivere. Il mondo fuori mi sembra estraneo, non mi appartiene più. Perché dovrei tornare indietro? Ormai sono vecchia e stanca, e la mia vita è già tutta nei libri che ho scritto»*.

Nel giardino della clinica gli alberi stavano mettendo le prime gemme, ed Elsa Morante seguiva con occhi pensosi il risveglio primaverile che contagiava ormai anche il viavai della gente. I bambini in corsa tra le aiuole, le auto parcheggiate sotto i raggi del sole. Guardava la vita attraverso la grande vetrata dell'atrio a pianterreno, immobile nella carrozzella, un velo turchino a cingerle i bianchi capelli, le mani raccolte in grembo, con un libro e l'orologio.

«Ho troppi mali per riuscire a guarire, è nessuna così grave per poter morire in fretta», aggiunse con un sorriso triste.

Erano i primi giorni di marzo e sembrava che si stesse riprendendo; provava a muovere i primi passi con le stampelle, parlava volentieri con tutti, i medici meditavano di dimetterla, farla tornare a casa.

Ma quella è stata l'ultima volta che ho visto sorridere la più grande scrittrice italiana, l'ho ascoltata a lungo inseguendone sguardi e pensieri, pressandola e cercando di incuriosirla.

«Sono due anni ormai che vivo in questa clinica — le dicevo — e tanto vale a questo punto uscirne. Scommetto che dopo una passeggiata per le vie di Roma, vedrà come è cambiata, le tornerà il bisogno di scrivere».

«Io nel traffico con la stampella? — ribatteva divertita — *Non mi ci vedo proprio»*.

Pochi giorni dopo quella mia visita, un improvviso attacco di peritonite infranse ogni speranza, ed Elsa Morante ripiombò nel tunnel buio della sofferenza e del silenzio.

L'operazione andò bene clinicamente, ma lei non si riprese più. Altri nove mesi di silenzio, immobile nel letto, senza mai reagire ad alcuno stimolo. Solo uno sguardo rapido e lontano quando entravi nella stanzetta, lasciavi i fiori sul tavolo e le posavi un bacio sulla mano, ormai più bianca dei capelli, ricevendone in risposta un leggero tremito. Fino a ieri, quando il cuore si è fermato.

Ora so che Elsa Morante ha voluto andarsene, decidendo di aspettar la morte con calma e sofferenza, quasi a pagare il prezzo di quel suicidio mancato che nell'aprile del 1983 l'aveva chiusa alla vita. Si è spenta, dunque, perché tornare non le sembrava giusto.

In quell'ultimo colloquio, ero riuscito a strapparle una promessa. Da mesi tralstavo perché mi concedesse un'intervista, regolare e lunga, che spaziasse su tutti i temi a lei più cari, ed ero tornato alla carica. Finalmente disse: *«La faremo il giorno dopo che uscirò dalla clinica, e sarò guarita. Se invece morirò qui, ti autorizzo sin da ora a scrivere quello che vuoi, purché lasci da parte la descrizione della mia malattia»*.

Rispose che questa idea non mi divertiva affatto, che non mi piace scrivere necrologi o articoli in memoria.

«Chi ti ha detto di scrivere cose tristi se muoio? — ribattè lei — *Tu invece parlerai della mia allegria, dei gatti e dei bambini, di Lucia e dei miei amici. Racconterai di come mi hai conosciuto, e della sfuriata che ti ho fatto»*.

Sopra: Elsa Morante ai tempi dei primi successi. A sinistra: con Eduardo De Filippo.

Una delle ultime foto della Morante nel suo appartamento di via dell'Oca

Le rose e l'orologio

Ed ecco, infatti. Ero finalmente riuscito a farmi ricevere da Elsa Morante. *«L'aspetto domani alle undici* — mi aveva detto al telefono — *ma non salga, perché la stanza è piccola e mette tristezza. Scenderò io e staremo nel salotto dell'atrio. Così potrò conoscerla meglio e decidere se merita la mia amicizia»*.

A Villa Margherita, una clinica immersa nel verde alle spalle di Villa Torlonia, salivo ormai con regolarità da quando il giornale mi aveva chiesto un pezzo sulle condizioni della Morante, alla fine del 1982. Con un fascio di rose rosse ero entrato nella sua stanza, direttamente ed evitando ogni infermiera. Lei scrutò l'intruso, ma addolcendo lo sguardo sulle rose. Appena il tempo di chiederle come stava, sfiorarla la mano, e subito l'invito, gentile ma fermo, ad andarmene. Per scrivere quell'articolo, parlai poi con Lucia, la sua governante, e con Moravia.

Ogni dieci giorni tornavo, con nuove rose sempre rosse. Ora però bussavo, e qualche volta Lucia mi lasciava entrare per un rapido saluto. Più spesso, però, dovevo accontentarmi di un inchino grazie per i fiori.

Mi rifacevo con il telefono: rispondeva sempre la scrittrice e parlava volentieri. Io insistevo perché mi ricevesse, lei rinviava, rispondendo: *«Quando starò meglio»*. Poi *«Scenderò io a trovarti»*. Infine, *«Quando sarò guarita»*.

Ma, un giorno d'autunno, Elsa Morante raccontò il suo ingresso nel buio e lungo tunnel della malattia.

«Ho settantadue anni e, vedi, li dimostro tutti. Ma prima che mi mettessi a scrivere «Aracoeli», nessuno mi dava più di quarant'anni. Quel libro l'ho scritto con grande gioia, chiusa in casa per mesi interi, immobile al mio tavolo. Ma mi ha fatto invecchiare di colpo. Quando sono arrivata alla fine dell'ultima pagina e sono finalmente uscita, ho scoperto di essere diventata vecchia».

«Così quella sera mi si è rotto il femore, e la sofferenza è stata lunga. Poi è morto Caruso, e infine ho tentato di uccidermi. Ero infelice, disperata, non potevo più vivere. Anche adesso ho paura. Perché dovrei ricominciare? Il mio posto ora è qui. Io sono un'ammalata che deve aspettare».

Servizi di
Gianni Pennacchi

Talvolta si faceva accompagnare al terzo piano e guardava le culle

GATTI, BAMBINI E UNA SILENZIOSA AMICA

«IL PADRONE DI CASA ERA CARUSO, CON I SUOI 150 FIGLI»

I gatti e i bambini

«Sto per andarmene, ma non riesco a perdere le mie grandi passioni, i gatti e i bambini. Non ho avuto figli, ma almeno qui in clinica ne vedo spesso, perché c'è un reparto maternità. Gatti ne ho avuti, ma ora li posso guardare soltanto dalla finestra, perché negli ospedali è proibito l'ingresso agli animali».

I libri della Morante sono pieni di bambini, grandi figure come, Useppe, il piccolo e sfortunato protagonista della Storia.

Perché tanto amore nei bambini raccontati dalla Morante?

«Perché il dolore dei bambini è il più straziante — rispondeva — *è quello davanti al quale nessuno può restare impassibile. Ma i bambini sono il tesoro dell'umanità, e vogliono soltanto essere amati»*.

Talvolta, chiedeva di essere portata al terzo piano della clinica. Si faceva spingere con la carrozzella sino ai vetri del reparto infanzia, e restava a guardare le culle e i neonati sollevati dalle mani esperte delle infermiere, per la gioia dei parenti. L'ambiente la divertiva.

«Quello che mi affascina — diceva — *è come oggi i bambini nascano tutti belli, con il viso sereno e dolce. Certo, è merito del parto cesareo, ma almeno cominciano a vivere senza dolore, e forse possono sperare in una vita felice. Ai miei tempi i bambini nascevano già sofferenti, con i segni del dolore incisi sul viso. E per i figli dei poveri, la sofferenza marcava tutto il resto della vita»*.

Perché Elsa Morante non ha avuto figli?

«Forse perché amo troppo i bambini, e ho paura di vederli soffrire», rispondeva.

E i gatti?

«Per i gatti è diverso, sono animali che sanno evitare la sofferenza. Bastava conoscere il mio Caruso».

Caruso, quel favoloso ultimo gatto di Elsa Morante. Quasi volesse indicare il destino, Caruso ha fatto compagnia alla scrittrice sin quando è vissuta in via dell'Oca. E' morto pochi giorni prima che lei tentasse il suicidio, andandosene improvvisamente e senza dolore.

«Aveva diciannove anni, ed era fortissimo. Ha avuto centocinquanta figli nella sua vita, e sono sempre riuscita a regalarli tutti. Era lui il padrone di casa, e distribuiva tutte le tappezzerie. Aveva una voce fortissima, ma non l'ho chiamato Caruso per questo; è che l'ho comprato piccolissimo, e caruso in siciliano vuol dire bambino».

Parlava di Caruso e le mani le sfuggivano, quasi a volerne accarezzare il ricordo. Non provava rimpianti, ma un'allegra nostalgia.

Se torna a casa, riprenderà con sé un gatto?

«Nessun gatto sarà mai più bello di Caruso. Chissà se la morte rende i gatti uguali agli esseri umani» rispondeva.

La Storia

Anche in clinica le arrivavano montagne di libri, tutte le novità delle case editrici. Li faceva sfogliare dagli amici, che leggevano ad alta voce le prime pagine. Se il libro la interessava, lo portava sempre con sé, inforcava gli occhiali e andava avanti da sola. *«Ma mi stanco troppo a leggere, perché non ci vedo quasi più. E poi correggo che addirittura mi rimetterei a scrivere»*.

L'ultimo libro della Morante è stato «Aracoeli». Il suo capolavoro «La Storia», un libro uscito nel 1974, che segnò uno strepitoso successo letterario e che continua a venderai anche oggi. In tutto il mondo. Elsa Morante, però, non è riuscita a vederne la riduzione cinematografica, alla quale sta lavorando Comencini e che sarà presto sugli schermi. Le sarebbe piaciuto il film tratto dal suo libro più famoso?

Raccontava che di Comencini aveva amato il «Pinocchio», ma che non si fidava molto della possibilità di tradurre in immagini le pagine della «Storia». «Con Comencini ho fatto un patto. Se il film mi piacerà, nei titoli di testa scriveremo che è stato tratto dalla "Storia" di Elsa Morante. Se non mi piacerà, allora ci sarà la dicitura: liberamente tratto».

Cinema e libri sono due arti diverse ed Elsa Morante credeva che fosse preferibile mantenere netta questa distinzione. Perciò si era sempre rifiutata di vendere i diritti cinematografici dei suoi libri.

A convincerla per la «Storia», dopo dieci anni, era stato il protrarsi della lunga degenza in clinica.

«Costa più di un albergo di lusso — spiegava — e io sono piena di debiti e senza una lira. Non posso fare a meno di quei soldi. Ora non mi resta che augurarmi che facciano un buon lavoro».

Sopra: un'altra immagine di Elsa Morante

A destra: la scrittrice con due dei suoi gatti inseparabili compagni di vita come quel «Caruso» di cui parla in questa pagina

Purtroppo non potrà giudicarlo. Quando Comencini era pronto per farle visionare i primi spezzoni al videotape, Elsa Morante era già ricaduta nel silenzio, aspettando la morte.

I ritardi di Lucia

«Vuoi un soggetto femminile da raccontare? Guarda Lucia, che anche oggi è in ritardo. Eppure è un angelo: vive con me da trent'anni e non mi ha mai abbandonato. Ha sempre lavorato, sin da bambina, e mi ha regalato la sua vita. L'unico difetto è che arriva sempre in ritardo. La sola volta che è arrivata in anticipo è stato il giorno che avevo deciso di morire. Ero sola in casa, avevo ingoiato molte pastiglie di barbiturici e avevo aperto anche il gas. Ma l'istinto di Lucia è stato più forte: senza alcun motivo reale, è giunta in via dell'Oca con grande anticipo sull'orario normale».

Ma anche a Villa Margherita Lucia infine arrivava, con i pacchi della spesa, la posta raccolta in via dell'Oca, e le ultime novità del quartiere. Con voce burbera e affettuosa ci impedraniva della scrittrice, la invitava a salutare gli ospiti, e spingeva la carrozzella nell'ascensore, per ricondurla nella stanza e prepararla al pranzo.

Per due anni e otto mesi Lucia è sempre stata accanto ad Elsa Morante, curandola con affetto e sempre sperando di farla tornare alla vita. Ogni giorno, anche in quelli più bui, la governante si assentava soltanto per tornare in via dell'Oca, a pulire e mettere in ordine una casa ormai deserta. *«Almeno, se Elsa guarisce è già tutto pronto»*, spiegava.

Piccola e minuta, il viso dolce e senza età, sempre in disparte ma attenta a tutto, Lucia ha accompagnato Elsa Morante nel suo lungo e lento calvario. Negli ultimi mesi era lei che intratteneva i visitatori sulla porta. Scuoteva la testa dicendo: *«Va male, è sempre uguale: non risponde. Ma prego che domani si decida a guarire»*.

Il lungo tunnel

Quando era allegra, Elsa Morante diceva che era stato Woody Allen la causa di tutti i suoi mali. Ridendo raccontava: *«E' stato lui che mi ha mandato all'ospedale, la colpa è sua. Una sera alcuni amici mi avevano convinto ad uscire, per cenare insieme e andare poi a vedere un film di Woody Allen. Ma al ristorante abbiamo fatto tardi e per non perdere il film siamo usciti di corsa. Io non ho visto gli scalini, sono caduta e mi si è rotto il femore. Così è iniziata la pioggia dei miei mali»*.

Ma, un giorno d'autunno, Elsa Morante raccontò il suo ingresso nel buio e lungo tunnel della malattia.

«Ho settantadue anni e, vedi, li dimostro tutti. Ma prima che mi mettessi a scrivere «Aracoeli», nessuno mi dava più di quarant'anni. Quel libro l'ho scritto con grande gioia, chiusa in casa per mesi interi, immobile al mio tavolo. Ma mi ha fatto invecchiare di colpo. Quando sono arrivata alla fine dell'ultima pagina e sono finalmente uscita, ho scoperto di essere diventata vecchia».

«Così quella sera mi si è rotto il femore, e la sofferenza è stata lunga. Poi è morto Caruso, e infine ho tentato di uccidermi. Ero infelice, disperata, non potevo più vivere. Anche adesso ho paura. Perché dovrei ricominciare? Il mio posto ora è qui. Io sono un'ammalata che deve aspettare».

Servizi di
Gianni Pennacchi

(Segue da pagina 8)

Piermario e Jucci Aletto ricordano con affetto l'amico

Pier Antonio Marra

— Torino, 25 novembre 1985

Gli amici **Carlo e Vilo** con la fidanzata **Stefania** e **Mario e Martina** si sono uniti a Elvira per la perdita dell'adorato

Piero Marra

— Torino, 25 novembre 1985

Luigi, Anna, Antonella Fenzi profondamente commossi per l'improvvisa scomparsa del grande amico

Mauro Indemini

esprimono il più vivo cordoglio alla moglie Marisa ed alla famiglia.

— Modena, 25 novembre 1985

Gli **Organi sociali**, i **dirigenti**, la **maestranza** della **TRW Industria Italiana Ingranaggi spa** di Modena partecipano commossi al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del signor

Mauro Indemini

per tanti anni prezioso amministratore della Società, e ne ricordano, riconoscenti, le sue grandi doti di intelligenza e di intuitiva imprenditorialità.

— Modena, 25 novembre 1985

Il **Presidente**, gli **Organi direttivi**, il **Direttore** e il **Personale** dell'Unione Industriale di Cuneo partecipano con vivo cordoglio al dolore luttuoso della scomparsa del signor

Mauro Indemini

componente il Consiglio Direttivo e il Comitato Provinciale per la Piccola Industria.

— Cuneo, 26 novembre 1985

Il marchese

Amerigo Richetta

ardente FIAT

Lo piangono la moglie **Maria Barbaro**, figlia **Rosangela** con **Fernando**, nipotini **Alberto**, famigliari tutti. Funerali martedì ore 13, via Mazzini.

— Brandizzo, 24 novembre 1985

La direzione, i colleghi e tutti i dipendenti della **3M Italia**, commossi si stringono al lutto che ha colpito il signor Guido Arosio e famiglia, per la grave perdita della madre, signora

Edvige Pandini
ved. Arosio

— Milano, 25 novembre 1985.

Il Consiglio di amministrazione della **U.S. Pro Vercelli Calcio spa** partecipa al grande dolore della famiglia per la scomparsa di

Remigio Bellini

indimenticato giocatore e dirigente della Società.

— Vercelli, 26 novembre 1985.

I Medici dell'Ospedale di Venaria partecipano al dolore del dottor Tullio Bruno per la perdita della mamma

Maria Pivetta

— Venaria, 26 novembre 1985.

Soci e Collaboratori tutorials partecipano commossi al lutto di Carla per la perdita della mamma

Dorotea Chiolino

— Torino, 26 novembre 1985.

Il marchese

Giuseppe Grammatico

Lo annunciano la moglie, figli, parenti tutti. Un ringraziamento ai medici e paramedici reparto psichiatria dell'ospedale San Vito. Funerali in Collegno martedì 26, ore 14.45, chiesa Gesù Maestro (via Farinelli). Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro.

— Collegno, 23 novembre 1985.

Il marchese

Lucia Vergnano in Bottaro

Lo annunciano il marito Mario, la sorella Annetta, la nipote Lidia con il marito, cugini, parenti tutti. Funerali martedì 27 ore 14.30 da ospedale Santa Croce.

— Moncalieri, 25 novembre 1985.

Nell'annunciare la morte del caro

COMM.
Giacomo Aristide Sarà
di anni 81

avvenuta improvvisamente domenica 24 novembre, la moglie **Lina**, i figli **Elisa, Beppe** con **Renata** e **Luca**, fratello e sorella, nipoti e parenti tutti, ringraziano coloro che con il loro affetto, presenza, partecipazione hanno testimoniato, anche con il solo pensiero, la stima e il rispetto verso l'indimenticabile congiunto, unendosi al loro dolore.

— Cuneo, 25 novembre 1985.

Il Consiglio Ordine Architetti Provincia Cuneo partecipa al lutto del collega Beppe Sarà, già consigliere dell'Ordine stesso, per la scomparsa del papà.

COMM. DEGM.
Giacomo Aristide Sarà

— Cuneo, 26 novembre 1985.

In Nori Ligure è mancato

cav. Pietro Zingardi

Lo annunciano la moglie **Margherita Bolognare**, le sorelle **Anna** e **Angela**, cugini e parenti tutti. Funerali oggi martedì, alle 15.30, nella parrocchia S. Cuore. Un particolare ringraziamento ai dott. Renato Larici per la premurosa assistenza prestata. Non fiori ma opere di bene.

— Nori Ligure, 26 novembre 1985.

Il Personale del Dipartimento di Scienze della Terra della Università di Torino partecipa affettuosamente al dolore del prof. Roberto Malaroda per la perdita del fratello

Ruggero Malaroda

— Torino, 25 novembre 1985.

Partecipano la morte di

Anna Maria Jachino Massone

Il figlio **Carlo Francesco**; le amiche di sempre **Bianca Bertori Figarolo** di Gropello, **Cagi Astori, Lina Fabiani Calegari** di Vegliasco, i nipoti **Filuccia Biagini** e **Domenico Peccarillo**. Il funerale mercoledì 27 alle ore 11 partendo dall'abitazione di via Trotti 48.

— Alessandria, 25 novembre 1985.

Il marchese

Angelo Carlo Bonglovanni
di anni 78

L'annunciano la moglie **Lina**, il figlio **Fernando** con la moglie **Rita** e figlio **Umberto**, fratello, sorella, parenti tutti. Funerali in Casalborgone martedì ore 15 dall'abitazione.

— Casalborgone, 26 novembre 1985.

Galetto, Manola partecipano al lutto.

Il figliocclo **Pierdomenico Bertolla** partecipa al dolore.

RINGRAZIAMENTI

Nel ricordo del nostro

Cesare Villa

con infinita gratitudine ringraziamo amici, collaboratori, vigilini e tutte le care persone che in questo momento di estremo dolore ci sono state vicine. **Rosetta, Guido, Diodata.** Messa di trigesima 17 dicembre ore 19 parrocchia Addolorata.

— Torino, 26 novembre 1985.

ANNIVERSARI

1975 1985
Vittorio Zangelmi

Solo l'ombra è rimasta ed il silenzio, ma il tuo sorriso è sempre con noi e ci aiuta a vivere. Messe 28 novembre ore 18 al Buon Consiglio.

1984 1985
Walter Rolle

Sempre nel nostro cuore **Paola, Mario, Franco.**

1985 1985
Claudio Magnetti

Da vent'anni ci hai lasciati ma ci sarai nei nostri cuori.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 32; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 33; FIRENZE, viale Malta 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Giardini 18/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Machiavelli 8; REGGIO EMILIA, viale delle Ghiaie 4; ROMA, via Cicerone Tuscolana 16; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47, ovvero presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inviare la loro richiesta per corrispondenza possono rivolgersi a: **Publikompass S.p.A.**, corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. I prezzi delle inserzioni devono essere corrisposti anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 34 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dell'imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 3300 la riga Rubrica 0 (operazioni immobiliari L. 1650, lavoro L. 2100 impieghi L. 2420. Rubrica 8 e 11 (diritti) da L. 1650. Avvisi urgenti (che finiscono in neretto) il doppio (tranne urgenti, nella rubrica impieghi e lavoro).

L'inserzione nel testo di un altro annuncio di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quello iniziale) e per ognuna di esse dà corrisponde un supplemento di L. 300. Coloro che desiderano ricevere copie di letteri possono unire al relativo cassetto aggiungendo il costo dell'avviso in fatto. «Editrice Publikompass S.p.A.» importo per mio conto è di L. 500 per ogni ade, oltre un contributo di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è il tutto ge effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di interpellare coloro quale strettamente legato agli annunci, con esclusione ogni altra forma di corrispondenza, esempio, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle dell'elenco saranno inviate per posta e saranno respinte se giacenti o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte quelle Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **690 2145** (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI personali immediati (finanziamento in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con forma scritta. Importo 1 milione, rimborso 15 milioni. Rimborso 4-36 mesi. Aziende garantite. Mutui ipotecari diretti (pagamento in 4 giorni) anche 2° ipoteca. Massimo L. 35 milioni. Rimborso 3-5-10 anni. Non siamo intermediari, finanziamo direttamente.
FINCOTER
Tel. 626 - 749 8203 - corso Francia 15.

A. ATTENZIONE credo fiducia a tutti società finanziaria concede telefonando al numero 558.131 aperto il sabato.
A. ESATTI finanziaria concede prestiti fiduciari a tutti con comode rate mensili. Telefonando al 626.58.1.
A. PRESTITI fiduciari, personali, anche 3° grado, assistita di credito. Elevate 5-9 anni senza cambiali.
FI.RE.T. s.a.s.
piazza Statuto 10, (palazzo) 521 4278 - 521 6600. Serietà, immediatezza.

FINANZIAMENTI fiduciari in giornata con minime formalità a dipendenti e autonomi. Tel. 513 000 611 024.

FINANZIARIA TORINESE in 24 ore prestiti a condizioni artigiani, dipendenti. Via Tesso 2 angolo via Ivrea, tel. 011 / 632 433 - 631 304 (segreteria).

IN 48 ORE
prestiti finanziari convertibili bancari, commercianti, artigiani, dipendenti, ecc. Telefonare 0121 76 888.

PRIVATO presta i soldi sulla fiducia a convertibili bancari. Massima riservatezza e rapidità. Telefonare 548 833.

SAPIFIN PRESTITI

dipendenti, casalinghe, commercianti, artigiani, pensionati. La concessione di un prestito alle migliori condizioni con rapidità e serietà. Via Cassini 75 (zona Crocetta). Telefono 590 939 - 590 716.

SPRINT presta i soldi privati Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità. Via N. Fabrizi 146/bis, tel. 011 / 49 64 21.

SOCIETA' finanziaria concede prestiti a dipendenti e lavoratori in proprio. Telefonare 547 871.

3 Aziende, negozi

A. AZ. STATUTO cede il suo ex bar Torino. Ha ancora buono e regolare affidato annuo, occupando 2/3 addetti. Tel. 521 2272.
A. C.M.P. cede cartoleria-edicola, ubicata in C.so P.P., senza merce. Telefonare 518 041.
A. C.M.P. cede via Roma negozio mq 110 circa, magazzino senza merce. Tel. 518 041.
A. C.M.P. cede via Cagliari negozio 60 mq senza merce. Tel. 518 041.
ABAMEC 511 501 pubblicherà ogni giorno una nuova attività torinese cedibile. Telefonare subito 511 501 abbonamento 0-12 anni nuova cultura Torino governare subito cedo L. 60 milioni (su tante altre).

AZIENDAL MARKET 650 2175 alimentari (prodotti cani) piazza Bengasi buon incasso giornaliero. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650 2175 mobilificio ottima posizione via Nizza (abolite 8 - 20 - XIV elevato incasso. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650 2175 Matlamanno gestione azienda recentemente avviata 7 dipendenti ottima clientela.
AZIENDAL MARKET 650 2175 prestigiosa concessionaria motoveicoli L. 7 miliardi anno fatturato offerta attività.
AZIENDAL MARKET 650 2175 pizzeria bar ristorante zona Lanzo avviatissimo motivi decorrenza avviamento. Dilazioni.
BAR bugar cedo caffè d'alto livello centralissima via Roma cedo urgentemente anticipo L. 30 milioni. Tel. 521 2272.
BIANCHERIA intima maglieria tessuta (3 x XIV incasso L. 80 milioni all anno L. 35 milioni. Zona S. Rita. Tel. 511 236.
BURRERIA ricarica società Esselunga cede attività presentabilità incontrastata cedesi urgentemente a metà. Tel. Alvaro 500 382.
IACOMINO tel. 595 234 cede azienda bar angolare macchina caffè zona commerciale, incasso annuo L. 100 milioni incrementabile, richiesta trattativa L. 35 milioni, eventuali dilazioni.
IACOMINO tel. 595 234 cede edicola bar super zona commerciale incasso L. 400 mila giornaliere aqua richiesta pubblicamente L. 60 milioni contanti oltre ridotto valuta permanenza domenica chiusa.
IACOMINO tel. 595 234 cede note negozio alimentari esclusività specifica clientela Torino provincia per altri annui L. 7 miliardi 500 milioni utili dimostrabili dilazioni.
PRIMEUR frutta verdura zona Piazza incasso L. 650 mila al giorno L. 40 milioni. Studio Gerosa, telefono 511 236.
PROFUMERIA zona prestigiosa 7 vetrine 150 mq arredo soffitti interni L. 10 milioni. Telefonare 511 236.
RIVENDITA carne zona S. Donato incasso L. 300 mila al giorno molto bene avviato. Studio Gerosa, tel. 511 236.

STELLA 447 6280 - 447 4802 collaudata lavanderia zona Orbassano richiesta L. 35 milioni trattabili.
STELLA 447 6280 - 447 4802 gelateria Nanda acuola zona S. Paolo richiesta L. 35 milioni trattabili.
STELLA 447 6280 - 447 4802 edicola zona centro avviatissima cede causa trasferimento L. 120 milioni.
STELLA 447 6280 - 447 4802 causa bar zona centro ottimo incasso lista passaggio.
TABACCHI centrali Tabaccaio incasso L. 1 miliardo annuo acquisto prima centrale Torino cedo Prima 521 4012.
TABACCHI edicola centrale profumi ottimi L. 77 milioni annui cede valendo anche quasi Prima 521 4020.
TABACCHI importante tenuta L. 6 milioni cedesi 110 milioni più merce dilazionata. Prima 521 4020.
TABACCHI profumi vasta scelta tenuta locale L. 7 milioni alloggio annesso locale vista cede Prima 52 14 012.

4 Terreni

STELLA 447 6280 vendesi terreno Borgaro Torinese progetto approvato L. 85 milioni contanti.
ZONA Vado Monteglio impresa vende ulteriormente terreno industriale con concessione edilizia superficie coperta 2000 mq disponibili. Tel. 619 2084.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 5096 compravendite e locazione negozi magazzini capannoni industriali commerciali.

offerte

A L. 1500 mq affittasi capannoni in nuovo complesso cintura Torino Nord da mq 400 a 14 000. Tel. 011 507 514.
ADIACENTE corso Francia vendo locale industriale mq 715 più ufficio mq 300. Tel. 610 341 - 544 958.
AFFITTASI Borgo locale mq 1500 altezza m 5, riscaldamento, luce. Tel. 610 341 - 544 958.
AFFITTO fabbricato magazzino mq 2200 rendo scaffalature-palchi a L. 2000 al mq. Tel. 610 341 - 544 958.
AFFITTO Teconaco uso magazzino o industria leggera locale mq 2500 più 500 mq ufficio. Tel. 610 341 - 544 958.
EUROEDILE vende corso Toscana magazzino mq 170 libero interno cortile con piano carico. Tel. 748 088.
ROBASSOMERO bellissimo capannone area coperta mq 1600 con uffici su terreno asfaltato mq 5000. Fondi 505 691.
TROFARELLO fronte strada statale vendesi capannone con uffici mq 150-1500 anno piazzale struttura metallica imponente luce carroponte. Telefonare 357 488.

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

A. A diplomati/e laureati e con età non superiore ai 40 anni offriamo la possibilità di una carriera con guadagni e considerevoli provvigioni estremamente elevati con il supporto di un intenso periodo di formazione. Telefonare per appuntamento al 538 799.

LAUREATO/A materie economiche - tecnico scientifiche per compiti di analisi - studi cercasi Corso Studio Ela 320 0859.

1.500.000 mensili garantiti per formazione nuova struttura età 20-35, liberi. Tel. 200 918 lunedì ore 9-12.

tecnici

PROGETTISTA stazzatore da trivelle - pali - gruppi meccanici e particolarità cerca Sas Rivoli. Studio Ela 320 0859.

8 Rappresentanti

ASSUMESI per le provincie di Alessandria, Cuneo, Asti, Vercelli 3 giovani ambosessi 30anni anche prima esperienza per vendita articolo indispensabile in ogni abitazione. Offresi corso formazione, base mensile più provvigioni con possibilità di ottimi guadagni e carriera. Se interessati tel. allo 011 348 7085.

15 Autovetture

ACQUISTA auto accidentate e semidistrutte, massima cortesia. Piazza Massaua 18 angolo corso Grosseto, tel. 732 23 84.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo anche cambiate. Massima valutazione Corso Tortona 8, tel. 871 643.
MONTECARLO coupe grigio metallizzato anno 1983 garanzia 12 mesi. Lancia, corso Regina 270, tel. 731 686.
131 Panorama diesel 2500 ultimo tipo anno 1983 argento metallizzato. Lancia, corso Regina 270, tel. 731 686.

18 Acquisto alloggi

A privato interessa acquistare appartamento libero in Torino pagamento contanti Chieri. Tel. 660 1668 signor Franco.
ACQUISTASI alloggi liberi in Torino di piccola e media metratura in contanti. Rapida definizione. Tel. 508 001.

ACQUISTASI locali stabili e caserme in Torino e 1ª cintura. Pagamento immediato, serietà, riservatezza. Tel. 587 6956.
ACQUISTASI libero cambio trullo cucina indipendente anche arredato L. 20 milioni. Telefonare 473 0118.
ACQUISTO alloggio in casa a corte dopoguerra composto 2-3 camere cucina purché bello e libero. Tel. 547 5580.
ATTICO o alloggio comunque luminoso acquistasi per contanti purché libero e oltre 50 mq. Telefonare 473 0118.
CERCO acquistare libero anche cambio 2 camere cucina bagno anche da ristrutturare L. 35 milioni. Telefonare 691 114.

CON CASE

media collina chiamo ci vicenda di ricercare per l'acquisto 2-3-4 vani e annessi e pertinenze. Edizione, corso Matteotti 47, Torino, 548 154.

(continua)

INCONTRI RAVVICINATI CON IL ROBOT

Dal 18/11 al 30/11 STOCK TI INVITA... NEI MEGAMERCATI MEGA

PER GIOCARE E VINCERE CON UN ROBOT. OGNI GIORNO CENTINAIA DI VINCITORI!

STOCK

I MEGAMERCATI MEGA

Nei Megamercati Mega di: TORINO, Via Grosseto e Via Madama Cristina 66 - NICHELINO, Via Cacciatori 111 - TROFARELLO, Via Torino 236 - AOSTA, Loc. Aeroporto 3 - ALPIGNANO, Via Cavour 127-BUROLO, Strada Lago Viverone 26 - BIELLA, C.so Europa 14.

AUT. MIN. COMC

E' Natale!...

...Euforia in casa
Servetti

Via Bertola 30 angolo via S. Francesco d'Assisi • Corso Giulio Cesare 214
Via Tripoli 7 • Via Carlo Alberto 31 • Via Mazzini 21 • Via Di Nanni 94

DUE MOTIVI IN PIU' PER SCEGLIERE UN SABA

1 PRESSO I CENTRI PILOTA SABA E I RIVENDITORI AUTORIZZATI DALL'AGENZIA DI TORINO SPECIALE GARANZIA DI

3 ANNI

2 PROPOSTA «**TELEVIDEO**» A TUTTI GLI ACQUIRENTI DI UN TV

SABA La nostra tecnologia per il tuo divertimento

CONSULTATE LE PAGINE GIALLE OPPURE TELEFONATE ALL'AGENZIA DI ZONA
TEL. 202.885 - PER L'INDIRIZZO DEL RIVENDITORE SABA A VOI PIU' VICINO

[redacted] disertano negli Emirati

[redacted] — Due piloti dell'aeronautica [redacted] fuggiti a bordo di un apparecchio da [redacted] di fabbricazione americana e sono atterrati [redacted] l'aeroporto [redacted] di Dubai. A bordo del velivolo c'erano altre tre persone la cui posizione non è stata chiarita.

I due disertori avrebbero voluto scendere all'aeroporto [redacted] Sharjah, [redacted] internazionale di Dubai, ma il permesso è stato rifiutato. I due piloti si sono arresi alle forze militari dell'aeroporto dopo diverse ore di negoziati. Uno di loro aveva [redacted] mitragliatrice di fabbricazione israeliana.

Jugoslavia: [redacted]

BELGRADO — Una [redacted] tellurica del sesto grado della scala Mercalli ha seminato alle 17.45 di ieri il panico nel Montenegro, inducendo [redacted] gente a riversarsi per le strade nonostante la pioggia gelata.

Il movimento è stato il più forte tra quelli registrati (e avvertiti nella vicina Albania) nelle ultime 48 ore. «Le case oscillavano come castelli di carta e i cani abbaiavano furiosamente, mentre la terra tremava in maniera spaventosa», [redacted] riferito l'agenzia Tanjug [redacted] centri [redacted] Cetinje e Tivat. Non si hanno notizie di feriti.

Nel [redacted] il Montenegro venne [redacted] da un terre[redacted] che [redacted] 100 morti.

Elton John boicotta il Sud Africa

LONDRA — Elton John non metterà più piede in Sud Africa. Finito [redacted] lista «nera» [redacted] Nazioni Unite due anni fa per essersi esibito nello [redacted] africano, oggi il cantante britannico [redacted] denunciato la politica segregazionista [redacted] di Pretoria.

In una dichiarazione [redacted] dalla [redacted] editrice Elton John precisa [redacted] essere sempre stato [redacted] l'apartheid e manifesta la determinazione a non [redacted] in Sud [redacted] finché essa non verrà abolita.

In concomitanza con questa presa di posizione, la Press Asso[redacted] reso noto che l'Onu ha depennato il nome del cantante [redacted] lista [redacted]i artisti [redacted] all'indice

Nuovo attentato nei [redacted]

MADRID — Una guardia [redacted] assassinata ieri sera in un attentato a Pasajes, nella provincia [redacted] di Guipuzcoa. Lo [redacted] è appreso da fonti della [redacted]zia.

[redacted] anni, [redacted] a casa in [redacted] insieme ad [redacted] collega, quando alcuni [redacted] hanno aperto il [redacted] gravemente. Subito [redacted]gnato all'ospedale di [redacted] Sebastian, Diez è morto, mentre l'altra guardia civile è [redacted].

L'attentato [redacted] è stato per il momento rivendicato. Ieri mattina un soldato e un caporale della marina spagnola erano stati uccisi a San Sebastian in un altro attentato.

In [redacted] svedese

STOCCOLMA — Una piccola azienda familiare svedese, specializzata sin dal [redacted] nella produzione di alcool [redacted] frutta, la società «Kivik», con sede nella Skania, nel sud del Paese, metterà in [redacted] dai primi [redacted] dicembre il primo «champagne svedese»: lo ha annunciato ieri [redacted] l'agenzia telegrafica svedese «TT».

Questo «champagne», il cui procedimento di fabbrica[redacted] ha richiesto anni [redacted] ricerche, verrà prodotto [redacted] mele, uva e bacche [redacted] secondo quanto precisato [redacted] «TT».

I ministri degli Esteri [redacted] Bruxelles

SEMBRA SENZA SBOCCHI LA RIFORMA CEE

Gran Bretagna e Germania sollevano opposizioni apparentemente insormontabili mentre si avvicina il vertice del Lussemburgo

[redacted] — Ancora aperta su [redacted] i fronti, [redacted] discussione fra i [redacted] riforma del trattato [redacted] — la costituzione [redacted] — [redacted] a fatica, senza che se ne intraveda uno sbocco [redacted] nostante l'imminenza [redacted] vertice di Lussemburgo, che deve segnare il punto d'arrivo della conferenza decisa a Milano nel giugno [redacted].

Riuniti ieri [redacted] Bruxelles, i ministri degli [redacted]teri dei «dodici» hanno ripreso l'esame dei problemi legati al completa[redacted] mercato interno e [redacted] rafforzamento della coe[redacted] comunitaria, dopo avere praticamente definito, prima [redacted] in seduta ristretta [redacted] riforma, i rapporti [redacted] Comunità allargata con i Paesi terzi.

Aprendo la sessione della conferenza, il presidente di turno, il ministro lussemburghese Jacques Poos, ha di nuovo proposto l'interrogativo se la riforma debba avere un capitolo monetario. Gran Bretagna e Germania sono contro, la Francia, l'Italia e la commissione della Cee sono a favore. Il ministro italiano Giulio Andreotti ha sostenuto: «Senza un inserimento [redacted]lla riforma della politica [redacted]netaria, diventa pericoloso e impossibile volere progredire sul terreno della libertà di circolazione dei capitali».

Gli aspetti [redacted] della riforma comunitaria [redacted]no discussi, insieme a tutti i capitoli [redacted] aperti, nel «conclave» tra sabato e domenica, che precederà il vertice di Lussemburgo (2 e 3 dicembre).

Doppiato [redacted]tario, che resta comunque un ostacolo sulla rotta del successo della conferenza, i ministri degli Esteri dei «dodici» hanno [redacted] affrontato [redacted] proposta di compro[redacted] sul mercato interno, che prevede di decisioni a maggioranza là dove ora sono necessarie decisioni all'unanimità, ma che [redacted]ge l'ambito d'applicazione di tali innovazioni. Anche sulle nuove proposte, tuttavia, le posizioni [redacted] divise e su queste la riunione dei ministri prosegue oggi.

[redacted]
IN [redacted]
IL [redacted]
[redacted]
SI [redacted]
[redacted]

TEG[redacted] — A poco più [redacted] un giorno [redacted] chiusura delle [redacted] stavano completando [redacted] dei voti, il [redacted] dissidente [redacted] partito [redacted] sidenza [redacted] Azcona, si è autoproclamato eletto. Ieri sera alla tv [redacted] ha infatti detto: [redacted] ormai pochi voti da conteggiare ed il vantaggio [redacted] complessivamente del partito liberale su quello [redacted] e quello da me [redacted] nel [redacted] dell'altro principale candidato [redacted] incolmabili [redacted], pertanto eletto [redacted] aspetto solo la ratifica [redacted] tribunale». Nelle principali città del [redacted] minciati i [redacted] simpatiz[redacted] di Azcona, ma vi [redacted] state manifestazioni [redacted] da parte dei sostenitori di [redacted] Leonardo Callejas, il dirigente del partito nazionale, che è risultato individualmente più votato.

José Azcona Hoyo ha 58 anni, è sposato e padre di tre figli. Discendente di spagnoli festeggerà il compleanno esattamente il giorno prima [redacted] gennaio prossimo) [redacted] l'insediamento [redacted] pre[redacted] della Repubblica. Ingegnere, è [redacted] uno dei principali collaboratori dell'attuale presidente Roberto Suazo Cordova fino alla rottura avvenuta tre anni fa. All'epoca Azcona era ministro delle Comunicazioni opere pubbliche, trasporti e presidente del consiglio centrale esecutivo del liberalismo.

Per essersi messo contro il presidente [redacted] Repubblica, che era anche il principale esponente [redacted] partito liberale, molti consideravano la sua carriera politica definitivamente conclusa. Invece l'ex ministro [redacted] il suo cammino verso la presidenza. Formò l'alleanza liberale [redacted] popolo (alipo), corrente pro[redacted] dentro il partito liberale ed in breve ha conquistato [redacted] maggiori [redacted] fino a sconfiggere il candidato ufficiale Oscar Mejia Arellano.

[redacted] AEREO 7 MORTI

DES [redacted] (IOWA) — [redacted] Commander» [redacted] persone a bordo è precipitato in [redacted] residenziale, [redacted] pochi metri [redacted] edificio di abitazioni [redacted] Tutti gli occupanti dell'aereo, che si è frantumato [redacted] al suolo, [redacted] morti. Tra le vittime [redacted] sono alcuni membri della squadra di Cross Country dell'università [redacted] Iowa.

Il velivolo, precipitando, ha abbattuto un [redacted]alta tensione e si è schiantato contro un enorme al[redacted]. L'energia elettrica [redacted] interrotta per ore [redacted].

Le squadre [redacted] campe[redacted] maschile e femminile, [redacted] i rispettivi tecnici, dell'università [redacted] dello Iowa, si stavano trasferendo, a bordo di tre piccoli aerei civili [redacted] ad Ames per partecipare [redacted] alcune [redacted].

Non si [redacted] le ragioni [redacted] disastro anche [redacted] l'ipotesi più probabile sembra essere un errore commesso dal pilota.

Mentre la Siria vuole aumentare i suoi effettivi

[redacted]

BEIRUT — Un miliziano druso che cercava di violare la tregua decisa dal capo dei drusi Jumblatt e da quello degli sciiti Berri dopo diversi giorni di scontri sanguinosi tra le due fazioni, è stato ucciso sul posto dal suo stesso comandante.

L'esecuzione dell'uomo è stata decisa a messa in [redacted] d'accordo con gli ordini degli stessi capi delle due milizie, che avevano sollecitato a «punire senza pietà» quanti avessero cercato di rompere il cessate il fuoco deciso alla fine dei combattimenti che sono costati la vita a 65 persone.

Un fotografo [redacted] Associated Press che ha assistito all'esecuzione del miliziano druso ha raccontato che il suo comandante Issam Aintresi, che guidava un gruppo di armati delle due fazioni preposto a far rispettare la tregua, ha sparato al subordinato che si rifiutava di consegnargli il fucile subito dopo l'uccisione di un giovane sci[redacted] del movimento Amal.

Dopo aver ucciso l'uomo con 4 colpi di pistola da breve distanza il comandante ha detto con noncuranza ai suoi uomini di sbarazzarsi del cadavere.

Il governo siriano si prepara intanto ad aumentare la propria presenza [redacted] Beirut. Damasco, stando a quanto riferiscono fonti ufficiali libanesi, avrebbe deciso di incrementare il numero dei suoi osservatori militari che si trovano nella capitale libanese e di affiancar loro una «forza speciale di protezione».

La decisione sarebbe stata provocata dalle difficoltà incontrate dagli osservatori siriani nel far rispettare una tregua imposta alle due fazioni che si sono confrontate nei giorni scorsi nel settore musulmano di Beirut.

Non si conosce ancora il numero degli osservatori che saranno inviati in Libano, né l'entità della forza di protezione.

IN [redacted]

VARSAVIA — Il governo polacco ha annunciato di [redacted] liberato fino a questo momento [redacted] prigionieri politici [redacted] base [redacted] un provvedimento di clemenza c[redacted] era entrato in vigore due settimane [redacted].

[redacted] scorsa settimana il portavoce ufficiale [redacted] governo, Jerzy Urban [redacted] detto che la maggior parte dei [redacted] prigionieri politici [redacted] Paese sarebbero [redacted] liberati [redacted] al provvedimento.

Tra i liberati si contano 48 operai, 27 intellettuali (tra cui cinque docenti universitari) e [redacted] studenti [redacted] medie superiori e di varie [redacted] universitarie.

La maggior parte di loro erano stati arrestati con l'accusa di avere distribuito pubblicazioni illegali e di aver in[redacted] a turbare [redacted] quiete pubblica.

Il governo non ha però reso [redacted] il nu[redacted] che rimangono in carcere a causa di «reati di [redacted] politico».

Il futuro di milioni di persone resta però incerto

LA [redacted]
HA [redacted] DEL [redacted]

Ora si tratta [redacted] investire gli aiuti dell'Occidente in programmi a lungo termine per evitare il ripetersi del disastro

[redacted] — Dopo un [redacted] di siccità [redacted] buone piogge ridanno vita all'Africa occidentale, specie alla regione del Sahel, che pochi mesi fa era minacciata da una carestia di proporzioni bibliche. Alcuni dei Paesi più poveri del mondo, come il Mali, il Burkina Faso (l'ex Alto Volta), il Ciad, il Niger, tutti privi di coste sul mare, sono nell'area che divide gli stati rivieraschi dell'Africa occidentale dal deserto del Sahara.

Dopo anni di dipendenza dagli aiuti esteri hanno avuto piogge insperate, e pensano a nuove politiche per l'agricoltura. Un rapporto ancora non pubblicato dell'Unicef (il fondo delle Nazioni Unite per i bambini) afferma: «Gli effetti di siccità durate perfino 18 anni non si superano con una buona stagione delle [redacted] Ma tanti governi del[redacted] sono ansiosi di uscire dalla mentalità della dipendenza dal «cadeaux toubabou», la carità dell'uomo bianco. Cercano aiuti a lungo termine con cui avviare programmi che evitino in futuro carenze di cibo. Nella regione si conviene che i piani di aiuti vanno orientati verso la riabilitazione dei Paesi, aiutando la gente a aiutarsi da sé, e limitando gli effetti della siccità in avvenire». Si punta sempre di più sul miglioramento della gestione delle greggi; sui progetti contro l'erosione del suolo che blocchino l'inesorabile dilagare del flagello a Sud del Sahara; sulle piccole dighe. [redacted] restano profonde le conseguenze sociali della siccità, dei massicci spostamenti di popolazione.

Ha sradicato popoli, spaccato famiglie, spezzato le strutture sociali di varie tradizioni. In Mauritania i nomadi hanno invaso in massa la capitale. Oggi la periferia di Nouakchott, già invasa dal [redacted], è una immensa baraccopoli sovraffollata. In tutta la regione chi non è morto di fame si è alimentato poco e soprattutto male, specie nella prima metà di quest'anno.

Particolarmente vulnerabili a ogni malattia sono i bambini. Quasi ovunque ha imperversato il colera, e le risorse idriche si sono ridotte a livelli allarmanti. Il rapporto sottolinea: «L'Unicef ha aiutato i governi del Sahel a attuare i reinsediamenti. Si basano sul principio: ottenere che popoli e persone producano il proprio cibo in luoghi dotati di rifornimenti d'acqua adeguati. In tutto il sahel la società è stata sconvolta».

A Abidjan una funzionaria [redacted] spiega: «I nomadi sono [redacted] sedentari; chi si è abituato alle città non vuole né sa più riadattarsi alle campagne, e nessuno può obbligarlo. In Mauritania ho conosciuto una madre che, dopo le piogge, riportò la famiglia al villaggio. Ma i bambini, abituati all'acqua del rubinetto, non vogliono saperne di quella sporca dei pozzi: è stata costretta a tornare in città».

Altro paradosso è il per tardivo rispetto che ora tanti operatori degli [redacted] internazionali [redacted] di aiuto dimostrano per Thomas Sankara, il nuovo leader del Burkina Faso che prese il potere nell'allora Alto Volta nel 1983, promettendo [redacted] via socialista rigo[redacted]. Molti temevano [redacted] avrebbe fatto come vari altri leader di Stati del Terzo Mondo, che con la politica di sinistra hanno eliminato gli incentivi, facendo crollare la produzione alimentare.

Il rapporto riferisce l'opinione di funzionari che lavorano nel Burkina Faso: [redacted] a Sankara che ha usato gli aiuti per finanziare piani di sviluppo».

Un'altra tendenza c[redacted] l'Unicef appoggia è il «sistema [redacted] cibo in cambio del lavoro» attuato nel Ciad e nel [redacted] prossimo all'avvio in Mauritania. In base ad esso, i cittadini scavano dighe per l'irrigazione e preparano i terreni alla coltivazione: in [redacted] ricevono [redacted] dal «programma alimentare mondiale [redacted] N.U.».

Un recente rapporto della Fao sull'Africa sottolinea: «In tutto il continente la situazione [redacted] è migliore, ma i progressi maggiori si [redacted]nno [redacted] Ciad e in Mauritania, con [redacted] e quasi in Senegal, Burkina Faso, Niger». Molti Stati del Sahel non conoscono ancora [redacted] ufficiali sul cibo per il 1985, ma il Niger annuncia: «La nostra produzione di miglio e di sorgo da 1,04 milioni di tonnellate del 1984 è passata a 1,78».

[redacted] NEGLI USA [redacted]

NEW YORK — «Stando [redacted] più [redacted] statistiche, si [redacted] secondo più vasto sequestro [redacted] stupefacenti nella storia degli [redacted] Uniti». Così ha detto il portavoce della Dea [redacted] antinarcotici), Jack Short, nel [redacted] il sequestro di 670 chili di [redacted] quasi pura — il [redacted] valore [redacted] «mercato americano [redacted] 2 miliardi di dollari (quasi 4 mila miliardi di lire) — e l'arresto di 27 trafficanti di stupefacenti colombiani appartenenti a [redacted] sola famiglia, a conclusione di una serie di ope[redacted] combinate eseguite venerdì scorso a New York, nel N[redacted] Jersey, in Florida e Puerto Rico. «Operavano da ben dieci anni» ha detto ancora il portavoce, «ma adesso abbiamo tolto di mezzo i capi e resta solo da rastrellare le pedine minori».

Tra gli arrestati sono inclusi il «cervello» della famiglia, Gerardina Lopez Venegas, di West Palm Beach (Florida), i fratelli di questa, sei figli, i cognati, le cognate e altri suoi congiunti diretti o acquisiti. Il marito della Venegas, José, era stato arrestato tre [redacted]mane fa a Los Angeles mentre consegnava a un presunto distributore, in [redacted] agente [redacted] Dea, [redacted] valigia [redacted]tenente 35 chili di cocaina.

Furiosi scontri a Santo Domingo

[redacted] ELETTORALE
I [redacted]

Feroci contestazioni sui voti che avrebbero dovuto designare gli aspiranti alle presidenziali che si terranno l'anno prossimo

SANTO DOMINGO — Lo [redacted]o dei voti della tredi[redacted] convenzione nazionale [redacted] Partito Rivoluzionario [redacted] (PRD), attualmente [redacted] per designare il candidato presidenziale, è stato sospeso dopo violenti incidenti avvenuti tra gruppi avversari che discordavano [redacted] risultati [redacted] consultazione.

Durante gli incidenti, avvenuti ieri pomeriggio, varie persone sono rimaste ferite da pallottole e la polizia è dovuta intervenire nel [redacted] Hotel [redacted] si [redacted] la sala del [redacted] del PRD, per riportare a [redacted] l'ordine.

L'aspirante [redacted] candidatura presidenziale e [redacted]natore, Jacobo Majluta [redacted], [redacted] prima della [redacted] un leggero [redacted] più forte, l'attuale sindaco [redacted] Santo Domingo, [redacted] Francisco Pena Gomez, si è autoproclamato «unico vincitore» [redacted] convenzione nazionale del [redacted]to.

Ma [redacted] Francisco Pena Gomez, il quale è anche vicepresidente per l'America Latina dell'Internazionale socialista, si è dichiarato anch'egli «trionfatore indiscusso» della convenzione nazionale del partito al governo nella Repubblica Dominicana.

Mezzo milione di affiliati hanno votato in tutto il [redacted]se, tranne che nell'importante città di Santiago, situata a 200 chilometri al nord di Santo Domingo.

Il senatore Majluta Azar, duro oppositore della politica governativa, aveva ufficialmente il 30 per cento dei voti contro [redacted] per cento a favore di Pena Gomez, prima della sospensione dello [redacted].

Le elezioni presidenziali si svolgeranno il 16 maggio [redacted]. In esse [redacted] eletto il successore [redacted] presidente Jorge Blanco, il quale il 16 [redacted] 1986 terminerà il [redacted] mandato di [redacted].

Vi presentiamo i vincitori della settimana...

I NOVE SUPER-MAGNIFICI BINGO PASTEGGIANO A PREMI

Settimana di gioco numero 19 e la fortuna del Bingo va a premiare la provincia di Novara. Infatti a vincere la A 112 messa in palio dalla Lancia e dai suoi concessionari di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta è stato Giuseppe Brugo ■ Romagnano Sesia.

Si presenta accompagnato dalla moglie Antonietta e dalla figlia Katya. Precisa innanzitutto la signora Antonietta: «*A dire il vero chi gioca siamo soprattutto mia figlia ed io* ■■■, *quando lei —sabato — ha completamente annullato i numeri di una scheda, le ho detto "Ma che fai, segni tutti i numeri!" Poi abbiamo ricontrollato e scoperto di aver fatto Bingo. Abbiamo gridato di gioia e telefonato subito al giornale. Sabato era anche il giorno del mio compleanno. Una doppia felicità per me*».

E ricorda ancora: «*Gioco al Bingo da quando è cominciato, e lo scorso anno avevo vinto* ■ *un buono-acquisto* ■■ *300* ■■■ *lire*».

Giuseppe Brugo preferisce invece soffermarsi sulla ■■■ ■■■■■■■■■■: «*Ho lavorato sulle navi-passeggeri che facevano crociere nel Mar dei Caraibi e in Sud America. Ogni tanto mi richiedono di fare la stagione. E anche se provo un po' di nostalgia, ormai la scelta l'ho fatta. La famiglia innanzitutto*».

Dopo essersi sposato, sette anni fa il signor Brugo si è fermato a Romagnano, dove insieme con la moglie manda avanti il bar-buffet della stazione e dove la figlia Katya frequenta la prima media.

Dei due buoni-acquisto del valore di 1 milione, messi in palio dal grande negozio di abbigliamento «Coin» di via Lagrange 47 a Torino, uno se lo è aggiudicato Anna Minilli di Torino.

Dopo aver fatto l'infermiera, ora è in pensione. Porta molto bene i suoi 73 anni. Dice: «*La mia giornata è un* ■■' *lunga, perché non* ■ *fa quasi niente. Allora per passare le sere mi dedico al Bingo*».

L'altro ■■■■ «Coin» da 1 milione è ■■■■ a Paolo Regent di Olevano. Fa il meccanico e ha il tifico della sportivo. ■■■■ sé, confessa, ■■■■ *un po' pigro e pratico solo lo sci perché gli impianti si trovano a pochi chilometri*». E dopo aver dichiarato che a Olevano si trova splendidamente («*Non lo cambierei con nessun paese al mondo*») conclude a proposito del Bingo: «*Avevo cominciato un po' per ridere e invece ho vinto. Provo una grandissima soddisfazione*».

Bruno Dellavalle (che ■■ vinto un buono «Coin» da 500 mila lire), abita a Torino ed è ■■ cassa integrazione dal 1980. ■■ moglie Annamaria è casalinga, la figlia Teresa studia in un istituto odontotecnico.

Il problema per ■■ ■■■■■■■ integrato è come passare il tempo. Dice il signor Dellavalle: «*Quando c'è bisogno mi adopero per fare qualcosa* ■■ *casa. Se no, gioco a bocce. E poi, con tutta la famiglia seguiamo il Bingo*».

Luigi Borio (gli è toccato un ■■■■ «Coin» da ■■ mila lire), di Torino, è già in ■■■■■ stione.

Racconta: «*Sono stato impiegato all'Ipsir, la società che ha costruito il Centro residenziale Europa secondo me uno dei più belli al mondo. Ora sono in pensione e coltivo interessi culturali. Leggo molto, vado a visitare gallerie d'arte e esposizioni*».

E conclude: «*Portato dalla curiosità per il Bingo sono approdato a Stampa Sera e devo dire che apprezzo ogni giorno di più il giornale*».

E per finire una panoramica dei vincitori del buono «Coin» da 100 mila lire.

■■■■ Cresti, di Orbassano, lavora in un'impresa di pulizie, è padre di tre figli che non hanno ■■■■■ trovato occupazione. Dice: «*Chi gioca al Bingo è* ■■■ *moglie, io* ■■ *limito a comperare il giornale. Nelle settimane scorse spesso mi mancava un solo numero per fare tombola*».

Natale Trevisani, di Caselle, lavora alla Fiat Ferriere, mentre la moglie è impiegata nel settore chimico. Afferma: «Gioco molto al Bingo e spesso mi aiuta mio figlio Stefano, *che fa la quinta elementare*». Gli piace qualche altro gioco: «*Sì, le carte e il biliardo. E me la cavo abbastanza bene nella goriziana*».

Caterina Aimardi ha un negozio di abbigliamento in via San Donato, dove vive da oltre trent'anni. Ha un figlio che lavora nel settore auto, mentre la figlia sta con lei in negozio. Confessa: «*Mi piace rischiare e mi cimento in ogni gioco. Ho tante schede e tra* ■■ *cliente e l'altro controllo i numeri delle schede*».

Marisa Bosetti, di Bialla, è ■■■ *pluricivincitrice* e ■■ già speso i buoni vinti in precedenza per il marito Elio, il figlio Riccardo, oltre che per sé. Conclude: «*Siamo stati nel grande negozio di abbigliamento di via Lagrange 47 e vorrei sottolineare la grande cortesia e gentilezza delle commesse di "Coin"*».

Foto di gruppo per i fortunati vincitori del Bingo ai quali sono andati i buoni-acquisto offerti dalla «Coin» di via Lagrange 47

REGOLAMENTO
COME SI GIOCA E SI ■■■E

1) Il concorso a premi Bingo 3 inizia il 1° Luglio 1985 e termina l'11 Gennaio 1986. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali di 79 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline, contenenti ciascuna 24 cartelle di gioco. Altre cartoline verranno distribuite in Settembre e Novembre. Ogni cartolina è inoltre numerata con un «numero della fortuna». In ogni cartolina sono pubblicate 24 cartelle di gioco, identificate con i numeri da 1 a 24. La cartella identificata con «Gioco N° 1» corrisponderà alla prima settimana (da lunedì 1 a sabato 6 Luglio), la cartella con «Gioco N° 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via.

3) Compre ogni giorno Stampa Sera dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale per tutta la settimana.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su Stampa Sera, con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono.

5) Tracciate ■■ cerchietto intorno ai numeri del gioco ■■■ settimanale in ■■■■, via via che questi «escono» sul giornale.

6) Quando tutti e quindici i numeri riportati sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

7) A questo punto, telefonate al n. 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la Vostra cartolina. In essa vi sono infatti codici particolari, messi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

8) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con premio crescente per i giochi numero 1-3-5-7-9-11-13-15-17-19-21-23, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione dei numeri della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10-12-14-16-18-20-22-24, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio).

9) In nessun caso si avrà diritto a premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti l'indicazione «omaggio».

10) Al termine del gioco N° 8, per una settimana, dal 26 al 31 Agosto, Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compi■■ in tutte le sue parti ed inviato in bu■■ chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, via Marenco 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in un milione di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali non assegnati in precedenza. Lunedì 2 Settembre riprenderà la pubblicazione dei numeri relativi al gioco N° 9. Al termine del gioco N° 16, per una settimana dal 28 Ottobre al 2 Novembre, verrà pubblicato un secondo tagliando che, debitamente compilato ed inviato in busta chiusa a Stampa Sera, via Marenco 32 - 10126 Torino, parteciperà all'estrazione di un secondo superpremio di un milione di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali in precedenza non assegnati.

11) Attenzione: il gioco non finisce qui. Al termine della ventiquattresima settimana, tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su Stampa Sera. Si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con le garanzie di legge da una Lancia Prisma, un buono acquisto utilizzabile presso il negozio Coin di via Lagrange 47 - Torino di Lire 3.000.000, un milione in gettoni d'oro; oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà produrre la cartellina con il «numero della fortuna» corrispondente.

12) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

«Viaggio» tra i grandi fotografi (torinesi e non) / 1

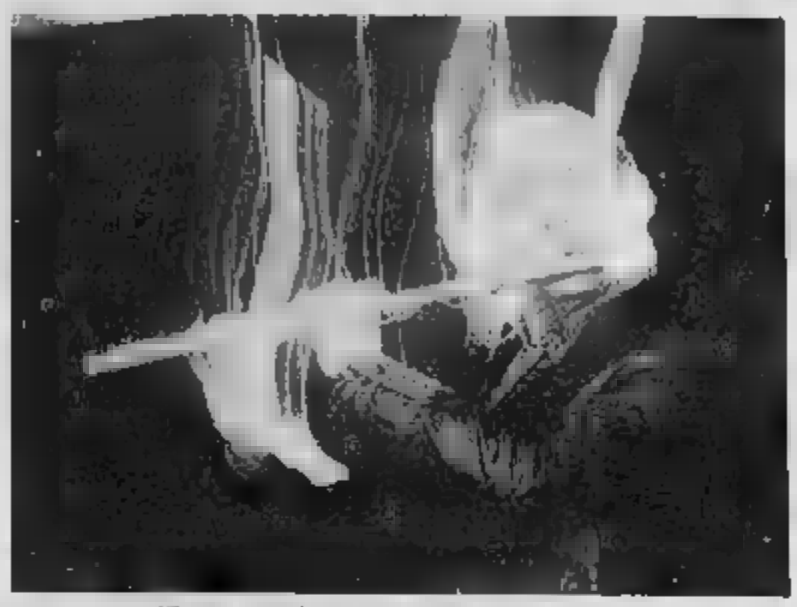
OBIETTIVO SULL'UOMO

Ritratti e Messico: le due passioni di Mario Monge

Un viaggio tra i grandi fotografi guidati da *Stampa Sera*: quello che comincia oggi con Mario Monge sarà lungo e cercherà di dar conto con la massima fedeltà di tutto ciò che si muove in questo settore a cavallo tra arte e artigianato. Sarà un viaggio attraverso i segreti dell'arte, ma soprattutto alla ricerca dei vari «sguardi» che con la macchina fotografica questi artisti lanciano sulla realtà, sia quando si dedicano alla foto d'arte, dedicata a se stessi, ai collezionisti, al pubblico degli intenditori, sia quando eseguono servizi commissionati, con destinazioni commerciali.

Il primo fotografo che proponiamo ai nostri lettori è, appunto, Mario Monge, d' nato nel '36, ed ha già «firmato» almeno quattrocento copertine di libri.

Ha pubblicato molti volumi che documentano la sua lotta «di ricerca», collabora con le più prestigiose riviste italiane e straniere: i lettori torinesi di *Infinito*, la bella pubblicazione di immagini e viaggi, di uomini e di terre, ne conoscono bene per un suggestivo servizio sul «Maggiolino» Volkswagen in Messico. Presto sarà pubblicato il diario per immagini di un viaggio tra gli indiani Tarahumara, il Messico, del resto, oltre alla ritrattistica, è una delle «specializzazioni» per cui Mario Monge è particolarmente noto.



Sopra: [illegible] fotografato da [illegible] collega. Qui accanto: il ritratto [illegible] di [illegible]nino Gazzelloni. Sotto: Maria Carta (a sin.) e «Anna» (a destra), le b[illegible] degli [illegible] sgranati e lunghi capelli sciolti [illegible] diretto è stato acquistato [illegible] Hartkamp

Volti, ritratti [illegible] vino, una donna messicana avvolta [illegible] *serape*, gli occhi [illegible] di [illegible] o quelli semichiusi [illegible] Severino Gazzelloni, quelli intensi e vitali di Maria Carta, quelli vagamente ironici di una galleria di giovani donne, singolare. Nello studio di Mario Monge le fotografie [illegible] zato la figura umana, accendono i riflessi di un profilo d'uno sguardo, d'una mano che alza un dito assai sarcastico, o la chiudono in una fissità pietrosa, senza tempo, impenetrabile, come in certe immagini del Messico.

«*Mi interessa l'uomo, sia nel territorio che come personaggio*», spiega. Anche nelle foto pubblicitarie quei visi vengono in primo piano, gridano, ridono, si abbandonano a una specie di lungo sogno.

Monge è considerato un grande «ritrattista» e [illegible] la Hasselblad (la celebre ditta svedese che produce macchine fotografiche) gli ha commissionato [illegible] dieci foto della campagna [illegible] ha per tema, appunto, «Un fotografo e un personaggio».

E' come dire [illegible]mpo del ritratto. Ma il fotografo torinese è anche un «super-specialista» [illegible] Messico. Perché proprio il Messico?

«*Ci capitai per caso, nel [illegible]. Dovevo preparare le immagini per una guida di Città del Messico, prevedevo di rimanere 15 giorni. Tornai [illegible] caso dopo 6 mesi, e da allora sono sempre ripartito, tutte le volte che ho potuto, [illegible] quel Paese. Sono diventato [illegible] "specialista"*».

Il Messico di Monge [illegible] però un Messico «dietro le quinte», fatto non tanto di scorci turistici, di ruderi, degli splendidi monumenti lasciati da Toltechi, A[illegible] e M[illegible] ma di volti, [illegible] squarci [illegible] periferie, villaggi, [illegible] e lavoro, feste e vita quotidiana, fatta tr[illegible] di [illegible]chi e Maja, di indios antichi quanto le rovine, discendenti dagli [illegible]gliosi costruttori di quelle città distrutte.

«*Faccio della fotografia antropologica, il che significa lavorare molto, scattare molto, restare lontanissimo nei posti, a contatto con la gente. Al mio servizio sul Tarahumara mancavano le immagini della Settimana Santa, perché l'ultima volta che [illegible] stato, dopo [illegible] giorni in condizioni difficili, senza una doccia, avevo deciso di sospendere. Ci sono tornato quest'anno, durante la Settimana Santa, appunto. Ed [illegible] il servizio è completo*».

Ma, che differenza c'è tra lei e un turista che vada in [illegible] [illegible] la macchinetta a tracolla?

«*Io vivo [illegible] passione della fotografia. Mi [illegible] e vado a letto con [illegible] balle alla luce. Preparo tutto ciò che faccio, spostamenti, pasti, riposi, in funzione della fotografia*».

E in cambio che [illegible] ve?

«*La [illegible] d'essere spiritualmente e materialmente [illegible]. Il concetto [illegible] base è che in questi viaggi non c'è più differenza [illegible] lavoro e vacanza, tra fatica e riposo*».

Anche quando deve affrontare [illegible] dei rischi?

Monge lancia un sorriso [illegible]mido e soddisfatto: «*Quardi, [illegible] avuto più paura una volta, in piazza Valdo Fusi [illegible] delle foto [illegible] giorno [illegible] Ferragosto. Nel pianale deserto sono piombati dei teppisti che mi volevano [illegible] l'attrezzatura*».

E rischi «tecnici»? Lei ha qu[illegible] segreto per [illegible] le immagini [illegible] e superare le d[illegible] di un paese selvaggio?

«*Segreti no. Quando si lavora naturalmente, bisogna cercare il mezzo tecnico in funzione di ciò che si vuole ottenere. [illegible] ad esempio lo porto [illegible] su sia la pellicola Kodachrome, che sono più resistenti ma [illegible] è possibile farle sviluppare in Messico, sia quella Ektachrome, meno resistenti agli sbalzi di temperatura e ai tempi lunghi fra [illegible] e sviluppo, ma facilmente trattabili. Comincio a usare le prime, [illegible] passo quanti con le seconde. Ma questi sono dettagli... L'unica tecnica è lavorare molto. Non è questione di trucchi. La foto antropologica si fa restando molto [illegible] territorio. Quella [illegible] studio, invece, si fa — almeno [illegible] questo è [illegible] mio [illegible] — preparando molto bene la situazione e [illegible] scattando poco. Il [illegible] prima, viene [illegible] necessità di penetrare [illegible] nel ritratto mi comporto allo stesso modo. Aspetto che [illegible] persona sia [illegible] rilassata, certe volte anche [illegible] giorni*».

Ci parli delle sue immagini. Lei [illegible] sente [illegible] [illegible] un artigiano?

«*Beh, [illegible] detto che nessuno può vivere delle [illegible] foto "di ricerca". E' necessaria perciò [illegible] parte di lavoro [illegible] cial[illegible]» [illegible] pa[illegible] [illegible] ricerca, di "fine art", di foto da collezionismo che [illegible] si vendono [illegible] gallerie. [illegible] In entrambi i casi io cerco di [illegible] un personaggio. Direi, anzi, che costruisco soprattutto nelle foto pubblicitarie che realizzo [illegible] studio*».

Perché questa [illegible] [illegible]ziona particolarissima alla figura umana?

«*Forse per vincere la [illegible] timidezza fondamentale. In mano c'è sempre la macchina fotografica che [illegible] permette un contatto un po' simile a quello fra chi parla per telefono*».

E forse perché si sente [illegible] po' come il pittore davanti al cavalletto?

«*C'è una differenza. Il pittore ha le idee, tu hai la realtà. Anche quando fotografo [illegible] studio, [illegible] davanti una persona vivo, con i suoi problemi*».

Insomma, non può inseguire [illegible] l'idea [illegible] quella persona, ma la realtà del momento?

«*Anche noi abbiamo un confronto con le idee, però [illegible] realtà è il [illegible], condizionante. Io posso ammirare certe mie foto perché vedo come in esse mi entrato il caso, che in quel momento ha funzionato in [illegible] magica e ha stupito — anzi, stupisce — anche me*».

Ma il caso è stato qualcosa [illegible] si è aggiunto, che ha sorpreso la preparazione...

«*E' evidente che tutto deve funzionare e[illegible], ma può arrivare anche questa grazia del cielo che bisogna saper afferrare. [illegible] che lavora bene ha diritto a due o tre di questi momenti magici nel corso dell'anno*».

Quindi lei non ritiene di dover solo «riprodurre»

«*[illegible], scelgo. Però [illegible] realtà ha questo ruolo fondamentale*».

[illegible] quando scegli, [illegible] senti più artista o più artigiano?

«*Direi che è proprio della professione del fotografo avere queste due cose insieme. Secondo il tipo di lavoro prevale l'una o l'altra, anche se poi la fotografia è tutte [illegible] insieme, distinguere diventa difficile*».

Da chi [illegible] imparato qualche cosa?

«*Mah, sono stato per due anni assistente di Penati. [illegible] nel che mi sono sempre ispirato [illegible] grande scuola del ritratto. Penso a un Nadar*».

E da altre discipline? Lei ritiene che [illegible] fotografia debba avere un rapporto con la storia dell'arte?

«*In un certo senso è autonoma, anche se coglie suggestioni un po' da tutto, e quindi volente o nolente è influenzata [illegible] dalle arti più tradizionali. E' chiaro che [illegible] un fotografo ha una cultura artistica, questo si vede in ciò che fa, anche se [illegible] è necessariamente [illegible] pregio*».

P[illegible] delle foto d'arte, allora. [illegible]lle foto [illegible] ricerca. Perché [illegible] fa? Hanno un mu[illegible]

Mario Dandino

Fotocinevideo

CON ROBERT DE NIRO E JACK NICHOLSON VINCITORI DA 5 OSCAR

Come spesso accade le [illegible] produzioni cinematografiche propongono [illegible] pubblico i loro kolossal in due particolari periodi dell'anno: Natale e Pasqua, quando l'affluenza è più concreta. Anche il [illegible]tore video amatoriale [illegible]fezione grossi film per queste feste [illegible] particolare. [illegible] ad esempio «*Qualcuno volò sul nido del cuculo*» e «[illegible] cacciatore», entrambi vincitori di ben cinque premi Oscar. Il primo, diretto da Milos Forman e interpretato [illegible] Jack Nicholson e [illegible] Fletcher, viene considerato uno tra i migliori capo[illegible]ori cinematografici degli ultimi anni, mentre il [illegible], diretto [illegible] Michael Cimino e interpretato da Robert De Niro e Meryl Streep, è senza dubbio un soggetto ricco più di ogni altro, ha scosso l'opinione pubblica americana di fronte [illegible] tragedia del Vietnam e al massacro di migliaia di giovani vite.

[illegible] buoni [illegible] Domovideo venduti in [illegible]cio corso novità autunnali sono: «*Film d'amore e d'anarchia*» [illegible] Lina Wertmuller, con Giancarlo Giannini e Mariangela Melato, è una storia in [illegible] minuti che presenta [illegible]cato inquieto dell'Italia; «*L'altra faccia del padrino*» [illegible] Prosperi, con Alighiero Noschese, Lino Banfi e Mauro Mineplin, è una vicenda [illegible]trollabile di intrighi e compromessi, con [illegible] spesso comici; «*Il console onorario*» di John Mackenzie, con Richard Gere e Michael Caine, un «drammatico» vibrante crescendo di [illegible] e passionalità; «*Conan il barbaro*» di John [illegible] con Arnold Schwarzenegger, è un soggetto di [illegible] minuti ambientato in un'era al di [illegible] di ogni immaginazione, fra il tempo in cui l'oceano Inghiottì l'Atlantide e il sorgere dei figli di Arias.

Altre confezioni interessanti sono ancora: «*Pink Floyd the wall*» di Alan Parker con Bob Geldof, 93 minuti dominati dalla vibrante «Ingegneria del suono»; «*Halloween III, il signore [illegible] notte*» di Tony Lee Wallace con Tom Atkins, è un classico dell'antologia dell'orrore prodotto da John Carpenter, un maestro del brivi[illegible]; «*Catastroficamente insieme l'America e tornò*» di Nanny Loy, con Paolo Villaggio alla fine «ben sistemato» dalle [illegible] pantere nere, suo malgrado; «*Due sporche carogne*» di Jan Herman, con Alain Delon e Charles Bronson, è una vicenda con risvolti oscuri e beffardi di colpi di azione, grazie [illegible] due affascinanti interpreti; «*Piange il telefono*» di Lucio De Caro con Domenico [illegible]; «*Bordella*» di Pupi Avati; «*Tutti dentro*» di Alberto Sordi e «*Io e il Duce*» di Alberto Negrin, completano la cassetta dei film video pronti per la visione casalinga e proposti dalla Domovideo di Trento nei sistemi VHS, Beta e Video 2000.

A [illegible] chiedeva film in [illegible] con l'indimenticabile Marilyn Monroe, segnaliamo tre titoli di recente confezione: «*Gli uomini preferiscono le bionde*» [illegible] Howard Hawks, con la Monroe in coppia [illegible] Jane Russel (durata [illegible] minuti, colore); «*Come sposare un milionario*» di Jean Negulesco, con Betty Grable e Lauren Bacall e [illegible] «*Quando la moglie è in [illegible]*» di Billy Wilder, con [illegible] Ewell, Evelyn Keys e Sonny Tufts, un [illegible] commedia americana.

Novità in breve

● **Nuovo Camcorder Vhs della Hitachi** — Mentre [illegible] osserva il timido [illegible]gresso sul mercato del nuovo sistema amatoriale Video 8, altre sue ..ide del settore propongono ancora il tradizionale [illegible] standard. E' il [illegible] della Hitachi [illegible], con la sigla VM 2000, offre un [illegible]recchio autofocus con le seguenti note tecniche dichiarate: bilanciamento automatico del [illegible] flatcon con sensibilità di [illegible] 10 lux, microfono unidirezionale incorporato, mirino elettronico da due terzi di pollice e zoom 6 x macro; l'alimentazione viene effettuata con batt[illegible] (autonomia di 60 e 120 minuti), a rete o con la [illegible]ria della macchina. Il nuovo Hitachi camcorder pesa 2,4 chilogrammi e permette anche di rivedere subito le ultime scene girate.

● **Dalla Bencini tre diaproiettori** — Molti fotoamatori [illegible] riscoprono il [illegible]re di proiettare su grande schermo [illegible] diapositive, specie nei mesi invernali. La Bencini con i suoi prodotti sempre altamente concorrenziali propone ora [illegible] serie di tre diaproiettori: il Diaconnet 150 autofocus, il Diaconnet 150 auto e [illegible] Diaconnet 250 autofocus (modello con regolazione continua della [illegible]pida a mezzo dimmer). Sono apparecchi di facile operatività, [illegible] matici per diapositive 24x36 cm. o 4x4 in telaietti 5x5 cm. Possono trasportare 30/30/30 immagini o in caricatori circolari 81 vare a 120; molire il trasporto delle dia è anche automatico, in [illegible] avanti e indietro con telecomando [illegible] estraibile, timer per proiezioni automatiche [illegible] 8-12-20 secondi e lampada alogena da 24 V - 150 W con due intensità luminose.

Concorso Scotch

Nuova iniziativa [illegible] 3Mdella Scotch [illegible] prossimo mese di dicembre. Si tratta, in breve, di acquistare due videocassette di qualunque tipo e formato e concorrere all'estrazione di un'automobile Maserati Biturbo. All'atto dell'acquisto il venditore consegnerà al cliente [illegible] appunto [illegible] dovrà collocare negli appositi [illegible] previsti [illegible] cartolina [illegible] autoadesivi [illegible] il simbolo contenuti all'interno [illegible] confezioni acquistate; quindi compilare con i propri dati e spedire senza affrancare alla 3M Italia entro [illegible] fine di febbraio.

L'estrazione si svolgerà il 20 marzo 1986 alla presenza di un delegato dell'Intendenza di Finanza. Con l'invitante slogan «*Vola con Scotch sull'autostrada del sogno*», l'azienda segnala agli appassionati [illegible] videoregistrazione che le nuove cassette hanno una nuova veste grafica e tecnologica: sfruttano l'impiego del «*Laser Control System*».

[illegible] di

Angelo Arpaia

Le vetture dei dipendenti

Ogni martedì, i lettori di «Stampa Sera» troveranno [redacted] giornale un nuovo «servizio» a loro disposizione. Si tratta dell'offerta di automobili quadrimestrali o semestrali (e anche con maggior anzianità) che vengono proposte direttamente dal venditore al compratore, senza quindi l'intervento di intermediari. L'utilità di questa iniziativa è abbastanza evidente: mettere in contatto le due parti evita che le macchine passi per altre mani, con le conseguenze che tutti conoscono.

L'iniziativa di «Stampa Sera» è resa possibile grazie alla collaborazione del Centro Diretto di Vendita, nel cui computers finiscono i dati delle macchine che i dipendenti del gruppo Fiat mettono in vendita quattro o sei mesi dopo l'acquisto. Ogni vettura sarà presentata con le caratteristiche essenziali alla sua identificazione: targa, tipo, colore, optional. Comparirà anche il numero telefonico di chi vende, [redacted] non il prezzo richiesto: è un dettaglio, questo, [redacted] quale parleranno i due interessati all'affare.

Non appena stabilito il «contatto», venditore e compratore potranno incontrarsi dove meglio credono. Esiste comunque la possibilità di prendere un appuntamento presso il mercatino di via Plava (in funzione da oltre un anno) dove è assicurata nelle ore di apertura (sabato e domenica mattina) la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e soprattutto di un notaio per il disbrigo delle for[redacted] burocratiche legate al passaggio di proprietà di un'automobile.

Gli elenchi che «Stampa Sera» pubblicherà ogni settimana (ripetiamo: tutti i martedì), comprendono solo una selezione [redacted] macchine memorizzate dal computer del Centro Diretto di Vendita. Può darsi che qualche lettore non trovi sulla pagina delle occasioni semestrali ciò che desidera. In questo caso non deve far altro che mettersi in contatto con il «computer» stesso al numero di telefono indicato a fondo pagina: una signorina gli dirà se c'è la macchina richiesta e gli fornirà il numero di telefono di chi la mette in vendita. Dopo di che tutto avverrà come abbiamo detto poc'anzi.

FIAT 500

mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
L	beige	TO60		70.00	011	714860
L	bianco	TO48		75.00	011	442398
L	bianco	[redacted]		75.00	011	442398

FIAT 126

mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
[redacted]	[redacted]	TOP4	LT	77.02	011	9298118
[redacted]	rosso	TOP9		77.30	011	312606

FIAT PANDA

mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
30	azzurro	TO1A		84.09	011	9003658
[redacted]	azzurro	AT23	acces	84.10	0141	56130
30	azzurro	TO6A	acces	84.10	011	858364
[redacted]	azzurro	TOW6	LT TL	83.11	011	2700103
[redacted]	beige	TO6A	acces	84.10	0141	215800
[redacted]	beige	TO24	LT	81.00	011	8298349
30	nero	TO18		83.03	011	3313664
30	rosso	TOW9	LT TL	84.01	011	366290
[redacted]	azzurro	TO1D		85.02	011	777362
[redacted]	azzurro vm	TO60		85.05	011	3583097
[redacted]	beige vm	TO1D	acces	85.01	011	9773464
30 SUPER	[redacted]	[redacted]		85.05	011	9712400
[redacted]	blu	TO6A		84.11	011	9469302
[redacted]	grig sat	TO6A		84.10	011	9087583
30 SUPER	grig vm	TO60	acces	85.07	011	348860
[redacted]		TOW6		83.10	011	343378
[redacted]	avorio	TO60	acces	85.06	011	7286253
45 SUPER	[redacted]	TO50	acces	85.05	011	302630
45 SUPER	grig vm	TO60		85.03	011	4155233
[redacted]	grig vm	TO1D	acces	85.01	011	204067
[redacted]	nero	TO2D	acces	[redacted]		
45 SUPER	nero	TO5D	acces	85.04	011	9469000
45 SUPER	nero	TO6A	acces	85.04	011	9469009
4x4	grig vm	TO6A	acces	84.11	011	585672
4x4	verde	TO60		85.05	011	[redacted]
CL	[redacted]	TO30	RS TL LT	85.03	011	698400
CL	azzurro	TO60		85.05	011	6192049
CL	bianco	TO6A		84.12	011	182177
CL	bianco	CN60	T.A.	[redacted]		421596
CL	grig vm	TO50		85.06	011	364043
CL	rosso	[redacted]		85.02	011	9017564
COLLEGE	grig vm	TO60	CS	85.05	011	6864592
COLLEGE	[redacted]	TO60		85.05	011	3093435
COLLEGE	marrone vm	TO60		85.05	011	712773
L	aranciato	TO60		85.05	011	343759
L	[redacted]	[redacted]		[redacted]		[redacted]
L	nero	TO60		85.06	011	642264

FIAT 127

mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
[redacted]	blu	TOV1	acces	80.00	011	3098142
1050	rosso	TO87	acces	78.00	[redacted]	[redacted]
903	amaranto	TO80		[redacted]	011	873266
[redacted]	[redacted]	TOV9	acces	80.00	011	210075

FIAT 127 DS

mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
BN	azzurro	TOW3	acces	83.07	011	583686
BN	[redacted]	AL65		82.00	019	701012
PAN	avorio	[redacted]	[redacted]	85.05	011	350342
[redacted]	azzurro	TO60	acces	85.05	011	6199230
PAN	bianco	CN59	acces	85.03	0172	411397

FIAT UNO

mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
45 3P ES	azzurro vm	TO60	acces	85.07	011	283238
45 3P ES	bianco	TOW8	acces	84.01	011	320844
45 3P ES	grig sc vm	TO60	acces	85.06	011	834805
[redacted]	grig vm	TO60	acces	85.05	011	641153
45 3P ES	verde	AT72	acces	84.04	0141	903817
[redacted]	[redacted]	TO6A	acces	84.09	011	4199964
45 3P L	[redacted]	TO30	LT	85.02	011	778333
45 3P L	avorio	TO2A	acces	85.02	011	610264
[redacted]	avorio	[redacted]		85.02	011	610264
45 3P L	avorio	TO6A	LT	84.02	011	8422785
45 3P L	azzurro	TO60	acces	85.04	011	358432
[redacted]	azzurro	TO5D	acces	85.04	011	690249
45 3P L	azzurro	TO6A	LT	84.07	011	368380
45 3P L	verde	TO60	acces	85.05	011	628063
[redacted]	verde	TO6A	acces	84.11	011	543863
45 3P L	verde	TO2D	LT	85.02	011	6086656
45 3P S	avorio	TO70	acces	85.02	011	708001
[redacted]	[redacted]	CN54	acces	85.08	0175	38670
45 3P S	azzurro	TO60	acces	85.05	011	211920
[redacted] S	azzurro	TOW9	acces	84.08	011	6961208
45 3P S	grig sc vm	TO1A	acces	84.05	011	376812
45 3P S	grig sc vm	[redacted]		85.07	011	873186
[redacted] S	grig vm	TO40	acces	85.06	011	322215
45 3P S	grig vm	TO50	acces	85.05	011	9003627
[redacted]	verde	TO2D	acces	85.02	011	200844
45 3P S	[redacted]	TO6A	acces	84.07	011	347583
55 3P S	[redacted]	TOY7	acces	83.01	011	3337543
55 3P L	grig vm	TOY7	acces	83.02	011	641437
55 3P L	azzurro	TO2D	acces	85.02	011	705638
55 3P L	azzurro	TO40	acces	85.04	011	708787
[redacted]	azzurro	TO40	acces	85.04	011	709787
55 3P L	[redacted]	TO50	acces	85.05	011	301862
55 3P S	avorio	TO60	acces	85.05	011	7804721
55 3P S	beige vm	SV29	acces	85.05	011	342221
55 3P S	bianco	[redacted]		85.08	011	3490846
55 3P S	grig sc vm	TO60	acces	85.04	011	7800846
[redacted]	grig vm	TO50	acces	85.04	011	6499420
55 3P S	grig vm	TO70	acces	85.07	011	364203
55 3P S	[redacted]	TO40	acces	84.08	011	2063272
60 S	azzurro	TO70	acces	85.05	011	6061756
60 S	grig vm	TO70	acces	85.05	011	9716791
60 S	verde	TO7D	acces	85.07	011	700409
70 S	grig sc vm	TO80	CRA	85.06	011	799043
SS	avorio sc	TO6A	acces	84.11	011	232538
[redacted]	grig sc vm	TO64	acces	84.10	011	327992
TURBO	grig sc vm	TO7D		85.08	011	6068470
TURBO	rosso	TO60		85.07	011	292382
TURBO	[redacted]	TO7D		85.09	0121	22710
TURBO	rosso	TO60	acces	85.06	011	3050543

mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
SP	azzurro	TO0D	acces	84.12	011	6054704
SP	azzurro	TO60	[redacted]	85.07	011	487485
SP	azzurro	TO7D	acces	85.08	011	812571
SP	azzurro	TO7D	acces	85.07	011	9533224
SP	azzurro	TO60	acces	85.07	011	9873431
[redacted]	azzurro	[redacted]		84.11	011	8193327
SP	azzurro	TO60	acces	85.07	011	33333294
SP	azzurro	TOW9	acces	84.02	011	9012513
SP	azzurro	TOW9	acces	84.02	011	9012513
SP	azzurro	TO30	acces	85.03	011	367815
SP	azzurro	TO60	acces	[redacted]	011	2166470
SP	azzurro vm	TO60	acces	85.06	011	74625
SP	azzurro vm	TO0D	acces	[redacted]	011	3562009
[redacted]	beige vm	TO40	acces	85.02	011	9091051
SP	bianco	TO4D		85.05	011	478670
SP	bianco	[redacted]		[redacted]	011	7071819
[redacted]	[redacted]	TO60	acces	85.03	011	9583432
[redacted]	bianco	TO60	acces	[redacted]	011	9090829
SP	bianco	TO40	acces	85.08	011	8511836
SP	bianco	TO60	acces	85.07	011	6489247
SP	blu vm	TO60	acces	85.07	011	9526118
SP	blu vm	TO60	acces	85.07	011	304844
SP	grig sc vm	CN58	acces	85.06	0172	633662
[redacted]	grig sc vm	TO40	acces	85.04	011	726176
SP	grig sc vm	[redacted]	acces	85.06	011	9711204
SP	grig sc vm	TO40	acces	85.06	011	702747
SP	grig sc vm	TO40	acces	85.06	011	9808681
SP	grig sc vm	[redacted]		85.05	011	9014312
SP	grig sc vm	TO7D	acces	85.08	011	4113118
SP	grig sc vm	TO7D	acces	85.06	011	250406
SP	grig sc vm	TO70	acces	85.07	011	747802
[redacted]	grig sc vm	TO7D	acces	85.07	011	3498442
SP	grig sc vm	[redacted]		85.06	011	9800462
SP	grig sc vm	TO40	acces	85.07	011	875462
SP	grig sc vm	TO60	acces	85.07	011	8169308
SP	grig sc vm	TO60	acces	85.07	011	6082483
SP	grig sc vm	TO60	acces	85.07	011	541384
SP	grig sc vm	TO60	acces	85.07	011	9093683
SP	grig sc vm	CN65	acces	85.05	0172	333852
SP	grig sc vm	TO60	acces	85.07	011	3484293
SP	grig sc vm	TO40	acces	85.06	011	4224182
SP	[redacted]	TO60	acces	85.07	011	9011592
SP	grig sc vm	TO60	acces	85.07	011	798672
SP	grig sc vm	CN61	acces	85.05	0172	533663
SP	grig sc vm	TO60	acces	85.07	011	531143
SP	grig sc vm	TO7D	acces	85.06	011	250406
SP	grig sc vm	TO60	acces	85.04	011	702609
SP	grig sc vm	TO60	acces	85.02	011	3083748
SP	grig vm	CN60	acces	85.06	0172	99208
[redacted]	grig vm	TO40	acces	85.04	011	9086723
SP	grig vm	TO7D	acces	85.06	011	235448
SP	grig vm	[redacted]	[redacted]	85.07	0121	73145
SP	grig vm	TO60	acces	85.05	011	790165
SP	verde	AT24	acces	85.08	0141	635264
[redacted]	verde	TO40	acces	85.05	011	33333009
[redacted]	verde	TO7D	acces	85.06	011	611289
[redacted]	verde	TO7A	acces	84.05	011	651241
SP	[redacted]	TO60	acces	85.06	0121	89180
TURBO		TO7D	acces	85.05	011	3495190

FIAT UNO FIRE

mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
45 3P L	marrone	TO60	acces	85.07	011	8587680
45 3P L	[redacted]	TO7D	acces	85.06	011	614080
45 3P S	azzurro	TO7D	acces	85.05	011	643204
45 3P S	azzurro	TO7D	[redacted]	85.07	011	631667
45 3P S	beige vm	[redacted]	[redacted]	85.07	011	334743
[redacted] S	beige vm			85.07	011	501844
45 3P S	grig sc vm	TO60	acces	85.08	011	363336
[redacted] S	grig sc vm	TO7D	acces	85.08	011	293072
45 3P S	grig sc vm	TO70	[redacted]	85.07	011	7808017
[redacted] 3P S	grig sc vm	TO60	[redacted]	85.07	011	701244
45 3P S	grig sc vm	TO60	[redacted]	85.07	011	432800
[redacted]	grig sc vm	VC45	acces	85.07	015	25009
45 3P S	grig sc vm	TO60	acces	85.08	011	426077
45 3P S	grig vm	TO7D	CRA	85.07	011	3080576
45 3P SL	[redacted]	TO60	acces	85.07	011	7390173
45 3P SL	azzurro	TO60	acces	85.07	011	613068
45 3P SL	beige vm	[redacted]	[redacted]	85.04	011	363348
45 3P SL	bianco	VC46	acces	85.07	015	341008
45 3P SL	grig sc vm	TO7D	[redacted]	85.07	011	7480804
45 3P SL	grig sc vm	TO60	acces	85.07	011	9208740
45 3P SL	grig sc vm	TO60	acces	85.07	0121	77861
45 3P SL	grig sc vm	TO7D	acces	85.08	011	6004019
45 3P SL	grig sc vm	TO60	acces	85.07	011	9850880
45 3P SL	grig vm	TO70	acces	85.07	011	301750
45 3P SL	grig vm	[redacted]	[redacted]	85.07	011	3498438
45 3P SL	grig vm	TO60	acces	85.07	011	372583
45 3P SL	grig vm	TO60	acces	85.07	011	7604682
45 3P SL	grig vm	TO7D	acces	85.08	0121	78010
45 [redacted]	[redacted]	TO70	acces	85.08	011	3499182
45 3P SL	[redacted]	TO60	acces	85.07	011	6375461

FIAT UNO DS

mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
3P	amaranto	TO6A	acces	84.07	011	3081528
3P	azzurro	TO6A	acces	84.07	011	9425466
3P	azzurro	TO1D	acces	85.07	011	873752
3P	[redacted]	[redacted]		85.03	011	9064833
3P	nero	TO6A	[redacted]	84.03	011	387583
3P	rosso	TO5D	acces	85.04	011	708584
[redacted]	verde	[redacted]		84.12	011	9851777
[redacted]	acqua m vm	TO2D	acces	85.02	011	308197
5P	amaranto	TO7D	acces	85.06	011	9850097
[redacted]	amaranto	TO7D	acces	85.08	011	679724
[redacted]	amaranto	TO7D	acces	85.09	011	9422786
5P	avorio	[redacted]		84.11	011	3488640
[redacted]	avorio	TO2D	acces	85.02	011	3056056
5P	avorio sc	TO1D	acces	85.01	011	786617
5P	avorio sc	TO6D	acces	85.08	011	384634
5P	avorio sc	TO60	acces	85.08	011	349941

FIAT RITMO

mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
60 CL 5P	azzurro vm	TOW6	acces	83.12	011	3580086
60 CL 5P	azzurro	TO60		85.07	011	9082784
60 CL 5P	azzurro	TO60	[redacted]	85.07	011	9422049
60 CL 5P	azzurro	TOT9	acces	79.00	011	669010
60 CL 5P	azzurro	TOX6	acces	81.00	011	256873
60 CL 5P	azzurro vm	TO20	acces	85.02	011	6405480
60 CL 5P	beige	TOX9	5M TL AP	82.00	011	8062617
60 CL 5P	bianco	TO2A	acces	84.04	011	610711
60 CL 5P	bianco	TOW5	acces	83.12	011	3487080
60 CL 5P	grig vm	TO70		85.06	011	581200
60 CL 5P	grig vm	TO60	acces	85.07	011	4113750
[redacted]	grig vm	TO40	acces	85.04	011	6665866
60 S	azzurro vm	TO6A	acces	84.07	011	544677
60 S	azzurro vm	CN37	acces	84.06	0172	421873
60 S	grig sc vm	TO60		85.08	011	328754
60 S	grig sc vm	TO60		85.06	011	9652708
60 S	grig sc vm	TO60		85.07	011	638218
60 S	grig vm	TO1A		85.01	011	9531884
60 S	grig vm	TO7D		85.06	011	300847
60 S	grig vm	TO7D		85.06	011	3090172
[redacted] S	grig vm	TO7D		85.08	011	343729
70	blu	TOW8	[redacted]	84.01	011	3091321
70 S	grig sc vm	TO7D		85.08	011	9849707
70 S	grig sc vm	TO60		85.07	011	3470287
70 S	grig sc vm	TO7D		85.06	011	641763
70 S	grig vm	TOY9		82.00	011	443872
ABARTH	grig vm	TO1A	acces	84.04	011	641437
CL	grig vm	TO70	CRA	85.08	011	3090808
ES	[redacted]	TO60		85.05	011	6314003
ES	azzurro	TO60	acces	85.05	011	3007471
ES	azzurro	TOW8	acces	84.01	011	345938
ES	grig vm	TO60	acces	85.05	011	6086644
ES	verde	TOW7		83.11	011	3488816
[redacted]	grig vm	[redacted]	acces	85.05	011	676626
[redacted]	rosso vm	TO7D		85.06	011	658926
[redacted]	verde vm	[redacted]	acces	85.05	0125	44339

FIAT RITMO DS

mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
[redacted]	amaranto	TOY6		83.00	0124	561675
CL	azzurro	[redacted]	[redacted]	83.00	011	8451530
CL	azzurro	TO6A	acces	84.11	011	9085029
CL	azzurro	[redacted]	[redacted]	83.00	011	6061448
[redacted]	azzurro	TO6A	acces	84.11	011	218066
CL	azzurro vm	TO30	acces	85.03	011	480162
CL	bianco	TOX1	acces	81.00	011	4113417
CL	bianco	TO60	CRA	85.07	011	2200870
CL	grig sc vm	TO60	acces	85.07	011	8005366
[redacted]	grig vm	TO60	acces	85.07	011	3095715
CL	verde	TOY8	[redacted]	83.03	011	3580701
L	azzurro	TOX8	acces	82.00	011	721708

128

mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
CL	[redacted]	[redacted]		85.03	011	691491

REGATA

mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
70	avorio sc	[redacted]	[redacted]	85.01	[redacted]	635343
70	azzurro	[redacted]		[redacted]	[redacted]	6471837
70	[redacted]	TO40	acces	85.05	011	[redacted]
70	[redacted]	TO60	acces	85.05	011	6191839
70	[redacted]	TO50	acces	85.05	011	6180737
70	[redacted]	TO7D	acces	85.06	011	6000278
70 S	amaranto	TO60	CRA	85.05	011	4065278
[redacted]	bianco	[redacted]	[redacted]	[redacted]	011	33333408
[redacted]	grig vm	TO60	acces	[redacted]	011	320085
ES	amaranto	TO1A	acces	84.03	011	361039
ES	azzurro	TO6A	CRA	84.10	011	6066600
[redacted]	azzurro vm	TO7D	[redacted]	[redacted]	011	[redacted]
ES	grig vm	TO50		85.04	011	[redacted]
WEEK 100 S	grig vm	TO50	acces	85.04	011	363023

REGATA DS

mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
1[redacted]	grig vm	TO60	CRA	85.03	011	4116531
2000	grig sc vm	TO7D	acces	85.06	011	[redacted]
2000	plat vm	TO40	CRA	85.04	011	3096309
WEEK 1700	bianco	TO7D	acces	85.06	011	3094713
WEEK 2000	acqua m vm	TO7D	acces	85.06	011	8674571
WEEK 2000	grig sc vm	CN60	acces	85.07	0172	66461
[redacted]	grig vm	TO60	acces	85.07	011	[redacted]

131

mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
CL	grig vm	TOY5		[redacted]	[redacted]	[redacted]

131 DS

mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
PAN	bianco	TOW8		84.01	011	80212347
[redacted]	grig sc vm	[redacted]		84.06	011	683301

ARGENTA DS

mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
[redacted]	azzurro vm	TOY3	acces	82.00	011	7073319
[redacted]	bianco	TOX2	acces	[redacted]	011	472721

[redacted]

mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
5M	verde	TOZ7	acces	[redacted]	[redacted]	9843053

A 112

mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
[redacted]	bianco	TOX8		82.00	011	797227
[redacted]	grig vm	VC34	CRA	80.00	015	27981
[redacted]	azzurro	TOOL		77.00	011	8000055
[redacted]	[redacted]	TOR0	acces	77.00	011	442398
ELEGANT	blu	TOL5		74.00	011	200844
[redacted]	azzurro	TO6A	[redacted]	84.07	0122	31187
LX	azzurro	TO60	acces	85.08	011	9897108

Y10

mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
FIRE	amaranto	TO60		85.04	011	3096606
FIRE	amaranto	[redacted]		85.05	011	676883
FIRE	amaranto	TO60	CRA	85.05	011	814824
FIRE	amaranto	TO60	CRA	85.06	011	2743775
FIRE	amaranto	TO7D	CRA	85.07	011	209315
FIRE	azzurro	TO60		85.04	011	9493442
FIRE	azzurro	TO60		85.05	011	624961
FIRE	azzurro	TO60		85.06	011	3092374
FIRE	azzurro	[redacted]	CRA	85.06	011	9236895
FIRE	azzurro	TO60	CRA	85.06	011	3092246
FIRE	azzurro vm	[redacted]		85.05	011	9963361
FIRE	azzurro vm	TO7D		85.06	011	736300
FIRE	azzurro vm	[redacted]	acces	85.07	0141	272602
FIRE	azzurro vm	TO7D	[redacted]	85.06	011	6190741
FIRE	azzurro vm	TO40	[redacted]	85.04	011	530893
FIRE	azzurro vm	TO60	CRA	85.06	011	706601
FIRE	bianco	TO5D		85.05	011	638133
FIRE	bianco	[redacted]		85.08	011	641252
FIRE	bianco	[redacted]		85.04	011	8064804
FIRE	bianco	TO60	CRA	85.06	011	3496561
FIRE	bianco	TO60	CRA	85.05	011	362805
FIRE	bianco	TO40	CRA	85.04	011	9646617
FIRE	giada vm	AT24		85.08	0141	214460
FIRE	grig sc vm	AT23		85.04	010	306016
[redacted]	grig sc vm	[redacted]		85.06	011	6052631
FIRE	grig sc vm	TO50		85.05	011	9138327
FIRE	grig sc vm	[redacted]		85.06	011	7050679
FIRE	grig sc vm	TO60		85.07	011	3098642
FIRE	grig sc vm	[redacted]		85.06	011	2260519
FIRE	grig sc vm	TO7D	[redacted]	85.08	011	6011879
[redacted]	grig sc vm	AT23	[redacted]	85.04	0141	52643
[redacted]	grig sc vm	[redacted]	CRA	85.06	0172	431363
[redacted]	grig sc vm	TO60	CRA	85.06	011	5213436
FIRE	grig sc vm	TO60	TA	85.07	011	3471187
[redacted]	[redacted]	[redacted]		85.08	011	636589
FIRE	grigio	[redacted]		85.05	011	[redacted]
FIRE	grigio	[redacted]		85.06	011	[redacted]
FIRE	[redacted]	TO7D		85.06	011	[redacted]
FIRE	grigio	TO7D	acces	85.06	011	348427
FIRE	plat vm	TO40		85.04	011	9023406
[redacted]	plat vm	TO7D		85.06	011	[redacted]
FIRE	plat vm	TO7D	acces	85.06	011	2622566
[redacted]	plat vm	TO60	acces	85.04	011	3471064
FIRE	plat vm	TO50	CRA	85.05	011	678400
FIRE	rosso	TO60		85.05	011	391713
FIRE	rosso	TO60		85.05	011	9441017
FIRE	rosso	TO60		85.06	011	204061
FIRE	rosso	TO60		85.06	011	674274
[redacted]	[redacted]	[redacted]		85.06	011	9849718
FIRE	rosso	[redacted]		85.06	011	[redacted]
[redacted]	rosso vm	TO7D	CRA	85.08	011	366393
FIRE	[redacted]	[redacted]		85.06	011	[redacted]
FIRE	verde	TO60	acces	85.05	011	[redacted]
[redacted]	amaranto	[redacted]		85.08	011	9850987
[redacted]	azzurro vm	TO7D		85.08	011	787981
TOURING	[redacted]	[redacted]		85.06	011	[redacted]
TOURING	grigio	TO60	acces	85.05	011	3095377
[redacted]	[redacted]	TO60		85.05	011	[redacted]
[redacted]G	verde vm	TO60		85.04	011	[redacted]
[redacted]	azzurro vm	TO60	acces	85.06	011	[redacted]
[redacted]	blu	[redacted]		85.06	011	[redacted]
[redacted]	grig vm	TO7D		85.08	011	[redacted]
TURBO	nero vm	TO7D	CRA	85.07	011	842784
[redacted]	petrol vm	TO40	acces	85.04	011	4176387
TURBO	rosso	TO60		85.06	011	334526

DELTA

mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
1300	azzurro	TO60	acces	85.07	011	366678
1300	verde vm	TO1A	acces	84.05	011	[redacted]
[redacted]	beige vm	VC40	CRA	83.04	015	510437
[redacted]	grig sc vm	TO60	acces	85.06	011	2163124
[redacted]	grig sc vm	TO60		85.06	[redacted]	
[redacted]	grig sc vm	[redacted]	acces	85.06	011	6063534

[redacted]

mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
1300	azzurro	TO7D	acces	[redacted]	011	8113251
1300	azzurro	[redacted]	[redacted]	85.08	0171	[redacted]
1300	azzurro vm	[redacted]	[redacted]	85.07	011	3407983
[redacted]	azzurro vm	CN60	acces	85.08	0172	[redacted]
1300	blu	TO7D		85.06	011	1658857
1300	blu	TO7D	acces	85.08	011	6063506
[redacted]	grig sc vm	TO60		85.07	011	[redacted]
1300	grig sc vm	TO60	acces	85.08	011	[redacted]
1300	grig sc vm	TO7D	acces	[redacted]	011	66453684
[redacted]	grig sc vm	TO7D	acces	[redacted]	011	[redacted]
[redacted]	grig sc vm	TO7D	acces	[redacted]	011	936579
1300	grig sc vm	TO7D	acces	85.07	0122	31187
1300	grig sc vm	TO60	acces	85.07	011	213702
1300	grig vm	TO7D	acces	85.06	011	257001
1300	grig vm	TO7D	acces	85.06	011	[redacted]
1300	grig vm	TO60	acces	85.07	011	7388045
1300	grig vm	[redacted]	acces	85.04	011	708494
1300	grig vm	TO90	acces	85.07	011	6610646
1300	grig vm	TO65	acces	85.07	011	6499882
1300	grig vm	TO7D	[redacted]	85.08	011	[redacted]
1300	plat vm	TO60	acces	85.07	011	714630
1300	azzurro	TO7D	acces	85.06	011	321733
1600	azzurro	TO60	CRA	85.06	011	4476310
1600	blu	TO1D	acces	[redacted]	011	6191808
1600	grig vm	TO60	acces	85.07	011	364618

PRISMA DS

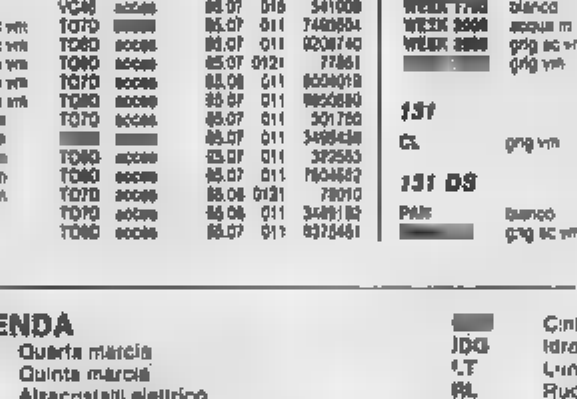
mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
2000	azzurro vm	TO2D	acces	85.02	011	3092760
[redacted]	bianco	TO60	acces	84.12	011	4117530
[redacted]	blu	TO30	acces	85.03	011	[redacted]
[redacted]	grig sc vm	TO60	acces	85.05	011	9680614
[redacted]	grig sc vm	CN60	CRA	85.06	0172	411306
[redacted]	grig sc vm	TO60	CRA	85.07	011	[redacted]
2000	plat vm	TO60		85.05	011	[redacted]
2000	plat vm	TO2D		85.02	011	361653
TURBO	azzurro vm	TO60	[redacted]	85.08	011	[redacted]
TURBO	grig sc vm	TO60	acces	85.08	011	[redacted]
TURBO	grig sc vm	TO60	CRA	85.07	011	6407984
TURBO	grig sc vm	TO70	CRA	85.06	011	3498282
[redacted]	plat vm	[redacted]	CRA	85.07	011	[redacted]

LEGENDA

[redacted]	Quarta marcia
5M	Quinta marcia
ACE	Alzacristalli elettrico
[redacted]	Appoggiatesta
[redacted]	Cambio automatico
COND	Condizionatore
CPA	Cristalli posteriori apribili
CRA	Cristalli atermici
CS	Cinture di sicurezza
[redacted]	Cinture di sicurezza posteriori
IDG	Idroguida
LT	Lunotto termico
RL	Ruote in lega leggera
SPS	Sedile posteriore sdoppiato
SR	Sedili ribaltabili
[redacted]	Tetto apribile
TL	Tergilunotto
VM	Verniciatura metallizzata
ACCES	Accessori vari

L'occasione
È AL CENTRO
DI ESPOSIZIONE E VENDITA
"L'AUTO DEL DIPENDENTE"
VIA PLAVA 92, TORINO

Orario di apertura:
Sabato 8-12; 14.30-18 – Domenica 8-13



L'occasione
È ANCHE A QUESTO N° DI TELEFONO
011.360907
Basta una telefonata per scegliere
nell'ambito di [redacted] vastissima gamma
di [redacted] Fiat-Lancia-Autobianchi
memorizzata su computer
la vetture del dipendente di 4/[redacted] mesi
che desideri ancora coperta da garanzia.

Possibilità di effettuare immediatamente la voltura e di ottenere [redacted] finanziamento IFA. [redacted] LANCIA [redacted]

Scirea è sicuro che la Juventus non crollerà come accadde nel '76

«NON VEDO CHI POSSA FERMARCI»

E INTANTO SPERA DI BRINDARE CON I SUOI VINI A TANTI SUCCESSI

DAL [redacted]

DIANO D'ALBA — «Appena uscito la palla e [redacted] il campo, non dovremo subito quel maledetto gol all'inizio, uno reti che ci ha costretto ad inseguire, ma che ci ha anche permesso [redacted] mettere in mostra il nostro grande carattere». Nelle cantine dell'azienda [redacted] Porta Rossa di Diano d'Alba, Gaetano [redacted] parla con legittima soddisfazione di [redacted] Juventus inaffondabile, sempre più lanciata verso il [redacted] dello [redacted].

Una sede insolita per discutere di calcio, ma il luogo in futuro diventerà [redacted] per il «libero» bianconero. Scirea infatti ha firmato una linea di vini classici piemontesi, prodotti da un'azienda che per pubblicizzare il proprio marchio ha scelto, non certo a caso, un giocatore di indiscutibile serietà professionale. E il «matrimonio» sport-industria ci sembra in questo caso quanto mai felice.

Scirea, campione affermato, ora è anche timido debuttante nel mondo del commercio. Questa infatti non è che la prima iniziativa di cui il giocatore juventino [redacted] artefice. [redacted] Promotion infatti, dovrebbe avere interessanti sviluppi futuri, [redacted] soprattutto quando il «libero» deciderà di [redacted] scena calcistica. Quel giorno però sembra lontano, molto lontano. Lo ammette lo stesso Scirea: «Non mi pongo questi problemi, soprattutto ora che [redacted] sento nel pieno della forma mi ho davanti a me una stagione molto importante, [redacted] campionato, Coppa Campioni, Coppa Intercontinentale e Mondiale. Non ho proprio tempo per pensare al futuro né intendo farlo. Può darsi che [redacted] più [redacted] programmi che non mi coinvolgono più, ma queste [redacted] cose che [redacted] mi turbano, anche perché a trentadue anni sono ben lontano dall'idea di lasciare il calcio».

E, in effetti, finché continua a giocare come ha fatto domenica contro l'Inter, Trapattoni può dormire sonni tranquilli. Scirea, dopo gli infortuni d'inizio stagione, è ritornato uno dei leader di una Juventus [redacted] lanciatissima. Commenta: «A San Siro abbiamo dimostrato di che pasta [redacted] fatti, raddrizzando una partita che si era messa davvero male. La forza di questa squadra sta proprio nel carattere, nella grande voglia di non farsi mai mettere sotto. Forse per questo siamo fastidio, non siamo simpatici a tutti, ma è il destino di chi vince troppo. La guerra psicologica che qualcuno vuole dichiararci non ci spaventa, perché da troppi anni siamo in prima linea e [redacted] soffriamo per così poco».

Tre partite in casa [redacted] una sola in trasferta prima della conclusione [redacted] girone d'andata. La Juventus ha la possibilità di battere il record dei 28 punti a [redacted] cammino, [redacted] lei stessa stabilito nel campionato 1976-78. Scirea non crede ai primati: «Non ci [redacted] abbiamo creduto né pensato mai, oggi come allora. Le nostre [redacted] imprese più belle, come [redacted] quella delle vittorie consecutive, non sono state programmate. Rispetto alla squadra di dieci anni fa, [redacted] ci siamo la stessa voglia di lottare e lo stesso carattere. Siamo più imprevedibili dello scorso campionato e soprattutto tutto funziona [redacted] maniera perfetta. Non credo quindi che si possa ripetere il crollo del '76 quando dopo tre sconfitte consecutive tutto [redacted] mise ad andarci storto e fummo superati dal To[redacted] [redacted] può fermarci? Difficile dirlo adesso. Io [redacted] che la Juve resti quella attuale fino in fondo, anche se so che arriveranno i momenti critici anche per noi».

Una curiosità: i [redacted] della Porta [redacted] accompagneranno [redacted] gli azzurri nel [redacted] di Alassio prima [redacted] partenza [redacted] la Spagna. Un precedente di buon auspicio e Scirea spera ora [redacted] festeggiare con dolcetto e barolo anche i prossimi successi suoi e della Juventus.

Fabio Vergnano

Gaetano Scirea accanto ad una delle sue... preziose botti

Sport in tv: processo al «Processo del lunedì»

TUTELIAMO PURE I GIOCATORI MA ANCHE I TELESPETTATORI

Le malefatte di Marcello Giannini entrano perfino al «Processo». Il popolare tifoso della Fiorentina che da anni, ogni domenica, si traveste da giornalista ingannando tutti, questa volta ha preso di mira il Bari colpevole di aver fermato la sua squadra del cuore. Così ieri sera Valenti, conduttore di «Novantesimo minuto», ha dovuto porre rimedio alle «parole un po' forti» del Giannini, tendendo idealmente la mano al presidente del Bari Matarrese, il quale ha invitato Giannini a Bari per una definitiva riappacificazione. Ma allora, visto l'andazzo, le autostrade italiane [redacted] dovrebbero essere percorse senza [redacted] dai giornalisti sportivi televisivi in visita [redacted] di cortesia alle varie squadre che hanno pubblicamente deriso se non addirittura insultato.

Ma eccoci nel vivo del processo. Sotto accusa finiscono gli arbitri, rei di non proteggere a sufficienza i fuoriclasse stranieri, ed i dirigenti che scaricano le loro colpe sugli allenatori. Niente di nuovo quindi, neppure per quanto riguarda i partecipanti alla trasmissione, scelti [redacted] di più tra i [redacted] e sempre meno tra i giornalisti. Tiene [redacted] l'esonero [redacted] Castagner. Crespi da Milano [redacted] Nesti per «l'ironismo» (complimenti vivissimi) delle cose dette nella scheda sull'esonero del tecnico interista, affermando che «ci vuole più serietà». Già, chi cerca di sdrammatizzare non trova spazio nel mondo terribilmente serio del pallone. Nesti poi telefona per spiegare, ma [redacted] sperato.

Da Perugia la parola a [redacted]

In primo piano l'esonero di Castagner e i falli subiti da Maradona. E' vero che i fuoriclasse vanno rispettati, [redacted] anche chi guarda la tv [redacted] dei diritti

Diego Maradona

Stagner ancora incredulo di fronte al licenziamento. Pirchie l'hai detto dall'amarezza: «All'Inter c'è la frenesia del risultato così ogni sconfitta diventa un dramma». E ancora: «La società non doveva parlare di esonero a tutti, perché almeno altre tre squadre erano sullo stesso piano dell'Inter». Infine, «I giocatori non mi facevano la guerra». A commento della vicenda ognuno ha qualcosa da dire e se ne sentono davvero di tutti i colori. Da Bologna: «tarantella». Necco si produce in alcuni brani di autentica comicità involontaria. Chiede la linea a Napoli gridando: «Pronto Genova», poi quando deve parlare si fa sopraffare impreparato e confonde i nomi dei suoi [redacted].

Ma Necco è anche [redacted] protagonista [redacted] un brano da sceneggiata alla Merola, quando si passa a parlare degli stranieri malmenati in Italia. Intervista Maradona dopo l'espulsione e [redacted] tutti e due piangono. Vicino al loro un altro tifoso-telecronista, Kunhe, sembra [redacted] «Diego, Diego cosa ti hanno fatto». Lo stesso Kunhe presenta poi Ba[redacted] definendolo «un buono» e dimenticandosi che domenica non ha [redacted] proprio perché doveva scontare la seconda giornata di squalifica.

Sulla vicenda Maradona se ne [redacted] di tutti i colori. [redacted] colpevolizzano i giocatori violenti, si [redacted] [redacted] quale?) di [redacted] all'al[redacted], si versano [redacted] lacrime sui capitali [redacted] tutelare. Ma i telespettatori sempre più allibiti chi li [redacted]

f. v.

La squadra si comporta bene, ma domenica al Comunale non c'erano neppure ottomila paganti

I TIFOSI LATITANO E ROSSI SI STANCA

Il presidente è avvilito e mediterebbe di lasciare. Anche i «fans» sentono il problema e qualcuno propone trattenimenti all'americana nel pre-partita

Erano anni che non succedeva [redacted] che il Torino vincesse una partita di campionato segnando quattro gol e sbagliando un calcio di rigore. Una giornata che per i granata (giocatori e tifosi) è stata memorabile ma che si presta a numerose considerazioni, non tutte necessariamente positive. Per avere un quadro delle reazioni che l'evento ha prodotto nel pubblico granata, sentiamo allora il parere dei tifosi. Non prima, però, di aver fatto una considerazione riguardante il numero degli spettatori presenti allo stadio: paganti, settemilanovecentocinquantasette, per un incasso di 72.000.000.

Dunque, non c'era... roma domenica al Comunale di Torino e questa non è una novità. E' perfettamente inutile girare intorno al problema, dicendo tante belle parole circa la passione granata. La verità resta sempre la stessa: [redacted] settemila spettatori non si va lontano, di strada se ne fa pochissima.

Chi viene a veder giocare il Torino? Sempre le stesse persone ed il loro numero non aumenta. Non importa che la squadra vinca la partita segnando [redacted] gol: la colpa è di nessuno, semplicemente il potenziale del tifo granata è a questo livello. Diciamo chiaramente che i tifosi del Torino hanno una gran passione, ma il loro numero non aumenta. Un particolare che ha la sua importanza: la squadra sta andando bene, occupa un buon posto in classifica ma il presidente Sergio Rossi è piuttosto avvilito. C'è anche chi assicura che in queste condizioni il Torino dovrà cercarsi presto un nuovo presidente perché [redacted] ne ha [redacted]: poca gente allo stadio, critiche continue, una città che diventa sempre più difficile e nella quale guidare una società come quella granata è un compito ingrato. Spiace scrivere queste [redacted] ma diventano inevitabili, anche se Sergio Rossi cerca in tutti i modi di sostenere la squadra, arrivando a telefonare ai giocatori nell'intervallo della partita per [redacted] un po' di morale.

Che cosa ne pensano i tifosi? Entusiasti per il modo con cui si comportano i loro beniamini, delusi per la loro classifica, vivono un momento veramente elettrizzante.

Dice il «regista» della curva Maratona, Serafino Gentinetti: «Una vittoria di questo tipo ci voleva proprio per il morale. Il Torino sta andando bene ed occupa una buona posizione in classifica: i tifosi sono entusiasti...».

Ma allo stadio domenica scorsa non stavate troppo numerosi e questo è un dato del quale non è possibile non tener conto quando si fa un'analisi approfondita di tutti i problemi del Torino...

«Bisognerebbe studiare qualcosa di nuovo per attirare gente allo stadio. In America, almeno per quanto riguarda il calcio americano, le società mettono nel programma della sera qualche iniziativa per interessare il pubblico parecchie ore prima che cominci la partita. E noi dovremmo adottare idee del genere, come ha dimostrato la partita fra cantanti e magistrati. Comunque, ciò che maggiormente ci interessa è la squadra. Espulso Dossena, il Torino ha giocato in modo più provinciale, più adatto alla sua natura. Ha ragione il presidente Rossi: è lo spirito del Toro quello che conta. Bisognerà che il Torino continui così, a cominciare da domenica prossima contro il Como».

Della stessa idea è Paolo Savio, floricoltore ed abbonato da sempre: «Sono d'accordo con Rossi, esiste davvero uno spirito granata che può consentire di superare qualsiasi ostacolo. Ma i problemi di fondo del Torino permangono, anche se si è battuto il Pisa tanto brillantemente: nel prossimo anno la squadra dev'essere rinforzata nel settore offensivo. Non so in che modo, ma qualcosa bisognerà fare».

Beppe Bracco

La reazione della squadra è piaciuta al portiere

COPPARONI: IL PIU' BEL TORO DELL'ANNO

E spiega come è possibile «vivere» in allenamento la partita ufficiale

Il pianto Giovannelli tira in porta da non più di sei o sette metri. Copparoni scatta e con la destra schiaffeggia la palla in calcio d'angolo: [redacted] capolavoro atletico non [redacted] in un uomo di 33 anni di cui gli ultimi 7 trascorsi [redacted] panchina, e che [redacted] una forma [redacted] ancora perfetta.

«E' evidente — ribatte fra lo stupito e l'offeso il "numero 12" granata — Mi sono sempre allenato con gli altri e [redacted] più altri, non vedo perché non dovrei essere in forma».

Personaggio singolare, Renato Copparoni è nato a San Gavino di Cagliari ed è calcisticamente cresciuto alla corte del grande Gigi Riva. Al momento di compiere il grande balzo verso una maglia da titolare, ha preferito rimanere nell'ombra di Terranico prima e di Martina poi trovando pure il tempo per sposarsi (con una dottoressa che a Cagliari vive tuttora) e laurearsi in Scienze politiche. Schiettamente riconosce che ad un certo punto è stata una sua scelta, poi una necessità.

«Mai, comunque, una cosa che mi sia pesata o di cui mi sia pentito — spiega —. E' chiaro che dopo un po' di anni che si è fuori dal giro diventa difficile [redacted] [redacted] maglia da titolare, ma quando ho fatto la [redacted] scelta ero consapevole. E' stata una scelta ponderata, studiata a lungo, e che mi ha gratificato. Non ho nessun rimpianto».

Ciò che può apparire strano a chi non conosce il carattere del portiere granata, è come si possa trovare la volontà di allenarsi e faticare giorno dopo giorno con la prospettiva di stare a guardare dalla panchina. Sarebbe anche comprensibile se venisse la tentazione di fare un pellegrinaggio o un giro di campo in meno.

«Uno in più — ribatte quasi scandalizzato Copparoni —. Due, mari. Proprio perché non si gioca, quindi non si ha l'impegno fisso della domenica, bisogna allenarsi più degli altri. Se si incomincia a mollare, a lasciarsi andare, è finita. E poi è un discorso di professionalità: società e allenatori [redacted] mi hanno tenuto, vuol dire che hanno fiducia in me e l'unico modo che ho per ripagare questa fiducia è farmi trovare sempre pronto nel momento in cui c'è bisogno di me».

[redacted] quanto [redacted] appena allenarsi e basta? C'è da pensare [redacted] [redacted] frustrazione.

«Nemmeno per sogno — afferma il giocatore-dottore —. Anche qui è [redacted] di professionalità. Io, in allenamento, mi ricreo mentalmente lo spirito della partita. Proprio nell'allenamento, partitella o tiri in porta che siano, ritrovo la voglia [redacted] giocare».

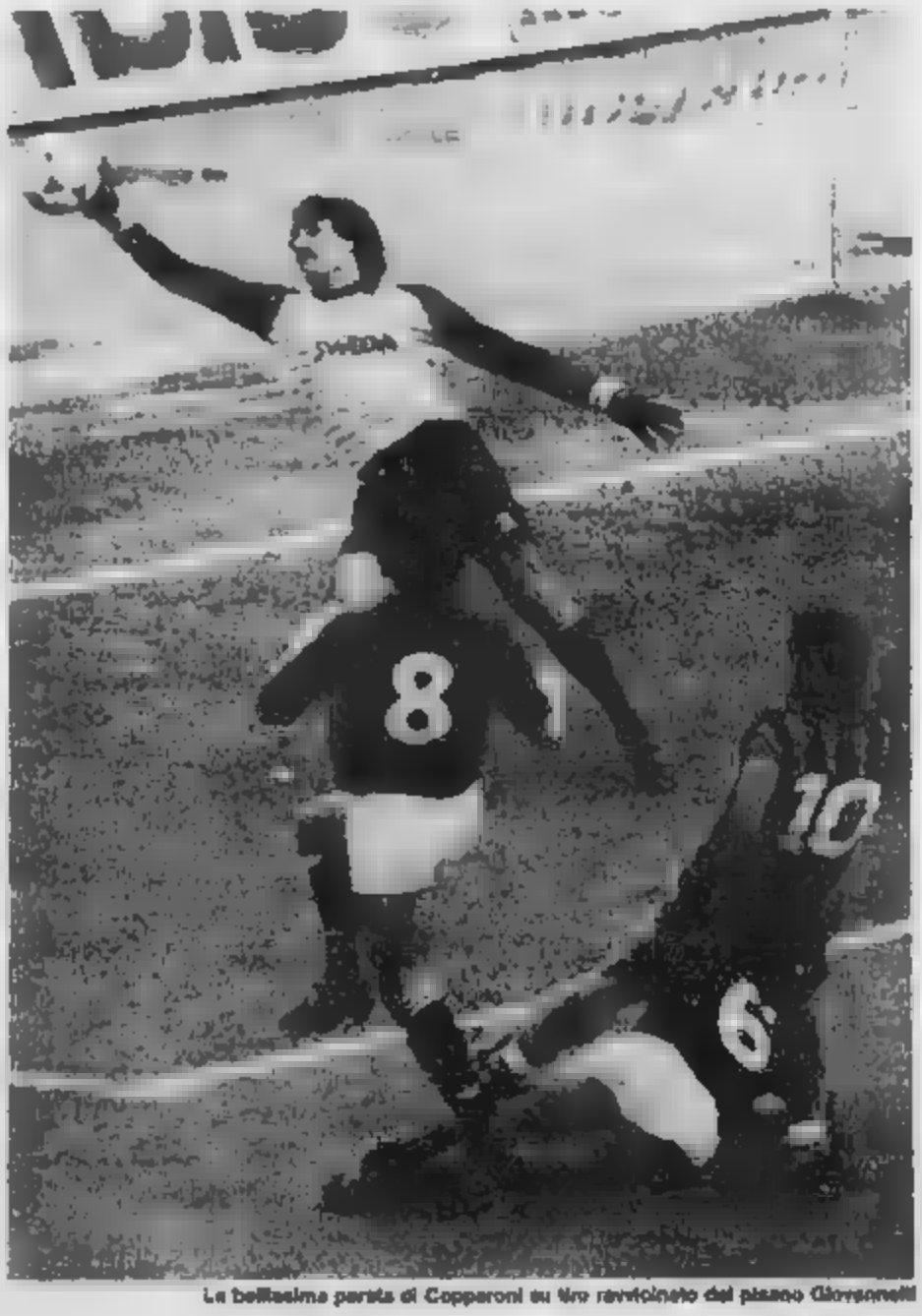
Fare [redacted] riserva, però, significa anche, fra l'altro, soldi in [redacted]: un discorso a cui è difficile rimanere insensibili anche se gli interessi extracalcistici sono ben [redacted]. Tanto più se si ha, come Copparoni, una famiglia.

«Prima [redacted] tutto non sono un tipo particolarmente venale — spiega il giocatore —. [redacted] in secondo luogo [redacted] mi identifico [redacted] questo mondo del calcio. Certo fa piacere leggere il proprio nome sul giornale, vedere la foto, sentirsi dire che Copparoni ha giocato bene, ma non oltre certi limiti. Non condivido certi aspetti [redacted] propri del calcio di oggi».

D'accordo, dunque: Coppa[redacted] riserva [redacted] uomo soddisfatto e [redacted], [redacted] to [redacted] del Torino?

«Quella contro il Pisa, [redacted] praticamente rotto l'arpetto agonistico, è stata la più bella partita giocata quest'anno dal Torino — dice il portiere granata —. Abbiamo supplito con [redacted] volontà, la grinta e il dinamismo alla [redacted] za di Dossena, un uomo [redacted] nel Torino conta moltissimo. Nel secondo tempo ci siamo resi conto che potevamo farcela a vincere e le cose si sono messe ad andare per il verso giusto. E' stata una par[redacted] degna del [redacted] dell'anno scorso».

Giorgio Destefanis



La bellissima parata di Copparoni su tiro ravvicinato del pisano Giovannelli

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

Assessorato ■ Lavori Pubblici

Avviso di licitazione privata

Ai sensi delle norme ■ legge vigenti in materia si [illegible] noto che l'Amministrazione Regionale della [illegible] deve ■ una licitazione privata per [illegible] dei lavori di REALIZZAZIONE DEL COLLEGAMENTO FERRO- [illegible] PER ■ TRASPORTO DI PERSONE COGNE-CHA-REMOZ - 1° LOTTO.

L'importo dei lavori a base d'asta [illegible] a L. 11.000.000.000. La gara verrà esperita con le modalità [illegible] all'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1[illegible], n. 14.

Per le imprese che intendono essere [illegible] è richiesta l'iscrizione all'[illegible] Nazionale [illegible] Costruttori [illegible] di cui al [illegible] 25-2-1982 per un importo illimitato.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 della Legge 6-10-1984 n. [illegible]7 la parte dell'opera eseguibile è la seguente:

— **Armamento ferroviario L. 2.800.000.000.**

Le imprese che [illegible]ard concorr[illegible] dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 15 dicembre [illegible] ■ LL. PP. [illegible] l'Amministrazione Regionale della [illegible] Aosta.

La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

Il bando di cui, il presente è un estratto, è stato [illegible] all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Eu[illegible] in data 18 novembre 198[illegible].

L'ASSESSORE ■ LL. PP. (Ing. Augusto Fosson)

bussolino arredamenti

Via Monginevro 72
Torino - Tel. 334389

bussolino

SERBOTENTO

e [illegible]

hanno qualcosa per ■

vieni ■ saprai

[illegible] FEDELTÀ

PHILIPS

duranc[illegible]

VEN[illegible]

ELETTRONICA

VIA TERNI 64/A - TEL [illegible] 738 64.91 TORINO

CENTRALISSIMI

[illegible]

Eccezionale posizione in stabile indipendente affacciato [illegible] splendido cortiletto d'epoca; mq. [illegible] uffici ■ rappresentanza, show room, vendita di prodotti di prestigio. Vendesi.

[illegible]

Negozio [illegible]. 250 con cantina e magazzino cedesi [illegible] tabelle IX/X/XI.
Zona grandissimo passaggio.

[illegible] di [illegible] Nuova.

Eccezionale passaggio, [illegible] locali con negozio piano terra, mq. [illegible], interrato mq. 270, primo piano mq. 150, con tabelle merceologiche IX/X.

[illegible]

Negozio mq. 60 fornito di [illegible] IX/X/XI/XIV. Cedesi

Geom Ma[illegible] 5[illegible]00

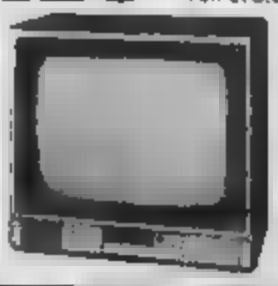
BARONIO

pelletterie - valigerie

[illegible] *garibaldi,* [illegible]
ang. p.zza statuto

GALLO

GALLO - DOGLIO
TV 10126 TORINO
Via Tiziano 34/C
ang. via Ormea
Tel. 679.608 - 697.920



séleco

Dice Cimini: «Deve solo abbassare la... cresta»

LUCCO, SPERANZA NEL GIGANTE SI ISPIRA ALLA QUARIO

DAL NOSTRO [illegible]

SESTRIERE — Lo [illegible] in novembre non è quello di aprile, «*Peggio che tapparsi*» si dirà. Certo, ma questo significa pochissime mamme in vacanza coi bambini, nessuna settimana bianca, pubblico ridotto all'osso — oltre tutto siamo in giornata lavorativa — anche se in pista ci sono le più forti sciatrici del mondo (mancano solo le americane). E così Cecilia Lucco, torinese, acilitalcamente [illegible] e cresciuta proprio su queste montagne, portacolori dello [illegible] San Filastro, non ha avuto nemmeno l'aiuto del tifo. Eppure è proprio lei la principale speranza [illegible] nello slalom gigante, la specialità che ormai da anni sembra vietata alle sciatrici [illegible].

«*Sparo di averlo, un po' di tifo* — [illegible] ieri sera la regazza —, *di sicuro da parte dei miei genitori e credo di qualche mia* [illegible]». Xd in effetti non ha avuto [illegible] più (anche se quei pochi fans non hanno certo risparmiato le corde [illegible]). Fulvia Stevenin «*è brava*», la [illegible] «*va* [illegible] *bene*», la De Lago «*potrebbe farcela*», [illegible] è più consistente speranza del nostro [illegible] per uscire [illegible] purgatorio in cui [illegible] trova nello slalom [illegible], rimane lei, [illegible] torinese Cecilia Lucco, non ancora diciottenne.

«*Effettivamente credo* [illegible] *posso definire un talento* — spiega il direttore agonistico [illegible] squadre femminili azzurre Daniele Cimini —, *con buone doti naturali sia come tecnica sia come temperamento*». Il responsabile [illegible] sci femminile [illegible] arte sbilanciarsi troppo, ma non è neppure tanto prudente da negare l'evidenza.

«*Cecilia* [illegible] *ragazza intelligente, estremamente* [illegible] *e con un carattere spiccatamente individualistico. Adatta quindi a uno sport individuale come lo sci. Il punto è giusto definirla una speranza, ma purtroppo tra il dire e il fare. Deve solo imparare ad abbassare un po' la cresta, ad* [illegible] *quello* [illegible] *dice chi ha, come anagrafe ma come esperienza soprattutto, qualche anno più di lei*».

Cimini, da buon romano, non fatica a parlare, più difficile è strappare un parere su questo union «giocello» dello sci piemontese all'allenatore Guido Negruto, valdostano di pochissime parole. «*Può andare*», è tutto quello che si [illegible] in un primo tempo. Poi, insistendo, qualche precisazione in più: «*Potenzialmente è dotata. E anche tecnicamente è migliorata. Dopo questa prima* [illegible] *vedremo*».

[illegible]a stagione scorsa, Cecilia pe[illegible] [illegible] numeri sempre in- [illegible]o a [illegible] («*Non mi facevano mai vedere per* [illegible] — finge di piagnucolare senza sforzarsi [illegible]po di [illegible] lo scherzo — e mia nonna ci restava malissimo»), quest'anno ha guadagnato una ventina di posizioni. Ma lo spirito si è adeguato al nuovo e più importante ruolo?

«*Ho rotto il ghiaccio, come si suol dire* — [illegible]ga l'[illegible]ata —, *l'altr'anno in Coppa del* [illegible] *mi sentivo fuori posto, mi sembrava* [illegible] *rubarlo a qualche altra. Anche adesso, ma un po' meno*».

Una genuinità a [illegible] poco [illegible] e che potrebbe stimolare timori sulla [illegible] dell'atleta se [illegible] fosse per [illegible] spiri- [illegible] senso autocritico che dimostra in ogni altro discorso. «*Sono cresciuta, anche perché sono sempre a contatto con ragazze più vecchie che mi insegnano molto. Come Ninna Quario, ad esempio, con cui* [illegible] *tempo la stanza: può insegnarmi molto come donna e come atleta*».

Ed una cosa di sicuro [illegible] già tracciata: volontà e determinazione. «*Quest'estate ho lavorato sodo* — afferma la portacolori dello Sci Club Sestriere —, *ho messo tutto me stessa. Sono anche più forte fisicamente. Infatti il preparatore atletico è abbastanza soddisfatto. Negruto? Lo spero: mi aspetto sempre dopo le* [illegible] *per parlare*».

g. des.

Ninna Quario rimane sempre la «prima donna» dello sci italiano

Daniela Zini cerca in questa stagione un rilancio in piena regola

Programma delle gare e tv

LE WORLD [illegible] GIORNO PER GIORNO

Dopo [illegible] [illegible] di slalom gigante femminile che si [illegible] oggi, ecco il [illegible] dei prossimi giorni.

[illegible] 27 novembre
[illegible]
[illegible] Kandahar Banchetta
Prima manche [illegible] - Seconda manche [illegible]

Giovedì [illegible] novembre
SLALOM [illegible] FEMMINILE
Pista Kandahar Alpette
Prima manche ore 10,30 - Seconda manche ore [illegible]

Venerdì 29 novembre
SLALOM SPECIALE MASCHILE
Pista Kandahar Alpette
Prima manche ore 10,30 - Seconda manche ore 13

Ed ecco il programma delle trasmissioni televisive per le World Series:
Mercoledì 27 novembre — RAI 1: diretta 1ª manche (ore 10,55) — RAI [illegible] diretta 2ª manche (ore 12,55) — RAI 1: sintesi (ore 16-16,30)

Giovedì 28 novembre — RAI 2: diretta 1ª manche (ore 10[illegible] - [illegible]I 2: diretta 2ª manche (ore 12,55) - RAI 1: sintesi (ore [illegible])

Venerdì 29 novembre — RAI 2: diretta 1ª manche (ore 09,25) - RAI 2: diretta 2ª manche [illegible] 12,55) - RAI 1: sintesi (ore [illegible])

Alen guida la classifica davanti a Pond; Toivonen è terzo

AL RALLY D'INGHILTERRA SI DIVIDONO LA GLORIA LANCIA E METRO, CHE SONO [illegible]ENTI

DAL NOSTRO INVIATO

NOTTINGHAM — Lancia e Metro si dividono gloria dopo i primi giorni del rally d'Inghilterra: al primo ed al terzo posto le macchine torinesi, seconda la berlinetta inglese. Il resto della compagnia s'è perso nelle foreste attorno a Nottingham e già a Sud, nel Galles: Robri (Audi) e Grundel (Peugeot 205) hanno capotato, Waldegaard è finito fuori strada, Wilson (Metro) ha mandato in fumo il motore, Mikkola (Audi Quattro) si è fermato lungo una prova speciale, vittima di un non meglio identificato «guasto meccanico», più o meno lo stesso infortunio occorso a Salonen, campione del mondo in carica con la Peugeot 205.

A contendersi la vittoria finale, quindi, sono rimaste le cabriolettanti: entrambe a quattro ruote motrici, Lancia E 4 e Metro 6R4 differiscono drasticamente nei motori, essendo quello della macchina torinese un propulsore con doppia sovralimentazione (volumex a turbo) e quello della vettura inglese un aspirato tradizionale.

E da oggi in avanti, che cosa potrà succedere?

[illegible] Fiorio, responsabile dell'attività sportiva [illegible] Gruppo Fiat, non [illegible] dubbi in proposito: «*Se dovessimo vincere non saprei dire quanto potrà dipendere da noi e quanto dalla fortuna. Noi siamo* [illegible]*uti qui per fare una gara nel senso stretto della parola: il nostro obiettivo era di verificare se eravamo perdenti o vincenti. A questo punto posso dire che siamo competitivi. Abbiamo ancora dei problemi da risolvere, come il calo di potenza che si verifica di notte, quando il termometro scende parecchio sotto lo zero. Non ce ne eravamo accorti nelle due gare che abbiamo disputato prima del Rac, ed il fatto di averlo rilevato qui già depone a favore della scelta della gara inglese che ci vista, come ripeto da tempo, in prospettiva del prossimo mondiale e soprattutto del Montecarlo*». La Metro va così forte come la sua posizione in classifica lascia credere?

«*Va indubbiamente forte, ma non dimentichiamo che la berlinetta dell'Austin Rover ha già disputato sette gare del campionato inglese, molte delle quali si corrono proprio su queste prove speciali che per noi sono tutte da improvvisare. Pond è un bravo pilota, qualche dettaglio deve pur sfuggirgli* [illegible] *la mente...*».

Molti dei manager temevano contrastavano la durezza di questo percorso... «*E continuiamo a farlo. Non è logico che su 89 ore effettive di gara ne siano concesse soltanto 15, tra l'altro tecniche, per riposare. L'altra parte s'è visto ieri che i medici avevano ragione, quando cioè gli organizzatori hanno annullato la 24ª prova speciale temendo che le stanchezze dei piloti potesse provocare una strage su un percorso gremito all'inverosimile di tifosi scatenati*».

Dunque, E 4 senza problemi? «*Andiamoci piano, i problemi esistono anche per* [illegible] *Quello dell'elettronica, cui la Delta fa ampio ricorso. Abbiamo una buona esperienza in materia nelle gare di endurance, ma qui le condizioni d'impiego, direi persino quelle atmosferiche, sono completa-* [illegible] *diverse e quindi a* [illegible] *i comportamenti di queste tecnologie altamente sofisticate*».

Lo [illegible] cauto ottimismo, dal quale comunque trapela il desiderio di andare avanti (cioè vincere) in questo Rac, lo espone [illegible]ku Alen: «Tutto positivo. Il freddo ci ha dato qualche problema, ma penso che i tecnici riescano a mettere a punto la macchina prima [illegible] prove del rally di Montecarlo. Per quanto mi riguarda ho avuto qualche difficoltà con le quattro ruote motrici, nel senso che per ora devo pensare prima a quale tipo di mescola montare, mentre con la 037 mi sento tutto istintivo. Ma sono quasi superabili con un po' d'esperienza e da qui a fine gennaio c'è tempo per farne a sufficienza».

La seconda tappa (più di 3000 chilometri) è scattata stamani da Nottingham: poco meno di cento equipaggi al via, cinquanta si sono persi nel corso della prima frazione. Il ritorno è previsto per il tardo pomeriggio di giovedì.

Classifica dopo la prima tappa: 1°) Alen-Kivimaki (Lancia E 4) in 4 ore 20'17"; 2°) Pond-Arthur (Metro) a 3'13"; 3°) Toivonen-Wilson (Lancia E 4) a 4'05"; 4°) Sundstrom-White (Peugeot 205) a 7'51"; 5°) Eklund-Cederberg (Audi Quattro) a 13'14"; 6°) Kankkunen-Gallagher (Celica) a 20'56"; 7°) Mellus -Grindrod (Manta 400) a 22'37"; 8°) Kirby-Gormley (Nissan) a 28'01"; 9°) Millen-Rainbow (Mazda) a 28'47"; 10°) Carlsson- Mellander (Mazda) a 29'43".

Ezequio Ferraris

Basket di A1, questo è il verdetto della nona giornata

SIMAC COME LA JUVE SA ANCHE APPROFITTARE DELLE SCONFITTE ALTRUI

D'Antoni, un play-maker occasionale

Dan Peterson, il tecnico della Simac

La nona giornata del [illegible] concluso di basket sancisce un verdetto perentorio. [illegible] come la [illegible] ha. Come la squadra di Platini, questa di D'Antoni pare aver messo, con d'ora e inspiegabilmente, le mani sul campionato in virtù di una superiorità per ora chiara ed indiscutibile. Certo, a differenza della vecchia signora del calcio, quella del basket (sfruttando cinquanta di stop e gloria, e da tempo in perfetta sintonia con i bianconeri nella conquista di coppe e scudetti) regge la testa della graduatoria con minimo vantaggio, ma, di partita in partita, si fa più lucente il suo alone d'imbattibilità.

A quasi un terzo della «regular season», c'è stata la sola sbavatura di Caniti (che D'Antoni è stato addirittura sul punto di scongiurare a fil di sirena), per il resto, i ragazzi di Peterson hanno travolto, a gran carriera, ogni ostacolo a dispetto dei problemi di impianto, di pubblico e di «americani» (chi temeva che il cambio forzato Henderson-Carroll risultasse traumatico per i milanesi è stato servito).

Così, sotto l'illuminata regia dell'Arsenio Lupin [illegible] belga italiano, fatto a brani dal furore offensivo di Premier (che solo Bianchini continua ad ignorare) già sono cadute, al cospetto degli inarrestabili campioni, le [illegible] dell'anno scorso Berloni, Mobilgirgi e Scavolini.

Il parallelo con la Juve continua: come per i bianconeri, così per le «scarpette rosse» il campionato ancora non è riuscito ad eleggere un rivale, visto che Iale non può ancora essere considerata la sobria inseguitrice Arrigoni, per ora lontana dal calendario smuto.

Ancora, così come accade ai ragazzi di Trapattoni, la marcia di quelli di Peterson è resa inarrestabile e trionfale dalla cannibalesca lotta degli inseguitori, che si sbranano a turno in un festival di [illegible]incontri (ogni giornata sme[illegible] quella precedente), nel quale l'unico fattore logico è dato proprio dalla regolarità vincente della Simac.

Così, Caniti la batte, ma si arrende a Varese (subito brevata a Torino, e battuta a Livorno e [illegible]) ed a Roma, e sua volta vinta da Trieste a Reggio Emilia (in casa!); così Pesaro batte Bologna, ma cede a Reggio Emilia e Caniti; così, Caserta espugna Torino, ma è espugnata da Rieti; così, Torino travolge Varese, ma cad[illegible] a Milano, Caserta e Bologna (sconfitta da [illegible]a Caserta), [illegible], [illegible], mentre Milano continua a vincere.

Insomma, per [illegible] ogni contestazione [illegible] rivista al playoff ed al girone finale di Coppa Campioni) la [illegible] si propone ed [illegible] la sola squadra vera del torneo, [illegible] cocktail di [illegible], mestiere, [illegible], agonismo e panchina (intesa sia come mente direttiva sia come cambi) proprio come la clinica Juve, appunto.

Nella giornata dell'ottavo successo dei campioni, la Berl[illegible] ha bloccato la [illegible] distinta, a Bologna, contro la Granarolo, subendo l'ormai [illegible] legge del «tempio di piazzale Azzarita».

Non il basket questa volta una parentesi scintillante, scatenata da May e Morandotti, per piegare la coriacea bolognese; neppure [illegible] sono state le [illegible] eccelse) [illegible] Villalta, Williams e [illegible]. Ancora una [illegible], la magica Virtus ha estratto dal cilindro i jolly giusti, [illegible]in e Binelli, [illegible] ha finito per imporsi chiaramente ora al tiro, ora sotto i tabelloni. Battuta dalla «roma» dei padroni di casa, la squadra di Guerrieri ha smentito di colpo il filo del discorso offensivo, sino ad allora efficace e spettacolare, ed ha perso di vista il canestro avversario, venendo quindi trafitta in contropiede, ricacciata per l'ennesima volta dal ditenson della roccaforte virtussina.

Enrico Lanardi

Ancora una volta il torneo di basket di C2 si rivela un po' «pazzo»

DIECI SQUADRE «AMMUCCHIATE» NELLO SPAZIO DI DUE PUNTI

La Perlino avrebbe potuto trovarsi [illegible] testa se avesse giocato e vinto la gara di La Spezia sospesa due domeniche fa per impraticabilità del campo. Brutta «caduta» della Gallizzi

Una volta di più la serie C2 di basket si è confermata tor[illegible] all'insegna del più esasperato equilibrio. Nello [illegible] di due punti, in testa alla classifica, sono ammucchiate dieci (!) delle quattordici squadre anche se la Perlino Asti, che fa parte del «settebello» [illegible] comando, potrebbe [illegible] in fuga se [illegible] a vinto la partita [illegible] La Spezia, sospesa [illegible] domeniche [illegible] per impraticabilità di [illegible].

Fa sensazione, nel riscontro numerico, il tonfo della [illegible] Asti, sconfitta con 24 punti di scarto [illegible] Stringa Arredo, [illegible] il risultato [illegible]ce allo [illegible] tutto il valore della squadra valenzana [illegible] che ha trovato [illegible]est'anno un miglior assetto tattico grazie agli arrivi del playmaker Bernardi e dei pivot Ravazzi, che hanno colmato le lacune nei ruoli chiave.

Contemporaneamente alla Gallizzi, è caduta anche il Derthona, sorpresa dalla voglia di vincere dell'Erg Genova: astigiani e tortonesi sono stati raggiunti da Perlino, Stringa Arredo, Loano, Valtarese e dall'Istituto Bancario San [illegible] ha domato la [illegible] tardiva della [illegible] Italtermica Collegno.

Il derby torinese è [illegible] inferiore alle [illegible] primo tempo, per colpa di arbitri, [illegible]i, e dell'[illegible]assenza del collegnesi, mai apparsi così spenti. I «baricentri» hanno potuto prendere il largo (17 punti di vantaggio) e nei momenti più critici, quando cioè la Nuova Italtermica si è spaventa[illegible] in una disperata rincorsa, sono [illegible] sorretti da [illegible] sensazionale Colucci [illegible] un passo avanti [illegible] compiuto l'Erg Genova, come detto, a l'Unipol Alessandria, che ha battuto di un punto l'Ezcosystem La Spezia ormai in coma profondo.

SERIE C1 — La Guerriero si è riscattata aggiudicandosi il derby di Alba. l'Alessandria '82 ha piegato [illegible] Gagliardi Aosta restando in solitudine al terzo posto, [illegible] i registra [illegible] pagella tiene per il Cus Torino, [illegible] in casa dal Microsystem Oslo [illegible] ed ormai quasi [illegible] grato a veder [illegible] il trasferimento della «82».

SERIE D — «[illegible] degli dei»: così si potrebbe sin[illegible] il commento alla sesta giornata della «D», caratterizzata dagli scivoloni dell'Abet Ilva ad Omegna e dell'Arimo Novara sul campo della Ginnastica «baby». Prendono quota [illegible], oltre all'Omegna, l'Eurointrest Cerea, [illegible] a [illegible]gliasco, ed il De Ponzera che ha espugnato Borgomanero.

TORNEI FEMMINILI — In serie [illegible] continua [illegible] «[illegible]nia» delle sconfitte di Z[illegible] Seven Torino ed Alessandria e la squadra della [illegible] a senza dubbio [illegible] [illegible], nel quinto [illegible] «O», ha dominato in trasferta il Blindolmarra Monvalleri, che ha [illegible] perso l'imbattibil[illegible] stagionale. Nell'altra par[illegible]ttolinea, la Cuver Collegno ha avuto ragione della Tremodata Vercelli.

Renato Bolto

Premiato al Teatro Nuovo per il referendum 1984

VINCITORE PER DISTACCO, STASERA MOSER SARA' «CAMPIONE DELL'ANNO»

Francesco Moser, designato dal 1984 «campione dell'anno», verrà premiato questa sera al Teatro Nuovo. Un successo, il [illegible] addirittura plebiscitario poiché dei 50 personaggi dello sport italiano [illegible] furono chiamati a votare, addirittura 43 lo distinsero la propria preferenza verso il simpatico campione trentin[illegible] Per dovere di cronaca, ricorderemo che tre voti andarono al pentathleta Massullo e uno al cannottieri Abbagnale, alla podista Dorio, al pesista Andrei e al sollevatore di pesi Oberburger.

Il premio è rappresentato da [illegible] medaglia d'oro coniata [illegible] l'occasione dallo scultore Tarantino.

Ma la serata (ore 20,30) sarà animata anche dalla presenza di numerose vecchie glorie del ciclismo pie[illegible] nonché dagli spettatori che [illegible] la possibilità di rivolgere domande a [illegible] gli intervenuti saranno sorteggiati molti premi costituiti da biciclette Bianchi, volumi «Storia del ciclismo» di Gian Paolo Ormezzano e «Sport di un secolo» edito da La Stampa.

Con il 1° gennaio dell'86 un impegno per la Fie

ADOTTARE NUOVE LAME E NUOVE MASCHERE PER UNA SCHERMA PIU' SICURA

E' stato invece rinviato di [illegible] semestre l'obbligo delle «tenute» rinforzate a causa delle difficoltà di confezione, distribuzione ed adattamento delle stesse. Sovvenzioni speciali verranno corrisposte alle varie Federazioni. Riguardo alla sciabola ci si avvia verso un'era elettronica.

Due spottanti problemi stanno in[illegible]mati sul tappeto della Federazione Internazionale di Scherma al momento della consegna per il nuovo quadriennio olimpico (Congresso di Milano '85) del presidente dell'uno[illegible] Brunet al francese Boisette la «sicurezza» degli atleti e l'introduzione della «sciabola elettrica».

Il passaggio della scherma classica a quella più atletica e dinamica, con l'uso dell'impugnatura anatomica (l'arma quasi saldata alla mano) e l'esasperazione agonistica (al di là del regolamento) non sempre frenata dagli arbitri, ha incrementato i rischi della pedana.

L'allarme è diventato drammatico per la morte dell'olimpionico sovietico Smirnov, trafitto dal troncone di una lama di fioretto durante i Mondiali di Roma '82.

Troppo tempo è trascorso e i rimedi attesi avrebbero finalmente dovuto essere introdotti, dopo studi approfonditi da parte della commissione presieduta dall'ing. Romeo e l'apposito concorso indetto dal Coni, per ovviare ai gravi ostacoli anche d'ordine economico, dato il sensibile aumento dei costi.

Sono state sperimentate e realizzate lame d'un nuovo tipo d'acciaio tenace ad elastico al tempo stesso, di resistenza e durata assai maggiori delle attuali.

Altrettanto è stato fatto per le reti delle maschere che sono state adeguatamente rinforzate, con protezioni anche laterali e nella zona del collo che è assai vulnerabile.

Sono stati inoltre studiati nuovi tipi di tessuti per le divise e per le corazzette di salvaguardia delle parti più esposte, come conferma altri incidenti, fra cui quello del fiorettista francese Coneicence gravemente ferito all'inguine agli ultimi Mondiali di Barcellona.

Ciò ha indotto la Fie ad anticipare, al termine massimo del 1° gennaio 1986, l'adozione delle nuove lame e delle nuove maschere per la prova di Coppa del Mondo, Mondiali, Olimpiadi, rinviando invece di un semestre l'obbligo delle tenute rinforzate, data le difficoltà di confezione, distribuzione e adattamento delle stesse.

Speciali sovvenzioni (pari ad un [illegible] [illegible] verranno corrisposte alle [illegible]ni interessate, le quali dovranno naturalmente provvedere per conto loro all'attività nazionale che si svolge non solo nei tornei, ma anche nelle sale d'armi (proprio di recente un parrucchiere tedesco è rimasto ferito ad un polmone da una spada in allenamento). Tutto ciò dovrebbe ridurre al minimo la pericolosità di questo sport che figura già in percentuale molto limitata nelle apposite statistiche.

Ulteriore presente e «impegnativo» ma ormai più che maturo, il problema dell'introduzione dell'apparecchio elettronico di segnalazione dei colpi nella sciabola, così da ridurre l'arbitraggio al solo presidente di giuria (direttore di combattimento) eliminando i quattro assessori laterali, ai quali ora è rimasto il suddetto compito.

A mezzo secolo dall'avvento dell'apparecchio della spada, e trent'anni da quello del fioretto, sembra finalmente che si riesca a superare le grosse difficoltà di registrare i colpi nel non spiombo di punta, ma anche di taglio e controtaglio della lama, portati dalla sinistra in su (testa e braccia comprese), salvando la [illegible]ca convenzione regolamentare, malgrado l'eccessiva mobilità e rapidità tipica di quest'arma.

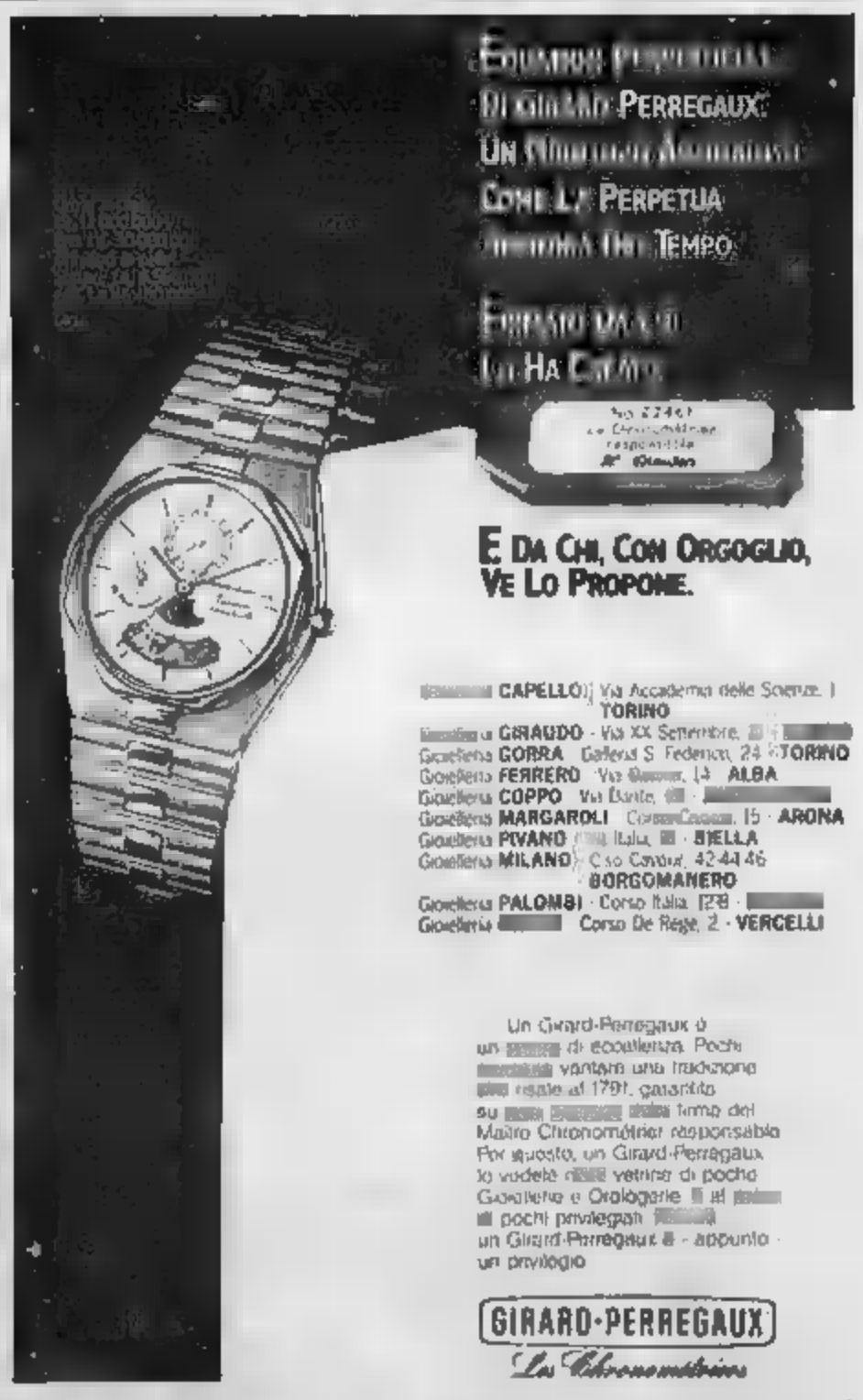
Provando e riprovando pare che la sciabola elettrica, inventata dall'ungherese ing. Majorai, tenuta eccessive sollecitazioni e tensioni per i tiratori (manca solo la segnalazione dei colpi bassi) e sperimentata con successo il 3 novembre in Coppa del Mondo juniores a Deurdan (Francia), possa togliere il tragicomico dell'arbitraggio tutto umano, dando una scossa decisiva ai pareri contrastanti per la sua adozione.

Fra gli oppositori, tenace a cimentare quasi «solo» il presidente italiano ing. Nostini, fedele alla tradizione più «imbalsamata» del continuo [illegible] della [illegible] schermistica, con calcio alcuni leggi e continui assalti simulatori che hanno portato alla famigerata «monetina» per [illegible] e sono attorno, la priorità ottenuta e la relativa stoccata.

La conferma potrebbe avvenire al Congresso Fie di maggio dell'anno venturo, a seguito di ulteriori prove nelle finali dei grandi tornei di Budapest e di Hannover, altre pietre miliari verso l'avvento dell'era elettronica nella sciabola, da salutare però all'intera competizione, nonostante i costi [illegible].

A dado tratto sarebbe inoltre necessario per l'Italia (per il più assoluto nella vicissitudini legislative arbitrali) [illegible]ottenere in una sterile opposizione, come si verificò in [illegible] tempo per il fioretto elettrico, a tutto vantaggio dell'Urss e dell'Ungheria già ora padrone nell'arma brillante di gloriose tradizioni azzurre.

Carlo Filogamo



Ad Aosta e dintorni per le arti marziali si sta verificando un vero «boom»

UN PO' DI GIAPPONE IN VALLE

AOSTA — Qualche giorno fa è iniziata l'attività di un nuovo centro Coni di Avviamento allo Sport: il karate, una disciplina sportiva assai impegnativa e che in Valle è in costante crescita. Il merito del «boom», che in Valle d'Aosta sta conoscendo non solo il karate ma tutte le arti marziali in genere, va scritto senza dubbio a Torino Zemma, responsabile dell'Acsi regionale.

«Sono circa una trentina — dice Zemma con malcelato orgoglio — i giovani che si sono iscritti al corso di questo nuovo centro Coni di Avviamento allo Sport. Non prevedevo certamente una così massiccia partecipazione. Mi auguro rimangano e seguano con costanza questa disciplina che richiede enorme sacrificio». La parte tecnica del Centro è affidata ad atleti di consumata esperienza quali Salvatore Gagliano e Patrizio La Vacca, che si è preso cura dei più piccoli. Secondo i due tecnici l'obiettivo minimo è quello di riuscire nell'intento di portare per la prima volta una rappresentativa valdostana ai Giochi della Gioventù del prossimo anno (due elementi, quanti il regola[illegible] Coni ne assegna alla Valle).

«Certamente nitti parteremo *i ragazzini ai Giochi della Gioventù tanto per partire*» — sottolineano molto responsabilmente Gagliano e La Vacca —. «*Se partecipiamo alla competizione nazionale con due nostri atleti lo faremo a ragion veduta con la certezza di poter ben figurare*».

Intanto, dopo lo stage tecnico che si è concluso una settimana fa, al quale hanno partecipato oltre 80 atleti in rappresentanza di una decina di società del Piemonte e Valle d'Aosta, Torino Zemma sta alacremente lavorando per organizzare quello che è il più grosso appuntamento valdostano per le arti marziali: il Trofeo Città di Aosta di karatè a squadre, riservato a cinture verdi, blu, marroni e nere.

«Sarà una competizione ad altissimo livello — tiene a precisare Zemma — *al quale hanno già dato la loro adesione i migliori atleti dell'Italia Nord-Occidentale che rappresenteranno società con una notevole esperienza e tradizione in questa disciplina sportiva*».

In attesa la delegazione regionale Acsi, da quando alla presidenza è stato chiamato Gianni Filippini, una dei più quotati manager sportivi della Regione, che considera le società sportive come delle aziende che non devono essere in perenne passivo, guarda con particolare interesse alle arti marziali come discipline sportive emergenti che possono, se ben stimolate, creare un grosso interesse non solo a livello di adesioni ma anche di sponsor.

Filippini, dopo essersi «inventato» a football americano con i Bisonte che stanno raccogliendo notevoli successi, ed aver mandato il Saint Christophe Hotel du Moulin, una squadra di calcio di Prima categoria che punta decisamente alla promozione entro due anni, ora sta giocando la carta delle arti marziali utilizzando la già consolidata presenza in Valle dell'Acsi. Sono passati pochi mesi, ma i risultati si intravedono a vedere e non è escluso che entro breve tempo la piccola regione [illegible] possa [illegible] atleti di valore nazionale in una disciplina, quella il karate, cresciuta in sordina ma che ora inizia a far parlare di sè.

Piero Minuzzo

Salone LA STAMPA

Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

[illegible] Roma 80 - Telefoni 517.958 - 535.833/4 - 535.113

Ti interessa storia, curiosità, tendenze dell'oro?

leggi STAMPA SERA

dal 3 al 7 dicembre

[redacted] 382167
[redacted] 733664
BERTIN [redacted] 832252
[redacted] 740467
[redacted] 850351
GIACOMETTO 900334
F.LLI LEVRA 2050038
MARIATTI 875440
[redacted] 7493896
NOLLI 44200
PONS 0121/22065
REGGIANI 383073
REITA 892681
[redacted] 280608
VALGRANDE 9508022
[redacted]
riuniti piemontesi
tel. 011/4473939

ORO
momenti d'amore

EUROEDILE vende corso Vercelli Mard. monolocale [redacted] bagno a L. 31 milioni. Tel. 746 096.
EUROEDILE vende stesso stabile signorile corso Toscana alloggio camera tinello cucinotto bagno e monolocale [illegible]. Tel. 746 096.
FALLA & BERTINETTO 741 2874 libero via Chiesa [illegible] ascensore camera cucina bagno L. 29 milioni [illegible].
FALLA & BERTINETTO 741 2874 libero Barriera Milano libero ascensore camera tinello cucinino bagno L. 43 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741 2874 libero [illegible] con servizi mq. 45 [illegible] ascensore [illegible] condizionata L. 38 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741 2874 libero [illegible] Barriera Milano [illegible] camera cucina bagno [illegible] L. 38 milioni 500 [illegible].
FIRIM libero presso corso Trapani [illegible] 2 camere cucina servizi L. 50 milioni. Tel. 585 902.
FIRIM libero via Borgata [illegible] 2 camere cucina servizi [illegible]. Tel. 581 907 - 597 670.
FIRIM libero via Asinari di Bernezzo [illegible] Telefonare 501 [illegible].
FIRIM libero presso corso Racconigi [illegible] 1-2 camere cucina servizi da L. 19 milioni [illegible]. Tel. 501 070.
FIRIM libero via C. Alberto [illegible] camere cucina servizi [illegible] 2 camere servizi. Tel. 585 902.
FIRIM libero [illegible] 2 camere cucina servizi L. [illegible]. Tel. 520 [illegible] - 597 983.
FIRIM libero via Bellardi [illegible] 3 camere [illegible]. Tel. 501 900.
FIRIM libero presso corso [illegible] 2 camere cucina servizi [illegible]. Tel. 581 759.
FIRIM occupati presso via Cibrario [illegible] 2 camere cucina servizi L. 38 milioni 500 mila. Tel. 501 970.
FIRIM presso corso Unione Sovietica [illegible] 1-2 camere [illegible] servizi da L. 26 milioni. Mutuo. Tel. 500 897.
G.E.A. vende via Capua alloggio libero camera, cucina, bagno. Telefonare 519 930.
IMPRESA vende [illegible] alloggi via Bernardino Luini mq. 110. Telefonare 740 114 oppure 779 580.
LEINI' libero [illegible] camera tinello cucinino servizi L. 18 milioni [illegible]. Telefonare 873 [illegible].
LIBERO Barriera Milano [illegible] camera tinello cucinino servizi [illegible]. Casanova [illegible] 752 648.
LIBERO Mappano [illegible] 3 camere cucina 2 bagni box doppio L. 70 milioni più mutuo. Marca 741 580.

LIBERO
[illegible] 2 camere cucina [illegible] bagno [illegible] 60 milioni. Tel. 553 947 - 545 733.
LIBERO residenza prestigiosa [illegible] corso Traiano 10 [illegible] 2 camere cucina, servizi L. 57 milioni [illegible]. Telefonare 597 6958.
LIBERO [illegible] Paolo [illegible] 2 camere cucina bagno [illegible] L. 48 milioni. Marca 754 635.

LIBERO
[illegible] camera cucina ingresso bagno [illegible] L. 22 [illegible]. Tel. 597 6958.
LIBERO via De Sanctis [illegible] 3 camere cucina servizi [illegible] 746 293.
LIBERO via Madama [illegible] adatto uso ufficio [illegible] 2 camere bagni L. 30 [illegible] più mutuo [illegible] 597 6958.

ci siamo [redacted]
per darvi la Consulenza giusta

Consulenza
L'EVOLUZIONE AZIENDALE IN TEMPO REALE

La rivista quindicinale che tratta in modo chiaro e operativo tutte le problematiche azien[redacted]: **tributi, contabilità, società e diritto commerciale, lavoro e sicurezza sociale, credito, commercio con l'estero, organizzazione e gestione d'impresa**
Abbonamento annuo (22 numeri) L. [redacted]

Consulenza CASA
PAGINE CHIARE SUL MONDO IMMOBILIARE

Il mensile che informa su **edilizia/urbanistica, locazioni, condominio e andamento del mercato immobiliare**: [redacted] strumento di informazione e di lavoro
Abbonamento annuo (11 numeri) L. [redacted]
(sconto di L. 10 000 per chi è abbonato a «Consulenza»)

Consulenza INFORMATICA
SOLUZIONI PER COMPUTERS PER AZIENDE E PROFESSIONISTI

Il nuovo periodico nato dalla collaborazione tra il Gruppo Buffetti e il Gruppo Editoriale Jackson per trattare **tutti i problemi collegati all'introduzione e all'uso dell'informatica** negli studi professionali e nelle piccole e medie aziende
Abbonamento [redacted] (11 numeri) L. [redacted]

Per abbonarvi a «Consulenza», «Consulenza Casa» e «Consulenza Informatica» inviate i vostri dati a: Consulenza s.r.l. - Via Sud Africa, 29 - 00144 ROMA accompagnati da fotocopia del versamento sul c.c.p. n. 33761008 oppure assegno non trasferibile. E' possibile abbonarsi alle tre riviste anche presso i negozi Buffetti (gli indirizzi sulle pagine gialle alla voce Cartolerie).

Buffetti

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

MONOLOCALE libero casa decorosa cerco acquistare [illegible]. Telefonare 481 114.

19 Vendita alloggi

A.A. CEDICASE 0 313 850 libero via Gessi [illegible] 2 camere cucina servizi ingresso mq. 100 L. 95 milioni.
A L. 600 mila mq. vendo alloggio libero corso [illegible] 3 camere [illegible]. Tel. 500 510.
AQUACENTE corso G. Cesare via Monte Rosa 58 - 3 camere cucina ingresso bagno, libero L. 48 milioni [illegible] più mutuo. Fiduciaria Immobiliare tel. 597 6958.
AQUACENTE Lungo Po [illegible] recente [illegible] 2 camere bagno L. 32 milioni contanti più mutuo, [illegible] 3 camere cucina L. 40 milioni contanti più mutuo [illegible]. Tel. 597 6958.
ALLOGGIO su corso [illegible] occasione 300 mq. [illegible] signorile piano 3 [illegible] vendo. Tel. 535 801.
CASABIANCA 531 310 [illegible] libero piano alto [illegible] 3 camere cucina servizi [illegible] L. 75 milioni.
CASETTA indipendente [illegible] prezzo di un appartamento [illegible] 3 camere [illegible] bagni [illegible]. Telefonare 597 6958.

CHIVASSO
libero signorile recente 2 camere tinello cucinotto [illegible] L. 75 milioni [illegible] mutuo. Marca 745 6488.

COMPRA
[illegible] appartamento [illegible] 3 camere, cucina, bagno. Prezzo interessante. Telefonare 548 178.

COMPRA
[illegible] corso Francia [illegible] signorile camera tinello cucinino bagno [illegible]. Tel. 548 179.

COMPRA
libero zona [illegible] piano [illegible] 3 camere cucina bagno. Adatto abitazione e/o ufficio. Tel. 548 178.
CONSULEDILE 533 322 libero corso Grosseto [illegible] 2 camere [illegible] bagno [illegible] L. 80 milioni.
CONSULEDILE 533 322 libero via [illegible] 2 camere cucina, ingresso bagno L. 40 milioni.
CORSO Francia libero [illegible] casa recente 1-2 camere [illegible] Tel. 538 701.
CORSO Francia [illegible] vendesi. Prezzo [illegible]. Telefonare 503 749.
CORSO Regina [illegible] libero 3 camere servizi [illegible] L. 56 milioni [illegible]. Tel. 0121 77 272.
ECCELLENTE offerta corso Potenza angolo via [illegible] 75, bella costruzione, camera cucina ingresso bagno L. [illegible] milioni contanti più mutuo, 3 camere cucina [illegible] L. 18 milioni contanti più mutuo. [illegible] 357 0956.
EDILCASE 548 154 vende [illegible] 3 camere cucina [illegible] L. 110 milioni compreso mutuo.
EDILCASE 548 154 vende Pino Torinese [illegible] villa libera recente mq. 153 [illegible] garage e 4500 mq. di giardino.

EDILCASE 548 154 vende adiacenze corso Re Umberto [illegible] 3 camere [illegible] 2 % finanziamento.
EDILCASE 548 154 vende via [illegible] 27 [illegible] libero piano [illegible] 2 camere cucina bagno [illegible].
EDILCASE 548 154 vende Collegno via C. Colombo [illegible] 2 camere cucina [illegible] 3 camere cucina [illegible] e [illegible] Prezzo interessante e mutuo.
EDILCASE 548 154 vende via Principe d'Acaja (C.so Turati) libero [illegible] 3 camere [illegible] mq. 270. Prezzo interessante.
EDILCASE 548 154 vende via Assietta [illegible] 5 camere cucina [illegible] mq. 147 [illegible] Prezzo interessante e [illegible].
EDILCASE 548 154 vende adiacenze corso Re Umberto, via Filangeri [illegible] 3 camere, cucina, bagno. Prezzi vantaggiosissimi e [illegible].
EDILCASE 548 154 vende Gassino [illegible] 700 [illegible] 2 % [illegible].
EDILCASE 548 154 vende via Don Bosco [illegible] camera tinello cucinino bagno L. 43 milioni.
EUROEDILE vende via Carrera [illegible] 2 camere cucina bagno [illegible]. Tel. 746 096.

LINGOTTO libero via [illegible] camera cucina servizi L. 30 milioni. [illegible] 746 293.
LUCREZIANO via N. Bianchi 1-3 camere cucina [illegible] bagno [illegible] Casa vende tel. 546 876.
MADONNA di Campagna alloggio nuovo complesso residenziale salone 2 camere cucina [illegible] servizi [illegible] garage vendo. Tel. 513 880.
MARCHEGIATO zona Marconi salone cucina camera letto bagno [illegible]. Tel. 660 100.
MIRAFIORI libero via [illegible] 1 camera cucina bagno [illegible]. Tel. [illegible] 752 684.
MONCALIERI [illegible] 3 camere cucina 2 bagni box [illegible]. Tel. 637 7582 ufficio.

PALAZZO PROTTI
corso Vittorio E. 12, a 100 m da Porta Nuova [illegible] Vendiamo appartamenti signorili, [illegible]. Sono anche disponibili box auto. [illegible] di pagamenti, [illegible] 2%. Informazioni sul posto. Comcase 548 154.
S. RITA via Baretta [illegible] 2 camere [illegible] cucinino servizi occupato L. 33 milioni. [illegible] 506 891.

SETTIMO Tor.se [illegible] residenziale signorile salone 2 camere cucina garage occasione vende. Tel. 553 960.
SOLO L. 35 milioni [illegible] recente 2 camere tinello cucinino a [illegible]. Marca 758 826.
TECNOKASA 545 462 via [illegible] libero [illegible] mq. 230 L. 168 milioni.
TECNOKASA 544 712 Bulugnara [illegible] 4 camere soggiorno cucina 2 bagni [illegible] L. 92 milioni.
VIA Giordano Bruno libero piano 1° camera grande tinello cucinino bagno termo [illegible] 12 milioni. Tel. 597 118.
VICINANZE [illegible] 3 camere [illegible] L. 85 milioni [illegible]. Telefonare 543 3801.

VILLA
nuova libera [illegible] S. Raffaele Cimena 15 km da Torino mq. 500 [illegible] terreno mq. 10 000 [illegible] occasione L. 290 milioni. Tel. 533 947 - 545 233.
VALLETTA [illegible] terreno 1000 mq. Bruino [illegible] vende [illegible]. Tel. 535 901.

20 Domande affitto

FAMIGLIA referenziatissima cerca alloggio di salone due camere cucina due servizi, possibilmente [illegible] a contratto uso ufficio. Telefonare 545 104.

21 Offerte affitto

AFFITTASI zona piazza Carlina in casa signorile locale uso ufficio mq. 130 esigono referenze. Tel. 550 022.

ARREDATO recente S. Rita camera tinello cucinino bagno uso foresteria L. 360 mila spese comprese. Tel. 545 330.
DI SALVATORE 587 163 - 587 635 affitta [illegible] monocamera [illegible] e [illegible] arredati non abitabile.
OTTIMA posizione e condizioni arredato [illegible] 3 camere [illegible]. Tel. 529 738.
PIED-A-TERRE elegante arredato [illegible] centrale [illegible] L. 780 mila mensili. Tel. 541 735.

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI per assistenza tecnica anche individui con esperienza nel settore dei controlli programmabili. Telefonare 901 8115.

37 Campeggio e sport

COSTRUENDO campeggio in Toscana, [illegible] vicino mare, propone acquisizione quote [illegible] bungalows servizi. Telefonare 378 810.

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE migliori da appartamento: Yorkshire, barboncini Toy nani e colori, Schnauzer nani, West Highland, Fox terrier, Shi-tzu, pechinesi maltesi. Tel. 011 840 9177.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A [illegible] mt. 700 [illegible] vendo libero alloggio con [illegible] L. 1 [illegible] mq. Tel. 011 502 518 - 0175 474 446.

CASETTA [redacted] Revello vende L. 12 milioni. Tel. 0121 71 274.
CERESOLE d'Alba villa [illegible] 3 bagni [illegible] giardino 1500 mq. [illegible] La Torre. Tel. 577 8041.

FENESTRELLE
(20 km Sestriere) mono-bi-trilocali nuovissimi e recenti da L. 38 e 87 milioni mutuo compreso. Tel. (0121) 77 395.
GIAVENO [illegible] villa nuova salone 3 camere cucina box giardino L. 170 milioni. Tel. 937 7082 ufficio.
IPI 011/511 382 - Aosta 0165/43 741. [illegible] villette unifamiliari [illegible] L. 125 milioni.
IPI 011/511 382 - Aosta 0165/43 741. La Salle Villair in nuove costruzioni [illegible] con giardino dal L. 46 milioni.
RUSTICI di ogni tipo [illegible] prezzi [illegible] e località da ristrutturare e ristrutturati. Mondo Casamercato 5566.

51 Occasioni

AL Centro liquidazioni mobili di Borgaro Torinese [illegible] Cucine soggiorni salotti camere camerette armadi ecc. Liquidiamo a metà prezzo. Visitate il centro liquidazione mobili a Borgaro Torinese strada Aeroporto 48, tel. 470 1779.
MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione strada del Fortino 34, tel. 473 850, pomeriggio dopo ore 15.30.

52 Varie

A A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento [illegible]. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161 tel. 334 632.
ASTROLOGA [illegible] ritornare la persona amata, matoc [illegible]. Tel. 749 5823 - 763 315.

GIOVANE FORZA COMPATTA

VOLVO 360 GLE
è da oggi
la nuova protagonista
nella classe 1600

Giovane e attuale con l'inedito motore di 1721 cc. della nuova generazione europea.
Forte e brillante ha l'energia per lunghi viaggi in economia di consumi
Compatta ed elegante ha misure da città e interni spaziosi e confortevoli.
All'avanguardia nella sicurezza si impone per la sua evoluta tecnologia: motore di 1721 cc. con Electronic Mapping System, trasmissione transaxle, sospensioni Mc Pherson, ponte De Dion. Le dotazioni di serie emergono per la loro completezza ed includono vetri azzurrati, vernice metallizzata, tappezzeria in velluto, chiusura centralizzata, alzacristalli [redacted] cinture di sicurezza a 3 punti anteriori e posteriori, lava-tergi-fari, termometro temperatura esterna, poggiareni regolabili nei sedili anteriori, poggiatesta imbottiti sedili anteriori e posteriori, climatizzazione posti posteriori, cerchi in lega.
Prezzo chiavi [redacted] mano L. 16.500.000 (IVA inclusa).

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Vincono sei squadre su otto

LE PIEMONTESI DEL VOLLEY ALLA GRANDE

Finalmente un sabato «da leoni» per la pallavolo piemontese nel campionato di serie B: su squadre impegnate, hanno vinto e le altre sconfitte in altrettanti derby regionali. Un clamoroso en plein (o quasi) che proietta decisamente le nostre squadre al vertice della graduatoria.

Il girone maschile ha visto una coppia regina che già sabato sarà costretta a separarsi visto che a Torino si troveranno di fronte proprio Sa.Fa Rinet e Upa Brescia, le due mattatrici di questa fase iniziale. Per arrivare a punteggio pieno al big-match con i lombardi di Bonini, la Sa.Fa ha dovuto soffrire più del previsto nella stracittadina contro il Lasalliano Cerna. Il 3-0 finale non rispecchia fedelmente l'andamento di una partita che nel primo e nel terzo set è stata tiratissima.

«Sull'11-3 per loro nel terzo gioco — dice Maurizio Sussetto, tecnico della capolista rossoblù — *l'ho vista veramente brutta. Noi eravamo stranamente nervosi mentre i ragazzi di Coppa giravano a mille. Poi, piano piano, abbiamo recuperato e siamo riusciti con gran fatica a siglare un 13-11 che ci ha evitato rischi supplementari*».

Dopo la sconfitta subita la scorsa Asti, il Lasalliano è stata la secondo stop consecutivo: i punti arrivano, ma continuano a piovere elogi per una formazione che cresce a vista d'occhio e che sta valorizzando un numero di giovani interessanti (sabato è toccato al palleggiatore Marco Bruno mettersi in grande evidenza).

Alle spalle della Sa.Fa, sono due piemontesi a tirare il gruppo delle inseguitrici. La Libertas Vercelli ha confermato il suo momento brillantissimo battendo prima totti Reggio mentre a Modena la Voluntas Asti ha piegato in quattro set il locale soffrendo più lo enormi dimensioni del Palasport della città emiliana che pallavolisti e compagni.

Rocambolesco il 3-2 ottenuto dal Novara a Giorgonzola: «*Abbiamo finalmente ritrovato l'umiltà che ci aveva portati lo scorso anno* — sottolina il d.s. azzurro Bistia —. *Sabato, in vantaggio per 2-1, abbiamo strappato con unghie gli ultimi due set (15-13 e 15-11) annullando anche match-ball ai lombardi. Per noi il campionato comincia adesso*».

Anche in vetta al torneo femminile, il volley piemontese è ben rappresentato: il primato è saldamente nelle mani del Pinerolo (sabato 3-0 inflitto alla Sa.Fa Joannes) che lo con Legnano e Varese ma, due prima me Il Rivarolo che in tre quarti d'ora ha umiliato il Albisola.

Brevemente, ora, la situazione in . I due gruppi maschili hanno fatto selezione: Pavia Ponti Romagnano e Autoforn Cuneo hanno subito indugi e con le battute rifilate rispettivamente a Moncalieri e Pacchetto Novi tentano la prima fuga della stagione. Scendano, intanto, le quotazioni di Ilecno Borgomanero (battuto per 3-1 Caronno) e Alessandria (prima k.o. ad Acqui); quelle delle due neopromosse Dima Leasing e Finpreleasing Vallenusa, con quest'ultima che l'esordio in dell'allenatore Busti ha tolto due punti d'oro una S. Anna S. Mauro

Tutto secondo logica, infine, in campo femminile: le battistrada Pavie ed Accorsiero continuano a vincere e la navigabeat si addirittura perimetra il lusso di far le genovesi della Linea Sud Ovest un sestetto quasi interamente «under 16», tenuto a la solita Milkova.

Condio

Sorprese nel campionato piemontese di A2 di pallavolo

UNA «NUOVA» VALEO BLOCCA LA CAPOLISTA

Battuta ad Albizzate la Multitecnica (che ha problemi interni) mentre la Bistefani (sconfitta dall'Allegra) resta a zero punti

La pallavolo piemontese di A2 ha ripreso ad andare a corrente alternata. Reperito alla settimana scorsa, in cui la nostre squadre non avevano raccolto nemmeno un punto in tre partite, questo volta c'è però qualche motivo di rallegrarci, anche se non troppo. Le uniche note liete di questo ultimo weekend di novembre ci arrivano infatti dal settore maschile, dove la Valeo Mondovì è riemersa prepotentemente al successo, battendo in casa per 3-1 l'Arrital Fontanafredda. Disputando forse il miglior incontro della stagione, i monregalesi, hanno così fornito la marcia vittoriosa dei primi della classe, impietendosi senza mezzi termini all'attacanza di tutti coloro che seguono la vicenda del torneo cadetto.

La formazione allenata da Mario Sasso, scesa in campo priva dell'infortunato Bellerione e di Rolando, alle prese con una fastidiosa influenza, ha sopperito molto bene a queste importanti assenze, facendo della velocità di esecuzione degli schemi e soprattutto di una validissima difesa a terra le sue armi nd. L'Arrital, dal canto suo, ha tentato lotta ai padroni di casa soltanto nel primo due set, grazie ad un George strepitoso ma anche ai soliti grossolani errori del bianconeri. Poi la Valeo ha giocato con maggiore lucidità, guidata magistralmente dal palleggio fluorescente, che non ha praticamente mai sbagliato nulla sia in fase di impostazione che nelle conclusioni sottorete, riuscendo così a condurre senza problemi l'incontro.

Molti invece sono i problemi che assillano in questo momento le squadre femminili, entrambe coinvolte in trasferta.

Il Multitecnica Cus Torino non ha potuto fare molto in casa della Sciugen Albizzate, cedendo in tre set allo strapotere di una compagine che appare come una delle maggiori candidate alla promozione. L'allenatore torinese De Luca non si preoccupa comunque molto di questa sconfitta, quanto della grave situazione (su cui esiste uno stretto riserbo), che si è venuta a creare in seno alla società, culminata con la recentissima sospensione dell'attività per gravi motivi disciplinari di Pina Thiebat, rimasta pertanto fuori squadra in occasione della trasferta lombarda. In settimana però si dovrebbe arrivare ad una soluzione, che ci auguriamo possa giovare soprattutto al Cus Torino, impegnato a risalire la china, dopo un avvio di campionato piuttosto infelice.

Non è andata molto bene neanche alla Bistefani, ancora ferma a quota zero in classifica. Le ragazze hanno perso malamente in tre soli set sul campo dell'Allegra Casalecio, giocando in maniera veramente insufficiente. La formazione di casa si è trovata in difficoltà soltanto nell'ultima frazione di gara, quando le piemontesi hanno finalmente deciso di entrare in partita, dando addirittura la sensazione di poterci aggiudicare il set. Ma ormai era troppo tardi per la Bistefani, che ha palesato una certa paura di vincere, oltre alla solita mancanza di esperienza, ed ha cercato proprio nel momento del massimo sforzo.

Dal canto suo, l'Allegra ha dimostrato di essere una buona squadra, che forse non merita la posizione di classifica occupata attualmente.

Maurizio Pignata

Ciclismo: dieci ragazzi in gamba

E' UNA FIATAGRI TUTTA GIOVANE (SENZA PUNTA)

Il ciclismo «pedalato», con la stagione invernale, va sobbarcarsi vacanza lasciando tempo al bilancio, ai programmi futuri ed alla composizione delle nuove formazioni per l'annata successiva.

In campo dilettantistico, nella squadra torinese della Fiatagri si è voluto quest'anno ricominciare tutto daccapo, confermando un solo corridore, oltre al marchio pubblicitario, e cercando poi di selezionare alcuni fra i migliori giovani

«*L'età media della nostra formazione sarà davvero molto bassa* — ci conferma Italo Zilioli, che anche quest'anno guiderà la squadra torinese insieme a Giuseppe Gregna — *ma proprio per questo motivo sarà ancora più simpatico. Per tradizione, non siamo mai stati una che alle formazioni e corridori migliori per subito dei risultati giovani sempre ripetitivo corridori reduci da , come è capitato in passato, e come possa avvenire fra i che non ci la punta di ma di possiamo già dire di conoscerne i limiti mancano la predisposizione atletica verso mali genuino, con le prime corse previste per marzo. Solo allora saprò se abbiamo fatto le scelte giuste. In comunque tanto molto faticoso*».

Vediamoli dunque, questi nuovi talenti scelti da Zilioli e Gregna.

Gianni Bertolazzo, veronese Settimo , la Nuova Ugolini, per la quale ha disputato quest'anno anche la stagione su pista, con risultati Tenterà quindi un rilancio su , dove fu tra i protagonisti della categoria juniores.

Chiamenta, veronese di vent'anni, ha buone doti di scalatore ed ha ottenuto, nella file della Magnetti, piazzamenti tra i migliori

Mauro Fumagalli, nato a Rogeno (Como) vent'anni fa, ha un chilometro passato come junior, mentre ha brillato gli impegni in questa stagione, trascorsa Zoccorinaro, a causa del servizio militare

Anche Claudio Genesini, torinese diciannovenne proveniente dal Caregliese Careglio e con buone

Dice Zilioli: «Cominceremo la preparazione metà gennaio; in marzo le prime corse e solo allora saprò se le scelte sono giuste».

di , è stato conquistato l'anno dalla «maja», pur avendo conquistato il titolo di campione piemontese di 2ª categoria.

Landoni, scalatore veronese, debutta invece tra i dopo aver ottenuto fra juniores soprattutto nelle tappe in salita arrivando tra i primi quasi nel campionato italiano di

Altro Bellante è Arturo Milesi, diciottenne piemontese già della Scuola di Cirié ed anch'egli proveniente da tutte vittorie nella scorsa stagione fra gli juniores lo qualificano come una grande speranza.

Sandro Sanden, piemontese anche lui, nato a Romans Lombardo (Verona) è invece già al secondo anno come dilettante. Due anni fa ottenne ottimi risultati nell'ultima stagione come juniores e fu autore chiamato a Vicenza di categoria.

Anche Tiberio Sevesi ha un buon passato alle spalle: ha ottenuto sette vittorie nella stagione nel Veronese è anch'egli reduce dal servizio militare e buone qualità di

Il piemontese Bruno Surra, classe '64 con , è stato scalatore è l'unico superstite che ottenne durante la nono- grande regolarità.

Infine Verde, napoletano , fu acquistato dall'84 dopo aver ottenuto in quella stagione ben sette vittorie tra gli Assodato il servizio militare potrebbe emergere grazie a caratteristiche di completezza

Giorgio Viberti

La Coppa «Caduti di Brema»

IL NUOTO TORINESE HA FATTO L'EN PLEIN

Il torinese festeggia questa settimana un risultato molto lusinghiero, l'en plein nelle sue formazioni nelle semifinali della Coppa Caduti di Brema, un exploit che gli permetterà di essere il più rappresentato, dopo quello romano, alla finale in programma il prossimo 22 dicembre (a Milano).

Libertas e Sisport Fiat ce l'hanno dunque fatta a superare lo scoglio dei «concentramenti» eliminatori del A. Clamorosa e beneaugurante formazione Libertas Sa.Fa, che si il lusso di vincere la semifinale di Sesto Fiorentino, battendo in sua Rari Nantes la società che l'anno scorso fallito la vittoria nella finalissima.

Si tratta di un grosso exploit, indubbiamente, di cui la Libertas Sa.Fa. può davvero vantarsi dal momento che la Coppa rappresenta il campionato nazionale a squadre: per realizzarlo i suoi atleti si sono superati; le vittorie sono dieci, con doppiette Zambruno sui 50 e 200 femminili, di Vigliano sui 100 e 200 stile libero femminili, di Chiringhelli sui 100 stile libero e affermazioni singole di De Alessi delfino), Chidoni (50 dorso), della Viola (50 delfino) e della Rigoletti libero). Di rilievo i piazzamenti della Zambruno, Chiringhelli, De Alessi e della giovane Viola.

«*Come avevo previsto* — commenta sinteticamente l'allenatore Corrado Rosso — *abbiamo gareggiato in un girone molto equilibrato. La soddisfazione per aver vinto è davvero grande*».

Seconda, dietro Nuoto, la Sisport Fiat ha ugualmente guadagnato l'accesso alla finale Roma: per i le vittorie sono state in totale sei, tre in gare individuali (Santi sui 50 e 200 dorso, Abruzzese sui 200 rana) e altrettante nelle staffette (la vinta è la 4x100 stile libero femminile).

Il dirigente ha piccolo rammarico: «*Se i atleti della staffetta fossero stati doppi come amatori negli anni passati, avremmo potuto ottenere un punteggio più alto, forse arrivare al primo posto. Siamo comunque soddisfatti anche perché, oltre alla vittoria, abbiamo ottenuto parecchi secondi posti*».

Terzo e ultimo motivo di soddisfazione, il della Rari Nantes in una semifinale gruppo B: la società torinese, nella finale di «consolazione» avrà l'opportunità di qualificarsi per gruppo A per la stagione

r. b.

Alla Stranichelino

LA PLACIA HA VINTO SU MILLE

partecipare a una gara podistica con la possibilità di vincere un bel prosciutto crudo, oppure uno dei tanti premi in natura messi a disposizione dei concorrenti da parte della Libertas Nichelino, con il sostanzioso aiuto del salumificio «Mauriziano», della «Martini & Rossi» e da «Godino Sport», ha sollecitato un buon numero di persone.

Sono stati infatti più di mille gli appassionati che domenica si sono dati appuntamento nelle strade della cittadina della cintura torinese per prender parte alla settima edizione della Stranichelino e darsi battaglia per aggiudicarsi l'ambito trofeo gastronomico. A vincerlo è stato Luigi La Placca Polisportiva Tranese, che ha coperto i dieci chilometri del percorso in mano di 34 minuti, suscitando ovviamente l'invidia di tutti coloro che, arrivando al traguardo dietro di lui, hanno dovuto accontentarsi magari soltanto di una bottiglia di spumante.

Al di là di questo, la manifestazione, che è stata impeccabile sotto il profilo dell'organizzazione, offrendo anche qualche nota tecnico-agonistica di rilievo, si è trasformata alla fine in un'autentica dei podismo amatoriale.

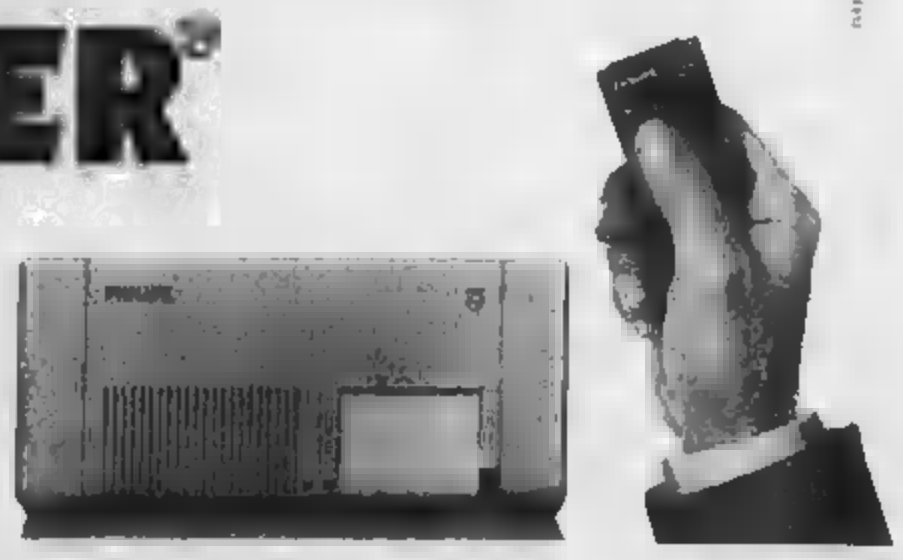
Una conclusione più che logica, ma anche simpatica, per gli appassionati, che hanno potuto così chiudere nel miglior modo possibile la stagione, prima di appendere le scarpette al chiodo in attesa del prossimo anno.

m. pig.

PHILIPS HA INVENTATO LO SCUDO SPAZIALE TASCABILE

STOPPER MICROCOMP

Stopper Microcomp l'antifurto professionale dell'era dei microcomputer che protegge a telecomando la sicurezza della tua casa. **Telecomando tascabile a codice segreto:** attiva l'antifurto premendo il pulsante. In combinazione la scegliete Voi. **Senza fili!** Potete installarlo Voi stessi in pochi minuti! L'autonomia di Stopper è di tre anni circa. **Grande protezione volumetrica:** assicurata da 23 fasci sensibili alle radiazioni infrarosse. **Sirena elettronica ad alta potenza:** produce un suono terrificante con sicuro effetto deterrente. Stopper Microcomp, le stesse prestazioni di un sistema di sicurezza sofisticato, un prezzo notevolmente inferiore



L'ANTIFURTO IN CASA, LA SICUREZZA IN PUGNO

IN DIMOSTRAZIONE E VENDITA PRESSO:

C.E.A.R.T. CENAVIGLIO
C.SO FRANCIA 16
COLLEGNO TO
CARENA
VIA 25 APRILE 12 CN
GRUPPO SISTEMI TORINO
VIA CIGNA 81 TO
GAMMA ELETTRONICA SNC
VIA PORPORATO 2 TO
HOBBY ELETTRONICA SAS
VIA SALUZZO 51 TO
M.R.T. DI BORGO
P.ZZA A. GRAF 120 TO
C.A.R.T.E.R. S.P.A.
VIA SAVONAROLA 6 TO
TELAR SNC
DI BONO C. & C.
VIA S. PELLICO 1 CN
MOBIS FRANCO
VIA TORINO 50/61
SALUZZO CN
GOBELLA LUIGI
C.SO SUSA 1 APRILE 38
SALUZZO CN
F.LLI OBERTO
VIA BURIASCA 63
PINEROLO TO
CAZZADORI
P.ZZA TEGAS 4
PINEROLO TO
PRATO CLAUDIO
P.ZZA LIBERTA' 5 CN
ARCHIVIO GIANFRANCO
VIA EMANUELE FILIBERTO 6
FOSSANO CN

AGOSTI & FERRERO
P.ZZA REPUBBLICA 7
CHIVASSO TO
L'ELETTRONICA DI TURSI
VIA F. TOLANDO 27
SUSA TO
CAMPESTRIN & C. SNC
VIA ROMA 47 SUSA TO
RADIO TELEFUNKEN
DI PETTA
VIA TORINO 24
CUCIGNAC TO
TELESTE SNC
C.SO IV CROCE 330 TO
BERRAL SNC
VIA TURCHI 114 TO
BERNATTEY ALFREDO
C.SO U. BOVESCA 293 TO
G.B.M. DI CAMIA
VIA S. TEODATO 4
ALBA CN
ELETTRONICA 2000
C.SO VERCELLI 3 IVREA TO
ANTARES NORD S.N.C.
CORSO ITAY APRILE 218 AT
BORGO GIUSEPPE & C. SAS
VIA UGO FOSCOLO 26 VC
CAVALLERO
STRADA SAN MAURIZIO 60 TO
CAVICCHIO GIUSEPPE
VIA ALFIERI 124
MICHELINO TO
COSTABLOZ ALESSANDRO
VIA TORINO 48
BETTINO TORINESE TO

D. & V. DIPIETRO & C. SNC
VIA LA THUILE 13 TO
ELECTRICAL DOJA SRL
VIA SUSA 3 TO
ELETTROFORNITURE
MODANI G.
VIA U. VISCONTI 4
TORTONA AL
ELETTROFORNITURE
PARRINO SNC
VIA TORINO 17
CARMAGNOLA TO
ELETTRONICAMBI
SICILIANO
PIAZZA PAVIE 48
COSSATO VC
FINE ASTI SNC
DI G. MORRO & C.
VIA TRIESTE 25 AT
POGLIANO SRA
STRADA TORINO 79
MONCALIERI TO
GIANNI GUIDO ELETTR. SRL
VIA TORINO 17 BIELLA VC
IL CENTRO
DI GRAPPEIN V. & C.
VIALE CHIADO 0 AO
L'ELETTRICA
VIA BASSIGNANO 11 CN
MANNA M. SAS
DI MANNA & C.
CORSO SEBASTOPOLI 46/A TO
RAMELLO G. & C. SNC
PIAZZA VITTORIO VENETO 19
ORBASSANO TO

NEVELLO PIERINO
LOCALITA' BELLO 8
CANELLI AT
ROBERTO RICCARDO
VIA MARCONI 40
SALUZZO CN
ROBTAGNO F.LLI SNC
VIA VALLE PO 82 CN
SIMON SNC
CORSO EUROPA 90/2
ALBA CN
SONI F. SAS
VIA ROSALINO
PIO XI 96 TO
VISCONTI CARLA
VIA FRATELLI CAIRE, 69 TO
ZANINO A. & C. SAS
VIA PIACENZA 7 TO
SOC. PE ME. T. SAS
C.SO GROSSETO 153 TO
CITTA' DURANDO
VIA TEZIO 44 A TO
B.M. ELETTRONICA
VIA ALESSANDRIA 36 TO
BRIOLETTO
P.ZZA CASTELLO 36 TO
BRONZELLI
VIA ADAMELLO 12 AO
SEBASTIANO FILIPPONE
VIA DORA 3 AO
LANCIA R.
VIA CHANRETTI 100 AO
ELETTRONICA
ROMOLO LARDO
VIA PAVIE 13 BIELLA VC

NEGRINI MARIO
VIA TRIPOLI 32 BIELLA VC
ELETTRONICA DI MARCIANO
SS 35 GENOVA 14 C
TORTONA AL
E.TELETTRONICA
VIA SAN DAMIANO 49
BORGO 22 AT
SYETI-MAR S.R.L.
VIA BELLANTI 78/B TO
L'ELETTRONICA
DI BELLOMO
VIA ISOLA TORINO 75 VC
JANSONO MAURO
VIA PEA 25 TO
FABRETTI SERGIO
VIA SONTTELLO 123 TO
TESTA MARCO
VIA SAN SEBASTIANO 17
SAN GIORGIO VC
RIVA DANTE E FIGLIO SNC
VIA VERCELLONE 32
CAVAGLIA VC
M.B.A. DI BERTERO
VIA MONVISO 20
ACQUI TERME AL
TAMBURRINI LUIGI
VIA ROMA 2 PINAY VC
CORCIMO
VIA DAVIDA DI 18
NOVI LIGURE AL
RADIO ELETTRICITA'
LEPORATI SAS
C.SO VITTORIO
EMANUELE 68 TO

MORETTI MARIA
VIA BORGARO 112 TO
BENSO ELETTRONICA
VIA TROFARELLO 56 CN
ZAMBURLIN PIETRO
VIA ROMANO 192
S. ANTONINO SUSA TO
FRENO VINCENZO
VIA GHEFRANNA 8
MONDOVI CN
PAVARINO ENZO
VIA CAVALLO 4
SETTIMO TORINESE TO
PRIMO DI FERRI & C.
VIA BIANCO 7 TO
CERRONE MARIA JOSE'
VIA MONDOVI 2/B
VILLANOVA MONDOVI CN
MAS MARKET SAS
VIA CAVALLI DI TO CHIERI TO
TELESCREEN
P.ZZA MADONNA
DELLE GRAZIE 16/A
VOLPIANO NL
RAMPONI DI BENSO
VIA GIOVANNI XXIII 23
MERCENASCO TO
DAMONTE MARIO
VIA CAVOUR CONTENDENTE DA
MONCALVARIO DI CORIGLIANO
VIA MADAMA CRISTINA 37 TO
MENDO MICHELE
VIA CETTAIA 20 TO
TELERON ELETTRONICA
VIA S. DONATO 68 TO

Intervista all'assessore Walter Ferrero

MONCALIERI, IL COMMERCIO E' IL GRANDE MALATO

Walter Ferrero ha 27 anni, fa il geometra, ed è il più giovane assessore del Comune di Moncalieri. Assessore al Commercio, con molte speranze e [illegible] problemi.

— Assessore Ferrero, facciamo il [illegible] della situazione?

«*Cominciamo con qualche cifra, premettendo che non è tratta di dati esaltanti. A Moncalieri [illegible] sono [illegible] negozi e 170 esercizi pubblici, come bar e ristoranti. Ogni [illegible] registriamo da ottanta a cento volture. Ci sono cioè un centinaio di [illegible] che decidono di abbandonare la loro attività perché scoraggiati dai magri affari e dai molti problemi*».

— Quali problemi?

«*Moncalieri [illegible] un paese con una struttura commerciale adeguata a un paese. Ora è a [illegible] gli effetti una cittadina [illegible] di più confinante con una grande [illegible]. Siamo in fase di transizione e, per quanto riguarda il commercio, la sua struttura deve cambiare*».

— In che modo?

«[illegible] diversi problemi da affrontare. Il più urgente è quello della "despecializzazione". Molti fra i nostri [illegible] gozi vendono un po' di tutto. Facciamo [illegible] esempio a caso: [illegible] la bottega in cui si trovano [illegible] calze e la verdura, e c'è magari quella in cui si trovano carne [illegible] scatola e maglioni. Naturalmente le calze che si trovano qui saranno qualitativamente inferiori a quelle che si trovano nel negozio specializzato in calze, che oltre alla scelta infinitamente più ampia propone magari anche un prezzo uguale o inferiore. Ecco che in questo [illegible] ogni [illegible] circa dodici milioni escono da Moncalieri e arrivano a Torino, dove c'è più scelta e forse i prezzi sono più interessanti*».

[illegible]. Piazza [illegible]torio Emanuele II vista dal municipio

— I rimedi?

«*Sono intuitivi, ma [illegible] difficile attuazione. Il negozio che vende calze e verdura deve scegliere fra le calze e la verdura, e metterà all'albo di [illegible] negozi troppo poveri, con un'immagine forse troppo diversa, da cambiare*».

— Oltre alla «despecializzazione», cosa lamentano i commercianti?

«*Privi a girare nel centro storico e [illegible] capirà da [illegible]. E' quasi impossibile trovare, non [illegible] poi di quando si vuole parcheggiare*».

— Quali soluzioni propone?

«*Molte, grandi e non impos[illegible]. Sono ottimista. C'è un progetto privato che prevede la costruzione di un enorme parcheggio in via Torino, a ridosso della collina, all'ingresso della città [illegible] corso Moncalieri. Un secondo progetto prevede invece la creazione di un altro parcheggio in piazza Cadutti per la Libertà. Non basta. Si parla anche di "pedonalizzare" il [illegible] storico [illegible] uno [illegible] illuminazione alle zone dove stiamo già ristrutturando i palazzi, e, sempre in piazza Cadutti della Libertà, costruendo uno [illegible]no penitino, più decoroso, più bello*».

— Questo potrebbe risolvere alcuni problemi, ma non tutti...

«*Abbiamo in cantiere anche un centro commerciale dalle parti di piazza Failla, con tremila metri quadrati e [illegible] possibilità [illegible] aprirvi decine di punti vendita*».

— Sull'esempio di «Lagrange 15» a Torino?

«*Forse qualcosa di meglio: costituirebbe un vero e proprio sbarramento per quelli che vengono da Carignano, [illegible] Santena da La Loggia e hanno a far spese a Torino. In questo modo potremmo con ogni probabilità fare concorrenza alla città*».

— L'ostacolo più grande che s'incontra?

«*Forse cambiare qualche testa. Progetti di cooperative, di unione di sforzi e spartizione di guadagni trovano ancora molta gente contraria*».

Stefano Pottinati

A colloquio con Fulvio Rossetto, assessore al Commercio

LA CONCORRENZA DEL MERCATO DI PIAZZA BENGASI «SOFFOCA» GLI AMBULANTI DI NICHELINO

A Nichelino la situa[illegible] è dissimile: [illegible] «despecializzazione» dei negozi e il traffico difficile in centro [illegible] problemi di difficile soluzione. Ma c'è anche qu[illegible] in più. Ne parla Fulvio Rossetto, geometra, originario di Barge, eletto per la terza volta come indipendente nelle liste del pli, assessore al Commercio per il Comune.

«*Distinguiamo innanzitutto fra due categorie di commercianti, ciascuna delle quali merita un discorso a parte: quella dei commercianti fissi e quella degli ambulanti. Questi ultimi forse sono i più penalizzati*».

— Perché?

«*Gli ambulanti risentono da poco meno di un anno della concorrenza del ristrutturato mercato di Piazza Bengasi, al confine fra Torino e Nichelino. Si tratta di un ottimo mercato, aperto sei giorni alla settimana, con prezzi interessanti, molte categorie merceologiche rappresentate [illegible] pubblici efficienti che rendono comodissimo l'accesso*».

— Cosa vi preparate di fare per contrastarne la concorrenza?

«*Proseguiamo nella realizzazione del progetto [illegible] della giunta precedente e ricollo alla completa ristrutturazione del mercato di piazza Grande. A dire il vero non si tratta di un progetto che ci convince al cento per cento, ma con qualche modifica rappresenterà certamente [illegible] grande passo avanti. In sintesi stiamo creando una struttura fissa, tra allacciamenti elettrici e condutture d'acqua, che permetta al sabato l'apertura del mercato, e negli altri giorni possa ospitare altre attrazioni di vario genere, dalle giostre, alla Mostra Commerciale di San Matteo che si tiene tutti gli anni a settembre, dura una ventina di giorni, e attira migliaia di visitatori*».

Nichelino, Via Torino

— Il mercato comunque continuerà a restare aperto solo al sabato?

«*Non è ancora deciso al cento per cento. E' una questione che si dibatterà con gli stessi ambulanti: ricordiamoci che la licenza permette loro di lavorare in cinque province, e che magari sono loro stessi i primi a non volersi trasferire stabilmente in piazza Grande. Un fatto però è certo: anche se aperto solo al sabato il nostro mercato, col concorso di servizi pubblici adeguati e col miglioramento delle isolette commerciali, può con facilità essere molto concorrenziale nei confronti di quello di piazza Bengasi*».

— Cosa lamenta invece il commercio fisso?

«*Il suo male principale è la "despecializzazione". In secondo luogo la concorrenza dei vicini supermercati, uno dei quali di importanza extraterritoriale*».

— I rimedi?

«*Per così dire "interventi di inizio" per aggiornare la rete commerciale e renderla adeguata alla nostra realtà urbanistica, ma cambiare*».

— Quali soluzioni propone?

«*Molte, grandi e non impos[illegible]. Sono ottimista. C'è un progetto privato che prevede la costruzione di un enorme parcheggio in via Torino, a ridosso della collina, all'ingresso della città [illegible] corso Moncalieri. Un secondo progetto prevede invece la creazione di un altro parcheggio in piazza Cadutti per la Libertà. Non basta. Si parla anche di "pedonalizzare" il [illegible] storico [illegible] uno [illegible] illuminazione alle zone dove stiamo già ristrutturando i palazzi, e, sempre in piazza Cadutti della Libertà, costruendo uno [illegible]no penitino, più decoroso, più bello*».

— Questo potrebbe risolvere alcuni problemi, ma non tutti...

«*Abbiamo in cantiere anche un centro commerciale dalle parti di piazza Failla, con tremila metri quadrati e [illegible] possibilità [illegible] aprirvi decine di punti vendita*».

— Sull'esempio di «Lagrange 15» a Torino?

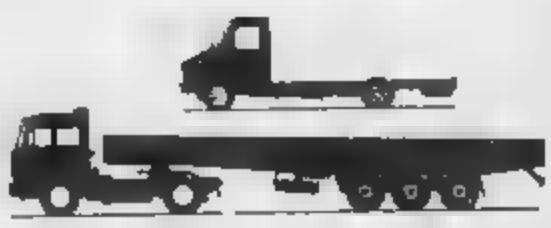
«*Forse qualcosa di meglio: costituirebbe un vero e proprio sbarramento per quelli che vengono da Carignano, [illegible] Santena da La Loggia e hanno a far spese a Torino. In questo modo potremmo con ogni probabilità fare concorrenza alla città*».

— L'ostacolo più grande che s'incontra?

«*Forse cambiare qualche testa. Progetti di cooperative, di unione di sforzi e spartizione di guadagni trovano ancora molta gente contraria*».

Stefano Pottinati

Associazione Sindacale Commercianti di Nichelino e del Pinerolese
Nichelino Servizi
Sede: Nichelino
[illegible] Puccini [illegible] - Tel. 624.837
Paghe
Iva
Dichiarazioni redditi
Pratiche commerciali
Rilievi licenze
Contabilità ordinaria
Consulenza qualificata
Esperienza nel campo della [illegible] ordinaria



CARRARA AUTOTRENI [illegible]
COMPRA-VENDITA
Autocarri e rimorchi
Nuovi e usati
Veicoli speciali e attrezzati per la vendita al dettaglio
Corso Roma [illegible] - Tel. (011) 606.4908
[illegible] Moncalieri (To)

Polisport
Articoli
[illegible] abbigliamenti sportivi
Calcio - Tennis
Completi ginnastica scolastica
Caccia e pesca - Alpinismo
Sci - Sub - Podismo
C. Roma 88 - P.za Bengasi - Tel. 606.0549
Borgo San [illegible] - Moncalieri

Autoservizi
M. CANUTO
VASTA GAMMA [illegible] AUTOPULLMANN TURISTICI E GRAN TURISMO
ESCURSIONI PER QUALSIASI ITINERARIO
TRANSFERS
ORGANIZZAZIONE PER [illegible]
SCOLASTICI [illegible]
CONSULTATECI
Via Martiri 9
Telefoni (010) 647 707 - 642.175
[illegible] Moncalieri - Torino

OTTICA CERUTTI
10042 NICHELINO (To)
VIA TORINO, 180 (Piazza Municipio)
TELEF. 62.00.27
Per Natale ricorda
CERUTTI CARTOLERIA
penne delle migliori marche
articoli regalo

[illegible] COME E' UNA PORTA CORAZZATA?
Oggi, [illegible] i tempi [illegible] corrono, tutti puntiamo al risparmio, acquistando in eco[illegible]mia, molte volte però [illegible] nelle mani [illegible] persone, che si specchiano per specializzarsi in un certo settore, causandoci [illegible] realtà molti inconvenienti.
Ciò accade [illegible] nel campo della SICUREZZA. Una porta corazzata non può [illegible] acquistarla al mercato e tanto [illegible] [illegible] occhi chiusi! E' necessaria per difenderci [illegible] chi vuole vivere alle nostre spalle!
Una scelta intelligente deve cadere prima [illegible] tutto [illegible] una ditta di grande esperienza e perciò [illegible] passo coi tempi moderni, perché oggi molto [illegible] sono ormai sorpassato, mentre alcune hanno saputo adeguarsi.
Una porta corazzata [illegible] composta [illegible] [illegible] elementi [illegible] messi [illegible] [illegible] danno la [illegible]. Se [illegible] conoscerla bene:
[illegible] Corinti
PORTE [illegible]
[illegible]
Corso Dante 8 - Borgo S. Pietro - [illegible] (TO)
Tel. 011/605.1747 - 300.788

corisa
DUE PUNTI FORTI PER VOI
FORNITURE PER [illegible] IMPIANTI TERMICI
● SANITARI ● ARREDAMENTI BAGNO
[illegible] NICHELINO (To) - [illegible] CANOVA [illegible]
TEL. [illegible]

BAR ITALIA
Cremeria
Pasticceria
Tavola calda
Telefono 62.01.97 Nichelino
Via Torino, 145

BAROVERO
S.R.L.
PANETTONI - PANDORO E COLOMBE «TUTTO BURRO»
Esclusività prodotti AURA
CIOCCOLATO - COPERTURE
PASTIGLIAGGI - CARAMELLE
UOVA PASQUALI
ASSOCIATO:
[illegible] ITALIA
[illegible] NICHELINO (Torino) - Via Colombetto [illegible]
[illegible] 620.437 - 621.578 - Telex: BAROV I 224259

OROLOGERIA
OREFICERIA
ARGENTERIA
OGGETTI D'ARTE
...pavoneggiatevi con [illegible] gioia di:
coda
VIA TORINO 88 T. 623.869
[illegible] (TO)

Sono questi i protagonisti di «Drive In» su Italia 1

E IL SUCCESSO E' CONTINUO

DICE GREGGIO: «TANTE COSE IN UN'ORA E MEZZO»

Barbara Vigna è il volto nuovo, una delle «Stonelle» di [illegible], ballerine di [illegible], ha [illegible] anni e tanta voglia di arrivare

Un record: per il terzo anno di fila *Drive In*, la trasmissione della domenica sera di Italia 1, è nella rosa dei primi tre programmi tv più seguiti dagli italiani, assieme al *Fantastico* di Mike Bongiorno e al *Fantastico* di Pippo Baudo. Ne esultano almeno venti personaggi che alla trasmissione debbono la notorietà o il salvataggio della carriera. Ne esulta Antonio Ricci, autore di tutti comici (per Beppo Grillo e molti altri), ma soprattutto artefice massimo della trasmissione, e ne esulta Silvio Berlusconi: *Drive In* valse tre anni fa il salvataggio di Italia 1, acquistata [illegible] stato [illegible] quasi stacelo e con indici d'ascolto bassissimi, e oggi, uscita indenne dalla concorrenza temporanea di *Quelli della notte*, la trasmissione torna a conquistare copertina di riviste qualificate, interviste e notorietà oltre i confini della stampa per specialisti e telemaniaci.

Il segreto di tanto successo è arcinoto. Lo riassumo ancora una volta Ezio Greggio: «*Taglio velocissimo. Tante cose in un'ora e mezza. Io faccio uno sketch di due minuti e lascio un pubblico divertito che ha ancora voglia di vedermi. Torno dopo un quarto d'ora e non corro il rischio di stancare la gente. Poi torno ancora una volta, ma per massimo secondi al massimo. Alla quinta successiva mi si risveda con piacere*».

Altro segreto: il clima. Enzo Braschi ne dà forse la descrizione migliore: «*Abbiamo fatto tutti la gavetta: io sei anni all'Ansaldo, D'Angelo alla Sip, Beruschi alla Galbusera, Greggio col suo film andato male eccetera. Non abbiamo nessuna voglia di litigare fra noi, semmai abbiamo voglia di darci una mano. Sembra retorica e invece è la verità: a Drive In ho trovato solo amici, gente disposta a darti un aiuto disinteressato. E' così che [illegible] crea un [illegible] tranquillo, rilassato. In [illegible] trasmissione sto [illegible] a casa mia, se non meglio*».

Braschi è «nato» televisivamente l'anno scorso. *Drive* [illegible] gli ha portato fortuna: serate [illegible] un po' [illegible] notorietà, tanto come cabarettista [illegible] nella sua veste più seria, di ricercatore calore. A gennaio Mursia pubblica le 400 pagine del [illegible] «*Libro degli indiani*», studio completissimo sui pellerossa, e a febbraio De Agostini lancerà il suo primo romanzo «*L'ultima trasferta*». Nelle prossime settimane il suo Peppinaro diventerà Rambo, Rockabilly e il fan di Bruce Springsteen. Nei prossimi mesi forse arriverà al cinema.

Enrico [illegible]chi sottolinea l'atmosfera di collaborazione che permea il set e chiede di poter parlare della [illegible] a cui è più grato. [illegible]: «*Sono Antonio Ricci e Aldo Rami, autori di gag dei tutti e di tre quarti dello spettacolo.* [illegible] *c'è mia moglie Adelaide* [illegible] *ha aiutato agli inizi e ora continua ad aiutarmi*».

Come è possibile essere [illegible] tanti e non litigare mai? «*D'Angelo, Greggio e io potremmo fare le liti da primedonna, ma in primo luogo siamo primedonne un po' troppo virili, e in secondo luogo siamo persone intelligenti*».

Si esaurirà la [illegible] *Drive In*?

«*Quando si è cominciato a parlare di terzo ciclo avevo molta paura. C'è il rischio che il pubblico si stanchi di* [illegible] *e. [illegible] trasmissione. Invece no, sembra che vada bene, che non infastidiamo ancora. Il rischio è quello dell'incoluto-ne, del parlarsi addosso*».

Un rischio enorme anche secondo Gianfranco D'Angelo: «*Ma evidentemente Berlusconi crede al proverbio "non c'è due senza tre", e lui di* [illegible] *capisce qualcosa.* [illegible] *bisogna accontentare da parte del pubblico, anzi.* [illegible] *ce l'hai per* [illegible] *La gente che attacca* [illegible] *in corso, la vecchietta che per strada mi ferma e* [illegible] *ringrazia per l'ovetta Ti allevia* [illegible] *la portiamo in casa [illegible] domenica...*».

Tini Cannon approva: «*A* [illegible] [illegible] *piace più quest'anno dell'anno scorso. E' più completa, ha tante cose...*».

La vedremo prestissimo nei film prodotti [illegible] Canale 5, *Doppio Mistо*, in onda attorno a Natale con protagonisti [illegible] e Andrea. Per i mesi successivi ha in cantiere «*tante cosette*» di cui [illegible] suo solito (per scaramanzia: è superstiziosissima) non vuole parlare. La vita privata?

«*Ho un amore, forse serio, forse no. Vedremo. Si tratta.* [illegible] *ragazzo molto* [illegible] *e non voglio dire ancora come si* [illegible]. *Aspettiamo due mesi: mi capisci di amarlo per davvero dirò a tutti il suo nome, sennò patiremo...*».

Fra i volti nuovi della trasmissione uno [illegible] meno noti è quello [illegible] Barbara Vigna, «che ha appena quattordici anni e spicca [illegible] le «Stonelle» che intervallano la trasmissione con la canzoncina che annuncia la pubblicità. Barbara fa il primo [illegible] di ginnastica all'Istituto Vittorino, ma allo studio preferisce il ballo. Arriva dal corso di danza jazz diretto da Adriana Cava presso il Teatro Nuovo, e ha fatto [illegible] po' [illegible] gavetta (a 13 anni) a Tele Cupole [illegible] diretta nella sigla della rubrica *Sfoglia* [illegible] che sfoglia anch'io. Da [illegible] Cupole è [illegible] ad Antenna 3, e [illegible] Antenna 3 a [illegible].

Le sue aspirazioni? «*Tutte!*».

Fra i suoi miti c'è la Parisi, ma fra le due, complice l'età, lei vince in freschezza.

[illegible] Ambra Orfei è al suo debutto a *Drive In*. Ha un po' di tutto: dai «numeri» circensi [illegible] ad un gruppo di acrobati [illegible] suo circo, alla spalla del comico di turno. Non è alla sua prima apparizione in tv: l'abbiamo vista sulla Rai, su Canale 5. E' la prima volta che un personaggio del circo aggredisce il video con tanta costanza, perché? «*Sono* [illegible] *anni, forse più che bado in televisione. Lo faccio anche perché il circo ha bisogno della tv per farsi conoscere* [illegible]. *Lo si considera uno spettacolo per bambini e per anziani:* [illegible] *di chiamare a vederci anche i giovani*».

E i giovani rispondono?

«*In qualche misura certamente sì. Con un po' di costanza in futuro si otterrà di meglio*».

[illegible] Grimaldi è [illegible] «guardia-[illegible]». Viene da Verona, ha vent'anni, ed [illegible] fa precedentemente ad Antenna 3 vincendo il [illegible] di «Miss [illegible]» (le [illegible] corso [illegible] una delle chilometriche trasmissioni dell'emittente [illegible] in maglietta [illegible] la [illegible]. La più applaudita [illegible] venire eletta [illegible]. Un mensile [illegible] uomini ha anche pubblicato un [illegible] su di [illegible] ritraendola Alvi e [illegible]. Il paglione [illegible]. Un [illegible] per farsi conoscere?

«*La* [illegible] *continuo. Fa tutto parte* [illegible] *ieri. Oggi è un'altra cosa*».

[illegible]'è arrivata a *Drive* [illegible] «*Nel modo più difficile*: c'era un [illegible] a *proposito* [illegible] e [illegible] *ho partecipato. Sono arri-*[illegible] *prima* [illegible] *duecento* [illegible].

Anche Francesco Salvi è nuovo. Lo conosciamo come il barista di «C'est plus facile», e si descrive così: «*Ho trentadue anni e vengo dal Derby di Milano. Non sono nato schizofrenico, la mia* [illegible] *è frutto di una lunga e costante applicazione.* [illegible] *mi piace. Contiene tracce di genio e comma arabico al tre per cento*».

Stefano Pettinati

L'attore comico Giorgio Molino ripropone il varietà

Con la compagnia di Giorgio Molino al teatro di Mirafiori

COMICA PIEMONTESE

Per il varietà succede un po' come è capitato per i film di Totò: finché era in vita è stato, considerato a lungo protagonista di film di serie «B» e solo dopo la sua scomparsa cominciò la rivalutazione: oggi le pellicole arrivano in cineteca, il personaggio diventa oggetto di studi critici ed entusiastiche riscoperte a posteriori. Quasi la stessa cosa accade col varietà, tradizionale spettacolo popolare (oggi più ricco diventa show televisivo del sabato sera). Finché era in vita quasi nessuno lo degnava di attenzione. Appena defunto si trasforma in fenomeno di costume, apprezzabilmente kitch, fatto segno di rimpianti e affettuose rievocazioni.

Forse per questi motivi non del tutto razionali, se ti genere risponde in un teatro così centrale, appena ammodernato e aggiornato, l'opinione pubblica tende nuovamente ad ignorarlo, come un fantasma ingombrante e imbarazzante. E' il caso dell'esperimento cominciato già l'anno scorso da Giorgio Molino, titolare della «Compagnia Comica Piemontese», spigone di Macario, Ferrero, Campanini, che ha messo su a fatica quel «Sentornato varietà», che ha cominciato da un mese la stagione al teatro Mirafiori, in corso Cosenza 68. La programmazione andrà avanti tutta l'inverno, il venerdì e il sabato alle 21.15, la domenica con due spettacoli alle 16.15 e alle 21.15.

La compagnia rimane quasi sempre la stessa, ma lo spettacolo cambia ogni due settimane. Insieme a Giorgio Molino, c'è il fratello Piero, la cantante Franca Novara, il presentatore Flavio Maiolo, il gruppo «Cantambanchi», le soubrettes Loredana Mazza, Giulia Simoni, l'esordiente Monica Rey, la figlia dello stesso Molino, in arte Eva Bella; il cantante fantasista Pino Pellegrino, la ballerina del «Fantasy ballet» con la coreografia di Enrico Sportiello. In buca l'orchestra del maestro Bevione e dietro le quinte la regia di Renato Fiorio, singolare figura di giovane torinese con esperienze di regista a Hollywood, in Svizzera, e in una emittente televisiva subalpina.

La compagnia ha il patrocinio dell'Assessorato alla cultura della Regione Piemonte, di Rete Piemonte Tv e dell'Arci: discreta l'affluenza di pubblico anche se Molino lamenta l'indifferenza dei mass media nei suoi confronti. «*Io dico solo una cosa — commenta — sono forse l'unico capocomico rimasto in Italia, impiego 60 persone, faccio un genere che a Torino ha avuto grandi personaggi, l'anno scorso abbiamo avuto 18 mila presenze. Se ai critici non piace va benissimo, però dovere di cronaca è dire che esistiamo. Tra l'altro con noi lavorano tre attori come la Cesanga, Serafini e Marchetti, che hanno fatto compagnia 17 anni al Maffei con Ferrero*».

r. ac.

INTERVISTA - Indovina chi viene a cena

GIULIETTA, A TAVOLA!

LA MASINA DIVENTA CORDON «BLEU»

Giulietta Masina, cordon bleu della delegazione italiana, [illegible] rimpianto: di non [illegible] Caterina de' Medici. Ballando durante «*Ginger e Fred*» si è contusa una vertebra.

Non è facile immaginare la patetica Giulietta Masina così minuta nelle vesti di gaudiosa «gourmet», eppure per la seconda [illegible] l'abbiamo trovata ad Abano quale madrina di «Europa a tavola», una grande kermesse gastronomica a livello internazionale che ha riunito al Grand Hotel Orologio grandi [illegible] come Alain Chapelle, [illegible] Marchesi e ha [illegible] mila personaggi [illegible] simpatia come il conte Nuvoletti, Ottavio Missoni e Remi Krug, gran produttore di champagne.

E' stato Tony Sarcina, segretario della delegazione italiana, a far entrare Giulietta Masina fra i cordon bleu due anni fa a Bolzano, dal grande Andreas che allestì il pranzo per i capi di Stato della Cee al Castello Sforzesco di Milano e che ad Abano ha superato se stesso con raffinatezze tipo insalatina di lumache.

Come si trova, [illegible] Masina, in un ambiente così diverso da quello cinematografico?

«*Benissimo. Ho scoperto un mondo* [illegible] *e conviviale che per me è un'autentica scoperta ed anche un modo colto ed elegante. Per questo mi è dispiaciuto aver saltato la prima serata col pranzo storico di ricette del '600 nella splendida Villa Contarini, preparato dal Centro gastronomico di Milano "Alicepalato" e la rappresentazione del "Rumate" perché dovevo essere al Quirinale alla presentazione per il presidente Cossiga di "Ginger e Fred", però sono rimasta soddisfatta nel vedere Andreotti che si è molto divertito*».

E' [illegible] l'anteprima sarà a Parigi il 23 dicembre?

«*Non lo so. So* [illegible] *sicuro che il film uscirà a gennaio.* [illegible] *lo seguirò alle presentazioni più importanti. Amo viaggiare e seguire i miei film come figli. Federico, invece, è pigro*».

Allora le [illegible] chiedere cosa pensa di uno dei temi del convegno, «*L'influenza delle guide gastronomiche sul turismo*»?

«*Se una persona come me ne hanno poco. Io ho sempre amici che mi portano nei locali giusti. Ma non tutti sono così fortunati e per la massa che ormai si sposta volentieri sono molto utili. E' giusto dar loro informazioni e fanno bene la Michelin e il Touring a descrivere il locale, il tipo di cucina; se è d'autore o regionale.* [illegible] *come me ne intendo*».

Giulietta Masina, da [illegible] bolognese, confessa [illegible] essere una [illegible] i primi [illegible] al [illegible]

«*Perché i tortellini, invece che in brodo, non stanno alla panna, quelli mai!*».

Eppure è molto snella, adesso pesa solo [illegible] chili. «*Ma io* [illegible] *sono dimagrita,* [illegible] *sono occupata a furia di ballare il tip tap con Mastroianni. Con Marcello feci d'accordo anche nel ballo. Io sono sempre stata minuta, solo in faccia ero tonda come piacevo a Federico. Ballare mi piace, e le gambe le ho forti perché mi esercito camminando molto. Da anni abbiamo abolito la macchina, abitiamo in centro e io mi sposto a piedi. Di film non ne ho fatti molti, ma tutti girati alla garibaldina, con parecchi incidenti. In "Cabiria" mi ruppi una gamba. Adesso ballando ho avuto una contusione* [illegible] *spina dorsale che* [illegible] *co-* [illegible] *lo per quindici giorni. Ma* [illegible] *dobbiamo lamentarci, siamo dei privilegiati perché facciamo un mestiere che ci dà molte soddisfazioni*».

Ma qualche rimpianto lo [illegible] avuto [illegible] sua carriera?

«*Certo. Caterina de' Medici.* [illegible] *fare questo sceneggiato per* [illegible] *televisione francese in sei puntate* [illegible] *girato Il-ziov* [illegible] *con* [illegible] *ho girato "Leggenda ligure" che a* [illegible] *ebbe successo.* [illegible] *Ilulio fu distribuito in agosto. A me piace molto q*[illegible] *donna che è passata alla storia solo come una avvelenatrice. Invece, fu una g*[illegible] *donna, allieva* [illegible] *Machiavelli, inventò lo spionaggio inflando le damigelle* [illegible] [illegible] [illegible] *potenti.* [illegible] *la nostra* [illegible] *in Francia.* [illegible] *quarant'anni* [illegible] *vedova e il vestito sempre* [illegible] *nero. Io* [illegible] *po' le somiglio. Ho grandi occhi* [illegible] *po' bovini, il mento pronunciato, mi manca il naso e la mole. Avevamo già pronta la sceneggiatura di tre puntate quando cambiò il governo e non se ne fece niente. Ma io ci spero ancora. E se si realizzerà il mio desiderio cercherò di ingrassare. Quando giro, di solito, mi faccio da mangiare in camerino sul fornello, adoro anche la cucina alla fiamma che è molto* [illegible] *pertito, quasi cinematografica. E spero di essere a* [illegible] *al ristorante Crispi per la* [illegible] *rata conclusiva del primo trofeo del Garda tutto* [illegible] *pietanze cucinate alla lampada. Fu tanto Bella Epoque!*».

Per tornare al film, [illegible] effetto ha fatto a [illegible] questo battesimo?

«*Come sempre, lei a è trova-* [illegible] *davanti un altro film.* [illegible] *ritrovo* [illegible] *quello* [illegible] *fare. [illegible] ma fortuna, quello* [illegible] *voleva fare non* [illegible] *ricorda più. E' adesso è contento* [illegible] *girare un altro film alle spalle. E io con lui*».

Adele Galletti

TEATRO MASSAUA
[illegible] «I GIOVANI E LA DANZA»
[illegible] VITTORIO BUCCI

TEATRO NUOVO - SALA OFF
LA SERA DELLA MUSICA
Fantasia Alla Carbonara
alle pentole LOUIS ARZOM
domani ore 21
COLLEZIONE «MIRAGLIO»

NUOVO - tel. 668.888
domani ore 20.30
IL CORPO E LA MENTE
diretta da LUCIANA DE FANTI
in Capriccio e le sue
musiche di R. Trytsel

TEATRO NUOVO
28 e 29 novembre
LUCIANA SAVIGNANO
MARCO PIERIN
MARINA THEBY - CHRISTIAN FREGNI
Compagnia Regionale di Danza
coreografie di Butler, Cullberg, Parodi
e del Balletto di Francoforte diretto
da Kylián su musiche di Zgraja
«Incontro tra Garibaldi ed Egidio»
«La morte di Merlino»
musica di Haydn - coreografia di Parodi
Informazioni e prenotazioni tel. 668.362

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

L'ULTIMA ELISABETTA

Commiato di Rossini al Regio

Cinema

Centro Culturale Italien. Alle ore 17,15, in via Donati 6, Omaggio a Sergej Michail Eisenstein, proiezione di «Les Grands Soleils» di Jean Chapot, con A. Dalen e P. Crauchet. Ogni proiezione (35 mm) in lingua originale sarà preceduta dal montaggio di attualità «Aujourd'hui en France» (

Sala Stefano dei Mercanti. Alle ore 17,30-20-22 precise al cinema Doria via Pallavicino 56 per la serie «L'America di Robert De Niro» proiezione di «Falling in love» (innamorarsi) di U. Grosbard in lingua originale. Il film si parla della rassegna organizzata dagli Oxford Interstate Italiani

Accade

Famija Turineisa. Alle ore 18, in via [illegible] riunione della personale del pittore Michele Mingola

[illegible] **Anna Visendo.** In [illegible] Lanza [illegible] inaugurazione personale della pittrice Lucia Caprioglio.

Teatro Nuovo Torino. Propone dal 25 al 30 novembre un seminario di Studi Meyercholdiani promosso da alcuni dei più prestigiosi Licei cittadini in collaborazione con l'Università di Torino e con il patrocinio del Provveditorato agli Studi e dell'Assessorato alla Cultura e all'Istruzione del Comune di Torino. L'iniziativa [illegible] i convegni, seminari, video spettacoli. Oggi per il settore video, *I Promessi Sposi*, di S. Bolchi. Inoltre convegno con Angelo Jacomuzzi, Stefano Jacomuzzi, Guido Davico Bonino. Per informazioni, tel. [illegible]

Spaziolimagina. Presso il Teatro Nuovo di Torino, in corso Massimo d'Azeglio 17, è operante un nuovo spazio dedicato alla promozione della fotografia. La sua gestione è stata affidata all'associazione culturale *Fotosintesi* [illegible] che quest'anno celebra il decennale di attività. Primi appuntamenti che si protrarranno fino a gennaio '86 *Nel paese* [illegible] di Mauro [illegible], Mauro Gioraelli, Gian Piero Orsasseo, *Effetti Mentali*, di Arturo Bena e Daniela Serra, Ossenziale, di Mauro Gioraelli

Teatro

The [illegible] ore 21,30 in corso Brescia 73: *Ritratto* [illegible] *di giovane*. (Dramma notturno). [illegible] Federico Tiezzi, [illegible] Magazzini Produzioni (ex Magazzini Criminali), con Marion D'Amburgo, Sandra Lombardi, Julia [illegible], Rolando Mugnai, Federico Tiezzi. — *5° e «secondo tralto» della trilogia «Perdita di memoria — Progetto Agamennone»* presentato con straordinario successo a Scandicci la stagione scorsa. [illegible] *tempo ritrattenti — sui bordi* [illegible] *una pratica congelatore paura di parti ulteriori dei personaggi interpretati* — [illegible] *Vita di un'attrice e di un attore*. Alle ore 23, *Party in piscina* ingresso, lire 8 mila, soci Arci, lire 5 mila. Ultima [illegible] domani sera.

[illegible] **Carignano.** Alle ore 21, il Teatro d'Arte presenta Pietro De Vico e Anna Campori in *Cinecittà*, [illegible] di [illegible] Benedetto [illegible] e Antonio [illegible], con Rosalba Maggio e con [illegible] Valdi. La regia [illegible] Le musiche di Mario Pagani e [illegible] ti. Le scene di Jacopo Rubertelli. I costumi di [illegible] Danon. Lo spettacolo [illegible] fa [illegible] del cartellone della «Stagione del Teatro Carignano», termina le repliche a Torino domenica 1° dicembre. Prezzo: [illegible] ire 21 mila; palco, lire 40 mila (ingresso palco, lire 8 mila); prima galleria, lire 12 mila.

[illegible] Regio. Alle [illegible] 20 (Turno [illegible] 2), [illegible] in [illegible] *Elisabetta Regina d'Inghilterra*, di Gioachino [illegible]. Direttore Gabriele Ferro. Regia Gianfranco De Bosio. Ingresso, lire [illegible] mila. Ultima [illegible]

Teatro Alfieri. Alle ore 20,30, Ater/Emilia Romagna Teatro presenta, per il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile, *Una bufia riuscita*, di Tullio Kezich da Italo Svevo. Regia di Egisto Marcucci, con Corrado Pani protagonista, e con Carlo Cartarei, Giulio Oppido, Quinto Parmeggiani. Recite [illegible] al 1° [illegible] Posto unico, lire 18 mila

Concerti

Centro Jazz [illegible] Alle [illegible] 72, in [illegible]land [illegible] via delle Rosine 18/a [illegible] a [illegible] Machado. — *Enrico* [illegible] chitarrista e cantante, originario [illegible] [illegible] San Paolo, presentano uno [illegible] repertorio di musica brasiliana, dagli autori più famosi come Jobim, [illegible] Gilberto, [illegible] Powell, *Ze Zeti*, a quelli meno conosciuti da noi, [illegible] ugualmente importanti come [illegible] Rambuco, Nazareth, [illegible]. Il loro repertorio spazia dall'Arrojazz al Samba, dal Choro alla Bossa Nova senza tralasciare di proporre composizioni originali

Circolo Culturale Amsterdam. Stasera, alle ore 21,30, in via Giulio [illegible] Barolo 11, esibizione del quartetto Amsterdam «Rimsky-Scalagni». Ingresso riservato ai soci, tessera annua, lire 5 mila. [illegible] Informazioni e prenotazioni, tel. 839 6737.

Circoli di attività sociali Fiat. Alle ore 21, all'Auditorium Fiat, quinto concerto della stagione con l'Orchestra da Camera di Torino (Sergio Lamberto, violino, Bruno De Rosa, oboe; Enzo Ferrario, direttore) [illegible] programma [illegible] di F. Haendel e A. Vivaldi. Organizzazione Ruby Haerlart. Ingresso gratuito ai [illegible] Prenotazioni [illegible] tessera Cad.A.S./CSAIn e biglietto ovvero in distribuzione gratuita presso biglietterie di via Marochetti 11 e via Guala 26.

In poltrona davanti alla TV

GRANDI CONCERTI

Raitre e le celebri sinfonie

Raidue

Ore [illegible] *I falchi* [illegible] *notte*. Una poliziesco 1981. Quando il film arrivò sugli schermi italiani molti lo confusero. [illegible] l'omonima [illegible] [illegible] una pellicola inglese assai apprezzata dalla critica che trattava in toni drammatici il [illegible] l'omosessualità. Per qualche tempo la confusione fu accresciuta anche dai numerosi travestimenti pure lecitissimi che Sylvester Stallone (protagonista della storia che si vedrà in tv) adotta [illegible] tendenti a sue [illegible] trappole.

Solo sfortunatamente (anche fu chiaro che «tenere questo *f* [illegible] della ripta scritto e diretto [illegible] commediografo americano Bruce Malmuth era una storia dinter a stendo politico, costruita essenzialmente sulle doti del futuro «Rambo».

Nella vicenda Stallone è un poliziotto (letteralmente) con esperienza tragmatica in Vietnam dove ha ucciso cinquanta persone, cose che ora lo fa sentire un killer) alle prese con un pericoloso terrorista (ottimo Costas (che ha il volto di Rutger Hauer, già visto in «Blade Runner») si è lasciato [illegible] i sentimenti con un'operazione di chirurgia plastica e ora minaccia un attentato alla [illegible] Unità. Ma l'eroico poliziotto avrà la meglio, [illegible] all'ultimo secondo (una volta di più il copione [illegible] attuato a [illegible] del suo interprete. Pecca però [illegible] insistendo troppi volenti di machiavello e tragicità in un personaggio che il pubblico già voleva forte e sicuro come un [illegible]. Ne [illegible] vantaggio lo [illegible] attore che [illegible] per una [illegible] di [illegible] in [illegible] quanto [illegible] interpretate tra «Rocky» e «Rambo».

Ore 22,25: Tg2 dossier, attualità. Come hanno riportato i giornali la scorsa settimana, è stato [illegible] emesso un ordine di cattura contro il direttore e un redattore del settimanale «Panorama». Non si tratta che dell'ultimo, in ordine di tempo, di una serie di provvedimenti che in questi anni hanno colpito numerosi giornalisti. [illegible] mentre [illegible] una parte e vecchi codici dall'altra, [illegible] pubblico [illegible] una parte e interessi degli apparati dello Stato dall'altra questi [illegible] menti della puntata [illegible] oggi del settimanale del Tg2. Antonio [illegible] Bello [illegible] [illegible] e [illegible] il [illegible] «Panorama», [illegible] Rinaldi (il quale ha suscitato [illegible] si di [illegible] conclusioni dell'inchiesta «la [illegible] [illegible] a spingere il Parlamento a cancellare quelle norme del codice penale che risalgono agli anni del fascismo e che tuttora costituiscono [illegible] come un vincolo alla libertà di stampa»), e due componenti del comitato di redazione [illegible] settimanale. Mario [illegible] ni e Luigi Vigevano, di Roma, [illegible] Aspetti ha parlato [illegible] più due giornalisti colpiti dall'intervento dell'autorità giudiziaria Francesco Damato e Luca Villoresi. Su questo è avvenuto e sulle prospettive di sviluppo si discuteranno in studio, con Mario Pastore, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giuliano Amato, il presidente dell'Ordine dei giornalisti, Guido Gonzi, il direttore dell'«Espresso» [illegible] Valentini e il presidente dell'Associazione Magistrati [illegible] Criscuolo.

Raitre

Ore 15 e 21,30: Concerto sinfonico Beethoven e Mozart, musicale. La programmazione di Raitre di oggi è rivolta alla grande musica classica. Alle 15 s'inizia col concerto di Wolfgang Amadeus Mozart in la maggiore opera K 242 per pianoforte e orchestra proposto nella riduzione dell'autore dall'originale per 3 pianoforti e orchestra, seguito dal concerto in mi bemolle maggiore N. 365 per 2 pianoforti e orchestra. Eseguiti il programma l'Orchestra Filarmonica del Palatinato, diretta da Christoph [illegible] bach. I [illegible] sono Christ[illegible] Eschenbach e Justus Frantz. Il [illegible] appuntamento previsto è quello delle 21,30 con la sinfonia n. 8 in re minore opera 125 «Corale» di Ludwig Van [illegible] eseguita [illegible] London Philharmonic Orchestre e Chorus diretti da [illegible] Tennstedt. [illegible] appassionata una sola nota dolente: ma questo cominceranno [illegible] in stereofonia, annunciate da anni e [illegible] da tutti gli acquirenti di una tv equipaggiata [illegible] il loro apparecchio?

Ore 17: Dadaumpa, [illegible] a partire da oggi fino a venerdì la simpatichissima antologia del varietà televisivo curata [illegible] Sergio Valzania ripropone [illegible] spettacolo che [illegible] [illegible] impose Laurella [illegible] [illegible] «one-woman show» in [illegible] [illegible]. «Qui [illegible] vuole un vonvo».

[illegible] Ieri [illegible] Leo Chiosso e Marcello Marchesi, diretta da Carla Ragionieri, la Maiano nel corso del programma metteva alla berlina i vari tipi di uomo impersonati e rappresentati via via dai maggiori artisti del varietà, da Walter Chiari ad Aldo Giuffrè, a Gino Bramieri, a Johnny Dorelli, a Corrado Mantoni, ad [illegible] Lionello.

[illegible] [illegible] **Tre sette,** attualità. [illegible] settimanale del Tg3 [illegible] il tutto imperniato [illegible] problema della ristrutturazione [illegible] Ferrovie dello Stato: lo [illegible] a rispondere al [illegible] di [illegible] Regioni, particolarmente interessate [illegible] tagli [illegible] [illegible] vecchi, [illegible] e [illegible] dei Trasporti Claudio Signorile.

Canale 5

Ore 20,30: Dallas, telefilm. Settima serie, diciassettesimo episodio e titolo tedesco: *La colpa dei padri*. Chi è il [illegible] proprietario della Ewing Oil? Nessuno in pratica ora lo sa. Il giudice Harding indaga sulla casa e decide per cominciare di mettere la società sotto sequestro. Questo per quanto riguarda i drammi finanziari. Sul fronte di quelli sentimentali si registra un tentativo di [illegible] tra Sue Ellen e Pamela, e la crescente crisi [illegible] Jenna che comincia a credere di aver ucciso per davvero il marito [illegible]

Raiuno

Barbara De Rossi alle 21,15

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto, chi gioca?**, l'ultima telefonata
14,15 **Quattordici, quindici... oggi il mondo di Quark: L'isola dei pellicani**, documentario
15 — **Cronache italiane**, attualità
16,30 [illegible] **biblioteca**, documenti
16 — [illegible]: **World**[illegible]
16,30 **L'amico Gipsy**, telefilm
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Il flauto** [illegible] **Sherlock Holmes**, cartoni animati
17,50 **Grisù il draghetto**, [illegible] animati
18,10 **Spazialibero - I programmi dell'accesso**, attualità
18,30 **Parola mia**, gioco a premi ideato e presentato da Luciano Rispoli
19,35 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Fantastico Bis**, portafortuna Bella Lotteria Italia
21 — **La piovra**, sceneggiato. Con Michele Placido, Florinda Bolkan, Barbara De Rossi, Pino Colizzi, regia di Damiano Damiani — *Terza parte*
22,05 **Telegiornale**
22,15 **La piovra**, sceneggiato. Con Michele Placido, Florinda Bolkan, Barbara De Rossi, Pino Colizzi, regia di Damiano Damiani — *Quarta parte*
23,25 **Artisti d'oggi: omaggio a Pasolini**, documenti
24 — **Tg1 notte**
0,15 **Temi della questione psichiatrica oggi**, documenti

Raidue

13 — **Tg2** [illegible] **tredici**
13,25 **Tg2** [illegible] **noi: Difendere gli handicappati**
[illegible] **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, [illegible], Mary Crosby, Coalence Towers — *Lotta accanita per il potere politico tra due famiglie che mirano alla conquista della poltrona di presidente degli Stati Uniti*
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, varietà e attualità per i ragazzi. Presentano Claudio Sorrentino, Roberta Manfredi e Marco Danè. Nel corso del programma: **Super G**: attualità e giochi [illegible]
16 — **Il mattio pescatore**, documenti
16,30 **Pane e marmellata**, attualità
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**, attualità
17,40 **Oggi e domani**, due giorni per un argomento. In diretta dallo studio Fiera 2 di Milano. Attualità
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco**, con Karl Malden. Telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
[illegible] FILM 20,30 **I falchi della notte**, di Bruce Malmuth, con Sylvester Stallone, Billy Dee Williams, Lindsay Wagner. [illegible] poliziesco [illegible] — *Un reduce* [illegible] *Vietnam torna in America e si mette* [illegible] *il poliziotto, ma, bene inquadrato* [illegible] *un gruppo antiterroristico,* [illegible] *vuol rischiare di sentirsi un killer (in Vietnam ha ucciso più di cinquanta persone).* [illegible] *nemico* [illegible] *un* [illegible] *di origine tedesca che ha* [illegible]*tato fascia e ora* [illegible] *a New York per compiere un attentato contro il palazzo dell'Onu*
22,10 **Tg2 stasera**
22,20 **Appuntamento al cinema**, film [illegible] [illegible] grande [illegible] schermo
22,25 **Tg2 dossier**, attualità
23,30 **Tg2 stanotte**
[illegible] FILM 23,40 **Il giovedì**, di Dino Risi, con Walter Chiari. Italia commedia 1964 — *Dino, separato dalla moglie, vive di espedienti. Il giovedì ha il per*[illegible] *il figlioletto che nell'arco di una giornata si rende conto dei difetti* [illegible] *papà. Pazienza, l'importante è volersi bene*

Walter Chiari alle 23,40

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,30 **Help - Tutto per denaro**, gioco a premi
14,15 **Disc Jay Television**, musicale
15 — **Chips**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**: **Il tulipano** [illegible], cartoni animati — **Le avventure** [illegible] **dolce Kety**, [illegible] animati — **L'incantevole Creamy**, cartoni animati
18 — [illegible] [illegible] **nella prateria**, telefilm
19 — **Il gioco delle coppie**, gioco a premi presentato [illegible] Marco Predolin
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **Kiss me Licia**, cartoni animati
20,30 **A-Team**, telefilm
21,30 **Simon & Simon**, [illegible]
22,30 **Hardcastle and McCormick**, telefilm
[illegible] FILM 23,30 **Un** [illegible] **e uomo**, di Giulio Petroni, [illegible] **Lee** [illegible] **Cleef**, John Philip Law. Italia western 1967 — *Cinque banditi assalgono, violentando e uccidendo,* [illegible] *abitanti di una fattoria: uno di loro sta però in disparte e salva il piccolo Bill. Questi, divenuto adulto, si mette* [illegible] *ricerca degli assassini per vendicarsi*
1,45 **Al termine Cannon**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **La valle dei pini**, sceneggiato
15,30 **Una** [illegible] **vivere**, [illegible] gioco
16,30 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco [illegible] mi
18 — **Il mio amico Ricky**, telefilm
18,30 **C'est la vie**, gioco a premi
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,30 **Dallas**, telefilm
21,30 **Falcon Crest**, sceneggiato
22,30 **Nonsolomoda**, attualità
23,30 **Première**, settimanale d'attualità cinematografica
[illegible] FILM 23,50 **Il grande caldo**. [illegible] Fritz Lang, con Glenn Ford, Lee Marvin, Gloria [illegible]. Usa drammatico 1954 — *Un funzionario* [illegible] *politia, si suicida. L'indagine relativa al caso viene affidata ad* [illegible] *tenente che coraggiosamente risale fino al capo di* [illegible] *prosperissima banda di gangsters. Minacciato* [illegible] *tutte le parti, il tenente, ui*[illegible] *sposa* [illegible] *dall'uccisione della moglie, conduce l'investigazione fino in fondo*
1,50 **Ironside**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao Ciao**, per i ragazzi. Nel [illegible] del programma: **L'isola delle mille avventure**, cartoni animati — **Hello Spank**, cartoni animati — **Masters**, cartoni animati
14,15 **Destini**, telenovela
15 — **Piume e paillettes**, [illegible] vela
[illegible] 15,40 **Mi piace quella bionda**, di George Marshall, [illegible] Veronica Lake. Usa commedia 1945
17,50 **Lucy Show**, telefilm
18,20 **Ai confini** [illegible] **notte**, [illegible] reggiato
18,50 **I Ry**[illegible] sceneggi[illegible]
19,30 [illegible] **d'amore**, telenovela
[illegible] FILM 20,30 **Dio li fa poi li accoppia**, di Steno, con Johnny Dorelli, Lino Banfi, Marina Suma. Italia commedia 1982 — *La vita di un paesino dell'Italia centrale, che ruota intorno alla figura del parroco don Celeste, è improvvisamente rivoluzionata dal richiamo del prete per opere di quattro scatenate ragazze, una delle quali riesce a «violentare» il malcapitato prete. Il parroco riesce ad identificare la ragazza che, incinta, vuole abortire. Don Celeste alla fine ottiene dal superiori di tenere il figlio pur non sposando la ragazza*
22,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm
23 — **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm
23,30 **Dick Tracy**, telefilm
24 — **Agente speciale**, telefilm
1 — **Agente UNCLE**, telefilm
2 — **Adam 12**, telefilm

Raitre

Canali 24, 36, 65

13 — **Lamù**, cartoni animati — **Transformer**, cartoni animati
14 — **Innamorarsi**, telenovela
[illegible] FILM 15 — **Gli innamorati**, [illegible] Antonella Lualdi, Franco Interlenghi, Gino Cervi, Corretta Greco. Italia commedia 1955 — *Tre quattro coppiette di giovani innamorati* [illegible] *inserisce* [illegible] *donna sposata molto bella* [illegible] *cerca di un'avventurella che la faccia sentire giovane. Non ci riuscirà*
17 — **Cartoni animati non stop**
19,30 **Carmilla**, telenovela
[illegible] FILM 20,30 **Pendulum**, di George Schaefer, con George Peppard, Jean Seberg, Mary Dusay, Isabel Sanford. Usa poliziesco 1969 — [illegible] *capitano di polizia viene ingiustamente accusato di aver ucciso sua moglie e il suo amante e cerca le prove della propria innocenza*
22,30 **Tutti gli uomini di Smiley**, sceneggiato. Con Alec Guinness
23,30 **Calch**
0,30 **Automania**
[illegible] FILM 0,45 **Samoa, regina della giungla**, con Edwige Fenech. Italia avventuroso 1968
[illegible] FILM 3 — **Film non stop**

Eurotv

Canali 24, 36, 65

13 — **Lamù**, cartoni animati — **Transformer**, cartoni animati
14 — **Innamorarsi**, telenovela
[illegible] FILM 15 — **Gli innamorati**, [illegible] Antonella Lualdi, Franco Interlenghi, Gino Cervi, Corretta Greco. Italia commedia 1955 — *Tre quattro coppiette di giovani innamorati* [illegible] *inserisce* [illegible] *donna sposata molto bella* [illegible] *cerca di un'avventurella che la faccia sentire giovane. Non ci riuscirà*
17 — **Cartoni animati non stop**
19,30 **Carmilla**, telenovela
[illegible] FILM 20,30 **Pendulum**, di George Schaefer, con George Peppard, Jean Seberg, Mary Dusay, Isabel Sanford. Usa poliziesco 1969 — [illegible] *capitano di polizia viene ingiustamente accusato di aver ucciso sua moglie e il suo amante e cerca le prove della propria innocenza*
22,30 **Tutti gli uomini di Smiley**, sceneggiato. Con Alec Guinness
23,30 **Calch**
0,30 **Automania**
[illegible] FILM 0,45 **Samoa, regina della giungla**, con Edwige Fenech. Italia avventuroso 1968
[illegible] FILM 3 — **Film non stop**

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Silvia Nebbia e Mario Remigi presentano Via Asiago Tenda 13,28 Master. La musica giorno per giorno
15 — Radiouno per tutti: Obiè
16 — Il pagliaccio e cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno Jazz '85 a cura di Adriano Mazzoletti
18,30 Il mito del tenore: da Tamagno a Pavarotti. Programma di Giorgio Gualerzi
19,26 Audiobox. Spazio multisonico di Pinotto Fava
20 — Ore 20, su il sipario: Paolo Modugno presenta 1985: meno quintetti al Dussellia
21,03 Musica sera: Poeti al microfono
22 — Stanotte la tua voce con Guido Martinotti

RAISTEREOUNO

— Tu sì
19,15 Superstereouno
23,05 Piano bar

DUE (FM 93,6)

12,45 Giuliani presenta Discogame. Lotta contro i minuti a colpi di quiz di Sergio Pachini
15-18,30 Gabriella Lodolo presenta Sound, ha visto il pomeriggio? Discorsi tra amici per far passare più veloce il tempo
16,35 Chiamate in causa. Giovani oggi, a cura di Michele Cortesi
18 — La mia prigione. Romanzo di Silvio Pellico. Lettura integrale a più voci diretta da Vittoria Sermonti
18,32 Le ore della musica. Programma a cura di Laura Padellaro
21 — jazz. Coordinato da Paolo Padule
21,30 Franco Piccinelli presenta Radiodue 3131 notte. Programma d'intrattenimento e diretta

RAISTEREODUE

15 — Startadue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta quota
16,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di successo per il mio della vostra serata

TRE (FM 91,2)

3° CANALE

11,50 Succede in Italia. Fatti, personaggi, problemi delle Regioni
15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Mirko Sevilacqua
21,40 Jean Sibelius
21,58 Fatti, documenti, persone. Il Picaro e il Flaneur. Immagini del vagabondare in Walter Hasso Cella Miller
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

Musica e notizie per chi e lavora di notte

Montecarlo

16 — Zoom. Il delfino bianco, cartoni animati
16,30 Brothers and sisters, telefilm. Con Chris Lemmon
19 — Sfilata di pellicce — Telemeteo, una ricetta al giorno e ultimissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — Oroscopo — Notizie flash — Bollettino meteorologico
19,25 Orient Express, sceneggiato
FILM 20,30 Chi ha ucciso Jane?, di Peter Yates, con Barbra Streisand, Michael Sarrazin, William Redfield. Usa commedia 1974 — *Due sposini, lui donna di casa, lui fattista, vogliono migliorare il loro tenore di vita e tentano il colpo grosso quando vengono a sapere di un imminente vertiginoso aumento del prezzo della pancetta. I due s'indebitano, comprano tremila dollari di pancetta e scoprono di aver tentato una speculazione sballatissima. Ma la fortuna dà loro un aiuto*
22 — Rugby tiseo, sport
22,45 Pallamano — Al termine: Notizie flash — Oroscopo

Svizzera R1 tv

14,30 Cartoni animati
16 — Telegiornale
16,05 Rivediamoli insieme
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
FILM 20,30 Anne Bebbi Jouragen
22,30 Telegiornale
22,40 Jazz Club
23,15 Martedì sport
23,40 Documentario

Capodistria

FILM 16 — Frank Savage, ispettore della omicidi, di William Girdler, con Austin Stoker
16,40 Cartoni animati
17,30 La tribù dei corvi, telefilm
18 — Zora la rossa, telefilm
19 — Il sole sorge ad Est, telefilm
19,30 — pallamano
20,30 L'asso nella manica, film
21,40 Explorer
22,50 Richelieu, sceneggiato
23,40 Rubrica musicale

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 Calcio: Inter - Juventus
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
FILM 14,30 I cavalieri del diavolo, di Siro, con Maria Canale, Frank Latimore. Italia avventuroso
16,30 Il clan di Charlie Chan, cartoni animati
17 — Telefilm
17,30 Sviccolone, cartoni animati
18,15 — The Beverly Hillbillies, telefilm
19 — Il meraviglioso mondo della magia
19,30 Notiziario
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
21,30 Piemonte sport
22,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
FILM 23,15 Gli avventurieri dei Tropici, di Sergio Bergonzelli, con Sara Urzi, Gianna Maria Canale, Frank Latimore. Italia avventuroso 1960 — *Storia della rivalità tra due fratelli che svolgono traffici di armi nella terra del rio Paraná dove i guerriglieri lottano per l'indipendenza*
1,45 Telefilm

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

12 — Mezzogiorno di... gioco
15 — Speciale spettacolo
15,05 Selvaggio West, telefilm
16 — Luisana mia, telenovela
17 — Scotland Yard, telefilm
18 — Cartoni animati: Piccola Nelly — Emergency — Ehi c'è il cocco
19 — Gnp Monitor
19,40 Video car
20 — Silly Cosby show, telefilm
20,20 Bingoo, tombolone musicale a premi presentato da Renzo Villa. regia di Enzo Gaita
23,35 Gnp Monitor
1 — Telefilm
FILM 2 — Calebuig
FILM 3,30 Macabro, di William Castle, con William Price, Jacqueline Scott, Jim Backus. Stati Uniti horror 1958
FILM 5 — Nude, calde e pure, di Virginio Sabel. Italia documentario 1954 — *La vita delle abitanti* isola
FILM 6,30 Titolo non pervenuto in tempo utile

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 I mostri misteriosi, con Peter Hurkos
14 — Auto della settimana
14,30 La grande vallata, telefilm
15,30 Pomeriggio con simpatia, attualità
17 — Le stelle su di noi, rubrica
18 — La famiglia Holvak, telefilm
19 — Videosera
19,30 Suspense, telefilm
20,30 La grande vallata, telefilm
21,30 Le auto della settimana
22 — Promozionale
22,30 Aggiudicato a..., asta

Tele Subalpina Canale 46

13 — Incontro di basket
15,30 Il regionale - Notiziario
FILM 16,40 Quando volano le cicogne, di M.
18,30 The flying kiwi, telefilm
19 — Il balletto e voi
19,30 Il regionale - Notiziario
20 — Cartoni animati
FILM 20,30 Gli invincibili sette, di A. De Martino, con T. Russel, R. Lino. Italia avventuroso
22,30 Speciale Rta
23 — Il regionale — notiziario
23,30 Hitchcock, telefilm

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — Tra l'amore e il potere, telenovela
13,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
14 — Leonela, telenovela
15 — Le auto della settimana
FILM 15,30 Ho sposato una strega, di René Clair, con Veronica Lake, Frederic March, Susan Hayward. Usa
17 — Al 96, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie
19,10 Primo piano
19,15 Trentaminuti
19,45 Andrea Celeste, telenovela
FILM 20,25 La fine della signora Wallace, di Anthony Mann, con Erich von Stroheim. Usa giallo 1945
22,15 Leonela, telenovela
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie
24 — Primo piano
FILM 0,05 Il sellino, di Tony Richardson, con Irse, Jonathan Winters, James Coburn, Rod Steiger, Dana Andrews. Gran Bretagna commedia

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — Felicità...dove sei?, telenovela. Con Veronica Castro
15 — Accendi un'amica
17 — Arrivano le spose, telefilm
FILM 18 — Il corsaro, di T. Mulligan, con Robert Woods, Tania Alvarado,
1970 — *Il corsaro inglese Brook, catturato francese evade ed espugna un portoghese l'ora è interessato, l' avventura. Niente nuovo fronte alla pirateria cinematografica*
19,30 Curro Jiménez, telefilm
Felicità...dove sei?, telenovela. Con Castro
FILM 21,30 La pallottola senza nome, Arnold, Audie Murphy, Charles Drake. Usa western 1959 — *La tragica vita di un assassino su commissione nel selvaggio West*
23,30 Proposte immobiliari

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

14 — Mumbly, cartoni animati
FILM 16 — Appuntamento discoteca, di Francesco Boltoni, con Michael Craig
18,45 All music, filmati musicali
18 — Cartoni animati
19,15 Canavese oggi
FILM 20,15 Un thriller per Twiggy. Poliziesco
22,15 Canavese oggi
22,30 New Scotland Yard, telefilm
FILM 24 — Mezzo litro di rosso per il conte Dracula. Horror

Videouno Canali 53, 39,

FILM 15 — Frank Savage, ispettore della omicidi
16,40 Robottino, cartoni animati
17,30 La tribù dei corvi, telefilm
18 — Zora la rossa, telefilm
18,30 Pacific International Airport, telefilm
19 — Spazio aperto
19,20 Videouno notizie
20 — Le auto della settimana
20,30 L'asso nella manica, telefilm
21,40 Explorer
22,50 Richelieu, sceneggiato
24 — Cronache del cinema

Canale 68 Canali 57

Telecruciverba e caccia al tesoro
13,30 Il pendolo
14,30 Calcio Primavera
15 — Telemarket
FILM 16,20 Titolo non pervenuto in tempo utile
19 — L'oggetto misterioso
20 — Andar per contro
20,25 Diramondo
21,30 La carta parlante con Mary
FILM 22,35 Titolo non pervenuto in tempo utile
1 — Le auto della settimana

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

13,30 Basket Scavolini
15,15 Scooby doo, cartoni animati
FILM 15,45 L'assedio Nuoco, di André De Toth
17,30 AL telefilm
19 — Pensiamo ai nostri risparmi
19,30 Kazinsky, telefilm
20,25 David Niven show, telefilm
21 — Cme Indianaci
FILM 21,30 La fredda alba del commissario Jose, di Georges Lautner, Jean Gabin
23,15 Kazinsky, telefilm
FILM 0,15 Oltre il confine

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — I dieci magnifici eroi, cartoni animati
13,30 Sampei ragazzo pescatore, cartoni animati
14 — Viviana, telenovela
14,30 I miei figli la mia vita, telenovela
15,30 Sky ways, sceneggiato
16,15 Viva, spazio per i ragazzi. Cartoni animati: Mr. Baseball — Ugo re del judo — Sampei ragazzo pescatore — Batman, telefilm
18,15 Bellezza Andrea, telenovela
19,00 Chips, telefilm. Con E. Estrada
20,30 Povero Clara, telenovela
FILM 21,30 L'ultima discesa - Organismo bianco, di Robert Butler, con Barry Brown, Britt Eklund. Usa avventuroso 1975
23,30 Boxing, pugilato
0, Chips, telefilm. Con E. Estrada
1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela

Quartarete Canali 22, 35, 23

14,30 Le auto settimana
— Barnaby Jones, telefilm
16 — I fantastici quattro, cartoni animati
16,45 Victoria Hospital, sceneggiato
Swat, telefilm
Don il castoro, cartoni animati
19 — auto della settimana
Off side, rubrica
20 — Victoria, telefilm
Sloane, telefilm
FILM 21,30 Dogs, Burt Brickenroff, con David Mc Callum, Sandra Usa tenta- 1976 — *Un nucleare radiazioni che influenzano i cani una cittadina gendoli a riunirsi in branchi e sbranare uomini e Il Si salvano in pochissimi*
23 — Barnaby Jones, telefilm
24 — side, rubrica sportiva
FILM 1 — Prostituzione, di Rino De con Elio Zamuto e Maria Fiore. Italia drammatico 1974
FILM 3 — Il terrore negli del gatto, di David Lowell Rich, Sarrazin, Gayle Hunnicutt. Usa giallo 1982
4,45 Barnaby Jones, telefilm

Quinta Rete Canale 47

13 — I giorni di Brian, telefilm
14 — Mama
15 — ides
16 — Cosby,
16 — George, telefilm
17 — cartoni animati
17,30 Forza Sugar, cartoni animati
18 — Gordian, animati
18,30 Phillys, telefilm
19 — All'ombra grande cedro, telefilm
20 — Lassù, cartoni
FILM 20,30 Metello, Mauro Bolognini, Renlen, le Piccolo. Italia — romanzo di Vasco Pratolini la storia di Metello, poverissimo fano, va a lavorare come muratore nel cantiere di un ex operaio diventato impegnare. Questo, dimenticando le sue origini, opprime i lavoratori sfruttandoli con tale tracotanza da provocare una violenta reazione da parte loro
22,30 N.Y.P.D, telefilm
FILM 23,30 Erika, di Filippo Maria Ratti, con Pierre Brice
2 — The collaborators, telefilm
FILM 3 — Film non stop

Hartland

Hägar l'orribile

Oroscopo di domani

di Astrolga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Possibilità di far valere una idea personale nel campo delle attività, di ottenere appoggi per metterla in pratica e di raggiungere un notevole successo. Ma occorre esprimere le opinioni senza aggressività e con equilibrio allenta da slanci pericolosi

TORO (21 aprile - 21 maggio) Rischierà di dispiacere per una crisi in campo sentimentale. Ma occorre evitare che il cattivo umore si ripercuota negativamente sul lavoro e nella vita sociale. Il pessimismo non aiuta a risolvere i problemi. Usate l'immaginazione, invece di irrigidirvi.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) La realizzazione di un desiderio vi renderà così euforici da farvi trascurare gli ostacoli nella routine. Non sottovalutate le seccature e cercate piuttosto di superarle con intelligenza. Evitate il pericolo di parlare e verservi e di agire superficialmente.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) È tutto che ogni cosa vada benissimo vi lascia quasi stupefatti e perplessi. Non è il caso di arrogarsi con una fiducia che vi potrebbe quasi definire malati. Finirete con il distorcere la realtà e con il perdere delle occasioni. Fortuna certa in amore.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) La grinta che usate nelle attività e che continua a procurarvi successi durante la operative nei rapporti sentimentali il partner non si dimostra all'altezza della situazione, o cercate di educarlo, oppure lasciate che vi legame si rompa. Ma non siate incerti

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Probabile perdita di denaro o di prestigio sociale. Il tutto è facilmente recuperabile con un minimo di fantasia, oppure chiedete il consiglio del partner dopo-stesso ad aiutarvi. Ma intanto, domani, l'umore sarà pessimo e le reazioni nervotiche.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Mercoledì positivo, con molte opportunità di successo. Sarete adeguato ad agire da una grinta inconsueta, ma non drammatiche-rete la diplomazia nei rapporti con gli altri. Con uno stato d'animo così, buttate a vi sarà aperta ogni porta.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) I rapporti con il sesso opposto sono ancora favorevoli, sia che si tratti di lavoro, sia che cerchiate di conquistare una nuova oppure una vecchia fiamma. Usate favorevoli il senso logico e la lucida razionalità, per cui diffidate di giudizi campati in aria.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) La giornata di domani è ancora fortunatissima, ma forse riuscirà un po' di disordine nei programmi, perché sono troppi i compiti che vi siete imposti. Invece di reagire in maniera isterica ai piccoli inconvenienti, fatevi aiutare da un amico più anziano.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Una nuova impresa vi metterà in agitazione perché esce dal tran tran quotidiano ed è caratterizzata da una originalità che vi spaventa. Valutate con ragionevolezza la persona che vi ha fatto la proposta e se offre sicure garanzie, smettete di preoccuparvi.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Le speranze si realizzano, la routine quotidiana non presenta problemi di sorta ed è caratterizzata da una animazione positiva che vi stimola e vi rende euforici. Passano in secondo piano le questioni di cuore che, in altre circostanze, vi farebbero soffrire.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Nonostante l'amore lasci vi faccia vivere in un mondo irreale, domani sarete improvvisamente bruscamente sulla terra da qualche seccatura che non potrete ignorare. Qualcuno parla male di voi e occorre contrastarlo le sue accuse con senso logico.

Temperatura a Torino ore 8 + 1

TEMPO PREVISTO: Cielo molto nuvoloso o coperto [illegible] precipitazioni. Venti: deboli. Visibilità ridotta per nebbia in [illegible] di pianura. Temperatura senza variazioni di rilievo

Regioni ore 8	
Aosta	—5
Alessandria	3
Asti	3
Cuneo	5
[illegible]ria	0
[illegible]cera	2
Genova	4
Imperia	6
Savona	np

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 6		All'estero ieri		
Venezia	+ 1	Atene	+13	+18
Milano	+ 2	Berlino	— 1	+ 3
Bologna	+ 2	Bruxelles	— 1	+ 6
Ancona	+ 8	Buenos Aires	+18	+28
Roma	+ 8	Ginevra	— 5	+ 3
Napoli	+12	Lisbona	+ 7	+10
Bari	+10	Londra	+ 4	+ 6
Reggio C.	+10	Mosca	— 8	— 1
Palermo	+16	New York	+ 5	+12
Cagliari	+ 8	Parigi	— 1	+ 3
		Tokyo	+ 6	+14

«La messa è finita» di (e con) Nanni Moretti all'Olimpia 2

UN PARROCO DI CITTA'

LA MESSA E' FINITA di Nanni Moretti con Nanni Moretti, Enrica M. Modugno, Margarita Lozano, Ferruccio De Ceresa. Drammatico, Italiano, colori. Cinema Olimpia II

Abbiamo un film commovente, che ci fa di tanto in tanto strappare un sorriso e non soffre mai di volgarità perché sorretto dallo stile. Non parliamo della cinematografia del passato, per fortuna *La Messa è finita* di Nanni Moretti è un'opera contemporanea.

TRAMA - Don Giulio, un giovane prete [illegible] da un'isola a Roma, ritrova con difficoltà i parenti e gli amici. Com'è logico essi sono cambiati, [illegible] purtroppo parrebbe inevitabile risultano anche incattiviti, logorati dalle delusioni.

Nella parrocchia non si trova un cane. Il curato precedente [illegible] innamorato e la sua presenza a due passi, [illegible] moglie e il figlioletto in un'eccessiva [illegible] di letizia, non favorisce certo la missione di don Giulio. Sua sorella Valentina attende un bambino dall'uomo che non ama più e parla apertamente di aborto. Suo padre, presa [illegible] abbandonato la famiglia lavoleggiando di avere ancora un credo.

Tra [illegible] amici [illegible] chi ha scelto la [illegible] della violenza, chi la via dell'isolamento. Il più buffo, Cesare, ha deciso di farsi cattolico a cinquant'anni e lo annuncia con l'entusiasmo del neofita (vuol mettere la fastosità d'un battesimo con un'iscrizione allo stato civile?). Di tanto in tanto balenano sullo sfondo di Roma — nemmeno troppo connotata perché i problemi sono universali — esplosioni di [illegible], chiusure al sentimento.

Avvilita dalla solitudine e [illegible] dal dubbio, Giulio rinuncia a battersi perché sente la separazione [illegible] grembo materno (la donna si è tolta la vita per la tardiva [illegible] d'amore) come il primo passo verso il peccato. Eppure nella sequenza conclusiva, avendo sempre cercato di comunicare con il prossimo, sogna di avere la chiesa piena di [illegible] e di fedeli che ballano in santa pace. Lo attendono una missione e una vita da cani nella Terra del Fuoco.

GIUDIZIO - Nanni Moretti, senza barba e senza narcisismo, si qualifica autore d'eccezione compiutando la maturità esibita nel finale del precedente *Bianca*. Il tragico bisogno [illegible] i suoi personaggi esplode nelle collere e nelle illusioni di Giulio, il quale avverte la difficoltà di portare la [illegible]ola del Signore — e ti senso laico. Il senso della solidarietà — in una società orgogliosa [illegible] marchiata dall'egoismo. Splendida la sequenza della brutal[illegible] sopportata con dolcezza attraverso i tre tuffi nell'acqua infertil[illegible] da un violento, quando la cinepresa indugia [illegible] freddezza sullo sconforto totale che prende il protagonista.

Tutto il film, a parte la visualizzazione d'un ricordo infantile della mamma, spicca per originalità e [illegible] espressività. La [illegible] di Moretti la forza [illegible] bantismo di piano-sequenza, di rilanciare il 'dolly', di mescolare interpreti professionisti e occasionali.

Scritto con intenzione [illegible] Moretti-Petraglia e fotografato dal Di Giacomo, *La Messa è finita* si rivela senza [illegible] termini [illegible] [illegible] perdere.

p. per.

Originali al Big i «Magazzini Produzioni»

IL TEATRO FA ACQUA

E ORA LA SCENA DIVENTA UNA PISCINA

Si spegne la musica fragorosa dei giovanissimi, [illegible] dileguano le prodezze [illegible] disc-jockey. Al [illegible] [illegible] corso Brescia [illegible] di scena la p[illegible] per il Progetto Torest [illegible] Cabaret Voltaire. Trattandosi del Voltaire, [illegible] da sé che il repertorio sarà sperimentale e lo spettacolo sconcertante. I primi spettatori torinesi [illegible] hanno lesinato applausi a Marion D'Amburgo, Stefania Lombardi e [illegible] dei Magazzini Produzioni che presentano i due tempi del *Ritratto dell'attore da giovane*.

Non sarebbe male che qualcuno dei giovanissimi abituati semplicemente a ballare sulla pedana [illegible] Big, desse un'occhiata a questa diversa programmazione. Sarebbe [illegible] curioso imbattersi e superare tutta [illegible] serie di luminì usciti da [illegible] poesia di Ungaretti per trovarsi poi sui bordi di una piscina con migliaia [illegible] litri [illegible] qua [illegible] riflettono un trampolino, riuniscono un quadro e sbirciano l'ignoto.

[illegible] qui prende la mossa [illegible] rappresentazione scritta [illegible] Federico Tiezzi e da lui attesa [illegible] inscenata, con indubbia originalità. Compare per prima sul bordo, al proscenio, tra le quinte, una Marion rinserrata nella calotta che simula la calvizie e scatenata [illegible] protervia [illegible] affermare la sua discussa vocazione. [illegible] quel momento riassume l'attrice in [illegible] che fridda come speranza la sua [illegible] fragilità e [illegible] indicazione la [illegible] stessa vanità. Con qualche ri[illegible] a [illegible]ini, magari involontario, [illegible] si avvia alla [illegible] fine del tempo [illegible] l'impressione che i tempi della rivoluzione evocati dall'ingenuità della protagonista siano sarcasticamente molto lontani a venire.

Di conseguenza non ci stupiremo gran che [illegible] nella seconda [illegible] Sandro Lombardi si comporterà in modo speculare, cercando di ripescare [illegible] quadro che vitalizza il naufragio della speranza e abbarbicandosi a [illegible] servitore muto che mai [illegible] moderarà l'istrionismo e condannerà l'esibizionismo.

L'attrice e l'attore hanno in definitiva rappresentato, con tutti gli orpelli e le divagazioni [illegible] consentite, nient'altro che due naufragi per quanto [illegible] siano destreggiati sul bordo scivoloso della piscina [illegible] d'abbiano tenuto lontano l'ambiguo riflesso dell'acqua.

Si tratta, leggiamo nel programma stilato dai Magazzini, di due [illegible]ti, probabilmente due stranieri, e senza lingua propria. Forse si potrebbe addirittura andare contro quest'interpretazione perché Marion — più concisa rispetto al recente recital — e Sandro — così patetico e fiero [illegible] vestitucci in lame — posseggono una lingua bellissima, che [illegible] giunta hanno in comune con lo spettatore. E' la lingua del teatro, la quale [illegible] di sognare e per esempio [illegible] una serata [illegible] annoiarsi benché si discuta dei massimi sistemi senza, mai il brivido d'un sorriso. Il gusto d'una polemica.

[illegible] questo e in [illegible] frangenti i teatranti danno troppa importanza [illegible] loro peculiare modo di [illegible] [illegible] spettacolo. Al contrario casi [illegible] lo fanno, questo spettacolo, [illegible] lo passeggiano più avendolo affidato a una piastra che, nel caso del Cabaret Voltaire, [illegible] le difficoltà della sperimentazione e le affronta [illegible] [illegible] sporcarsi.

O di bagnarsi. E poiché di [illegible] disinvolte [illegible] se sentono sul bordo [illegible] piacciono [illegible] occo [illegible] dalle [illegible] del Big si coglie almeno questa, la regaliamo ai Magazzini Produzioni [illegible] tanti auguri a Marion D'Amburgo in procinto d'interrompere l'attività per l'arrivo d'un piccino.

[illegible] Perona

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA		ECCEZIONALE	PUBBLICO
	****	SUCCESSO	****
	***	CONSENSI	***
	**	DISCORDI	**
	*	SCARSO	*

[illegible]
corso V. Emanuele 52 — Tel. 847.007
Il pentito, di Pasquale Squitieri, con Tony Musante, Franco Nero, Max von Sydow, Erik Estrada (Italia-Colori) — Tratto dagli ultimi avvenimenti di cronaca, la storia della rivelazioni di un pentito mafioso. Vist. 14
15.40, 17.50, 20, 22.30 — Drammatico — Prima visione

[illegible]
corso [illegible] 23 — Tel. 547.100
La donna esplosiva, di John Hughes, con Kelly Lebrock, Anthony Michael Hall, Ilan Mitchell-Smith (Usa-Colori) — Una donna affascinante e «pericolosamente sessuale», al centro [illegible] una vicenda divertente ed eccitante. Non vist.
15.40, 17.35, 19.05, 20.45, 22.30 — Commedia — Prima visione

CAPITOL
via San Domenico 24 — Tel. 548.885
Febbre d'amore, di Rene Cardona jr., con Luis Miguel, Lucerito, Guillermo Murray, Lorena Velazquez (Messico-Colori) — L'idolo delle ragazzine di oggi nella sua prima esperienza cinematografica. Non vist.
15, 17, 18.45, 20.35, 22.30 — Commedia — Prima visione

CENTRALE
via C. Alberto 37 — Tel. 546.110
Pirates Beale, di Malcolm Mowbray, con Maggie Smith, Michael Palin (G.B.-Colori) Per festeggiare le nozze della regina Elisabetta mascherato abusivamente un malato. Equivoci e scontri fra classi opposte. Non vist. Ore 15 Strade di fuoco — Commedia
16.40 - 18.50, 20.50, 22.40 — ★★★/★★★

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/6 — Tel. 543.215
Honkytonk man, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Kyle Eastwood (Usa-Colori) Ore 15.30, 20.25, 22.10 — Musicale
La memoria di una nazione, 23 anni di cinema ungherese in 60 film. Una [illegible] diverso. [illegible] Mark; ore 18

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/6 — Tel. 543.248
Fandango, di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, Judd Nelson, Sam Robards (Usa-Colori) — La ricerca e le illusioni di un gruppo di giovani durante una festa mortale alla vigilia della partenza per il Vietnam. N.V.
14.45, 16.25, 18, 19.35, 21.10, 22.45 — Avventuroso — ★★/★★★

CRISTALLO
via Cibrario 9 — Tel. 859.11.00
Sotto il vestito niente, di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicola Perring (Italia-Colori) — Poliziesco americano indaga sulla scomparsa della sorella gemella, probabilmente assassinata a Milano. Vist. 14
15.30, 17.15, 19, 20.50, 22.40 — Poliziesco — ★★/★★★

DORIA
via Cigna 67 — Tel. 542.432
L'amore del Prossimo, di John [illegible] con [illegible]. Haleigh Turner (Usa-Colori) — Martin e moglie si separano malvolentieri, all'insaputa l'uno dell'altro, l'incarico di sorvegliarsi a vicenda. Chi sarà la vittima? Non vist.
15.30, 17.45, 20.05, 22.30 — Commedia drammatica — ★★★/★★★

ELISEO GRANDE
piazz. Solferino — Tel. 447.9341
L'anno del Dragone, di Michael Cimino, con Mickey Rourke, John Lone, Ariane (Usa-Colori) — Reduce dal Vietnam diventa comandante di polizia del [illegible] Chinatown e continua la sua guerra contro i «muri gialli». Vist. 14
15, 17.30, 20, 22.30 — Avventuroso — ★★★/★★★★

ELISEO BLU
piazza Solferino — Tel. 447.9341
Festa di laurea, di P. Avati, con C. Delle Piane, A. Clementi (Italia-Colori) — Vanni vissuto per anni nell'astio di un padre ricevuto alla festa di laurea di una ricca vedova, dieci anni dopo deve organizzare una festa per la figlia. N.V.
16, 18.10, 20.20, 22.30 — Commedia — ★★★/★★★

EXCELSIOR
piazza Carlina — Tel. 447.8391
Passaggio in India, di David Lean, con P. Alphcraft, J. Fox, A. Guinness (G. B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali tra le due razze (2 Premi Oscar) Non vist. — Drammatico
16, 19, 21.45 — ★★★★/★★★

FIAMMA
corso Trapani 87 — Tel. 272.017
Scuola di polizia n. 2, prima missione, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — Colle sempre simpatiche alle prime vere missioni, i pasticcioni allievi della scuola di polizia continuano a fare guai. Non vist. — Commedia
15.40, 17.30, 19, 20.45, 22.30 — ★/★★★★

GIGIELLO
via G. Cesare 31 — Tel. 596.760
Scandalosa Gilda, di [illegible] Lenzi, con Gabriele Lavia, Monica Guerritore (Italia-Colori) — Veicolo per le esibizioni erotiche, la signora Alloisio sposa il ricco marito e diventa lo desiderato incontrato per strada. Vist. 18
15, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 — Drammatico — ★/★★★★

IDEAL
corso Regio Parco 6 — Tel. 831.43.18
Cocoon, L'energia dell'Universo, di Ron Howard, con Don [illegible], Wilford Brimley (Usa-Colori) — In una casa di riposo per anziani arriva un gruppo di alieni capaci di ringiovanire. Vist. [illegible]
[illegible]; 20.15, 22.30 — Commedia — ★★★/★★★★

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 839 75.83
C'era una volta in America, di Sergio Leone, con Robert De Niro, James Woods (Usa-Colori) — La storia di tre amici dal ghetto [illegible] metropoli americana e vertici della criminalità degli Anni 30 Non vist.
Ore 21 — Drammatico — Mezzanine 1464

LILLIPUT
via 32 Settembre 18 bis — Tel. 837.168
[illegible] il vestito niente, di [illegible] Verdone, con Tom Schanley, Renée [illegible] Nicole Perring (Italia-Colori) — Poliziotto americano indaga sulla scomparsa della sorella gemella, probabilmente assassinata a Milano. Vist. 14
15.20, 17.10, 18.55, 20.45, 22.30 — Poliziesco — ★★/★★★

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283
I compari, di Neri Parenti, con Lino Banfi, Paolo Villaggio, Massimo Boldi (Italia-Colori) — Avventure tragicomiche di una spregiudicata ex [illegible] e dei vigili del fuoco. Accanto un [illegible] di giovani figli d'[illegible]. Non vist
15.20, 17.10, 18.55, [illegible].45, 22.30 — Comico — ★/★★★

NAZIONALE
via Pomba 3 — Tel. 519.116
Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Colori) — Versione erotica della «Locandiera» di Goldoni. La Mirandolina moderna i corteggiatori se li porta subito a letto. Vist. 18.
14.45, 16.30, [illegible], 20.30, 22.30 — Commedia erotica — ★★/★★★★

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 332.445
Scemo di guerra, di Dino Risi, con Beppe Grillo, Collecchia, Fabio Testi, [illegible] Boer (Italia-Col.) — Dino Risi pesca ancora una volta nella sua galleria di storie di guerra e ne compone un quadro fatto di sorrisi e di amarezze. Non vist.
14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 — Commedia — ★★/★★★

OLIMPIA II
via Arsenale 31 — Tel. 533.446
La messa è finita, di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Margarita Lozano, Ferruccio De Ceresa (Italia-Colori) — Attraverso una dura metafora psicologica, una analisi sul modo e sul significato di essere preti oggi. Non vist.
15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30 — Commedia drammatica — Prima visione

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400
Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa-Colori) — Dalla fantasia viene proiettato nel passato (la scatenata pazzoide [illegible] tra le alte [illegible], conosce i suoi futuri genitori. N.V.
15, 17.30, 20, 22.30 — ★★★/★★★★

Lunedì Lire [illegible]
Da martedì a domenica L. 6000
(riduzione del [illegible] agli anziani e dei [illegible] enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 518.116
L'anno del Dragone, di Michael Cimino, con Mickey Rourke, John Lone, Ariane (Usa-Colori) — Reduce dal Vietnam diventa [illegible] poliziotto [illegible] Chinatown e continua la sua guerra contro i «muri gialli». [illegible] 14
15, 17.30, 20, 22.30 — ★★★/★★★★

STUDIO RITZ
via Reggio 3
Pericolo nella dimora, di Michel Deville, con Christophe Malavoy, Anemone, Richard Bohringer, Nicole Garcia (Francia-Colori) — Una storia ambigua e misteriosa. Vincitore del gran Premio della letteratura poliziesca e miglior film dell'anno. Vist. 14 — Giallo
16.30, 18.30, 20.30, 22.30 — ★★★/★★

VITTORIA
via Nizza 230 — Tel. 514.700
A me mi piace, di Enrico Montesano, con Enrico Montesano, Rochelle Reckless (Italia-Colori) — Un funzionario di una tv privata vuole salvare il matrimonio di un amico, ma finisce per conquistare sua moglie. Non vist.
15.35, 18, 20.15, 22.30 — Commedia — ★★[illegible]

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 16 — Tel. 748.0667
Another time another place, di Michael Radford, con Phyllis Logan, Giovanni Mauriello (G. B.-Colori) — Drammatico
Zeta Ragazzi, Superman 3 di R. Lester. Ore 15-17, baby sitter in sala. — Avventuroso
16, 20.45, 22.30 — ★★★★/★★

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Alberto 77 — Tel. 237.157
Il cavaliere pallido, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Carrie Snodgress (Usa-Colori) — Il silenzioso «predicatore» attraversa una tendopoli capeggiata da un signorotto prepotente per difendere famiglie di cercatori d'oro. N.V. — Western
20, 22.30 — ★★/★★★

FARO
[illegible]
Proiezioni private soci Cineclub «Il Pungolo». [illegible]
21, 15

FORTINO
via Cigna 67 — Tel. 468.300
Oggi chiuso

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 785.806
[illegible]

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 8 — Tel. 748.2302
Chiuso per installazione impianto megastereofonico

ALTRE VISIONI

[illegible]
[illegible]

[illegible] (c. Regio 53, t. 874.171)
Witness, Il testimone, di Peter Weir, con Harrison Ford. Non vist. Ore 20, 22.30 — Drammatico

[illegible] (c. Colonna 68, telefono 356 720)
Chiuso
[illegible]
[illegible] (via Principe Amedeo 5, tel. 547.151)
Chiuso

[illegible] (via Nizza 36, tel. [illegible])
Falling in love (innamorarsi) in lingua originale inglese. [illegible] 17.30, 20, 22 — Commedia

[illegible] (v. P. Sarpi 117, tel. [illegible])
[illegible]

FALCHERA (v. Tirreno 30, tel. 267.16.66)
Chiuso

LUCI ROSSE

[illegible] (via Sacchi 18, tel. 511.250)
Porno erotic flash, con Veronica Hart. Ore 14.00, 15.25, 16.45, 18.10, 19.35, 21, 22.35.

[illegible] (c. P. Galdora 31, tel. 434.021)
Calore latino di una maggiorenne nuovamente. Preferisco film video original porno-lesbiani. Ap. 14.30 Lit. 22.30.

[illegible] (v. Fr. Cavalcanti 14, t. 231.667)
Dalle 14.30 alle 22 continuato Black gigant. [illegible] assoluta. Ingresso riservato [illegible]

[illegible] (c. Regina Margherita 106, t. 851.930)
Pretendentemente friganda e bagnata e [illegible] sessuali esotici. Tutti i giorni festivi no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso [illegible]

[illegible] (via P. Formiano 6, tel. 668.334)
Le permissionarie di Casanova, con John Holmes. [illegible] Ap. 14.30, ult. 22.30.

[illegible] (largo G. Cesare 106, t. 267.874)
Super pornografia super. Ap. 16, ult. 23.30.

METROPOL
(Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Upper sex. Ap. 14.30. Ott. [illegible]

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA
(via Milano 8, tel. [illegible])
La governante svedese e [illegible] Bakery. Novità. Ap. ore 10: [illegible] 22.30

[illegible] (v. Fr. d'Acaja 46, t. 749.668)
Super girls in 3 D (1ª [illegible] nella) con Olivia; [illegible] (i hard core 3). Ap. 15; ult. 22.30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.265)
2 film: Barbie's fantasy, con Jamie Gillis e Olga [illegible], con Jean Pierre Bonyon. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. 3000-2000.

ROSA BLU (v. S. Donato 40, t. 487.705)
La calda sposa, con John Holmes (American picture hard core). Ap. 16; ult. 22.30. Ingresso L. 3000.

[illegible] (via Nizza 176, tel. 668.381.7)
Venerdì [illegible] Imperia. [illegible] 15; ultimo 22,30 Ingresso 3000.

TORINO (via Sacchi 8, tel. 650.263)
Ogni settimana Ap. ore 10, ultimo 22.30. No stop.

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 6, tel. 871.842)
Una meraviglia in colore e stereofonia da (indescrivibili al un lotto multiplex). No stop dalle ore 14 alle ore 24.

FUORI CITTA'

CHIVASSO
CINECITTA': Period.
MODERNO: L'anno del Dragone.
POLITEAMA: Caldo caldo nero. V. 18.

CIRIE'
ITALIA: Due grandi bimbi. V. 18.
NUOVO: oggi chiuso.

MONTANARO
VITTORIA: Pia Pia cat girls — Quasi super sensation. V. 18

PINEROLO
ITALIA: Miranda. V. 18.
REVOLI
NUOVO: Non più adulti.

SUSA
CENTRO: L'uomo che sapeva troppo.

VALPERGA
AMBRA: Night sensation. V. 18.

T. CARIGNANO, ore 21
Teatro d'Arte [illegible]
PIETRO DE VICO in CAMPORI
CINECITTA'
Commedia musicale [illegible]
P. S. [illegible] e Zi [illegible]
con ROSALIA MAGGIO
Musiche di Mario Pagano e Germano Mazzocchetti
[illegible] di Nicola Rubertelli
Costumi di Ombra Danon
Regia [illegible] ANTONIO CALENDA
1ª RECITA

TEATRO DUE Il Gruppo
IL GRUPPO DELLA ROCCA
Schwejk - Jellinek
LEO DE BERARDINIS
Salmone-Cassetti
MARTIN SHERMAN Bent
LA CONTRADA Tango glaciale
FERRUCCIO DE CERESA
Sergei
CORELLI Carosi Scarpetta
GIFFONNI Ricordi una favola
ELFO Caravaggio
Abbonamenti e ad ingresso a costo L. 24.000-18.000-14.000 Tel. 37.03.276-737.621

[illegible] STABILE, 20,30
Ass. Teatro Famiglia Teatro presenta
[illegible] **MIELA RIUSCITA**
di Tullio Kezich [illegible] Italo Svevo
Regia di **SISTO MARCUCCI**
con **CORRADO PANI**
Dario Cantarelli, Glauco Onorato, Guido Pannuggiani
Spettacolo in abbonamento
Tel. 544 0417-530.440
UN'UNICA SETTIMANA

VENDE IL FIGLIO IN PIAZZA

NEW DELHI — Stressato da una tubercolosi cronica e dalla [illegible] indiano di 42 anni, Ibrahim, del villaggio di Trichur nello Stato del Kerala, si è messo con suo figlio, Sultan di 5 anni, ad una fermata dell'autobus gridando che il bimbo era in vendita. Lo scrive il quotidiano «Indian Express» precisando che attorno all'uomo e al bambino si [illegible] presto [illegible] persone [illegible] alcuni [illegible] cominciato a gridare il loro [illegible] di offerta. Una [illegible] kanyyanmal, [illegible] fatto l'offerta maggiore: 245 rupie (34[illegible] lire), ha [illegible] portato il bambino e, felice, se [illegible] portato a [illegible].

Ibrahim ha raccontato che sua moglie lo [illegible] abbandonato, che i medici gli hanno detto che [illegible] vivrà a [illegible] e, non volendo che suo [illegible] rimanesse orfano, lo ha venduto.

A SCHNEIDER SLALOM-SESTRI[illegible]RE

[illegible] — La svizzera Vreni Schneider ha vinto questa mattina il primo slalom gigante [illegible] World Series (la gara ha aperto la stagione) [illegible] inflitto alla connazionale Erika Hess un distacco di un secondo e quarantadue centesimi.

Al terzo posto si è classificata la tedesca occidentale Michaela Gerg, distanziata di un secondo e settantasei centesimi. La Gerg ha preceduto la jugoslava [illegible] e [illegible] Aeljae.

Purtroppo, si è [illegible] inferiore alle aspettative il comportamento complessivo della squadra italiana. La Stevenin, dopo [illegible] prima manche buo[illegible] o conclusa [illegible] posto, è retrocessa in una posizione davvero [illegible]ud[illegible].

Anche Zini e la Bontini [illegible] una posizione oltre il quindicesimo posto.

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 301

BORSE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO [illegible] - TEL. (011) 65 661 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1 / 70)

Martedì [illegible] Novembre [illegible]

AUMENTA GASOLIO

ROMA — Il gasolio e il petrolio da riscaldamento da domani costeranno 9 lire il litro in più. Lo ha annunciato il ministero dell'Industria, precisando che l'aumento è determinato dalle variazioni dei prezzi medi europei rilevati settimanalmente dalla Cee. Il prezzo del gasolio passa pertanto da 661 a 666 lire e quello del petrolio da riscaldamento da 721 a 730 lire.

TRAPIANTI... A PIOGGIA

A Padova e a Roma nella notte. No ad un piemontese al San Matteo di Pavia: il cuore donato non gli può essere applicato e l'organo viene trasportato a Bergamo

Tre cuori [illegible] «made in Italy» battono [illegible] stanotte nei petti di uomini operati negli ospedali [illegible] dova, Roma e Be[illegible]. Un quarto trapianto (che doveva effettuarsi a Pavia [illegible] malato proveniente [illegible] Cuneo) è [illegible]

● PAVIA — [illegible] sfumato all'ultimo momento [illegible] una questione di «tipizzazione» un nuovo trapianto al San [illegible] Pavia, dopo [illegible] nella [illegible] tra [illegible] e domenica [illegible] era sfumato un al[illegible] per il rifiuto dei genitori del possibile donatore.

Questo nuovo mancato trapianto, che doveva [illegible] effettuato nel pom[illegible] di ieri dall'équipe [illegible] professor Mario Viganò è dovuto al fatto che la «tipizzazione» [illegible] riscontrato una divergenza e ricevente non erano simili e così il cuore da trapiantare è anda[illegible] a Bergamo. A ricevere[illegible] se, fosse andato tutto bene, sarebbe stato un cardiopatico grave piemontese (proveniente dall'ospedale Santa Croce di Cuneo) che era già stato preparato al San Matteo di Pavia. Intanto Giammario Taricco, il secondo cuore nuovo della storia dei trapianti in Italia, sta bene, [illegible] [illegible] concedere visite. Oggi [illegible] effettuato il secondo prelievo di tessuto miocardico per accertare l'eventuale insorgere di un pos[illegible] rigetto e se anche questo esame darà esito negativo [illegible] il primo, Giammario Taricco potrà pensare ad una [illegible] più veloce ripresa. Certo, per almeno un [illegible] dovrà vivere da recluso, ma il traguardo del ritorno a una vita normale si va facendo di giorno [illegible] giorno sempre più vicino. Anche l'alimentazione del giovane universitario di [illegible] (Cuneo) [illegible] [illegible] ria è completa e lo [illegible] di affaticamento, dovuto ai lun[illegible] giorni [illegible] in gravi condizioni [illegible] coronarica, non è più [illegible] problema. Il paziente pur restando relega[illegible] nella [illegible] continua la convalescenza tra fisioterapia, pedalate [illegible] l'apposita cyclette (ieri [illegible] ha fatta una di 20 minuti), lettura e relax davanti alla tv.

Amedeo Lugaro

● PADOVA — E' finito alle 7 di stamani il secondo trapianto cardiaco eseguito a Padova dall'équipe guidata [illegible] prof. Vincenzo Gallucci. L'intervento non ha dato problemi di alcun tipo, e si è svolto regolarmente, così com'era avvenuto una dozzina di giorni fa — nella notte fra il 13 e il 14 novembre — per il primo trapianto di [illegible] in Italia su fegato [illegible] Il [illegible] ziente cui è [illegible] innestato un cuore nuovo è Giacomo Barbieri, un commerciante di 33 anni, di Thiene (Vicenza). Soffriva — come il veneziano Lazzari — di una miocardiopatia dilatativa giunta all'ultimo stadio e gli erano rimasti ormai solo pochi giorni di vita.

L'operazione è cominciata la scorsa notte. Alle due è iniziata all'ospedale di Treviso l'operazione di prelievo dell'organo dal corpo di un ventenne, Roberto Zamuner, di Odarzo (Treviso). Oltre al cuore al giovane sono stati prelevati anche i reni che serviranno per due trapianti, uno a Treviso ed uno a Brescia.

Il prelievo del cuore è stato effettuato dal prof. Gallucci che alle 3 e 30 è partito per Padova dove la sua équipe aveva preparato in sala operatoria il ricevente.

Il giovane che ha donato il cuore nuovo a Giacomo Bar-

● SEGUE A PAGINA 8

«SERVIRA' ANCORA IL MIO CUORE DI PLASTICA»

Robert Jarvik, l'inventore [illegible] cuore artificiale

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Questioni «di cuore», oggi, al maxiconvegno di Milanomedicina. A fare [illegible] parte della [illegible] è chiamato, quest'anno, Robert Jarvik l'inventore della pompa cardiaca che pulsò, per prima, nel cuore di [illegible]. L'intervento fu eseguito, nell'82, dal cardiochirurgo William [illegible] Vries. L'uomo era Barney [illegible] Jarvik incominciò i suoi esperimenti proprio in Italia, a Bologna.

Poco dopo aver connesso l'ambiente medico universitario, si presentò all'ingegner Gianni Pilochi (che attualmente dirige il servizio regionale tecnologie biomediche del Gian l'Orsola) e gli sottopose un pro[illegible]

«L'idea proposta — ricorda Pilochi — in sè e per sè non aveva senso, perchè esponeva il paziente ai rischi dell'impianto [illegible] un condotto artificiale, quelli [illegible] derivanti [illegible] materiali estranei».

Ma il giovane biolngegnere non si perde d'animo e continua i suoi studi. [illegible] Bologna e va nell'Utah [illegible] conclude le sue ricerche che porteranno alla creazione [illegible] cuore artificiale. Abbiamo avvicinato Robert Jarvik questa mattina, poco prima che incominciasse [illegible] si congressisti i risultati dei [illegible] ultimi lavori. Gentilmente, con quella affabilità e quella semplicità [illegible] contraddistinguono le persone geniali, ha accettato di rispondere alle nostre domande.

— Dottor Jarvik lei ha [illegible] conducendo studi per [illegible]liorare il funzionamento del cuore di plastica. Che cosa c'è di nuovo?

«Il modello, invero, è sempre lo stesso. Abbiamo, però, deciso alcune variazioni indispensabili per ovviare a certi guai che si sono manifestati [illegible]

— Quali guai?

«Il nemico del cuore artificiale è stato l'elica. Abbiamo potuto stabilire che [illegible] un punto critico, nella congiunzione fra la [illegible] plastica e la parte [illegible] titanio, che favorisce la formazione di [illegible]. [illegible] adottato una [illegible] soluzione, [illegible] diverso disegno e l'utilizzo di un tratto di plastica morbida, e l'abbia[illegible] già sperimentata, con successo, sugli [illegible]animali».

— [illegible] i pazienti che hanno subito questo intervento?

«Bill Schroeder, appunto, [illegible] to questo istan, è vivo, ma ha qualche problema. Egli vive ancora con la macchina. Per [illegible] il cuore di [illegible] è stato una soluzione temporanea che ha preceduto il trapianto umano e ordinatamo bene».

— Quali difficoltà avete avute, lei e il dottor De Vries, all'epoca del primo intervento e che sono è cambiate, [illegible] e [illegible] mentalità, da allora ad [illegible]

«Ci furono molte perplessità di tipo etico. La gente diceva: far vivere [illegible] in questo modo? E noi pensammo che era comunque vita e che

Daniela Daniele

● SEGUE A PAGINA 8

«MANOVRATI DAI LIBICI» ACCUSE EGIZIANE PER LA STRAGE

Tripoli risponde: «Il Cairo non dice tutta la verità» Abu Nidhal (espulso da «Al Fatah») l'organizzatore?

La Valletta. Paul Mifsud, portavoce del governo maltese, ha tenuto una conferenza stampa per annunciare il numero delle vittime (60) dell'assalto al Boeing e per ricostruire gli avvenimenti

IL CAIRO — L'Egitto dispone di «alcune informazioni» sul coinvolgimento della Libia nel dirottamento [illegible] Boeing 737 di La Valletta. Lo ha dichiarato oggi il ministro egiziano della Difesa [illegible] Ghazala, dopo [illegible] stato ricevuto dal presidente [illegible].

Anche il quotidiano «Al Ahram» (controllato dal governo), citando «fonti dell'opposizione libica a Londra», afferma che i servizi segreti del colonnello Gheddafi sono stati gli istigatori del dirottamento. Il giornale aggiunge che il quartier generale del servizio operativo dell'Intelligence Service libica è stato trasferito due settimane fa dalla Germania Occidentale ad Atene, dove avrebbe sede presso gli uffici della compagnia libica di trasporti marittimi. E fa i nomi dei tre uomini che sarebbero responsabili delle azioni terroristiche: Abdel Moneim el-Zaliami, Mohamed el-Miladi e Nasser Nossir.

TRIPOLI — L'Egitto sta inviando «autorevoli carichi di munizioni» al confine con la Libia e sta provvedendo a sostituire le attrezzature belliche obsolete con altre nuove e pronte ad essere impiegate in eventuali combattimenti. E' quanto sostiene stamane la «Jana», l'agenzia di stampa governativa libica. Secondo la «Jana» gli egiziani hanno inoltre sostituito le vecchie unità di [illegible]. L'agenzia [illegible] inoltre che ufficiali e soldati egiziani [illegible] «forniscono alla Libia informazioni sugli spostamenti militari del loro esercito».

Sottolineando [illegible] direttamente [illegible] Boeing 737 e sul conseguente [illegible] la «Jana» definisce «inverosimile» l'[illegible] sferrata dalle [illegible] di cui sopra al velivolo e sostiene che l'intera responsabilità dello «spaventoso [illegible] sul presidente Mubarak.

«Il blitz mirava a bloccare i dirottatori non consentendo loro [illegible] far sentire le loro richieste. Il fatto che tutti i d[illegible] siano stati liquidati (ndr, uno però sarebbe ancora in vita), conferma la [illegible] il regime egiziano voleva [illegible] qualcosa» afferma la «Jana», che conclude accusando il governo del Cairo di non voler [illegible] l'intera verità sulla tragedia provocata dallo «stupido» blitz alla Valletta.

BEIRUT — Sarebbe Sabry Al Banna, conosciuto con il nome di battaglia di «Abu Nidhal», l'organizzatore del sequestro del Boeing egiziano, secondo l'autorevole quotidiano «Middle East Reporter».

Il giornale di Beirut sostiene che il nome del palestinese, legato a tanti episodi di sangue, è stato «implicitamente fatto» dalle [illegible] egiziane. Ieri, al Cairo è stato infatti affermato che sulla base delle informazioni disponibili il sequestro dell'aereo era stato organizzato da un dissidente palestinese, sostenuto da uno o più Paesi arabi.

Nidhal, «condannato a morte» dall'«OLP» di Yasser Arafat, aveva risieduto a lungo in Siria e, dopo che si erano sparse voci sul suo decesso per infarto, era riapparso lo scorso settembre in Libia, rilasciando a un giornale del Kuwait dichiarazioni fortemente critiche nei confronti [illegible] regime di [illegible] Mubarak.

In una intervista[illegible] a Mohammed [illegible] Al Bager, direttore [illegible] quotidiano «Al Qabas», Ni[illegible] anche della [illegible] in [illegible] con il gruppo «Rivoluzionari egiziani», che ieri [illegible] ha rivendicato a Beirut il sequestro [illegible]'aereo [illegible]t' «Egyptair».

In un comunicato giunto all'ufficio locale di un'agenzia di stampa europea, i «Rivoluzionari egiziani» e le «Brigate rivoluzionarie arabe» hanno contestualmente fatto sapere anche che diffonderanno quanto prima i nominativi e le fotografie dei «tre palestinesi, due egiziani e un combattente internazionale» che hanno dirottato il «Boeing» su Malta.

Le «Brigate rivoluzionarie arabe» — conosciute nell'82 quando parteciparono all'assassinio a Parigi del diplomatico israeliano Yacov Barsimantov e responsabili l'anno scorso di un attentato contro l'ambasciatore in Francia degli Emirati Arabi Uniti — hanno per «leader», secondo diverse fonti giornalistiche, proprio Nidhal.

Nell'intervista al direttore di «Al Qabas», Nidhal

● SEGUE A PAG. 11

IL DOLLARO 1736 LIRE

MILANO — Dollaro in rialzo sui mercati valutari. Oggi, sulla piazza milanese, è stato fissato a 1736 lire, contro le 1732,70 [illegible] [illegible]king che è stato registrato ieri.

Sono stati trattati — informa l'agenzia di stampa «Radiocor» — trentadue milioni in valuta statunitense.

LONDRA — L'[illegible] aperto a 331,75-331,75 dollari, in leggera ripresa rispetto ai 330,50-331 dollari della chiusura registrata ieri.

A New York aveva chiuso a 332,00-332,50 dollari per poi calare a 331,25-331,50 dollari all'apertura di Hong Kong, dove è rimasto immutato nel pomeriggio sulla stessa quotazione.

L'argento [illegible] a 6,15-6,20 dollari contro 6,20-6,30 della chiusura di ieri.

Un finanziamento mai attuato di 250 milioni

LEGGE SUI VOLONTARI DA UN ANNO ATTENDE D'ESSERE APPLICATA

Presto un censimento sui gruppi che in Piemonte aiutano anziani e malati

La legge è stata approvata il 27 agosto del [illegible]. Si proponeva scopi nobilissimi: «*Valorizzazione e sviluppo [illegible] del volontariato nel settore sanitario e socio-assistenziale*». Ma è rimasta, praticamente, lettera morta. Lo ha confermato [illegible] l'assessore dc Mario Carletto.

L'interrogazione era firmata [illegible] da Enrico Nerviani, [illegible] di conoscere l'ammontare [illegible] somme messe a disposizione per questi obiettivi e l'uso che ne è stato fatto. La risposta ha stupito non [illegible] soprattutto coloro (e sono tanti) che dedicano parte del loro giornale o settimane all'assistenza volontaria. Infatti il sistema di sicurezza sociale piemontese è [illegible], cioè oltre che dall'intervento pubblico, da un rilevante contributo del volontariato.

Quanti sono questi gruppi [illegible]. Ma certamente [illegible] migliaia le persone che regalano tempo e denaro.

Perciò un anno fa la Regione [illegible] decise di intervenire per svolgere un ruolo centrale di programmazione e [illegible] coordinamento delle [illegible] esistenti nel pieno rispetto [illegible] iniziativa. Come? «*Difendendo quel patrimonio elaborato da organizzazioni e gruppi — spiega l'assessore — garantendo l'autonomia e un rapporto gruppi-Regione che non veda le associazioni [illegible] subordinate, né antagoniste, ma complementari*».

Ora, purtroppo, al [illegible] che tutti i bei propositi stampati nella legge regionale «*non sono stati tradotti [illegible] atti formali*». In effetti non è vero che non si sia fatto nulla. Con delibera di giunta è stato costituito il [illegible] gennaio [illegible] quest'anno un [illegible] di lavoro con funzionari regionali, delle Usl, rappresentanti [illegible] di alcune delle più significative associazioni che operano in Piemonte. Gli esperti hanno predisposto tutto per il decollo della legge. Ma la partenza non è ancora avvenuta. «*Infatti* — dice Carletto — *nell'84 non si è avuto nessun stanziamento. [illegible] trattava di ridurre di 250 milioni il Fondo per la gestione dei servizi socio-assistenziali e istituire un capitolo per la legge in questione, per convenzioni e accordi. In realtà la somma è stata spesa invece per la ge[illegible] dei [illegible] socio-assistenziali e non per il volontariato. Nel bilancio [illegible] è perciò la somma [illegible] milioni tuttora [illegible] spesa, né impegnata*». «*Ora la nuova amministrazione regionale* — conclude Carletto — *farà subito il censimento delle risorse di volontariato presenti in Piemonte e si impegna ad applicare la legge senza altri ritardi*».

COMUNE non *c'è stato scontro*

LA SFIDA SULLA GALLERIA E' RINVIATA

Il progetto [illegible] di ristrutturazione e ampliamento [illegible] Galleria civica d'arte moderna [illegible] parlerà stasera. Il sindaco, infatti, ieri [illegible] durante la prima seduta [illegible] consiglio comunale, dopo [illegible] consultato tutti i gruppi [illegible] [illegible] rossa, ha deciso di [illegible] far svolgere il secondo appuntamento delle 00,01, appositamente convocato per far approvare il provvedimento in questione.

«*C'è una comune volontà* — ha commen[illegible] Giorgio Cardetti — *per evitare che il consiglio assuma carattere di scontro sui regolamenti, [illegible]tro che ostacolerebbe [illegible] funzione [illegible] approfondire i contenuti*».

Le minoranze si sono impegnate, nel rispetto dei ruoli, ad essere presenti [illegible] voto di stasera.

Sventata l'ipotesi di far di nuovo l'a[illegible] sulla Galleria, ieri sera, comunque, il consiglio comunale è finito lo stesso a notte inoltrata.

Non c'è stato però ostruzionismo: il dibattito si è dilungato, con una serie di interessanti interventi, sulla convenzione tra Ferrovie dello Stato, Regione, Satti e [illegible]mune [illegible] la realizzazione del quadruplicamento in asse [illegible] binari del tratto Torino Stura-Porta Susa e [illegible] nuovo collegamento ferroviario in galleria fra le stazioni Porta Susa e Lingotto con un abbassamento del piano di ferro tra il cavalcavia di corso Regina Margherita e il cavalcavia di corso Vittorio Emanuele.

La convenzione, legata alla delibera proposta dagli [illegible] ieri [illegible] trasporti Aldo Ravaioli e all'urbanistica Giuseppe Dondona, prevede inoltre la possibilità per il Comune di procedere in tempi successivi alla copertura [illegible] trincea ferroviaria anche nei tratti compresi tra il cavalcavia di corso Vittorio e il quadrivio Zappata e l'imbocco della galleria per il collegamento con il Lingotto.

Sostanzialmente le stazioni Stura e Dora (quest'ultima sarà spostata su [illegible] Vittorio per consentire un miglior collegamento con i nuovi uffici giudiziari) diventeranno punti di interscambio tra ferrovie, metropolitana, bus e mezzo privato; avranno parcheggi e strutture di servizio.

[illegible] le due stazioni lungo corso Inghilterra e corso Principe Oddone fino al [illegible] [illegible] via Breglio, potrà essere costruita [illegible] «*superstrada di penetrazione urbana*» che sovrasti [illegible] [illegible] ferroviaria. Il Comune [illegible] [illegible] di prolungare questa arteria an[illegible] allargando [illegible] Mediterraneo.

Le obiezioni [illegible] pci (sollevate dai consiglieri Vindigni, Tartaglia, Montefalchesi) sono sul fatto che il compito di coordinare questa operazione sia lasciato alla Regione, che non si sa come sarà rispettato l'a[illegible] circostante (osservazione fatta anche [illegible] verde Salio). I comunisti [illegible] inutilmente proposto alcuni emendamenti: la maggioranza li ha bocciati.

Per la maggioranza è intervenu[illegible] il socialista Malfioli e poi l'assessore Ravaioli che hanno spiegato il senso della convenzione, rinviando i progetti più globali le soluzioni per decongestionare il traffico cittadino.

«*Soltanto sospendo indirizzare il traffico* — ha [illegible] l'altro detto Ravaioli rispondendo a chi gli chiedeva garanzie sulla «*qualità dell'ambiente*» — *si potranno realizzare isole pedonali*».

La delibera è stata approvata [illegible] pentapartito. Il pci ha votato contro. Il psi non ha partecipato al voto perché riteneva che il Comune dovesse mantenere maggiore ruolo nell'intervento.

In precedenza [illegible] state discusse alcune interrogazioni riguardanti la [illegible] illuminazione di alcune [illegible] centrali della città.

Il [illegible] [illegible] aveva richiamato l'attenzione [illegible] via [illegible] Cristina (chiedendo anche attività promozionali per i commercianti in [illegible]ta delle feste natalizie).

I [illegible] Chiusano, Jona e Tedeschi hanno ricordato la «*brutale aggressione di cui è rimasto vittima un cittadino in via Lamarmora*»; «*non è che l'ultimo anello di una violenza [illegible] pri[illegible] anche dalla facilità [illegible] cui rapinatori e scippatori possono agire protetti dal buio, oltre che, in alcuni casi, dalla mancanza di controlli rigorosi delle forze di polizia, dei carabinieri, del corpo dei vigili, nelle zone [illegible]n città ad alto rischio*».

L'assessore Mariano Mar[illegible] ha garantito il suo interessamento; a parte le proposte, quantomeno, per aumentare l'illuminazione pubblica.

Luciano Borghesan

Vittorio Chiusano

Marcello Vindigni

Aldo Ravaioli

Alle Vallette dopo una requisitoria protrattasi per venti ore

AL PROCESSO-DROGA LE RICHIESTE DEL PM

Una trentina gli imputati dell'ex clan dei calabresi

Dopo una requisitoria iniziata giovedì scorso e durata cinque giorni (il che significa [illegible] ha parlato per [illegible] 30 ore) il pubblico ministero Marcello Maddalena formula oggi le richieste di condanna contro la trentina d'imputati — l'ex clan dei catanesi dei fratelli Miano — processati al carcere delle Val[illegible] per associazione [illegible] delinquere e spaccio[illegible] droga.

La storia del processo con[illegible] [illegible] persone che dominarono il traffico di droga a Torino per tutti gli Anni 70, e in parte sino all'83, è piuttosto tormentata. Il processo è ormai iniziato da due mesi, ma ha stentato a decollare per la strenua resistenza, a base di eccezioni di nullità, imputata dagli avvocati degli [illegible]sati.

I maggiori argomenti dell'accusa sono stati portati dai «pentiti» del clan (tra cui [illegible] dirittura l'ex capo supremo, «Ciccio» Miano), che però non [illegible] giudicati con i restanti membri della banda. La posizione processuale dei «pentiti» [illegible] stralciata perché saranno giudicati in seguito anche per altri reati — omicidi, rapine — che avrebbero potuto commettere [illegible] la loro annosa carriera criminale. Alle Vallette i «pentiti» [illegible] compariranno solo in veste di testimoni.

Gli avvocati [illegible] contestato lo stralcio considerandolo una «condizione [illegible] maggior favore» del tutto ingiustificata. E' nata una singolare forma di protesta: i difensori (con [illegible] testa l'avvocato Zancan che assiste uno dei principali imputati, il presunto killer Franco Pinocchiaro) hanno consigliato ai clienti (i rifiutarsi di rispondere [illegible] domande [illegible] presidente del tribunale finché i «pentiti» non [illegible] deposto. Come [illegible]: se i «pentiti» sono [illegible] diventati accusatori prima parti l'accusa, come [illegible] processi, e poi chi deve difenderli lo farà a tempo debito.

La tattica studiata dagli avvocati ha [illegible] [illegible] da un punto di vista formale, ma, giudicando dalla severa e documentata requisitoria pronunciata dal dottor Marcello Maddalena, si è trasformata in un mero espediente sul piano sostanziale. L'accusa ha sostenuto che gli otto pentiti del clan Miano ascoltati al processo si sono rivelati [illegible] attendibili: hanno fornito riscontri concreti a tangibili alle loro testimonianze al punto che [illegible] ammettendo fatti ed episodi, hanno [illegible] per autoaccusarsi [illegible] stessi di [illegible] delitti. Il dottor Maddalena concluderà oggi proponendo al presidente della sesta sezione penale, dottor Aragona, le pene che vanno inflitte ai membri del clan. Le arringhe [illegible] difensori cominceranno domani e richiederanno non [illegible] di tre settimane per cui la sentenza del processo è prevista sotto [illegible].

Quali era lo spessore criminale [illegible] del clan dei fratelli Miano negli Anni [illegible]. Le carte processuali dicono che la disponibilità [illegible] d'eroina [illegible] alloghi (trecento), stipendi [illegible] favola [illegible] milioni al mese) e perfino [illegible] «fondo cassa» [illegible] cui attingere per [illegible] avvocati se qualche [illegible] andava male. L'organizzazione ha venduto, in una decina d'anni d'attività, a Torino e nel resto del Piemonte quasi 15 chili di droga al mese. Addirittura aveva nel libro paga tre agenti della Guardia di Finanza che chiedevano ai fratelli Miano quali spacciatori potevano o non potevano arrestare.

m. v.

Aveva tentato di rapinare [illegible] Cittadino dell'Ordine

PREGIUDICATO FINISCE NELLE BRACCIA DI UN AGENTE

Un giovane pregiudicato ha cercato di rapinare la pistola [illegible] guardia giurata minacciandola [illegible] il coltello. Non è riuscito nell'intento: fuggendo è finito nelle braccia di un poliziotto.

Per Paolo Palotta, 20 anni, via Riboldi 1, portare via l'arma al Cittadino dell'Ordine Giuseppe Tota, 23 anni, di Grugliasco, [illegible] un'impresa facile. Via [illegible] gliatti a mezzanotte era deserta. Il [illegible] era solo: il [illegible] collega si era assentato [illegible] un controllo all'interno di uno stabilimento. Si è trovato un coltello alla gola e il rapinatore che gli ingiungeva: «Dammi la pistola».

Non [illegible] è dato per vinto e con un colpo di braccia [illegible] allontanato l'insidia sfoderando a sua volta la pistola. Per l'aggressore [illegible] c'è stato [illegible] da fare che [illegible] fuga, [illegible] ricorso dal Tota. Le parti si sono invertite quando è [illegible] una [illegible] di[illegible]. Il giovane, [illegible] identificato per Paolo Palotta, non ha avuto altra scelta che farsi [illegible].

● [illegible] così fortunato [illegible]urizio Cirilla, 18 anni, affrontato ieri sera [illegible] un altro [illegible] piratore anche lui armato di coltello. [illegible] tornando alla [illegible] in corso Tirreno 210/D di Grugliasco quando è stato minacciato da un giovane armato di coltello che voleva il portafoglio. Anche lui [illegible] reagito ma si è [illegible] [illegible] [illegible] al [illegible] ministro: guarirà in 6 giorni.

● Un violento incendio è scoppiato a Mathi nella casa di Valentino Giacomelli, in via [illegible] 14. [illegible] accorsi i vigili del fuoco di Torino e quelli del distaccamento volontari di Mathi, [illegible] San Maurizio Canavese. Le [illegible] hanno divorato [illegible] quintali di paglia, 200 metri quadri [illegible] tetto.

Convegno a palazzo Lascaris

RESISTENZA AFGHANA APPELLO DA TORINO

«*Europe, look at Afghanistan*», Europa, guarda l'Afghanistan: il significativo appello inutola il convegno internazionale che si apre venerdì alle 17 a Palazzo Lascaris, con l'obiettivo di dare ulteriore spinta al riconoscimento giuridico della [illegible] afghana come legittima rappresentante di quel popolo, che da cinque [illegible] rifiuta il [illegible] [illegible] «pacificazione» imposta dall'invasore sovietico.

I lavori, [illegible] proseguiranno sabato e domenica [illegible] presso la grande [illegible] Sest [illegible] via Bertola 34, parteciperanno rappresentanti del *mujahedin*, giuristi, personalità politiche (fra cui i parlamentari europei Vittorino Chiusano, [illegible]wronski, Alberto Tridente), giornalisti. L'organizzazione del *meeting* è [illegible]a possibile grazie all'impegno [illegible] Comitato torinese di solidarietà al popolo afghano, con il contributo dei suoi omologhi europei e l'appoggio fattivo del Comitato per la pace del Comune di Torino, oltre che di Provincia e Regione.

Il convegno è stato presentato ufficialmente ieri in Municipio dal senatore Norberto Bobbio, coordinatore della commissione internazionale di giuristi — comprendente anche il docente torinese di Diritto internazionale prof. Andrea Comba e il presidente del «Tribunale dei popoli», prof. François Rigaux, dell'Università di Lovanio —, che ha elaborato recentemente un «parere giuridico» (favorevole) al riconoscimento della resistenza afghana.

L'impegno, ha sottolineato il presidente del Comitato torinese di solidarietà, Fabrizio Fabbri, è quello di andare oltre i consueti obiettivi di sensibilizzazione dell'opinione pubblica su quanto accade in Afghanistan, per ottenere almeno il risultato concreto di coinvolgere il Governo italiano nella richiesta di legittimazione della resistenza afghana.

La parte giuridica del dibattito sarà presieduta dallo stesso Bobbio; quella politica (con l'intervento del ministro Altissimo, del vicesegretario dc Bodrato, della senatrice pci Boniver e del deputato pci Ungari) dal direttore di *Stampa Sera*, Michele Torre; lo stesso Ungari e Chiusano presiederanno la discussione sul ruolo, non sempre positivo, dei mezzi d'informazione: «*Resistenza afghana in prima pagina?*», è lo scottante argomento proposto.

E. ALBERT, L. ERLICHER
con la collaborazione di I. Bertello e L. Perona Colombani

Spazio Tempo Lavoro

*La storia per le 150 ore
Sintesi, questionari, problemi*

F. FIORINI

Economia politica elementare

*I concetti di base
dell'economia politica:
una chiave essenziale per la comprensione
dei fenomeni sociali*

LOESCHER

[illegible] STAMPA
[illegible] Roma 80 - [illegible]
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato 9-12,15-19

In un incidente stradale nei pressi [illegible] Grosseto, sulla via Aurelia, ha perso la vita Luciano Caroleo

SCONTRO FRONTALE CONTRO CAMION: MORTO SUL COLPO

Titolare di un'impresa [illegible] [illegible] la manutenzione [illegible] campi [illegible] molto [illegible] in [illegible]

Luciano Caroleo, 42 anni, titolare di un'impresa che [illegible] sintetici e cura la manutenzione dei campi [illegible] tennis, ha perso la vita, ieri [illegible], in un incidente stradale in Toscana. Al volante di una Lancia «Thema turbo diesel», si è scontrato frontalmente con [illegible] camion ed è morto sul colpo. La polizia stradale di Massa Marittima ha aperto un'inchiesta per accertare la dinamica dell'incidente che non ha avuto testimoni.

Lo scontro è avvenuto alle 20,30 sull'«Aurelia», la strada che ha già mietuto migliaia di vite umane, nel comune di Scarlino [illegible]lo. Pioveva e, probabilmente, [illegible] state le condizioni dell'asfalto o della visibilità a determinare l'incidente.

Luciano Caroleo tornava a Torino dopo essersi incontrato, nel [illegible] di Cassino, con [illegible] cliente per il quale avrebbe dovuto montare, per un'attività industriale, un «pallone» del tipo usato per coprire i campi da tennis. Il camion con cui si è scontrato [illegible] diretto. Invece, [illegible]

Al volante [illegible] pesante su[illegible] c'era [illegible] camionista [illegible]ogo Fulvio Gentilini, 49 anni, di Massa Marittima. Da una prima ricostruzione dell'incidente sembra che l'imprenditore torinese abbia cercato di sorpassare un autotreno e, mentre impegnava il lato sinistro della carreggiata, si è scontrato con il camion, guidato da Gentilini, che procedeva in [illegible] opposto.

In quel punto la via Aurelia è larga solo [illegible] metri e dieci centimetri e c'è spazio, [illegible] mala pena, per due automezzi. Caroleo non ha [illegible] scampo.

Luciano Caroleo, vittima dell'incidente, con Claudio Panella

STAMPA SERA
[illegible] Torre direttore responsabile
Carlo Ramenghi vicedirettore
Editrice LA STAMPA SpA
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Ghidiglia di Chiusano - [illegible]ministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giacometto, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mottura - Sindaci Attilio Ferrero (presidente), Luigi Gamberini, Giovanni Pavesio - Direttore Generale Paolo Peretti
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1985 Soc. LA STAMPA SpA
CERTIFICATO N. 234 DEL 6-12-1946

Parla Luciana Pecchioli del Cidi

E FACCIAMO LA RIFORMA DELLE SUPERIORI

Una delle ultime proteste studenti davanti Provveditorato

«Tasse per ricchi, scuola da poveracci», campeggiava su uno striscione all'ultima manifestazione torinese degli studenti medi. Un messaggio forte e chiaro dai «sentimenti» dei giovani verso il tipo di istruzione che ricevono, per di più, in strutture tutt'altro che funzionali. Uno dei mali segnali lanciati in questa settimana dal «movimento dell'85» sulla separazione della scuola, immobile, dal mondo del lavoro, sempre più investito da enormi processi di cambiamento.

Di riforma di un ordinamento, che risale ormai a più di sessant'anni fa, si parla dal 1972 in Parlamento. E ora qualcuno comincia a dire che finalmente sarebbe inutile: qualsiasi progetto morirebbe di vecchiaia prima ancora di essere partorito. Sarà questo l'epilogo della strana storia della riforma della scuola media superiore? Lo abbiamo chiesto alla prof. Luciana Pecchioli, presidente nazionale del Cidi, in questi giorni a Torino per il convegno su «Letteratura e formazione comune nella secondaria superiore» organizzato da questa attivissima associazione professionale. La prof. Pecchioli fa parte della commissione di 60 esperti, previsti dal disegno di legge approvato dal Senato e insediata dal ministro nella scorsa primavera.

«Psi e Pri, per lo meno, vogliono al più presto la discussione. Il sistema Falcucci mi sembra piuttosto deciso. Se non altro, passerebbe alla storia come il ministro della Pubblica Istruzione che è riuscito a varare la riforma. Ha persino insediato con un certo anticipo, sul dettato del progetto del Senato, la commissione, che dirige con grande attenzione. La situazione mi sembra decisamente fluida dopo questo exploit della Corsalia».

Il dirigente socialista sostiene che non si può prefigurare un nuovo assetto della scuola media superiore senza vederlo invecchiare precocemente sotto la spinta dei processi cambiamento del mondo del lavoro e della società che si deve, piuttosto, lasciare spazio ai singoli istituti di rinnovare orari, programmi...

«Lei si immagina i professori che si autoespellono dalla scuola? Eppure, dovrebbe accadere qualcosa del genere se, domani, in un qualunque istituto tecnico si decidesse di abolire qualsiasi indirizzo. In una struttura, come quella della Pubblica Istruzione in Italia, non si può inventare di colpo l'autonomia assoluta di tutti. Il vero problema è la riforma del ministero, pachiderma che controlla tutto e frena tutto fratempo, questa riforma della secondaria superiore facciamola».

Nella commissione di cui lei fa parte, insieme a docenti universitari e con gli altri rappresentanti delle associazioni professionali, del ministero, delle forze sociali, Confindustria e sindacati, sono emerse profonde

«La stragrande maggioranza, che comprende gli esperti degli industriali e dei sindacati, gli universitari, associazioni come la nostra, sostiene la necessità di elevare il più possibile il livello culturale minimo con l'obiettivo primario che ci garantisca l'acquisizione di capacità di astrazione, di programmazione, di continuare ad apprendere. Non avrebbe senso definire delle professionalità, mentre quelle cambiano o scompaiono. In futuro, sempre di più, si dovrà aggiornare le conoscenze e i profili professionali. Imparare a studiare tutta la vita è il destino delle nuove generazioni».

Come giudica la scelta di introdurre nuove materie nel vecchio corpo della scuola secondaria?

«Ci vuole un progetto strutturale al suo interno e inquadrino, nel tempo, adattamenti parziali, per comparti. Non si possono fare le cose senza criterio alcuno, come si accadendo per l'alfabetizzazione informatica: miliardi di spesa e un mega-progetto di formazione degli insegnanti scattato con una circolare ministeriale dell'8 agosto che chiedeva alle scuole, entro il 5 settembre, quando i docenti stavano rientrando, di segnalare quanti avessero frequentato corsi di informatica. Noi, ad esempio, ne avevamo organizzati, per 30 ore complessive di lezione. Facevano testo corsi come quelli? No, non si può proprio gestire così casualmente un progetto di quello portata. La conseguenza sarà che, acquistati i computers, sarà solo per la buona volontà dei professori che si utilizzeranno».

Alberto Gaino

Compromesso tra esperti e movimenti protezionistici?

CENTOVENTI CERVI SARANNO ABBATTUTI

Alla Mandria entro gennaio. Accantonata la polemica (per il momento) sugli animali «morti per amore» e sulle 200 querce rosse

Centoventi cervi uno abbattuti alla Mandria entro il prossimo 31 gennaio, tra i 225 indicati dagli esperti e contro il «nessuno» preteso invece dai movimenti protezionistici. Una via di mezzo, un modo un po' maldestro per salvare capra e cavoli, in questo caso specifico i cervi e i boschi del parco, nel tentativo di scontentare il meno possibile.

Ieri in Regione, dove i funzionari dell'assessorato Parchi e i rappresentanti del Consiglio di Amministrazione della Mandria hanno illustrato il provvedimento, l'opposizione è stata categoricamente respinta. Dopo tante polemiche, è la spiegazione ufficiale, si è dovuto limitare il numero dei capi sacrificati in maniera da rimanere nei tempi di tempo prescritti. Nessuna demagogia, dunque. Anche se rimane irrisolta l'esigenza di chiarire il problema una volta tutte, in modo da non rimettere tutto in discussione l'anno prossimo.

E' così che le tensioni innescate nei giorni scorsi, prima sui cervi «morti per amore» e poi sull'abbattimento di 200 querce irrecuperabili, sono state presto accantonate insieme a la loro corniee di documenti probatori in favore del dilemma di fondo. Come intervenire di fronte ad una proliferazione di ungulati per cui le prescrizioni internazionali fissano un rapporto ottimale di un capo ogni 30 ettari, contro oltre 600 cervi che oggi occupano i disponibili della Mandria? Si tratta di un interrogativo meritevole di una risposta definitiva purtroppo aperto. Con il risultato penoso di illazioni e sospetti ieri, una volta, hanno avuto una vivace eco in Regione. parte il vicepresidente della Protezione Animali Silvano Trabaci; dall'altra i consiglieri dell'azienda guidati dal presidente Carli insieme al direttore Luciano Rota. E in mezzo, una buona dose di insofferenza reciproca e di buona individuale: quella di chi si batte contro ogni possibile sulla degli animali contro quella di chi fa il proprio lavoro al meglio, pronto a rispondere dei propri atti ma non «ad altri fuori delle sedi dirette competenze, oppure a ingiurie tanto generiche quanto strumentali».

Anche se un primo risultato si è avuto. Consapevoli quanti senza eccezioni necessità di salvare il valore più prezioso Mandria a dire «l'eccezionale eredità un'area di foresta planiziale che non gestione del patrimonio faunistico rischia di compromettere definitivamente». Tipico il caso dell'inverno scorso quando, sospeso l'abbattimento stagionale, «nonostante il mangime medicato quotidianamente distribuito tinaia di frassini risultarono decorticati e persino le querce rosse, malgrado loro tricchiolità allappante dovuta al tannino, furono drammaticamente infaccate».

Come procedere, allora? Preferibilmente, lasciando perdere gli insulti e mettendo finalmente le tavola. Ha spiegato Trabaci: «Non ci convincono le modalità legate al consumo delle bestie da abbattere, rifiutiamo qualsiasi tipo di strage sanatorio, ire l'altro decisamente contro, all'interno di un parco pubblico. Per questo proponiamo sterilizzazione dei capi in sovrannumero». Ora è risposto: «Si tratta di un intervento improponibile e lungo andare pericoloso per la sopravvivenza dell'intero gruppo che salvaguardato nel importante, specifico patrimonio genetico. Meglio un congruo numero di capi in condizioni ottimali che il vuoto, insomma. E se questa risorsa produce reddito legato all'abbattimento selettivo, ci sembra davvero uno scandalo».

Un protezionismo generoso sino a sé stesso contro una gestione del parco, in conclusione: mentre la vitalità della Mandria dolorosamente impallidisce la questione resta, ed è tutta qui.

L. r.

Giovane fermato alla stazione di Porta Susa

ARRESTATO PER DROGA NON DICE IL SUO NOME

Il giovane senza nome

Non ha ancora un nome. Il ragazzo fermato l'altra sera a Porta Susa. Accompagnato in questura, il giovane — una ventina d'anni — ha rifiutato di declinare le sue generalità. E a nulla è servito il rilievo delle impronte digitali: è incensurato.

Del ragazzo, che alle domande risponde a monosillabi, non è neppure la nazionalità. Per il momento, comunque, resta in carcere i 20 grammi di che aveva con sé superano infatti la «modica quantità» di cui parla la legge.

Al processo delle tangenti rivivono le «guerre» per la banca-dati

ZAMPINI RIAPRE IL LIBRONE DEI RICORDI

Il spiega la rivalità continua fra comunisti e socialisti

Adriano Zampini, corruttore pentito della *tangentistory*, parla dello scandalo della Banca Dati. Il Comune pensava di trasformare gli uffici dotandoli di un cervello elettronico in grado di immagazzinare tutte le informazioni dello stato civile e capace di rispondere in pochi secondi alle domande dei singoli cittadini. Rivoluzione tecnologica nella burocrazia.

Doveva essere uno dei megaprogetti che Zampini e soci pensavano di realizzare attraverso le amministrazioni pubbliche spendendo qualche miliardo in bustarelle ma ricavandoci ugualmente un buon utile. E' l'affare che ha fatto saltare il coperchio della *tangentit-story*. Una pagina di diatribe politica e qualche tentativo di intralizzo: la vera spina dorsale del processo che è in corso.

Era in corso una piccola guerra fra socialisti e comunisti che, allora, insieme nella giunta rossa, governavano Torino. Il confronto era vivace da tempo: la chiamavano *micro-conflittualità* a giustificare che per ogni problema c'era discutere fra alleati di governo. Il problema dell'informatica scendava vero e proprio rivalità.

stato creato un Consorzio per Sistemi Informatici che avrebbe dovuto gestire il «grande fratello» elettronico. I comunisti si erano mossi tempo mettendo nei posti chiave i loro uomini che scrivevano lettere ai dirigenti pci del Municipio — l'ex sindaco e l'ex capogruppo Quaglietti — «cari compagni... aspettiamo direttive...». La lettera era stata pubblicizzata l'anno scorso dall'ex vicesindaco socialista Enzo Biffi-Gentili il quale da quella «*marcia per la presa del potere elettrotecnico*» era preoccupato e stava cercando a lavorare per costruire in alternativa una sua politica dell'informatica. Il psi pensava che il presidente del Consorzio avrebbe potuto essere il fratello di Enzo «Nanni». La nomina era stata contestata ma ormai il pci aveva deciso che in questo problema dell'elettronica non ci sarebbe più stato a guardare.

Dalla politica alle accuse di corruzione. Fra le che potevano per fornire i macchinari utili al Comune c'era la *Intergraph* multinazionale con uffici a Milano. A dirigerli, fino al 1981, c'era Adriano Zampini, assessori il vicesindaco e consiglieri munali). Gli interessati assicurano «viaggio studio» ma i magistrati accusano «*per mascherare una*».

Di fatto la *Intergraph* ha il-

Adriano Zampini

Libertino Scicolone

Nanni Bini Gentili

Enzo Bini Gentili

censalato il suo dirigente Italia e al suo posto ha nominato l'ingegner Antonino Deleo che, a sua volta, ha tuito contro Adriano Zampini. Proposte strane, anomalocamenti equivoci, allusioni con doppio Con fresco del predecessore mandato a casa, Deleo si è se camminasse su piste roventi.

Ha cercato un appuntamento con il sindaco di allora Novelli e ha spiegato quali erano i suoi propositi. Il sindaco di allora Novelli dice che si è trattato di un racconto contorto. In tribunale, l'anno scorso, ha lasciato intendere che lo riteneva un millantatore più che un denunciante. Fatto sta che incontri sono stati parecchi. L'avvocato Alberto Militone non ha esitazioni, «episodi immondo squallore»

Poi Novelli ha parlato con il sostituto procuratore Vitari che oggi sostiene l'accusa e che quel giorno ha proposto: «*mandato da me...*». Novelli ha cercato Deleo («*ho un magistrato al mio fianco*») e l'ha convinto a presentarsi in Procura. E' partita l'inchiesta: telefoni sotto controllo, impianti manette, la confessione del faccendiere, reati di politici, le giunte in e un'inchiesta fatta colpi scena a ripetizione.

Lorenzo

«NO ALL'EUTANASIA» OMELIE NELLE CHIESE INCONTRO IN COMUNE

No alla «morte dolce». Ne hanno parlato in le chiese domenica scorsa, ne discutono questa sera nella sala del Consiglio comunale di Rivoli. In *Caritas* e l'*Acvilis* per il volontariato nelle unità locali servizi socio-sanitari, hanno voluto portare alla attenzione della comunità ecclesiale e civile un argomento di estrema : l'eutanasia.

Il dibattito di questa sera è stata preceduto da «*settimana di sensibilizzazione*», manifesti affissi in tutta la zona, volantini distribuiti davanti alle chiese, alle scuole, alle sedi dei servizi. E domenica, durante le omelie, i sacerdoti hanno affrontato questa tema, parlando ai fedeli anche dell'eutanasia. L'appuntamento di oggi è per le ore 20.45 nella sala consiliare di via Capra. Tema: «*I difficili spazi di una frontiera*». Relatori: don Gianmino Piana, moralista; il professor Mauro Gianfina, medico anestesista e rianimatore; il professor Mario Portigliatti Barbos, medico legale.

La *Caritas* zonale è nuova a dibattiti su temi di stretto attualità; negli scorsi anni, ha affrontato il problema dell'obiezione di coscienza, dell'affidamento familiare, dei in situazione difficoltà.

«*In base al della perfetta salute psico-fisica* — spiega Francesco Fanelli, uno degli animatori dei gruppi di volontariato — *quale spazio esiste i malati cronici, per chi si trova in situazione di handicap, gli Come vengono considerate e trattate queste persone?*».

Poleri, responsabile *Caritas* zonale, aggiunge: «*Come cristiani non possiamo restare passivi di fronte a situazioni in cui la vita di una persona può essere sottoposta all'arbitrio o al giudizio di operatori socio-sanitari. Con tecnologia scientifica sempre più perfetta, si può permettere che l'esistenza di un nostro simile abbreviata o prolungata artificialmente? ancora: a chi può essere data la facoltà un intervento che può spegnere una vita che non ci appartiene*».

corso del di questa la comunità ecclesiale e civile è chiamata a riflettere su un problema del quale quotidianamente i mass media parlano. E, soprattutto, viene sollecitata ad impegnarsi perché dicendo «no» alla eutanasia, possa essere evitata anche «*l'eutanasia da abbandono*». La «*morte lenta*» di chi, giorno per giorno, spegne la sua vita (o quella dei familiari), nel disinteresse più o meno totale degli altri. Quale segno offre la comunità ai suoi membri handicappati ed ai loro familiari? Ai malati cronici non autosufficienti, respinti dagli ospedali? Sono solo esempi, ma ai quali occorre trovare una risposta.

ESCI IN REGATA. E RISPARMI UN MILIONE.

Uscire in Regata è sempre un affare. Un affare che oggi ha qualcosa in più da offrirti: **1.000.000* di risparmio sul p di listino "chiavi in mano" di qualsiasi modello Regata, diesel o benzina.** Questo vuol dire essere comodamente seduto su una Regata nuova fiammante e avere 1.000.000 in più in tasca.

Cosa farne? Perché non passi una bella vacanza di sport e aria aperta? Sci, tennis, barca a vela, golf, equitazione, pesca: sono questi alcuni dei nostri suggerimenti.

La Regata ha tanto da darti: trazione anteriore, tenuta di strada senza confronti, motori brillanti e potenti (diesel e benzina), consumi ridotti, stile elegante e raffinato e una dotazione completa che non poteva mancare su un'auto della sua classe.

E oggi la Regata ha un optional in più: una stupenda vacanza di sport e aria aperta da trascorrere come e dove preferisci tu.

Allora, comincia a pensare alla tua prossima vacanza. Offre Regata.

*In alternativa a quest'offerta puoi risparmiare fino a tre milioni grazie alla riduzione del 40% sull'ammontare degli interessi delle rateazioni SAVA.

Per esempio: 4.096.000 sulla Regata Weekend Diesel Super pagandola con 17 rate mensili da L. 182.000, anticipando contanti solo IVA e messa in strada. Offerta basata su prezzi e tassi in vigore 01.10.85, valida per i clienti in possesso dei requisiti richiesti da SAVA.

E' UN'OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT, VALIDA FINO AL 30/11/1985.

F I A T

Tutto il Piemonte contesta le soppressioni decise da Signorile

BIELLA, ALESSANDRIA, CASALE E SALUZZO NON VOGLIONO RINUNCIARE AI LORO TRENI

Giunta alessandrina

UN ECCO NO AI TAGLI

ALESSANDRIA — I venti[illegible] di linee ferroviarie. In particolare per quanto riguarda [illegible] Asti-Casale sono [illegible] oggetto di discussione [illegible] parte [illegible] giunta provin[illegible] che [illegible] un ordine del giorno.

Nel documento viene formalmente [illegible] all'ammi[illegible] delle ferrovie e al ministero dei Trasporti di riesaminare, [illegible] possibile, il provvedimento di soppressione della [illegible] Asti-Casale in modo da risolvere un problema di vitale importanza per il tessuto socio-economico del [illegible].

La [illegible] provinciale [illegible] serva che il [illegible] provvedimento [illegible] grave pregiudizio alle popolazioni i cui [illegible] percorsi dalla sopprimenda [illegible] mentre la decisione governativa è in netto contrasto con gli indirizzi del piano integrativo delle ferrovie che assegna alla stazione di Casale l'importante ruolo di nodo ferroviario fondamentale [illegible] i traffici interregionali». Se la linea sarà soppressa, l'attivazione [illegible] servizi sostitutivi intanto [illegible] inferrato, già scarsamente dotata di una rete viaria adeguata alle esigenze degli utenti, una [illegible] di [illegible] problemi di trasporto.

«E'ovvio che [illegible] economiche per il [illegible] mento dell'azienda ferroviaria [illegible] sopprimere [illegible] minori [illegible] preoccupante il [illegible] isolamento in [illegible] verrebbe precipitata la [illegible] nel documento. Di qui la richiesta di sopprassedere alla soppressione.

Bruno Compagno

Biella. Ogni mattina i pendolari danno «l'assalto» ai vagoni che li porteranno ai luoghi di lavoro. Per loro il treno è indispensabile

BIELLA — «I viaggiatori che quotidianamente utilizzano i treni delle linee Biella-Santhià e Biella-Torino [illegible] credono che questi collegamenti [illegible] essere definiti «rami [illegible]», e considerano quindi assolutamente ingiustificate le ipotesi [illegible] soppressione dei collegamenti. Dello stesso avviso è anche [illegible] Uil Trasporti, che in un secco comunicato ha evidenziato i motivi per cui le linee ferroviarie biellesi hanno accumulato un passivo di 12 miliardi: cattiva gestione, mancanza di infrastrutture e di adeguati investimenti.

E la protesta [illegible] è [illegible] diffusa. Dice una studentessa, Elena Impala, 18 anni, [illegible]ppena scesa dal Biella-Santhià: «E' una linea scomoda. I treni non rispettano le coincidenze, e nelle ore di punta sono affollatissimi. Lo ob[illegible] anche fatto notare ai controllori. E' già un miracolo [illegible] questi disservizi ci sia ancora tanta gente su questi treni».

Un altro studente, Vito Maccarrone, 15 anni aggiunge: «Bisognerebbe vedere alle sei e mezza del mattino quanti passeggeri ci sono. Il più delle volte si fa tutto il viaggio in piedi».

Massimo Florian Meynet, 15 anni, che frequenta [illegible] di specializzazione [illegible] informatica a Novara conclude: [illegible] parla di aumenti [illegible] tariffe. [illegible] vengano se questo [illegible] altri mezzi».

[illegible] peccato che si parli di abolire la Biella-Novara» commenta Raffaella Borgogna di Cossato, che prosegue: «Io utilizzo il [illegible] per andare e venire da Biella, preferendo questo [illegible] agli autobus. Non è vero, quindi, che la gente non usa i treni anche per i tragitti brevi. Dovrebbero potenziare questo [illegible] invece di parlare di abolirlo».

Per fare qualcosa di concreto è nato [illegible] un Coordinamento [illegible] opinioni per il [illegible] to, [illegible] salvaguardia e l'ammodernamento delle linee [illegible] Biellese.

All'iniziativa ha subito [illegible] la Cgil trasporti che in un breve comunicato ha auspicato l'unione di tutte [illegible] forze sindacali, politiche e sociali, [illegible] comuni, del comprensorio e della stessa provincia, per risolvere il problema del potenziamento dei collegamenti tra Biella e le altre città piemontesi.

Maurizio Alfieri

Assemblea di pendolari e amministratori saluzzesi

«SENZA LA FERROVIA CRASHERANNO I TRAFFICI E MORIRA' IL COMMERCIO»

SALUZZO — C'è un fervore di iniziative in tutto il comprensorio per cercare di dissuadere il ministero dei Trasporti [illegible] progettata chiusura [illegible] ferroviaria Saluzzo-Savigliano che rientra in quel conte[illegible] computo dei cosiddetti [illegible] secchi da tagliare» secondo il piano di rinnovamento delle fer[illegible] statali. «Una [illegible] iniqua e immotivata» dicono sindacati, forze politiche e [illegible] cittadini, soprattutto gli studenti e i lavoratori pendolari che, quotidianamente, usufruiscono della linea.

Un movimento di 1500-1700 viaggiatori al giorno che, nel caso [illegible] soppressione del [illegible]zio ferroviario, si riverserebbe sulla già [illegible] strada statale Savigliano-Saluzzo e che richiederebbe un servizio di autobus [illegible] e decisamente [illegible] e forse non rispondente alle effettive necessità. Senza [illegible] poi l'alto [illegible] di autocarri e camion che servirebbero per sostituire i molti vagoni merci.

Così, da tempo, a [illegible] e a Savigliano c'è [illegible] continua mobilitazione, promossa soprattutto dal [illegible] unitario di categoria che nelle scorse settimane ha tenuto una prima assemblea pubblica nel cinema Italia seguito dal comitato [illegible] pressoriale, [illegible] comune di Savigliano, e infine mercoledì [illegible] da un'affollata riunione promossa dalla [illegible] verde [illegible] saluzzese dell'Arci.

Nel (rattempo l'amministrazione provinciale e quella regionale [illegible] sono[illegible] (i chilometri di strada ferrata da cancellare [illegible] Piemonte sono, per [illegible] [illegible] parlamentari hanno rivolto [illegible] e nuove proposte al governo.

In particolare l [illegible] contestano i dati forniti dalla direzione compartimentale [illegible] Torino per «giustificare» la passività [illegible] linea: «Sono stati vecchi [illegible] due unici [illegible] con parametri inattendibili». Così [illegible] [illegible] l'esempio dell'incremento del traffico dei carri merci (aumentati del [illegible] per cento dal 1982 al 1984) con un introito che [illegible] i sei miliardi di lire.

Dal [illegible] loro i «verdi» ribadiscono alcune proposte già emerse in altre assemblee aperte: l'elettrificazione della linea, l'automazione dei passaggi a livello, il riordino degli orari (che attualmente presentano delle assurde incongruenze).

All'incontro promosso dalla lista verde l'altra sera sono intervenuti gli assessori provinciali Almar (Trasporti) e [illegible] (Viabilità) delegati dal presidente Bonino, rappresentanti sin[illegible] (la relazione introduttiva è stata svolta da [illegible] Di Ni[illegible] della Fiit-Cgil), amministratori locali (ma [illegible]rano i rappresentanti della giunta cittadina) e molto pubblico. «La serata è servita per fissare alcuni punti principali — spiegano i verdi — ora si tratta di concretizzare l'azione per impedire la chiusura della ferrovia e così abbiamo convocato una nuova assemblea pubblica per [illegible]oledì 27 prossimo».

A Saluzzo la soppressione della linea sarebbe una grossa mazzata anche perché la seconda parte del piano ministeriale prevede [illegible] chiusura [illegible] linea Alba-Saluzzo con il [illegible] guente [illegible] della città dalle comunicazioni ferroviarie e le conseguenze economiche diventerebbero gravi.

Alberto Goddi

PRETURA DI CIRIE'
Il pretore di Ciriè,
[illegible]

COMUNE DI VIGONE
(Provincia di Torino)
Avviso di gara
licitazione privata
IL SINDACO
[illegible] l'art. 7 della Legge 2 febbraio 1973, n. 14, come sostituito [illegible] l'art. 7 della Legge 8 [illegible] n. 687,
RENDE NOTO
Questo Comune intende appaltare con la procedura di cui all'art. 1, lettera d), della legge 2 febbraio 1973, n. 14 i lavori di, [illegible] eseguibile complessivo [illegible] per un importo complessivo di L. 50.000.000
La gara [illegible] avrà [illegible] ore 14 del quindicesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, potranno chiedere di essere invitate alla gara [illegible] indirizzando la richiesta al sottoscritto Sindaco nella residenza municipale
[illegible] data di invito non vincola [illegible] alcun modo questa Amministrazione.
IL SINDACO
(Dr. Giovanni Trapasso)

CAPODANNO con
[illegible]
Proposte viaggi dell'ACI
28 dicembre-5 gennaio
EGITTO
Crociera sul Nilo
Lit. 2.100.000
29 dicembre-5 gennaio
MAROCCO
Tour delle città imperiali
Lit. 1.500.000
28 dicembre-5 gennaio
CANARIE
Lanzarote
Lit. 1.350.000
30 dicembre-6 gennaio
CANARIE Tenerife
Lit. 1.300.000
30 dicembre-6 gennaio
BALEARI
Palma di Majorca
lire 650.000
Informazioni e prenotazioni
ACTOUR
Via Giolitti 15 - Torino
Tel. 540.388

MILLIONAIRE
[illegible]
WOMEN SURPLUS
Abbigliamento
Uomo - [illegible]
CHIUDE
Con una vera
LIQUIDAZIONE
offrendo
i suoi capi
(già a prezzi di stock)
[illegible] SCONTI
sino al
60%
Piazza Bodoni, n° 1
a Torino
aut. Com. luglio 85.

[illegible]
Turbotto
immobili
[illegible]

[illegible] pubblicità su
LA [illegible] STAMPA SERA
PK
publikompass
[illegible]

NACQUE IL FIGLIO E SI LANCIA DA TRENTA METRI

SAVONA — (g. p. c.) Da oltre un mese era riuscito a chiudere con il mondo della droga, riconquistando affetti famigliari, lavoro, amici. Domenica notte però è andato in crisi. Si è alzato [illegible] letto, avvicinandosi alla culla dove dormiva Cristiano, il più piccolo dei suoi tre figli. Lo ha accarezzato, quindi ha raggiunto il [illegible], ha spalancato la finestra e si è lasciato andare nel vuoto. Un volo di quasi trenta metri all'interno di un cortile. Lì è concluso così la breve esistenza di Riccardo Argenia, 26 anni, agitata, ex tossicodipendente. Una vita difficile, piena di drammi, di guai che solo da poco tempo riusciva ad affrontare con serenità. Riccardo: un'infanzia difficile, la morte del padre, gli insuccessi a scuola, e poi il militare, il primo lavoro serio come autista di una piccola ditta e intanto l'impatto con il mondo della droga. Cinque anni fa aveva conosciuto Carla, si erano sposati, erano nati tre bimbi, Simona, Gabriel e Cristiano.

Ma gli speculatori [illegible] «malinos»; i potenziali clienti non devono essere trascurati. Riccardo è più volte uscito dal tunnel, per ricadere drammaticamente. E così la questura si è dovuta occupare di lui. Lo scorso anno l'ausilia è stato arrestato per detenzione di modica quantità di sostanze stupefacenti. Il giudice istruttore, tenuto [illegible] della sua situazione famigliare, [illegible] aveva [illegible] gli arresti domiciliari. La lezione era servita: lentamente era riuscito a scrollarsi di torno gli spacciatori. Ha pagato gli ultimi [illegible] ed ha deciso di dedicarsi solo [illegible] famiglia.

[illegible] crisi è arrivata improvvisamente. Sono stati i vicini che hanno udito il tonfo i primi a dare l'allarme. Sul [illegible] è arrivata un'ambulanza, [illegible] medico, gli agenti della volante. Per Riccardo non c'era più nulla da fare. Aveva riportato lo sfondamento del cranio e del torace.

Gli ultimi due religiosi trasferiti in altri centri

I FRATI DI SAN FRANCESCO VIA DAL CONVENTO DI VARALLO

VARALLO — (g.p.v.) Dopo cinquecento [illegible] i frati francescani hanno abbandonato il convento di Varallo. [illegible] ultimi due padri della più antica istituzione religiosa della Valsesia sono stati trasferiti in due centri piemontesi: Padre Rinaldo ha fatto il suo ingresso nella comunità di Casale Monferrato mentre Fra Tranquillo sarà integrato in una casa francescana collegata all'ordine provinciale.

In questi giorni il convento e la chiesa dedicati a sant'Antonio sono stati assegnati ai padri dottrinari, che già da ieri hanno [illegible] possesso della sede che per secoli ha ospitato i religiosi [illegible] Francesco.

Per Varallo e l'intera valle [illegible] scioglimento locale dell'ordine rappresenta una perdita tradizionale e affettiva. «L'enumerazione dei fatti di vita morale, spirituale e materiale operati dai frati francescani in secoli [illegible] storia è superflua — sottolinea [illegible] Valle, veraltese e profondo [illegible]atore della realtà cittadina — Tutti a Varallo hanno conosciuto e apprezzato il valore del ruolo francescano nella [illegible] sociale: non [illegible] resta che esternare con rammarico un ringraziamento che va oltre le parole».

La testimonianza più illustre che i seguaci [illegible] San Francesco lasciano a Varallo e alla Valsesia è la splendida realizzazione architettonica del Sacro Monte. Fu infatti verso la fine [illegible] 1500 che Fra Bernardino Caimi, decise di dare il via ai lavori di quello che è oggi un complesso di alto valore artistico e di fede.

Anche Gianfranco Astori, sindaco di Varallo, ha voluto sottolineare a nome della cittadinanza il rincrescimento e il rammarico [illegible] partenza [illegible] frati.

«E' con [illegible] che la comunità varallese accoglie la [illegible] dell'allontanamento del convento dei padri francescani e della loro partenza dalla città — ha scritto in una lettera di saluto e ringraziamento — [illegible] una presenza [illegible] ci [illegible] arricchiti di opere artistiche e di esempi umanitari».

Già in passato [illegible] era discusso [illegible] possibi[illegible] che i frati lasciassero il convento [illegible] Sant'Antonio. Per far recedere dalla decisione i responsabili provinciali dell'ordine, i fedeli e i Comuni si erano prestati per facilitare la permanenza [illegible] comunità. Nonostante l'interessamento i superiori dei francescani hanno messo [illegible] alto quanto appariva ormai irreversibile.

«CIGLIANO — (a.r.) Dopo trent'anni l'oratorio Martinetti [illegible] Cigliano, [illegible] Sant'Orsola 29, riforma alla sua funzionalità. Restaurato completamente, dotato dei servizi igienico-sanitari, dell'impianto centralizzato di riscaldamento (non quello elettrico, secondo la norma vigenti in materia), sabato ospiterà la Cigliano Big Band nel concerto di S. Cecilia '85.

Con il complesso bandistico, l'unico in Piemonte ad interpretare brani di piero jazz, si esibirà il Corpo allievi della scuola comunale di musica.

Lo sbarramento di Ranzo risolve il problema idrico della Valle Arroscia

ARZILLO OTTANTENNE COSTRUISCE DA SOLO UNA DIGA NELL'ENTROTERRA IMPERIESE

RANZO — In paese lo chiamano «Ci», ma Cesare Guido è conosciuto in tutta la Riviera di Ponente, perché il [illegible] degli innesti delle piante: ne ha realizzato a centinaia, nelle campagne comprese fra il Finalese e il confine con la Francia. Adesso, a 80 anni suonati, ha costruito con le proprie mani (e l'indispensabile collaborazione degli abitanti di Ranzo, una frazione di Ranzo) una piccola diga sul rio Ubaga, [illegible] ha [illegible] d'incanto i problemi idrici della va[illegible].

Per quasi cinque [illegible] da luglio a novembre inoltrato, con gli a[illegible] da [illegible] sulle spalle, incurante di ogni condizione atmosferica, l'arzillo vecchietto ha fatto il muratore, il fabbro e l'«ingegnere». Nel bosco di Ubaga ha eretto uno sbarramento in pietre e cemento, che chiude un bacino lungo una quarantina di metri e largo dieci. «Al muro ho applicato una saracinesca di metallo — spiega [illegible] orgoglio Ci —. Il sistema di apertura e di chiu[illegible] è di mia invenzione».

[illegible] [illegible] lanti «brevetti» scaturiti [illegible] fertile ingegno di Guido, messi a punto in un magazzino-laboratorio costruito in mezzo [illegible] ulivi, nell'orto di casa.

E le spese, chi le [illegible] affronta[illegible]?

«La Comunità Montana della Valle Arroscia ha dato un contributo di un milione e 200 mila lire». Per trasportare il materiale, è stata costruita una rudimentale funivia, lunga un centinaio di metri. Le pietre sono state raccolte e frantumate sul posto, e la popolazione ha fornito gratuitamente la mano d'opera.

L'invaso è profondo un paio di metri. Al suo interno, si trovano anche alcune trote. L'impianto è stato inaugurato qualche giorno fa. Una cerimonia semplicissima, come si usa da queste parti: un paio di autorità, un fotografo, e la gente di Ranzo al gran completo. A sollevare la saracinesca, e far defluire l'acqua contenuta nella diga, è stato proprio «Ci» Guido. Un applauso sincero e un brindisi con il «nostrano» ha salutato la prossima vittoria sulla siccità.

s. de.

Guido Cesare

NUOVA STRADA AVVICINA MERA A SCOPELLO SEMPRE PIU' GLI SCIATORI

SCOPELLO — *Mera e Scopello sono più vicine. Si è inaugurata l'altro giorno la strada che sale all'Alpe Tropa, la località situata sotto [illegible] impianti sciistici della stazione valligiana. [illegible] Pastore, presidente della [illegible] Seggiovia di Mera, l'amministratore delegato Florindo Bosso, il sindaco di Scopello, Luigi Dasso e i titolari della Lauro Cantieri, hanno tagliato il nastro della via di comunicazione che consente di arrivare alle piste della stazione invernale valsesiana.*

Il percorso è stato ricavato in una [illegible] via già esistente fatta sul fianco della montagna con funzioni forestali e di bonifica.

Il tracciato, lungo 7 chilometri, è stato [illegible] con un investimento di due miliardi ripartiti fra la Regione, il Comune di Scopello e [illegible] società [illegible] ha in gestione la struttura di risalita delle piste.

«La carrozzabile, larga oltre sei metri, si inerpica dal paese fino all'Alpe che si affaccia sugli impianti della conca turistica — sottolineano i tecnici della ditta che ha [illegible] le opere —. Per le auto è stato allestito un enorme parcheggio che prevede una capienza adeguata alla necessità degli sciatori».

Con l'apertura della strada l'Alpe di Mera raggiunge un traguardo che le consentirà di rimanere al passo con le esigenze della clientela invernale. Senza la nuova via di collegamento la stazione sciistica avrebbe corso il rischio di un rapido decadimento, dovuto soprattutto alle difficoltà di risalita ai 1517 metri delle piste. «Dopo la chiusura di una delle due seggiovie in servizio da Scopello all'Alpe andava presa una decisione che poteva far fronte all'afflusso degli appassionati — spiegano gli amministratori della società e i responsabili comunali —. Ripristinare l'impianto di collegamento a fune sarebbe costato 5 miliardi e non avrebbe dato i risultati che prevediamo di avere con la strada». *Una volta raggiunto il nuovo piazzale gli sciatori potranno arrivare alle piste direttamente con gli sci. Seguendo un percorso in discesa di 300 metri sarà possibile giungere a Pian Rasà, uno degli skilift in funzione all'Alpe. L'inaugurazione delle piste è prevista per il prossimo weekend.*

Gianni Perino

TORINO

Finale attivo

TORINO — Ad un inizio piuttosto prudente in cui erano ritornati alla ribalta i venditori hanno fatto seguito un durante e un finale ancora molto attivi e dinamici che hanno annullato le perdite iniziali facendo lievitare alle quote ulteriori miglioramenti.

Non fa così avuto seguito [illegible] iniziale, [illegible] fatto per il ritorno delle [illegible] sui soliti [illegible] patrimoniali che anche oggi [illegible] quelli [illegible] hanno fatto [illegible] da [illegible] il mercato e [illegible] e [illegible] le generali a far [illegible] miglioramenti consistenti superando oggi di slancio quota [illegible] una chiusura [illegible] mille in [illegible]

...za un miglioramento dell'1,60%.

[illegible] positivo [illegible] apprezzato anche [illegible] ben tenuto le Toro, le Bai e [illegible] la Ras che fanno lievitare un progresso del 3,11% [illegible] cando quasi quota 140.000. Anche i bancari appaiono sempre in tensione con progressi più consistenti per i valori Iri (la media è l'1,50%) e qualche contrasto per la Banca Nazionale dell'Agricoltura privilegiata a Mediobanca.

Nel finanziari ad eccezione della Sifa che la segnala un regresso del 4,10% il resto del listino lecnre miglioramenti consistenti soprattutto per la Bi-Invest ordinarie e di risparmio, per le Mittel e la Ifi privilegio. Negli industriali [illegible] divento [illegible] registrato [illegible] Olivetti ordinaria, [illegible] comunque il titolo privilegiato [illegible] un progresso dell'1,37%.

Fiat [illegible] ord. [illegible], Fiat [illegible] a245.

Prezzo unico [illegible] chiusura delle Borse collegate: Beig 4870; risp. 4890; Sip 2675, warrant 2606, risp. 2690; Stet 3638, risp. 3680; [illegible] 3410; Fiat priv. 4260, warrant 2800; Generali 70.900; Mediobanca 3484.

Cambi bancari

quotazioni interbancarie

Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1730,25-1736,75
Sterlina	2534-2554,75
Marco tedesco	675,50-678,75
Franco svizzero	824,25-834,75
Franco francese	221,50-221,75
Franco belga	32,81-33,0196
Fiorino oland.	600-600,50
Sterlina	98,10-98,18
Dracma	11,47-11,4716
Peseta	10,5620-10,5685
Escudo	10,7975-10,7125
Yen	0,8130- 0,8175
Ecu	1482,75-1483,65

MILANO

Mercato prudente

MILANO — La Borsa attende l'andazura. Oggi l'atmosfera si è fatta più prudente, l'ascesa è rallentata, ristretta sempre ai valori a largo mercato. D'altra parte, molti titoli si sono leggermente assestati.

Tuttavia va rilevato che la tendenza di fondo è rimasta leggermente sostenuta. L'indice generale infatti è migliorato di +0,3%, confermando una prevalente irregolarità di movimenti con risultati migliorie e modesti assestamenti, in pratica come è avvenuto ieri. Da rilevare, tuttavia, la fermezza delle Generali, sulle altre quota 70.000, seguite dalle Fiat, Montedison, Natcomenti a 53.070, dalle Burgo e negli assicurativi ancora da Toro e Sai. Leggermente migliore la Burgo dopo i massimi toccati ieri.

In chiusura, però, anche questo titolo ha registrato un leggero ripiegamento. In complesso, mediamente la Borsa è apparsa ancora sostenuta con qualche limatura però su livelli minimi. Il mercato continua a fare, ma nei limiti della prudenza. Il volume di scambi è apparso anche oggi superiore alla media, discreta ottimità anche per il mercato dei premi.

In chiusura il tono si è fatto nuovamente più sostenuto con ulteriori miglioria specialmente sulle Generali.

Sopoborsa molto attiva.

DOMANI VOLI REGOLARI

ROMA — Voli nazionali regolari domani. I convolori del traffico aereo aderenti alla Fit-Cgil hanno sospeso lo sciopero che avrebbe riguardato tutti i voli nazionali dalle ore 14 alle ore 24.

La decisione è stata presa in seguito ad un telegramma inviato ai sindacati dal sottosegretario Amato, in cui si assicura che il contratto della categoria sarà licenziato dal Consiglio dei ministri giovedì.

La Fit-Cgil «si augura che questa volta gli impegni siano rispettati» e conferma gli altri scioperi (il 29 novembre e il 2 e 6 dicembre) che verranno revocati solo a ragione del contratto avvenuta.

LA FAEMA ENTRA IN BORSA

MILANO — La Faema entra in Borsa e ricorre al sistema dell'asta competitiva per diffondere tra il pubblico il flottante [illegible] in [illegible] del lotto. Lo ha [illegible] amministratore della società, che fa capo al gruppo Gaffi [illegible] quale ha [illegible] l'aumento del capitale da 7 a [illegible] miliardi escludendo il diritto di opzione per gli [illegible] soci.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	28/11	29/11
ALIMENTARI		
Alivi	8600	8850
Eridania	12700	12800
Fiuzi	273	269
ASSICURATIVI		
Ass. Milano ord.	31000	31200
Ass. Milano risp.	[illegible]	[illegible]
Comp. Latina ord.	3840	3800
Comp. Latina priv.	3350	3300
Generali	70900	69700
RAS	136200	135000
SAI ord.	[illegible]	[illegible]
SAI priv.	25500	25600
Toro Ass. ord.	23350	23550
Toro Ass. priv.	16300	16500
BANCARI		
B. Comm. Italiana	24700	24800
B. Naz. Agr. ord.	7300	7100
B. Naz. Agr. priv.	5300	5400
Banco di Roma	17300	17200
Credito Italiano	3210	3190
Interbanca priv.	31000	30500
Mediobanca	140900	142000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	11300	11200
Burgo priv.	9000	8900
Burgo risp.	10300	10200
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	174	174
Pozzi-Ginori risp.	178	178
Unicem ord.	21100	21200
Unicem risp.	[illegible]	14200
CHIMICI		
Italgas	2100	2100
Mont Lavoro	59000	58900
Montedison	2490	2500
Paramatti	1705	1751
Pierrel ord.	3020	2960
Pierrel risp.	2690	2550
Saffa ord.	6490	6500
Saffa risp.	6300	6300
SAIAG	2370	2300
[illegible]	4970	4940
SNIA BPD risp.	4800	4870
COMMERCIO		
[illegible]	1010	1010
Rinascente priv.	600	600
Rinascente risp.	600	600
Stos Genova	2080	2100
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1090	1186
Autostrade To-Mi	6850	6700
Italcable	18000	18000
Italcable risp.	18000	18000
SIP ord.	2678	2680
SIP risp.	2880	2898
FINANZIARI		
Bastogi RISP	535	510
Bi-Invest	6400	6200
Bi-Invest risp.	6500	6000
N. Bco Ambr. ord.	3638	3650
N. Bco Ambr. risp.	3030	3000
CIR ord.	6420	6400
CIR risp.	6360	6350
CIR risp. n.c.	4080	3950
Fidis	10900	10900

Titoli	28/11	29/11
Fincambi	7300	7200
Ifil ord.	6450	6200
Ifil risp.	3600	3600
Ifi priv.	13100	13000
Ifil. ord.	8350	8300
Ifil. risp.	[illegible]	6850
Mittel	[illegible]	2900
Pirelli & C.	[illegible]	6800
Pirelli SpA ord.	[illegible]	3350
Pirelli SpA risp.	[illegible]	3340
Sabaudia Finanziaria	2900	2800
SIFI	3500	3500
Schiapparelli	700	710
STET	1310	1310
STET ord.	2300	2300
STET risp.	[illegible]	2800
[illegible]	[illegible]	3640
STET risp.	3580	3580
IMMOBILIARI		
Aspetta Immobiliari	5000	5100
I.P.I.	3450	3470
Ipivide	[illegible]	12200
Risanam. Napoli ord.	[illegible]	9200
Risanam. Napoli risp.	7300	7100
SIFA	3500	3550
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berio Lamet	6060	6060
Castagnetti	[illegible]	4436
Fiat ord.	[illegible]	5054
Fiat Warrant ord.	[illegible]	3500
Fiat priv.	[illegible]	4251
Fiat Warrant priv.	[illegible]	2750
Gilardini	[illegible]	15800
Magneti Marelli ord.	2500	2500
Magneti Marelli risp.	[illegible]	2450
Olivetti ord.	[illegible]	7050
Olivetti priv.	[illegible]	5400
Olivetti risp.	[illegible]	7800
Olivetti r. n.c.	5700	5700
Savio	[illegible]	6700
Skala priv.	[illegible]	6400
Westinghouse	30000	29700
METALLURGICI		
Dalmine	735	740
Talco Grafite	21000	n.r.
TESSILI		
Cantoni	5850	5750
Fisac ord.	5100	5100
Fisac risp.	5300	5100
DIVERSI		
Acque Potabili	3480	3650
Ciga Hotels	12250	12200
Pirelli	185	185
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/85	913	900
Burgo 13% 81/88	140	140
Castagnetti 13,5% 82/91	164	360
CIR 13% 81/88	297	285
Gilardini 13,5% 81/91	633	630
(Fi) 13% 81/87	390	387
Italgas 14% 82/89	260	260
Mediobanca 14% 83/96	1535	1560
M. Fidis 13% 87/91	340	338
Olivetti 13% 81/91	173	175
Pirelli 13% 81/91	244	244
SAIAG 14% 81/86	186	176
Unicem 14% 81/87	153	153
Unicem 13% 83/88	159	159

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	28/11	29/11
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 10% 85/95	111	111,80
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/90	113	112
C.C.T. ECU 11% 83/90	107 50	108,10
C. Cr. Tes. 1-1-88	99 85	100
C. Cr. Tes. 1-3-86	100 35	100 35
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-6-86	[illegible] 90	100 80
C. Cr. Tes. 10% 1-6-86	100	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	101	100 85
C. Cr. Tes. 1-7-86	100 85	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	99 95	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-8-86	100 15	[illegible]
C.C.T. 1-8-86 II	99 [illegible]	100 15
C. Cr. Tes. 1-8-86	100 [illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-8-86 II	99 [illegible]	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-10-86	100 80	[illegible]
C.C.T. 1-10-86 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-1[illegible]	101 10	101 20
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 1-1[illegible]	101 [illegible]	101 50
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 [illegible]	101 40
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 [illegible]	101 25
C. Cr. Tes. 1[illegible]	101 30	101 35
C. Cr. Tes. [illegible]	101 40	101 50
C. Cr. Tes. [illegible]	101 40	101 45
C.C.T. 1-11-87	100 80	100 50
C.C.T. 1-12-87	100 80	100 50
C.C.T. 1-1-88	100 15	100 15
C.C.T. 1-2-88	100 35	100 25
C.C.T. 1-3-88	99 80	100
C.C.T. [illegible]	100 15	100 05
C.C.T. 1-5-88	100 10	100 30
C.C.T. [illegible]	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-7-88	102	102 10
C.C.T. 1-8-88	102 10	102 10
C.C.T. 1-9-88	101 90	102
C.C.T. 1-10-88	102	102
C.C.T. 1-11-88	104 10	104 10
C.C.T. 1-12-88	103 75	103 75
C.C.T. 1-1-89	103 75	103 75
C.C.T. 1-2-89	103 75	103 75
C.C.T. 1-3-89	102 55	102
B.T.N. 12% 1-10-87	97 95	97 95
B.T.P. 10% 1-1-86	99 85	99 95
B.T.P. 10% 1-4-86	100 05	100 15
B.T.P. 12,50% 1-7-86	100	100 25
B.T.P. 12,50% 1-10-86	100	100
B.T.P. 1-1-87	98 85	98 85
B.T.P. 1-2-88	97 60	97 60
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 Indicizzato	100 30	100 30
Enel 82/89 Indicizzato	104 75	104 75
Enel 82/89 II Indicizzato	105	105
Enel 82/89 III Indicizzato	104 50	104 50
Enel 82/89 IV Indicizzato	104 75	104 75

Titoli	28/11	29/11
Enel 83/90 I Indicizzato	104 90	104 [illegible]
Enel 83/90 II Indicizzato	103	103 [illegible]
Enel 83/90 III Indicizzato	103 80	103 [illegible]
[illegible] /92 I Indicizzato	[illegible]	103 [illegible]
Enel 84/93 II Indicizzato	[illegible] 60	102 [illegible]
Enel 84/93 III Indicizzato	103 60	102 [illegible]
Autostrade 6% [illegible] I	96 85	96 [illegible]
Autostrade 6%	92	92
[illegible] 7% 73/98	[illegible]	94 50
C.C. OO. PP. 5%	[illegible]	79
C.C. OO. PP. 5,5%	[illegible]	69 50
C.C. OO. PP. 6%	[illegible]	70
C.C. OO. PP. 7%	[illegible]	69 75
C.C. Ind. St. 6% 86 I	[illegible]	92 75
C.C. Ind. St. 6% 87 II	91	91
C.C. Ind. St. 6% 88 III	[illegible] 85	86 35
C.C. Ind. St. 7% 79 I	88 10	88 10
C.C. Ind. St. 7% 71 II	85 15	85 15
C.C. Aut. 7% 78 I	73 10	73 10
C.C. Aut. 7% 72 II	70 50	70 50
FF.SS. 6% 88 I	98 40	98 40
FF.SS. 6% 87	95	95
FF.SS. 7% 73 I	88 10	88 10
Anas. FF.SS. 7% 78	87 10	87 10
Anas. FF.SS. 12% 79 I	[illegible]	99 80
Anas. FF.SS. 83/90 I Indicizz.	[illegible]	102 85
Anas. FF.SS. 83/90 II Indicizz.	[illegible]	101 90
Anas. FF.SS. 84/92	101 90	101 50
ICIPU varie 6%	[illegible]	91 30
ICIPU 7% 71 I	[illegible]	80 60
IMI 81/88 Indicizzato	110 20	110 20
IMI 81/88 Indicizzato	108	108
IMI 81/88 II Indicizzato	100 [illegible]	100 50
IMI 81/88 III Indicizzato	103	103
IMI 81/88 IV Indicizzato	103	103
IMI 81/88 V Indicizzato	103	103
IMI 81/88 VI Indicizzato	104	104
IMI 82/90 VII opt. Indicizz.	109 50	109 50
Mediobanca 13,5% 78	241 20	241 20
Olivetti 83/87 Indicizzato	102 60	102 60
Pirelli 82/89 Indicizzato	102 60	102 60
Fiat 81/88 Indicizzato	102 60	102 60
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To [illegible]	69 75	70 10
Ist. S. Paolo e, conv. 6%	81 85	81
Ist. S. Paolo To 7%	84	84
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	69 75	69 45
S. Paolo OO. PP. 6%	67 55	68 80
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	122	122
S. Paolo OO. PP. 81 18° Indic.	101 85	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	101 85	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	69 50	69 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	72 25	72 30

2 / Andare per enoteche, fra economia e cultura

A VIGNALE ARRIVANO VENTIMILA L'ANNO PER LA VETRINA DEI «VINI MIGLIORI»

DAL NOSTRO INVIATO

VIGNALE — «Questa è la terra del Grignolino», dice un cartello sprofondato nelle rossastre [illegible] autunnali che contornano Vignale. [illegible] to la scritta una mappa delle [illegible]rade del [illegible]. Un gradevole invito ai turisti [illegible]cali (consueto in Piemonte) a seguire un itinerario enogastronomico [illegible] ricco e gustoso. Anche qui vino a volontà, tartufi, funghi e piatti della tradizionale cucina piemontese. Sulla piazza centrale di Vignale ecco l'antico Palazzo Callori, dal 1979 sede dell'Enoteca e del ristorante.

«L'Enoteca è una vetrina dei migliori vini della zona — dice Vincenzo Ronco, presidente uscente dell'Enoteca (il nuovo consiglio è stato eletto sabato 16 novembre. Presidente è stato nominato Mauro Claudio [illegible] Vignale) —. Il nostro scopo è solo quello di reclamizzare i prodotti locali, senza fini di lucro».

Che cosa ha significato l'enoteca per il Monferrato?

«Sicuramente ha contribuito a un miglioramento della [illegible]

Vincenzo Ronco

to e portare a Vignale un buon numero [illegible] persone; nell'84 [illegible] risulta [illegible] stato stati almeno centomila visitatori. Ma è anche servita da stimolo ai produttori di vino per migliorare la qualità».

E infatti, per [illegible] «in cetrina», bisogna essere degni. A Vignale non si fanno concorsi enologici, ma i campioni che vengono inviati spontaneamente dai produttori vengono attentamente esaminati dai maestri dell'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori vini); e se non si hanno i requisiti richiesti si resta inesorabilmente esclusi. «La selezione è molto severa — dice Vincenzo Ronco —. Ogni anno arrivano circa trenta campioni e ne passa soltanto un 30 per cento».

Ovvio quindi [illegible] ognuno cerchi di migliorare sempre.

«E siccome il ristorante — racconta Luisa Albertario, che all'Enoteca fa un po' di tutto, anche da chaperon — non può proporre altri vini se non quelli contenuti in enoteca e i clienti possono poi acquistare a prezzi contenuti la bottiglia saposte, questa è un'ulteriore propaganda per il produttore. «Il ristorante poi — aggiunge — non può consigliare un vino in particolare, il cliente sceglie alla carta».

Tiziana Longo

(2 - continua)

135 vini piemontesi

OLTRE 90 AZIENDE

Nell'Enoteca sono presenti 135 vini piemontesi di 93 produttori. Nel cuore della sala d'esposizione [illegible] [illegible] l'«infernotto», una cantinetta in tufo [illegible] vengono stagionati i vini ad invecchiare. [illegible] [illegible] sono esposti due esemplari di tutti i vini dal '78 ad oggi.

Oltre ai vini tipici della zona, l'Enoteca di Vignale ne conserva anche alcuni novaresi, quali il Bramaterra, il Metallion, la Bonarda, il Boca e il Gattinara. Vini non molto conosciuti (tranne il Gattinara), soprattutto perché le quantità prodotte non consentono molto commercio.

L'Enoteca è nata sei anni or sono

SONO [illegible] I COMUNI SEDUTI ALLA TAVOLA

L'Enoteca Regionale del Monferrato nacque nel 1970 su idea di alcuni produttori [illegible] [illegible] e «per volontà», afferma Vincenzo Ronco, di [illegible] Vigliano [illegible] presidente della giunta regionale. Vi fanno parte sedici comuni (Acqui in seguito [illegible] separò il re fece una sua), tutti del Monferrato tranne Moncalvo che, pur essendo in provincia di Asti, è stato «ammesso» perché del consorzio di Casale.

L'occasione, [illegible] spesso succede, è stata data anche dall'opportunità di avere a disposizione una sede adatta: un bel palazzo [illegible] [illegible] secolo, ristrutturato poi [illegible] caratteristiche [illegible] nel XVIII secolo, situato proprio nel centro di [illegible]gnale, fin dalla sua costruzione proprietà dei conti Callori e proprio [illegible] 1978 acquistato dalla Regione Piemonte.

Una volta avuto il palazzo, si presentava il problema di come renderlo nuovamente «vivo», aprendolo al pubblico. L'Enoteca parve [illegible] soluzione giusta per [illegible] in un sol luogo storia, buona [illegible] ed economia.

Ma «enoteca» non vuol dire solo vino, o almeno in senso stretto, e quindi significa anche mostre e manifestazioni varie: dalla pittura, alle porcellane, ai cristalli, alle raccolte. Ciò un punto di incontro per il Monferrato e un'occasione di lancio per giovani artisti ed artigiani [illegible] zona che qui possono [illegible] le loro opere.

Accuse di «gestione troppo politica»

MA NELLE SALE DEL CASTELLO L'ARTE VIVE FESTIVAL POLITICA

[illegible]GNALE — Tutti d'accordo, quindi, che [illegible] sia un fatto importante [illegible] il Monferrato [illegible] generale e per Vignale [illegible] particolare. Non mancano però i disapori su come gestirla. Proprio per questo si è giunti alle elezioni [illegible] nuovo consiglio del Consorzio. Un avvicendamento non del tutto tranquillo e [illegible] ha lasciato qualche malumore.

Vincenzo Ronco, presidente [illegible] non compare nemmeno più fra i consiglieri. «Moncalvo — dice — ha ritenuto [illegible] non colorarmi come suo rappresentante. Avrà i suoi motivi, evidentemente non gli andavo più bene».

Si assicura [illegible] l'Enoteca [illegible] diventata più [illegible] «fatto politico» [illegible] economico e culturale, [illegible] dice [illegible] la gestione precedente [illegible] abbia fatto sufficientemente per questo organismo. Nessuno si abbiancia in dichiarazioni, ma il malcontento trapela [illegible] e lo si nei discorsi degli interessati.

Anche il ristorante il clima non [illegible] ottimo. Carlo Boccignone, l'attuale [illegible] a fine anno lascerà [illegible] Callori. Perché, gli affari [illegible] vanno bene?

«No, gli affari non c'entrano. Di quelli [illegible] posso proprio lamentarmi — dice Boccignone —. Quest'anno abbiamo servito 25 mila coperti. Ma i rapporti [illegible] l'Enoteca non sono quelli giusti».

L'Enoteca, infatti, a[illegible] chiesto a Boccignone, a partire dal [illegible] un affitto e qualche altra partecipazione [illegible]. «Quando sono arrivato qui nel pennaio [illegible] — si lamenta Boccignone —, il ristorante funzionava moltissimo. Con pazienza e fatica, insieme a mia moglie e alla mia mamma lo abbiamo tirato su, per ringraziamento mi chiedono questo e così ho deciso di andarmene».

LE AZIONI A MILANO

Titoli	28/11	29/11
ALIMENTARI		
Alivar	6700	6800
Bonomiche Ferr.	29000	29010
Eridania	12650	12700
Buitoni SpA	3040	3000
Buitoni SpA risp.	3300	3350
Mineragr. Vittoria	—	—
Perugina ord.	3800	3720
Perugina risp.	2810	2660
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	44410	44000
Alleanza Ass.	1386	1400
C. Ass. MI ord.	21650	21310
C. Ass. MI risp.	17250	[illegible]
C. Latina ord.	—	[illegible]
C. Latina priv.	—	[illegible]
FNAS ord.	—	[illegible]
FNAS risp.	—	1450
Generali	69870	69550
Italia Assicurazioni	[illegible]	7480
L'Abeille	[illegible]	38100
La Fondiaria	47300	[illegible]
La Previdente	[illegible]	38010
Lloyd Adriatico	10800	10800
RAS	136850	136000
SAI ord.	25500	[illegible]
SAI priv.	23000	[illegible]
Toro Ass. ord.	23300	[illegible]
Toro Ass. priv.	1[illegible]	[illegible]
BANCARI		
B. Catt. Veneto	6750	6800
B. Comm. Ital.	24745	24800
B. Naz. Agric.	7190	7200
B. Naz. Agric. pr.	5200	5280
Banco Roma	17400	17500
Banco Lariano	[illegible]	4816
Cred. Italiano	3230	3220
Cred. Varesino	5800	5890
Interbanca priv.	31300	31800
Mediobanca	138500	138500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	10660	11180
Burgo priv.	8130	8000
Burgo risp.	10430	10330
De Medici	4151	4180
Ed. Espresso	13650	13760
Mondadori ord.	6830	6760
Mondadori priv.	4085	3990
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	3460	3451
Pozzi-Ginori ord.	—	176
Pozzi-Ginori risp.	—	17525
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Italcementi ord.	53870	50900
Italcementi risp.	[illegible]	37800
Unicem ord.	21300	21000
Unicem risp.	[illegible]	13750
CHIMICI - GOMMA		
Saffa	5750	5400
Caffaro ord.	1410	1410
Caffaro risp.	1361	1346
Farmit. Erba	—	[illegible]
Italgas	—	[illegible]
Fidenza Vet.	6100	6190
Mira Lanza	39210	39300
[illegible]	[illegible]	2511
Perlier	—	3800
Pierrel ord.	—	2970
Pierrel risp.	—	2545
Rol	—	3450
Recordati	—	10500
Saffa ord.	[illegible]	5485
Saffa risp.	6470	6330
Sinalgeno	22800	22250
Snia B.P.D. ord.	4880	4961
Snia B.P.D. risp.	4820	4820
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	1010	1001
La Rinascente priv.	785	780
Stos	2080	2050
Standa ord.	15000	14850
Standa risp.	14900	15000
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1150	1162
Ausiliare	[illegible]	[illegible]
Ausiliare p.r	[illegible]	40
Autostrade To-Mi	[illegible]	6580
Italcable	[illegible]	18100
Italcable risp.	17850	[illegible]
[illegible]	n.p.	[illegible]
Nord Milano	—	[illegible]
SIP ord.	2666	[illegible]
SIP risp.	2660	2685
Ripetovich	—	6210
Selm	5110	5190
Selm risp.	4950	5001
[illegible]	—	1655
FINANZIARI		
Acque Marcia	6050	6100
Agricola Fin. ord.	3660	4010
Agricola Fin. risp.	n.r.	7500
Bastogi RISP	530	510
Bonif. Siele	36400	36500
Bonomiana ord.	n.p.	n.p.
Bonomiana risp.	n.p.	n.p.
Brioschi	618	620
Buton	3100	3100
La Centrale ord.	—	—
La Centrale risp.	—	—
CIR ord.	6430	6435
CIR risp.	6350	6365
CIR risp. n.c.	4000	3996
Eurogest	1620	1625
Eurogest risp.	1520	1510
Eurogest risp. n.c.	1380	1380
Europrogettazione	6360	6325
Fidis	11200	10980
Fin. Breda	—	7200
Fin. [illegible]	—	—
Finrex	—	1599
Finsider	n.p.	n.p.
Fiscambi	7350	7500
Gemina ord.	1610	1645
Gemina risp.	1470	1470
Gilardini	—	3499
Gilardini risp.	—	3640
IFI priv.	13100	13200
IFIL ord.	8300	8300
IFIL risp.	6000	6020
Immobiliare	147000	141550
[illegible]	—	3061
Pirelli & C.	7000	7100
Pirelli & C.	6000	6020
[illegible] SpA ord.	3360	3360
[illegible] SpA risp.	3300	3340
Reina ord.	—	12360
Reina	—	12400
Riva	6000	5470
Sarti	—	3475
[illegible]	—	700
[illegible]	1270	1208
[illegible]	—	—
[illegible]	3250	3290
[illegible] risp.	2320	2837
Sasil ord. p.r.	—	—
SOPAF	2640	2585

Titoli	28/11	29/11
Stet ord.	3610	3638
Stet risp.	3350	3400
Terme Acqui	—	1000
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	10110	10100
Attività Immobiliari	5100	5030
B.I. Invest ord.	6050	6030
B.I. Invest risp.	5730	5640
Cogetar	6400	6360
Cond. Acqua Roma	6000	6000
De Angeli Frua	2350	2450
Iniziative Edilizie	60400	60050
Inv. Imm. I. «A»	2830	2815
Inv. Imm. I. r.	2700	2710
Italia	—	12500
La Milano Centr. a.	14450	14490
La Milano Centr. r.	10050	10300
Risanamento ord.	9400	9340
Risanamento risp.	7310	7510
Sifa	3500	[illegible]
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	[illegible]	3900
Danieli & C.	[illegible]	7050
Fiat ord.	[illegible]	5048
Fiat Warrant ord.	[illegible]	[illegible]
Fiat priv.	[illegible]	[illegible]
Fiat Warrant priv.	[illegible]	2779
Gilardini	[illegible]	[illegible]
Franco Tosi	[illegible]	[illegible]
[illegible] M. ord.	[illegible]	[illegible]
[illegible] M. risp.	2345	2405
[illegible] ord.	7547	7600
Olivetti priv.	[illegible]	5900
Olivetti risp.	[illegible]	[illegible]
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	[illegible]	[illegible]
Saipem	7830	7000
[illegible] ord.	[illegible]	[illegible]

Titoli	28/11	29/11
Banco priv.	6450	6430
Westinghouse	30300	30200
Worthington	1680	1715
MINERARI - METALLURGICI		
Cartier. Metall. Ital.	5400	5460
Dalmine	716,50	729
Falck ord.	8100	8140
Falck risp.	7840	7960
Ilva-Viola	—	2720
La Magona	7900	7800
Pertusola	n.r.	n.r.
Trafilerie	—	4000
TESSILI		
Cantoni	5340	5670
Cucirini	—	[illegible]
Cucirini 1872	6260	5990
[illegible]	—	2510
[illegible]	—	6100
[illegible]	—	[illegible]
FISAC risp.	—	2590
Linif. e Can. r.	—	2151
Marzotto ord.	—	3890
Marzotto risp.	—	3890
Olcese Veneziano	—	343
Rotondi	—	14000
Zucchi	—	2700
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1830	1980
Acq. De Ferrari risp.	1735	[illegible]
Acque Potabili	3600	3600
CIGA Hotels	[illegible]	12500
Jolly Hotel	8660	8700
Jolly Hotel risp.	8430	8510
Rinascente	n.p.	n.p.
Triplo	n.p.	n.p.

Ora è soltanto un organo consultivo del Papa

E SE IL SINODO FACESSE LE LEGGI?

La proposta avanzata dal settantaquattrenne arcivescovo di Winnipeg (Canada). Ha destato molta attenzione fra gli osservatori

CITTA' DEL VATICANO — La proposta di portare il [illegible] a svilupparsi [illegible] organo legislativo permanente della Chiesa, [illegible] posto dal Papa e [illegible] vescovi e non collaterale [illegible] Pontefice, come è [illegible] la maggior novità emersa dal dibattito. [illegible] dall'arcivescovo [illegible] Hermaniuk, [illegible] 85 anni, veterano del concilio e metropolita di Winnipeg degli ucraini, in Canada.

Egli, parlando [illegible] prima della fine [illegible] seduta, ha detto che occorre proseguire sulla via [illegible] «strutture collegiali» della Chiesa aperta dal concilio [illegible] legislativa e permanente l'assemblea del Sinodo si otterrà una maggior [illegible] tra vescovi e Papa che «potrà in gran parte supplire all'attuale ruolo della Curia romana».

Tale proposta ha destato molta attenzione negli osservatori. Riemerge quanto fu suggerito poco più di venti anni fa al «Vaticano Secondo», dal patriarca greco-melchita, Maximos IV Saigh, esponente [illegible] progressista in Collegio.

Quattordici arcivescovi [illegible] varie parti [illegible] sono [illegible] ieri nella sala [illegible] della prima giornata di lavori del Sinodo, presenti [illegible] «padri [illegible]» [illegible] 165 che costituiscono il «plenum» dell'assemblea. Prevalenti [illegible] oratori del Terzo Mondo [illegible] hanno espresso i loro [illegible] sulla relazione fatta nella mattinata dal cardinale belga [illegible] dlfried Danneels, nominato [illegible] Papa [illegible] generale di questo sinodo. Oltre di quattro latino-americani, [illegible] parlato africani ed asiatici. Tre [illegible] gli europei e tutti slavi.

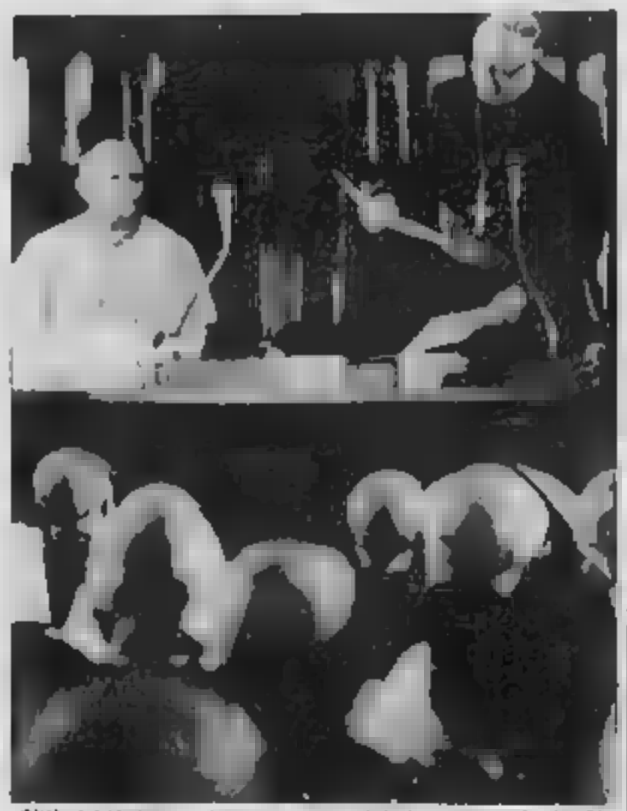
La seduta di [illegible] cominciata dopo le 17, è durata un quarto d'ora più dei previsti terminando [illegible] 19.45. Primo a parlare è stato l'arcivescovo di Lima, in Perù, card. Landazuri Ricketts. Sono seguiti gli interventi dei cardinali Stefano Kim, arcivescovo [illegible] Seul in Corea, Eugenio [illegible] Araujo Sales, di Rio de Janeiro, Jacinthe Thiandoum, di Dakar in Africa Occidentale, Joseph Cordeiro di Karachi (Pakistan), Bernardin Gantin, africano e prefetto della Congregazione vaticana per i vescovi, e Ivan Lubachivsky, arcivescovo maggiore di Leopoli e rappresentante degli ucraini cattolici in esilio.

Dopo i porporati hanno parlato altri sette arcivescovi di diversi continenti, tra i quali il sudafricano monsignor Dennis Hurley, di Durban, e i latino-americani mons. Marcos McGrath di Panama e mons. Arrieta Villalobos, di San José di Costarica.

Tra [illegible] africani, l'arcivescovo [illegible] Durban (Repubblica Sudafricana) ha parlato dell'impegno dei cattolici [illegible] il [illegible] mentre sui diritti umani e sulla necessità di un [illegible] soprattutto ai giovani dei popoli nuovi ed emergenti sono intervenuti gli arcivescovi del Ghana, l'anziano presule di Dakar, fino al card. Gantin, che presiede [illegible] dicastero vaticano tra i più rilevanti, quello che prepara [illegible] nomina dei vescovi.

L'Asia, come [illegible] detto, è stata presente con gli interventi dei cardinali di Seul e di Karachi e con l'arcivescovo di Bombay. Hanno parlato dell'esempio di cattolicità nuova ed in sviluppo, come in Corea del Sud, ma anche dell'esempio che giunge ai cattolici dai non violenti: l'arcivescovo [illegible] citato [illegible] frase di Gandhi, che disse: «Cristiani, vivete il vostro Vangelo».

Per l'America Latina il cardinale di Rio de Janeiro ha [illegible] il «pri[illegible] del Papa sui [illegible]vi, [illegible] chiaro di dottrina e rifiuto di «accomodarsi alle idee del mondo», mentre per il presule panamense è per quello dei Costarica, così come per il polacco Stroba, è bene rifarsi alla guida del Concilio per chiarire le idee nel mondo cattolico.



Città del Vaticano. Il vescovo Juan Schotte, segretario del Sinodo, apre i lavori della sessione odierna, con il Pontefice

Giorgio Benvenuto ha aperto stamane il [illegible] congresso della Confederazione

LA UIL A [illegible] LANCIA UNA SFIDA: DA OGGI BASTA COI VECCHI SCHEMI

«Bisogna chiudere entro l'anno il negoziato sul costo lavoro» ha detto il leader

FIRENZE — Il sindacato è rimasto ancorato a vecchi schemi, ha perso tempo prezioso rimanendo impa[illegible] in un dibattito su problemi contingenti, anche se importanti, che è necessario risolvere quanto prima, possibilmente entro i prossimi mesi, per [illegible] l'anno nuovo puntando con il massimo impegno in collegamento con le forze istituzionali a rivalutare il «Volgersi al nuovo», dandosi un ruolo propositivo e [illegible] innovazione.

Questa la sfida che la Uil lancia dal nono Congresso nazionale di Firenze, aperto questa mattina davanti ad un'affollata platea al Palazzo dei Congressi dalla relazione del segretario generale Giorgio Benvenuto. Presenti in sala oltre [illegible] delegati e numerosi esponenti del mondo governativo, politico, imprenditoriale e [illegible]

Un lungo applauso ha salutato l'ingresso in sala dei segretari della Cgil, Luciano Lama, della Cisl, Franco Marini, e degli altri ospiti. Un'autentica ovazione che ha ritardato di qualche minuto l'inizio dell'intervento di Benvenuto.

La Uil, ha detto il relatore, invita il sindacato a «compiere ogni sforzo per chiudere entro l'anno il negoziato sul costo del lavoro». Il prossimo anno, ha aggiunto Benvenuto, «deve essere quello dei contratti, del lavoro, di una nuova presenza anche istituzionale del sindacato nel processo produttivo. In questo senso è importante che il governo abbia offerto, e non con una mediazione di tipo tradizionale, un punto di riferimento certo con le conclusioni del negoziato per il pubblico impiego e con la soluzione maturata per la scala mobile».

Per quanto riguarda i altro [illegible] problema dell'orario [illegible] lavoro, la Uil [illegible] che la via dell'accordo «è legata allo scambio di certezze cui aggiungere appropriate procedure di conciliazione». Se dovessero permanere intese difficoltà, è possibile ipotizzare anche una riduzione generalizzata più contenuta di quella preventivata, collegata alla flessibilità del contratto. Per le altre flessibilità (quelle di prestazioni), si potrebbe far riferimento alla contrattazione a livello categoriale».

Benvenuto infine non ha mancato di riferirsi polemicamente alla Confindustria, anche se ha subito sottolineato che «il negoziato con gli imprenditori privati ha un grande [illegible]ro per il futuro [illegible] relazioni industriali e per la ripresa economica».

Oggi la legge in discussione a Palazzo Madama

[illegible] LA [illegible] SEDUTE ANCHE DI NOTTE

ROMA — Nonostante le difficoltà in cui si dibatte, e causa della [illegible]ntransigenza delle opposizioni ed anche per i problemi che si sono all'interno della maggioranza, sembra profilarsi per la legge finanziaria il primo traguardo: l'approvazione da parte del Senato.

La decisione dei capigruppo di Palazzo Madama di portare in aula oggi il provvedimento a conclusione l'esame con la relativa votazione finale entro il 7 dicembre nel pieno rispetto della «decisione di filosofia». È certamente un gesto di buona volontà e di comprensione anche da parte delle opposizioni.

Il via è la prova l'intendimento di chiudere anche subito notturno, se le circostanze lo richiederanno, pur di aver certo del termine finale per l'approvazione. I tempi previsti sono già stati rispettati da parte della commissione Bilancio che ha concluso i suoi lavori con l'approvazione della legge finanziaria e del bilancio dello Stato in sede referente già sabato scorso.

Appena avrà avuto l'assenso del senatori, la legge finanziaria ed il bilancio passeranno alla competente commissione della Camera per l'esame preliminare e qui l'opposizione sarà ben più agguerrita che al Senato per le presenze più numerose di radicali e democristiani oltre che del comunisti.

Questa mattina contro i tagli «ingiusti»

[illegible] MANIFESTANO [illegible] DAVANTI AL [illegible]

Chiedono che siano ripristinati i diritti alla pensione, all'esonero dal ticket

ROMA — L'abrogazione degli art. 24, 25 e 26 [illegible] legge finanziaria. Questo è quanto hanno chiesto questa mattina alcune [illegible] di handicappati [illegible] davanti al Senato.

Secondo il coordinamento costituito tra le [illegible] di handicappati e la famiglie, le [illegible] politiche dovrebbero eliminare dalla finanziaria alcuni aspetti considerati «ingiusti» nei riguardi dei portatori di handicap e ripristinare i diritti [illegible] pensione, agli assegni, all'esonero dal ticket e alla sicurezza sociale.

La manifestazione è stata indetta proprio nel giorno in cui comincia in aula a Palazzo Madama la discussione

Va ricordato tuttavia [illegible] durante l'esame della legge in commissione [illegible] state già apportate alcune modifiche alla finanziaria proprio in favore delle categorie più deboli.

[illegible] IL PROGETTO ALLA CAMERA

ROMA — Come cambieranno le pensioni? Oggi se ne parla a Montecitorio. I partiti hanno raggiunto un [illegible] di massima sui tetti imponibili e pensionabili, [illegible] to di 22 [illegible] per tutti a partire dal 1° gennaio. Alcune riserve invece rimangono per le previdenze speciali (polizia, magistrati, medici, docenti universitari, giornalisti, dirigenti d'azienda).

Sono [illegible] anche decise [illegible] zioni, «salvo piccoli [illegible] tecniche», come [illegible] riferito il presidente del Comitato ristretto della Camera, il democristiano Nino Cristofori.

E' CRISI IN COMUNE A MONZA

MONZA — Con le dimissioni del sindaco democristiano Malvestiti e degli assessori dc, psi, psdi e pli, è stata ufficializzata la crisi politica al comune di Monza. Nel corso di una riunione straordinaria del consiglio comunale il sindaco ha formalizzato la crisi con una comunicazione concordata con tutti gli altri partiti della maggioranza.

La crisi politica è scoppiata all'inizio dell'estate scorso, dopo l'abbandono della maggioranza a cinque da parte dei repubblicani. Il pri, per rientrare in giunta, aveva chiesto l'azzeramento di tutte le cariche municipali.

(Segue da pagina 5)

Nella impossibilità a ricevere sono vicini a Marcello all'amico dal quale con

Carlo Gribaldo

anni 17

Lo annunciano con grande dolore la moglie Anna, i figli Maria con la moglie Angela, nipoti Massimiliano, Marcella, Alessandra, e figlio Edoardo con la moglie Patrizia, la sorella Sandra con il marito Paolo, i nipoti, pronipoti e parenti tutti. Partecipano al dolore il dottor Vincenzo Bellavia, la dottoressa Dalmasso e le colleghe della Psichiatrica di prof. Franco Lineri e i colleghi della Neurologia. Il dottor Roberto Cavanna e i colleghi della Medicina 1° per la premurosa cura prestata. Il funerale martedì 26 c.m. ore 15.30 in parrocchia di Cristo d'Asp. La cara salma partirà alle ore 13.45 dall'ospedale Mauriziano Umberto I. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 23 novembre 1985

La famiglia D'Errico e Pasquet partecipa al grande dolore di Angelo e Mario per la perdita

Carlo Gribaldo

— Milano, 23 novembre 1985

Colleghi/ghe e impiegate della A.M. Gribaldo-Macchine utensili partecipano al dolore che ha colpito Mario Gribaldo per la scomparsa del PADRE.

I Titolari, la Direzione, i Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Bolaffi Metalli Industriali S.p.A. partecipano al lutto che ha colpito Mario Gribaldo per la scomparsa del PADRE.

— Pianezza, 23 novembre 1985

Amici e Compagni di lavoro partecipano a cari

Carlo «Marconi»

— Cumiana (Ass. 25 novembre 1985

La Direzione ed il Personale della Gribaldi Mario Spa partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Carlo Gribaldo

— Torino, 25 novembre 1985

Gli amici e famiglie si uniscono al dolore per la perdita del caro amico CARLO.

Gianfrancesco e Piera Fiori uniscono le figlie partecipano con dolore alla scomparsa del caro CARLO.

Il marchese

Ettore Cellino

Lo annunciano la moglie Paolina, il figlio Giovanni con Margherita. Un particolare ringraziamento al dottor Renato Cappon, Assistente e Amico e all'infermiera signora Provasio per le amorevoli cure prestate. Funerali in Precollegiata mercoledì 27 alle ore 10 partendo dall'abitazione via Ai 27. La presente è per ringraziamento e partecipazione

— Torino, 24 novembre 1985

La famiglia D'Errico e Pasquet partecipa al grande dolore di Angelo e Mario per la perdita

Carlo Gribaldo

— Milano, 23 novembre 1985

Colleghi/ghe e impiegate della A.M. Gribaldo-Macchine utensili partecipano al dolore che ha colpito Mario Gribaldo per la scomparsa del PADRE.

I Titolari, la Direzione, i Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Bolaffi Metalli Industriali S.p.A. partecipano al lutto che ha colpito Mario Gribaldo per la scomparsa del PADRE.

— Pianezza, 23 novembre 1985

Amici e Compagni di lavoro partecipano a cari

Carlo «Marconi»

— Cumiana (Ass. 25 novembre 1985

La Direzione ed il Personale della Gribaldi Mario Spa partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Carlo Gribaldo

— Torino, 25 novembre 1985

Gli amici e famiglie si uniscono al dolore per la perdita del caro amico CARLO.

Gianfrancesco e Piera Fiori uniscono le figlie partecipano con dolore alla scomparsa del caro CARLO.

Il marchese

Ettore Cellino

Lo annunciano la moglie Paolina, il figlio Giovanni con Margherita. Un particolare ringraziamento al dottor Renato Cappon, Assistente e Amico e all'infermiera signora Provasio per le amorevoli cure prestate. Funerali in Precollegiata mercoledì 27 alle ore 10 partendo dall'abitazione via Ai 27. La presente è per ringraziamento e partecipazione

— Torino, 24 novembre 1985

Le famiglie Bonetto Carolina, Barbara e Bianca partecipano al profondo dolore degli famiglie per la scomparsa di

Roberto Conti

— Torino, 24 novembre 1985

Il marchese

Regina Rosso nata Gianotti

Celebrerà la sua ricorrenza la figlia Wanda con Mario Christian Perrone, la nipote Susy, nipote, nipoti e parenti tutti oggi ore 15.30 nella Parrocchia San Pellegrino

— Torino, 26 novembre 1985

Il marchese si unisce al dolore dei suoi cari

Maria Barbero ved. Ferreris

La piangono Annalisa, Tina, Franco Gisi e nipoti tutti. Funerali mercoledì ore 9.30 cappella Maria Addolorata

— Torino, 26 novembre 1985

Il marchese si unisce al dolore dei suoi cari

Renzo Mellano

L'annunciano la moglie Adua, la figlia Roberta, la sorella Teresina, i cognati Maria e Tonino, Luciana ed Aldino, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 27 corr. nella cappella interna osp. Maria Vittoria alle ore 10.15. La presente è per ringraziamento e partecipazione

— Torino, 24 novembre 1985

Gloria Lessa e famiglia si uniscono al dolore di Roberta ed Adua

Improvvisamente a marchese

Roberto Conti

anni 33

idraulico

Ne danno il triste annuncio: la moglie Nadalina, il figlio Marco, il papà Vincenzo, la mamma Maria, sorella, cognata, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10.15 alla parrocchia Maria Madre di Misericordia (via Ada Negri angolo via Garibaldi), dopo la messa proseguirà per Chieve San Michele dove sarà tumulato. La presente è partecipazione

— Torino, 24 novembre 1985

Il marchese

Regina Rosso nata Gianotti

Celebrerà la sua ricorrenza la figlia Wanda con Mario Christian Perrone, la nipote Susy, nipote, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15.30 nella Parrocchia San Pellegrino

— Torino, 26 novembre 1985

Il marchese si unisce al dolore dei suoi cari

Maria Barbero ved. Ferreris

La piangono Annalisa, Tina, Franco Gisi e nipoti tutti. Funerali mercoledì ore 9.30 cappella Maria Addolorata

— Torino, 26 novembre 1985

Il marchese si unisce al dolore dei suoi cari

Renzo Mellano

L'annunciano la moglie Adua, la figlia Roberta, la sorella Teresina, i cognati Maria e Tonino, Luciana ed Aldino, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 27 corr. nella cappella interna osp. Maria Vittoria alle ore 10.15. La presente è per ringraziamento e partecipazione

— Torino, 24 novembre 1985

Gloria Lessa e famiglia si uniscono al dolore di Roberta ed Adua

Improvvisamente a marchese

Roberto Conti

anni 33

idraulico

Ne danno il triste annuncio: la moglie Nadalina, il figlio Marco, il papà Vincenzo, la mamma Maria, sorella, cognata, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10.15 alla parrocchia Maria Madre di Misericordia (via Ada Negri angolo via Garibaldi), dopo la messa proseguirà per Chieve San Michele dove sarà tumulato. La presente è partecipazione

— Torino, 24 novembre 1985

Le famiglie Bonetto Carolina, Barbara e Bianca partecipano al profondo dolore degli famiglie per la scomparsa di

Roberto Conti

— Torino, 24 novembre 1985

Il marchese si unisce al dolore dei suoi cari

Marina Cattanea

Lo annunciano i nipoti Roberto, Marina, Piero e cognata Albertina. Funerali oggi 26 corrente ore 13.30 partenza S. Anna con partenza da via Cavalcanti 22. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 24 novembre 1985

Partecipa tantissimo Nella Nicolis

Improvvisamente a marchese

Domenico Brunetti

industriale

Lo annunciano la moglie Dina Cresto, i figli Giancarlo ed Enrico, nuora, genero e parenti tutti. Funerali martedì 26 corr. ore 14.15 partendo dall'ospedale

— Chieri, 24 novembre 1985

Marina, Lucia, Nat, Mariangela con Nicola si uniscono al dolore di papà

Rina Mombelli ved. Bergia

di anni 90

e di mamma. Partecipano le figlie Valeria, e nipote Pier Guido Gay con Rita, Paola e Roberta, parenti tutti. Funerali avranno martedì 26 corr. alle ore 15 parrocchia Madonna di Fatima

— Pinerolo, 24 novembre 1985

(Continua a pag. 9)

Intervista col professor Jarvik

«SEMBRA ANCORA IL CUORE DI PLASTICA»

(Segue dalla 1ª pagina)

quello [illegible] avrebbero dovuto morire [illegible] se non avessimo fatto qualcosa. Poi la mentalità è cambiata, anche in seguito [illegible] diversi risultati e un'istituzione ci [illegible] rantito la copertura [illegible] ria per cento interventi».

— E le [illegible]à tecniche?

«Non sapevamo da [illegible] fosse originato l'ictus. [illegible] be stato semplice [illegible] persona con un cuore normale perché l'autopsia avrebbe rivelato la spiegazione. Ma questi studi li abbiamo potuti [illegible] soltanto quando fu possibile eseguire il trapianto di cuore umano. E avemmo, di nuovo, la pompa artificiale [illegible] le mani. Ci accorgemmo che il punto debole [illegible] quello che le ho detto».

— Dottor Jarvik in Italia c'è ora [illegible] corsa al trapianto. Quale pensa sarà il futuro, in che misura il cuore artificiale potrà essere utilizzato?

Sarà sempre e soltanto una soluzione temporanea?

«L'ideale, per un paziente, è poter disporre di un [illegible] umano, è ovvio. [illegible] ci sono persone ancora giovani che rischiano di morire e che sono legate [illegible] possibilità e [illegible] impossibilità [illegible] avere un donatore. In questa fase il cuore di plastica è una soluzione temporanea, [illegible] quando [illegible] eliminati anche gli inconvenienti [illegible] ho descritto, allora, [illegible] certo, potrà essere anche una soluzione permanente». Cosa che ci [illegible]guriamo tutti.

Daniela Daniele

● VENEZIA — Cinque persone, tra le quali un professore, sono state [illegible] nell'ambito dell'inchiesta su una [illegible]ga di [illegible] riguardanti i temi d'esame [illegible]lla prova di stato per l'ammissione all'Albo degli architetti.

In carcere sono finiti il prof. Franco Laner, docente di Verona e membro della commissione esaminatrice; Daniele Tenderini e [illegible] Trento, il primo bidello [illegible] il secondo impiegato dell'Iuav.

PALERMO, SCIOPERA LA SCUOLA PER L'AUTO DEI CARABINIERI CHE HA UCCISO UNO STUDENTE

PALERMO — «Strage» è intitolato un manifesto scritto a mano che i liceali del «Meli», in via Libertà a Palermo, hanno appeso all'ingresso della scuola. Pochi stanziano sono entrati e li hanno imitati centinaia di liceali di altri istituti cittadini. La protesta, che rischia di assumere toni concitati, è dovuta all'incidente di ieri alle 13.35 quando un'Alfetta dei carabinieri di scorta a una vettura blindata con due magistrati si è schiantata ad alta velocità contro la folla in attesa alla fermata dell'autobus, davanti al «Meli», all'angolo tra via Libertà e piazza Croci.

Biagio Siciliano, studente di 16 anni, morto e 22 feriti 3 dei quali in fin di vita costituiscono il bilancio davvero grave di questo incidente che è stato causato (l'«autoradio» si è scontrata con due vetture civili mentre veniva in senso inverso percorrendo una corsia preferenziale) ma che tuttavia, in larga misura, era prevedibile. Palermo è percorsa in lungo e in largo dalle scorte di magistrati, politici, ufficiali, uomini politici che minacciati dalla mafia non rinunciano alla protezione. Il suono delle sirene praticamente a ogni ora del giorno contribuisce a rendere ancor più problematica la quotidianità [illegible] questa città alle prese con mille problemi, ma soprattutto esposta al «rischio mafia».

Sul luogo dell'incidente ieri c'erano state le prime proteste. Due liceali, più agitati degli altri, erano stati fermati per essere poi rilasciati. In un primo momento i militari e i due magistrati scortati, i giudici istruttori del «pool» antimafia Paolo Borsellino e Leonardo [illegible] hanno temuto un agguato. Un'interrogazione è stata rivolta dall'[illegible] Stefano De Luca, liberale, al presidente del Consiglio e ai ministri dell'interno e della Giustizia. Il parlamentare chiede di conoscere «quali misure il governo intenda adottare per evitare il ripetersi di episodi analoghi, pur assicurando la dovuta tutela dell'incolumità fisica dei magistrati e degli altri soggetti da proteggere in relazione al loro ufficio, assicurando al contempo ai cittadini palermitani la serenità necessaria».

L'urgente convocazione del Comitato provinciale della sicurezza è stato sollecitato [illegible] parlamentari [illegible] del pci Aldo Rizzo, Giovanni Salatiello e [illegible] Columba e dal consigliere [illegible] della sinistra indipendente, Guido Umiltà. «Non è stata una fatalità, prima o poi doveva accadere», ha [illegible] sentato con amarezza il socialista Antonino Di Pisano. [illegible] assessore comunale al Traffico. Il procuratore della Repubblica Vincenzo Pajno da parte sua ha ribadito di essere «commosso e addolorato» e ha insistito perché l'opinione pubblica comprenda quanto precaria sia la vita di chi, come lui, vive "scortato", prigioniero nelle auto blindate costretto a rinunciare alla li[illegible] personale».

Antonio Ravidà

TRAPIANTI A PIOGGIA... (PADOVA, ROMA E BERGAMO)

(Segue dalla 1ª pagina)

ieri era stato ricoverato nella sala di rianimazione [illegible] reparto neurochirurgia [illegible] Treviso nella prima ora di domenica [illegible] novembre, [illegible] seguito [illegible] gravi ferite riportate al capo in un incidente stradale. Le [illegible] condizioni erano subito parse gravissime ai sanitari. Alle 13 di ieri l'attività [illegible] cerebrale del giovane era cessata e l'encefalogramma si presentava piatto. Gli accertamenti condotti dai medici trevigiani, che si sono messi in contatto con il «Niz» di Milano — la banca dati per i trapianti — dopo che i familiari del giovane avevano fornito il consenso al prelievo di organi per trapianti, [illegible] permesso di stabilire la compatibilità del cuore del giovane con alcuni pazienti ricoverati [illegible] chirurgia cardiovascolare dell'Università di Padova, diretto [illegible] prof. Galluccì.

L'incidente nel quale era rimasto [illegible] ferito Roberto Zamuner [illegible] avvenuto nei pressi del casello di Vittorio Veneto (Treviso) [illegible] «A-27». In [illegible] la «Volkswagen Golf» sulla quale viaggiava il ragazzo era uscita di strada. Nell'urto Zamuner e il conducente del veicolo, Renzo Primon, 30 anni, erano rimasti gravemente feriti [illegible] mentre due loro amiche, salvano subito solo lesioni lievi. Zamuner era stato subito trasportato all'ospedale di Treviso, mentre il conducente dell'auto veniva ricoverato in quello di Vittorio Veneto.

● ROMA — Primo trapianto di cuore ieri a Roma: un giovane [illegible] 23 anni, Luigi Sangiorgi, morto per tumore cerebrale, ha donato il [illegible] ad un uomo di 49 anni: Luciano Capuzzi. Il trapianto è stato eseguito alle 17 dal prof. Benedetto Marino, direttore del centro cardiochirurgico del policlinico «Umberto I».

Nel caso del trapianto cardiaco a Roma la burocrazia è stata scavalcata per poter anticipare l'intervento di qualche giorno rispetto alla prevista emanazione del decreto da parte del ministero della Sanità. L'autorizzazione [illegible] è stata presumibilmente concessa [illegible] o un telegramma. L'approvazione del [illegible] «polo romano» per i trapianti cardiaci da parte del Consiglio superiore di Sanità era infatti attesa per il 9-10 dicembre. I tre ospedali romani abilitati saranno il policlinico «Umberto I», il «San Camillo» e il «Bambin Gesù». I tre ospedali avranno in [illegible] il «centro [illegible] riferimento» e tipizzazione [illegible] che decidere gli interventi in base alla compatibilità degli organi tra donatore e ricevente.

L'intervento [illegible] trapianto compiuto a Roma ha richiesto, nei preliminari, più tempo di altri compiuti nei giorni scorsi. Il cuore del donatore, che era morto in un altro reparto dello stesso ospedale, è stato infatti in questo [illegible] prelevato nello stesso ambiente operatorio dov'era stato [illegible] portato il [illegible] Anche se era stata già accertata la compatibilità tissutale e di gruppo sanguigno, prima di sostituire il cuore occorreva sottoporlo ad una [illegible] accertamenti e controlli tanto più complessi e minuziosi in quanto il donatore non era morto traumaticamente, ma in seguito ad una malattia che avrebbe potuto provocare qualche conseguenza anche sul cuore.

L'uomo sul quale è stato innestato il nuovo cuore, Luciano Capuzzi, è un ex camionista abitante in via Flavio Stilicone 197 a Roma. Il paziente è uscito dalla camera operatoria del reparto cardiochirurgico del policlinico «Umberto I», alle 22,40. Cinque minuti dopo il prof. Benedetto Marino, che aveva eseguito l'intervento, ha tenuto una conferenza stampa affermando che «tutto il [illegible] dato bene».

L'operazione è [illegible] due ore e quaranta minuti. Sia Capuzzi [illegible] il [illegible] (che era stato dichiarato clinicamente morto alle 13 di ieri) sono stati portati in sala di chirurgia alle 17: dapprima gli accertamenti di compatibilità, poi il trapianto, iniziato alle [illegible] «È stato un espianto e un trapianto contemporaneo — ha precisato il prof. Marino — e tutto è andato nel migliore dei modi». Il donatore era affetto da una neoplasia al cervello. Abitava a Catania in via Antonello da Messina 63. Il padre è medico, lui era l'unico figlio maschio, era giunto ieri, moribondo, nella capitale. Gli sono stati tolti i reni e una cornea, che sarà trapiantata su suo coniuge nei prossimi giorni. L'operazione di trapianto ha subito qualche lieve ritardo perché il prof. Marino ha voluto avvertire prima il ministro della Sanità, Costante Degan. Dopo aver ricevuto il via dal ministro, tutta l'équipe del policlinico si è messa al lavoro. Quello di Roma è stato l'intervento più veloce di quanti, di questo tipo, sono stati fatti in Italia.

Luciano Capuzzi soffriva da anni di una miocardiopatia dilatativa. [illegible] questo anno era stato ricoverato in rianimazione: «Non poteva più sopportare un'altra crisi — ha detto il prof. Marino — era necessario e urgente il trapianto». Ieri si è aperta la possibilità, comunicata a Capuzzi direttamente dal prof. Marino. Capuzzi non ha esitato. «Operiamo, professore», ha subito detto. E' entrato tranquillo in camera operatoria dicendo: «Ho fiducia nella vostra bravura».

● BERGAMO — Si è concluso verso le 16 di ieri il secondo trapianto di cuore fatto dall'équipe del prof. Lucio Parenzan a Bergamo.

A ricevere il cuore nuovo è stato Savino Pusaro, nato ad Andria (Bari), 36 anni, affetto da una grave forma di cardiopatia dilatativa. La donatrice del cuore trapiantato si chiamava Agnese Bassani, una ragazza di 21 anni, che abitava a Ghisalba e che è rimasta vittima, sabato mattina, di un incidente stradale.

Il secondo trapianto è stato possibile proprio quando ormai si disperava che Savino potesse subire un trapianto a causa del suo sangue di tipo rarissimo. Si è accertato che dello stesso gruppo sanguigno era la donatrice per cui il ricevente ha potuto subire l'intervento data la compatibilità fra i due gruppi.

RALLY INGLESE: ALEN-MIRACOLO, SENZA RUOTA SEMPRE PRIMO

NOTTINGHAM — Anche [illegible] ruote il finlandese Markku Alen è riuscito a conservare il comando [illegible] Rally d'Inghilterra. Il singolare e «miracoloso» avvenimento si è verificato nel cuore della notte, mentre si disputavano la 23ª e 24ª prova speciale. Alen, che guida la classifica al volante della sempre più sorprendente Delta [illegible] è uscito di strada [illegible] ha perso la ruota posteriore destra.

Senza indugiare, il pilota finnico è risalito sulla vettura, viaggiando perciò su sole tre ruote, ed è riuscito ad arrivare fino al tra[illegible] che [illegible] 26 [illegible] dal luogo dell'incidente. Sollecito l'intervento dei meccanici, che riparavano il guasto, il ritardo [illegible] secondi (Pond alla guida di una [illegible] in tal modo limitato in poco meno di due minuti, tanto che Alen ha potuto conservare il primo posto in classifica.

Nemmeno un secondo inconveniente, capitato all'altra guida finlandese Toivonen, ha creato problemi al «Team» torinese. Il pilota della Lancia, a tratti percorso, [illegible] rotto la trasmissione anteriore e [illegible] è ritrovato, all'improvviso, [illegible] sola trazione posteriore. Anche Toivonen raggiungeva, a velocità ridotta, il posto di assistenza [illegible] poteva riprendere la corsa senza accusare [illegible] particolari. In tal modo, [illegible] due Lancia Martini di [illegible] e Toivonen conservavano la prima e [illegible] terza posizione nel Rac.

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - [illegible]

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65 681 - C.A.P. [illegible]
NUMERO [illegible] L. [illegible] - [illegible] ABBONAMENTO POSTALE [illegible] 1/70) Mercoledì 27 Novembre [illegible]

DOLLARO 1726,25

ROMA — Dollaro nuovamente in ribasso. In apertura è indicato a 1725,25/1725,75 lire contro le 1750 lire di ieri.

In Borsa vivace interesse della domanda sugli assicurativi. Chiusura: Perugina ord. 3630, risp. 3830, Sifac 2070, Designa 23.000, Buitoni ord. 3600, pref. 1/7 3660, risp. 3350, pref. 1/7 3830, [illegible] 7250. [illegible]

FEROCIA A TORINO

Tre banditi irrompono in una villa della collina. Assassinata la padrona di casa e la governante costaricana. Il figlio della donna spara ai rapinatori e ne ferisce uno, poi abbandonato dai complici davanti all'ospedale di Moncalieri

TORINO — Ancora una feroce rapina in una casa isolata. Ancora il terrore davanti alle pistole spianate dei banditi. E questa volta la tragedia, gli spari, due vittime.

La villa [illegible] è in strada Viola 137, proprio [illegible] to il pa[illegible] della Rimembranza alla Maddalena, sulla parte alta della collina di Cavoretto, a poca [illegible] dal confine fra Revigliasco e Moncalieri. Tre rapinatori, forse con un complice rimasto al volante di un'auto, una «Dyane» azzurra, le hanno dato l'assalto ieri sera poco dopo le 18,30 uccidendo la padrona di [illegible] e [illegible] cameriera [illegible] giovane [illegible] di origine costaricana. [illegible] è salvato fortunosamente, sfiorato [illegible] proiettili, il figlio ventenne della prima vittima, che a sua volta è riuscito a colpire, sparando con un'automatica calibro 7,65, uno degli aggressori, poi catturato dalla polizia in ospedale dove era stato lasciato dai complici.

L'ALLARME - Quando [illegible] arrivati i banditi, in casa si trovava, in tranquilla attesa del marito per la cena, Maria Teresa Molaschi, insegnante di lettere al liceo «Gobetti», di 51 anni; con lei il figlio Marco, 20 anni, studente di Medicina, e [illegible] cameriera Trinidad Carmona, 28 [illegible], nata a [illegible] in Costarica. [illegible] marito, Mario Garino Demo, 55 anni, [illegible] dentista, era [illegible] al lavoro, nel suo studio in corso Sciopis 10. L'altro figlio, Paolo, 18 anni, studente liceale, [illegible] uscito [illegible] amici.

Il cancello [illegible] che dà accesso alla villa, attraverso una strada in salita fra gli alberi, era chiuso. Ma lo circonda una siepe bassa, anche se folta, [illegible] facile da scavalcare [illegible] il reticolato. Non [illegible] un [illegible] per giovani agili, armati, pronti a tutto, protetti dall'oscurità accentuata, ieri sera, da [illegible] leggera foschia. Inoltre il luo[illegible] è pressochè deserto, con pochissime [illegible] in transito anche sulla retrostante strada antica di Revigliasco.

I tre rapinatori sono penetrati all'interno saltando la recinzione, per rag[illegible] in attesa la [illegible]de porta a vetri dopo [illegible] la villa. Il loro cauto avvicinarsi è stato avvertito dal cane, un «bassett-hound» che ha cominciato ad abbaiare, e interrotto anche dal rumore provocato dalla caduta di una bombola di gas in cui uno dei tre è inciampato.

LA TRAGEDIA — Il rumore è stato avvertito all'interno della [illegible] in [illegible]ra di cena [illegible] era in cucina (posta a [illegible] dell'ingresso), intenta a stirare dei panni, mentre [illegible] Teresa Molaschi e il figlio [illegible] trovavano nel salone con caminetto, sempre al piano terra, ma alla sinistra di chi entra. Subito tutti si sono resi conto della presenza di qualcuno all'esterno, certo con intenzioni poco amichevoli. Anzitutto hanno pensato a proteggersi, chiudendo tutte [illegible] porte.

Mentre la professoressa provvedeva ad abbassare le persiane degli ampi finestroni, il figlio saliva nella parte mansardata della casa per prendere la pistola del padre, custodita in camera da letto. Trinidad Carmona, una [illegible] dalla carnagione olivastra, ha poi[illegible]lo [illegible] [illegible] finestrone della cucina, costituito da tanti vetri rettangolari incorniciati, l'azione dei banditi. Questi, anzichè fuggire, hanno insistito nel loro intento, prendendo a calci la porta in legno massiccio, [illegible] ta, fino a sradicare il battente.

Senza più ostacoli hanno tentato [illegible] irrompere in casa mentre [illegible] professoressa [illegible], [illegible] dal tavolo su cui aveva lasciato aperto il giornale che stava leggendo, urlava per spaventarli: «Marco, chiama il [illegible] dalla polizia». [illegible] era [illegible] [illegible] pistola, pronto a sparare. E [illegible] ha fatto mirando [illegible] banditi che stavano entrando armati di [illegible] speciali». I volti coperti da spessi passamontagna.

Due, [illegible] colpi, contemporaneamente [illegible] spari dai banditi, che invece esplodevano in tutto una quindicina di proiettili uno dei quali centrava al collo la cameriera, [illegible] giugulare. La [illegible] è stramazzata [illegible] pavimento della cucina in [illegible] lago di sangue. Identica, tragica fine ha fatto Maria Teresa Molaschi, colpita in fronte al centro del salone, sotto gli occhi [illegible] figlio che [illegible] riparato [illegible] colpi addossandosi al [illegible] Prima però [illegible] riuscito [illegible] [illegible] a segno almeno [illegible] colpi finiti in un [illegible] in una spalla di uno dei banditi.

LA FUGA — A questo punto i tre hanno rinunciato [illegible] si sono allontanati. Sono scesi verso Moncalieri percorrendo strada Moncalvo a bordo della «Dyane», ma forse anche con una «A 112» bianca. Il complice ferito l'hanno scaricato sul piazzale d'ingresso dell'ospedale Santa Croce.

Si chiama Mario Sella, 21 anni, nato a Oristano, abitante con la moglie in via Madonna della Rose 66. Era uscito dal carcere un anno e due mesi fa, dopo [illegible] scontato una pena per una rapina in [illegible] ufficio postale in Sardegna. La sua carriera criminale inizia però [illegible] nel 1977 (quando aveva appena sedici anni), a Torino, con uno scippo fallito in via Medici. Poi due rapine, riuscite, a tabaccai in via dei Mughetti e in largo Fabrizi.

Anche allora, fuggendo [illegible] un complice a bordo di una «A 112» è intercettato dalla polizia, [illegible] [illegible] a spa[illegible] Nel conflitto a fuoco che ne seguì rimase analogamente ferito a un braccio, lo stesso trapassato [illegible] sera mentre un altro proiettile lo colpiva alla spalla sinistra uscendo [illegible] fianco sinistro senza [illegible] organi vitali. Guarirà in 15 gi[illegible].

LE INDAGINI — Sul posto, sono state subito inviate le volanti di zona. Poco dopo sono accorsi il capo della Criminalpol Feraini, quello della Mobile Gasti, i funzionari Parsoni, Longo e Di Guida, la dottoressa Meini del commissariato Borgo Po. Per i carabinieri il capitano Laghezza di Mirafiori e il capitano Te[illegible] del Nucleo operativo. [illegible] il dirigente della scientifica La Sala provvede[illegible] ai rilievi. Alla [illegible] sostituto procuratore della Repubblica Stella Caminiti, i [illegible] raggiungevano prima l'ospedale per interrogare il bandito [illegible] poi via Madonna della Rose dove abita. In casa non c'era nessuno. [illegible] moglie di [illegible] lì non è stata rintracciata.

Il bandito arrestato, un giovane bruno molto tarchiato, ha soltanto ammesso di aver sparato [illegible] una «38 special» [illegible] non ha voluto parlare dei complici. All'ospedale di Moncalieri [illegible] arrivato, secondo la sua versione, accompagnato da un automobilista di passaggio. La polizia [illegible] comunque [illegible] buo[illegible] [illegible] identificare [illegible] che i complici.

LA FAMIGLIA — Il dottor Garino Demo è il figlio Pao[illegible] sono [illegible]i a [illegible] apperta hanno saputo della tragedia. Con loro anche il fratello dell'insegnante uccisa, Mario, noto gerontologo con studio in corso Bolzano il dove lavora un'altra sorella, e il [illegible] fessor Alessandro Garino Demo, oculista, corso Cairoli 2, e altri parenti. Portate via dai necrofori le due salme, se [illegible] sono andati [illegible], [illegible] villa della morte, a [illegible]ta, è rimasto [illegible] di guardia, l'equipaggio di [illegible] volante.

Alessandro Rigaldo

Una nipote di [illegible] Teresa Molaschi [illegible] soggiorno [illegible] [illegible] dov'è [illegible] [illegible] nei riquadri, la governante uccisa e il rapinatore ferito

[illegible] DI SANGUE

Due «comunute» lacerano il silenzio della collina. E Torino scopre il volto brutale di delinquenti che sparano all'impazzata. In una casa tra il verde restano a terra due donne freddate in un farsennato tentativo di rapina che la città, sicuramente, vorrebbe già aver dimenticato. Ma quella casa è ancora sporca di sangue e racconta una brutta storia. Torino che da mesi supera di scippi e sbanditi, di propositure e di «colpi» per qualche briciola di cronaca registra un nuovo sussulto di paura. Fino a ieri violenza era le aggressioni in vie male illuminate del centro storico o in desolate strade dei quartieri di frontiera o le incursioni nei negozi all'ora di chiusura, tanti scippi, molte rapine fatte più di minacce che di coltelli e pistole. Poi l'escalation di un pestaggio mortale, qualche settimana fa per un orologio. Ma gli anni di piombo» coi terroristi in agguato sembravano comunque lontani anni luce, così come quelli degli scontri tra bande rivali. Ieri invece tre ragazzi hanno scelto di uccidere. E lo hanno fatto lucidamente in una villa con le finestre accese. Pistole in pugno si sono confusi tra le ombre della sera decisi a [illegible] a scassinare, urlare e a premere il grilletto. Con indifferenza, senza saper forse neppure misurare [illegible] follia d'un gesto.

g. m. t.

Nelle ferrovie a Torino e a Venezia

[illegible] QUINDICI POSTI [illegible] MILA CANDIDATI

ROMA — Concorsi record nelle ferrovie. A Venezia, per 5 conduttori (addetti alla vidimazione dei biglietti sui treni), ci sono [illegible] mila candidati; a Torino, si presentano in 62 mila per un concorso che prevede l'assunzione di dieci manovali e la cui data è ancora da fissare.

Questi «mega-concorsi» creano tra l'altro non pochi problemi di ordine logistico e di spesa per le casse pubbliche (tra i cento e i duecento milioni). Per quello di Venezia, che si svolgerà domenica prossima, i candidati dovranno essere smistati: 9 mila in aule scolastiche di Mestre e gli altri 6 mila a Bologna (trasportati con [illegible] treno speciale che pare rimarrà [illegible] poichè la maggior parte proviene dal Centro e dal Sud). Il concorso torinese avrebbe dovuto svolgersi nel prossimo gennaio, ma per risparmiare le spese di riscaldamento di centinaia di aule scolastiche le Ferrovie hanno deciso [illegible] rinviare la prova ai mesi più caldi. C'è una speranza: che con la riforma '88 i concorsi [illegible] essere effettuati su [illegible] territoriale e [illegible] un minimo di filtro.

Camera: polemica sui finanziamenti

SOLDI ALLA CULTURA O SOLDI AI PARTITI?

ROMA — La «2070», [illegible] «leggina» [illegible] potrebbe presto trasformarsi in una bomba. Stanzia centinaia di miliardi l'anno per aiuti economici [illegible] associazioni umanitarie, culturali o scientifiche. Ma c'è [illegible] vi ha introdotto [illegible] un finanziamento truccato dei partiti.

I [illegible] sono molti. Intanto, stupisce che la proposta, firmata insieme [illegible] gruppi [illegible] maggioranza e dell'opposizione, stia bruciando i tempi di esame (presentata a [illegible] giugno, è [illegible] in fase avanzata), nonostante un Parlamento [illegible] notoriamente lentissimo.

Con [illegible] «2070» sono previste, per associazioni o enti di varia natura, due forme di finanziamento: uno privato fatto di singole donazioni incoraggiato con la deduzione nella dichiarazione di uno pubblico con un [illegible] di [illegible] miliardi. La «leggina» doveva passare in commissione, ma i [illegible] hanno raccolto un numero sufficiente di firme [illegible] [illegible] [illegible] aula. Come [illegible] a finire?

Novità per i giovani a Expojunior

CON IL CONTO IN BANCA A UNDICI ANNI!

Un assalto in banca con le sequenze parossistiche e pateticone di un film comico. Succede a Expojunior e diverte assaltitori e assaliti coinvolti tutti quanti nella novità che l'Istituto San ha varato appositamente per i giovanissimi degli anni 80 ed il loro *argent* di poche. Risultato: una specie di variante supermaggiorata del decreto salvabanche, per cui ogni ragazzo dagli 11 ai 16 anni potrà accedere direttamente alle operazioni bancarie di deposito e prelievo, capitalizzando inoltre piccole somme allo scopo di raggiungere risparmi e investimenti, accumulandoli così una liquidità per lo studio, i viaggi, i regali.

Risparmi gestiti in prima persona che ci si augura crescano con chi li manovra: ma far arrossire i tanti genitori tra noi ancora incerti sulla validità o meno della tradizionale «paghetta» settimanale. Ragazzi, vi piace l'idea? Allo stand San Paolo di Expojunior, dove qualcuno ha già la trovata di abbinare il depliant illustrativo della novità con portachiavi-peluche a sfera cantesi a furor di popolo, la marea sommerge qualsiasi dubbio.

Ed eccoli qui, questi risparmiatori in scarpe da ginnastica. Concetti come Marisa, decisa a mettere da parte «*le 5 mila lire che mi danno ogni domenica così poi mi compero un paio di pantaloni che colore ancora non so*». Guardinghi come quel suo compagno di scuola che brinca al: «*Certo che i miei mi danno dei soldi, ma io a quanti non ci bado. Il numero, visto che è un affare di banca, preferisco tenerlo per me*». Comprensivi come Gian Luca: «*A casa mi danno i soldi quando li chiedo*».

Spiegano gli insegnanti che cercano di tener la cosa al guinzaglio: «*Questi ragazzini hanno un rapporto con il denaro estremamente sciolto. Sanno che bisogna guadagnarlo, ti apprezzano sempre drammi: servirà per qualsiasi piccolo sfizio momento, senza neanche di accumulo fine a se stesso e impianti*». Proprio come fa Marta che confessa con onestà, mostrando un mazzo di penne e lecca-lecca: «*Risparmiare lo! Un po' difficile. Son entrata da cinque minuti e ho già speso sei diecimila*».

Tuttavia l'ipotesi prosegue. Nonostante spiacela un po' che «*voi della San Paolo non abbiate pensato di far pubblicità ai tanti begli adulti*», mentre l'aspetto più promettente della proposta è ribadito da una meravigliosa venata d'orgoglio: «*In banca da solo? Ma tu, questa sì che è una bella cosa*».

Ridono i funzionari: «*Il commento più buffo è quello di alcuni ragazzini dirottati qui dai genitori. Con il figlio che protesta: fate presto voi e entusiasmarvi, ma i soldi poi devo metterceli io...*

Ma la situazione si stabilizza. Merito dei grossi premi: Autobianchi Y10 Fire riservata al dietassettenni in sembiante di patente e viaggi a Londra e New York (ex persone, computer, impianti Hi-Fi, macchine fotografiche e attrezzi sportivi) che verranno sorteggiati annualmente quanti sceglieranno e rispetteranno il piano di risparmio-investimento. Per tutti, invece, particolari sconti sulle Vespe della Piaggio e abbonamenti de Mondadori.

Precisano i funzionari: «*Il tasso di interesse, fissato sui dieci per cento lordo, interessa soprattutto gli adulti ed è certo*». Quasi quanto lo scongiuro che viene spontaneo accostando con inquieta ricorrenza che «*se ai pensieri rapitisse qualcosa, ci penseranno le Generali a coprire sino ai 18 anni il piano di risparmio sottoscritto*».

l. r.

Al convegno di studi qualche brivido per la folla

RESSA AL TEATRO NUOVO C'E' MANZONI SUPERSTAR

Organizzata dall'Istituto Valsalice, la «tre giorni» sta ottenendo un successo imprevedibile - Domani parla il ministro Scalfaro

Una celebrazione subalpina per Alessandro Manzoni nel secondo centenario della nascita. Il convegno — predisposto dall'Istituto Salesiano Valsalice, il patrocinio degli per la Cultura e all'iniziativa di Torino e dell'assessorato alla Cultura della Regione — si è iniziato ieri al Teatro Nuovo con un'eccezionale partecipazione di pubblico, soprattutto giovani studenti, molti dei quali non hanno potuto aver posto nel teatro.

Le manifestazioni hanno dovuto subire un aggiornamento del programma per la non disponibilità all'ultimo momento di alcuni relatori.

Il Manzoni visto fra la poesia e la storia, il Manzoni e le «Osservazioni sulla Morale Cattolica», hanno trovato ora relazioni dei docenti Stefano Jacomuzzi, dell'Ateneo torinese e Gianni Solari, di Cirié.

Perché questa «rilettura» manzoniana a Torino? Lo abbiamo domandato al professor Don Luigi Basset, direttore dell'Istituto Salesiano Valsalice. Ha risposto: «*L'idea ci è venuta spontanea. Il nostro è un liceo di ispirazione cattolica. Manzoni ha già avuto quest'anno riconoscimenti in molte località, perché, dunque, non a Torino? Riproporre il Manzoni oggi ci è sembrato, e vogliamo esprimerci così, anche una "provocazione", considerando il pratitudo lo spirito e l'impegno manzoniani. E' stato come appagare il desiderio di molti giovani, che chiedono oggi di formarsi meglio allo studio, non un'applicazione dolorosa che appaga. E il Manzoni è parso come una buona occasione, un appuntamento che non solo non potevamo perdere ma di cui il nostro istituto poteva farsi promotore*».

E gli studenti? Una folla. Ad un tratto c'è stata la preoccupazione che una tal ressa — ma chi avrebbe mai previsto che il Manzoni potesse muovere così tanti! — potesse quasi compromettere l'inizio del convegno. Attualmente Gianpiero è al secondo anno del liceo classico. Ha scoperto il Manzoni soltanto ora, in questo secondo centenario della nascita? «*No, ma ho scoperto però che il Manzoni può essere vivo, attuale, interessante, diciamo pure, e ho l'impressione che a scuola non sappiano presentarcelo così oggi in una luce giusta. Ce lo hanno fatto trovare noioso, e forse in stesso è accaduto per Silvio Pellico. Sono convinto per trovare un Manzoni nuovo*».

Emerge così un autore vivo, travagliato, che passa dalla non-credenza, dallo scetticismo, dal vuoto spirituale, dalla negazione di Dio «alla grande luce che lo colpì, a Parigi, nella chiesa di San Rocco, come una folgorazione» e lo riportò, come rammenta un iscrizione in quel tempio, «alla fede del battesimo».

E' un Manzoni «tutto fresco, provocatore» che non può non affascinare i giovani, come si vede.

Il convegno prosegue oggi. Per domani è atteso l'intervento conclusivo dell'on. Oscar Luigi Scalfaro, ministro dell'Interno, che del Manzoni è un ammirato studioso.

Renzo Rossotti

A [illegible] IL PRETORE

Da Roma l'on. Botta ha informato il sindaco che si è iniziata la procedura per il concorso. Da [illegible] anno la sede pretorile attende di essere utilizzata

Buone notizie da Roma per quanto riguarda la copertura del posto di pretore a Rivarolo che da tempo il ministero di Grazia e Giustizia doveva mettere a concorso. Il presidente della commissione Lavori Pubblici on. Botta, ha informato il sindaco [illegible] è ripresa la procedura per il concorso interrotta da tempo.

Lo stesso ministero aveva finanziato i lavori per la costruzione dei nuovi uffici giudiziari costati oltre un miliardo di lire. Da quasi un anno la sede pretorile, ospitata accanto al castello Malgrà, attende però di essere utilizzata. Le polemiche su questa realizzazione e soprattutto sul suo mancato utilizzo non [illegible] certo mancate negli ultimi mesi. In consiglio comunale più volte il gruppo d'opposizione comunista ha criticato la giunta vuoi per la scelta di localizzare la pretura nell'area del castello, vuoi per la paradossale vicenda di avere i locali senza il pretore. Anzi, nel piano di ristrutturazione degli uffici giudiziari si parla con insistenza di soppressione della sede pretorile rivarolese.

Attualmente il giudiziario è sbrigato dal vicepretore onorario, l'avvocato Mauro Ronco. Per qualche [illegible] è stato anche «applicato» alla pretura rivarolese il dottor Mauro Rotelli, pretore di Chivasso.

● Il pretore di Avigliana dott. Fulano ha condannato a un milione e mezzo di multa e pagamento spese processuali Ivo Carraro, 46 anni, amministratore delegato della Plasticavi Italiana Srl [illegible] Almese in via Rivera 100. Il Carraro è accusato di irregolarità antinfortunistiche rilevate dagli ispettori del lavoro nel corso di un controllo effettuato nello stabilimento di Almese due anni fa.

Dopo le polemiche, votata dalla maggioranza la delibera in Consiglio comunale

GALLERIA D'ARTE MODERNA, SI RISTRUTTURA

[illegible] seduta [illegible], [illegible] giunta e opposizione

La maggioranza ha approvato ieri [illegible] per dare il via al progetto della ristrutturazione e dell'ampliamento della Galleria civica d'arte moderna. L'opposizione ha votato [illegible].

[illegible] stata una seduta serena, al contrario di quella di una settimana fa: pentapartito, pci e msi quella volta non hanno litigato. Anzi: [illegible] erano impegnate a fare con il sindaco Cardetti, quando lunedì sera aveva deciso di non far svolgere il Consiglio comunale di mezzanotte, le minoranze non hanno abbandonato l'aula pur vedendo che la maggioranza da sola non [illegible] aveva il [illegible] legale (20 consiglieri, il numero legale richiesto è 40).

Qualche divergenza, invece, si è notata all'interno della giunta in seguito all'intervento [illegible] pci Carpanini, con il quale chiedeva al sindaco di impegnarsi perché si discutesse sulla scelta della localizzazione della Galleria e alla luce di ciò si esaminasse il progetto in commissione prima [illegible] sua definitiva. Il sindaco [illegible] replicato che ci sono già gli emendamenti proposti dal socialista Malleoli nella precedente seduta a garantire il proseguimento del dibattito. D'altronde in città ci sono esperti che [illegible] dicendo la loro sulle collocazioni della Galleria, il Museo Egizio, del Museo del Cinema. Un panorama sulla politica museale sarà presentato dall'assessore alla cultura Marzano.

«Ma — ha aggiunto Cardetti — una ristrutturazione del progetto non è accettabile». Ed è soltanto questa dichiarazione che ha convinto l'assessore ai lavori pubblici Porcellana di non sentirsi completa[illegible] al di fuori dall'argomento. Certo il problema avrebbe preferito che venisse detto con maggior forza che il responsabile dell'intervento [illegible] rebbe cimato lui, ma ci sarà occasione per avere ulteriori chiarimenti all'interno della maggioranza quando sull'urbanistica si dovrà parlare di programmi più dettagliati.

In precedenza erano discusse due interrogazioni (presentate da pci e msi) sulla riapertura della comunità giovanile. L'assessore Leo ha detto che si riunirà oggi, alle 18, che [illegible] sede in via Assarotti, il cui avrà il suo rappresentante tra i giovani? Lo decideranno gli stessi giovani della comunità.

l. bor.

CITTA' DI CHIVASSO
Assessorato al Commercio
3° EXPO CHIVASSO
NATALE '85
P.ZZA D'ARMI
30 NOV. 8 DIC.
A tutti i visitatori una gradita sorpresa

Al centro teologico ieri sera una conferenza di Andrea Resch

UN MONDO DI MISTERI, MA NON TUTTI INSPIEGABILI SULLA FRONTIERA DEL «PARANORMALE»

Presentato da poco tempo a sua disposizione, il prof. Andrea Resch ha tenuto ieri sera nell'aula magna dell'ex Seminario Arcivescovile l'annunciata conferenza su Religiosità e fenomeni paranormali, nel ciclo di lezioni organizzato dal Centro Teologico di Torino sul tema: «Religiosità e religione: antiche e nuove forme di ricerche religiose».

Padre Costantino Gilardi ha presentato al folto pubblico l'oratore, che è docente di Psicologia Clinica presso l'Ateneo di Roma e reduce da un corso di Paranormalogia, tenuto all'Università di Innsbruck, avvertendo che allo studio degli aspetti fisici, biologici e spirituali nei fenomeni paranormali deve seguire una tecnica di interpretazione che è tuttora in via sperimentale.

Il prof. Resch ha definito i fenomeni paranormali come elementi della problematica «di frontiera», che la scienza ufficiale non accoglieva sino a poco tempo fa, a motivo dell'assenza in essi di leggi [illegible] conosciute: «Sono strutture processuali che non sembrano corrispondere alle leggi naturali e alle opinioni scientifiche attuali; tuttavia la loro accertata esistenza e l'efficacia delle terapie che se ne servono, permettono di stabilire le basi di una nuova disciplina che si chiama parapsicologia».

Le ricerche degli ultimi dieci anni hanno evidenziato campi di forze sconosciute negli organismi (parafisica), negli organismi (parabiologia), sensazioni e nell'inconscio (parapsicologia) e negli stessi contenuti tra elementi spirituali e materiali (parapsicopatologia), che apparentemente non trovano spiegazione e dei quali sono ignote le origini e discutibili le varianti verificabili.

Le stigmate sarebbero invece legate all'autosuggestione. Nei casi documentati sono infatti sul palmo delle mani, secondo la tradizione, e non sui polsi dove venivano piantati i chiodi della croce

Parlando dei fenomeni parapsicologici, l'oratore ha trattato della telecinesi e delle emanazioni di scariche elettriche telegrafabili diversamente a seconda del variare di assistenti presso il soggetto sollecitato; senza pronunciarsi intorno alla presenza di extraterrestri, ha accennato alle 60 mila notizie di avvistamenti Ufo con fenomeni luminosi d'ignota provenienza e al messaggio di segnali decifrabili da esseri razionali, lanciato nel 1973 verso il gruppo stellare Ercole, a 25 mila anni-luce di distanza; né ha potuto spiegare i fenomeni di trasferimento d'oggetti mediante la sola volontà e quelli della cosiddetta «casa infestata» pur accennandone la verità nei casi segnalati (l'uno per cento sarebbe di reale consistenza).

Circa i fenomeni parabiologici, l'oratore si è soffermato sulle diagnosi compiute dal «sensitivo» stigmatizzato contatti, suggestioni, «aure», istologiche ed altri particolari accorgimenti. Interessante il caso della dottoressa Barbara Brazier che sollecita gli studenti di medicina ad indovinare cicatrici sul corpo di persone sconosciute: gli studenti più votati di facoltà universitarie riescono ad avvertire a distanza, in 75 per cento dei casi, la presenza di cicatrici identiche agli stessi pazienti.

Il prof. Resch ha sperimentato di persona eccessi di bioenergia-terapia, come quello nei confronti di una paziente che arrossiva troppo, il che era dovuto ad una squilibrio di respirazione (senza visite sufficienti sono seguite di armonizzazione muscolare delle respirazione, per farle ritornare il rilassamento dei nervi e far scomparire l'inconveniente fino allora giudicato insanabile).

Nella sommaria esemplificazione hanno pure trovato posto i fenomeni terapeutici di azione a distanza con l'imposizione delle mani, l'orientazione di fluidi in varie parti del corpo e i 400 casi di stigmatizzati (1 caso maschile su 7 femminili), come San Francesco d'Assisi, Teresa Neumann e Padre Pio da Petralcina il conferenziere ha insistito sul carattere puramente naturale del fenomeno, osservando che, essendo legato all'immaginazione sotto un'influsso trascendentale, le stigmate risultano sul palmo delle mano dei soggetti, così come sono rappresentate nell'iconografia tradizionale, mentre la Sindone avrebbe provato che i segni dei chiodi del Crocifisso furono invece lasciati sui polsi, come la realtà si usava nel supplizio romano della croce.

Organizzatamente Padre Resch non ha avuto la possibilità di illustrare i fenomeni parapsichici né la questione dell'identificazione del terapeuta con i soggetti di casi patologici, tralasciando l'abbondante materiale dei trattamenti psicoanalitici e accontentandosi di accennare alla telepatia, come trasmissione spontaneamente «sentimentale», e alla chiaroveggenza, il cui impiego diagnostico ha raggiunto notevoli livelli in Usa.

Praticamente la parte finale riservata alla parapneumatologia nostra da parte lo spiritismo e i doppelgangers, Resch ha suggerito una traccia che la nuova scienza può seguire per prevenire la sopravvivenza dello spirito: «Se siamo in grado di provare che l'uomo è capace di lavorare fuori di sé in casi di arresto di vita somatica, possiamo dimostrare l'esistenza di un "essere psicoidico" e anche che sopravvive alla corruzione del corpo». Alcuni esempi di fenomeni extracorporali come il paziente che si vide mentre gli praticavano un'operazione chirurgica con l'arresto del cuore, le esperienze di alcuni individui passati per la «morte apparente» e la visione di persona defunta provata da alcuni infermi in stato agonico sull'orlo della quale non sarebbero quasi mai.

Reginaldo Francesco

ITALO CALVINO
I NOSTRI ANTENATI
IL VISCONTE DIMEZZATO
IL BARONE RAMPANTE
IL CAVALIERE INESISTENTE

GARZANTI

Le richieste del pubblico ministero Maddalena dopo [illegible] requisitoria durata 5 giorni

CHIESTI [illegible] ANNI PER GLI SPACCIATORI

[illegible] i 25 imputati del clan [illegible] catanesi l'accusa [illegible] associazione [illegible] delinquere

[illegible] anni di carcere sono stati chiesti dal dottor Maddalena, pubblico ministero [illegible] processo contro gli spacciatori di droga del «clan dei catanesi», al termine di una requisitoria [illegible] cinque giorni. Per i [illegible] imputati della banda, capitanata per tutti gli anni 70 dai quattro fratelli Miano, l'accusa [illegible] di associazione per delinquere.

Le richieste maggiori di pena [illegible] naturalmente per quelli che l'accusa considera [illegible] vertici dell'organizzazione criminale: [illegible] Francesco Finocchiaro la [illegible] proposta è di 27 anni e 400 milioni di multa, per [illegible] anni e 300 milioni [illegible] Sia Finocchiaro che Giuffrida sono imputati di molti [illegible] delitti, specialmente omicidi. In altri procedimenti giudiziari aperti nei loro confronti. Seguono poi le pene proposte per Girolamo Guiliano, 25 anni e 350 milioni di multa, Francesco Paiania, 24 anni e 350 milioni, Carmelo Puglisi, 24 anni e 300 milioni, Salvatore Facella, 23 anni e 200 milioni, Massimo Rocco, 21 anni e 100 milioni, i fratelli Leonardo e Luciano Zea, 20 anni e sei mesi e 100 milioni di [illegible].

E i fratelli Miano, capi del clan? Due dei fratelli si sono «pentiti», hanno collaborato con i giudici e saranno giudicati anche per altri reati in un successivo processo. Nessuna richiesta di pena perciò né contro di loro né contro [illegible] altri membri della banda, trasformatisi in accusatori degli ex complici. Al maxiprocesso delle Vallette compaiono semplicemente come testimoni.

Due dei quattro fratelli Miano però non si sono pentiti ed il dottor Maddalena ha proposto nei loro confronti rispettivamente 8 anni e 80 milioni di multa, per [illegible] Miano, a 4 anni e due miliardi e mezzo di multa per Giuseppe Miano. La posizione di Giuseppe Miano è particolarissima: in pratica nell'attuale processo sarà giudicato solo per contrabbando di tabacco (sarebbe colpevole di un traffico di svariate tonnellate, ecco il perché della multa miliardaria) mentre per quel che riguarda l'associazione a delinquere e lo spaccio di droga sarà anche lui giudicato in separata sede per ragioni procedurali, non certo perché Giuseppe sia un pentito.

Ecco le altre pene proposte per i gregari della banda: Giovanni [illegible] anni e 80 milioni, Giuseppe Di Marco 12 anni e 100 milioni, Santo Mootra, 11 anni e 80 milioni, Santo Trignani, 10 anni e 50 milioni, Agatino Romano, 6 anni e 9 milioni, [illegible] Pagano, 6 anni e 6 mesi e 60 milioni, Francesco Lo Presti, 4 anni e 6 milioni.

STAMPA SERA
Mimmo Fazio direttore responsabile
Carlo Bernardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Chiusano di Cinzano - Amministratore delegato Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotto, Francesco Paolo Mattioli - Direttore Alfonso Fasano (procuratore), Luigi Gamberi, Corrado Passerino - Direttore Generale Paolo Peruccio
Pubblicazione settimanale Editrice La Stampa S.p.A. Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1985 EDIT. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

A CUORGNE' TORNANO I QUARTIERI

Torneranno i consigli di circoscrizione a Cuorgnè: la decisione di riprendere l'esperienza del decentramento è stata ribadita dalla maggioranza di centro-sinistra guidata dal sindaco Edamilippo. Cuorgnè era stato uno dei pochi centri del Canavese a insediare in passato i consigli di circoscrizione. Non sempre però il coinvolgimento nelle scelte amministrative era stato completo; da tempo i consigli di circoscrizione non sono stati addirittura più convocati.

La giunta ha affidato a un proprio consigliere, il socialista Alvaro Becco, il compito di seguire la «rinascita» dei consigli circoscrizionali. Oltre ad un regolamento più snello di cui gli stessi dovranno dotarsi, c'è il problema di reperire una sede per i diversi consigli che potrà rappresentare anche un punto d'incontro per la gente delle varie zone cittadine.

Tace il rapinatore scaricato dai complici davanti al Santa Croce

BANDITO ASSASSINO, BOCCA CUCITA

NON VUOL RIVELARE I NOMI DEI COMPLICI. QUARTIRA' IN UN MESE

Mario Selis, 24 anni, è il rapinatore sardo arrestato subito dopo il feroce assalto alla villa. Ferito al braccio e alla spalla. Una «carriera» criminale da far invidia a pochi malviventi. Protagonista di scippi, furti, sparatorie. Già due volte in carcere

La [redacted] fatto irruzione i rapinatori [redacted] fotografata poco dopo il delitto

Mario Selis, 24 anni, il rapinatore sardo [redacted] dai complici all'ospedale di Moncalieri dopo il [redacted] alla [redacted] della famiglia Demo, [redacted] uscito dal carcere appena un anno e due mesi. Il [redacted] fascicolo in Questura rivela una carriera criminale da far invidia a pochi [redacted] malviventi. [redacted] stato [redacted] le sbarre due volte: per una rapina, commessa a Cagliari nel '79, e prima ancora, nel '77 — quando aveva solo 16 anni — per uno scippo, due rapine e una sparatoria contro una volante della polizia, il tutto compiuto nello [redacted] giorno.

Ieri sera, quando ferito al braccio destro e a una spalla, si è trascinato nel pronto soccorso dell'ospedale [redacted] Croce di [redacted] in [redacted] delle pallottole ed [redacted] di [redacted] (probabilmente dovevano servire a bloccare ad un termosifone della [redacted] una vittima della rapina), [redacted] ha tentato con i medici un ultimo disperato bluff: «*Un ragazzo ci sparava addosso, abbiamo reagito*». Il Selis però si è guardato bene dal raccontare come con i suoi complici abbia sfondato la porta d'ingresso della [redacted] Demo mentre all'interno le donne che poi sono state abbattute senza pietà urlavano di [redacted].

Chi è Mario [redacted] Ragazzo di periferia, apprende presto il linguaggio della violenza. Imbocca senza esitare la strada degli scippi e delle rapine, finché, il 10 settembre del '77, avviene l'episodio che lo consacra pregiudicato. Con un complice, [redacted] [redacted] anni, tenta uno scippo. Da un [redacted] che si accosta ai marciapiedi il Selis allunga un braccio per scippare una donna. La signora si accorge della manovra e oppone resistenza. Lo scippo fallisce. Delusi per il [redacted] [redacted] decidono di rapinare una tabaccheria di viale dei Mughetti, alle Vallette. I verbali di polizia dell'epoca documentano quanto sia stata feroce l'impresa. Il tabaccaio viene selvaggiamente malmenato ma l'unica refurtiva è una manciata di accendini perché il commerciante, sapendo bene in che zona ha il negozio, ha fatto sparire l'incasso.

Dopo un quarto d'ora i due si presentano in un'altra [redacted] baccheria di largo Faiuti, ma l'energica reazione del titolare li fa [redacted]. La polizia, che è sulle loro tracce ormai da un'ora, finalmente riesce ad intercettarli in via Bianze. La coppia [redacted] rapinatori tenta di fuggire e apre il fuoco dall'A [redacted] tallonata dalla Volante della Questura. La caccia finisce quando i banditi terminano fuori strada ma i rapinatori non si arrendono. C'è ancora una sparatoria e [redacted] Selis è ferito al braccio destro. Lo stesso [redacted] [redacted] è stato colpito ieri sera.

L'altro episodio che [redacted] protagonista il bandito è dell'8 marzo '79 e avviene in Sardegna. Il Selis, [redacted] [redacted] linquente abituale, fugge [redacted] la questura di Cagliari. La sua latitanza dura un'estate, sino [redacted] 8 settembre, quando viene catturato dopo l'ennesima rapina. Ritorna [redacted] libertà un anno e due mesi [redacted] e rientra a Torino dove si era sposato e nel frattempo [redacted] è nato un figlio.

Cosa abbia fatto sino alla tragica [redacted] di ieri [redacted] [redacted] rabinieri e polizia [redacted] tentando [redacted] ricostruirlo durante le frenetiche indagini per giungere ai suoi complici. Le indagini sono difficili: il Selis tace, si guarda bene dal rivelare chi sono gli altri rapinatori. Ha un solo codice d'onore, quello della mala.

Via Madonna delle Rose 66, sono dei mercati generali. In [redacted] stabile, cinque piani, due [redacted] [redacted] ventina d'alloggi ammobiliati. [redacted] Mario Selis, 24 anni, sposato, [redacted] passato [redacted] violenza.

Selis è all'ospedale [redacted] Moncalieri, in [redacted] d'arresto, a guarire la lieve ferita d'arma da fuoco riportata durante la sparatoria di ieri sera in strada della Viola. E [redacted] gente del quartiere, esterrefatta, [redacted] interroga su quel giovane che sembrava «tanto per bene».

«Abitava qui da poco, lo avevo visto un paio di volte. Era venuto l'altro giorno con la moglie a comprare — racconta il titolare della panetteria al numero 63 della stessa strada — [redacted] è [redacted] una persona gentile, normale, una come tanti. [redacted] di lui non so niente. Ha [redacted] che ha una Golf [redacted] colore [redacted]. Sta proprio lì davanti. C'è molta gente che va e viene, in quella casa. Affittano ammobiliato. Ci sono anche inquilini [redacted]».

[redacted] di quegli inquilini, a [redacted] questa mattina non c'è [redacted]. Per le scale strette fra [redacted] piante stipate sui gradini, [redacted] l'abbaiare di una cane [redacted] dietro la porta del primo piano. Al secondo, il campanello Selis-Martino. Nemmeno qui nessuno [redacted]. La moglie di [redacted], ieri sera si è trasferita a casa degli [redacted]. Ma qualcuno — poliziotti carabinieri e [redacted] «amici» in cerca di qualcosa da occultare — ha forzato la porta: [redacted] legno [redacted] la serratura, l'impronta di [redacted] piedata; di fianco alla maniglia, i segni [redacted] grimaldello.

Le indagini delle forze dell'ordine [redacted] con il massimo impegno. I carabinieri del Nucleo operativo, agli ordini [redacted] capitano Tecame, [redacted] sondando l'ambiente dei sardi: il Mario Selis ha «bazzicato» da quando è [redacted] a Torino.

«Sembra sia sempre stato un [redacted] [redacted] pistola facile» dice un ufficiale. Nel marzo del 79 era stato denunciato per evasione [redacted] questura di Cagliari. Nel settembre dello stesso [redacted] era stato preso subito dopo una rapina. Ma due anni prima, [redacted] settembre del 77, era [redacted] protagonista di un movimentato inseguimento a bordo di [redacted] Autobianchi «A 112», insieme con un complice, dopo aver scippato [redacted] na donna per [redacted], in via Medici, e dopo [redacted] rapinato una tabaccheria di [redacted] dei Mughetti, alle Vallette.

Ma all'intimazione dell'«alt» la «A 112» del rapinatore aveva accelerato. Immediatamente il [redacted] e il [redacted] complice [redacted] [redacted] trasformando la zona intorno a via [redacted] in un campo di battaglia.

IN VIA MADONNA DELLE ROSE C'E' UNA PORTA FORZATA

Il bandito abita in uno stabile di cinque piani al numero 66. Una ventina di alloggi ammobiliati, gran viavai di inquilini. Ha una Golf di colore scuro, ancora parcheggiata davanti a casa

In cucina [redacted] [redacted] dei cadaveri delle povere vittime

La piccola guerra vivacizza le udienze del processo tangenti

RITORNA LA «QUERELLE» TRA DIFENSORI E PROCURA MENTRE ZAMPINI PARLA DELLA BANCA DATI

Un occhio al processo delle bustarelle come si svolge nell'aula del tribunale e un occhio alla *querelle* [redacted] avvocati e Procura della Repubblica. Adriano Zampini, protagonista [redacted] [redacted] di questa storia, corruttore pentito sulla barricata dei pentiti, ha raccontato la storia dell'*affaire* della Banca Dati.

Il Municipio aveva in programma di introdurre il computer nei suoi uffici [redacted] stanziando un progetto di [redacted] miliardi. Il dieci [redacted] [redacted] poteva [redacted] speso per tangenti. Adriano Zampini, con quella [redacted] [redacted] da *manager* della corruzione [redacted] memoria di ferro, ha confermato tutto quello che aveva già detto in istruttoria: fatti e personaggi, intercessioni e maldicenze. Il racconto in tribunale fila via come cosa scontata: un copione in qualche modo già sentito. Alla sbarra si è presentato solo Nanni Biffi-Gentili che [redacted] rimasto ad ascoltare per una [redacted] poi ha preso il cappotto e se [redacted] andato via anche lui.

Adriano Zampini parla della Banca dati [redacted]

La piccola *guerra* tra Pro[redacted] della Repubblica e gli [redacted] Alberto Miltone e Carlo Striano che difendono l'ex vice-sindaco Enzo [redacted] e l'ex [redacted] Libertino Sciolone accende [redacted] umori e di vivacità il tradizionale confronto fra accusa e difesa.

Il problema è nato in [redacted] sione della presentazione [redacted] un «*incidente di falso*» da parte dei legali. I due [redacted] [redacted] hanno sostenuto che c'erano alcuni elementi non veri nella primissima parte dell'inchiesta. L'eccezione avrebbe provocato [redacted] nullità, [redacted] provvedimento per le intercettazioni telefoniche.

[redacted] opposta [redacted] Procura mandando in campo il numero due dell'ufficio, Francesco Marzachì il quale ha risposto alle contestazioni. [redacted] lasciato intendere che nell'iniziativa dei legali era possibile in[redacted]re l'estremo del reato di calunnia e ha chiesto l'acquisizione del verbale di udienza per valutare la consistenza [redacted] reato. Il tribuna[redacted] è attrezzato con microfoni, registratori, amplificatori, cuffie e ogni altro aggeggio dell'elettronica. [redacted] il giorno dell'intervento di Alberto Miltone e Carlo [redacted] non ha funzionato nulla per cui è stato necessario acquisire agli atti la bobina registrata dai tecnici [redacted].

«*Intervento eccezionale* — hanno commentato i legali interessati —. *Perché questa iniziativa? Dobbiamo considerarci indiziati di reato?*». La risposta è venuta dal capo [redacted] Procura Scardilli il quale ha spiegato che quando il pubblico ministero [redacted] [redacted] elementi di [redacted] deve [redacted] dere.

Miltone e [redacted] si sono rivolti all'Ordine [redacted] Avvocati che [redacted] il momento medita e tace. [redacted] invece posizione [redacted] esprimere solidarietà [redacted] direttivo della Camera [redacted] alla quale aderiscono i penalisti del [redacted].

Lorenzo Del [redacted]

Ventotto classi nella vecchia sede

ORA PER L'ARTISTICO C'E' UN PROGETTO

[redacted] *Provveditorato agli Studi comunica che:*

Allo scopo di consentire [redacted] Primo liceo artistico [redacted] ripresa delle lezioni interrotteal il 20 - 10 - 85 in conseguenza della dichiarazione [redacted] parziale inagibilità delle sedi in uso, sono state concordate tra [redacted] competenti autorità soluzioni ritenute temporaneamente idonee alla normalizzazione della situazione.

Secondo il nuovo progetto di funzionamento, reso possibile [redacted] rapida esecuzione dei necessari lavori di adattamento, le 44 classi del su[redacted] [redacted] riprenderanno le lezioni secondo le seguenti modalità: 1) numero 28 classi presso la sede centrale di via Accademia Albertina utilizzando le aule [redacted] in uso, nelle quali sono stati eseguiti i lavori di adeguamento alle misure di sicurezza (impianto elettrico e [redacted] di emergenza) ed altri; sei [redacted] ricavati dalla «rotonda» situata all'interno del cortile dell'edificio; 2) numero 8 classi in attrezzature locali delle scuole elementari Parini con [redacted] indipendente disponibile a decorrere dal prossimo 3 dicembre; [redacted] 8 classi del [redacted] serale presso la sede centrale di via Accademia anziché [redacted] il liceo Cottini di via Demargherita, dove erano state in un primo tempo destinate.

Rispetto alla precedente ipotesi, che comportava il funzionamento di talune classi in sede notevolmente decentrata, quella attualmente deliberata consentirà: [redacted] di eliminare il turno pomeridiano per [redacted] classi a suo tempo destinate [redacted] corso Bolzano; b) di riportare immediatamente nella sede [redacted] le [redacted] classi del corso serale.

La suddetta ipotesi di funzionamento, che verrà attuata allo scopo di evitare irreparabile perdita del tempo-scuola da parte degli studenti del Primo liceo artistico, [redacted] [redacted] — ovviamente — la ricerca di una soluzione edilizia a carattere definitivo per la quale è in corso più di un'[redacted]

Scuola: prove scritte per gli aspiranti professori [redacted] ruolo: ci sarà [redacted] manifestazione

COMINCIANO I CONCORSI, 2000 PRECARI FUORI

Chiedono di allungare [redacted] [redacted] una graduatoria per [redacted]

I concorsi per gli [redacted] professori di ruolo cominciano domani con le prime prove scritte, di lingua spagnola, per la scuola media inferiore, ma già vengono contestati dagli insegnanti precari riuniti in un loro coordinamento che ieri ha svolto un'assemblea alla Camera del Lavoro, con la presenza di più di cento supplenti. [redacted] l'inizio della prova, prevista presso [redacted] sue[redacted] [redacted] [redacted] [redacted] dell'I[redacted] Castellamonte, è [redacted] deciso di promuovere una manifestazione simbolica di protesta di fronte alla scuola. Lì è stata lanciata la proposta di una giornata di lotta, da effettuarsi più avanti.

«*I concorsi sono forme di reclutamento controriforma* — accusano i precari — *e per di più non garantiste dei diritti e dei doveri di ciascun concorrente. Quelli finora svolti dimostrano che si è fatto largo abuso del nozionismo e della casualità nella loro gestione. Sicché noi chiediamo la massima trasparenza, che vuol dire la possibilità di conoscere le motivazioni delle prove scritte giustificate negativamente e l'adozione di criteri omogenei nella valutazione da parte di tutte le commissioni esaminatrici*».

I precari torinesi sono duemila, suddivisi fra medie inferiori e superiori: una parte di loro lavora nella scuola da più di cinque anni, non ha superato il concorso riservato o non ha acquisito a suo tempo [redacted] il diritto. [redacted] i provvedimenti legislativi di [redacted] [redacted] entrare in ruolo o di accedere alle graduatorie speciali. Chiedono l'immissione per gli abilitati che abbiano maturato una certa anzianità di servizio. Ieri si sono confrontati con Cgil e Cisl, le organizzazioni sindacali fautrici di un «*doppio canale*» di reclutamento: esaurite al Nord le graduatorie della legge 326, i nuovi posti-cattedra dovrebbero essere divisi fra i vincitori di concorso e i precari inseriti in una «*graduatoria permanente cui accedere in base ai titoli professionali e di servizio, con priorità nelle immissioni delle supplenze annuali*», conviene Sandro D'Ambrosio, segretario pro[redacted] della Federscuola-Cisl.

La proposta è di Cgil [redacted] Cisl. Una parte dei precari lavora nella scuola da più di cinque anni, ma non ha superato il concorso riservato o non ha acquisito a suo tempo il diritto di entrare in ruolo o di accedere alle graduatorie speciali

«*Basta* — aggiunge il sindacalista — *un precariato consolidato da più anni che vuole una risposta positiva e deve averla; non ci sarà per tutti, né è pensabile bloccare i concorsi, né il sistema del doppio canale garantirebbe una rapida immissione in ruolo di più, ma quest'ultima è la sola soluzione realistica, oltre a quella di affrontare alle radici il problema delle forme di reclutamento, con un iter formativo posto dall'università e un'immissione in ruolo graduale, sperimentata con periodi di alternanza fra studio e lavoro*».

al. ga.

Poco interesse a San Bentigno per il servizio di asilo nido? Questa, per lo meno, è l'impressione che suscita l'esito negativo dell'indagine conoscitiva condotta dal comune in seguito ad una lettera inviata all'amministrazione da un gruppo di famiglie con bambini frequentanti l'asilo nido di Volpiano. Su 130 questionari distribuiti ai nuclei familiari interessati al servizio, soltanto il 20 per cento dei moduli è ritornato al Comune debitamente compilato.

OGGI
natura
DICEMBRE
LE MANGUSTE, SOLDATI [redacted] DESERTO
JACQUES MAYOL RACCONTA LA RAGAZZA DELFINO
LE ISOLE TROPICALI: PARADISI VERI O FINTI?
L'ISTRICE, UNA VITA [redacted]
DOSSIER: DACCI OGGI IL NOSTRO ADDITIVO QUOTIDIANO
[redacted]
TUTTI I VINCITORI [redacted] CONCORSO FOTOGRAFICO

Referendum
«IL PIEMONTESE DELL'ANNO»
indetto per
i sessant'anni
della

FAMIJA TURINEISA

I personaggi piemontesi a cui va la mia preferenza sono:

1 PER LO SPORT
2 PER L'INDUSTRIA
3 PER LA LETTERATURA
4 PER LO SPETTACOLO
5 PER L'ARTE
6 PER LE SCIENZE

Nome Cognome
Indirizzo
Città Tel. (facol.)

Indicare il regolare nell'apposito spazio e passare a LA STAMPA di via Roma 80 - Torino oppure spedire (anche a mano) in una busta a LA STAMPA Editrice al concorso Famija Turineisa via Marenco 32 - Torino
Fra tutti coloro che invieranno i tagliandi entro il 12-85, verranno estratti a sorte tre biglietti omaggio per assistere alla spettacolo di gennaio della Famija Turineisa

Ad Ma Ne

Un concorso con la Famija turinesa

SCEGLIETELO CON ME

Scegliamo insieme il personaggio, tutto terminerà 3° scattata il referendum fra i lettori di *Stampa Sera* per scegliere il «torinese dell'anno» e ogni giorno pubblicheremo la scheda indispensabile per prendere parte a un «referendum» che riguarda praticamente la città nei suoi settori.

Il viene organizzato per celebrare i sessantanni di un sodalizio prestigioso come la *Famija Turinèisa*, che nell'ambito cittadino è la più gelosa custode tradizioni legate a Torino e Piemonte, non solo alla sua lingua piemontese infatti è lingua e non dialetto, ma soprattutto allo spirito, alla realtà «torinese» nuova ultra, quanto la *Famija* nacque.

Fra i lettori che prenderanno parte al referendum per scegliere il «cittadino doc» in palio premi di eccezionale interesse per coloro che desiderano arricchire la propria biblioteca con volumi di pregio che raccontino qualche cosa di Torino particolarmente di ciò che si sta e si cercare di morire.

Fra le opere della «Daniela Piazza Editore» rute per la panoramica affascinante che di Torino Italino saputo già offrire, ec o i volumi prescelti premio.

1° premio - Torino archivio (editore) di quattro volumi.

2° premio - I musei di Torino.

3° premio - Il Piemonte fotografato da Secondo Pia (il primo fotografo della Santa Sindone).

Dal 4° al 20° premio - Teatro in Piemontese.

Si tratta di opere pregevoli per il contenuto, qualcuna pressoché introvabile, rare nello l'aspetto grafico-editoriale e, proprio per questo, più ambite dai bibliofili

appuntamenti in città

Federalismo europeo

● Alle , presso la sala del Circolo della Stampa, in corso Stati Uniti 27, presentazione volume «Il federalismo e l'ordine economico internazionale», di Lionel Robbins, edito «Il Mulino». Partecipano all'incontro Terenzio e Roberto Pannizza, dell'Università di Torino; Guido Montani, dell'Università di . Presiede Enrico Filippi, presidente de «Il Mulino».

Ricerca sul

«Funzioni regolatorie dei Large Granular Lymphocytes». E' il tema dell'intervento che il professor Vito Pistoia (dell'Università di Genova) terrà oggi alle 14 nell'aula dell'Istituto di genetica in Santena 19. Si tratta dell'ultimo seminario di biologia del a cura dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

Quartiere e ambiente

● Alle 20,30, presso il Centro incontri in piazza Stampalia 83 discussione aperta pubblico tema: ambientale sulla sponda destra della Stura di Lanz e presentazione del piano di lavoro su «Ambiente, foglia, energia».

In un paese straniero

Esperienze di in un paese straniero è il tema dell'incontro organizzato dal Centro intercultura per questa sera alle 21 nel del San Paolo, in via Santa Teresa 0.

● Alla discoteca «Da Dino», in corso Allamano, questa sera alle si seleziona «la bella d'Italia».

Incontro fra fate

● «Tra mito e realtà: in con fate e folletti» è il del dibattito che tie alle Domanihur, in corso Principe Oddone 1, condotto da Lina Di Grando.

Cambiano i numeri

● Da cambiano i numeri di telefono di 850 abbonati nella zona delimitata da corso Regina Margherita (dal 98 bis al 130), corso Regio Parco, lungo Dora Siena, via Ceva, via Pacchetti, via Priocca, piazza Repubblica (compresa la tettoia di).

Diario di bordo

● di pittura si inaugura domani, alle 20,30, presso il chiostro della Juvarra in via Maria Vittoria 5 (Chiesa di San Filippo). Espongono Gianni Biretto, Ranieri Gecarelli e Giorgio Tirelli.

Jazz al Politecnico

● Domani, alle 18,30, nell'aula 1 Duca Abruzzi 24, concerto del quartetto «Saxofour» composto da Carlo Actis Dato (sax tenore, baritono, clarinetto basso, flauto basso), Sandro Cerino (sax alto, sax soprano, clarinetto, clarinetto basso, flauto basso), Riccardo Luppi (sax tenore, sax alto, flauto, ottavino, flauto in sol), Daniele Cavallanti (sax baritono, sax tenore).

Residenze sabaude

21, proiezione di diapositive nella sala mostre di corso Dante 102, in illustrazione alla conferenza del professor Massara sulle residenze dei Savoia in Pie-

Ci serve una patria?

● «Ci serve una patria? Nazionalismo e identità in Italia e Germania» è il tema di «colloquio» fra storici e politologi organizzato Goethe Institut di Torino collaborazione l'Universe gli assessorati alla Cul della Regione e all'Istruzione della Provincia. All'incontro, che viene presso biblioteca Goethe domani e venerdì, partecipano Hans Mommsen, Gian Enrico Rusconi, Norberto Bobbio, Kurt Bonlheimer, Rosario Romeo, Hagen Schulze e Nicola Tranfaglia.

Piante tartufi

● La Camera di Commercio, la collaborazione tecnica dell'Istituto per le piante da legno, ha deliberato l'erogazione di un contributo a favore dei proprietari di terreni agricoli provincia di Torino, che entro il no a dimora in terreni marginali piante tartufigene micorrizate col tartufo nero o bianco e pioppi predisposti alla produzione tartufo . Il contributo è 4000 per ogni singola pianta micorrizata con tartufo nero e in 11.000 per quelle micorrizate con tartufo bianco. Per ogni pioppo il contributo sarà 1500 lire. I contributi saranno corrisposti a collaudo positivo dell'impianto. Le domande di contributo, in carta libera, devono essere presentate alla Camera Commercio entro il prossimo 31 gennaio. Per telefonare allo 011/671.6376.

Parlare in pubblico

«Come vincere la paura del parlare in pubblico» e «Come dire addio alle sigarette?» Due appositi corsi per imparare, uno teorico-pratico l'altro psicologico, sono stati organizzati in città, rispettivamente dall'Istituto di medicina psicosomatica (corso Dante 63, tel. 686 638) e dal Centro diagnosi e prevenzione (via Castellamonte 1, tel. 537.141).

Grafica su computer

Un corso di grafica su computer è stato organizzato dal laboratorio Lega informatica Arcimedia. L'iniziativa è rivolta a coloro che sono interessati a un uso creativo e artistico del computer, attraverso forme di sperimentazione nel campo della produzione grafico-visuale su calcolatore. Il lavoro sarà organizzato in piccoli gruppi con coordinatore e la collaborazione dei Laboratori per le attività sperimentali universitarie. Per informazioni tel. 839.8740 o 839.6563.

● Continua allo spazio stre del centro informagiovani, alla Gioventù del Comune, via Assarotti la «Studi grafici per il progetto giovani della città di Ciriè», organizzata dall'assessorato al Tempo Libero del Comune di Ciriè. L'esposizione, che rimarrà aperta fino al 2 dicembre, tutti i giorni festivi dalle ore 10 alle 18, è stata allestita nell'ambito del grafico «Progetto giovani. Ciriè '85».

Religiosità

● Prosegue Museo della Montagna Monte Cappuccini la «Sui ieri della religiosità - Valli Lanzo», di testimonianze storiche del cristianesimo in montagna. La mostra resterà aperta fino 19 gennaio '86.

teatri, ritrovi

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO al **TEATRO GIANDUJA** (via S. Tomaso 6) ore 10 Compagnia Marionette Lupi in «Bele Bibee». Spettacolo riservato alle scuole. Pren. tel. 548.124

TEATRO REGIO al **TEATRO NUOVO** (corso D'Azeglio 17) ore 10,30 Corpo di ballo del Teatro Regio. Spettacolo riservato alle scuole Pren. tel. 549.126

TEATRO REGIO alla **FAMIJA TURINEISA** (via Po 45), ore 17,30 Audizioni stereofoniche. Musica in Francia. Marcello (100° della «Bohème» in Italia/Torino), a cura di Bruno Baudisconne ingresso libero

ALFIERI - T STABILE: ore 20,30 Ater (Emilia Romagna Teatro presenta Una lunga notte di Kanch da Brecht Regia di Egisto Marcucci, con Corrado Pani e con Dario Cantarelli, Glauco Onorato, Quinto Parmeggiani. Spett in abbon Tel 557 6248 (630 440. Teatro Alfieri). Ultimi 5 giorni

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 21 (pari) Il Nuovo Quartetto. Musiche di Boccherini, Ravel e Verdi. Sigt in p. Castello 20, tel 544 522 e dalle 20,30 all'Auditorium

CABARET VOLTAIRE - TORRAT: ore 21,30 al Bip Club, c.so Brescia 38, Magazine Produzioni (ex Magazzini Cavarlet) presenta Novella dell'Fattore da giovane. Per inf Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel 518.048 - 541 438 Ultimo giorno

CARIGNANO: ore 21 Teatro d'Arte presenta Fedra di Vico. Anna Campori in Cinecittà, comm musc. di P. D. Bertoli e A. Calenda, con Rosalia Maggio Masche di M. Pagano e G. Mastrocchieri. Scene N. Roberetti. Costumi A. Danon. Regia Antonio Calenda. Tragl. 844 567, seconda recita)

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Fiore Nicco. Ballo storico per marionette recite scolastiche Pren tel 530.234

MAGGIA SORDOMUTI (v. C. Massaia 104): ore 10 la Teatro Zeta presenta Pulcinella della luna, di Pier Giorgio Gai. Prenotazioni per le scuole al n 267.881, ore 9-12

NUOVO - Sala Gli: ore 21 collezioni Medaglia. Int a pren tel 668.582.

NUOVO: stasera ore 20,30 la Compagnia «Il corpo e la mente» di Vanda diretta da Luciana de Fanti in Capriccio e la Notti, musiche di R Trythall, coreografie di L. De Fanti Inf. e pren tel 668 552

NUOVO: venerdì e sabato ore 20,30 Luciana Savignano, Mario Piarin, Marina Frasi, Christian Poggioli. Compagnia Regionale di Danza, coreografie di Butler, Cuttberg, Perrotti e dal balletto «Il Principe Sorriso» «L'incontro tra Gertrude ed Egidio», tratto dall'episodio La mendica di Monza, musica di Nation, coreografia di Peloni. Inf. e pren. tel. 668.582.

TEATRO CLUB (tel 839 8834) ore 21,30 Cocktail, di A. Strindberg Ingresso riservato soci

ADUA - GRUPPO DELLA ROCCA: Prosegue la Campagna Abbonamenti, 6 spettacoli a scelta, presso Teatro Adua, Erbour, Colle, Teatro Nuovo. Per informazioni tel 374 32 78 - 267 817

ALFIERI: vendita abbonamenti a 5 spettacoli Stagione '85-'86 casa teatro inform. 535 440

LA CHIMERA: Al Centro Culturale Franco Nasino (via Donati 9), tel. 846 338 Corsi di mimo i martedì ore 13,30 dal 2-12 al 29-2-86

NUOVO: dal 29 al 30/11 lezzetti Marionettisti nel secondo centenario della nascita, convegni, seminari, tavole rotonde, spettacoli in collaborazione con Istituto Salesiano Val Santa e Liceo Vittorio Alfieri tel 680 668

TANZBTUCKUM 7-8 dic. 85. Stage Week-end di Modern Dance con Lesley McDuff della Alvin Ailey Company. Iscrizioni fino al 2 dic. tel. 858 878, via Mad. Cristina 51, Torino.

TEATRO STABILE - Settore studi/ricerca: sono aperte le prenotazioni per Ma che storia è questa? Testo e regia di Franco Passatore. Telefono 650 9821 - 683 186

TEATRO STABILE: Stagione in abbonamento 1985-86. Vendita abbonamenti c/o biglietteria via Roma 48, telef. 544 662 - 557.6248.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE (Torino Esposizioni, Padiglione 36): 15-17,15, 20,30-22,45. Biglietto unico.

CIRCHI

CIRCO AMERICANO: (Piazza d'Armi tel. 501 256) presenta su tre piste Circus Felice 1985. Oggi due spettacoli ore 16,30 e 21. Circo riscaldato. Vistoso lo zoo.

RITROVI

AL BAGATTO (str. Cavoretto 2) Sala Blu musica Anni 60; Sala Rossa: discoteca

ARLECCHINO: ore 16,30 ballo liscio Ingresso libero

BELLE ARTE (tel. 667 288): 15-21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 21 danza.

DU PARC: ore 21 Armandino-Raffaella.

FONTINO: ore 15,30 scuola Armando. Ingresso libero

GARDEN (str. Valsalice, 41/A, capolinea bus 52) ore 15 discoteca liscio con Mimmo. Ingresso libero a tutti. Barseggio degli

LA LUCCIOLA: ore 21 ballo liscio Ingresso libero

LE RONI: ore 21 Bal Musette.

NUOVO PRINCIPE: ore 15,30 liscio tradizionale con Romy.

ODEON NIGHT: 21,30 3 stranieri

IL GIARDINO: Rieter. - Ossido - Valentini Orch. Principe, c. Alberione.

SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Rosselli 3, t. 532.492). Flavio Gallino, Maureen.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

WHISKY NOTTE (587.362): 21,30

V.P. CLUB - Piano bar - Rist. (v. S. Croce 32, Moncalieri, t. 640.7817) al piano Piero e Rory canta Pina.

GALLERIE

ARTE 121 (via Mazzini 121) F. Canoli

ARTE CLUB (via della Rocca 36, tel. 836 231): Ezio Francesco Orlandi

ARTE RAY (Massena 19). Pittori Ray unitidas per i regali di Natale. Grafica e grafica, ore 14-20

BIASUTTI (Juvarra 19): Guidi 16-20.

BOTTINO (Marconi 2): 900-000

CASTELLO DI RIVOLI - Museo di Arte Contemporanea Internazionale. Quaranta anni di 21-12-85. Mostra Resonings: Arte Australiana Contemporanea, dal 24 ottobre al 1° dicembre. Orario continuato 10-18, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel 956 1547.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI: Mostre sociali. Orario dalle 16 alle 19,30

DAVICO: Giorgio Rametta

GALLERIA «IL CANCELLO» ANTIQUARIATO - Herrero (c. Cavour 11, interno, tel. 31 308) Antiche icone russe. Dal 22 nov al 24 dicembre 1985 Or 15,15-19,15

GALLERIA L'APPICHE (via C. Alberto 30) vi propone le più belle incisioni e serigrafie di contemporanei. Vasto assortimento di materiali originali

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang via della Rocca, tel 874 644) Presentano immagini di questa e propongono a più vasto destinatario in Europa di manifesti elettronici. Curiosi e sensibili per l'arte e i suoi contenuti sono alla base della scelta professionale

LA TELACCIA (Santissima 1 - 5.15 Sunaso) Visitor Visitors 10-19

PORTICI (885 476) A. Mantovano 16,30 - 19,30

REPETTO - Alessandro Tunnello B. Crone (321 1874) A. Cocco.

STAMPERIA BORGO PO (D Madre, 14) Anna Zoppegno, or 16-20

THE GYM (c. Trapani 91, t. 380 836) (chiosco) «Che» del M° Hsiao Chin Orario 12,30-15, 18-22

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: in preparazione grande mostra di Natale

A.I.C. (877 857) Viet-Nam.

BIRAGHI: Remo Ravenna

FOGLIATO (v. Mazzini 9): «De arte e caritate»

GALLERIA D'ARTE IL PONTICO - Pinerolo: «Pittori '800 e '900 a confronto»

LA GIOSTRA - Asti: Maglione

LA PARISINA: Giacomo Bellantino.

LE IMMAGINI: Italo Cremona.

MICRO (P. Vittorio 10): Il Labirinto.

NARCISO (p. Carlo Felice 18): Mario Maino e Antonietta Raphael

GALLERIA PONA (c.so Vitt. Emanuele 83, tel. 543.383): Kees van Dongen

PIRRA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 13): Terre e vetri di Pirrota

PRIMA: Corso cobalto pittori 800-900. Ore 10,30-12, 16,30-19,30

SAN FAGOSTINO (Secondo 16 - tel. 535 983): Mercatini

VIOTTI: Giuliano Romano

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Marionette Lupi - Via S. Tomaso 3 - tel. 530.736): ore 9-13

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30; venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-17, 15-19, domenica 9,30-12, 15-19, lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19, domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-17,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19, chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visita guidata a cura dell'Aci (Automotoclub Storico Italiano).

MUSEO DI ARCHEOLOGIA (c.so Regina Margherita 105): «Terra tra due fiumi» La mostra chiude il 15 dicembre 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.

GALLERIA BARAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14 Lunedì chiuso

MOLE ANTONELLIANA: la mostra «I viaggi perduti» è stata prorogata al 6 gennaio 1986 (con 4 consueto orario)

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario sala museo e mostre temporanee tutti i giorni, 8,45-12,15, 14,45-19,15

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 18 (da martedì a sabato). 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 15,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Quattordici 7) dal martedì al sabato 9-12 e 15-18 Domenica 9-14 Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

SAN BENTIER: DELLA RELIGIOSITA' - Valli di Lanzo Museo al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini), fino al 19 gennaio. Orario sala mostra temporanea e museo tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.

TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17) Spettacolomagico: Mostra permanente di fotografia sino a gennaio 1986 Peppe Sala Grandes «Nel paese della danza», di Mauro Gotta, Mauro Giorgetti, Gian Piero Debessano «Effetto Visivo», di Arturo Brera e Daniela Serra. Peppe Sala Valentino: «Cosmicolo», di Mauro Giorgetti. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi i festivi. Ingresso libero.

La ricetta del giorno

Abbiamo ripreso la pubblicazione delle ricette che vengono presentate ogni giorno alle 14,45 da Anna Bona su Quinta Rete. Speriamo di fare cosa utile e gradita ai lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali delle cucine regionali che purtroppo si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette delle mamme e delle nonne. Indirizzare a «La ricetta del giorno», via Marocco 32, Torino. Provvederemo a inoltrare alle tv i vostri suggerimenti. I migliori saranno letti e illustrati da Anna Bona su Quinta rete e, la stessa giorno, pubblicate su Stampa Sera.

Per tutta la settimana, pubblicheremo le sei ricette vincenti la tornata culinaria conclusa la estate. Da lunedì prossimo, invece, ripartiremo con i nuovi piatti consigliati.

La finanziera

100 gr. di fegato di pollo, 100 gr. animelle, 100 gr. filoni, 1/2 cervella, 2 granelle di vitello, 50 gr. fegatini di pollo, 100 gr. di vitello, gr. funghi porcini sott'aceto, 50 gr. cetrioli sott'aceto, 30 gr. olive snocciolate, 2 bicchieri di , 150 gr. burro, 1 pizzico farina bianca, 1/2 cipolla, sale e pepe.

Ordinare dal macellaio i ingredienti.

per un bollente e salata le animelle, i filoni e le granelle. Tagliare poi tutto a cubetti. In una padella fare colorire nel burro la 1/2 cipolla tritata, aggiungervi i cubetti di filoni, animelle e granelle. per qualche minuto, aggiungervi i fegatini a pezzi, le creste di gallo. Intanto la carne tritata di vitello fare delle piccolissime palline ed aggiungerle nella padella a rosolare con tutto il resto. Cuocere per qualche minuto ed aggiungervi i funghi e i cetrioli a fette e le olive verdi snocciolate. Bagnare il marsala secco e far lentamente per una decina minuti. Aggiungere a questo punto i cubetti di cervella far cuocere un attimo, spolverare leggermente con un pizzico di farina bianca, legare il fondo cottura, filtrare e togliere fuoco. Servire subito

Questa e tradizionale piemontese è stata inviata dalla nostra lettrice, la signora Carla Coppola

YESTERDAY

ANTIQUARIATO
OGGETTISTICA DA REGALO

«PREZIOSITA' INVESTIMENTO NEL TEMPO»

Da sabato 7 dicembre
continuato 10-19,15

SEDE
Via Petrarca 11 - 011/650.3316 - TORINO

bussolino
arredamenti
Via Monginevro 72
Torino - Tel. 334369

bussolino
Gruppo Industriale Bonelli
hanno qualcosa per te
vieni saprai

Partecipano ed in memoria della cara amica

Elda Novaro in Mulatero

anni 66

L'annunciano il marito Antonio, il figlio Eugenio con la moglie Angela Bertolotto e figlia Delia, cognati, nipote parenti tutti. Funerale mercoledì 27 con ore 14,45, dall'abitazione, via Colombatti 3. Si prescrive la partecipazione e ringraziamento

— Grugliasco (Torino), 25 novembre 1985

Carlo e Bertolina Novaro con la famiglia piangono la scomparsa della Cugina

Elda

Le cugine Maria Mulatero, Maria Astegiano ved. Mulatero e figlio Albino commossi partecipano

Cognato Giuseppe Vinardi e figli Tersilio e Ottaviano partecipano al lutto.

Figliocci Domenico piange la sua MADRINA.

Il mercoledì

Paolo Bellardo

Lo annunciano il figlio Gianmarco, sorella, cognati, nipoti. Un particolare ringraziamento all'affezionata portalettere Marisa ed al medico Giacomo. Funerali mercoledì 27 ore 14,30 parrocchia Sant'Ermenegildo, partendo dall'ospedale Martini (via Tofane) ore 13,45, ove la cara salma proseguirà per Cascinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 novembre 1985

È mancata all'affetto dei suoi cari

Cecilia Toja ved. Bergero

anni 84

Con dolore lo annunciano il figlio Ernesto, la figlia Matilde con il marito Luigi Perino e figli, Angelamaria con il marito Gianni Perino e famiglia, la nuora Maddalena Toja e famiglia, parenti, cognati, cognate, nipoti parenti tutti. Funerali in Torino giovedì 28 novembre ore 8,30 parrocchia San Remigio, ove la cara salma proseguirà per Cavaglià Cimitero.

— Torino, 26 novembre 1985

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giuditta Braida nata Patat

Con dolore lo annunciano le figlie Lidia, il genero Gigi, nipoti, parenti, amiche e parenti tutti. Un ringraziamento particolare va dove dalla «Piccola Casa della Divina Provvidenza» di Pianezza i funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 10 nella chiesa di via Maddalena. Pianezza. La cara salma arriverà al Cimitero Generale di Torino alle ore 11,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 novembre 1985

È mancata all'affetto dei suoi cari

Enrichetta Averone

Addolorati lo annunciano la sorella Giuseppina ved. Lombardi, il fratello Benedetto con la moglie Giuseppina Gay, la nipote Silvia col marito Mario Martinetti e la pronipote Elena, cugini e parenti. Un particolare ringraziamento al dottor Amigoni e alla dottoressa Bersano per le affettuose cure prestate. La cara salma verrà benedetta all'ospedale Martini via Tofane giovedì 28 alle ore 13,30, indi proseguirà per Cascinette dove si svolgeranno i funerali alle 15,15. Per disposizioni volontà della defunta non fiori, ma eventuali offerte alla parrocchia di Cascinette.

— Torino, 26 novembre 1985.

Sorella, Associazione Martinetti partecipano all'addolorato.

Serenamente è mancata

Celestina Capra ved. Barbieri

Ne danno il triste annuncio la figlia, genero, nipote. Funerali giovedì ore 8,30 Ospedale Amedeo di Savoia.

— Torino, 26 novembre 1985.

Partecipano pure al dolore i nipoti Maria, Guido, Franco.

Il figliocci Ugo e famiglia partecipano commossi

È mancato

Edoardo Marchese

anni 78

L'annunciano la moglie Anna, il figlio Ennio con Bruna, Myriam, Daniela, sorella, parenti tutti. Funerali in Avigliana mercoledì 27 ore 14,30 dall'abitazione Rosario Domingo

— Avigliana, 26 novembre 1985.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Felicita Brunetti ved. Grosso

anni 86

Ne danno dolorosa partecipazione la figlia Caterina col marito Aldo, il nipote Luigi con Barbara, parenti tutti. Funerali oggi 27 con ore 15,30 alla parrocchia S. Giovanni, ove la salma proseguirà per Inchiuma dove sarà tumulata. La presente è ringraziamento.

— Torino, 27 novembre 1985

Unita nel dolore la pregano le figlie Lella con il marito Ernesto Enrico Tesio, Patrizia e Gaia Vera con il marito Pietro Ciabarolo, Susanna e Maurizio. I funerali avranno luogo domani giovedì ore 14,30 dalla Parrocchia Gran Madre

— Torino, 28 novembre 1985.

Il Personale del Laboratorio d'Igiene e Profilassi ricorda inoltre partecipa al dolore della sua Vera Pubblico per la perdita della MADRE.

Adelina, Fernanda, Daniela e Dada partecipano addolorati al grave lutto

«Salva 111 d.»
«Salva il primo sul e non pavento»

Forte e coraggiosa come il valoroso, è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Toriarolo ved. Piovano

Ne danno il triste annuncio la figlia Lidia con il marito Ernesto Enrico Tesio, Patrizia e Gaia Vera con il marito Pietro Ciabarolo, Susanna e Maurizio. I funerali avranno luogo domani giovedì ore 14,30 dalla Parrocchia Gran Madre

— Torino, 28 novembre 1985.

ANNIVERSARI

Nel 3° anniversario di morte del

rag. Armando Ferrua

la moglie lo ricorda a quanti gli vollero bene. Messa sabato 30 novembre ore 18,30 parrocchia San Benedetto.

— Torino, 27 novembre 1985

1900 1985

Giuseppe Bottoli

Vive nel pensiero e nel cuore dei suoi cari che lo ricordano con infinito affetto e profondo rimpianto

— Torino, 27 novembre 1985.

1904 1985

Bruna Gerli ved. Segre

Con infinito rimpianto Santa Messa 28 novembre ore 18,30 chiesa S. Tommaso.

1900 1980

Indimenticabile nel nostro cuore

Caterina Grassi ved. Passaleva

Floriana, Ezio e Renzo

1905 1980

Pasquale Sosca

La famiglia lo ricorda con immutato affetto a quanti

1888 1969

cav. Giovanni Gallo

Un affettuoso ricordo la moglie, i figli

1903 1985

Oscar Monai

Sei sempre con noi

echi di cronaca

Laboratorio pianoforti

Steinway Schimmel Bosch Grotrian Yamaha. Concessionario ufficiale. Tutti gli strumenti disponibili. C.so G. Matteotti 19 - Tel. 878.848

Laboratorio organi

Technics Yamaha Hammond Conn Farfisa Elka Wersand. Concessionario ufficiale. Tutti gli strumenti disponibili. C.so G. Matteotti 19 - Tel. 878.848.

Laboratorio fisarmoniche

Laboratorio di Cristo Galippo Specialista Scandalli Paolo Soprani. Tutti gli strumenti disponibili. Torino - C.so G. Matteotti 19 - Tel. 878.848.

Pianoforti
Pianoforti
Pianoforti

prima di decidere passa a trovarci, proprio come, ho già scritto, ho la partenza e caso grata, chiedendo la dilazione di pagamento, nel garantito il resto. Via Cavour 11 - Tel. 681.681.

Sindaci, consiglieri, amministratori provinciali

«BRUTTA VITA E PAGA AMARA PER NOI POLITICI DI FRONTIERA»

Poco più di 500 mila lire per gli assessori provinciali, 900 mila per il presidente: un appannaggio che non consente neppure di recuperare le spese

Nicoletta Casiraghi (pci) presidente della Provincia

Paolo Gibilio, consigliere provinciale democristiano

Il senatore Triglia presidente nazionale dell'Anci

«Siamo, a proprio carico», taglia corto Casiraghi, neopresidente pci della Provincia, «brutta cit[tà] e paga amara, ma se ce l'hai nel sangue...». Il gran lamento dei «politici di frontiera», quelli alla Provincia in Piemonte amministrano Comuni, è sempre più bruciante. Ma è nel resto d'Italia. Tanto che il senatore Riccardo Triglia, presidente nazionale dei Comuni italiani, da mesi riceve infuriati sfoghi di giovani amministratori. «Sono sindaci di piccole e medie città, assessori che appena entrati nei loro uffici hanno scoperto che lo status del pubblico amministratore non è certo felicitante». Così più volte s'è recato alla Camera, ha scritto ai presidenti delle Commissioni, ha sollecitato, ha inoltrato proteste.

Gli ordini del giorno sull'argomento non si contano. Ne hanno approvati, pochissimi giorni fa, anche i responsabili dell'Unione delle Province Italiane. «Lo sappiamo tutti — confessa Paolo Gibilio, dc a Pa[lermo] Cisterna — che quando uno decide di fare politica paga un prezzo. Come? Rinunciando ad una parte del lavoro, a pezzi della carriera. Ma non è tutto negativo. C'è la soddisfazione di costruire qualcosa per gli altri». Ma è una [mo]tivazione che in Provincia dà 510 mila per gli assessori e 900 per il presidente. Un po' poco per vivere dignitosamente.

E allora? «Cresce il numero dei pubblici dipendenti che si dedicano alla politica. Sono i meglio tutelati. Godono, se consiglieri, di un certo numero di ore di permesso retribuito per poter svolgere il mandato, inoltre quando debbono assumere cariche che richiedono il tempo pieno (sindaci di grandi [città] incarichi nelle amministrazioni provinciali ecc.) continuano, praticamente a percepire lo stipendio. Lo Stato o l'Ente cui appartengono garantiscono loro infatti la differenza tra l'appannaggio per le cariche e il normale di lavoro».

E gli altri? Stanno a guardare. Infatti questo «trattamento» è limitato ai pubblici dipendenti. Chi lavora in aziende private deve, se eletto a cariche che richiedano il tempo pieno, o richiedere l'aspettativa non retribuita o continuare a bollare regolarmente la cartolina, mettendo a disposizione della gente soltanto le ore della sera o quelle della [do]menica per il Rubacuo[ri] questo caso [la] famiglia, alla moglie, ai figli.

«Non solo — confermano all'Anci — ma stiamo registrando una certa restrizione nel concedere i permessi e le aspettative. Bisognerà risolvere la questione». E sotto la pressione di migliaia di piccoli politici da Bari, dove s'è svolto l'ultimo congresso nazionale dei Comuni d'Italia, l'Anci ha spedito a Roma un altro invito pressante perché lo «status» dell'amministratore riceva un giusto riconoscimento.

La situazione è tragica soprattutto per chi ha cariche che impongono grande impegno. Diversa invece la condizione dei consiglieri provinciali. A Torino altrove si danno appuntamento almeno una volta la settimana, per un pomeriggio di discussioni. Una stupenda stanza delle Segreterie in piazza Castello. Ma il loro lavoro non si riduce a questi impegni. Ci sono le commissioni che si riuniscono praticamente tutte le settimane e ogni consigliere ne segue almeno una. Poi c'è il collegio elettorale da curare, i rapporti da tenere, le ricerche da eseguire per poter agevolmente svolgere un mandato elettorale. La «paga» di tutto questo raggiunge a malapena le 300 mila. È certo [che] neppure a coprire le spese.

Non tutti sono d'accordo sull'aumento. C'è anche chi sostiene — tra la gente e tra i partiti politici — che non è davvero il caso di parlarne, che la politica si fa per [passione] e che sarebbe assurdo garantire ai politici sempre e comunque una stipendio a spese dell'intera comunità. Il dibattito [è] aperto. Soprattutto [in] questi giorni nei quali il progetto [di] legge di fatto prevede il raddoppio delle attuali indennità dei mini-amministratori è stato inserito nell'elenco dei lavori del Parlamento.

Il Consiglio comunale nei giorni scorsi ha votato un documento

DIGNITA' E' ANCHE UNO STIPENDIO ADEGUATO DA TORINO UN APPELLO AL PARLAMENTO

Due serate almeno nella «sala [rossa]» le commissioni, le ricerche, gli impegni del politico, i rapporti nel e col partito, la presenza a manifestazioni, incontri, conferenze, convegni: la vita del consigliere di una grande città è fatta così. Assorbe le pause dal lavoro, le ore libere, sabati e domeniche. Oggi più che mai «governare» nella maggioranza o dall'opposizione vuol dire seguire tra mille riunioni il tortuoso formarsi dei destini di Torino, le scelte che plasmeranno la città proletaria [del] Duemila.

E chi lo vuol fare deve salire l'ampio scalone che introduce a Palazzo di Città, [studiare] documenti e scartoffie, informarsi, seguire le delibere nell'iter burocratico che le conducono in Consiglio, preparare [gli] interventi, effettuare ricerche. E molto l'incessante pio[ggia] di provvedimenti, regolamenti, decisioni, perizie, polemiche non è facile non lasciarsi sfuggire nulla. Sarebbero infatti migliaia di pagine da scorrere, commissioni da frequentare sempre, un lavoro intenso. Questa grandiosa di impegni per gli ottanta consiglieri che dal giugno di quest'anno siedono nell'aula consiliare va coniugata col lavoro di tutti i giorni. Bisogna attualmente per chi nei 1209 Comuni del Piemonte ha scelto di percorrere la strada dell'amministratore e oggi ne sente il disagio perché si ritrova a dover scegliere: o la politica o il [lavoro]. Infatti solo i dipendenti pubblici possono usufruire di permessi retribuiti, per tutti [gli] altri sono d'obbligo i salti mortali. Di qui la richiesta-interpellanza del [pci] de Sergio Galotti, Sebastiano Provvisiero e Carmine [Monaco] discussa pochi giorni fa in Comune. La conclusione è stata [un] ordine del giorno cui hanno detto tutti sì (tranne il msi) e che già è stato spedito a Roma alla Camera. «Il Consiglio comunale di Torino, premesso che è diritto-dovere di ogni eletto poter adempiere [al] mandato conferitogli dagli elettori; che amministrare una città richiede un impegno di alta responsabilità per il sindaco, gli assessori e i consiglieri, invita il Parlamento ad approvare tempestivamente la legge sullo Stato dell'amministratore pubblico». E l'ennesima richiesta, l'ennesima segnalazione.

«Ormai tutti i giorni — confida Riccardo Triglia presidente dell'Anci, la più massiccia associazione dei Comuni d'Italia — riceviamo lamentele, pressioni, inviti. Gli amministratori debbono essere messi nelle [condizioni] di poter svolgere il loro lavoro». «Nessuno sogna la creazione di piccoli politici di professione — aggiunge Galotti — [è] certamente ingiusto che il sindaco e gli assessori di una grande città [o] che lavorano praticamente a tempo pieno abbiano stipendi irrisori. Cinquecentomila gli assessori, un milione scarso il primo cittadino. Se dovessi fare il paragone con i contratti di lavoro oggi in vigore direi che questo è di gran lunga il più basso».

Maria Magnani Noya (psi)

Sergio Galotti (dc)

Tutti d'accordo. Dal sindaco Giorgio [Cardetti] al suo predecessore Diego Novelli. Con qualche distinzione. Ugo Martinat, del movimento sociale, ad esempio: «Siamo favorevoli ad un [adeguamento] per gli amministratori delle grandi città, siano essi sindaci, consiglieri o assessori. Siamo nettamente contrari, invece, ad aumenti notevoli per i piccoli e i piccolissimi centri». «Oggi più di ieri — afferma la liberale Jona — fare l'amministratore comporta una maggior presenza quotidiana negli uffici. D'altra parte il lavoro degli assessori non è più di indirizzo e di controllo ma si è trasformato in una presenza operativa a tempo pieno».

«Attenti però — avverte la Giolitti Serra di democrazia proletaria —, ho visto nelle commissioni gente che entra e si ferma dieci minuti. Al di [là] di questo comunque penso [che] corretto come impegno di moralizzazione della politica il riconoscimento di una retribuzione che consenta una vita decorosa».

Diego Novelli risponde a Martinat: «Non è affatto vero che il sindaco di una media o piccola città non abbia, a parte la responsabilità, lo stesso carico di lavoro dei grandi centri. Anzi in questi casi, molto spesso, il sindaco fa tutto. Sarebbe quindi profondamente sbagliato assumere atteggiamenti che susciterebbero certamente punitivi per coloro che nei piccoli paesi si trovano ad operare senza una struttura burocratica, tecnica, senza personale».

«È assolutamente urgente comunque — sostiene Magnani Noya — uscire da una situazione diventata sempre più intollerabile perciò ci auguriamo che il Parlamento sappia dare, anzi riconoscere, la dignità che compete ad ogni amministratore del nostro Paese». D'altra parte, al di là del «distinguo», non mancano gli esempi tramandatici dalla storia. Sono stati ancora una volta rispolverati nel dibattito, l'altra sera. Così s'è parlato dei mandarini, gli amministratori dell'Impero cinese. «Essi avevano la più alta paga dei dipendenti dell'Impero proprio perché non potessero essere indotti in tentazione. Ma la pena per chi veniva sorpreso a rubare era il taglio della testa».

Servizi di
Gian Mario Ricciardi

Scrivete agli avvocati

Secondo appuntamento con il [rubrica] «Scrivete agli avvocati» che viene pubblicata ogni mercoledì su «Stampa Sera». Chi volesse sottoporre problemi particolari relativi alla casa e a questioni condominiali, può rivolgersi al giornale indirizzando la corrispondenza a «Scrivete agli avvocati». I quesiti devranno essere [brevi] così da rendo più chiara e concisa e contenere gli elementi utili per una valutazione da parte dei leg[ali]

T. F.: «Sono proprietario di un alloggio al piano terreno. In che misura devo concorrere alle spese condominiali della scala?»

— L'art. 1124 del codice civile prevede che le scale di un edificio in condominio siano mantenute e ricostruite dai proprietari dei diversi piani a cui servono.

La relativa spesa è ripartita tra essi, per metà in ragione del valore dei singoli piani o porzioni di piano e per l'altra [metà] in misura proporzionale all'altezza di ciascun piano dal suolo.

Al fini dell'art. 1124 la migliore dottrina e la più autorevole giurisprudenza [sono] concordi nell'affermare che per scale si intendono anche gli accessori, come le ringhiere, i pianerottoli, le finestre, i lucernari e che la disposizione regola anche l'intonacatura, la pulizia e la tinteggiatura dei muri, di solito imbiancati, che chiudono le scale.

Per quanto riguarda la partecipazione alle spese dei proprietari di unità immobiliari poste al piano terreno dell'edificio poiché l'art. 1124 cc. parla di «proprietari a cui la scala serve» secondo la migliore dottrina questi non devono concorrere alle spese a meno che non vi siano beni comuni posti all'ultimo piano dell'edificio o nel sottotetto (cabine ascensore, serbatoi d'acqua, centrale termica).

M. G.: «Mi accingo a vendere un piccolo alloggio di mia proprietà. Il notaio mi ha chiesto la documentazione [...] relativa alle spese straordinarie effettuate nella casa. A chi mi devo rivolgere?»

— L'art. 13 del D.P.R. n. 643/73 prevede che il contribuente per ottenere lo scomputo dell'imponibile ed il corrispondente ampliamento della base tassabile dei singoli scaglioni di incremento deve allegare alla dichiarazione [...] la documentazione delle spese incrementative effettuate dal 1° gennaio 1973.

Chi è condomino di un edificio deve farsi rilasciare dall'amministratore la copia della fattura originale con l'annotazione di quanto ha pagato il singolo condomino, ovviamente se si tratta di opere di riparazione straordinaria o migliorie effettuate nelle parti ed impianti comuni dell'edificio.

Diversamente per le opere effettuate direttamente dal condomino nell'ambito della sua proprietà esclusiva, la documentazione che produce consista nelle fatture di chi ha effettuato opere di riparazione straordinaria e migliorie.

F. F.: «La richiesta di un canone per il box svincolato da [...] dell'appartamento, è legittimo?»

— Le locazioni di autorimesse, garages, box o posti macchina non ricadono, di per se sole considerate, sotto la disciplina della Legge n. 392/78 (Legge equo canone), né quanto a durata, né quanto a misura del canone.

Ben diversa è invece la situazione nel caso di un appartamento e di un'autori[messa] nello stesso fabbricato e concessi in affitto dal medesimo proprietario al medesimo conduttore. In questa ipotesi, sussistendo un collegamento oggettivo e funzionale tra i due beni (cosiddetta accessorietà legale), l'autorimessa, indipendentemente, ed eventualmente anche contro la volontà delle parti, concorre a formare la superficie convenzionale, sulla quale va calcolato il canone per l'appartamento. L'esistenza del c.d. vincolo pertinenziale comporta l'unitarietà del contratto con assoggettamento della locazione dell'alloggio. È questa disciplina è configurabile anche quando l'autorimessa sia stata locata in un momento successivo all'appartamento e con fissazione di un canone distinto, qualora si evidenzi la destinazione di un bene al servizio dell'altro, per consentirne un miglior godimento.

G. B.: «Secondo l'amministratore del condominio deve addir le spese di riparazione della parte di sotto del balcone sono a mio carico. È vero?»

— Le spese di manutenzione del sotto balcone [non] sono poste a carico del condominio ma diversamente, devono essere sopportate integralmente dal singolo proprietario in quanto al sotto balcone si applica lo stesso regime giuridico del balcone che costituisce, salvo che il regolamento di condominio non lo consideri una parte comune dell'edificio, oggetto di proprietà esclusiva.

A cura dei Professionisti Associati avv.ti R. Bella, A. Fiore, I. Reale, S. Bologna

Prematuramente a mancato all'affetto dei suoi cari
DOTTOR
Giulio Cesare [Ravazza]
anni 86
Addolorati l'annunciano i figli Luciano Graziano, la figlia Paola, nuora, genero, cognati, nipoti, cugini, amici tutti. Funerali in Luserna Cenisio giovedì 28 corrente ore 15 dall'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al professor Moreno, professor Fronda, dottor Navarra, professor Geraldini, dottor Aguanno, medici e personale infermieristico clinica San Luca di Pinerolo Torinese.
— Pinerolo Torinese, 26 novembre 1985

La famiglia Agenzia partecipa il dolore di Luciana e Paola.

La famiglia Rollino partecipa al lutto per la perdita del suocero CESARE.

Luigi e Anna Peglow piangono con gente al Gordo della scomparsa Luciano e Paola per il nonno, la perdita del
dott. Giulio Ravazza
— Torino, 27 novembre 1985

Eugenio Carlo Gnettino e famiglia partecipano al grande dolore di Luciana e Paola per la perdita del suocero CESARE.

Piangono affettuosi parenti il cuore di Luciana e Paola
Ezio Piero Carroll
Gianola Graziella Marcotti
Nini Giovanna Perrero
Carla Ruffotti

I Colleghi della Casa di Cura San Luca ricordano la sempre buona professionalità e la profonda figura morale e umana del
DOTTOR
Giulio Cesare Ravazza
e porgono sentite condoglianze alla famiglia
Paolo Agostini
Filadelfo Aricò
Roberto Ariano
Maria Aratio
Maria Adelaide Galiano
Guglielmo Barocchi
Carola Barbera
Franca Battella
Corrado Blasco
Adolfo Bosco
Pino Cipolla
Alessandro Cipolla
Maria Carretto
Aldo Collino
Luciana Crivia
Massimo Cavaliere
Dino Daniele
Nicola Debco
Quintilio Furfaro
Fulvio Ghilardi
Roberto Grilli
Pietro Leonardis
Alberto Mariano
Bartolomeo Marino
Carla Mattasoo
Vittorio Mosso
Carla Molino
Gian Paolo Montalto
Rosaria Privitera
Marisa Ravarotto
Ivo Ricci
Roberto Rizzo
Giuliano Seregni
Walter Tosi
Maria Grazia Vota
— Ivrea, 26 novembre 1985

I Componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, i Medici e il Personale della Casa di Cura San Luca partecipano con animo commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del
DOTTOR
Giulio Cesare Ravazza
— Torino, 26 novembre 1985

Rita Casalegno partecipa il lutto di famiglia

Giovanna e Luigi Rossi si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico
dott. Giulio Ravazza
— Torino, 27 novembre 1985

Guglielmo Gerbaldi e famiglia partecipano al dolore di Luciana e Paola Ravazza

Condomini, Amministratore e Custodi partecipano commossi al grande dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Giulio Ravazza
— Torino, 27 novembre 1985

A. U. T. O. B. A. G.
Il Segretario Regionale del Piemonte e Valle d'Aosta del Rag. Gaetano Antico ed Accolta Gianfranco Mascolino d'Italia - Palazzo Giustiniani partecipa [...] per la scomparsa del caro [...]
DOTT. ing.
Giulio Cesare Ravazza 33°
— Zenit di Torino, 26 novembre 1985

La famiglia Pizzato a Nevers partecipa al dolore

A. G. O. G. A. D. G.
(Fratelli Giustiniani)
La R. L. Carlo di Savoia N. 619 non [...] a passaggio all'Or[iente] eterno del [...]
DOTTOR
Giulio Cesare Ravazza
suo ex M. V.
— Or. di Torino,
26 novembre 5985 V. L.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Natalia Tromboetta
nata Perrero
Lo annunciano il marito Piero e i figli Marco, la sorella Maria, cognati, parenti tutti. Funerale religioso domani ore 10 Cascine di Chiusa Pesio (Cuneo), via Cherio 45. La [...] alla villetta a Torino Cimitero Gerbido 3x3 ore 14.30
— Chiusa Pesio, 27 novembre 1985

È mancato all'affetto dei suoi cari
Silvio Tarico
anni 62
L'annuncia la figlia Marilena con Mario Alberto Dutto. Funerale mercoledì 27 c.m. ore 14 partenza da Cso Maria Adelaide 46 proseguirà per Torre Pellice. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 novembre 1985

È mancato
Vittorio Cumani
pittore
Lo annunciano la moglie Marinetta, figli Aldo e Maria, nuore e nipoti
— Borgaretto B. Salerio, 26 novembre 1985

Cristina e Raffaella con Mauro annunciano con dolore e sconforto dell'amica di famiglia
Teresa Cerutti ved. Cassio
Il funerale avrà luogo giovedì 28 c.m. alle ore 9.30 alla parrocchia Natività Signora della Crocetta
— Torino, 25 novembre 1985

È mancato a suo cari
Cesare Bericlino
Lo annunciano la moglie Francesca, i figli Giuseppe con Silvana, Cristina con Elena, parenti tutti. Funerale oggi ore 9.45 da via Fiocchetto
— Pino Torinese, 27 novembre 1985

Dopo lunga sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari
Lorenzo Remondetti
anni 91
Lo annunciano la moglie, nipoti, pronipoti, parenti e amici. Funerale domani ore 14 partenza da Via Cigna 214 per la Parrocchia Santa Maria della Rosa
— Torino, 26 novembre 1985

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Energetica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e fedele
Lorenzo Remondetti
— Torino, 27 novembre 1985

È mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Damiano
Addolorati l'annunciano moglie figli, nuore, genero, nipoti. Funerali giovedì 28 ore 10.15 parrocchia di Grugliasco (Torino)
— Torino, 26 novembre 1985

È mancato all'affetto
Angelo Bollei
Vedo e Lucia e Marisa partecipano al lutto dei Fiat Allegri, Bianchi, Bolla, Bollei, Borelli, Calderoni, Canavese, Cartagena, Cutelli, Ditrizi, Fantuzzi, Favorin, Grosso, Lorenzon, Martignetti, Meyer, Nuzzo, Pinard, Pizzarelli, Stellone, Stella, Tubaro, Vallarino, Vert, Vezza, Vidal.
— Torino, 27 novembre 1985

Guido e Ruggero Ravazza Mosi partecipano al dolore della signorina Michela Primatesta per la perdita del proprio papà
prof. Gaetano Primatesta
— Torino, 26 novembre 1985

Tutti Giancarlo, Lucia, Fernandino, Nini Chevallard con tutte loro cari si uniscono a Gino Michela e Gianni ricordando con affetto
Nino Primatesta
— Torino, 26 novembre 1985

Sono partecipi al dolore [...] e figli [...]
[...] Carlotta, Gino, Francesca, Michela, Jan, Jacopo, Flaviana, Gabriella, Beatrice, Barbara

L'avv. Vincenzo Guido Lagorio e famiglia uniti con Fabrizio [...] al dolore di famiglia
avv. Aldo D'Agostini
— Torino, 26 novembre 1985

Luigi Lazzarini, Fausto Brizzolari e Paolo Cavinato partecipano al dolore degli Ottavio Bruno per la scomparsa della loro mamma
Maria Pivetta
— Venaria, 27 novembre 1985

Contemporaneamente è mancato
Ermenegildo Alberto
(Barba Gildo)
Lo annunciano con dolore moglie, figlia, nipoti cognati, nipoti parenti tutti. Funerali 27 corrente ore 14.30 partenza Santa Maria della Rosa
— Torino, 26 novembre 1985

Gli amici del Tabor [...] BARBA GILDO loro fondatore
[illegible]

È mancato
avv. Aldo D'Agostini
ha [...] la moglie Margherita, Lucia, Virgilio, Marisa, Antonella, Patrizia, Alessandro, Tonti e Cristina, nuore, generi, nipoti, la sorella Rosanna e parenti tutti. I funerali avranno luogo Giovedì 28 alle ore 14.30 nella Cappella presso l'abitazione di Moncalieri in Via [...] di Moncalieri.
— Moncalieri, 26 novembre 1985

Ricordano il caro nonno i [...] Margherita, Marcella, [...] Stefania, Paola, Federico, Francesca, Andrea, Elisa, Elena.

È mancata
Francesca Orla ved. Bruno
Ne danno dolorosa [...] Alberto, la nuora Maria Pedemonti [...] nipoti tutti
— Beinasco, 26 novembre 1985

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE SU AVVISO:
Ufficio Centrale [...] 8 - 17 [...]
Via Roma, 80 - Ore 8-12,30 15-18,30
Sabato 8-12,30
Agenzia Via Massena, 48
[illegible]
ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE SU AVVISO:
Ufficio Centrale [...] 8 - 17 [...]
Via Roma, 80 - Ore 8-12,30 15-18,30
Sabato 8-12,30
Agenzia Via Massena, 48
[illegible]

Aosta, comincia oggi il processo per la sciagura del febbraio '83

IN 3 RISPONDONO DELLA MORTE DI 11 PERSONE PER LO SCHIANTO DELL'OVOVIA DI CHAMPOLUC

Champoluc, 13 febbraio 1983. I soccorritori recuperano le vittime della tragedia

AOSTA — Pubblico numeroso stamane al [illegible]rale di Aosta dove sul banco degli imputati sedevano, tutti a piede libero, i presunti responsabili della sciagura occorsa il 13 febbraio di due anni fa all'ovovia in servizio tra Champoluc ed il comprensorio sciistico del Crest, sciagura in cui morirono undici persone. Si è trattato di uno dei più gravi incidenti ad impianti a fune accaduti in Italia. Molti gli avvocati, perché oltre ai difensori, Sergio Badellino di Torino e Dante Malaguti di Aosta, figurano anche quelli di parte civile, designati dai familiari delle vittime. Nell'attigua sala all'aula del tribunale trentatrè testimoni.

Un processo che, è previsto, durerà tre giorni ed il dispositivo della sentenza potrà conoscersi forse solo nella tarda sera di venerdì. Gli imputati sono Ferruccio Fournier, amministratore delegato delle Funivie di Champoluc e presidente dell'Associazione valdostana impianti a fune, Remo Spataro, capo-servizio tecnico dell'impianto, e Paolo Cena, manovratore, tutti quarantaseienni di Champoluc, i quali [illegible] rispondere di omicidio colposo [illegible] plurimo, in violazi[illegible] degli articoli 589 e 449 del codice penale. Al processo si sta cercando di ricostruire, attra[illegible] [illegible] deposizioni degli imputati, [illegible] testimoni e dei feriti, la dinamica [illegible] sciagura. Un compito non facile per i giudici che [illegible] [illegible] pluralità [illegible] esigenti allo scopo di far piena luce su di un episodio che [illegible] scosso l'opinione pubblica.

Nell'udienza cominciano a delinearsi circostanze ancora sconosciute perché coperte dal segreto istruttorio. Apparirebbe abbastanza chiaro — almeno a seguire le deposizioni raccolte nella fase istruttoria e dalla perizia tecnica ordinata dalla magistratura — che la sciagura si sarebbe verificata in tre tempi ed a tre diverse distanze. Pure dalla fune, infatti, si sarebbe staccata la morsa di un vagoncino che scivolò all'indietro, lungo la fune [illegible], per qualche metro. Il sistema [illegible] ancoraggio della cabina a valle tagliò uno dei [illegible] fili [illegible] [illegible] la fune [illegible] ed il vagoncino blu [illegible] [illegible] paurosamente. I [illegible] di [illegible] cisio dell'impianto oscillarono [illegible] [illegible] metri, ma, a quanto sembra [illegible] sciatore rimase ferito.

[illegible] secondo tempo [illegible] [illegible] sono avrebbe fatto sganciare la morsa di un vagoncino ap[illegible] [illegible] dalla [illegible] a valle, quella di Champoluc. [illegible] [illegible] provocato l'arresto dell'intero impianto [illegible] fune. Il manovratore Paolo Cena ne approfittò per rompere il vetro della cabina scarrucolata poco discosta da lui e prestare soccorso ad un bimbo spaventato per quel che era accaduto. Egli [illegible] collegò poi telefonicamente con [illegible] stazione d'arrivo al Crest e rimise in moto il motore.

Il tribunale tende a [illegible] sapere se l'impianto [illegible] fune rimesso in funzione per iniziativa [illegible] dello [illegible] Cena o [illegible] parrebbe, egli ha agito a seguito di un ordine ricevuto ed impartito [illegible] al posto [illegible] chi. L'avviamento del motore [illegible] a provocare un terribile «colpo di frusta»: le funi d'acciaio parvero impazzire e scardinarono i fermi sui piloni. La fune traente si ruppe, il vagoncino blu scivolò in blocco travolgendone altri due, l'uno rosso e l'altro verde, che seguivano: tutti e tre si schiantarono contro il primo traliccio e precipitarono per venti metri.

Nella fase istruttoria gli inquirenti [illegible] convinsero del cattivo funzionamento dell'impianto, nonostante fossero stati eseguiti controlli e manutenzione: [illegible] impianto con vent'anni di servizio po[illegible] [illegible] lamentare qualche cedimento. Per l'accusa i controlli effettuati dalla [illegible] società non avrebbero consentito di evidenziare eventuali logorii all'impianto.

Dal canto loro i periti nominati dal tribunale avrebbero rilevato due anomalie alle [illegible] [illegible] vagoncini: una nella leva [illegible] [illegible]ura che invece di assumere i previsti 16 gradi di inclinazione rimaneva più alzata e l'altra [illegible] ganascia che teneva [illegible] la cabina [illegible] fune traente. Per i periti la ganascia stringeva [illegible] fune [illegible] [illegible] le mentre il meccanismo, formato da [illegible] molle, che ne consentiva la regolazione era a «fine corsa» e non lasciava quindi possibilità di movimento al sistema, divenuto rigido.

Uno degli interrogativi più importanti viene rivolto a [illegible] [illegible] il quale [illegible] [illegible] (nella prima settimana dopo l'incidente negò di [illegible] ne riattivato l'impianto dopo lo scarrucolamento della [illegible] bina alla s[illegible]ne di partenza dell'ovovia) se [illegible] decisione [illegible] avviare il [illegible] to solo [illegible]. Dovrà pure spiegare la ragio[illegible] [illegible] cui la [illegible] del vagoncino blu [illegible] agganciò in pri[illegible] [illegible] a dire [illegible] se il sistema di bloccaggio [illegible] ogni cabina sulla fune traente [illegible] ancora efficiente.

Giuseppe Margot

Remo Spataro

Paolo Cena

Ferruccio Fournier

Nella disgrazia è morto il marito asfissiato dall'ossido di carbonio

[illegible] D'ALBA, ANCORA IN COMA LA [illegible] [illegible]

BALDISSERO D'ALBA — *Ig. C.) Vera impressione per la disgrazia scoperta ieri. Un uomo è morto e la moglie è in fin di vita per intossicazione* [illegible] *da ossido di carbonio* [illegible] *causata da* [illegible] *braciere che i due coniugi avevano messo nella camera da letto per riscaldare la* [illegible]. *Ha perso la vita il pensionato Carlo Taberna, 71 anni, abitante a Baldissero d'Alba in via XXV Aprile 70. Il decesso del Taberna è stato attribuito ad asfissia da ossido di carbonio. La moglie, Maria Binello, 64 anni, è ricoverata con prognosi riservata nel reparto rianimazione dell'ospedale civile San Lazzaro di Alba. La donna versa in stato di coma di terzo grado e* [illegible] *sue* [illegible] *sarebbero gravissime.*

[illegible] *una prima ricostruzione* [illegible] *fatti,* [illegible] *disgrazia sarebbe accaduta nella notte tra venerdì* [illegible] *e sabato, ma è stata scoperta solo ieri. Nessuno se n'è accorto prima. Alcuni vicini non vedendo da giorni i due coniugi uscire di casa, insospettiti, hanno avvisato i parenti, la figlia della «Berna» sposata Canale. Il genero è subito accorso a casa dei* [illegible] *e ha fatto la triste scoperta. I due anziani coniugi giacevano nel letto, l'uomo morto forse già da tre giorni, la donna accanto in* [illegible]. *Subito soccorsa la Binello è stata trasportata al San Lazzaro.*

Sul posto sono accorsi i carabinieri di Sommariva Perno. I due coniugi dormono in una casetta a poca distanza dal centro del paese di Baldissero. Nel cortile si affacciano anche altre abitazioni. Pare avessero una stufa a kerosene per scaldare la camera da letto, ma probabilmente non l'hanno [illegible] *quella sera. Hanno portato nella stanza un contenitore della brace che, bruciando l'ossigeno, ha provocato la tragica conseguenza.*

Le dighe porterebbero via troppa acqua al fiume

VARALLO, PRESENTATI I RICORSI CONTRO LE CENTRALI IN VALSESIA

[illegible] — [illegible] sede [illegible] Comunità montana [illegible] Varallo [illegible] state depositate le controdeduzioni che i Comuni e le organizzazioni locali potevano avanzare nei confronti dei piani proposti dall'Ente per la produzione e lo sfruttamento dell'energia elettrica.

Le amministrazioni comunali, le [illegible] ecologiche e le rappresentanze studentesche hanno [illegible] i ricorsi al progetto [illegible] per la [illegible]zione delle due centrali idroelettriche in Valsesia.

Con [illegible] delibera, [illegible] da tutti i consigli municipali [illegible]ti al progetto, il [illegible] la [illegible] l'esigenza di [illegible]orsi [illegible] studio che, secondo i sindaci, priverebbe in modo eccessivo il fiume [illegible] sua portata d'acqua.

I rappresentanti del Wwf, delle [illegible] sportive culturali hanno invece ribadito la [illegible] di subordinare le decisioni ad un studio che [illegible] conto dell'impatto che i lavori avrebbero sul territorio e sulla vita della Valle.

Oltre ai tecnici dell'Enel, ad [illegible] le giunte di posizione [illegible] enti locali e dei cittadini [illegible] intervenuti i rappresentanti [illegible] ministero dei Lavori Pubblici, il dicastero al quale spetterà l'ultima parola sulle [illegible] [illegible] dei piani.

«*Le valutazioni verranno analizzate dal provveditorato alle opere pubbliche del ministero* — spiegano i funzionari regionali interessati al problema —. *I verbali saranno* [illegible] [illegible] *consiglio superiore* [illegible] *Lavori* [illegible]ci *al quale spetterà di decidere sull'opportunità della realizzazione del progetto*».

Prima che gli organismi competenti possano formulare valutazioni vincolanti e definitive dovrà [illegible] almeno un anno.

«*Per reperire i dati necessari all'istruttoria ci vorranno dai tre ai quattro mesi, dopo di che i tecnici incaricati dovranno valutare l'enorme mole di elementi recepi*[illegible] — dicono agli uffici regionali distaccati a Vercelli —. *E' facile prevedere che la risposta non arriverà prima della fine del prossimo anno*».

Anche la Regione [illegible] dare la [illegible] parere sul progetto [illegible] dall'Enel. Se [illegible] non vincolanti le deduzioni regionali avranno un peso determinante nella decisione del consiglio superiore dei Lavori Pubblici. Tra gli altri [illegible] [illegible] anche il consiglio provinciale, il ministero [illegible] Trasporti e quello della [illegible] Prima dei [illegible] ai lavori dovranno essere sciolti anche i vincoli idrogeologici di competenza della Regione.

Secondo gli esperti e i tecnici del settore i progetti delle due dighe valsesiane otterranno i benestare necessari. La costruzione delle centrali idroelettriche è infatti la contropartita che la Regione ha chiesto all'Enel in cambio delle concessioni per gli impianti nucleari di Trino.

Gianni Perino

UOMO ARRESTATO AD ALESSANDRIA FORSE LEGATO AD UN RACKET DI AUTO RUBATE

ALESSANDRIA — (s. c.) Una pattuglia della polizia stradale durante uno dei tanti normali controlli ha fermato una «Fiat 131 familiare» guidata da Fabrizio Conti, 22 anni, abitante a Castell'Alfero in provincia di Asti. Durante il controllo della vettura gli agenti della Polstrada hanno rinvenuto e sequestrato le targhe appartenenti ad un [illegible] rubato alcuni giorni fa a [illegible].

Fl[illegible] [illegible] Il figlio di un noto demolitore astigiano, Lucio Conti, che ha il proprio campo di demolizione a Ponticelli, un piccolo centro alle porte di Asti.

Ha precedenti penali per [illegible] reati, anche contrabbando, accanto alla più volta denunciato dal comandante la Polstrada di Alessandria, ten. col. Francesco Giusto.

Il ritrovamento delle due targhe a bordo dell'auto di Fabrizio Conti potrebbe essere casuale, ma gli inquirenti si propongono mantenere il massimo riserbo, poi un «giro» di veicoli rubati, sezionati, venduti e demoliti. L'inchiesta comunque è in pieno svolgimento, occorre attendere l'esito.

AUTO SBANDA A CARMAGNOLA MUORE GIOVANE DI PEVERAGNO ALTRI [illegible] FERITI

PEVERAGNO — Giuseppe Biocardi, [illegible] anni, Peveragno via Pra de Bono 8, è morto ieri mattina in un incidente d'auto alle porte di Carmagnola.

Insieme a due coetanei stava andando a lavorare per conto della ditta di impianti elettrici di Franco Molinaris. I tre giovani erano a bordo di una Lancia Beta che, per cause imprecisate, si è schiantata contro un albero, sulla statale 393, al chilometro 16, poco prima dell'abitato.

Feriti con una prognosi di 60 giorni per fratture multiple, gli altri due: il conducente Walter Fusta, 20 anni, Cuneo, corso Nizza 60 e Enrico Ribe, Cuneo via Valle Po. I feriti sono stati trasportati prima a Cto di Torino, poi al Santa Croce di Cuneo. Sul posto vigili urbani e del fuoco di Carmagnola.

In cassa integrazione, riparava scarpe ai parenti

UN APPELLO A COSSIGA PER L'OPERAIO SOSPENDIUTO

VERBANIA — *Continua a far discutere la vicenda dell'operaio sordomuto Giovanni Zanini, di Oggebbio, cui l'Inps ha sospeso la corresponsione della 700 mila lire mensili di cassa integrazione. Questa somma avrebbe dovuto soddisfare le esigenze sua, della moglie (sordomuta pure lei) e dei tre figli (di cui uno, Francesco, 16 anni, già sottoposto ad un delicato intervento chirurgico e bisognoso di costose e continue cure, è inabile al lavoro).*

Secondo il segretario camerale della Cisl verbanese, Diego Curatti, l'Inps provinciale aveva motivato la sua successiva decisione di chiedere al cassaintegrato (sorpreso su delazione mentre riparava un paio di scarpe [illegible]*) anche la restituzione della somma di 18 milioni e mezzo di lire, pari all'indennità di cassa integrazione corrisposte* [illegible] *anni e mezzo app*[illegible] *ad presunto sentenza del pretore di Verbania, dottor Gamelli.*

Il magistrato, invece, ha decisamente smentito, sottraendo di aver archiviato gli atti presentati in successione a firma dell'artigiano Franco Francini, di Oggebbio, all'Ispettorato del lavoro e all'Inps e trasmessigli per competenza, e di [illegible] *soltanto inoltrato il fascicolo, all'Inps stesso, fin dal primo giugno scorso* [illegible] *quanto poteva competergli* [illegible] *fini* [illegible] *recupero* [illegible] *somma senza adottare alcun provvedimento* [illegible] *condanna.*

La vicenda ha avuto altri sviluppi: il parroco del paese, don Giuseppe Soldani, che già aveva promosso una petizione a favore dello Zanini (trasmessa all'Ispettorato del lavoro e all'Inps, senza alcun risultato positivo), ha indetto per domenica mattina una manifestazione di protesta e solidarietà che si svolgerà alle 11 sul piazzale antistante la chiesa parrocchiale di Oggebbio. Del caso si stanno occupando anche alcuni esponenti politici ed è in gestazione la proposta di un appello da inoltrare al Presidente [illegible] *Repubblica, Francesco* [illegible]*go. Se ne sta per altro interessando,* [illegible] *fine* [illegible] *trovarvi* [illegible]*e, anche la prefettura di Novara.*

Antonio Costantini

PIU' INDUSTRIA VETRARIA A «VERTICE» A SAVONA IMPRENDITORI-SINDACATI

SAVONA — L'andamento dell'industria vetraria savonese è stato esaminato nel corso di un «vertice» tra imprenditori e organizzazioni sindacali.

Il settore del vetro costituisce, dopo quello della meccanica e della chimica, il terzo grande comparto in cui è articolata la struttura industriale della provincia di Savona. Del resto le vetrerie hanno antica tradizione locale, basti pensare ai «maestri» di Altare, che ancora oggi realizzano autentiche opere d'arte.

A livello industriale vero e proprio, cinque le unità produttive, di cui quattro in Valbormida. L'occupazione si mantiene sostanzialmente stabile. Intorno alle 1600 unità. Il fatturato globale è di poco inferiore ai 180 miliardi, di cui il 40 per cento all'esportazione. Sono questi, in rapida sintesi, i dati per così dire «anagrafici» che testimoniano l'importanza del settore vetro nell'economia provinciale savonese.

Circa la situazione congiunturale, l'incontro tra industriali e sindacato, ha messo in evidenza che nel 1985 il mercato si è mantenuto, per quanto riguarda la quantità, sui livelli dell'anno precedente. I prezzi di vendita hanno invece registrato incrementi inferiori al tasso di inflazione. Sul versante dei costi, si sono verificati complessivamente aumenti superiori all'inflazione.

«*In tale non certo facile situazione, l'industria savonese del vetro ha potuto mantenere le proprie posizioni grazie a un notevole incremento degli investimenti*», sottolineano gli industriali. Di fronte agli oltre 6 miliardi e mezzo del 1983, nel biennio 1984-85 gli investimenti hanno sfiorato complessivamente i 20 miliardi, di cui quasi 4 nella ricerca mentre per il 1986 ne sono previsti altri per un ammontare di circa 16 miliardi, di cui quasi 3 nella ricerca.

Un notevole contributo è venuto dall'accresciuta flessibilità nell'impiego della mano d'opera, resa possibile dal soddisfacente andamento delle relazioni industriali improntate alla reciproca comprensione di problemi.

Ivo Pastorino

LAVAZZA BAR

Perché il caffè del bar è diverso da quello di casa?

Il laboratorio della Lavazza specializzato per il bar.

Perché la macchina espresso fa scaturire dal caffè il massimo d'aroma, un profumo intenso ed una ricca crema.
Un grande espresso non si improvvisa. Lavazza ha istituito da anni un settore specializzato per il caffè espresso.
Lavazza Bar sceglie e tosta le migliori qualità di caffè del mondo ed offre una vasta gamma di miscele che consentono al barista, il grande esperto italiano della macchina espresso, di preparare proprio quel caffè che la sua clientela vuole.

LAVAZZA BAR
settore specializzato

IL MONDO DEI [redacted]

L'AGRICOLTORE SOLLECITA AIUTI [redacted]

ROMA — La crisi di «crescenza», che ha investito il [redacted] dell'industria, ha lasciato il [redacted] anche sull'Agricoltura. Tant'è vero [redacted] il totale [redacted] occupati, che era di 3.047.000 nel 1970, è sceso nel giro di 9 anni a 2.410.000 [redacted] perdita di 637.000 unità.

Tutte le analisi compiute dagli esperti sull'economia agricola confermano, [redacted] resto, la contrazione degli investimenti, che sono caduti a livello di quindici anni or sono. Ed è chiaro che, quando in un'industria, o comunque in una qualsiasi attività, chi la esercita non riesce ad investire capitali, ne [redacted] lo sviluppo e danneggia gli occupati.

[redacted] le ragioni della crisi ci sono:

—il disavanzo sempre più accentuato della bilancia agro-alimentare;

—la paralisi [redacted] produzione lorda vendibile (che è sostanzialmente ferma [redacted] e che ha registrato un parziale aumento soltanto nel 1983);

—lo sfondamento del tetto inflazionistico, programmato [redacted] governo, [redacted] sa dell'aumento del costo [redacted] del lavoro).

[redacted] può dire, senza [redacted] che dopo vent'anni di evoluzione pos[redacted] qua[redacted] ininterrotta lo sviluppo dell'agricoltura nazionale si è improvvisamente bloccato [redacted] di questo decennio.

A confermare questa situazione stan[redacted] due caratteristiche.

La prima dice che, a fine 1984, la pro[redacted] [redacted] vendibile ha superato quella del [redacted] di appena 37 miliardi di lire, secondo la valutazione monetaria costante e prendendo [redacted] il 1970.

La seconda è che il cosiddetto valore aggiunto ha [redacted] crescita di appena quarantotto miliardi di [redacted].

Per effetto della compressione del reddito [redacted] lavoro autonomo trasferito e da lavoro dipendente [redacted] sono praticamente esaurite le possibilità di [redacted]mento delle imprese.

Al quadro così delineato va aggiunta ora la riforma della politica agricola [redacted]munitaria [redacted] il contenimento del trasferimento finanziari e [redacted] riduzione dei sostegni sta gravemente penalizzan[redacted] soprattutto per la parte, in se [redacted] delicata, che interessa le aree [redacted] collina e di montagna. [redacted] le [redacted] che si sono impegnate [redacted] limite della pura sopravvivenza.

Dal [redacted] agricolo perciò salgono richieste di interventi soprattutto creditizi volti [redacted] coloro che negli [redacted] di maggiore crisi [redacted] si sono tuttavia impegnati [redacted] le dimensioni economiche [redacted] aziende.

Non sembra, purtroppo, che [redacted] queste richieste ormai annose e autorevoli [redacted] legge finanziaria [redacted] si accin[redacted] dare [redacted] risposta positiva, anche [redacted] legge [redacted] suo articolato e dei suoi fini ultimi è prematuro [redacted] qualche cosa.

Essa costituisce, almeno fi[redacted] oggetto misterioso che cerchiamo di chiarire chiedendo l'opinione degli esperti del settore.

Gianni Stornello

VERCELLI, [redacted] IN 15 [redacted]

In mostra a Santhià cento esemplari. Premiati 52 allevatori

VERCELLI — La provincia di Vercelli non [redacted] sono a vocazione zootecnica, tuttavia conta su un patrimonio non [redacted]bile [redacted] punte notevoli in fatto [redacted] produzioni lattiere e di carne. Rispetto [redacted] anni 60 i bovini si sono praticamente dimezzati. Oggi sono circa 56 mila quando nel 1960 ne erano stati censiti più di 102 mila.

Va sottolineato che se c'è stata diminuzione numerica, per contro vi è stato incremento produttivo dovuto alla maggiore selezione, alla specializzazione ed al risanamento con la scomparsa di malattie proprie della stalla.

L'attuale patrimonio si suddivide in quattro razze: la bruna, la pezzata [redacted] nelle zone montane [redacted] Biellese e [redacted] Valsesia, la piemontese (tipica per [redacted] carne) nella zona asciutta [redacted] Ciglianese e dei paesi limitrofi e la frisona [redacted] pianura e nelle zone collinari.

Quattro [redacted] che danno vita nell'arco dell'anno ad [redacted]trettante mostre [redacted] per i capi iscritti al libro [redacted]nealogico nazionale, nel due poli sede di fori boari di Roccapietra [redacted] Varallo e di [redacted]thià.

Con la regia del perito agrario Natale Baucero e del [redacted] Ugo Morini, rispetti[redacted]te presidente e diret[redacted] dell'Associazione provin[redacted] allevatori [redacted] nella festività patronale di Santa Caterina a [redacted] sono [redacted] in «passerella» 100 dei migliori esemplari della razza piemontese, dando vita, [redacted] il giudizio di Giuseppe [redacted], dell'Ispet[redacted] dell'Agricoltura, «ad una delle più belle mostre degli ultimi anni, per la qualità del bestiame esposto».

Come in tutte [redacted] sfilate che si rispettano, sono uscite [redacted] la medesima i campioni della Fiera. Miglior toro è stato giudicato Ferro, un tre anni di proprietà di Luigi Trestin di Cavaglià, già vincitore del[redacted] mostra dello scorso anno; miglior vacca è stata giudicata Elena, quattro anni dei fratelli Nicolao e Francesco Francescono [redacted] Alice Castello Trestin, i [redacted] Francescono con Antonio Bongiani[redacted] di Borgo d'Ale e Pietro Bono di Cigliano sono gli allevatori che [redacted] ottenuto le maggiori affermazioni nei campioni di categoria. Il [redacted] unico Federico Patrone di Savona ha ritenuto peral[redacted] di conferire riconoscimenti anche agli allevatori Antonio Antoniotti, Cesare Avernno, Pietro Bor, Stefano Follis, Lodovico Francescono, Giovanni Garavetto e Pietro Saluzzoglia tutti di Alice Castello; Bruno Boron di Borgo d'Ale; Giuseppe Carlino, Luigi Delabianca e Luigi Pasteris di Cigliano; Renzo Tarello di Cavaglià.

L'apprezzamento per l'ottimo risultato ottenuto dagli allevatori è stato espresso dal prefetto [redacted] Sergio Vitiello e dall'assessore provinciale all'Agricoltura [redacted] Giuseppe Ferraris. Parole [redacted] incoraggiamento e di assicurazione di interessamento sono venute dal parlamentare vercelle[redacted] on. Gianfranco Astori, il quale [redacted] sottolineato che «la soluzione della crisi zootecnica deve venire da Bruxelles con il ristabilimento degli equilibri nazionali».

L'amministrazione provinciale [redacted] Vercelli, che tanta parte [redacted] nell'organizzazione delle varie [redacted] zootecniche provinciali, ha colto [redacted]casione della XIII Mostra [redacted] [redacted] piemontese [redacted] Santhià per corrispondere a [redacted] allevatori «premi di fecondità e buon allevamento delle giovenche» per un totale di [redacted] milioni e [redacted] mila lire, che vanno ad aggiungersi [redacted] 16 milioni e duecento mila già corrisposte nel 1984. Una iniziativa che era regionale e che ora si è assunta l'amministrazione [redacted]le di Vercelli.

L'associazione allevatori dal canto suo, ha colto l'occasione per conferire [redacted] [redacted]noscimento [redacted] dottor Claudio Bertolino, capo dell'Ispettorato agrario collocato a riposo.

Walter Nasi

Confagricoltura

PIU' [redacted]

Bruno Pusteria, [redacted] Confagricoltura regionale piemontese.

«Anche se la [redacted] nomica [redacted] le[redacted] si muove in direzione del risan[redacted] dei conti pubblici, è di modesta incisività rispetto alla situazione.

«L'operazione [redacted] ridurre la [redacted] deve, infatti, puntare a obbiettivi precisi che non abbiano ripercussioni negative sui comparti economici.

«Sinteticamente [redacted] può dire [redacted]:

«1) gli inasprimenti previdenziali e di riduzione della fiscalizzazione pongono le aziende agricole in gravi difficoltà;

«2) [redacted] latitante [redacted] qualsiasi [redacted] volta a [redacted] il circolo [redacted] pub[redacted] [redacted] con la riqualificazio[redacted] dei servizi sia con la lotta agli sprechi;

[redacted] anche se riteniamo sia apprezzabile [redacted] sforzo desti[redacted] a porre a disposizione dell'agricoltura la cifra di 3378 miliardi di lire, i mutamenti che ci vengono imposti [redacted] Comunità europea e la stessa capacità di adattamento dell'agricoltura rendono [redacted]pensabile un maggior impegno finanziario e un diverso criterio di obbiettivi della [redacted]».

Bruno Pusteria

Coldiretti

[redacted]

[redacted]nco Tamietto, direttore regionale della Coldiretti.

«L'importo [redacted] gio di [redacted] agli [redacted] agricoltura [redacted] a quello degli anni [redacted] la somma prevista di 3378 [redacted] fatta [redacted]mente. Prevede [redacted] miliardi per [redacted] Aima, 328 miliardi di oneri derivanti [redacted] regolamenti Cee e 150 miliardi [redacted] interventi [redacted] che già da due [redacted] essenza di un piano pluriennale di spesa, restano [redacted] miliardi [redacted] gli investimenti.

«Dato [redacted] l'85 [redacted] anno di transizione, in vista del nuovo piano agricolo nazionale che [redacted] la [redacted] Quadrifoglio, il riferimento va fatto con l'84 ed in quest'anno lo stanziamento fu di [redacted] miliardi. Pertanto, l'aumento dichiarato non è [redacted] un modo [redacted] particolare [redacted] le cifre. Ci troviamo di fronte ad [redacted] stagnazione in termini reali.

«Analizzando i tagli, particolar[redacted] gravi sono gli interventi [redacted] toccano il settore previdenza, poiché l'ipotesi di aumentare le quote capitarie annue per coltivatori diretti, coloni e mezzadri è in[redacted], [redacted] che tutte le aziende agricole vengono collocate in [redacted] unico calderone senza [redacted] all'effettiva redditività. Inaccettabile è poi il proposito di [redacted] l'indennità giornaliera per infortunio e [redacted] professionale».

Gianfranco Tamietto

Confcoltivatori

[redacted]

Peppino Cancelliere, vice presidente regionale [redacted] Confcoltivatori:

«La Confcoltivatori [redacted] in[redacted] dal disegno [redacted] legge finanziaria presentato dal governo perché:

— i finanziamenti previsti, seppure non disprezzabili, sono inferiori alle necessità del settore agricolo ed al contributo che esso reca alla formazione [redacted] prodotto interno lordo del Paese;

— i [redacted] miliardi previsti per il finanziamento del Piano Agricolo [redacted] rischiano di restare inutilizzati per una buona [redacted] dell'anno, mancando [redacted] legge [redacted]liennale di spesa;

— sono inaccettabili l'aggravio degli [redacted] sanitari, previdenziali [redacted] infortunistici posti a carico [redacted] coltivatori attivi e pensionati, basati sulla quota capitaria, con la riduzione delle prestazioni tra cui la soppressione dell'indennità giornaliera per gli infortuni e le malattie professionali.

Quindi la Confcoltivatori si batterà per [redacted] modifica [redacted] disegno di legge per ottenere [redacted] maggiore considerazione delle esigenze dell'agricoltura che, se adeguatamente [redacted]nuta, può aiutare il Paese ad [redacted] dalla crisi».

Peppino Cancelliere

Dall'80 ad oggi

[redacted]

ROMA — Il presidente dell'Associazione pioppicoltori italiani, Boccalari, ha recentemente denunciato [redacted] pesante situazione in cui [redacted] trovano i pioppicoltori italiani perché i prezzi del mercato hanno [redacted], dal 198[redacted] flessioni comprese tra il 30 e il 35 per [redacted].

Boccalari lamenta anche la mancanza [redacted] dialogo tra produttori ed utilizzatori e afferma che — da parte delle Regioni — «C'è [redacted] gravosa applicazione di [redacted] imposte demaniali, nonché l'adozione [redacted] provvedimenti che si ripercuotono negativamente sul settore».

La Commissione [redacted] per il pioppo, è un organismo ministeriale di cui fanno parte produttori, rappresentanti dell'industria e del commercio del legno e Regioni.

[redacted]

ROMA — E' stata costituita nei giorni [redacted] a Roma «L'Age-Control - Agenzia per i controlli e le [redacted] comunitarie nel quadro del regime d'aiuto alla produzione dell'olio d'oliva».

La nascita dell'agenzia — informa un comunicato — fa parte delle misure speciali adottate dalla Comunità allo scopo di garantire l'applicazione corretta ed uniforme del regime dell'aiuto alla produzione, essendosi dimostrata [redacted] struttura amministrativa degli Stati membri non sufficientemente adeguata per eseguire i controlli previsti dalla regolamentazione [redacted].

Per [redacted] la capacità giuridica necessaria, l'agenzia [redacted] assunto la forma [redacted] società per azioni con personalità di diritto pubblico.

Novità ad Almese

[redacted]

TORINO — Promossa [redacted] Agricoltura e Foreste [redacted] Regione Piemonte e [redacted] Corpo Forestale dello Stato [redacted] il Piemonte, si terrà sabato nella sala Consi[redacted] Comune di Almese una manifestazione per la «*Presentazione e consegna di moderne attrezzature modulari auto ed elitrasportabili per il servizio antincendi boschivi*».

[redacted] scopo è di compiere un ulteriore passo avanti per risolvere il grave problema degli incendi boschivi con il continuo miglioramento degli interventi di prevenzione ed estinzione.

Parteciperanno all'incontro Vittorio Beltrami, presidente della Giunta regionale piemontese ed Emilio Lombardi, [redacted] all'Agricoltura e Foreste.

I dati del sondaggio previsionale a Vercelli

[redacted] QUASI OTTIMISTI

[redacted] — Mentre il clima di opinioni rilevato fra gli imprenditori piemontesi per il trimestre ottobre-dicembre [redacted] fornisce l'indicazione di una diffusa stagna[redacted] congiunturale, il quadro relativo all'industria vercellese e valsesiana è improntato a maggiore stabilità con qualche spunto di miglioramento nei confronti del periodo precedente. E' quanto emerge dal tradizionale sondaggio previsionale condotto dall'Associazione industriale vercellese su di [redacted] campione [redacted] aziende appartenenti ai due comprensori.

Dice l'associazione in una sua nota: «*Caratterizzate da giudizi relativamente più ottimistici della media regionale, le attese degli operatori locali appaiono in prevalenza positive [redacted] quanto riguarda l'evoluzione, a breve della [redacted]manda, specie nella sua componente estera. Stabili [redacted] risultano produzione, carnet, ordini. In peggioramento poi, si mostrano le prospettive di ricorso alla cassa integrazione guadagni — peraltro allineata all'andamento piemontese — ed anche la situazione della liquidità aziendale presenta un ulteriore appesantimento*».

«*Più confortante* — conclude la nota — *appare la propensione all'investimento. Infine, le attese sull'andamento dei livelli occupazionali, pur presentando un saldo negativo, si iscrivono tra le meno deboli su scala regionale*».

[redacted] l'industria dell'abbigliamento a mostrare l'andamento più tonificato, seguita dall'industria alimentare e dalla tessile. Proprio l'elevata incidenza di queste specializzazioni nel campione vercellese spiega in buona parte il valore toccato dal saldo ottimistico-pessimistico per gli ordinativi esteri. [redacted] leggera evoluzione appaiono le occasioni di [redacted] per i comparti meccanici mentre per le lavorazioni dei minerali non metalliferi e l'industria del le[redacted] trovano conferma le condizioni di debolezza del mercato, ormai da tempo denunciate.

Commentano i dirigenti dell'associazione vercellese: «*L'incertezza [redacted] prospettive sull'andamento dell'economia internazionale e soprattutto la mancanza di interventi coerenti con le esigenze di risanamento e riequilibrio interno sono elementi del tutto sfavorevoli all'impostazione di strategie aziendali [redacted] consolidamento e sviluppo. E le imprese esposte a repentine fluttuazioni, [redacted] cui confronti dispongono di limitati strumenti di reazione, sono [redacted] strette ad una linea prevalentemente "difensiva". Fino a quando?*».

w. nas.

La Guida dell'86

[redacted] I MIGLIORI RISTORANTI

[redacted] più nota guida britannica dei ristoranti e degli alberghi («Egon Ronay's Lucas Guide 1986») ha dichiarato ristorante dell'anno il «Manoir aux Quat'Saisons» di Great Milton (Oxfordshire) e hotel dell'anno «Inn on the Park» di Londra (in Park Lane).

Il riconoscimento è andato, negli anni passati, per i ristoranti, a locali come «Chez Nico» e «Le Gavroche» di Londra e per gli hotel a grossi nomi come il «Ritz» e il «Connaught» di Londra e a più decentrati come «Inverlochy Castle» di Forth William (Highlands scozzesi).

La guida inglese usa attribuire delle stelle di merito ai ristoranti e dei voti agli alberghi. L'eccellenza massima delle tre stelle è appannaggio di due locali di Londra («Le Gavroche» e «La Tante Claire») e di due locali della provincia («Waterside Inn» di Bray-on-Thames nel Berkshire e «Le Manoir» di Great Milton nell'Oxfordshire). Abbastanza ridotto è il numero di locali a due stelle, sei a Londra (tra cui «L'Arlequin» e «The Terrace» al Dorchester) e sei nel resto dell'Inghilterra e in Scozia. Numerose, ma non eccessivamente, sono infine i locali a una stella (19 di essi sono a Londra, parecchi i nomi francesi, uno ne conta anche l'isola di Jersey sulla Manica).

Il punteggio agli alberghi viene espresso in percentuale. Il massimo tocca, a Londra, al «Dorchester» (92%), seguito dal «Berkeley» (90%), dal «Claridge (90%), dal «Connaught» (90%), dal «Ritz» (90%) e dall'«Inn on the Park» (90%). Per dare il senso della scala di questo punteggio, ricordiamo il voto di alcuni noti hotel del turismo su Londra: «London Metropole» (68%), «London International» (65%), «[redacted] Royal» (59%), Royal National» [redacted], «London West» [redacted] [redacted] Tara» (68%).

La guida di Egon Ronay sceglie ogni anno il ristorante con la migliore cantina e lo dichiara «cellar of the year». Quest'anno la distinzione è toccata a un locale di Oakham («Hambleton Hall»), che si trova a oriente di Leicester. In passato il riconoscimento era andato anche a locali molto remoti, tipo «Peat Inn», nella regione scozzese di Fife. Non si manca di segnalare i locali che offrono una carta dei vini di notevole completezza. «Sponsorizzata» dalla Fiat, abbiamo anche, nella guida, una serie di venti mappe di città britanniche e irlandesi (abbiamo nel conto anche Bath, Chester, York, Cork) con la segnalazione dei dati e delle cose più importanti di ogni città (per Bristol si ricorda che dal suo porto partirono, nel 1497, i Caboto per il Newfoundland, alla scoperta dell'America).

Carlo Beltrame

La Succursale Fiat offre, per l'acquisto rateale di auto d'occasione, il tasso d'interesse ridotto al 10%, con finanziamento IFA*.
In alternativa a questa offerta puoi scegliere tra [redacted] delle seguenti condizioni:
• Bollo e Superbollo per un anno sull'usato diesel.
• Bollo e Assicurazione R.C. [redacted] sull'usato benzina.

Istituto Finanziario Automobilistico

L'USATO A QUESTE CONDIZIONI PRESSO LA [redacted] FIAT DI:
C.SO BRAMANTE, 21-TORINO

OFFERTA VALIDA FINO AL [redacted] DICEMBRE 1985.

FIAT

MILLIONAIRE

WOMEN'S PLUS
Abbigliamento Uomo - Donna
CHIUDE
Con una [illegible]
LIQUIDAZIONE
offrendo
i suoi capi
(già a prezzi di stock)
con SCONTI
sino al
60%
[illegible] Bodoni, n° 1
a Torino
ex. Cso. Inghi. 48.

Armonia
e
Stile
Enzo Mannina
Abbicceria
TORINO
V. Monginevro 46 bis
Tel. 332.884

[illegible]
A NOLO
CON RISCATTO
da L. 30.000
C.so V. Emanuele, 30
TORINO
TEL. 544.818

PESTAGINO

Un regalo di
Natale
da VIOLETTA AVOGADRO
[illegible] PO 55
e VIA [illegible] 120
AUT. COMUNALE
Vendita promozionale [illegible] di [illegible]
sconti dal 10 al [illegible]

		VALORE		VENDITA
[illegible]				
COCCODRILLO	L.	[illegible]	30%	[illegible]
[illegible]				
SERPENTE	»	139.000	30%	» 97.300
[illegible]				
SERPENTE	»	[illegible]	40%	» 59.400
BORSA				
SERPENTE	»	129.000	30%	» 90.300
BUSTA				
RETTILE	»	49.000	20%	» [illegible]

DA:
comoselezione
OGNI ACQUISTO UN AFFARE
LE PIÙ BELLE FANTASIE DEL MONDO
UN INCREDIBILE ASSORTIMENTO DI TESSUTI D'ARREDAMENTO NAZIONALI, SVEDESI, INGLESI E FRANCESI.
coperte, piumini d'oca, mezzeri genovesi, lini, tendaggi, tele unite in tutti i colori, cinz, spugne.
VASTO ASSORTIMENTO
PREZZI INCREDIBILI
comoselezione
via
MONTE DI PIETA' 21
DI FRONTE ISTITUTO SAN PAOLO
TORINO

Un nuovo sistema d'acquistare il pianoforte
dal 1910 PIATINO
OGGI LO [illegible] E' TUO!
Via Po 8, Torino, tel. [illegible]
SOLO PIANOFORTI

L'intervento del cardinale nella seconda giornata del Sinodo

RATZINGER: «QUESTA CHIESA NON DEVE ESSERE UNA MULTINAZIONALE»

CITTA' DEL VATICANO — La Chiesa deve sfuggire di superare «il sospetto» e «la diffidenza» che in molti sentono verso di lei. Questo il pensiero che il cardinale Joseph Ratzinger, prefetto del dicastero dottrinale vaticano, ha espresso ieri pomeriggio intervenendo ai lavori del Sinodo sul Concilio.

Il sospetto e la diffidenza, ha precisato il cardinale, non possono essere attribuiti al [illegible] ma nascono dal fatto che in molte persone la Chiesa viene ormai equiparata ad una sorta di grande istituzione sovranazionale o internazionale, come se ne hanno nel campo economico e politico.

Poiché queste istituzioni sono [illegible] spesso come impersonali e spersonalizzanti e viste quindi come possibili pericoli per la libertà dell'[illegible] e conseguenza è che se la Chiesa è vista così l'uomo [illegible] può [illegible] amarla e se [illegible] difenderla. Per questo la Chiesa deve mostrarsi «nel suo mistero» cioè nel fatto di essere un avvenimento che

Il cardinale Casaroli poco prima dell'inizio dei lavori

non è opera [illegible] uomini.

I problemi della Chiesa, ha detto ancora il card. Ratzinger, [illegible] possono ridursi «a [illegible] solo questione di distribuzione di poteri». Concludendo, il cardinale ha detto che il [illegible]cilio si [illegible] in un momento in cui c'era un processo di perdita del senso del sacro. Oggi c'è di [illegible] desiderio del senso del sacro, ma, [illegible] la Chiesa [illegible] sapra [illegible] strapparsi nel suo volto soprannaturale, c'è pericolo che [illegible] uomini cerchino questo sacro fuori della Chiesa.

Nel pomeriggio ci sono stati altri sedici interventi, tra i q[illegible] quelli dei cardinali Aloisio Lorscheider, arcivescovo di Fortaleza in Brasile, il quale ha detto che la Chiesa del futuro [illegible] impegnarsi per la giustizia e la liberazione integrale dell'uomo. Questo impegno [illegible] portato avanti in spirito di povertà e di servizio e non per ambizione o [illegible] potere. La Chiesa del futuro, cioè, ha detto Lorscheider, «dovrà [illegible] essere un modello di comunione e di partecipazione».

SI' DEL PCI E DEL PSI: TASSE SU PATRIMONIO BOT E CCT

ROMA — Dal dibattito generale sulla Finanziaria stanno emergendo indicazioni che potrebbero portare presto grosse novità sul fronte della tassazione delle rendite finanziarie. Sulle precise richieste [illegible] poi in [illegible] ad una gi[illegible] tassazione [illegible] Bot e Cct e all'introduzione [illegible] patrimoniale ordinaria su beni [illegible] e immobili [illegible] aliquota g[illegible] [illegible] modesta, c'è stata una buona accoglienza dei psi.

«SICUREZZA — Controlli più severi nei porti e aeroporti e aggiornamento dei «Piani di sicurezza». Sono queste le misure decise ieri [illegible] vertice [illegible] governo, come risposta ai crescenti attacchi del terrorismo internazionale, resi più urgenti dopo il [illegible] sacro di Malta. Nell'immediato, [illegible] [illegible] controlli più [illegible] sui passeggeri sia all'imbarco sia durante [illegible] tappa di navigazione; merci e bagagli passeranno al [illegible] [illegible] detector. Inoltre, [illegible] evitare le brutte figure della «Lauro», personale più selezionato e si pensa anche ad «addetti alla sicurezza» sulle navi. Negli aeroporti non più accessi «riservati» che permettono l'imbarco senza controlli. Quanto ai «Piani di sicurezza», la risposta agli attacchi terroristici, «direttive omogenee per tutte le amministrazioni».

«PENSIONI — In alto mare [illegible] riforma. La r[illegible] di [illegible] è conclusa [illegible] un nulla [illegible] fatto [illegible] i contrasti [illegible] [illegible] maggioranza sui punti principali «retto» pensionabile, autonomia delle normative, [illegible] integrativi, [illegible] alle casalinghe, la pensione [illegible] 60 [illegible] per le donne. E' ormai certo che la riforma non prenderà il via prima del gennaio '87.

«SCUOLA — Si profila il [illegible] latinorato, in 10 anni, [illegible] riforma della seconda na superior[illegible]. Pci e psi sono molto critici nei confronti della maggioranza troppo «mediata». I sindacati-scuola, pure critici, sono contenti di questo risultato di fatto.

Al nono congresso della Uil reazioni e commenti sull'accordo per la modifica della scala mobile

PATRUCCO: L'INTESA [illegible] LA CONTINGENZA DEGLI STATALI E' GIUSTA [illegible] APPLICARE [illegible] NELLE AZIENDE PRIVATE

[illegible] — «Buona, coraggiosa ed aperta, ma il vero problema è come riuscirà poi a po[illegible] sul piano dei contenuti e delle trattative sindacali in corso». Questo il [illegible] [illegible] presidente della Confindustria, Carlo Patrucco, sulla relazione introduttiva di Giorgio Benvenuto al [illegible] [illegible] della Uil.

La Confindustria quindi non pare per [illegible] ammorbidita dall'intesa per il pubblico impiego, anche se la vera replica [illegible] domani [illegible] l'intervento di Lucchini. Gli imprenditori non sembrano ritenere possibile un trasferimento [illegible] nico dell'intesa raggiunta nel [illegible] pubblico a quello privato. In quest'ultimo, infatti, oltre [illegible] contratti nazionali, vengono raggiunti [illegible] aziendali, il cui peso normativo [illegible] e non può [illegible] sottovalutato.

Positivi comunque sono stati i commenti dei politici e [illegible] sindacalisti presenti alla giornata inaugurale, che hanno sottolineato, pur [illegible] la diversità delle valutazioni politiche, il «carattere aperto ed i contenuti innovativi», della linea sindacale della Uil.

«E' una relazione equilibrata — [illegible] detto il segretario del pri, Giovanni Spadolini — che tiene conto dei filoni politici, storici e culturali storicamente confluiti nella Uil. Questo esempio di confluenza sindacale potrebbe essere utilmente indicato anche per la lotta politica. Ne trarrebbe vantaggio [illegible] area laica». Per [illegible]o del psdi, Franco Nicolazzi, il discorso di Benvenuto è sembrato politicamente molto realistico e «in qualche passaggio [illegible] è sembrato addirittura un discorso fatto [illegible] nel dell'area [illegible]».

[illegible] Reichlin della direzione del [illegible] è soprattutto soddisfatto per «le aperture fatte al pci», anche se «quella di Benvenuto — ha detto Reichlin — mi è sembrata più un manifesto ideologico che una [illegible] sindacale». Mentre per il vice segretario del psi, Claudio Martelli «Benvenuto ha proposto per la Uil e per tutto il sindacato italiano la via del sindacato dei cittadini, forma moderna dell'autonomia politica sindacale».

Anche il ministro del Lavoro, Gianni [illegible] Michelis, ha sottolineato «la forte tensione a favore [illegible] cambiamento», ed ha riscontrato la «piena accettazione da parte del sindacato [illegible] questa sfida e la volontà di aggiornare profondamente la cultura delle organizzazioni sindacali per essere all'altezza del cambiamento».

Soddisfatti anche i leaders sindacali della Cgil e della Cisl presenti [illegible] completo a Premo. «La relazione di Benvenuto — ha detto Lama — nella parte relativa alla politica [illegible] ci trova in perfetta consonanza di idee», anche per il futuro «ci sono aperture al nuovo sulle quali tutti siamo chiamati a riflettere». Più cauto il [illegible] della [illegible] Marini, che ha affermato che «c'è però un punto di squilibrio nella relazione ed è rappresentato dalla non continenza espositiva sul quadro politico». E il numero due Cgil ha precisato che lo squi[illegible] [illegible] soprattutto [illegible] nel superamento «delle incompatibilità tra cariche sindacali e cariche politiche».

NAPOLI, FAMIGLIA AVVELENATA DA CIBI GUASTI

[illegible] LA [illegible] [illegible] GRAVI [illegible]

NAPOLI — Una bambina, Maria Pistacchio, di tre anni, è morta ed i genitori, Giovanni e Carmela Perugini, di 43 e 39 anni, sono stati ricoverati in ospedale in gravissime condizioni per ingestione di cibi guasti. E' accaduto a Licola, sulla costa flegrea, dove è la loro abitazione, nel Parco Paradiso.

L'allarme è stato [illegible] da una donna che si era [illegible] a far [illegible] a Carmela Perugini. Non avendo avuto risposta ha sfondato [illegible] porta dell'appartamento: per terra, vi[illegible] [illegible] tavolo, c'erano i corpi di Giovanni Pistacchio e Carmela Perugini, poco lontano quello inanimato della bambina. Dato l'allarme sono accorsi la polizia e i carabinieri. Padre, madre e figlia sono stati portati in ospedale prima a Pozzuoli dove, però, Maria Pistacchio è morta, e poi a Napoli. Secondo le prime indagini sembra che la causa dell'avvelenamento sia stata l'ingestione di cibi guasti.

A Milanomedicina si parla di prodotti antinfarto

LUMINARI A GRAN CONSULTO PER IL CUORE ITALIANI I RUSSI LAVORANO INSIEME

[illegible]

MILANO — Seconda giornata, a Milanomedicina, [illegible]nizzata [illegible] [illegible] sui suoi problemi. L'organizzazione [illegible] questo convegno [illegible] chiamato a raccolta i più prestigiosi specialisti, per illustrare [illegible] ultime novità in campo cardiologico.

Fra questi, Valdur [illegible] di[illegible] del L[illegible] di Bioenergetica cardiaca [illegible] [illegible]. Il Centro di ricerca (medica [illegible] e applicata) cardiologica dell'Urss [illegible] [illegible] degli istituti più prestigiosi del mondo. Coordina gli studi di biochimica, farmacol[illegible] epidemiologia e clinica [illegible] malattie cardiache [illegible] delle coronaropatie.

Si occupa, in particolare, dello studio e dell'organizzazione dei servizi di prevenzione, cura [illegible] [illegible] del cardiopatico.

[illegible] deve a questo istituto, [illegible] esempio, la creazione del servizio di ambulanze cardiologiche, che consentono rapidi interventi prima che il paziente raggiunga l'ospedale.

Nell'infarto. Infatti, sono le complicanze [illegible] ritmo cardiaco che costituiscono la principale causa di morte. Quanto più è tempestivo l'intervento di [illegible] [illegible] ben condotto, dunque, tanto maggiore [illegible] la possibilità [illegible] sopravvivenza.

In questi ultimi anni, il Centro [illegible] ricerca cardiologica [illegible], con [illegible] professor [illegible] ha avviato una serie di studi in collaborazione con una nota casa farmaceutica italiana.

Il progetto di lavoro prevedeva la dimostrazione dell'efficacia terapeutica di una [illegible] sostanza naturale dell'organismo, la creatina-fosfato, realizzata, però, a somministrata farmacologicamente.

I risultati sembrano confortanti. Il professor Saks e un suo collega, il dottor Grazianaky, hanno spiegato che la sostanza «ha dimostrato di inibire completamente l'accumulo di grassi che circolano nel muscolo cardiaco dopo attac[illegible] ischemici».

La creatina-fosfato, [illegible] detto, ritarda i danni ischemici [illegible] ed [illegible] grado di proteggere [illegible] cuore [illegible] fase acuta della malattia. L'esperimento clinico è stato condotto su [illegible] pazienti con infarto miocardico acuto e su [illegible] [illegible] ad interventi per sostituzioni valvolari.

«La sostanza, somministrata durante l'operazione — hanno spiegato i russi — ha dimostrato di ridurre la frequenza di fibrillazione ventricolare dall'83 al [illegible] per cento. Si ha un più frequente ripristino del ritmo, un più rapido ritorno alla norma dell'emodinamica e dell'attività elettrica del cuore».

«Bisogna [illegible] — [illegible] aggiunto Grazianaky — che [illegible] malattie ischemiche del cuore, l'ipertensione [illegible] ia, le aritmie cardiache e la morte improvvisa rappresentano il più grave problema attuale [illegible] campo cardiologico. E bisogna aggiungere che morti improvvise si registrano sempre più [illegible] [illegible] persone giovani, fra i trenta e i quarant'anni di età. Un problema, dunque, non soltanto medico, [illegible] anche sociale».

La [illegible]ova scuola viene guardata con interesse dagli [illegible] perché, [illegible] [illegible] un lato è pur sempre un prodotto chimico, si è anche rivelata la più [illegible] al [illegible] [illegible].

I due medici hanno ripetuto [illegible] che la creatina-fosfato è [illegible] tenere in buona considerazione, «perché agisce sui diversi [illegible] del cuore, intervenendo, [illegible], sull'azione del[illegible] membrane, corteggendo gli effetti aritmici e fungendo da antiaggregante delle piastrine».

[illegible] e Italia, dunque, si danno la mano per cercare di aprire, insieme, quello [illegible] viene definito [illegible] «ombrello contro l'ischemia».

Daniela Daniele

DA UNA CISTERNA FINITA SOSTANZE TOSSICHE NEL NAVIGLIO PAVESE

PAVIA — (a. lu.) Sono rimasti uccisi quintali di carpe, tinche, lucci, anguille, persici e altre varietà di pesci presenti in abbondanza nel Naviglio Pavese che da questa notte è diventato una fogna a cielo aperto. La causa: un altro disastro ecologico, un altro terribile incidente provocato dall'incuria degli uomini. Il tratto del Naviglio Nuovo che si snoda da Binasco a Pavia compare adesso come un fiume rossastro, in superficie una patina che emana un odore acre, acuto e nauseabondo. Nelle sue acque sono state scaricate pirotecnicamente sostanze chimiche (a quanto pare si [illegible] robbe di fenolo) in quantità ancora da stabilire, ma [illegible] [illegible] che [illegible] la fauna [illegible] più resistente [illegible] annientata.

Una cisterna «pirata» ha scaricato infatti nel Naviglio Pavese una miscela di residui industriali nella quale predominano i fenoli. Eco[illegible] altamente tossica. Il dan[illegible] maggiore lo ha ricevuto il Pa[illegible]. Intanto l'amministrazione provinciale di Pavia [illegible] ha vietato [illegible] pesca per dieci giorni, mentre i sindaci dei Comuni di [illegible]via, Borgarello, Certosa e Giussago hanno emesso stamane ordinanza con cui si proibisce l'uso delle acque del Naviglio per l'irrigazione.

■ BASSANO DEL GRAPPA — Una rapina che ha fruttato un bottino per [illegible] mezzo miliardo di lire è stata compiuta ieri sera ai danni del laboratorio orafo «Madior» di Casoni di Mussolente (Vicenza). Quattro banditi armati e mascherati hanno fatto irruzione nei locali dell'azienda forzando la porta d'ingresso con un tronco di legno; subito dopo hanno fatto stendere a [illegible] tutti i presenti, [illegible] sono fatti aprire la [illegible] e si sono impadroniti di oro parzialmente lavorato per un valore di oltre mezzo miliardo di lire.

Dopo aver rinchiuso gli impiegati e gli operai in un bagno, i quattro sono fuggiti a bordo di una «Alfetta». L'allarme è scattato con ritardo e i posti [illegible] [illegible] istituiti nella [illegible] [illegible] polizia e carabinieri [illegible] [illegible] finora [illegible] alcun esito. La «Madior» è in attività da poco [illegible] [illegible] anno.

ESPERTI AIDS A NAPOLI

NAPOLI — Al fine di redigere un documento ufficiale a livello mondiale che comprenda una serie di rigide raccomandazioni da seguire nella prevenzione e nella cura dell'Aids, i maggiori esperti del settore si riuniranno a Napoli dal 7 al 9 dicembre prossimo nell'ambito del convegno sulla immunodeficienza organizzato dall'Avis. «E' la prima grande occasione - ha spiegato il presidente del comitato scientifico del congresso Giacinto Sabatelle - per fare chiarezza su una malattia che sta terrorizzando l'opinione pubblica molto di più di quanto effettivamente sia necessario. E' la conseguenza di una completa disinformazione su una malattia che facilmente si presta ad allarmismi e speculazioni».

Al convegno di Napoli, per la prima volta, discuteranno sul tema «Diagnosi, prevenzione e terapia dell'Aids» i [illegible] [illegible] nomi del settore, del professor Alec Mantagnier, direttore dell'Istituto Pasteur di Parigi, al prof. Herbert Perkins, direttore scientifico della Banca del sangue di San Francisco; del prof. Giorgio Lau, direttore dell'Istituto di patologia dell'Università di Zurigo, al dottor Ingmar Ehrberg dell'Università Karolinska di Stoccolma.

[illegible] DAI FARMACISTI UNA NUOVA LEGGE PER L'USO DELLE [illegible]E

MILANO — «La legge sull'erboristeria risale [illegible] [illegible] un regolamento del [illegible] oggi non è più realistico. Bisogna prevedere [illegible] maggiore specializzazione degli erboristi, perché gli attuali due mesi di corso universitario non sono sufficienti per una realtà professionale che li mette poi a contatto con la più svariata qualità di erbe con uso terapeutico. E' inoltre necessario stabilire quali erbe e quali piante possano essere di competenza dell'erborista e quali invece, per loro particolari proprietà medicinali, di competenza del farmacista». Lo ha detto il professor Giacomo Leopardi, presidente della Federazione tra [illegible] Ordini dei farmacisti, a Rovigo, nel [illegible] [illegible] un convegno sulle virtù terapeutiche del[illegible] piante, organizzato dall'«Accademia dei concordi».

Per sostenere questa sua [illegible] Leopardi ha illustrato alcune proprietà [illegible] certe piante, mettendone in rilievo l'effetto farmacologico, sia riguardo alle proprietà medicamentose sia rispetto agli effetti collaterali indesiderabili, [illegible] preparazione e alla posologia. Egli ha ricordato che proprio una pianta, il Cyanidanolo, è alla base del principio attivo del Ostergen, il farmaco epatoprotettore recentemente ritirato. Ma numerose sono le piante e le erbe che hanno effetti farmacologici. Piante come la Serenoa Repens usate in farmacia per l'ipertrofia prostatica. Il Biancospino per l'insufficienza coronarica. Piante e erbe con controindicazioni importanti, che dovrebbero ricevere consigli più qualificati, spesso quelli di un farmacista.

● ROMA — Arrestata due anni fa sotto l'accusa di infanticidio, una giovane ventenne della borgata Torre Angela, Stefania D'Angeli e sua madre Maria Luisa Tempestini di 50 anni, sono state prosciolte (pur con diverse motivazioni) e scarcerate a conclusione dell'istruttoria condotta dal giudice Morra. Il figlio neonato della D'Angeli, il 5 dicembre dell'83, subito dopo essere venuto alla luce, venne trafitto a colpi di forbice e poi nascosto sotto il letto della madre. Il magistrato, dopo una perizia psichiatrica, ha prosciolto la giovane dall'imputazione «non imputabile» perché incapace di intendere e di volere all'epoca dei fatti; la Tempestini per non aver commesso il fatto. —

Altri 11 feriti. Erano su pullman antidisordini

ATENE COME BEIRUT: DUE AGENTI UCCISI DA UN'AUTO-BOMBA

ATENE — In Grecia come in Libano. Un'auto imbottita di esplosivo è saltata in aria ieri sera alle 20,45, ora italiana, mentre stava passando un pullman della polizia. Due agenti sono morti in ospedale. Altri undici vi sono ricoverati. L'attentato è avvenuto nel centro di Atene, di fronte all'Hotel Caravel.

L'automobile imbottita di esplosivo aveva targhe false ed era collegata ad una batteria con un filo elettrico lungo un centinaio di metri. Secondo la polizia questo particolare avalla l'ipotesi secondo cui l'esplosione è stata telecomandata dal due giovani o da un complice che poi sono riusciti a fuggire.

L'esplosione, particolarmente violenta, è stata sentita da tutto il quartiere occidentale e ha mandato in pezzi centinaia di vetri. Dell'autobus una carcassa contorta il tetto è rimasto a centinaio di metri di

Gli investigatori ritengono che l'attentato, avvenuto nelle vicinanze di una stazione di benzina e di un'autocisterna, avrebbe potuto avere conseguenze molto più gravi.

Il primo ministro greco Andreas Papandreu condanna l'attentato accusando «le forze destabilizzanti che minacciano la pace e la democrazia» in Grecia.

«Quest'attentato costituisce un fatto senza precedenti in Grecia», ha detto.

Sull'autobus della polizia si trovavano 22 agenti. L'automezzo faceva parte di un gruppo di pullman (altre venti) che erano stati dispiegati nel centro di Atene per prevenire incidenti dopo un corteo di militanti di sinistra definiti anarchici dalla polizia. Costoro avevano organizzato un corteo per protestare contro l'arresto di una ventina di loro compagni durante scontri avvenuti in strada ad Atene la settimana scorsa, scontri in cui un giovane di quindici anni era stato ucciso dagli agenti.

I poliziotti accorsi sul posto subito dopo l'attentato hanno fermato delle persone sospette. «Ci siamo precipitati verso il pullman e abbiamo tirato fuori i nostri colleghi feriti. Alcuni di essi erano proprio ridotti male», ha commentato un agente che insieme a un commilitone seguiva l'automezzo a una distanza di 200 metri.

Secondo alcune testimonianze, mentre il pullman si avvicinava all'auto minata, una Volkswagen, tre giovani con la barba hanno gridato ai passanti di allontanarsi subito. Dopo l'esplosione i tre, che indossavano giacche nere, si sono dileguati a bordo di due moto.

Pare che il tornetto fosse stato notato nelle vicinanze dell'auto usata per l'attentato anche qualche prima dell'esplosione.

Atene. Il pullman della polizia sventrato dall'auto-bomba esplodere con un radiocomando

MUBARAK ACCUSA «IL CAPO DEI PIRATI DEL BOEING VIVE IN ALBERGO OSPITE DI GHEDDAFI»

IL CAIRO — Il presidente egiziano Mubarak ha una conferenza stampa sull'assalto al g 737 dell'Egyptair a Malta, nel quale perite 58 persone, dichiarando che la Libia è chiaramente coinvolta nel dirottamento, ma che l'Egitto la pace e non la guerra.

Mubarak ha detto che gli autori del dirottamento militavano in un gruppo palestinese ribelle e che dei suoi capi alloggia d'Hotel di Tripoli.

Alla domanda se l'Egitto prepari un attacco militare alla Libia come rappresaglia, il presidente Mubarak ha risposto: «Noi non siamo fautori di guerra ma di pace. La guerra non è una semplice. Non possiamo prendere con semplicità una del genere. E poi, chi vuol punire una persona non punisce un intero popolo».

Mubarak ha anche detto che la decisione di dare l'assalto all'aereo venne presa quando non c'era più speranza di dialogo terroristi.

«Il pilota — ha il presidente egiziano — detto torre controllo maltese: qualcosa, qui ci ammazzano tutti. Se ci l'ultimo attardati. uccisi molta gente. Non fosse stata anche la minima possibilità dialogo. Avremmo aspettato anche due o tre giorni».

Il presidente egiziano non ha voluto precisare quale sia il palestinese ogli accusa della responsabilità del dirottamento. Alla domanda se il del Abu Nidhal, Mubarak ha risposto: chi c'è dietro le quinte, non posso parlarne in pubblico. Ogni cosa a tempo».

Durante l'incontro il presidente non ha fornito particolari probanti del coinvolgimento libico. Le Libia ha negato di avere che fare col dirottamento del Boeing ed ha contestato all'Egitto di aver provocato decine di morti con uno «stupido» assalto all'aereo.

Mubarak ha detto che il ministro degli Esteri Esmat Abdel-Meguid ha telefonato all'omologo Ali Abdul- Trieki poco dopo il dirottamento dell'aereo per i presenti i aspetti egiziani. «Il ministro degli Esteri libico ha risposto: non re noi. E aveva di richiamare entro un quarto d'ora. Poi provato a richiamare, ma senza ricevere risposta».

Il presidente ha poi negato i proiettili sparati dagli egiziani abbiano provocato vittime tra i viaggiatori e il personale dell'aereo.

«Gli ostaggi — affermato — sono periti per le a mano dei terroristi e per l'incendio in

«Ritengo sette proiettili sono stati sparati dalle pistole delle nostre forze», ha detto il presidente egiziano. «Tre hanno colpito i dirottatori, e hanno colpito altri due di loro».

Il decollo è avvenuto senza il minimo inconveniente in condizioni di perfetta visibilità

LO SPETTACOLO MAGICO DELLO SHUTTLE ATLANTIS A CAPO C'È ANCHE UN ASTRONAUTA MESSICANO

CAPO — Con una spettacolosa, pirotecnica partenza notturna, lo Shuttle Atlantis dalla rampa di di Capo Canaveral immettendosi pochi minuti dopo nell'orbita prestabilita. A della navicella spaziale è un equipaggio di sette uomini, americani e, per la prima volta, un messicano.

Il distacco è avvenuto in perfetto alle 1,9 questa notte ora italiana), in fantasmagorica cascata di bagliori due volte più forti della luce del sole, sullo sfondo di un cielo notturno rischiarato dagli lampeggianti dei

Il vettore, la navicella agrappato al suo fianco, si è nel cielo dell'Atlantico sul quale era ben visibile una luna splendente nella sua pienezza.

Il compito della missione è quello di immettere in orbite geostazionarie tre satelliti per comunicazioni e di condurre ricerche nello spazio.

Soltanto due volte, in precedenza, le migliaia di invitati e di spettatori residenti nell'area del lancio avevano potuto osservare una partenza così spettacolare, nel pieno della oscurità: nel 1972, quando l'equipaggio dell'Apollo 7 partì per la Luna nel pieno della notte e nel 1983, quando lo Shuttle Challenger partì prima delle luci dell'alba. In questa seconda occasione gli strati nuvolosi presenti cielo assorbirono la maggior parte della luce. Miami e Tampa, in Florida, fu chiaramente a decine di migliaia di persone.

La missione è di mettere in orbita tre satelliti e condurre ricerche sul sottosuolo nordafricano

Durante la settimana in orbita, come si è accennato, gli astronauti libereranno tre nuovi ti per comunicazioni, condurranno ricerche di depositi sotterranei di Africa usando una fotografica speciale e svolgeranno esperimenti farmacologici.

Due membri di questo equipaggio, Jerry Ross e Sherwood Spring, diventeranno i costruttori più «alti» nella storia dell'umanità.

SU MADRID «PIOVE» UNA BOMBA

MADRID — Un Phantom dell'aeronautica spagnola ha perduto una bomba da 12 kg mentre sorvolava il quartiere madrileno di

L'ordigno ha centrato un edificio, danneggiando tre appartamenti, ma fortuna ora senza le quindi non è A parte i danni, l'incidente, avvenuto dopo mezzogiorno, non ha avuto altre conseguenze gli inquilini palazzo.

L'aereo dell'episodio stava rientrando alla base di Torrejón dove vadecollato insieme a un altro Phantom per volo di addestramento.

La dinamica dell'incidente non è completamente chiarita.

egiziano visita

TEL AVIV — Il ministro egiziano per Abdel-Hadi è giunto ieri sera a Tel Aviv, latore di un messaggio del presidente Hosni per il primo ministro israeliano Shimon Peres.

Ai giornalisti presenti all'aeroporto Ben Gurion, Kamdil ha detto che il messaggio del capo dello Stato egiziano tratta la questione della sparatoria avvenuta il mese scorso nel Sinai da parte di un militare egiziano impazzito, che uccise sette turisti israeliani.

Kamdil ha detto di aver ricevuto istruzione da rak di presentare le condoglianze alle famiglie delle vittime.

Forte terremoto al largo del Messico

CITTA' DEL MESSICO — Un terremoto pari intensità a 6,1 gradi della scala Richter è stato al largo delle meridionali del esattamente nel Golfo di Tehuantepec con epicentro situato a chilometri da del Messico. La secondo il servizio nazionale sismologico, potrebbe essere avvertita anche capitale che il 19 settembre venne colpita da uno spaventoso terremoto che provocò almeno settemila distruggendo o lesionando in modo irreparabile tremila e forse più edifici.

Arrestati in Colombia 35 omosessuali in a nord

— Un presunto «squadrone della morte» ha ucciso cinque uomini, apparentemente omosessuali, portando così a 35 le vittime in circostanze simili negli ultimi quattro mesi nella città di Cali.

Secondo le informazioni della polizia, i presunti omosessuali sono stati costretti ad uscire da un'abitazione in si erano rifugiati domenica con il lancio di bombe lacrimogene e successivamente uccisi a colpi di arma da fuoco.

Poliziotti feriti in Nato

LONDRA — Quattro poliziotti sono rimasti feriti nel corso di dimostrazione dinanzi alla dei missili «Cruise» della Nato a Greenham Common, presso di New Bury, nella contea meridionale inglese del Berkshire.

portavoce del ministero della britannico ha detto che è stato un «incidente di rilievo» della base missilistica, quando alcuni barattoli di vernice sono stati lanciati contro una vettura della polizia che faceva parte di un convoglio che riportava alla base alcuni missili Cruise.

La portavoce ha aggiunto sono state arrestate undici

La base di Greenham Common viene presidiata da gruppi di donne pacifiste che da alcuni anni si sono accampate nei pressi dei vari cancelli di accesso per esprimere la loro disapprovazione per l'installazione missili sul suolo britannico.

In gennaio i portoghesi eleggeranno il presidente

LISBONA — Si svolgeranno il 26 gennaio in Portogallo le elezioni per la designazione del nuovo presidente. Lo ha comunicato oggi l'ufficio della presidenza.

candidature dovranno essere presentate entro il 27 dicembre, mentre la campagna elettorale si svolgerà dall'11 al gennaio.

Se al primo turno nessun candidato otterrà la maggioranza assoluta i due più si affronteranno in un ballottaggio a distanza di

La settimana il presidente uscente Ramalho Eanes si pronunciato ufficialmente a dell'esponente socialista Francisco Salgado Zenha. Ancora già scesi in campo anche Diego Freitas Amaral, fondatore ed ex leader del partito democristiano, e Maria De Lourdes Pintasilgo, un'indipendente di sinistra.

Colpito da 2 proiettili

Sikh assassinato in tempio: CONTRO LEADER RELIGIOSO SIKH

NEW DELHI — Il gran del principale tempio della religione sikh è stato ferito oggi a colpi di revolver ad Amritsar, nello del Punjab.

Secondo la polizia, l'attentato è stato commesso da tre uomini armati ritenuti estremisti sikh: essi hanno sparato il sacerdote, Ghiana Singh, mentre stava entrando nel Tempio D'Oro per le più importanti celebrazioni religiose dell'anno in commemorazione del fondatore della religione, il Guru Nanak.

Ghiana è stato colpito da due proiettili, al braccio destro e alla schiena: un portavoce dell'ospedale dove è stato ricoverato ha detto che egli è stato sottoposto a urgente intervento chirurgico ed è fuori pericolo.

Nell'attentato, dinanzi a 20.000 inorriditi, è invece sul colpo la corpo del Singh.

Pochi visitatori

Anche il museo dei Beatles in difficoltà: va all'asta

LONDRA — I «Beatles» abbandonano Liverpool. E' un altro colpo per la sfortunata città inglese, che ha fatto ampiamente parlare di sé gli ultimi giorni a causa sua finanza.

Ora ci mettono anche i Beatles, una delle glorie nazionali inglesi a cui Liverpool vanta di aver dato i Il Beatles, è stato aperto circa due anni fa una stazione radio di Liverpool, «City», è chiudere i battenti per mancanza Verrà spostato a Londra, il di «Radio City», Terry Smith, precisando che è necessario vendere tutto il contenuto del museo per evitare di incorrere in ulteriori gravi perdite per le finanze dell'emittente.

Terry Smith ha precisato che il museo era stato creato nella speranza che potesse attirare numerosi turisti. Ma così non è stato.

Gli incontri previsti già per i prossimi giorni

NEGOZIATI ANGOLA-USA A LUSAKA SOSPESI GLI AIUTI ALL'UNITA

NEW YORK — hanno annunciato che l'assistente segretario di Stato Chester Crocker si recherà nei prossimi giorni a Lusaka, capitale Zambia, aprire con una delegazione del governo dell'Angola negoziati su una soluzione pacifica dei problemi dell'Africa australe.

Un portavoce Dipartimento di Stato di Washington ha detto che Crocker sarà a Lusaka a fine settimana e che delegazione del governo Luanda capeggiata dal degli Interni dell'Angola, Rodrigues.

L'iniziativa negoziale fa seguito alla lettera con cui 101 membri Congresso degli Stati Uniti si rivolti presidente Ronald Reagan invitandolo a rinunciare al proposito — pubblicamente annunciato venerdì — di fornire aiuti diretti o indiretti ai guerriglieri angolani dell'«Unita».

I membri del Congresso avevano detto che un intervento da parte degli Stati Uniti ne avrebbe danneggiato l'immagine e le posizioni in tutto il continente africano.

Reagan aveva annunciato nuovi fondi per i guerriglieri, ma 100 esponenti del Congresso contrari

Altri stato membri del Congresso sono però di parere contrario e hanno presentato una proposta in cui stanziamento di milioni di dollari di aiuti ai guerriglieri pro-occidentali dell'«Unita».

Preso apparentemente atto del contrasto, portavoce del Dipartimento di Stato Charles Redman ha detto oggi che gli Stati Uniti continuano ad appoggiare i «combattenti della libertà» in Angola, ma che credono in una soluzione politica dei conflitti nell'Africa meridionale.

«Noi — ha aggiunto Redman — abbiamo più volta che gli Stati Uniti desiderano per i problemi quella regione soluzione negoziata che comporti l'attuazione da parte del del piano delle Nazioni Unite per l'indipendenza della Namibia e per il ritiro delle truppe dall'Angola».

L'Unita, che è concretamente appoggiato dal Sud Africa, ha intensificato la sua attività ultimi tempi grazie agli aiuti che sono giunti proprio dagli Stati Uniti.

Vi presentiamo i fortunati della settimana

BINGO-CINQUINA: VINCITE PROPRIO PER TUTTI

La cinquina della ventesima «giornata» del Bingo 3, e il premio più grasso rimasto in ballo. Ad aggiudicarsi infatti le 500 mila lire offerte dalla «Coin» torinese è infatti Vito Gallo, abitante in via Cigna 43, a Torino. E' dipendente Fiat (operaio alla Mirafiori), oggi in cassa integrazione.

Quando si presenta accompagnato dalla moglie, signora Emilia, esordisce: «*Da due anni gioco al Bingo e per la prima volta ho vinto qualcosa*».

E continua: «*Ho parecchie cartelle da controllare, così poco pastore tempo pensarci troppo su due ore del mio tempo libero*».

Naturalmente ha un desiderio-speranza: «*Aspetto di vincere la A 112, perché devo cambiare l'auto. Ho già una A 112 da cinque anni e ora ho bisogno di rinnovarla*». Il signor Gallo, tipo molto cordiale e sorridente, se ne va con un «arrivederci» carico di speranza.

Il secondo premio della cinquina (200 mila lire in buoni «Coin») è arrivato fino a Moncalieri, da Bruna Bassignana, abitante in via Baranda 67/bis.

La signora Bruna, che lavora in Regione all'ufficio cartografico, afferma: «*Seguo il Bingo fin da luglio, ed ero sicura che avrei vinto qualcosa*». Beata e fortunata lei.

Ed è anche molto decisa: «*Spenderò subito i buoni vinti da Coin, del quale tra l'altro sono già cliente abituale*».

I buoni-acquisto da 100 mila lire sono stati vinti da: Grato Martinone, via Biella, Vaglio di Pettinengo (Vercelli); Antonio Mazzone, via Circonvallazione 34, Cassino; Antonio Monaco, via De Gasperi 10, Vinovo; Gian Franco Antonello, via F. Cilea 3, Torino.

Vito Gallo

Bruna Bassignana

ECCO I PREMI DI QUESTA SETTIMANA

1 AUTOBIANCHI A112

2 BUONI ACQUISTO COIN - TORINO DA L. 1 MILIONE

2 BUONI ACQUISTO COIN - TORINO DA L. 500 MILA

20 BUONI ACQUISTO COIN - TORINO DA L. 100 MILA

46	5	19	77
32	39	63	78
20	44	57	8

ECCO I NUMERI DI OGGI
gioco n. 20
(20ª settimana)

Per ogni informazione il numero di telefono BINGO è: 011-6965272

Aut. Min. Fin. n. 4/277691 del 14-6-1985

REGOLAMENTO
COME SI GIOCA E SI VINCE

1) Il concorso a premi Bingo 3 inizia il 1° Luglio 1985 e terminerà l'11 Gennaio 1986. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali di 70 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta cartoline di regalo di cartoline, contenenti ciascuna 24 cartelle di gioco. Altre cartoline verranno distribuite in Settembre e Novembre. Ogni cartolina è inoltre numerata con un «numero della fortuna». In ogni cartolina sono pubblicate 24 cartelle di gioco, identificate con i numeri da 1 a 24. La cartella identificata con «Gioco N° 1» corrisponderà alla prima settimana (da lunedì 1 a sabato 6 Luglio), la cartella con «Gioco N° 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via.

3) Comprate ogni giorno Stampa Sera dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale per tutta la settimana.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su Stampa Sera, con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono.

5) Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso, via via che quelli «escono» sul giornale.

6) Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

7) A questo punto, telefonate al n. 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina. In essa vi sono infatti codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

8) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9-11-13-15-17-19-21-23 la graduatoria del primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10-12-14-16-18-20-22-24, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulle cartoline, dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio).

9) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti l'indicazione «omaggio».

10) Al termine del gioco N° 8, per una settimana, dal 26 al 31 Agosto, Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, via Marenco 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in un milione di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali non assegnati in precedenza. Lunedì 2 Settembre riprenderà la pubblicazione dei numeri relativi al gioco N° 9. Al termine del gioco N° 16, per una settimana dal 28 Ottobre al 2 Novembre, verrà pubblicato un secondo tagliando che, debitamente compilato ed inviato in busta chiusa a Stampa sera, via Marenco 32 - 10126 Torino, parteciperà all'estrazione di un secondo superpremio di un milione di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali in precedenza non assegnati.

11) Attenzione. Il gioco non finisce qui. Al termine della ventiquattresima settimana, tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su Stampa Sera. Si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con la garanzia di legge di una Lancia Prisma, un buono acquisto utilizzabile presso il negozio Coin di via Lagrange 47 - Torino di Lire 3.000.000, un milione in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà produrre la cartolina con il «numero della fortuna» corrispondente.

12) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornali e dei loro rispettivi familiari.

Fermenti, speranze: dal Sinodo segnali positivi?

LA DONNA SARA' PROTAGONISTA NELLA CHIESA DI DOMANI

Parliamo di donne, di donne nella Chiesa. Lo spunto, assolutamente originale e singolare, lo offre *L'amico del clero*, la rivista dei sacerdoti italiani, che nell'editoriale del suo ultimo numero esorta i suoi lettori — parroci, clero secolare in genere, religiosi — a valorizzare, in concreto, la «promozione umana», facendo spazio nelle loro strutture ai laici e soprattutto alle donne. «Dobbiamo esserne protagonisti tutti, cestinando finalmente tante pregiudiziali che in passato hanno segnato un solco distorto fra clero e laicato cattolico — scrive la rivista — e in questo laicato, fra uomini e donne, in fatto di piena e individuale responsabilità».

Chi non segue con costanza e attenzione il cammino della Chiesa, e di quella italiana in particolare, potrebbe dire, con una punta di malizia: si incomincia a parlare di laici adesso, perché fra qualche anno saranno soprattutto loro, con i loro contributi, a far vivere, nel senso reale e pratico del termine, la Chiesa italiana.

Ma sarebbe una considerazione ingiusta. Lo sta a testimoniare l'attenzione che a molti livelli, almeno in teoria, si dedica a questo problema che ha aspetti talvolta di forte e propria emarginazione, se è vero, come afferma un esperto, Rosario Esposito, che «*il laico più umiliato e offeso nella Chiesa latina è la donna*». E se c'è stato di recente qualche miglioramento, è stato «a livelli puramente intellettuali, con qualche pennellata che appare in alcuni uffici».

Il giudizio è forse troppo severo, ma anche lasciando cadere le polemiche femministe degli anni ruggenti, e il nodo — disciplinare e non teologico — del sacerdozio femminile, e gli esempi di Protestantesimo — anche al Papa — da parte di donne nei corso degli ultimi viaggi, è indubbio che l'antico ruolo di subalternità a questa categoria, di sesso e di religione, nella Chiesa vent'anni Concilio.

All'interno della Chiesa si sta prendendo conto, evidentemente i tempi di maturazione sono lenti.

Facciamo due esempi: nel a Casale Monferrato, il vescovo «*Tante donne hanno una vera vocazione alla pastorale, senza avere la religiosa. Non entreranno in un istituto religioso, e d'altro lato no che le parte le rare iniziative parrocchiali e diocesane non offrono sufficienti garanzie ad uno stato che voglia dedicarsi pienamente alla pastorale. Nasce allora l'interrogativo: non riunire queste donne, affinché ricevano dal il mandato di lavorare in qualche attività pastorale e possano avere aiuto spirituale per vivere più intensamente in Cristo e nella Chiesa?*».

L'assoluta eguaglianza del messaggio evangelico di fronte a ogni uomo e a ogni non è mai stata negata, ha affermato qualche settimana fa il Carlo Maria Martini, «*hanno trovato difficoltà, nel dei anche attualmente, a tradursi in riflessione teologica e nella prassi pastorale*».

È ancora, purtroppo, quale sono state vinte. Ne è una riprova il fatto che il codice di diritto canonico, entrato in vigore nell'83, «apre» in qualche misura alle donne, (possono proclamare le bibliche, distribuire la comunione in alcuni casi, far parte delle «scholae cantorum» — non possono rivestire il ruolo di «accolito», e neanche servire la messa all'altare).

Commenta Rosemary Goldie, la prima donna a ammessa come osservatrice al Concilio Vaticano II: «*Nella legislazione della Chiesa, i ministeri aperti alle donne sono generalmente presentati di supplenza o straordinari. La responsabilità effettiva della donna non è riconosciuta pienamente del bisogno che la Chiesa del contributo specifico della donna*».

È un problema, sottolinea *L'amico del clero* che si può inquadrare nel tema più generale della povertà delle «cui si aggiunge il progressivo e crescente numero degli anziani e confronto dei giovani dati».

I vescovi italiani, nel '77 chiedevano «una revisione di mentalità per accogliere i suggerimenti che emergono, oltre che dall'esperienza, dalla vita una Chiesa che è ministero e comunione».

Domenica scorsa si è aperto il Sinodo straordinario dei per vagliare l'attuazione pratica di questi venti di Concilio Vaticano II. Molti sperano che il Sinodo esprima, anche in questo qualcosa di positivo. Ma resterebbe un appello vano, se nel concreto vita quotidiana non si desse attuazione a consiglio nel convegno ecclesiale Loreto: il posto della donna nella Chiesa richiede «riconoscimento, ascolto, discernimento, accoglienza reciprocità».

Marco Tosatti

A FIANCO DEL PRETE IN PARROCCHIA E NELLA CURA DEGLI EMARGINATI

Hanno scritto pagine insostituibili nella della Chiesa: in Piemonte e nel mondo. Lo fanno quasi sempre nei e sono destinate a svolgere un ruolo molto importante in un periodo in cui scarseggiano i preti. Nei piccoli paesi disseminati lungo le vallate alpine già l'affiancano ai sacerdoti nella cura delle parrocchie e quasi ovunque, ormai, distribuiscono la Comunione, si occupano del catechismo, visitano gli ammalati.

più di ieri le donne si sono conquistate una posizione di primo piano anche nelle pieghe delle strutture della religione cattolica.

Possono accedere a tutti i posti di responsabilità, ad eccezione dell'episcopato, del presbiterato e dell'accolitato. Su nomina del vescovo possono sostituire i parroci pur non esercitando i compiti prettamente sacerdotali.

Hanno però la facoltà di le nozze, di officiare funerali, di portare l'Eucarestia.

Nella diocesi di Torino ci sono, per ora, donne alla quale è affidata la responsabilità di comunità di Non esistono con di rango episcopale, ma la pratica la femminile in tutti i settori della Chiesa denuncia una forte crescita.

Nelle cerimonie la donna legge, dirigono i canti, si dedicano all'organizzazione della vita parrocchiale, svolgono quelle mansioni un tempo affidate esclusivamente ai preti, oggi non più. Il loro è stato un cammino silenzioso e sotterraneo, pieno di fiducia, di fatica, ma anche di incertezze, di contraddizioni e di ostacoli. Senza gratificazioni.

Per il Piemonte due nomi: santa e Maria Mazzarello e na.

La prima, morta nel 1881, è santa dal '51. Nata e cresciuta nel Monferrato ha e realizzato con altre compagne l'Unione delle figlie di Maria Immacolata, nucleo di quello che diventò la congregazione delle figlie di Maria Ausiliatrice istituita da don Bosco nel 1872. Obiettivo: l'educazione e l'istruzione femminile.

I frutti sua intuizione, della sua opera davanti agli occhi di tutti. Santa Maria Mazzarello è riuscita a lasciare una società e costruire la Chiesa una grande organizzazione.

parallelamente o, nello periodo, Marianna Nasi s'affiancava a don Giuseppe Benedetto Cottolengo nella fondazione delle suore Vincenziane per la degli infermi. nomi, due donne, due esempi.

Ma non sono i soli in monte. Così, lontano dai riflettori, le donne hanno contribuito massicciamente e con grande umiltà a far crescere i cattolici. Poi, la società in evoluzione, la rarefazione delle vocazioni sacerdotali, l'aggravarsi l'attenzione più accentuata per gli umili, gli emarginati, gli hanno aperto le conquiste alcune alcune alla presenza e testimonianza femminile nella Chiesa.

A Torino, nel cuore centro storico, lavorano donne Brignolo. «*Il convento* — dicono — *è la strada. Siamo piene a drogate, prostitute, terroriste, detenute*».

«*Non si sono impaurite* — scrive don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele — *del diverso, si sono arroccate nella tradizione, nelle usanze e nei costume consolidato. Non hanno neppure temuto di entrare in contrasto con il Codice di diritto canonico. Saperano di altre donne non da tutti amate e rispettate, giudicate una volta per sempre, bollate e squalificate; condannate morte civile e anche ecclesiale, private dei diritti fondamentali per riferirsi vita...*».

«*Degli ultimi e dei nuovi poveri* — continua don Ciotti — *ci si riempie la bocca, su di essi si moltiplicano i convegni, nella liturgia non manca mai una intenzione di preghiera per il più delle volte ci si ferma lì. Le scelte difficili, il mettersi controcorrente, l'operare tra l'indifferenza non è di molti*».

Le suore di Betania invece non hanno avuto di pagare di persona.

non le Altre scelto di vivere con e gli emarginati, dirigenti, tra gli emarginati: tra ha perso la speranza.

È più che queste donne costruiscono ogni giorno non è importante soltanto ma tutta la società.

g. m. r.

Suor Mazzarello, fondatrice delle figlie Maria Ausiliatrice, fulgido esempio dell'impegno della donna nella Chiesa e società

Qui di donne durante una funzione religiosa in torinese. Sotto e nella foto in alto, momenti delle suore: meditazione e tra il gente per aiutare chi ha più bisogno

Assicurazioni

MA CONTRO IL RISCHIO DI PERDITE IN BORSA NON C'ERANO POLIZZE

«*Mi piacerebbe sapere* — scrive Giannetti di Torino — *se esiste un'assicurazione contro la perdita dei titoli in Borsa. Mi spiego meglio: se un determinato titolo perde quotazione, può intervenire l'assicurazione?*».

Se si potessero fare polizze del genere, attirato dai giochi Borsa e, in più, non esisterebbe quell'elemento indispensabile in un'economia di tipo capitalistico che è il

Lo stesso discorso lo si potrebbe fare allora tutti coloro che giocano al Totocalcio: non si concede un tredici, il «mancato guadagno» verrà rifuso società di

Gerlando di Torino scrive: «*In questi difficili non si fa parlare assicurazioni malattia integrativa, pensioni per la pensione vecchiaia, ecc. parte governativa, e risulta al completo disinteresse questo serio problema. Io, per esempio, ho lavorato miniera, 15 in campagna e 3 nell'industria. In tutto questo tempo ho pagato di contributi per avere, alla tenera età di 60 anni, il che da poter vivere con la pensione di Stato. Invece, ripeto, tutti o quasi mostrano indifferenti al problema. Eppure quando si tratta ottenere voti di preferenza alle elezioni (politiche o amministrative) i candidati promettono tutto a tutti. Poi, come ormai accade da molto tempo, si dimenticano di hanno promesso. Non esiste un'assicurazione contro i delle mancate promesse di certi politici? Sarei il primo a sottoscrivere la polizza. Penso che questa mia non verrà pubblicata ma, scrivendo questa lettera, almeno mi sono tolto una soddisfazione*».

Cominciamo dall'ultima Se possibile le mattate promesse, le compagnie andrebbero subito in fallimento. Oppure pretenderebbero premi atti che difficilmente reperirebbero clienti. Per che si riferisce problema delle integrazioni inabilità e pensione, la questione è da sempre di piedi, la sola differenza che la cosa è più determinante può risparmiare e pagare un certo «premio» l'aria che cantare una rendita proveniente da private. Si tratta, in pratica, di una forma di risparmio differenza che anziché chiamarsi «interesse bancario o di investimento» viene denominata «polizza di assicurazione vita».

Le attuali gestioni parte delle istituzioni statali, non lasciano bene sperare per il futuro. Sembra infatti che nel 2015 dipendente matterà con i suoi contributi un pensionato. Con queste prospettive, è responsabile «provvedere in proprio».

G. G. Piacenti di Bertolgenbosh (Olanda) scrive. «*Verso la metà dei prossimo rientrerò definitivamente in Italia. Quali sono le possibilità assicurative nel mio Paese? Vi è spazio per stipulare una polizza-pensione?*».

Certamente. Non sono poche. Infatti, le compagnie che praticano questo

Il lettore potrà, volendo, maggiori informazioni scrivendo mente all'Ania (Associazione compagnie) che si trova a , piazza G. Dalla 1.

Pensioni

«VERSIAMO INPS E CGIL COME FACCIO PER LA CANCELLAZIONE?»

«*Cara Stampa Sera, nel gennaio del 1984 ho denunciato all'Inps avere reddito per l'anno '83 di lire 7 milioni e mila e per l'anno '83 di 7 milioni e mezzo. Mai hanno gelato la pensione minima di invalidità fruisco. Oltre ai redditi denunciati nel modello 740 avevo anche dichiarato i certificati di credito che possiedo. Ora, per fare eseguire dei lavori nella casa (pagando una salata buona uscita all'inquilino riuscirò ad avere libero) il devo vendere. Quindi vorrei il ripristino della pensione. devo fare? Basta presentare all'Inps la ricevuta di vendita dei titoli oppure devo anche giustificare con fatture i lavori che farò eseguire?*

«*In attesa sua sollecita ed esauriente risposta la ringrazio e saluto cordialmente*».

Bianca Bosio, Torino

Con la prossima dichiarazione (l'ormai famoso modello 8bis) la trasgressore dovrà altro che indicare i posseduti, detraendo ovviamente quelli derivanti dai certificati di credito (Bot e Cct) venduti. è assolutamente necessario produrre a corredo della dichiarazione (che, lo ricordiamo, è redatta forma di dichiarazione di responsabilità) la ricevuta di vendita titoli stessi).

«*Ho compiuto 70 anni e desidero godermi in pace la pensione che percepisco da oltre dieci anni per essere stato in passato libero professionista e da quando è stato istituito il relativo contributo di malattia mi sono regolarmente iscritto all'Inps ed sinora pagato il contributo per l'assistenza sanitaria.*

«*Come dicevo, a di quest'anno ho smesso ogni attività pur continuando a mantenere l'iscrizione all'albo professionale per motivi morali affettivi. Come posso ottenere l'esenzione pagamento del contributo dato che già lo pago come pensionato? L'Inps mi chiederà la cancellazione dall'albo? perché in rifiuterà di effettuare tale cancellazione. ancora oggetto per gli anni e cento ad doppio tributo? Vi prego di pubblicare la mia lettera indicando le sole inutilità*».

p. g. m., Alessandria

Il nostro lettore non dovrà far altro che comunicare all'Inps di avere smesso l'attività libero-professionale, allegando un atto di notorietà che chiarisca circostanza. L'ente non pretenderà assolutamente la cancellazione dall'albo professionale e sospenderà la riscossione del contributo sociale malattia sulla base dichiarazione di responsabilità resa dal lettore.

«*Approfitto della sua cortesia per sottoporle un quesito che credo interesserà anche altri pensionati. Nell'aprile 1979 ho lasciato il dopo circa 22 anni di contribuzione e nel giugno questi anni, di compimento dei 35 anni prescritti, ho presentato domanda di pensione all'Inps di Torino. Ora vorrei sapere se e quali coefficienti rivalutazione annuali vengono applicati. Ringraziando per la cortese attenzione porgo distinti saluti*».

Ernesta Spigariol, Venaria

Lo spazio a disposizione non ci mente di pubblicare tutti i coefficienti di rivalutazione validi liquidazioni delle pensioni: ci limitiamo indicare quelli relativi anni dal 1970 ad oggi

1970: 6,2852; : 5,9775;
1972: 5,6103; : 5,0085;
1974: 4,2735; 1975: 3,6808;
1976: : 1977: 2,8840;
1978: 2,5606; 1979: 2,0534;
1980: 1,7376; 1981: 1,4880;
1982: 1,1107;
1984 e 1985: 1,0000.

Il resto

Mario Giraita

VOLKSWAGEN TL, 6 cilindri, 5 marce
nuova potenza

DIESEL E TURBODIESEL

In cinque [illegible]: TL 31-35-40/35-45-50.
In [illegible] versioni. Furgone, Furgone [illegible] rialzato;
Furgone vetrinato, Furgone vetrinato tetto rialzato,
Giardinetta a [illegible] con varie sistemazioni dei sedili.
Cantoncino, Doppia cabina e [illegible]
Con portata da 11 a 28q.li e volume utile [illegible] 8 a 12mc.
Con motori di 2400cmc Diesel (75CV) e TurboDiesel (102CV).
Con una scelta fra cinque rapporti al ponte.
Velocità da 105 a 124km/h.
Consumi 10,6km/litro (Furgone TL31 Diesel)

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

[illegible] punti di Vendita e Assistenza in Italia.
Vedete negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle sul tuoAutomobile

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. A ditte, consulenze, dipendenti, artigiani, commerciali, in qualsiasi zona capoluogo e provincia direttamente finanziamenti dipendenti dipendenti temporale. Aperto il sabato. Telefonare 011 636 349.

A.A. A industriali, commercianti, dipendenti, pensionati si danno finanziamenti non firme singole, senza permesso e senza busta paga. Aperto il sabato. Telefonare 011 686 3001.

A. FIAT un finanziamento a una spesa importante. Si valutano! Chi risolverà il vostro problema? Finanziamenti fatti-cari prestiti su stipendio anche fino 5 anni senza cambiare via Garibaldi 59, Telefono 518 250 - 518 127

dal 1930

ALLA Lavoro finanziamo in 011 756 153 - 756 727 finanziamenti personali e convenzionati rapidi e seplici. Cercate a varie Buoni interessi immediato senza impegno per ogni necessità

SCONTIAMO (anche protesti in deroga) cessione di credito di ditte/commerciali. Tel. 351 333

TELEFONANDO in 548 347 finanziamenti rateali senza spese, veloci, senza busta paga auto

10% annuo per dipendenti Europei. L. 3 milioni in 48 rate da L. 110 mensili. Telefonare [illegible]

3 Aziende, negozi

A. AZIENDA MARKET società giovane Commerciale (011) 650 2478 cerca vendo intrinità di ogni genere a prezzo.

ABAMEC 511 501 abbigliamento 0-12 anni prima metà a fabbrica pantaloni pelle, maglia pelle L. 60 milioni più lavoro ind.

ABAMEC 511 501 uniformerie confezioni camicie/camicette maglieria capi, tessuti e pelli buon avviamento pelle.

AFFAROSE cartoleria profumeria periferia e Francia in gestione ottimo e cedesi causa pensione agevolata L. 300 mila.

BAR super via Roma vicinanze centralissima fornita famiglia up 30 di cedo settimana cedesi causa Rag. 383 236

BIANCHERIA intima maglieria lavoro di 1 anno vacanza L. 80 milioni all'anno L. 35 milioni. corso S. Pelle Tel. 511 736

COLORIFICIO via Borgaro tabella XII XIII cedo vero affare. Tel. 283 464 ore negozio

CRAMI è vero che cedete la vostra attività chiede solo un milione di vendita. E vero che acquistate oltre ogni tipo di licenza di gioco presso con valori e pacchi pervenuti Telefonare 447-1331

CRAMI 443 486 cede causa ritiro attività labora zona Francia vendo mensile 7 giorni effettivi L. 18 milioni.

CRAMI 445 486 cede in collina muri locale con licenza gastronomia unica in zona L. 80 milioni trattabili. Affare

CRAMI 445 486 per liquidazione vendita vende in cinque mensile 150 copie cedo alloggio L. 4 milioni + IVA

OCCASIONE causa formato ricedesi L. 1 milione 300 mila al di compensativi L. 60 mensili ottima zona. Tel. 511 736

PRIMIZIE bella vendesi zona Parella in canne L. 850 mila al giorno L. 60 milioni Silvio Grassi, telefono 511 736

PROFUMERIA zona precedenza 7 vetrine 150 mq vendo valanga annua L. 65 milioni Telefonare 511 736

5 Locali e negozi

domande

MADONNACASE da 30 anni la garanzia di un valido compro vendo affitti locali industriali commerciali. Tel. 787 456

offerte

MAGAZZINI centralissimi da 40 a 3000 mq noleggiabili. Telefonare 55 811

PINEROLO

(Semidirezione) locale industriale vicino ospedale mq 400 mq su 2 piani [illegible] (0121) 77 755

(UFFICI)

completamente disposti su più livelli per un totale di 1100 mq. Casa signorile Corso Torino. Telefonare 548 194

15 Autoveicoli

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo contanti autovetture commerciali e fuori strada purché non sinistrati. Corsaro corso Lodi 37, Torino Tel. 500 933 e via Borgaro 110 Torino, tel. 295 153

ACQUISTA auto piccola, grossa comunale, semestrali, funzionante diesel o benzina. Corso Umbria 36 Tel. 487 874

ACQUISTA auto piccola grossa contanti anche semestrali massimo assistenza contanti via S. Ottavio 32, aperto anche sabato-ristoro. Tel. 011 477 [illegible]

ACQUISTASI auto qualsiasi solvibile marca visitazione. Autosalone OPEL via 335 941 c. Agnelli 78 (vicino stadio).

[illegible] pag. [illegible] 126, Panda, A112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Elmo. P.zza Carlo Rattazzi 3, telefonare 554 001

18 Acquisto alloggi

APPARTAMENTI, anche vecchi, anche Cascine, Collina. Pagamento contanti. Agenzia astolfi (antenna 3 (011) 5585 (ore ufficio) Duca d'Aosta 23, Torino.

ATTICO o alloggio comunque luminoso acquisto per contanti purché libero e ottima Suite. Telefonare 473 0119

MONDOCASE libera case decorosa, cerca e qualsiasi indipendente servizio vicinanze. Telefonare 431 114

NAZIONALCASE acquista pagamento contanti - case e/o alloggi libri in Torino massima serietà. Tel. 787 168

PROFESSIONISTA trattasi di sole soggiorno 2 camere cucina zona signorile piano ott. ascensore. Tel. 749 [illegible]

19 Vendita alloggi

A.A.A. EDILIZIA convenzionata direttamente imprese vende costruenda alloggi 2 3 4 camere per servizi box via Ostiglia Venaria, inizio relazione fine a 5 anni Vantaggiosa. Tel. 011 753 019

A.A. BENEGATA 548 213 Lanzo zona favolosa villetta casa libera 2 camere cucina servizi mq 130 L. 100 milioni, 3 camere cucina servizi mq 831 L. 83 milioni.

A. 37.500.000 libero alloggio semicentrale camere ingressi cucinino bagno lavoro ascensore Sedini, tel. 281 3122

A 30 metri dal lago di Avigliana nel verde del Gran Via Fronte (Bruzolo) vendesi bilocale con giardino in costruzione di alto standard. Mutui, Info presso cantiere o ufficio Via Torino 2 Avigliana

ADIACENTE Corso Brianza vicino 2 camere cucina bagno posto auto vendesi L. 44 milioni calari. Tel. 741 31 25

ADIACENTE Corso G. Cesare - via Monte Rosa 59 - 3 camere cucina ingresso balconi, abitabile L. 19 milioni compreso più mutui. Affare investimento tel. 567 6068.

ADIACENTE Largo Po Cadorna, recente costruzione esclusiva, metà arredo, 100 mq in mansarda 2 camere ingressi L. 30 milioni contanti più mutuo, salottino 2 camere cucina L. 40 milioni contanti più mutuo Casa Piemontese. Tel. 567 0068

AFFARE - Vendo 3 camere cucina, 13 milioni 350 mila contanti e 24 mesi L. 665 mila Pedrotti Torino tel. 530 010

AFFARE zona S. Rita camera cucina bagno ripostiglio pulitissimo L. 10 milioni trattabili Tel. 741 31 25

ATTICO vicino zona Pozzo Strada 2 camere cucina bagno doppio servizi ampia terrazza 60 mq vero Cascinette 815 721.

CASAMERCATO 5586 (con 1-2-3-4 camere finite casa ventilazione guida con una Agenti valido omaggio

CASETTA in costruzione (zona nuova di prestigio di un appartamento di per superficie via Cigna) 4 camere doppi servizi, soggiorno con caminetto e ampio terrazzo cap 5% 681.

CENTRALE a 5 minuti da Porta Nuova 3 camere cucina 2 servizi ottimo prezzo. Telefonare 781 073

CONFORTO Rex Casa insegna alloggi in Piazza Cincinna Vico a Villarbasse. Costi convenientissimi, vedere appendice Telefonare 011 543 000 - 543 186

CORSO Duca [illegible] libero subito 10 camere cucina 2 camere cucina bagno ripostiglio 2 servizi ottimo prezzo. Tel. 683 010 - 859 146

ECCELLENTE offerta corso Potenza angolo via Nizza (3 tutta panoramica, 6 camere cucina ingresso bagno L. 8 milioni contanti più mutuo. 3 camere cucina 6 locali. Risolvono contanti più mutuo Disponibili negozi box magazzini. Palazzina di prestigio anni 1970 6/86

EDILCASE 548 124 vendo via Pordenone (Barriera Milano) stupendi 4 stanze servizi e camere L. 30 milioni trattabili

GARIBALDI Vendesi villa 3 alloggi 100 mq cadauno giardino garage giardino Trattativa 7500 mq vendo Tel. 553 840

IMMOBIT 5 (via Monte Cervino) camere cucina servizi contanti L. 20 milioni contanti mutuo Tel. 519 633

IPI 511 382, camere in casa d'epoca, travi, mobili, tre camere, cucina, bagno. Prezzo interessante. Possibilità mutui 40 per cento

IPI 511 382 camere in casa d'epoca ristrutturata nelle parti comuni, appartamenti mansarde e locali commerciali di varie metrature. Possibilità 60% mutuo. Possibilità in loco ore 11 30 18

IPI 511 382, Corso Lecce 70, grande villetta ottima occasione di camere bagni cucinino bagno L. 30 milioni. Possibilità 70% mutuo tasso interessante

IPI 511 382, Corso Siracusa, grande stabile 1-2 camere bagno cucinino, bagno. Possibilità 60% mutuo tasso interessante

IPI 511 382, Moncalieri di Campagna stabile signorile 1-2 camere cucina bagno. Possibilità mutuo e facilitazioni

IPI 511 382, Madonna di Campagna stabile signorile 1-2 camere, cucina bagno. Possibilità 60 per cento mutuo

IPI 511 382, via Duomo Alpi 1 camera, angolo, cucinino, bagno. Possibilità 60 per cento mutuo

IPI 511 382, via Macedonia libero parco alto, camera, cucina, bagno. Possibilità mutuo e agevolazioni.

IPI 511 382, via Parma in casa del '20 signorile ingresso, salone, tre camere, cucina, cameriera, ripostiglio, box auto. Possibilità 60 per cento mutuo

LIBERO vendesi prestigiosa appartamento corso Tassoni 10 ascensore, 3 camere, cucina, servizi, L. 97 milioni contanti e mutuo fondiario. Richiedere immediato telefono 597 8058

LIBERO

subito via Lamarmora angolo via Baltea, ascensore ristrutturato, una camera cucina ingresso bagno ammobili L. 23 milioni contanti Tel. 597 6958

LIBERO via Verdone, adiacente Corso Duca Abruzzi, subito vuoto ingresso salone grande, 2 camere bagni L. 30 milioni contanti più mutuo fiduciario immediato tel. 597 6958

PERMUTIAMO box 1-2-3 camere anche casa recente con appartamento più grande più piccolo Casamercato 5586

SKEMA vende in Lanzo doppio alloggio stupendo recente 3 camere cucinino e servizi Tel. 540 658 - 548 534.

TAIT 506 631 libero (corso Francia) zona Parco Stradale 2 alloggetti abitabili totali 90 mq

20 Domande affitto

A. MEDICO cercasi vicinanze ospedale mansarda piccolo locale per ambulatorio privato professionale referenziato Tel. 519 806

FAMIGLIA referenziatissima cerca alloggio di salone due camere cucina due servizi, possibilmente attico, zona preferibile dintorno a corso Unione Telefonare 545 184

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI appartamento uso abitazione temporaria vicino a ospedale, richiesta referenze Tel. 830 7173

A. AFFITTO ufficio in stabile signorile piano rialzato 100-200 mq angolo corso Duca Abruzzi Telefonare 545 570

DISPONIBILITA' immediata ufficio arredato camere, segreteria, telex, parcheggio interno Telefonare 59 671

DOMUS AMMINISTRAZIONI 504 113 affitta via Cibrario 17 piano ampio ufficio di mq 150 composto da 6 vani servizi

DOMUS AMMINISTRAZIONI 504 113 affitta via Crescia vuoto di salone 2 camere cucina 2 servizi uso laboratorio

DOMUS AMMINISTRAZIONI 504 113 affitta stessa casa alloggi vuoti di 2 camere tinello cucinino bagno e 3 camere cucina bagno, immediata disponibilità

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A L. 19.500.000

4 Punto immobiliare vende zona Cavoretto con 1000 mq di parco Pagamento rateale. Telefonare 656 235

CASAMERCATO A (011) 5586 compravendite ovunque camere cascine basi terrare ville in ogni zona Pagabene compresi Aperto sabato pomeriggio

CASETTA cuneo in parte nuova giardino recintato vicinanze Revello vendo L. 13 milioni. Tel. 0181 41 [illegible]

47 Alberghi, pensioni residence

NATALE al mare Anno di Foggia appartamenti per vacanze in residence Tel. 0144 45 008 - 011 231 758

49 Informazioni

ALLA ristoro detective qualificato risolve ogni problema investigativo privato, riservato, controlli coniugali. Garanzie di serio e professionale Tel. 300 463 - 501 575 corso Re Umberto 63

ALLA Bianca investigazioni controlli coniugali indagini riservate Via Nizza 28, telefono 650 4967

52 Varie

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria oggetti vecchi grossissima vendesi antica villetta massima Tel. 478 377 via Mazzini 37

CANTOMANTE Maria [illegible] nella vostra fortuna consulenza [illegible] gerra privata. Via Tel. 300 1134

A NATALE I PIATTI NON LI LAVA PIU' TUO MARITO
REGALA UN LAVASTOVIGLIE TUTTI AVVOLGITI AI CINQUE BARBONATALI

BUSSOLINO Via Di Nanni 112/113 TO
CENTRO VENDITA SNAIDERO Via Bava 3 TO
FINELLO C.so Moncenisio 63 Rivoli TO
LINEA CUCINA Via Duchessa Jolanda 25 TO
POLTRONA REGINA Candiolo via C.so Francia Collegno TO

© 1983 Franco Turcati

TELEC HI-FI
DI BOCCARDO
SALE PROMOTION

COORDINATI
VIDEO
GIRADISCHI
USATO

TORINO - CORSO SEBASTOPOLI, 235 - TEL. 326211
Elettrici convenzionati al Comune

Ti interessa storia, curiosità, tendenze dell'oro?
leggi STAMPA SERA
dal 3 al 7 dicembre

BELLINI [illegible]
BERTINATO [illegible]
FRANCIOSO [illegible]
GIACOMETTO [illegible]
LEVRA [illegible]
MARIATTI [illegible]
MOROSINI [illegible]
NOLLI [illegible]
PONS [illegible]
REGGIANI [illegible]
REITA [illegible]
F.LLI SERRA [illegible]
VALGRANDE [illegible]
gioiellieri riuniti piemontesi
ORO

Secondo lui il nostro calcio [illegible]

LAUDRUP A MARADONA «I DIFENSORI PICCHIANO MA QUELLA REAZIONE...»

Grazie al faticoso ma utilissimo pareggio di San Siro, la Juve ha ulteriormente incrementato il suo vantaggio e Laudrup, al pari dei suoi compagni, ne trae abbondanti motivi di compiacimento. *«E' stata sicuramente una buona domenica — afferma il danese — tanto più che abbiamo bloccato l'Inter a Milano».*

Malgrado i guai in casa nerazzurra non manchino davvero e nonostante l'Inter non si sia finora distinta per regolarità, la squadra di Corso continua a riscuotere tutto l'apprezzamento di Laudrup, il quale considerazioni frequentemente ripetute. *«Non vedo affatto quando affermo che l'Inter è la favorita per il titolo* — dice il bianconero — *anche se la Juve non è naturalmente da dimenticare...».*

Non [illegible] lo juventino ami il paradosso al [illegible] di Liedholm: certo è che a sentirlo si direbbe che, almeno sul piano dialettico, sia un promettente allievo del vecchio allenatore.

Tuttavia, Laudrup [illegible] il bisogno di chiarire il [illegible] pensiero. *«E' evidente però che l'Inter non avrà il compito facile anche perché è difficile che la Juve, come ha scherzosamente ipotizzato Platini, perda quattro o cinque partite di seguito. E' possibile piuttosto che il nostro ritmo cali e che, senza infliggere sette clamorosamente negativi, si possa alternare qualche pareggio a qualche sconfitta. Quanto basterebbe, insomma, per consentire ad altre squadre in buone condizioni di avvicinarsi pericolosamente».*

Ma [illegible] le inaidie, Laudrup

Il bianconero (che ha parole di elogio per i nostri arbitri) stigmatizza il comportamento tenuto domenica dall'argentino

Laudrup non si fermerà

intravede finalmente qualche spiraglio... e così prosegue: *«Tuttavia, credo che la Juve sia avvantaggiata dal fatto che a inseguirla sono diverse squadre, le quali dovranno pure darsi battaglia tra di loro».*

A confortare le speranze bianconere, poi, ci si mette anche il calendario. *«Prima del termine dell'anno dovremo disputare quattro partite, tre delle quali al Comunale. E' vero che ci aspettano formazioni come la Fiorentina, la Sampdoria e il [illegible] mi sembra giusto tener conto di certi fattori che hanno indubbia importanza».*

Uno dei temi più recenti proposti dal campionato è quello della violenza, fuori ma anche dentro il terreno di gioco, come ha fatto ripetutamente [illegible] Maradona. Laudrup, però, non è disposto a condividere il vittimismo manifestato da alcuni suoi colleghi d'oltre confine. *«Sono ormai [illegible] anni che gioco in Italia e, dal più al meno, mi pare che la situazione [illegible] sia peggiorata. In pratica, non saprei proprio di che cosa lamentarmi»*, osserva con evidente convinzione. E [illegible]: *«Capisco che [illegible] tra i più maltrattati [illegible] anche lui deve stare attento perché reazioni come quella che ha avuto domenica non sono ammissibili».*

In questo tipo di discorso, è inevitabile che vengano coinvolti — a spese colpevolizzate — gli arbitri. *«Non ne vedo il motivo* — aggiunge a conclude il centrocampista juventino — *perché quelli italiani rientrano sicuramente tra i migliori».*

Piercarlo Alfonsetti

Da parte granata il centravanti e Junior chiedono maggior protezione

E SCHACHNER LANCIA ACCUSE «TROPPI I GIOCATORI VIOLENTI»

Spiega l'austriaco: «Chi gioca duro per sistema, dovrebbe essere punito con severità» Dice il brasiliano: «I difensori [illegible] rudi anche perché sono tecnicamente meno forti»

I difensori nel nostro campionato di calcio, «il più bello del mondo», sono cattivi? Picchiano gli attaccanti in misura maggiore di quanto [illegible] facciano i loro colleghi stranieri? Se è vero che picchiano, che cosa si può fare per frenarli? Gli arbitri hanno questo potere? Sono tutti interrogativi che giriamo a Walter Schachner e Leo Junior, i due stranieri del Torino. Comincia l'austriaco.

«Questo è diventato un campionato molto duro: troppi falli, i difensori picchiano senza ritegno gli attaccanti. Prendiamo per esempio Maradona: negli ultimi due anni in Italia gli avranno fatto trecento falli gravi e nessuno dei suoi avversari diretti è mai stato ammonito. Lui invece, alla prima reazione (che deve comunque [illegible] condannata in ogni caso) è stato addirittura espulso. Maradona [illegible] è mai stato tutelato seriamente, poi è stato punito con durezza alla prima occasione».

— Come si potrebbe ovviare a questo stato di cose che minaccia di diventare preoccupante?

«Soltanto gli arbitri possono risolvere al meglio questa situazione. Quando vedono che un calciatore cerca di colpire il piede dell'avversario e non il pallone dovrebbero intervenire immediatamente: cartellino giallo, subito l'ammonizione. In [illegible] che, al primo fallo, scatti l'espulsione. Chi gioca duro per sistema, in questo modo starebbe più attento e la violenza del gioco diminuirebbe immediatamente. Per me, sono soltanto gli arbitri [illegible] possono far finire questo stato di cose: e l'arma è una sola, quella della massima severità, per tutelare chi vuol giocare al calcio».

Schachner: «Maradona non è mai stato tutelato seriamente»

Insomma, soltanto gli arbitri [illegible] risolvere il problema, questa è l'interpretazione di Schachner. In realtà, il suo punto di vista è condiviso da [illegible]. Anche da Leo Junior, il quale non ha dubbi: *«Non mi sembra il caso di drammatizzare, ma certamente il problema esiste. I difensori debbono forzatamente essere energici, anche perché te lo dice senza intenzione di offendere, [illegible] che potrei non [illegible] chiaro dato che non conosco perfettamente la lingua italiana) [illegible] dotati tecnicamente rispetto agli attaccanti e di conseguenza cercano di supplire in qualche [illegible]. Comunque, [illegible] intendo dire che i difensori italiani siano particolarmente duri. Secondo me sono quelli in tutto il mondo, non ci sono differenze sostanziali, per esempio, tra quelli italiani e quelli sudamericani.*

— Che [illegible] si può fare [illegible] frenarli?

«Bisogna che il calcio diventi al più presto uno sport senza violenza, [illegible] mi [illegible] conto che non è facile. Dieci che sono gli arbitri che hanno il maggior potere per cambiare questo stato di cose. Soltanto loro [illegible] tenere in pugno [illegible] situazione, perché hanno la possibilità di far tornare in fretta il pallone su binari regolari. Chi picchia sistematicamente diventa per forza accettare le loro decisioni. Insomma, gli arbitri sono la nostra assicurazione, quelli che possono tutelarci in qualsiasi momento».

Beppe Bracco

Marcherà la «stella» Dziekanowski: un [illegible] affascinante del match che l'Inter vuole vincere bene

BERGOMI SULL'EREDE DI BONIEK

Bergomi avrà un [illegible] difficile: [illegible] Dziekanowski

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Non c'è grande attesa a Milano per Inter-Legia Varsavia, malgrado la bella prestazione offerta dalla formazione di Mario Corso contro la Juventus.

Fino a ieri sera erano stati venduti appena 25 mila biglietti: si prevede, comunque, un pubblico intorno alle 45 mila unità, per un incasso che sfiorerà il mezzo miliardo.

Le assenze di Rummenigge, Fanna e Selvaggi hanno inoltre [illegible] un certo scetticismo attorno all'Inter anche se Corso ha annunciato la presenza di Tardelli in panchina, con la mano destra convalescente da frattura protetta da un bendaggio semirigido.

«Sono pronto a rientrare — assicura l'ex juventino —. *E se giocherò nella ripresa farò il centrocampista. Corso mi ha accennato, in prospettiva, alla possibilità di trasformarmi in libero. Potrei anche accettare ma, per ora, m'interessa ritrovare il ritmo-partita. Una spezzone servirebbe da collaudo per il derby di domenica. Per il ritorno a Varsavia non avrò più problemi, almeno lo spero».*

Tardelli ha conservato l'animo da guerriero. Non s'arrende mai. Vuole che l'Inter resti in Europa e crede [illegible] possibilità di raggiungere la Juventus sebbene la capolista abbia 6 punti di vantaggio su Inter, Milan e Napoli: *«Quando giocano in bianconero ho perso uno scudetto, con cinque lunghezze di vantaggio, per mano del Torino. Perché non sperare nei ricorsi storici? Mi dispiace per Castagner, ma è la dura legge del calcio. Corso ha già portato qualcosa di nuovo, almeno un ambiente diverso. E lo si è visto domenica scorsa. Stasera ci sarà [illegible] verifica. Se ci presenteremo a Varsavia con una vittoria, anche minima, l'eventuale campo ghiacciato favorirà noi e non loro».*

Del Legia, la squadra dell'esercito, conosce Bunçol e Dziekanowski per averli già affrontati in Nazionale. «E' una grande squadra», dice Tardelli. Dziekanowski l'ha impressionato di recente in tv per il magnifico gol e per la bella prova che ha offerto contro l'Italia a [illegible]. Sarà probabilmente Bergomi [illegible] occuparsi del «nuovo Boniek» che, in Nazionale, parte da lontano ma nel Legia agisce come seconda punta. Su Buncol ci sarà Beppe Baresi, mentre Brady starà nelle immediate vicinanze di Altobelli e Massimo Pellegrini.

L'irlandese, dopo aver ammesso di condividere la decisione del presidente di cambiare guida tecnica, si sente responsabilizzato e vuole ripetere la positiva prestazione di domenica scorsa. Per Pellegrini si tratta [illegible] debutto europeo dopo due scorci di partita in serie A con l'Inter. Corso fa molto affidamento [illegible] questo giovane che salì alla ribalta nell'81 sotto il falso nome di Ottolenghi ai «mundialito infantili» di Buenos Aires.

Pellegrini è una [illegible] punta, non ha segnato neppure una rete in ventiquattro gare con il Monza in serie B ma ha talento e con Cucchi, altro giovane, dovrà sostituire Altobelli e Brady alla caccia dei gol.

Per Corso è importante non prendere e lo stesso dice Stummenigge, costretto al *forfait* e in dubbio per il derby: *«Al ritorno siamo al completo e, anche se il campo potrà essere gelato, diventerà più facile passare il turno».*

Quelli del Legia, che hanno un premio qualificazione corrispondente a 300 milioni [illegible] l'Inter invece avrà un 30 per cento dell'incasso, da dividere tra tutti i componenti la «rosa», non [illegible] affatto d'accordo. Jerzy Engel, 39 anni, un allenatore giovane, moderno e ambizioso e da qualche mese responsabile del Legia, vorrebbe vendicare l'eliminazione sofferta nel '72 con il Milan ai [illegible] dei supplementari a Varsavia. Una beffa che brucia ancora.

Bruno Bernardi

INTER: Zenga; Bergomi, Marangon; Baresi, Collovati, Ferri; Cucchi, Mandorlini, Altobelli, Brady, Pellegrini.

LEGIA: Kasiolerski; Kubicki, A. Sikorski; Wdowczyk, Gawara, Kaczmarek; Karas (Mitesli, Buda, Buncol, Dziekanowski, Arceusz.

Arbitro: Prokop (Germania dell'Est).

Una sintesi del match verrà telefilmata su Raiuno in «Mercoledì sport».

E Tmc protesta

PER TMC SOLTANTO «DIFFERITE»

Nonostante il programma della giornata sia piuttosto ricco, gli sportivi italiani oggi dovranno accontentarsi di qualche trasmissione in differita. L'Inter, infatti, avendo registrato una prevendita nettamente inferiore alle attese, non ha concesso la «diretta» della partita di San Siro che avrà inizio alle 20.30.

Mentre i tifosi nerazzurri brontolano, quelli rossoneri non... ridono perché, al pari dei loro «diversi», dovranno accontentarsi di seguire in ritardo la gesta dei loro beniamini impegnati a Waregem a partire [illegible] ore 18. L'incasso di Inter-Legia Varsavia, infatti, sarebbe stato ulteriormente compromesso. Soltanto alle 22,15, dunque, sarà possibile vedere le immagini delle due partite che verranno trasmesse durante «Mercoledì sport».

Non ci sarà neppure la possibilità di «rifarsi» con Bernabeu-Real Madrid che Telemontecarlo aveva annunciato per le 20,10: i responsabili della nostra Federazione hanno infatti invitato quella tedesca a negare i diritti di trasmissione all'emittente monegasca che ha già inviato una dura nota di protesta. In sostituzione, Telemontecarlo trasmetterà (sempre con inizio alle 20,10) la registrazione di Argentinos Junior-America Cali: a beneficio, dunque, dei tifosi juventini che potranno vedere all'opera i prossimi avversari della loro squadra.

I due bomber per la prima volta insieme in Coppa

IL MILAN-RAMY BISCHIA GROSSO A WAREGEM E PUNTA SU VIRDIS E ROSSI

[illegible] inviato

WAREGEM — Il Milan-baby rischia questa sera sul campetto di Waregem, 18 mila spettatori in una cittadina delle Fiandre di 25 mila abitanti.

Il sorteggio apparentemente non ha accoppiato ai rossoneri un'avversaria difficile ma nel calcio ormai non c'è più niente di scontato. *«Anche perché* — diceva Virdis, cannoniere della Coppa Uefa con 5 reti — *noi soffriamo del mal di trasferta. Abbiamo sempre perso in Coppa incassando tre reti alla volta; fortunatamente ci ha messo una pezza, [illegible] non è stato facile. L'importante sarebbe perdere per 2 a 1 così a San Siro potremmo ribaltare la situazione. Logicamente mi interessa la classifica dei cannonieri, ma quello che conta è il passaggio del turno da parte del Milan. Dopo di che se ne riparlerebbe a marzo e potremmo ritrovarci in campionato con maggiori possibilità di salvaguardare il secondo posto in classifica».*

Perché in Coppa Virdis segna più facilmente che in campionato? *«All'estero troviamo difese meno dure. Quelle della serie A sono micidiali, non concedono quasi, sono cattive nel modo giusto. Il nostro è davvero il campionato più difficile del mondo. Il poi in campo c'è una carica maggiore, altri stimoli, insomma una fiducia per esaltarsi e dare molto di più».*

Virdis formerà con Rossi il tandem offensivo del Milan a Waregem: è la prima volta che capita in Coppa, a Lipsia c'era anche Hateley che ora è sfortunato e nella migliore delle ipotesi potrà rientrare domenica nel derby. Cosa si aspetta Virdis da una «spalla» come Rossi?

«Non posso pretendere il massimo, sappiamo benissimo che Paolo è reduce da una lunga assenza che l'ha condizionato nel rendimento. Lui stesso aveva detto che necessitava di [illegible] cinque partite prima [illegible] raggiungere [illegible] necessaria carburazione. Io sono convinto che molto presto rivedremo il Rossi del mondiale spagnolo e così il Milan saprà farsi rispettare ovunque. Mi auguro che questo sia possibile già da questa sera contro un avversario che non conosciamo ma che ha due nazionali validi come Desmet e Veyt e che pertanto ci darà parecchio filo da torcere».

Il Milan si presenta anche stavolta, come a Roma, a ranghi ridotti: le assenze di Franco Baresi e di Hateley sono troppo importanti perché le [illegible] possa ignorare. Liedholm, stranamente, ieri sembrava poco ottimista: non tanto per il valore tecnico del Waregem bensì [illegible] la [illegible] propria squadra. [illegible] pensava anche al derby: [illegible] il Milan dovesse fallire in queste [illegible] automaticamente si porterebbe dietro le conseguenze per diverse settimane.

[illegible] verità è che Liedholm non conosce il valore reale [illegible] questa Waregem, squadra che nel campionato belga è a metà classifica e che vivacchia grazie ad elementi importati dall'estero, come il brasiliano Da Silva, il tedesco Gorts [illegible] non dire del ciliero [illegible] e dell'africano Mutombo. Anche l'allenatore è un dilettante. Insegna disegno in una scuola media [illegible] Anversa, pur avendo in passato guidato il Lokeren e giocatori come Ellner, Lubanski e [illegible].

Giorgio Gandolfi

WAREGEM: Deconinck; Dekeuse, Millenkamps M; Da Silva, Declerck, [illegible]; Decruejo, Mutombo, Veyt, Deleuse, Van Baekel

MILAN: Terraneo; Russo, Maldini; Tassotti, [illegible] Bartolomei, Galli; Icardi, Wilkins, Virdis, Rossi, Carotti.

Arbitro: Schmidhuber (Germania Occidentale).

[illegible] sintesi della partita verrà teletrasmessa in «mercoledì sport» a partire dalle ore 22,15.

Rossi spera di ritrovare il gol in Coppa

LONGINES DIMENSIONE CONQUEST

CONCESSIONARI UFFICIALI

CENA S.n.c.
Via Torino, 41 - CHIVASSO

MACCARIO & C.
Via Po, 14 - TORINO

MIRAFIORI
Cso Traiano, 3 - TORINO

ROGGERO ANGELO
Via Nizza, 239 - TORINO

SERENA
Via Borgaro, 39 - TORINO

ZURLETTI S.n.c. di L. [illegible] F.
Via Cramps, 18 - TORINO

LONGINES

Pianoforti d'occasione con garanzia
Pianoforti nuovi primarie [illegible]
Pagamenti rateali fino [illegible]
'48 [illegible]

ASSISTENZA QUALIFICATA

RESTAGNO
C.so V. Emanuele, 90 - Tel. [illegible] 544.668

Da presidente del Novara

IL SINDACO A NICOLAZZI: «SI DIMETTA»

NOVARA — L'ultima clamorosa disavventura della squadra azzurra (sconfitta casalinga di fronte al Pievigina) ha fatto toccare il minimo storico al Novara Calcio e cioè il penultimo posto nella classifica di C2. Il cambio dell'allenatore, ifeclio un mese fa con l'arrivo di Danova e l'addiuro di Marcso, non è servito a nulla: la crisi è sempre più profonda e chi comincia a temere la retrocessione tra i dilettanti non può essere tacciato di eccesaivo pessimismjo.

Tra i tifosi l'atmosfera è pesante, le critiche si sprecano anzi, a sorpresa, al coro di chi pe... per i continui rovesci nazzurri si è unito nientemeno che il sindaco di ... Armando Riviera con una lettera aperta indirizzata al presidente del ... dallula calcistico, onorevole Franco Nicolazzi.

Si tratta di una lettera condita con molto... pepe. Ne citiamo qualche brano: «... così non si può certo ...re avanti: l'A.C. Novara con le ... gloriose tradizioni sportive sta morendo». E ancora: «Chi riteneva che il peggio fosse una breve ...manenza in Quarta Divisione deve ricredersi: al peggio non c'è mai limite». «I pochi, encomiabili, fedelissimi rimasti corrono il rischio di dover rimpiangere ... storici match con Lelle, Or... Giorgione e Pievigina».

Riviera, il primo ...cittadino cosiddetto per lo sport, si è sentito in dovere di farsi portavoce dei tifosi. Lo ha fatto in maniera a dir poco sbrigliante anche perché, al termine della sua lettera invita ... pertinaci il presidente del Novara ... a lasciare ... altri il timone della ... «Caro presidente», scrive infatti Riviera, «preparare un dignitosa successione ... quanto di più apprezzabile ... possa pensare in questo ...» e ancora: «Trecando ferro, l'ultima cosa alla quale vorremmo assistere è un incontro di campionato tra Novara e Cattico». Sarà il caso di ricordare che Cattico è il paese che ha dato i natali al segretario dei ... e «vanta» una squadra in Terza Cate...a.

La ... di-posizione ... sindaco ha fatto parecchio rumore ieri in città. Nicolazzi, raggiunto a Roma telefonicamente, ha messo in discussione il «buon gusto» del sindaco che interviene «nei problemi interni di ... società sana e dalla gestione trasparente».

Dopo avere ribadito che il Novara Calcio non è un ente pubblico, il ministro dei Lavori Pubblici e segretario del ... definisce «certe ironie espresse nella lettera indice di poca serietà di fronte a un problema che interessa tutti gli sportivi». In definitiva, per Nicolazzi quella ... Riviera è solo «speculazione politica».

Che lo sia o no, la lettera rimane a rappresenta un fatto abbastanza clamoroso oltre che singolare. Non tutti i sindaci, infatti, se la prendono così a cuore per le sorti ... città e ancor meno se la sentono di scendere in polemica, per tali motivi, ... il segretario nazionale di un partito. Ma Riviera spiega il suo intervento ...mile della lettera aperta. Dopo avere puntualizzato ... la sua nota è rivolta al presidente dell'A. C. Novara e non al ministro o segretario ... partito. Riviera dice che ... suolo di sindaco con delega allo sport lo ha indotto in questi anni ... occuparsi delle vicende sportive cittadine. E puntualizza: «In un momento assai precario per l'esordio dello ... ritenni opportuno accettare l'incarico di presidente dell'Hockey Novara» ... cose andarono bene.

... stanno precipitando e Riviera ritiene di dover tornare a schierarsi in difesa dello sport cittadino.

La lettera del sindaco ... migliorerà di certo i suoi rapporti con... a massimo esponente della socialdemocrazia. ... potrebbero essere addirittura ... politici, ma una cosa è certa: rap... l'indice di tensione che c'è attorno alla squadra di calcio scivolata davvero più in basso di quanto anche pessimisticamente si potesse prevedere.

Marcello Sanzo

Nate lo scorso anno nuove associazioni sportive

PATTINAGGIO, QUASI UN BOOM IN 6 PAESI DELLA VALSUSA

Mentre il ...aggio su ghiaccio a Torino stenta ad uscire da un l... grigiore, interessanti aspetti positivi si ... nello ... turistico invernali che stanno riscoprendo il pattinaggio ... ghiaccio come valida attività integrativa o ... allo ... Nella passata stagione invernale in sei comuni della Valle di Susa (da Chiomonte Fian dei Frais, a Bardonecchia, Cesana, Claviere, ... d'Oulx e Sestriere) ... nate nuove associazioni sportive per diffondere la pratica di questo sport.

Questo risultato è il frutto di un'azione promozionale ... attuata dagli assessorati ... Sport-Turismo ed ... Montagna, promotori ... un riuscitissimo convegno ... tema «Sport del ghiaccio e ... impianti».

La conduzione ... questa ...gna promozionale è stata affidata ai ... Pattinatori Valentino, che ... essere ... più articolata ... sportiva, con origini che ...ggono al lontano 1874, si è dimostrata all'altezza di svolgere ... i più severi impegni organizzativi. Viene quindi logico chiedere a chi da oltre una decina d'anni mantiene le redini della società, di puntualizzare alcune delle più importanti iniziative.

Emanuele Rimini, presidente del Circolo Pattinatori Valentino, spiega: «Se oggi sulla scena del pattinaggio artistico piemontese mancano personaggi di spicco è perché giovani talenti con affrettate e sommarie preparazioni inseguono risultati impossibili. Il pattinaggio per conquistare ... crescente simpatia da parte del pubblico deve essere interpretato come divertimento, ed ... questo senso si devono orientare gli istruttori: ... buona conoscenza tecnica sul funzionamento del pattino consente, ... volta acquisita, di compiere ... soli ... dis/acenti programi».

— Quale ritiene che ... essere ... un prossimo futuro le prospettive per il pattinaggio su ghiaccio piemontese?

«Ritengo che come forse mai in questo momento esistano i presupposti affinché le piste di ghiaccio grandano il sostegno ... pubblico. Con le commissioni di vigilanza che rendono sempre più difficile il possesso di tutti i requisiti richiesti per l'agibilità ... un locale ... intrattenimento, ... pista di pattinaggio possono ricoprire questo importante ruolo di aggregazione, anche se costruite in dimensioni più ridotte. ... è necessario una pista regolamentare per l'hockey, 600 metri ... quattri ... già che sufficienti per l'intrattenimento contemporaneo di oltre ... persone».

— Chi non ha limitato sino ad ora il diffondersi del pattinaggio e delle piste?

«Esiste una federazione con una funzione promozionale, ma i dirigenti nazionali, tutti presi dal seguire le rappresentative italiane all'estero, e quelli regionali, impegnati a difendere posizioni conquistate, ... riescono a spaziare oltre a limitati orizzonti ... risultati che si vedono. Anche nel piccolo, poi, si assiste ad incredibili episodi, ... lo stesso personaggio a rappresentare due enti in opposizione tra loro. Ci auguriamo che ... provveda sulle piscine a ... tennis dei nuovi centri sportivi. Con le commissioni di vigilanza che rendono sempre più difficile il possesso di tutti i requisiti richiesti per l'agibilità ... un locale ... intrattenimento, ... pista di pattinaggio possono ricoprire questo importante ruolo di aggregazione, anche se costruite in dimensioni più ridotte. ... è necessario una pista regolamentare per l'hockey, 600 metri ... quattri ... già che sufficienti per l'intrattenimento contemporaneo di oltre ... persone».

— Chi non ha limitato sino ad ora il diffondersi del pattinaggio e delle piste?

«Esiste una federazione con una funzione promozionale, ma i dirigenti nazionali, tutti presi dal seguire le rappresentative italiane all'estero, e quelli regionali, impegnati a difendere posizioni conquistate, ... riescono a spaziare oltre a limitati orizzonti ... risultati che si vedono. Anche nel piccolo, poi, si assiste ad incredibili episodi, ... lo stesso personaggio a rappresentare due enti in opposizione».

— I programmi per la corrente stagione?

«Si inizia ... con piacere ad un fermento di iniziative per costruire nuovi spazi ghiacciati artificialmente non solo nelle località turistiche montane. Un esempio significativo lo troviamo a Susa, dove dovrebbero iniziare fra poco i lavori di ... del nuovo stadio di misure regolamentari, mentre una pista più piccola dovrebbe entrare prossimamente in funzione a Lanzo Torinese. Per quanto riguarda Torino, sulla pista di ... Tazzoli continuano i tradizionali corsi di specializzazione al pattinaggio artistico in differenti orari, dal lunedì al venerdì ed una particolare attenzione è rivolta al settore promozionale ... stringendo rapporti di collaborazione con l'Aics, che ... apprezza e tornare sulla scena dopo un rilassato organizzativo per cominciare con i giovanissimi di "Sportivissima" la conquista a quelle posizioni prestigiose ottenute con il pattinaggio di velocità».

Un'attività complementare allo sci che attira molto i giovani. Notevole interesse al Pian del Frais, a Bardonecchia, Cesana, Claviere, Sauze e Sestrieres. Rimini, presidente del Circolo Pattinatori Valentino, polemico con la federazione

In C2 risale la china pure la Pro Vercelli

NEPPURE IL DERTHONA FERMA L'ALESSANDRIA MENTRE ANCHE L'ASTI SI RILANCIA

I grigi hanno trionfato nel derby e stanno imponendosi come la squadra rivelazione del campionato. Gli astigiani, con il pareggio di Savona, raggiungono una posizione di classifica più tranquilla. Delude invece l'Omegna, che è rimasta l'unica squadra a non avere mai vinto

Alessandria ...tibile, Asti e Pro Vercelli in crescita. Derthona, Novara ed Omegna ... crisi: ecco ... sposso della decima di campionato per le squadre piemontesi di C2.

Girone A. ... avere un computer nel motore l'Alessandria. Neppure il derby con il Derthona, ...nte avverso ai grigi, ha fermato la marcia della spigliata formazione ... Tagnin e Colombo. I mandrogni hanno inferto ai c... ... secco 3-0 ed anche se i gol sono venuti nella ripresa, già nella frazione iniziale l'Alessandria aveva dato l'impressione di poter far suo l'incontro senza grossi problemi.

Dieci incontri, cinque vittorie in ... e cinque pareggi in trasferta, media inglese perfetta, secondo miglior attacco ... girone con tredici ... realizzati, difesa meno perforata (due sole reti subite), secondo posto in ...fica alle spalle ... lanciatissimi ... Spezia, un palo di lunghezze di vantaggio sulla inseguitrice ... immediata, la Torres: nessuno toglie all'Alessandria i panni ... autentica rivelazione della stagione. I tifosi sognano già ad occhi aperti l'impresa manciata di un soffio l'anno scorso: il ritorno in C1.

Ma per Grogucci, Manuelli, Sgarbossa e compagni il cammino è ... lungo e ... insidie è dietro l'angolo, a cominciare dall'altro derby ... ... Voghorese in cartellone domenica.

Ha riscattato il passo falso di sette giorni l'Asti che da Savona ... tornato ... un prezioso pareggio. I «galletti» di Silligai... hanno addirittura sfiorato l'en plein e solo a un quarto d'ora ... termine il gol ... Rispoli è stato pareggiato dal biancoblù Baldi. La divisione della posta in palio è comunque ben accetta ... biancorossi che hanno raggiunto una posizione in classifica più tranquilla.

Si è invece aggravata la situazione del Derthona che a seguito dei tre gol incassati ad Alessandria, si ... al quart'ultimo posto, una sola lunghezza davanti al Monteverchi. E domenica i leoncelli sono ... ... trasferta ... casa dell'Asti.

Girone ... Povero Novara. Neppure il cambio della panchina ... ata dimostrando utile per gli azzurri. Il «corso Danova» non si differenzia molto dal «corso Marcso», anche perché i giocatori sono i medesimi e di maghi veri nel calcio non ne esistono. Dietro ... loro ci sono solo i cugini dell'Omegna che dall'inizio ... del torneo chiudono ... (sono l'unica compagine del girone a non avere mai vinto), segno che il Novara, accantonati i sogni di disputare un campionato nelle prime posizioni, dovrà rimboccarsi le maniche e cercare di salvare l'onnesimo torneo disastroso.

Chi sta risalendo è invece la Pro Vercelli imbattuta dal momento ... cui ha cambiato timoniere. Con ... in panchina ... bianche casacche stan... riacquistando l'immagine ... Coppa ... quando parevano uno squadrone. «Ancora ... palo ... settimane e poi daremo il massimo» dice ...r Mascl, convinto di rompere il ghiaccio in fatto di vittorie domenica nel derby-spareggio ... il Novara.

Roberto Eynard

Tempo di happening... tempo di sballo

EXPO junior

■ TORINO ESPOSIZIONI
dal ... al 1° dicembre
moda, musica, tempo libero, giochi, spettacoli, ballo, sport...
orario: feriali 16-23 sabato e festivi 10-23

Salone LA STAMPA
Via Roma ... - Telefoni 517.958 - 535.833/4 - 535.113

Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico ■ Zecca dello S...

Bocce: nel campionato regionale, riservato al gentil sesso, s'è visto anche questo

TIRO AL VOLO PER SIGNORE

Con l'autorizzazione della U.B.I. - Sanone Volo, la Società Reba Fenditori di Torino ha organizzato una gara a coppie con due ... valevole quale campionato regionale femminile. Alla ... si sono iscritte 16 formazioni appartenenti a ... di ... eccovi i nominativi: ... di Torino (Ponchione-Rarello) - ... Club di ... (Giuliano-Stringa) - Venarieti di ... Reale (Perso-Baldassari) - Salvi... Borgaretto (Vigna-Bertolino) - Auxilium di Settimo (Lerda-Cauda) - ... di Torino (Circo-Battello) - Pedon... di Borgo S. ... mazzo (Vigliotti-Airaldi) - Valdorese di Val della ... (Bialato-Trivioto) e (Coffet-Conti) - Parecchi di Torino (Andreis-Moni) - Pro Grugliasco (Francese-Marengo) - Madonna del Pilone di Torino (Gondolo-Gallo) - Polisportiva Carmagnola (Scalo-Alasia) - F.lli Bertolotti di Volpiano (Carlevaro-Zucchetti) - Leggese di La Loggia (Vincenzo-Romanello) - Borgarese di Stella (Bertagnollo-Berti).

Formula della gara: le formazioni sono state divise, per sorteggio, in quattro gironi di quattro squadre ciascuno ed hanno giocato le prime due partite a quella di recupero con il sistema a poule, mentre dai quarti di finale l'eliminazione è stata diretta. Le partite sono state giocate ai 13 punti con tempo massimo pari ad 1 ora e 15', solo le finali non avevano limite di tempo. Alle ore 8,30 di domenica scorsa si sono presentate sui campi da gioco solo 15 squadre, formate esclusivamente dal gentil sesso, in quanto vi è stata la defezione de la Loggese.

GIRONE A: Bertolotti-Pro Grugliasco 13-7; Borgarese-Leggese (assente) 13-7; (come da regolamento) Bertolotti-Borgarese 8-11; Pro Grugliasco-Leggese (assente) 13-7; (come da regolamento) Bertolotti-Pro Gr... 3-13; passano il ... e Pro Grugliasco; ... eliminate Leggese e F.lli B...

GIRONE B: Carmagnola-Colombo 6-12, ...racchi-Reba 6-13; Colombo-Reba 1-13; Carmagnola-Paracchi 4-13; Paracchi-Colombo 3-10; passano il turno Reba e Colombo, vengono eliminate Carmagnola e Paracchi.

GIRONE C: Salvi-Auxilium 5-13, Valdorese-M. Pilone 2-13, Auxilium-M. Pilone 10-8; Salvi-Valdorese 11-2; M. Pilone-Salvi 6-10; passano il turno Auxilium e Salvi, vengono eliminate Valdorese e Madonna del Pilone.

GIRONE D: Valdorese-Veloce Club 2-13; Venarieto-Pedonese 7-13; Veloce Club-Pedonese 2-13, Valdorese-Venarieto 4-11; Venarieto-Veloce 10-11 dopo il tiro supplementare, passano il turno Pedonese e Veloce Club; vengono eliminate Valdorese e Venarieto.

A questo punto vi è stata una sospensione dalle ore 13 alle ore 15; è doveroso fare presente che il ... gara sig. Mario Scapolo (sempre vigile ed attento) il l'arbitro federale più anziano ... ... Torino, il quale ... stato cortesissimo ... sig. Giulio Bertipolo presidente ... Società organizzatrice ... ... riggio ... ... inizio i quarti di finale, seguiti dalle ...

QUARTI DI FINALE: Borgarese-Salvi Arreta 11-17; Reba Fenditori-Veloce Club 9-10; Auxilium-Pro Grugliasco 8-7; Pedonese-Cesare Co...

... Borgarese-Veloce ..., Auxilium-C. Colombo 8-...

... ore 18, la ... Rarello, vicedirettore sportivo ed abile giocatrice della Soc Reba Fenditori, ha effettuato il lancio del pallino ed è così iniziata la finale, che ha visto la ... ... combattuto di Stella imporsi sulla Cesare Colombo del comune di Torino per 13 a 4 in 1h e 12', con nove giocate, senza alcun errore sul pallino, ecco la sequenza. Borgarese → 1 5 5 0 0 0 0 1 1 0; Colombo → 0 0 1 1 1 2 4 4 4.

L'U.B.I. era r...presentata dal comm. Orfeo Monaco, il quale ha provveduto alla premiazione delle finaliste ed era accompagnato dal rag. Danilo Vercelli, presidente del Comitato Regionale Piemonte con la segretaria sig.na Nadia Marca.

Su 30 concorrenti due o ... sono cimentate nel tiro al volo, cioè la Bertagnollo ... Borgarese di Stella e la Ponchione Reba Reba Fenditori di Torino. Forse, se i campi da gioco fossero più corti, ... adatti per la categoria ... potrebbe darsi che sarà si cimenterà ... sulla boccetta, arricchendo così lo spettacolo.

Si è notata, inoltre, una certa cura negli accostamenti ... ... divise da parte di molte squadre.

Luciano Frullero

Le speranze delle italiane nelle World Series prendono quota

DAL GIGANTE ALLO SPECIALE: IERI COMPARSE LE AZZURRE DOMANI PROTAGONISTE?

DAL NOSTRO INVIATO
— Ski

fasulinile fra uno slalom gigante... interlocutorio (né troppo bene né troppo male) e speciale che potrebbe significare trionfo. «*Due specialità che, anche se vengono chiamate "tecniche", sono completamente differenti* — precisa il direttore agonistico Daniele Cimini — *non si può fare un parallelo fra quello che è successo ieri e quello che potrebbe domani*».

E' risaputo. In effetti: le sciatrici ragazze sono tante forti tra le porte strette quanto in fra quelle più larghe. Comunque, anche se le non si sono piazzate in posizioni di vertice, il bilancio del gigante non è poi così negativo. «*Era il primo test di confronto con le altre nazioni* — spiega Cimini — *la prima verifica per le ragazze, per gli allenatori, per me. Positiva, sotto un certo aspetto perché, di dei risultati, è visto che almeno due o tre delle nostre sciatrici hanno fatto segnare tempi intermedi presi i dieci migliori. conta un tempo intermedio? ci si chiederà. Niente, ma dimostra che Stevenin piuttosto che Zini o hanno nelle gambe i tempi delle migliori, quindi il discorso può essere colmato*».

Una difesa che può sembrare capziosa, ma che a ben vedere si dimostra estremamente logica. Sarebbe difficile ottenere tempi da primato incancellabilmente lasciare ritardo dalla *starter* e traguardo. Speriamo, dunque, che le azzurre trovino in questa benedetta rendimento.

domani c'è lo speciale, una gara in cui tempo lo sci femminile azzurro recita un ruolo di protagonista. «*Quarin e Magoni negli ultimi anni hanno sempre poter vincere o figurare le prime* — afferma — non vedo *perché* possano *farlo anche domani. Sono che devono sentirsi e pretendere da se stesse il risultato perché sanno di averlo dentro. Devono rendersi conto che lo slalom non è più come il gigante in cui si trattava di vedere se erano al livello delle altre: nello speciale si tratta di vedere se le altre sono al livello loro. E dietro a Magoni e Quario ci sono Zini, Frigo, Bonfini, molte ragazze: tutte devono andare in slalom. Devono, soltanto. E questo non è caricarle di troppa responsabilità perché ognuno ha responsabilità aperta nei confronti se stesso, lo per quanto riguarda i compiti, le ragazze per quanto concerne i loro*».

Daniela Zini avrà domani l'occasione di riscattarsi

Comunque è un ruolo di peso non indifferente, quello affidato da Cimini alle sue atlete. E loro? Se mi sentono all'altezza? «*Sennò non sarei qui* — è la decisa risposta di Paola Magoni — *sto bene, anche se non sono ancora in forma. Star bene significa non aver problemi fisici o psicologici, essere in forma vuol dir riuscire a sciare sempre si va infilare una dietro l'altra tante manches tutte buone, senza problemi*».

L'esperienza, però, ormai insegnato che per la campionessa olimpica il non è solo questione di forma, ma anche di determinazione, grinta, voglia di vincere. «*Effettivamente sono molto determinata* — conferma la sciatrice di Belvino — *ma non è tanto la grinta che conta, quanto riuscire a freddi in partenza, riuscire a ricordare quello che veramente si sa e si è in grado di fare. Mondiali di Bormio, esempio, dopo la prima manche ottava e tutti mi davano per fagiolata fuori ma io sapevo di poter fare convinta di quello che valevo in quel momento, essere i mezzi per riuscire. E alla fine sono stata terza*».

Più o meno forma rispetto allo anno a quest'epoca? «*Meno* — è la risposta senza — *quest'anno ci siamo allenati in modo diverso. Probabilmente gli allenatori hanno pensato di portarci in forma più tardi. Anche perché essere al massimo per le non è che conti poi molto*».

Giorgio Dentefanis

Il gigantista mette in risalto le doti del compagno

ERLACHER: ORA E' UNA REALTA' «MAI ATTENZIONE A PRAMOTTON»

DAL NOSTRO INVIATO
KLEISTTHEBERG — Esattamente un anno fa, proprio in occasione delle World Series (disputate a Puy St-Vincent, in Francia, per mancanza di neve a San Sicario dov'erano destinate), l'Italia sciistica gridò al miracolo: Robert Erlacher, ventunenne della Val Badia, si era piazzato secondo in slalom gigante. Pochi giorni dopo, ancora a Puy, arrivava addirittura la vittoria in Coppa del Mondo. E in posizione di immediato rincalzo al giovane badiota un altro vero «gigantista», Richard Pramotton, ventenne del Centro sportivo Esercito di Courmayeur. Finalmente l'azzurro era tornato sul podio anche in slalom gigante, specialità ormai anni diventata incredibilmente ostica.

Adesso Robert Erlacher non è più una speranza, ma realtà, dei grossi nomi dello , stavo nelle classifiche in (Pramotton il sesto). «*Ma sempre lo stesso* — afferma con di spalle — *in fondo non è cambiato niente. La tensione della gara è sempre uguale. In queste prime, poi, si ha sempre il problema di scoprire se si è in forma o no. Comunque io parto per andar bene star a fare ragionamenti. c'è da fare: se va bene sì è contenti, se va male non c'è niente da fare*».

Una filosofia spicciola forse un po' semplicistica ma certamente non priva di efficacia e saggezza. Soprattutto per atleta costretto a misurarsi ogni giorno con stress e tensioni tutt'altro che indifferenti. Altri sciatori, anche come Giorgi e Toetsch, quanto sia pericoloso .

I due azzurri sono in grado, di impegnare gli avversari più temibili, anche lo svizzero Zurbriggen

L'azzurro Erlacher

Ma, scherzi a parte, come stanno andando quest'anno le gambe Siamo a quel di forma che hanno gli splendidi risultati della prima tappa stagione? «*In allenamento sto andando abbastanza bene* — il giovane campione altoatesino — *forse, però, Pramotton sta andando un po' meglio di me, è più in forma. Poi stanno andando forte anche i giovani come Holzer, Tomba, Gerosa*».

Nei giorni scorsi i tecnici azzurri hanno spiegato di aver i tempi di allequest'anno, rispetto alla stagione scorsa, per giungere il «top» dell stagione a stagione più avanzata. «*Infatti ad ogni* siamo a metà o cam di sciare il come l'altr'anno — Erlacher —, *probabilmente raggiungeremo il massimo più anche non abbiamo avuto i mondiali abbiamo avuto sfortuna, questo sì, ma eravamo in forma anche il della stagione, in gigante, a Pramotton o lo ci siamo sempre piazzati e fino a Natale qualcuno è sempre salito sul podio*».

E Siamo all'altezza di dare da al grande Zurbriggen? «*Speriamo di sì* — è la schietta risposta di Erlacher — *l'ho già battuto, un paio volte*».

g. d. s.

Premiato ieri sera a Torino

MOSER E' SEMPRE NEL CUORE DEI TIFOSI

Grande festa ieri sera al Teatro Nuovo, gremito di tifosi, per Francesco Moser, premiato come «campione dell'anno» per la stagione 1984 dai direttori de «La Stampa» Giorgio Fattori. Il fuoriclasse trentino, com'è noto, ha vinto (anzi stravinto) l'annuale referendum indetto dal giornale fra tecnici, sportivi e giornalisti. Dopo Sara Simeoni, Mennea, Damilano, Zoff e Cova, il premio non poteva toccare a campione più degno.

Alla cerimonia, guidata con bravura dal collega Ormezzano, sono intervenuti anche molti campioni del passato, tra cui DeFilippis, Zilioli, Balmamion, Anfossi, Colelio e Contierno. A Moser (che nella foto vediamo premiato dai tifosi) è stato chiesto, tra l'altro, per chi votare l'anno 1985 e lui non ha avuto esitazioni, indicando in Piccolo il nome del campione che si augura diventi il suo successore. Una scelta che stasera troverà molti fra quelli che chiamati a votare.

Alla fine della simpatica serata sono state sorteggiate fra i presenti alcune biciclette della «Bianchi», oltre a altri premi.

Una serata che i tifosi di ciclismo, molto numerosi in Piemonte (terra che purtroppo non è più ricca di campioni) non dimenticheranno facilmente.

Sempre in testa la Delta del finlandese, mentre Toivonen è terzo

MIRACOLO DI ALEN, PRIMO SU TRE RUOTE

Esce di strada, ma arriva al traguardo che dista 25 km

Incidente anche per Toivonen: rompe la trasmissione anteriore, si fa subito sostituire il pezzo avariato

La Lancia Delta S4 di Alen e Kivimaki

DAL NOSTRO INVIATO
NOTTINGHAM — Alle battute conclusive la prima delle due tappe del rally d'Inghilterra si è conclusa da poco. I concorrenti, adesso, hanno qualche ora a disposizione per il riposo; poi ripartiranno stasera alla volta di Nottingham, dove arriveranno domani nel tardo pomeriggio.

Immutate le posizioni ai vertici della classifica: è sempre lotta aperta tra le due Lancia di Alen e di Toivonen e la Metro di Tony Pond. Delle inseguitrici solo la Peugeot di Sundelcorn appare in grado di inserirsi nella bagarre, essendo staccata di quasi 7' dalla S 4 di Markku Alen: le altre accusano ritardi che variano dal quarto d'ora di Eklund (Audi 4) in quinta posizione ai quasi 40 minuti di Carlsson (Mazda), che è attualmente 10°.

Tutto facile, dunque, per le due macchine torinesi. Eppure qualche brivido ala Alen sia Toivonen anno nuscito a procurarlo. E' successo tutto nella notte, mentre si stavano disputando le 33ª e la 34ª prova speciale. Nella prima si rendeva protagonista Alen che, per un'uscita di strada, perdeva di netto la ruota posteriore destra. Rimessa la macchina sulla sua sede, il pilota finnico riusciva a ripartire e — viaggiando su tre sole ruote — a superare il traguardo distante 25 chilometri dal punto dell'incidente. Gran corrersi di meccanici, il guasto veniva riparato in fretta ed il ritardo nei confronti di Pond veniva limitato in poco meno di due minuti, l'indispensabile perché Alen potesse conservare il comando della classifica.

Nella prova seguente toccava a Toivonen patire la sua di guai, nel senso che a metà percorso rompeva la trasmissione anteriore, ritrovandosi d'improvviso con la sola trazione posteriore. Riducendo la velocità, anche Toivonen riusciva alla meno peggio a raggiungere il posto d'assistenza ed a far sostituire il particolare in avaria senza addurre ritardi penalizzanti.

Dopo di che (uno a testa dicio, al punto che — in un paio d'occasioni — i due piloti sono scesi sotto i tempi minimi delle prove speciali indicati dagli organizzatori. Un fatto che ci dà un'idea della perfetta messa a punto de un altro non ha alcun significato pratico in quanto il regolamento prevede che i secondi si di sotto dei minimi stabiliti non vengano considerati penalità nei confronti degli altri impotenti, non il correre .

Intanto, questo mo rally sta avviarsi alla clusione (comunque brillante la inglese, in Lancia deve più che positiva) i responsabili del team guardano al futuro prossimo. Il 15 dicembre la due S 4 al Marconi di Bologna, un rally altamente spettacolare e inserito del Show di Bologna. Il giorno dopo partenza il Code Gran San Bernardo dove cominceranno le prove in vista del Montecarlo, gara d'apertura mondiale «Il vero impegno — dice Cesare sponsabile dell'attività sportiva del Gruppo Fiat — è quello, e per quel momento dovremo essere a punto particolare. Questo

Ma ci vengono, questo sarà difficilissimo, un pensierino lo fa anche il manager del team torinese (anche se di guerra pare che

Eugenio

Classifica dopo 36 prove classi: 1°) Alen-Kivimaki (Delta S 4) in 5 ore 33'43»; 2°) Pond-Arthur (Metro 6R4) a 2'16»; 3°) Toivonen-Wilson (Delta S 4) a 2'53»; 4°) Sundstrom-White (Peugeot 205) a , 5°) Eklund-Cederberg (Audi Quattro) a 18'02», 6°) Kankkunen-Gallagher (Celica) a 23'39»; 7°) McRae-Grindrod (Manta 400) a 28'; Rainbow (Manta) a »; Kaby-Gormley (Nissan) a 36'55»; 10°) Carlsson-Mellander (Mazda) a 37'21».

Travolgenti le due squadre di C2

LA PALLAVOLO DI CHIVASSO E' IMBATTUTA

Proiettato alla vigilia del campionato d'Avanguardia, la stagione da protagonista per portare la pallavolo chivassese al «top» regionale e non solo. Le maschili e Fortitudo Paramatti (femminile), insieme con Mondovì Ivreco e Autodidei Casale, sono le uniche squadre del torneo di C2 ad essere ancora imbattute dopo la disputa del terzo turno di gare. Nessun sogno, questo è chiaro, ma intanto un avvio del genere ha già messo paura alle altre «big» che stentano a trovare un'accettabile continuità di rendimento.

C2 MASCHILE — Dimezzato il gruppo delle battistrada. Il Ciacolon ridimensiona un combattivo Valdocco, prendituttо in difesa ma scarsamente incisivo in fase offensiva, mentre a Savigliano i giovani del Mondovì si esaltano e interrompono la serie positiva della matricola Mondovì. Montregalesi e chivassesi guidano ora in meritata solitudine. Sei punti più sotto, ferme al palo di partenza, sono rimaste Asca Collegno e Stamperia Alfiese nettamente sconfitte negli scontri con Venaria e Pinerolo.

Risultati: Chivasso-Olimpia Carisi Ao 3-0; Valdocco-Il Ciacolon 0-3; Stamperia Alfiese-Ina Pinerolo 0-3; Casa Ceramica Occhieppo-Bistefani Cus Torino 3-2. Sadaf-Mondovì 1-3; Asca-Aurora 1-3. Classifica: Chivasso e Mondovì 6; Ciacolon, Casa Ceramica, Sadaf e 4; Olimpia, Bistefani, Ina e Aurora 2, Asca e Stamperia 0.

C2 FEMMINILE — Il vittorioso derby con l'altra neopromossa Venaria consente alla Fortitudo Paramatti di stare incollata all'Autodidei Casale che a Montalto perde il primo set del campionato d'esordio in C2. Motivale l'esplicito del Borgonuovo, di intimare l'alt alla referenziatissima Voluntas Asti.

Risultati: Vendemmi Masino-Kennedy 0-3; Borgonuovo Volti-Voluntas At 3-2; Comauto Cn-Fulgori 3-0; Montalto-Autodidei 1-3; Maroun-Fortitudo 1-3; Bra-Borgomanero 3-1. Classifica: Autodidei e Fortitudo 6; Masino, Voluntas, Kennedy e Borgonuovo 4; Vendemmi, Montalto, Bra e Comauto 2; Fulgori e Borgomanero 0.

MASCHILE — Praticamente immolato il vertice dei due gironi. Una sola precedenti primatisti terremoto: è tratta del Colle Ito Sulge che a Pallanza ha retto bene per quattro set ma il poi crollato nel momento decisivo subendo un clamoroso 15-0. toccherà ai Arti e Mestieri e Villata inaugurare la serie degli incontri tra le «grandi».

Girone A: Fga S. Paolo-Edil M Ovada 3-1; Caluso-Valcalice 3-1; Santhià-Delta Mondovì 2-3; Alca Novi-Sa.Fa 1-3; Bellavista-Casali 3-0; Varturi Marconigi-C. R. San Paolo 3-0 Classifica: Varturi e Caluso 6; Sa.Fa, Fga S. Paolo, Bellavista e Delta 4.

Girone B: ano-Sarmartinese No 3-0; Sidis Albatlb. Vercelli 3-1; Pavic Romagnano-Fulgor No 3-1; Antiara-Colle Ito 3-2; Lib. Gassino-Arti e M ri 0-3; Villata-Alligure Settimo 3-1 Classifica: Arti e Mestieri, Villata e S 6; Colle Ito e Sidis 4.

D FEMMINILE — Comincia anche il girone B e le cinque partite dell'esordio non producono sorprese: vincono le esperte Artauto, 2D e La gore e va a segno pure la forte matricola Alligure, costretta al quinto set a Pinerolo. Nel gruppo B, intanto, si fa strada il Meneghetti, ancora solo al comando alla pari del difficile match con il Vallemosso.

Girone A: Amatori-Città 3-1; Volpiano-Artauto 0-3; Ivrea-La Polgore 2-3; 2D Acs-Sandamiano 3-0; Pinerolo-Alligure 2-3.

Girone B: Casati-Arona 1-3; Edil M-Meneghetti 2-3; Vallemosso-Delfini 3-2; Lasalliano-Valdocco 1-3; Novi-Alfiera 3-1. Classifica: Meneghetti 6; Vallemosso e Novi 4.

Roberto Condio

Tamburello: Emilio Crosato esautorato e poi rieletto

IL PRESIDENTE PERDE E RECUPERA IL POSTO

Accusato di spendere troppo è stato messo in minoranza dai consiglieri Ma nell'assemblea di Rimini ha riottenuto la fiducia delle società

E' finito una che sapeva di terremoto che minacciava di scuotere dalle fondamenta il tamburello. Raccontare passo-passo tutte le vicende che si sono succedute in questi ultimi mesi sarebbe cosa lunga. Basterà dire che la gestione del presidente federale, il mantovano Emilio Crosato, era stata messa sotto accusa da un gruppo di consiglieri che rimproveravano a Crosato di spendere troppi soldi per la diffusione di questo sport nel Sud Italia, trascurando il Nord, patria del «vero» tamburello.

Tra polemiche a non finire, accuse e controaccuse, il presidente Crosato è stato messo in minoranza all'interno del Consiglio federale: contro di lui si sono pronunciati i rappresentanti di Ravenna, Trento, Salerno, Bergamo, i veronesi Dallè e Andreoli e gli astigiani Ghia e Todeschini. Gli unici a ribadire la propria fiducia a Crosato sono stati il bresciano Botti e il bolognese Toschi.

A questo punto Dallè, stretto presidente con Todeschini vice, ha convocato l'assemblea delle società. Crosato però, ritenendo di essere stato esautorato illegalmente, ha convocato l'assemblea generale e si è rivolto al Coni. E stato a questo punto che il segretario generale del Coni, Pescante, per vederci chiaro, ha deliberato di commissariare l'assemblea inviando a dirigerla e a controllarne il regolare svolgimento Paolo Borght.

A Rimini, domenica, in un'atmosfera di guerra fredda, Crosato ha riottenuto la fiducia delle società. La sua lista ha avuto 184 voti, 186 quella di Dallè. Poiché il regolamento stabilisce che alla lista di maggioranza vadano 8 consiglieri su 11, sono stati eletti la (103 preferenze), il bresciano Botti (83), Ramona (83), l'astigiano Angelo Ferrando (60), il bolognese Walter Toschi (67), il trentino Sergio Galler (65), Fausto Bruno di Cosenza (59) e Giorgio Manto di Treviso (54).

La lista d'opposizione sarà rappresentata dal piemontese Giorgio Todeschini (39 voti), da Sergio (25) e romagnolo Baldini (18). Tra gli esclusi figura anche astigiano Giuseppe Pomaso.

Cambierà, il tamburello, dopo questa assemblea? «Il tamburello è già cambiato — risponde il neoconsigliere Ferrando di Asti — bisogna che ci rendiamo conto che è nuova realtà è quella del Meridione, delle grandi città, del tamburello nelle scuole. Tutto questo può sembrare poco ortodosso, ma fa molto piacere al Coni e a noi. Il Coni, saremmo morti già da tempo. Occorre perciò prendere atto di questa realtà pilotando opportunamente il nostro sport in questa fase delicata».

m. s.

L'Imperia è inagibile

IMPERIA IN B MA NON TROVA UNA PISCINA

I pallanuotisti liguri hanno proposto alla federazione di giocare a Montecarlo, però hanno ottenuto un rifiuto. Così hanno ripiegato sulla vasca di Camogli

E' in corso in questi giorni la preparazione per la partenza del campionato di serie A di pallanuoto, che prenderà il via sabato, tutto è invece in alto mare per quel che riguarda il torneo di B, il cui inizio è tuttavia comunque soltanto per il prossimo mese di febbraio. Uno dei principali problemi che assillano le società è ancora una volta quello degli impianti, la cui disponibilità rimane sempre troppo scarsa.

Così alcune squadre, come la Torino '81, sono costrette a compiere quotidianamente veri e propri pellegrinaggi nei vari impianti cittadini, all'affannosa ricerca di un po' di spazio dove poter svolgere tranquillamente gli allenamenti. Altre formazioni, invece, sono molto preoccupate dal fatto che, non avendo a disposizione un campo di gara regolare, dovranno disputare gli incontri casalinghi del prossimo campionato a parecchi chilometri di distanza dalla loro sede abituale.

E' il caso della San Remo Imperia, che è a appena guadagnata la promozione in B ed ha grandi progetti per il futuro. Si tratta di un club che in soli tre anni è salito, all'entusiasmo dirigenti e dei giocatori, ha compiuto davvero miracoli, dopo alla grande il serie C nella passata stagione sta adesso la società ligure ha il grave di non disporre ad Imperia di una dove poter giocare. Questa situazione, infatti, come misura assomiglia di più ad una passeggiata e quindi tutto improponibile.

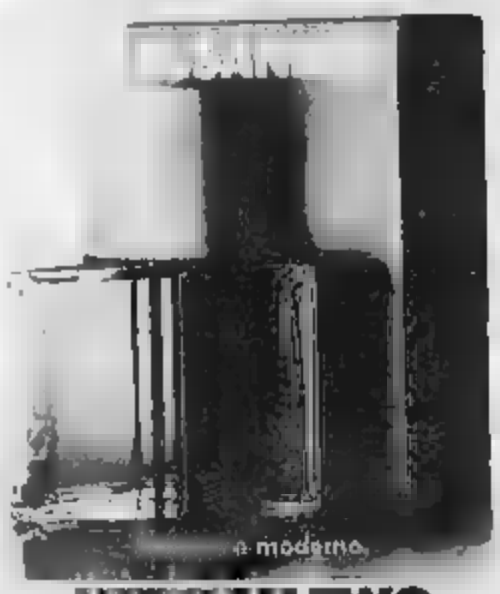
La ha lasciato il problema dello sponsor, legando il proprio nome all'azienda ittica «Basso», deve pertanto emigrare. Sono state esaminate a questo proposito tante ipotesi, compresa quella suggestiva di far svolgere le partite insieme piscina del stadio «Louis II» di Montecarlo. Un indubbiamente unico. la volta nella storia sportiva Passo che una società chiede di poter giocare il suo campionato, comunque senz'altro interessante sotto il profilo dell'incremento dell'immagine di questo sport, ancora troppo sconosciuto.

La Federnuoto ha preferito rinunciare a splendida occasione, accampando banali scuse come quella di dire che una soluzione del genere, pur essendo apprezzabile, avrebbe comportato notevoli problemi di ordine organizzativo e , che sarebbero stati a carico di arbitri e giudici. Tutto vero, ma di fronte alla possibilità di fare un po' di propaganda anche all'estero, e soprattutto del Principato di Monaco, con il quale sicuro interesse di parecchi sponsor, ci sembrano giustificazioni insufficienti.

Sta di fatto che adesso la formazione costretta a fare il giro della Liguria ogni volta che vorrà giocare in «casa»: in un primo momento infatti i dirigenti dell'Oto Sarzo avevano pensato di disponibilità piano di , che però è vasca già superabarata di lavoro, e così hanno optato per la piscina del Boschetto di Camogli, situata a circa 130 chilometri dalla reale «casa» della Ilari. L'unica speranza per i pallanuotisti dunque è che il comune di Imperia faccia molto in fretta a costruire un nuovo impianto regolamentare.

Maurizio Pignata

JILSANDER



TWO

L'ultima novità JIL SANDER viene presentata da

PROFUMI Servetti

Via Bertola 20 angolo via S. Francesco d'Assisi • Corso Giulio Cesare 214
Via Tripoli 7 ■ Via Carlo Alberto 31 • Via Mazzini 21 • Via Di Nanni 94

clienti regali e omaggi particolari, sino ad esaurimento. AUT. MIN. CONC.

Il football americano entrerà anche in Università

GIAGUARI PRONTI A «RUGGIRE» IN TUTTE LE SCUOLE MEDIE

Con il successo della giovanile dei Giaguari sul Lions Bergamo si è conclusa la stagione del football americano al Motovelodromo di corso Casale. Bella partita quella di sabato, molto corretta e combattuta. I Giaguari-Junior hanno realizzato un field-goal Lazzaretto ed touch-down con Chisolti, che Traverso ha trasformato mano. I lombardi hanno risposto con una meta più trasformata su azione, proprio nell'ultimo quarto di gioco. Il risultato finale è così stato fissato sull'11-8 in favore dei torinesi. In evidenza, tra i Giaguari, anche i fratelli Maraich e Paschetto, Lecca, Caramellino, Piano il giovanissimo Viotti.

«*Una vittoria della testa* e , ha affermato il capo allenatore Roberto Cocchi, mentre il suo assistente Ugo Cardinaletti ha sottolineato come sia stato utile per questi giovani il bagno di umiltà subito la settimana precedente contro i Blackreds di Aosta.

«*Una buona squadra* — ha concluso Massimo Martinetti, allenatore dell'attacco — *questi giocani non sono solo delle promesse, ma la per il futuro del football torinese*».

Massimo Martinetti è stato, nelle settimane scorse, al centro di una ridda di voci che lo volevano al Bluto Frogs. Gli ex-campioni d'Italia infatti, alla ricerca di un quarterback per l'assenza Gallivanone che di abbandonare l'attività, sembravano interessanti al giovane torinese. Al momento attuale però sembra che se farà nulla. e Martinetti resterà ai Giaguari.

Restano invece confermati come probabili i passaggi di alcuni Giaguari ai Blackreds Aosta ed ai Mastini Ivrea: i vuoti colmati con i migliori elementi della giovanile e con alcuni acquisti provenienti dal Taurì.

Concluse le partite, le formazioni torinesi proseguiranno l'attività durante l'inverno con allenamenti di atletica e sedute in palestra. I Giaguari hanno pure in di lanciare una grandiosa promozionale in tutte le scuole , superiori ed università. Verrà organizzato un corso propedeutico per il football americano per i giovani dagli 11 ai 15 anni, mentre i ragazzi con più di 15 anni saranno inseriti nelle formazioni giovanili. Gli interessati possono iscriversi il Campetto di atletica del Campo dal lunedì e venerdì dalle 17,30 alle 19.

Marco Sannazzaro

Stasera a Torino

PREMIATI ATLETI AZZURRI

Proseguendo in una simpatica tradizione, anche quest'anno il «Premio alla Nazionale azzurri» viene organizzato dalla sezione di Torino, presieduta da Gino Ricci, grazie alla collaborazione del Panathlon club locale. Nella serata conviviale di stasera al Touring Palace vengono assegnate le targhe di benemerenza con l'intervento di personalità regionali e cittadine.

Saranno premiati grandi atleti del passato e del presente: Guido Mevatica, sette volte campione del mondo del ciclismo su pista; Carlo Filograno, tricolore di scherma a squadre (Helsinki 1947); Simona Lagunai della Ginnastica Fiat, quattordicenne ginnasta azzurra. Inoltre i «gentiluomini dello sport»: Mario Bo dell'associazione vecchi calciatori; Stefano Calderan, cronometrista; Eugenio Meda, direttore dell'Isef; Osvaldo Pino, alto dirigente della Cassa di Risparmio di Torino; Eraldo Gola, presidente del Panathlon Club torinese. Ed inoltre gli educatori sportivi prof. Aldo Borra e Elvio De Vitali dell'Isef.

Sarà una festosa carrellata di e di festeggiamenti che premieranno l'esempio e l'opera prestata in favore dei giovani.

e. f.

Regista e attore in proprio ecco il nuovo Clint Eastwood

IN PRIMA / «Honky-tonky man» al Charlie Chaplin 1

NASHVILLE, ADDIO

HONKYTONKY MAN, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Kyle Eastwood. Drammatico, Usa, a colori (Cinema Charlie Chaplin 1).

C'è la musica e le canzoni che meritano di essere ascoltate in edizione originale (guai se non così). L'idea di presentare tutto il film con sottotitoli, sia pure come esperimento, rischia di ridurre il film ad una pellicola per cinefili, e i cinefili, si sa, sono pochi. Risultato: alla spettacolo pomeridiano di sabato scarso, lì, c'erano quattro persone in sala. E tutto tre cinefili e un deluso, ha disertato la pellicola dopo il primo quarto d'ora.

— Siamo nel West, sono depressione. tisico, ladro di alcolizzato e bravo country, e chiamato a Nashville un'audizione. Se la supererà parteciperà ad un grande festival e farà fortuna, sennò, addio speranze di una vita.

La per Nashville è lunga. Durante un uragano, più un in tasca, il protagonista approda a sorella contadina e riesce a convincerla affidargli il vecchio desideroso nel Tennessee e il figlio quattordicenne, Whit.

Whit guida la possente automobile dello (senza l'età per farlo), forse diventerà un cantante anche lui e per il momento si limita a condividere il suo gusto per l'avventura. Nashville il finale agrodolce, più agro che dolce: l'audizione va bene, ma Red ha una crisi e deve terminare. Morirà, ma la sua canzone, «*Honkytonky man*» avrà enorme successo.

Giudizio — Clint Eastwood conosce bene il cinema, e sa donare tutti gli elementi una storia senza mai farsi sentimentalismo facile facile. E' anche un bravo attore, e gli è facile mostrarsi smaliziatissimo e rendersi credibile nei panni del tisico speranze. Se il modello è *Paper Moon* (lì padre e figlia, qui padre e simpaticissimo figlio), *Honkytonky Man* è forse più e, amaro e simpatico. La grande perplessità a quella dell'assenza del doppiaggio, che qualche curiosità (al scopre che «*Nashville*» è «*Neshvil*» come dicono noi, piuttosto sembra un «*Norholl*» pronunciato con la bocca piena di fagioli), ma allontana dalla platea il grande pubblico. Se i distributori rimetteranno in circolazione il film in versione italiana, questa prima uscita non gli avrà comunque fatto buona reclame.

ste. pet.

Teatro in prima: «Cinecittà» al Carignano

E' TORNATO IL VARIETA'

SCENDE PIETRO DE VICO & COMPANY

Spiace cominciare a riferire d'uno spettacolo fu- con una lugubre. ascoltando le battute finali di *Cinecittà* ieri sera al Carignano e applaudendo i valorosi protagonisti di un'età trascorsa, viene davvero voglia prendersela con tutti coloro che hanno congiurato la morte dell'avanspettacolo.

Questa forma di teatro clamorosa e così difficile, quell'unica gruntosa discendente della Commedia dell'Arte, oggi rivive per assurdo forma citazione. In *Cinecittà* per giunta il regista Antonio Calenda, che è coautore del testo a Pier Benedetto Bertoli, riprende alcuni temi trionfi spettacolo '*Na sera 'e Maggio* alle due fa perdendo la polvere poltrone dei critici i quali dedicarono il loro riconoscimento.

Siamo alle citazioni, con il pericolo manierismo che appunto nella da parte dello spettacolo il regista e attori *Cinecittà* sanno. giungere alla in ogni modo, non si contano i momenti trascinanti, spiritosi, pe lapidari corso d'una non impronta alla nostalgia. Si avvertono pure echi nei confronti dell'educato e anemico spettacolo , che gli spettatori cinquanta fa hanno occasione pa- con im alla tradizione di ieri.

Il teatro popolare che viveva del contatto con una platea feroce è venuto meno di fronte a forme ibride di spettacolo. Sotto forma del classico discorso rivolto alla nuova perché la intenda, e Bertoli mettono in contrasto la miseria e certa fantasia dell'avanspettacolo miseria e certa banalità del cinema, in camicia che anche allora i veri artisti non mancavano, la varca i decenni e si arresta dunque sui litorali della ribalta porranea.

L'esile di Cinecittà serve a vari . Se due ci di avanspettacolo trovano difficoltà a cerano dorato del cinema e torniamo ai teatrini di provincia con un'infinita carica di genere ecco che una bella ra- loro protetta fa tesoro dell'esperienza e primeggia nel regno della celluloide. di qua e al di della storia, si rivive il mondo febbrile e tragicomico agualato del cosiddetto teatro leggero (cosiddetto forse perché appesantiva le palpebre degli spettatori).

Per una serata del genere occorrono primi eccentrici e brillanti, come i vecchi tempi, ancorati al presente da una compagnia giovane e attenta. In questo senso lo spettacolo presentato Piranica sigla del Teatro d'Arte soddisfa esigenze perché attraverso i temperamenti guasti un ampio ventaglio del migliore repertorio di mezzo secolo dei cento omaggi che richeggiano Carignano, le canzoni anticonformiste di Rodolfo Angelis (Cinema) e la commedia stranpalata scritta dai cerianimi fratelli De Rege, rappresentano i momenti maggiore presa.

Ovviamente al centro dell'attenzione, lo squalito Pietro De Vico, re degl'interventi sgangherati fuori tempo e della parlata da tartaglione, cogliendo so personale nascondendo il regista Calenda nel depurare la comicità d'ogni residuo convenzion spalla e suo amico, un talento perseguitato somigliana Totò, serenità dell'attore di . Anna Campori, che allieta bambini gli spettatori sul trentaquarantà con la serie televisiva di *Giovanna la del Corsaro Nero*, ritrova in platea i piccoli «fans» d'un tempo e li delizia con una sorta di accademia dell'avanspettacolo. Le bene da sentimentale Tirriteria fa la sensualità «bambolona» di un'altra veterana, Rosalia Maggio.

A Nikki Gaida tocca ven- di un ruolo oro di comprimarie nella parte dell'esordiente, mentre sono anch'esse a bellissime soubrettine, l'una buffa e l'altra fatale: Maria Cioffi e Carla Signoris, a loro volta insidiate dal . Roberto Benevenga e il niedtabondo Gagliarde.

Suggestione nei cinemi della e nella scena di Rubertelli, tenerezza nelle musiche di Pagano e Mazzocchetti eseguite da un complesso.

Piero Perona

Vico Teatro Carignano «Cinecittà»

BRUNO CANINO AL «POLI»

TORINO — Torna alla ribalta, al Politecnico, due anni l'indovinato ciclo «Musi e Protagonisti» piano dei bravi ingegneri che in passato esibirsi al Politecnico in concerti-colloqui, Mannino, Aiello . Ute Ughi e Giuseppe Sinopoli con l'Orchestra , ha avuto in «cattedra», ieri pomeriggio dell'Aula Magna, il pianista napoletano Bruno Canino.

Su proposta dei circoli studenteschi Cut e Cusl il recital non è stato una pura formula, studenti hanno colloquiato con il pianista durante e al termine del concerto. Poche parole d'introduzione per Bruno Canino ha scelto con raffinata tecnica e buona musicalità improvviso» di Schubert, seguiti «15 variazioni op. 35 (sull'Eroica) in mi bemolle con fuga» di Beethoven. Canino dopo i calorosi applausi ha spiegato con parole concise, ben percepibili anche per gli ascoltatori digiuni di musica i brani appena eseguiti.

Il pubblico accolto un po' sbrigativamente, dopo aver molto gradito, ha posto al concertista interessanti domande su vari compositori, su aspetti interpretativi e sulla differenza fra esecuzioni a quattro mani e su due pianoforti. Bruno Canino dopo aver risposto esaurientemente, ha concesso un bis un «Notturno» di Schumann.

Secondo Villata

INTERVISTA - Roberto: attore piemontese

ALPI RECITA IN MONTAGNA

ORA CON NUTI NEL SUO ULTIMO FILM

Carla Perotti

EXPOJUNIOR

Danza no stop

In un panorama molto ricco di proposte di danza, è da segnalare una iniziativa che sta riscuotendo con pubblico. Si tratta delle attività di Danza promosse dal Teatro Nuovo nell'ambito di «Expojunior».

Uno spazio appalto è stato dedicato tra gli stand dei Saloni al Laboratori di Danza che vedono coinvolti con ritmo non stop allievi delle scuole di danza del Nuovo e dell'Accademia, con i loro prestigiosi docenti Ramona de San, Carla Perotti, Peter Goss, Susanna Ossnov, Daniela Chiantini, Adriana Cava e Sara Acquarone.

Un palcoscenico è stato inoltre allestito per ospitare, alternato ad altre manifestazioni culturali e di costume, una vera e propria rassegna di danza italiana alla quale partecipano compagnie di Roma, Venezia e Torino.

Inaugurata dal Ballet di di Bartolomei, la rassegna «Expojunior Dance» annovera infatti i Danzatori Scalzi, i Balletti di Mima Testa, la Compagnia di danza di Sara Acquarone, il Gruppo di danza moderna Duncan, la Compagnia contrasti danza di Carla Perotti, la Compagnia musicantanza di Roberto e la Compagnia veneziana «Il corpo e la mente» di Luciana de Fanti.

Spettacoli non stop con le compagnie che si alterneranno, mattino ore 10,30; pomeriggio ore 16 e sera ore 20,30.

Infine uno spazio, come di consueto è riservato al palcoscenico ed all'affascinante «ponte» della Marionette Lupi alla loro prima trasferta dopo la riapertura del Teatro Gianduja.

«*Questa amara storia non ha due soli protagonisti, ma quattro: il massacro del matrimonio si attua solo nella coppia anziana (Proclemer-Ferretti) ma anche nei due giovani Nick e Honey*», dice Mario Missiroli, tornato dopo otto anni al teatro privato con la regia di «Chi ha paura di Virginia Woolf?» che sta avendo molto successo al Teatro Manzoni .

«*Per questo scelto con estrema cura questi due attori che devono essere giovani sì, ma molto bravi. E è data bene con Susanna Javicoli, che è stata partner di Bene per anni, che con Roberto Alpi, che fa da più anni e ha lavorato con i migliori registi*».

Alpi, 31 anni, torinese, il fisico giusto per l'attore giovane (molto alto, bel viso una somiglianza all'indimenticabile Philipe) ha avuto inizi difficili.

Lo confessa lui stesso: «*Non sono figlio d'arte, i miei genitori, che vivono a Torino, operai e rimasero più preoccupati che stupiti quando confessai loro, mentre facevo il liceo classico, che volevo diventare attore. Si chiedevano pieni di dubbi sarei riuscito a mantenermi un lavoro. Adesso contenti, sono venuti a Milano alla prima del Manzoni e il 28 per altro battesimo. Il mio debutto nel con il film "Tutto a posto per fortuna" che mi presentato in anteprima alla Terrazza Martini proprio il 16 dicembre*».

Meglio di poteva andare. In cinema con un film Francesco Nuti, coprotagonista con Ornella Muti e proprio nel pe natalizio che i migliori lancio

«*Sì, mi bene e dire che non conoscevo Francesco, mi televisione nello sceneggiato di De Risi "L'uomo in trappola", mi fece un provino e stesso*

Roberto Alpi, tra la Cravina e Mario Carotenuto, sulla scena di «La gatta sul tetto che scotta»

mente perché Nick non risolve i suoi problemi. E poi in questo si beve troppo. Durante di the fatto ore prima, che fa male avvertire di darmi tamarindo, quello che si compra farmacia. Scherzo. Sono contento di recitare in questo lavoro che è un classico moderno da mi hanno attinto le commediografi. Adesso il linguaggio di Albee non scandalizza più, alle parolacce siamo abituati, ma il lavoro resta attualissimo. Merito anche della traduzione di Franco Brusati che ha asciugato, non tagliato, il testo lunghissimo. Nei dialoghi inglesi e particolarmente in questa commedia, le ripetizioni fanno ormai parte dello stile, le parolacce rimbalzano un personaggio all'altro come un gioco. ciò non dà fastidio perché l'inglese è una lingua rapida».

In dieci di teatro Roberto Alpi ne fatta di strada: dopo aver recitato a Torino studente nella gnata «*Il teatro Proposta*», lo scoprì Strehler volle in compagnia ne «*La piccola città*» parecchi personaggi e quello Fabrizio ne la «*Locandiera*», regia di De Lullo, con in «*La gatta sul tetto che*, con Ronconi «*Le due commedie commedia*».

Carattere piemontese, molto chiuso. Roberto Alpi si incupisce ancora di quando legge le critiche di certi critici che liquidano con parole rito la coppia giovane

«*Io preferisco consiglio, una critica costruttiva, parole senza significato non servono a chi scrive, non a noi attori, né a chi . A noi giovani i critici dovrebbero riservare più attenzione: i protagonisti di domani*».

Adele Gallotti

UNA DONNA UCCISE BELUSHI?

NEW YORK — Una donna che ha ammesso d'aver somministrato all'attore John Belushi diverse iniezioni «speciali» (dosi mista di cocaina ed eroina) nei tre giorni precedenti il suo decesso, verrà sottoposta a processo per omicidio colposo.

Cathy Evelyn Smith, di 38 anni, ex cameriera e amica di diversi musicisti rock, è scoppiata a piangere quando il giudice James Nelson del tribunale di Los Angeles ha così deciso, ordinando altresì che risponda dell'accusa d'aver fornito dosi di eroina e cocaina a Belushi, noto tra l'altro per la serie «Saturday's Live» e alcuni di Ha e «Una storia tra-

della morte il 5 Belushi aveva 33 anni.

L'avvocato della , Howard , sostenuto le quale non poteva essere incriminata per omicidio «essendo stata di fatto solo un tecnico, una che sapeva maneggiare». La Smith, è libera di , rischia fino all'ergastolo per il reato di omicidio colposo. anni di reclusione per le relative stupefacenti

WIM WENDERS DIVORZIA

LOS ANGELES — Il regista Wim Wenders, 40 anni e la cantante Nastassja Kinski, 28 si apprestano a divorziare dopo di matrimonio. E' stata la Kinski, che è anche attrice ed ha per «Tess», a fare istanza

NUOVO - tel. 686.662
questa sera ore 20,30
IL CORPO E LA MENTE
LUCIANA DE FANTI
in Capriccio à la nuit
musiche di R. Trifoni

TEATRO MASSAUA
«I GIOVANI E LA DANZA»

programmitv

Dove andiamo stasera in città

DRAMMA NOTTURNO

L'attor giovane in discoteca

Teatro

Teatro Alfieri. Alle 21 (e) Arte Emilia Romagna Teatro presenta, per il cartellone [illegible] del Teatro Stabile [illegible] di Torino [illegible] da Italo Svevo.

Regia di Egisto Marcucci con Corrado Pani. Posto unico, lire 18 mila.

Teatro Carignano. Alle ore 21 [illegible] Teatro d'Arte presenta Pietro De Vico e Anna Campori in [illegible], commedia musicale di Pier Benedetto Bertoli e Antonio Calenda, con Rosanna [illegible] [redacted] Valle. Calenda è anche regista. Prezzi: poltrona lire 21 mila, [illegible] lire 10 mila, ingresso [illegible], galleria lire 12 mila.

The Big Club. Alle ore 21,30, Corso Brescia 28, il Cabaret Voltaire-Teloni presenta [illegible] del [illegible] [illegible] presentato da Magazzini Produzioni [illegible] Magazzini Criminali, con [illegible] Ambrogio, Sandro Lombardi, Julia Anzilotti, Rolando Mugnai, Federico Tiezzi. Ingresso lire [illegible] mila, soci Arci lire 5 mila [illegible].

[redacted] [redacted]e/Toresi. È in corso la campagna di abbonamento stagione 1985/86 a 10 spettacoli. Intero lire [redacted] mila, ridotto lire 45 mila, [illegible] lire 35 mila. Per informazioni Cabaret Voltaire, via Cavour 7 (tel. 541.436/516.046).

Cinema

Stars Stripes and Movies. Alle ore 20,30-22,30 prosegue al cinema Cuore, via Nizza 56, per la serie «L'America di Robert De Niro», proiezione di «Falling in love» (Innamorarsi), di U. Grosbard, in lingua originale.

Centre Culturel Franco Italien. Alle ore 17,15 in via Doriani 5. Omaggio a Simone Signoret, proiezione di «L'Aveu», di Costa Gavras, [redacted] Yves Montand. Ogni proiezione (35 [redacted]) in lingua originale sarà [redacted]ta dal [illegible] di attualità «Aujourd'hui en France» (15').

Accade

Teatro Nuovo Torino. Propone dal 25 al 30 novembre un seminario di [illegible] [illegible]. L'iniziativa si [illegible] in convegni, seminari, video spettacoli. Oggi per il settore video, Manzoni di P. P. Ruggerini [illegible] Spaal alla prova, di G. Tesini. Inoltre convegno [redacted] Francesco Torrente, Gianni Solari, Giuseppe [redacted] e seminario con Giorgio De Rienzo, Egidio Del Boca, Sandro Gilardo. Per informazioni, tel. 650 [redacted].

Centralino. Alle ore 22, in via delle Rosine 16/a Beatles Special, un «magical mistery tour» attraverso le immagini della musica di una [redacted] che resta tutt'oggi un monumento della musica rock.

Associazione Pro Cultura Femminile. Alle ore 17, nella sala delle conferenze della Biblioteca nazionale, piazza Carlo Alberto, il prof. [redacted]gio [redacted] [redacted] sul tema: «Memorie delle antiche civiltà mesopotamiche recuperate dalle recenti ricerche italiane».

Teatro Regio Torino. Alle ore 17,30, nella sede della Famija Turineisa, via Po 43, per le Audizioni Discografiche Musica in Francia, Mireille (1907 della «prima» in Italia Torino) a cura di Bruno Gaudiosaire. Ingresso libero.

Concerti

Circolo Culturale Amsterdam. Stasera, alle ore 21,30, in via Giulia di Barolo 11, esecuzione del quartetto Amsterdam «Rindone-Scalegrin». Ingresso riservato ai soci, tessera annua, lire 5 mila. Per informazioni e prenotazioni, tel. 837/837.

Unione Musicale. Alle ore [redacted] all'Auditorium Rai il Nuovo Quartetto (Carlo Chiarappa, Andrea Tacchi, Piero Farulli, Andrea Nannoni).

In programma brani di Boccherini, Ravel, [redacted] Platea, lire 15 mila, balconata, 12 mila, ingressi, 5 [redacted].

Francesco De Gregori. Domani, alle ore 21,15, al Palazzetto dello Sport, appuntamento con il popolare [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] con [redacted] Guido [redacted]gliemmetti, basso, Elio Rivagli, [redacted] Claudio Pascoli, sax, Vincenzo Mancuso, chitarra, Roberto [redacted]teri, tastiere, con la partecipazione straordinaria di Ivano Fossati. Prevendite Rock & Folk, Punto Dischi, Maschio Dischi, Ricordi, Girscolò, New My Music Hot Point, Intelligent Service Zenq. Prossimi concerti: The Cure, il 9 dicembre; Level 42, il 13 dicembre. Per informazioni tel. 011-530.183.

Balletto

Teatro del Maestà. Il maestro del balletto Juan Maciuk ha assunto la direzione artistica della scuola di danza di piazza Santa Giulia 7. Di nazionalità argentina e di origine [redacted] Maciuk ha effettuato gli studi al Teatro Colón di Buenos Aires. In Italia è [redacted] solista al Teatro Comunale di Bologna. Scritturato da diverse compagnie di [redacted] private, dal 1978 ha fatto parte del Corpo di ballo del Teatro Regio di Torino.

Capriccio à la nuit. Alle ore [redacted], al Teatro Nuovo, spettacolo di balletto presentato dalla compagnia il corpo e la mente con l'Ensemble Percussione Ricerca. — Gli [redacted] [redacted] e forse *ricorda momenti della sua vita; si animano situazioni diverse di gioco scherzi, paure, rapporti d'amore, corteggiamenti, interrogativi, intercalati dal sapore dell'infinito, del tempo e della presenza imbarazzante della morte* [redacted] *inseparabile contraddistingue l'esistenza* [redacted] [redacted] «sogno».

In poltrona davanti alla TV

EL NEVADO

Il governo sapeva: ecco il filmato

Canale 5

Ore 22,30: Big Bang. Attualità. Il programma presentato da Jas Gawronski proporrà in esclusiva le immagini girate 13 giorni prima dell'eruzione del vulcano colombiano El Nevado del Ruiz che recentemente ha provocato morte e distruzione.

Un équipe italiana, guidata dal professor Barberi [redacted] Università di Pisa, aveva [redacted] un sopralluogo informando tempestivamente le autorità locali dell'imminente attività del vulcano e della sua pericolosità. Jas Gawronski, sempre in tema, presenterà poi un filmato nel corso del quale [illegible] [illegible] vulcanologo del mondo, Haroun Tazieff, si cala in un cratere attivo.

Ore 23,25: La sposa in nero. Francia. Drammatico [redacted] — La storia è quella di una feroce vendetta e forse di [redacted] sfida agli agguati di un destino assurdo. Girato dal 1968 da François Truffaut, il film racconta la vicenda di Julie, una donna che mentre esce dalla chiesa dove si è appena sposata vede morire il marito ucciso da un colpo di fucile. Scoprirà che il colpo è stato sparato per seguire le regole di un gioco sciagurato e da quel momento l'unico scopo della sua vita consisterà nel vendicare la morte del marito. Ci riuscirà uccidendo i responsabili dell'assurdo omicidio uno a uno, ma l'ultimo sarà la polizia, soltanto per poter accedere alla prigione dove è rinchiuso il quinto artefice della morte che l'ha trasformata in un'implacabile omicida. Una coltellata chiuderà intorno al quinto uomo il cerchio della vendetta.

Protagonista di tante [illegible] [redacted] sanguinaria è Jeanne Moreau, all'epoca definita dai critici «l'interprete ideale per descrivere l'astuzia dell'incanto sessuale». [redacted] a distanza di 17 anni, la Moreau è ingessata una delle figure carismatiche [redacted] [redacted]ma [redacted] per [redacted] gli appassionati hanno accolto con sorpresa la notizia delle critiche feroci con [redacted] in America è stata accolta [redacted] il debutto teatrale della «Notte dell'iguana» di Tennessee Williams. e Michel Piccoli, [redacted] dai critici francesi [redacted] il migliore del 1985.

Raiuno

Ore 20,30: [redacted] **d'autore**, telefilm. L'episodio di stasera è sottotitolato «Il ratto di Proserpina». Il capitano Mattei è alle [redacted] [redacted] una [redacted] che ha rubato dal museo di Villa Borghese a Roma il «Ratto di Proserpina» del Bernini. La gang è particolarmente agguerrita e anche perché, a dire il vero, il Museo è da tempo chiuso per restauri, e ci vuole tutta l'astuzia di una banda di esperissimi ladri per entrarvi.

Lo sviluppo ha comunque una spiegazione. L'episodio, il solo diretto da Duccio Tessari è stato girato quasi [redacted] anni fa, [redacted] la [redacted] — [redacted] nelle sue decisioni a volte è anche più lenta dei lavori di restauro di un museo — iniziò a prender in considerazione l'idea di produrre la serie e decise di vedere l'episodio pilot. «Il ratto di Proserpina» venne anche proposto al «Telecontributo» di Chianciano. Tessari ha poi «passato la mano» [redacted] [redacted] ad altre produzioni. Il telefilm rappresenta un tentativo [redacted] di rispondere alla supremazia qualitativa degli [redacted] [redacted] [redacted]. Giuliano Gemma è un capitano dei cc deciso improntato all'azione e alle scazzottature. Abbondano, e [redacted] potrebbe essere altrimenti visto la presenza di Giuliano Gemma, rutti; azioni spericolate e salvataggi mozzafiato.

Italia 1

Ore 22,45: Première. Al[redacted] cinematografica. Il [redacted] il cinema (in re[redacted] venerdì [redacted] alle 23 su Canale 5), presenterà il musical [redacted] «Star Struck», di Gillian Armstrong. Fra gli altri servizi: una giornata con Maruska Detmers, la protagonista del nuovo [redacted] di Marco Bellocchio «Il diavolo in corpo» e un speciale [redacted] film di Michel Deville «Pericolo nella dimora» con Nicole Garcia

Raidue

[redacted] **17,40: Più sani, [redacted] belli**, attualità. Va in onda [redacted] seconda delle puntate dedicate al problema [redacted] [redacted] varicose. Il professor Sperlera, titolare della [redacted] di chirurgia vascolare dell'Università dell'Aquila, affronterà l'aspetto terapeutico [redacted] dell'argomento, illustrando i diversi interventi correttivi. La [redacted] sportiva è dedicata al pattinaggio sul ghiaccio: [redacted] parlerà in [redacted] con la signora Cavalli, giudice internazionale di pattinaggio artistico.

Rete 4

Ore 20,30: [redacted] **Costanzo Show**, attualità. [redacted] [redacted] è [redacted] registrata al Teatro Manzoni di Milano. [redacted] parte [redacted] serata sarà [redacted] ad [redacted] sorta di [redacted] all'interno [redacted] cervello [redacted] guidato [redacted] specialista Renato Gapren, primario neurochirurgo [redacted] Policlinico di [redacted]. Si [redacted]lerà, tra l'altro, dell'aneurisma e della sua prevenzione, mentre sarà anche chiarito se c'è differenza [redacted] [redacted] il cervello di [redacted] [redacted] intelligente e di una [redacted].

Fra gli ospiti si registrano anche tre [redacted] che rappresentano altrettante generazioni del teatro italiano: Adriana Asti, Ottavia Piccolo e Maddalena Crippa. Tutte e tre racconteranno di quando si sono sentite primedonne, parleranno dei loro modi di [redacted] casalinghe, del loro [redacted] e delle loro insicurezze. Cresto Del Buono riassumerà invece la sua lunga carriera tra libri e giornali. Assieme a lui intervengono anche Renato Olivieri, uno dei più stimati gialristi [redacted], creatore del personaggio [redacted] commissario Ambrosio, e [redacted] Magrini, [redacted] ha [redacted] [redacted] [redacted] di mille anni fa, [redacted] protagonista una dama di corte giapponese.

L'«invitato anonimo», stavolta si chiama Giorgio Bertolotti e viene da Parma.

Raiuno

Charlie Chaplin alle 21,30

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...** attualità
14 — **Pronto chi gioca?**, l'ultima telefonata
14,15 **Quattordici, quindici, oggi...: Il mondo di Quark: Avventure di un naturalista**
15 — **L'Olimpiade della risata**
15,30 **Da Sestriere: slalom gigante maschile (World [redacted] ries). Sintesi**
16 — **In diretta [redacted] Parlamento: Botta e risposta col [redacted]stro Costante Degan**
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Il fiuto di Sherlock Holmes**
17,50 **Le meravigliose storie del professor Kitzel**
18 — **Tg1 cronache Nord chiama Sud - Sud chiama Nord**
18,30 **Parola mia**, gioco a premi ideato e presentato [redacted] Luciano Rispoli
19,35 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
[redacted] — **Telegiornale**
20,30 **Caccia al [redacted] d'autore**, telefilm. Con Giuliano Gemma, Vanni Corbellini, Pietro Biondi, Fiorenza Marchegiani
21,30 **Doppio Chaplin: Charlot e la maschera [redacted] ferro**, [redacted] Charlie Chaplin, con Charlie Chaplin, [redacted] Pourvance. Commedia 1921
22 — **Telegiornale**
22,10 **Appuntamento al cinema**. I film che vedremo sul grande schermo
22,15 **Mercoledì sport**, telecronache dall'Italia e dall'estero — **Nel corso del program[redacted] sintesi degli incontri di calcio Legia Varsavia-Inter e Waregem-Milan** — Al termine. **Tg1 notte**

Raitre

13,55 **Da Sestriere: slalom gigante maschile (World Series). Seconda manche**
[redacted] — **Una lingua per tutti: il francese**, documenti
14,30 **Una lingua per tutti: il [redacted]se**, documenti
15 — **OMNI: le nuove frontiere**, documenti
16 — **Cineteca: la scienza al cinema**, documenti
16,30 **Horizon: le acque perdute del Nilo**, documentario
17 — **Dadaumpa**, antologia del varietà televisivo: **Qui ci vuole un uomo**
18,10 **L'Orecchiocchio**, [redacted]
19 — **Tg3**
19,35 [redacted] **Pretura**, documenti
20,05 [redacted] **anniversari: Dino Campana**, documenti
FILM 20,30 **Il cavaliere elettrico**, di Sydney Pollack con Robert Redford, [redacted] Fonda, Valerie Perrin, Wilford Brimley. Usa drammatico 1979 — *Sonny Steele è un campio[redacted] rodeo che vanta anni e anni di vittorie in tutta l'America, ma il cui orgoglio si è indebolito. Il protagonista, che è [redacted] ricco ma in realtà soffre e si ubriaca, per denaro accetta di abbinare la propria immagine ad [redacted] prodotto commerciale e di [redacted] in carnevalesche cavalcate pubblicitarie. Il giorno, incaricato di cavalcare [redacted] co[redacted] cavallo, si accorge che l'animale è stato drogato e lo ruba*
22,30 **Delta: da due a otto anni**, documenti
23,25 **Tg3**

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 i libri**
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, [redacted] Nelson, Mary Dusay, Costance Towers — *Lotta accanita per il potere politico fra due famiglie che mirano* [redacted] *conquista* [redacted] *poltrona* [redacted] *presidente degli Stati Uniti*
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, varietà e attualità per i ragazzi. Presentano Claudio Sorrentino, Roberta Manfredi e Marco Danè. [redacted] corso del programma: **Super G; attualità e giochi elettronici**
16 — **Oggi parliamo di...**, documenti
16,30 **Pane e marmellata**, attualità. Con Rita Dalla Chiesa
17,30 **Tg2** [redacted]
17,35 [redacted] **Parlamento**, attualità
17,40 **Più sani, più belli**, appuntamento settimanale con [redacted] salute
18,15 **Spaziolibero - I progr[redacted] dell'accesso**, attualità
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade** [redacted] [redacted] **Francisco**, con Karl Malden. Telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **E io mi gioco** [redacted] **bambina**, di Walter Bernstein, con Walter Matthau, Julie Andrews, Tony Curtis. [redacted] commedia 1980 — *«Tristezza» è* [redacted] *scorbutico allibratore* [redacted] [redacted] *trasformato il retro del suo negozio di dolci* [redacted] *ua sala c*[redacted] *che gestisce con l'aiuto di «Angustia». La vita* [redacted] *«tristezza» viene sconvolta dal ritrovamento del cadavere di un suo creditore che gli aveva affidato la figlia* [redacted] *sei anni come pegno di un prestito*[redacted]. *Che fare* [redacted] *piccola?*
22,10 **Tg2 stasera**
FILM [redacted] **Legge e disordine**, [redacted] Ivan Passer, con [redacted] Black, Ernest Borgnine. [redacted] [redacted] drammatico per [redacted] tv 1974 — *Un parrucchiere e* [redacted] *autista di* [redacted] *passano insieme* [redacted] *giornate rievocando le passate glorie* [redacted] *caccia e pesca. Fra un di*[redacted] *e l'altro decidono di contrastare il dilagare della delinquenza* [redacted] *uno sgangheratissimo corpo di polizia privata*
23,55 **Tg2 stanotte**
FILM [redacted] **Victim**, di Basil Dearden, con Dirk Bogarde, Sylvia Syms, [redacted]nnis Price. Gran Bretagna drammatico 1961 — *Un giovane è sparito con una forte somma. Le indagini portano gli investigatori a frugare nell'ambiente degli omosessuali*

Eurotv
Canali 24, 36, 65

13 — **Lamù**, cartoni animati — **Transformer**, cartoni animati
14 — **Innamorarsi**, telenovela
FILM 14,45 **Falso rapimento** - [redacted] **mortale**, [redacted] Christopher George, Elizabeth Ashley. [redacted] drammatico 1972
17 — **Cartoni animati** [redacted] **stop**
19,30 **Carmin**, [redacted]
20,30 **Illusione d'amore**, telenovela. Con Veronica Castro
22,30 **Doctor John**, telefilm
23,30 **Automania**
FILM 23,45 **Sei simpatiche carogne**, di Robert Fiz, [redacted] Edward G. Robinson, [redacted] Cell, [redacted]na Grazia Buccella. Italia giallo [redacted] — *Tutti i dipendenti di una grossa banca vengono rapiti, imprigionati e* [redacted] *con altrettanti sosia agli ordini di una gang. I sequestrati scappano. Lotta fra sosia, banditi e impiegati veri*
2 — **Bellamy**, telefilm
FILM 3 — [redacted] **non stop**

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

[redacted] **Help: Tutto per denaro**, gioco a premi
14,15 [redacted] **Jay Television**, musicale
15 — **Chips**, telefilm
16 — **Bim** [redacted] [redacted]; **Lady Georgie**, cartoni animati — [redacted] **monti** con [redacted], cartoni animati — **Mimì** [redacted] **nazionale di pallavolo**, cartoni animati
18 — **Quella casa nella prateria**, telefilm
19 — **Il gioco delle coppie**, gioco a premi presentato da Marco Predolin
[redacted],30 **Happy Days**, telefilm
[redacted] — **I Puffi**, cartoni animati
20,15 **Snorky**, cartoni animati
20,30 **OK** [redacted] **prezzo** [redacted] **giusto!**, gioco a premi presentato da Gigi Sabani
22,45 **Première**, settimanale d'attualità cinematografica
23,15 **Football americano**
0,30 **Cannon**, telefilm
1,30 **Strike Force**, telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **La valle dei pini**, sceneggiato
15,30 [redacted] **vita da vivere**, sceneggiato
16,30 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi
18 — **Webster**, telefilm
18,30 **C'est la vie**, gioco a premi
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
FILM 20,30 **Così come sei**, di Alberto Lattuada, con Marcello Mastroianni, Nastassja Kinski, Francisco Rabal. Italia — Spagna drammatico 1978 — *L'architetto Marengo, sposato e con una figlia,* [redacted] *in viaggio per lavoro a Firenze e* [redacted] [redacted] *bellissima Francesca. Un amico di entrambi però lo mette in guardia: Francesca è* [redacted] [redacted] *Fosca, ex amante* [redacted] *Marengo. Potrebbe* [redacted] *sua figlia*
22,40 **Big Bang**, settimanale scientifico condotto da Jas Gawronski
FILM 23,25 **La sposa** [redacted] [redacted] di François Truffaut, con Jeanne Moreau, Michel Buquet. Francia drammatico [redacted] — *Julie, subito dopo le nozze, si* [redacted] *vista* [redacted] *il marito. Si vendicherà, in modo spietato e cruento*
1,38 **Ironside**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

12,45 **Cioo Cioo**, per i ragazzi. [redacted] corso [redacted] programma: **Alvin Show**, cartoni animati — **Hello Spank**, cartoni animati — **Lupin III**, cartoni animati
14,15 **Destini**, telenovela
15 — **Piume** [redacted] **paillettes**, teleno[redacted]
FILM 15,40 **Gli eroi della domenica**, [redacted] Mario Camerini, [redacted] Raf Vallone, Nils Liedholm. [redacted]lia commedia [redacted] — *Una squadra* [redacted] *calcio* [redacted] *gio*[redacted] *l'ultima* [redacted] *del campionato. Tutte le spe*[redacted] *sono riposte sul centrattacco. Questo s'innamora della bella Laura che tenta di corromperlo...*
17,50 **Lucy Show**, telefilm
18,20 **Ai confini** [redacted] **notte**, [redacted]neggiato
18,50 **I Ryan**, sceneggiato
19,30 **Febbre d'amore**, telenovela
20,30 **Maurizio Costanzo Show**, varietà
23 — **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm
23,30 **Dick Tracy**, telefilm
24 — **Agente speciale**, tele[redacted]
1 — **Agenzia UNCLE**, telefilm
2 — **Adam 12**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Silvia Nebbia e Mario Remigi presentano Via Asiago Tenda
13,28 Master. La musica giorno per giorno
15 — Radiouno per tutti: Habitat
16 — Il Paginone a cura di Giuseppe Nori
17,30 Radiouno Jazz '85 a cura di Adriano Mazzoletti
18 — Obiettivo Europa. Colloqui trisettimanali condotti da Giuseppe Lluccia
18,30 Musica sera: Micro-selco che passione!
19,27 Audiobox Urbe Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Operazione Teatro: Faust di Wolfgang Goethe
21 — Dust a prova di stella. Varietà astro-comico un po' serio ... un po' per non morir
21,30 Musica notte
22 — Stanotte la tua voce con Guido Martinotti

RAISTEREOUNO

16 — Tu mi senti...
19,15 Superstereouno
23,05 Piano bar

DUE (FM 93,6)

12,45 Massimo Giuliani presenta Discogeste tra Lotta contro i rumori a colpi di quiz di Sergio Pastrì
15 — Gabriella Lodolo presenta Scusi, ha visto il pomeriggio? Discorsi tra amici per far passare più veloce il tempo
16,30 Chiamati in causa. Giovani oggi, a cura di Michele Conti
18 — Le mie prigioni. Romanzo di Silvio Pellico. Lettura integrale a più voci diretta da Vittorio Sermonti
18,32 Le ore della musica. Programma a cura di Laura Padellaro
19,57 Il convegno dei cinque
20,45 Radiodue sera jazz. Coordinato da Paolo Padula
21,30 Franco Piccinelli presenta Radiodue 3131 notte. Programmi d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta quota
16,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit Parade
Stereosport

TRE (FM 98,2)

11,50 Succede in Italia. Fatti, personaggi, problemi delle Regioni
16,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Mirko Sevilacqua
21,10 XLII Festival internazionale di Musica Contemporanea
22,30 America oggi e così. Cultura e società negli Stati Uniti
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

18 — Zoom il delfino bianco, cartoni animati
18,30 Shopping, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi — Telemeteo, una rubrica al giorno e ultimissimi consigli di cucina a cura di Wilma De Angelis — Oroscopo — Notizie flash — [illegible] meteorologico
19,25 Segreto diplomatico, sceneggiato
20,10 [illegible] registrata [illegible] centro di calcio Argentinos jr. - America Cali (finale Coppa Libertadores)
22 — La porta magica, varietà — Al termine: Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

12 — Mezzogiorno di... gioco
16 — Promozionale
16 — Luisana mia, telenovela
17 — New Scotland Yard, telefilm
18 — Emergency, cartoni animati — Piccola Nelly, cartoni animati — Ehi c'è il leone, cartoni animati
19 — Redazionale: Grp Monitor
19,40 Video car
20 — Billy Cosby show, telefilm
FILM 20,20 Maigret, Poliziesco
21,30 Sieni sera
23,35 Grp monitor
24 — Vendita promozionale
1,30 Telefilm
FILM 2 — Scusi, ma lei le paga le tasse?, di Mino Guerrini, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia commedia 1971
FILM 3,30 Operazione Aquila, di C. Diamond, con Richard Conte, Rory Calhoun. Yugoslavia guerra 1969
FILM 5 — Ayse e Chloé
FILM 6,30 Titolo non pervenuto in tempo utile

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — Tra l'amore e il potere, telenovela
[illegible] I cento giorni di Andrea, telenovela
14 — Leonela, telenovela
15 — Le auto della settimana
FILM 15,30 La bugiarda, di Luigi Comencini
17 — Al 98, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie — Primo piano
19,15 Trentaminuti
19,45 Andrea Celeste, telenovela
FILM 20,25 Ondata di calore, di Nelo Risi, con Jean Seberg. Italia drammatico 1970
22,15 Leonela, telenovela
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie
FILM 24 — Il disprezzo, di Jean-Luc Godard, [illegible] Brigitte Bardot, Michel Piccoli. Francia drammatico 1963 — *Una donna disprezza ogni giorno [illegible] più il marito e [illegible] per legarsi, sotto i suoi occhi, ad un produttore cinematografico. Poco dopo muore in un incidente stra-*[illegible]

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — I dieci magnifici eroi, [illegible] ni animati
13,30 Sempei ragazzo pescatore, cartoni animati
14 — Viviana, telenovela
14,30 I miei figli la mia vita, telenovela
15,30 Sky ways, sceneggiato
16,15 Viva, per i ragazzi. Varietà e cartoni animati: [illegible] Speebati, cartoni animati — L'invincibile shogun, cartoni [illegible] — Sempei [illegible] pescatore, cartoni [illegible] — Batman, telefilm
18,15 [illegible] Andrea, telenovela
19,30 Chips, telefilm
20,30 Povera Clara, telenovela
FILM 21,30 Il divorzio è fatto per amarsi, di Lawrence Turman, con Johanna Shimkus, Richard Benjamin. Usa commedia 1971
[illegible] 23,30 Notte di perdizione, di Roy Baker, con Linda Darnell, Gary Merrill. Usa drammatico
1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela

Svizzera R1 tv

18 — Cartoni animati
18 — Telegiornale
18,05 Rivediamoci insieme
17,45 La tv dei ragazzi
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Un caso per due, sceneggiato
21,35 Controcorrente
22,35 Telegiornale
22,45 Mercoledì sport: sintesi dell'incontro di calcio Borussia-Real Madrid
23,55 Telegiornale

Primantenna Canali 21, 37

14,30 La grande vallata, telefilm
[illegible] Pomeriggio con simpatia, attualità
17 — Suspense, telefilm
18 — La famiglia Holvak, telefilm
19 — Videosera, attualità
19,30 Cronache del Piemonte, attualità
20 — Tuttitruli
20,30 Telefilm
22 — Il Trentaminuti, attualità
22,30 Promozionale immobiliare
23,30 Mercoledì sport
FILM 24 — Miss Beautiful, [illegible] Gary Collins, Chuck [illegible]

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — Pellicia...dove sei?, telenovela
15 — Accendi un'amica
17 — Arrivano le spose, telefilm
FILM 18 — La grande carovana, di Joseph Kane, con Vera Ralston, Joan Leslie. Usa western 1954 — *Eccellente affresco della conquista del west [illegible] la vicenda di due coniugi che affrontano [illegible] tutto per giungere alla terra promessa*
19,30 Curro Jimenez, telefilm
[illegible] dove sei?, telenovela
FILM 21,30 L'ortensia senza sorriso, [illegible] Jean Negulesco, con Greer G[illegible], Walter Pidgeon, Donna Corcoran. Usa [illegible] media 1953 — *Un'ortensia appicca per errore fuoco all'orfanotrofio. Il fatto avrà ripercussioni sul suo futuro, quando sarà per [illegible] adottata. Scoppia infatti [illegible] incendio e tutti danno la colpa a lei*
23,30 Proposte di arredamento

Quartarete [illegible] 22, 35, 23

13,30 Victoria Hospital, sceneggiato
14,30 Le [illegible] della settimana
[illegible] — Barnaby Jones, telefilm
16 — I fantastici quattro, cartoni animati
16,45 Victoria Hospital, [illegible] giato
17,30 [illegible] telefilm
18,30 [illegible] cartoni [illegible]
19 — Le auto della settimana
19,30 [illegible] Il cestoni. [illegible] toni animati
20 — Victoria Hospital, sceneggiato
20,30 Swat, telefilm
FILM 21,30 [illegible] Il terribile, di Bud Boet[illegible] con [illegible] Ryan, Julie Adam[illegible] Usa avventuroso 1952
23,15 Okay [illegible]
[illegible] [illegible] screen
FILM 1 — Emmanuelle bianca e nera, [illegible] Pinzauti, [illegible] Antonio [illegible] Lando, [illegible] Lonzo, Rita Manna. Italia sexy [illegible] — *La vicenda si svolge nelle piantagioni della Louisiana, con [illegible] scappatelle [illegible] bianchi [illegible] negri, padroncini e schiavette.* Hard core 1979
FILM 3 — Kaput [illegible] [illegible] ursoni giorni [illegible] [illegible] [illegible] Richard Harrison, Lisa Lender

Telecupole Canali 64, 57, 21

13,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
15,30 Telefilm
16,30 Il clan di Charlie Chan, cartoni animati
17 — Telefilm
17,30 Luca Tortuga, cartoni animati
18,15 The Beverly Hillbillies, telefilm
19 — Redazionale
19,30 Notiziario
20 — I cento giorni di Andrea, sceneggiato
20,30 La squadra segreta, telefilm
21 — La trattoria dei ricordi, musicale, con Gipo Farassino
FILM 0,15 Argos il fantastico superman, con S. M. Cruz. Avventura 1975

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

16,45 Alì music
18 — Cartoni animati
19,15 Canavese oggi
19,45 Telefilm
FILM 20,15 Appuntamento coi disonore, di Francesco Bolzoni, [illegible] Craig, Eva Renzi, George Sanders, [illegible] Adolfo Celi. Italia avventura [illegible]
22,15 Canavese oggi
22,30 [illegible] delle stelle
23,30 Videocar
FILM 24 — Un thriller per Twiggy, [illegible] giallo

Canale 68 Canali 68, 57

12,20 Teleroulette e [illegible] al lavoro
13,20 Alleanza [illegible]
14,05 Lena e le [illegible]
15 — [illegible]
FILM [illegible] Titolo non pervenuto in tempo utile
16,05 Auto della settimana
19 — L'oggetto misterioso
20 — Mago [illegible]
20,30 Promovideo
22,30 Un'ora [illegible] di mistero
FILM 23,35 Titolo [illegible] pervenuto in tempo [illegible]

Quinta Rete Canale 47

13 — [illegible] Ricerca di un [illegible], telefilm
14 — Mama Linda, telenovela
[illegible] — Millidge
16 — Billy Cosby show, telefilm
[illegible] George, telefilm
17 — Micro-superman, [illegible] animati
17,30 Forza Sugar, [illegible] ti
[illegible] — Gordian, cartoni animati
18,30 Phillys, telefilm
19 — All'ombra del grande [illegible], telefilm
20 — Lamù, cartoni animati
[illegible] [illegible] [illegible] Vaticano, [illegible] Marcello Alprandi con Terence Stamp. Italia giallo [illegible] — *Un [illegible] progressista viene eletto [illegible] [illegible] si appresta a riformare tutta [illegible] Chiesa per avvicinarla all'uomo. Si crea molti [illegible] [illegible] c'è perfino qualcuno che [illegible] [illegible] come ucciderlo*
[illegible] N. Y. P. D., [illegible]
FILM [illegible] Erotissimo, [illegible] Gérard [illegible], [illegible] Annie Girardot, Erna Schurer. [illegible] [illegible]
1,45 Mondo [illegible] solitario, telefilm
FILM 2,30 Film non stop

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

FILM 15,45 Sammy va al Sud, di Alexander Mackendrick, [illegible] Edward G. [illegible]
17,30 Al 98, telefilm
18 — [illegible], telefilm
19 — Scooby doo, cartoni animati
19,30 Kazinsky, telefilm
FILM 20,30 Duello nell'Atlantico, di Dick Powell, con Robert Mitchum, [illegible] Jurgens. [illegible] 1957
22,15 Parliamone, [illegible]
23,15 Kazinsky, telefilm
FILM 0,30 Vogliamo vivere, di Ernst Lubitsch

Tele Subalpina Canale 46

13 — Hitchcock, telefilm
14 — Dodici legionari, telefilm
16,30 Il regionale - Notiziario
16,45 Il grande teatro
18,30 Cartoni animati
19 — Società e palazzo
19,30 Il regionale - Notiziario
20 — Cartoni animati
FILM 20,35 Sfida a Scotland Yard, [illegible] Guido Zurli, con George Martin, Paolo Carlini, [illegible] avventuroso 1968
22,30 [illegible] a vita
23 — Il regionale - Notiziario
23,30 I Pruitts, telefilm

Videouno Canali 53, 39, 26

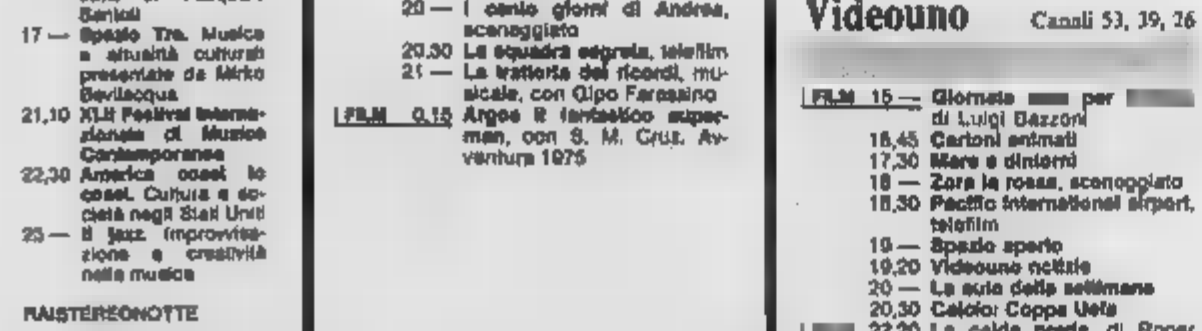
FILM 15 — Giornata [illegible] per [illegible] di Luigi Bazzoni, con Franco Nero, Silvia Monti
16,45 Cartoni animati
17,30 Mare e dintorni
18 — Zora la rossa, sceneggiato
18,30 Pacific International Airport, telefilm
19 — Spazio aperto
19,20 Videouno notizie
20 — La sola della settimana
20,30 Calcio: Coppa Uefa
[illegible] 22,20 La calda preda, di Roger [illegible], con Jane Fonda, Michel Piccoli, Peter MacEnery. Francia drammatico

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

FILM 15,45 Sammy va al Sud, di Alexander Mackendrick, [illegible] Edward G. [illegible]
17,30 Al 98, telefilm
18 — [illegible], telefilm
19 — Scooby doo, cartoni animati
19,30 Kazinsky, telefilm
FILM 20,30 Duello nell'Atlantico, di Dick Powell, con Robert Mitchum, [illegible] Jurgens. [illegible] 1957
22,15 Parliamone, [illegible]
23,15 Kazinsky, telefilm
FILM 0,30 Vogliamo vivere, di Ernst Lubitsch

Hägar l'orribile

Hartland



Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Una persona più anziana di voi vi sarà d'aiuto per realizzare un'idea lungamente, ma continua il pericolo di un entusiasmo eccessivo e quindi di imprevedere, indisponendo chi ha ottime intenzioni nei vostri confronti. Consolidate le esuberanze dannose.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Anche domani, seguite i suggerimenti dell'istinto, magari dopo averli vagliati con logica. Ma non irrigidirvi contro la fantasia, vedi che è l'unica e semplice quella duttilità e quella elasticità di cui avrete bisogno, specialmente nei rapporti con il partner.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Domani come oggi, l'azione per le speranze realizzate potrebbe farvi prendere sottogamba le attività o le trame di un giovane collega. Impegnatevi dunque sul lavoro e nei rapporti con gli altri, se non volete risvegliarvi bruscamente da un bel sogno.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) La tendenza a fantasticare troppo e i continui sbalzi d'umore possono ancora mettere in forse i risultati di una giornata che potrebbe essere fortunatissima. Le stelle vi proteggono ai miei cenno della vita, ma la fortuna è quasi staccata in amore.

LEONE [illegible] luglio - 22 agosto) Sarete ancora dubbiosi sul da farsi in campo sentimentale. Se proprio non riuscite ad agire con logica, evitate di pensare ai desideri di cuore e concentratevi [illegible] professione e nei rapporti sociali che promettono quei successi personali cui aspirate.

VERGINE [illegible] (23 agosto - 22 set.) Fresi come siete dalla vostra mania perfezionistica di valutare ogni minimo particolare, perderete di vista il nocciolo delle questioni e qualcuno ne approfitterà per farvi lo sgambetto. Smettetela con gli atteggiamenti pignoli e usate la fantasia.

BILANCIA (23 set. - 22 ott.) Un'altra giornata fortunatissima, durante la quale occorre agire in tutti i sensi, approfittando del lavoro delle stelle. Dedicate dell'immobilismo perché sarebbe controproducente. Rinunciate alla vostra posizione di spettatori e recitate il ruolo del vincente.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Continua la fortuna con il sesso opposto, importantissima in campo sentimentale ma anche molto utile sul lavoro e nella sfera sociale. Questa fortuna però, per stare ancora accanto, chiede un comportamento lineare e stanno da contorsionismi cerebrali.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Continua la tendenza a reagire in maniera lunatica di fronte alle novità. Eppure si tratta di fatti altamente positivi che preparo procurare il successo desiderato. Accettate con serenità i piccoli cambiamenti e alleggerite il vostro spirito vivace.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Il nervosismo non vi aiuterà certo a prendere una decisione circa quella nuova proposta che vi è stata fatta. Rinunciate se non offre garanzie [illegible], buttate a cappello se tali [illegible] esistono: il [illegible] di cui cosa che amarete [illegible].

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) Ancora prudenza, nuovi incontri interessanti, fatti originali che stimolano. Il tutto nella attività o in campo sociale. Soltanto l'amore è lento e disinganni ma voi avrete troppe cose pressanti da fare per indugiare a darvi [illegible].

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Se volete fracassare un collega che vuole buscarvi o un amico invidioso, invece di giocare alle vittime reagite con immaginazione e fatevi guidare dal vostro istinto che continua ad essere infallibile. Vincerete l'avversario e vi godrete in pace il vostro amore.

Temperatura a Torino 8 +2
TEMPO PREVISTO: Cielo orientalmente sereno o poco nuvoloso. Visibilità discreta
: calma. Temperatura in aumento dalla mattinata. Tendenza del tempo: condizioni stazionarie

Regioni ore 8

Aosta	— 6
Alessandria	+ 2
Asti	+ 1
Cuneo	+ 3
Novara	+ 1
Vercelli	+ 3
Genova	+ 8
Imperia	+ 4
Savona	+ 5

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia 0,30

Varese	—
Milano	+ 3
Bologna	+ 3
Ancona	+ 1
Roma	+ 3
Napoli	+ 5
Bari	+ 9
Reggio C.	+18
Palermo	+15
Cagliari	np

All'estero ieri

Atene	+11	+18
Berlino	+ 5	+11
Bruxelles	— 2	+ 8
Buenos Aires	+20	+32
Ginevra	— 1	+ 1
Lisbona	+ 3	+11
Londra	+ 2	+ 5
Mosca	— 8	— 6
New York	+ 2	+ 7
Parigi	+ 1	+ 2
Tokyo	+ 1	+ 4

INTERVISTA - Pizzi: la regina madre della canzone

E NILLA VOLA COME COLOMBA

«L'OGGI E' BELLISSIMO, IL DOMANI ELETTRIZZANTE»

Nilla Pizzi colta dall'obiettivo durante una serata — alcuni anni — fa — con l'orchestra — da Cinico Angelini

Signora della Canzonetta: oddio, quanto tempo è passato. Guardarla e come sfogliare l'album dei ricordi: l'aria di natura — nostalgia, è tutta un — un ritorno di vecchi teneumi.

Allora — quanti anni — Per carità, non si deve dire — Nilla Pizzi — centro delle cronache e fiumi d'inchiostro correvano per —, fiancheggiata in — cliché lezioso romantico, che sembrava definitivo. Invece la Signora ha saputo uscirne con disinvoltura, — dopo aver deposto lo scettro di Regina ha accettato tranquillamente il ruolo secondario di Regina Madre, con impegni per lo — rappresentativi.

Partecipa al Giro d'Italia come madrina, presiede alle cerimonie commemorative nelle caserme dei granatieri, — per i bambini dell'asilo e per i pollomielitici, interviene regolarmente ai concerti — beneficenza e — feste — — patrono, chiudendo — le — sacro con un «Vola colomba» gorgheggiato su sfondo scoppiettante — fuochi d'artificio. Senza rimpianti. E' una inserita bene nel suo tempo e abituata a non voltarsi mai indietro: sempre combattiva, la stessa grassa da bolognese, i riccioli tiziano ben pettinati, le ciglia cariche di rimmel, — lunghe e cinomate gambe che finiscono — — paio di scarpe — vernice verde, coi fiocchetti di strass.

Parla stando seduta ben diritta, le mani posate sulla borsa a bauletto, — coccodrillo pompon.

L'argomento più — a quest'atmosfera sentimentaleggiante, mi sembrerebbe l'amore: vuol — parliamo d'amore, signora Pizzi?

«Ma certo, — voglio! L'amore — bello, è una grande malattia che va curata, però, fino — fondo. Io ho avuto moltissimi amori, senza non — avrei mai fatta un'esperienza: e dopo essermi fatta l'esperienza, ho deciso che — meglio restarmene da sola».

Forse — è stata un'esperienza soddisfacente?

«Soddisfacente? E' stata deleteria: — una serie d'incontri deludenti, non un amore solo che sia da rimpiangere, dovrei mai raccontare la mia vita sentimentale per esteso ne avrei per una giornata intera e non sarebbe un bel racconto. Sempre uomini che si appoggiavano — me, anzi, che mi frenavano addosso con tutti i loro guai e il peso della loro frustrazioni. Che barbai».

La cercavano per piangere sul suo spallone petto? — pacchi lei dà una grande impressione di forza?

«Per l'una o l'altra cosa. Un fatto — certo, che ho dovuto sempre preoccuparmi per me stessa e per gli altri e non ho mai trovato nessuno, invece, che — preoccupasse di me. Quando sei forte, ne approfittano tutti: sicché ti demoliscono».

Non — sembra il suo caso: lei è sempre lì, quel torre — non crolla. Continua persino a — serate, vero?

«Certamente, moltissime, estate e inverno, non mi fermo — mai: — oltre alle serate, partecipo a Gran Bazar, con Raffaele Pisu, per la Lombardia, la Liguria, — Marche, — Toscana e la Calabria».

E — serate porta ancora il suo repertorio di — tempo?

«Io mi uniformo — esigenze del pubblico, che è mio signore e padrone. E siccome il pubblico ormai vuole di tutto, — gli canto di tutto. Canto anche il jazz, se me lo chiede e perfino gli inni rivoluzionari messicani. Il mio repertorio è così vasto, che posso accontentare chiunque: dai neonati agli ottantenni. Ma infatti — col quattro più — di un tempo: Grazie dei fiori, Vola colomba, l'Edera e i Papaveri».

Lei pensa che abbia — significato una — come Grazie dei fiori in un'epoca nella quale non soltanto — nessuno ringrazia più, ma in cui si è persa anche l'abitudine di mandare fiori?

«Qualunque cosa ha significato se lo si fa in modo attuale: e io faccio tutto un po' rock. Di conseguenza, i giovani impazziscono per me e pretendono che gli firmi l'autografo sulla fronte, sulle braccia, sul petto. E io gli firmo tutto, non — miss una che si formalizzi, eh».

Ma non la stanca andare su e giù — l'Italia e tenere a bada le folle con gli scatti?

«Io la stanchezza non so neanche cos'è, per me — esiste. Sono capace di andare fino a Catanzaro — macchina, fare due Gran Bazar, tornare indietro il giorno stesso, arrivare all'— otto del mattino dopo e fermarmi — Celentano per ripartir la sera e fare un altro — Bazar. E se guardi: ho la faccia stanca, forse? Secondo me, è molto più stressante starsene in casa, senza far niente: è la routine, che abbrutisce. Io, per esempio, — una che non deve mai prendere la pastiglia per dormire, né la pastiglia per il mal di testa: mai avuto un mal di testa in vita mia».

Gli anni che passano, non le pesano?

«Quali anni? Io — capisco: in nessun Paese come il nostro esiste — problema — l'età, assillante, incalzante al punto che l'età diventa, per ciascuno di noi, quasi un complesso di colpa: chi ha dieci anni in meno si sente un poderino soltanto perché ha dieci anni in — Se sei nata ieri sei già fuori, bisogna sempre nascere domani. Prima ancora di sapere quello che uno sa fare, gli chiedono, — una quanti anni ha?" Sbbene, io non — anni».

Ma lei, signora — non si volta — indietro, — — rimpianti per i tempi d'oro?

«Perché dovrei aver rimpianti? Io vivo benissimo in quelli attuali, di tempi: — volta ero sempre alle dipendenze di qualcuno o di qualcuno perché il successo, in fondo, è un fardello molto grave. Oggi — — di me stessa e faccio quel che diavolo — piace. Come voglio, quando voglio. Ecco perché le dico che per — l'ieri è sempre triste, mentre l'oggi è bellissimo — il domani, poi, è addirittura elettrizzante. Adesso, per esempio, — sto qui a parlare con lei, ho già domani nella testa: all'uno debbo essere a Modena per registrare due — Bazar, uno per Milano e uno per Genova, devo pensare a come mi vesto e a cosa dico, dopodiché alle sei».

Donata Gianeri

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●● PUBBLICO
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSI ●●●
★★ DISCORDI ●●
★ SCARSO ●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.997

Il pentito, di Pasquale Squitieri, con Tony Musante, Franco Nero, Max von Sydow, Erik Estrada (Usa-Colori) — Tratta dagli ultimi avvenimenti di cronaca, la storia della mafia vista di un superpentito mafioso. Viet. 14
Drammatico
15,40; 17,50; 20; 22,20
Prima visione

ARLECCHINO
corso Buenos Aires 83 Tel. 557.199

La donna esplosiva, di John Hughes, con Kelly Lebrock, Anthony Michael Hall, Ilan Mitchell-Smith (Usa-Colori) — Una donna affascinante e «pericolosamente sessuale», al centro di una vicenda divertente ed eccitante. Non viet.
Commedia
16,40; 17,25; 19,01; 20,45; 22,30
Prima visione

CAPITOL
via San Domenico 24 Tel. 546.691

Febbre d'amore, di — Centonara', con Luis Miguel, Lucerito, Guillermo Murray, Lorena Velasquez (Messico-Colori) — L'idolo delle ragazzine di — nella sua prima esperienza cinematografica. Non vieta
Commedia
16, 17, 18,45, 20,35; 22,30
Non recensito

CENTRALE
via G. Alberto 27 Tel. 348.119

— **Peale**, di Malcolm Mowbray, con Maggie Smith, Michael Palin (G. B.-Colori) Per festeggiare le nozze della regina Elisabetta riaccolgono abusivamente un cliente — classe opposta. Non vieta
★★★/●●●
16,40; 18,30; 20,50; 22,40

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/a Tel. 549.943

Honkytonk man, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Kyle Eastwood (Usa-Colori) Ore 15,30; 20,20; 22,40 —
La memoria di una nazione. — avventori cinema ungherese in 90 film: Labirinto, di A. Kovacs. Ultimi 5 giorni

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/a Tel. 549.943

Fandango, di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, Judd Nelson, Sam Robards (Usa-Colori) — Le idee e le illusioni di un — di giovani durante una festa nuziale alla vigilia della — per il Vietnam. N.V
A
14,45; 16,25; 18; 19,35; 21,10; 22,45
★★/●●●

CRISTALLO
via Cesare 9 Tel. 659.71.09

Sotto il vestito —, di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicole Perring (Italia-Colori) — Poliziotto americano indaga sulla scomparsa della sorella gemella, precipitosamente assassinata a Milano. Viet 14
Poliziesco
15,30; 17,15; — 20,50; 22,40
★★/●●●

DORIA
via Cesare II Tel. 542.422

L'assoluto dei Prizzi, di John Huston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Colori) — Matrimonio tra mafiosi entrambi mafiosi ritenuto, all'insaputa l'uno dell'altro, il mezzo di eliminare a vicenda. Chi sarà la vittima? Non vieta
Commedia drammatica
16,20, 17,45, 20, — 22,30
★★★/●●●

ELISEO —
piazza Solferino Tel. 447.9941

L'anno del Dragone, di Michael Cimino, con — Rourke, John Lone, Ariane (Usa-Colori) — Reduce dal Vietnam diventa comandante di polizia — di Chinatown e continua la sua guerra contro i «mussi gialli». Vieta 14
Avventuroso
15; 17,30; 20; 22,30
★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Solferino Tel. 447.9241

Festa di laurea, di P. Avati, con C. Delle Piane, A. Clement (Italia-Colori) — Varie vicende per anni nell'ambiente di un ballo ricevuto alla festa di laurea di una ricca fanciulla, dieci anni) dopo deve organizzare una festa per la figlia. N.V
—
16, 18,10; 20,20; 22,30
★★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Solferino Tel. 447.9341

Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness — (Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i pregiudizi sociali tra le due razze (2 Premi Oscar) Non vieta
Drammatico
16; 19; 21,45
★★★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 Tel. 372.017

Scuola di polizia n. 2, prima missione, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — Altre azioni pericolose alla prima vera missione, i pasticcioni allievi della scuola di polizia continuano a fare guai. Non vieta
Commedia
15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,30
★·●●●●

—
via C. Colombo 11 Tel. 596.760

Scandalosa Gilda, di Gabriele Lavia, con Gabriele Lavia, Monica Guerritore (Italia-Colori) — Ventiquattro ore di «culi e tette» erotiche, tra signore altolocate e passeggiate alberi della scuola di polizia continuano a fare guai. Non vieta
Drammatico
15, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
★·●●●●

IDEAL
corso Vercelli 4 Tel. 531.83.16

Cocoon, L'energia dell'Universo, di Ron Howard, con Don Ameche, Wilford Brimley (Usa-Colori) — In una casa di riposo per anziani arriva un giorno un gruppo di alieni capaci di ringiovanire. Non vieta
Commedia
16,20; 18; 20,15; 22,30
★★★ ●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Vasco 31 Tel. 839.78.03

C'era una volta in America, di Sergio Leone, con Robert De Niro, James Woods (Usa-Colori) — La storia di tre amici dall'infanzia di una malavita americana ai vent'anni della clandestinità degli Anni 30. Non vieta
Drammatico
16; 21
Replica 1984

LILLIPUT
via XI Settembre 15 bis Tel. 537.196

Sotto il vestito niente, di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicole Perring (Italia-Colori) — Poliziotto americano indaga sulla scomparsa della sorella gemella precipitosamente assassinata a Milano. Vieta 14
Poliziesco
15,20, 17,10, 18,55, 20,45, 22,30
★★·●●●

LUX
Galleria 6 Federico Tel. 541.293

I pompieri, — Parenti, con Lino Banfi, Paola Quattrini, Milena — (Italia-Colori) — Avventure tragicomiche di una spericolata ed inetta squadra dei vigili del fuoco — un gruppo di giovani figli d'arte. Non vieta
Comica
16,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30
★·●●●

NAZIONALE
via Pandia 7 Tel. 518.116

— di Tin —, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Colori) — Versione erotica della «Tempesta» di Goldoni. La Milano moderna ricordata con le parole pubblicate a lato. Vieta 18
Commedia erotica
14,45; 16,30; 18,30; 20,30; — 30
★★/●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 Tel. 532.448

Sogno di guerra, di Dino Risi, con Beppe Grillo, Corinne, Fabio Testi, Bernard Blier (Italia-Col.) — Dino Risi dirige ancora una volta nella sua galleria di storie di guerra una commedia ricca di sorrisi e di amarezze. Non vieta
Commedia
14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30
★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 21 Tel. 532.448

La cosca è Nata, di Nanni Moretti, con — Margherita Lozano, Ferruccio De Ceresa (Italia-Colori) — All'avvento — dura metafora cristologica, una riunione sul modo e sul significato di essere preti oggi. Non vieta
Commedia drammatica
16,10; 17, 18,50; 20,40; 22,30
★★★★/●●

REPOSI
via XX Settembre 15 Tel. 531.900

Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa-Colori) — Ciclopicamente viene proiettato nel passato da scienziato pazzoide. Qui fa le altre avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V
Fantascienza
15; 17,30; 20; 22,30
★★★/●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì — domenica L. —
(riduzione — 50% agli anziani
e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Arci ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina Tel. 519.141

L'anno del Dragone, di Michael Cimino, con Mickey Rourke, John Lone, Ariane (Usa-Colori) — Reduce dal Vietnam diventa comandante di polizia del distretto di Chinatown e continua la sua guerra contro i «mussi gialli» Vieta 14
Avventuroso
16; 17,30, 20; 22,30
★★★/●●●●

STUDIO RITZ
via Napoli 2 Tel. 670.531

Pericolo nella dimora, di Michel Deville, con Christophe Malavoy, Anemone, Richard Bohringer, Nicole Garcia (Francia-Colori) — Una storia ambigua e misteriosa. Vincitore del gran Premio della letteratura poliziesca e miglior film dell'anno. Vieta 14
Giallo
16,30; 18,30; 20,30; 22,30
★★★/●●

VITTORIA
via Roma 334 Tel. 511.790

A me mi piace, di Enrico Montesano, con Enrico Montesano, Rochelle Hadfield (Italia-Colori) — Un funzionario di una ditta cerca sua moglie il matrimonio di un amico, ma finisce per corteggiare sua moglie. Non vieta
Commedia
16,35; 18; 20,15; 22,30
★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 68 Tel. 748.3507

Another time another place, di Michael Radford, con Phyllis Logan, Giovanni Mauriello (G. B.-Colori)
Zeta Ragazzi. Superman 3 di R. Lester. Ore 15-17, baby sitter in casa.
Avventuroso
18; 20,45; 22,30
★★★★/●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via G. Sabaudia 17 Tel. 297.187

Legend, di Ridley Scott, con Tom Cruise, Mia Sara (Usa-Colori) — L'eterna lotta tra il bene e il male ambientata in un universo fantastico e senza — popolato da unicorni, principesse, gnomi e mostri. Non vieta
Fantastico
20; 22,30 Rid. — Agis
★/●●●●

FARO
via Po 30 Tel. 632.314

Proiezioni private sexy Cinedriccolo «The Stand-ins», Film in lingua inglese. Ore 17,10; 19,15; 21,20

FORTINO
via Cigna 47 Tel. 460.940

Oggi chiuso

MASSAUA
piazza Massaua 9 Tel. 705.005

I playboys e la donna, con Deana Hosch e George Bonderoux. Ore 21

NUOVO ODEON
via Valdellio 9 Tel. 749.3502

Chiuso per installazione impianto stereofonico Dolby

ALTRE VISIONI

DELLE D'ESSAI
(c. Biagio 53,1 674.171)
Witness, il testimone, di Peter Weir, con Harrison Ford. Non vieta. Ore 20, 22,30
Drammatico

MIRAFIORI STADIUM
(c. Cosenza 68, telefono 304.723)
Chiuso

ASSOCIAZIONE NOME CLUB
(via Principe Amedeo 3 tel. 547.171)
Chiuso

CORSO
(via Bazzi 54 tel. 687.668)
Falling in love (innamorarsi) in lingua originale inglese. Ore 20-15, 22,30

ASINELLI
(c. P. Susa 117, tel. 612.736)
Chiuso

FALCHERA
(c. Tazzoni 30, tel. 262.14.60)

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA
(via Saccarelli 18, tel. 611.293)
Il profumo del peccato, con Connie Kramer. Ore 14,05, 16,25, 18,45, 21,10, 19,35, 21, 22,35

ANGO PUSSICAT
(c. P. Palazzo 31, tel. 484.521)
Calore intimo di una moglie minisex. Proiezioni film video original porno system. Ap 14,30 Ult 22,30

CINECLUB
(c. Fr Carrara 19,1 831.662)
Ore 14,30 alle 23 continua! **Black gigant**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106, t. 861.904)
Prolungamento ingorde e bagnate a Bernasconi nuovi. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24 Ingresso 4000

MAFFEI
(via P. Cernaia 2, tel. 668.334)
Le perversioni di Casanova, con John Holmes. Colori. Vieta 18 Ap. 14,30, ult. 22,30

MAYDA
(largo Cigna 10/a, t. 307.647)
Intimità morbose di una coppia. Ap 16; ult. 22,30

METROPOL
(via Principe Tommaso 6, tel. 650.64.70)
Upper ore. Ap 14,30 Ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA
(via Milano 8, tel. 510.755)
La governante inglese e Animali erotic fantasy. Novità. Ap ore 10, ultimo 22,30

PRINCIPE
(v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.698)
Super girls in 3 D (1° film tridimensionale) con Climax; Animali orgia hard (2 hard con 3). Ap 16; ult. 22,30

SUPERGA
(c. Reg. Margh. 131, t. 630.666)
— Bardot's fantasy, con Jamie Gillis e Dixie Lee, con Jean Pierre Bouyxou. Ap ore 10; ult. 22,30 continuato L. 4000, rid. 3000-2000.

VENERE BLUE
(v. S. Donato 40, t. 687.780)
Fashion love, con Marina Frajese. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

SPEZIA
(via Nizza 170, tel. 668.381)
Vergogna femmine lussuria. Novità. Apertura 16; ultimo 22,30. Ingresso 3000.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Voglia di un'insegnante. V. 18

CIRIE'
SPLENDOR: Corso voglia di successo.

CHIVASSO
POLITEAMA: Attenti al lupo.

CUNEO
ITALIA: Due grandi ladri. V. 18
NUOVO: oggi chiuso.

MONTANARO
VITTORIA: Pin Pen cell girls + One super scandal. V. 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Marina vedova viziosa. V. 18.
ITALIA: Miranda. V. 18.
RITZ: L'amore dei Prizzi.

RIVOLI
NUOVO: film per adulti.

VALPEROA
AMBRA: Night connection. V. 18.

Metti l'
ALFIERI
all'occhiello
Abbonamento
a 5 spettacoli
Poltrona L. 78.000
Poltroncina L. —
Galleria L. 46.—

dance club 84
Ore 21 serata in allegria... un pizzico di sexy... e quindi a Voi il microfono!

Radioflash 97.7-104 KHDAS
Giovedì 29 novembre ore 21,15
al Palasport di Torino
DE —
Per — il Folkstrana Book Store
Marchio Ricordi Disco Fono
Non Hip Music-Hot point
Intelligenza service Zelig-Lat 3 Go

LUCIO DLA VENARIA
Via Stefanini Bruno 19 Venaria
Telefono — 142-493.666
— NOVEMBRE
GIPO
— a la —
CENA —
guardia —

TERMO (via Guastalla, tel. 330.393)
Vivi sei gente, con Shauna Grant, Becky Savage, Julie Parton. Col. No anno

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.447)
Una manicure la calcia e Tutte vogliono la ragazza perno. No stop dalle ore 14 alle ore 24

STAMPA SERA
dossier

Direttore responsabile
Michele Testa

Inserto redazionale del n° 302
di Stampa Sera
del 27 novembre 1985

Rudolf Hess e Goering nel momento drammatico della sentenza

14
IL PROCESSO DI NORIMBERGA 40 ANNI FA

PER 12 VOLTE LA SENTENZA DICE: A MORTE

di GIUSEPPE MAYDA

Condanne a morte per undici imputati, assoluzione per tre e varie pene detentive: questo il verdetto di Norimberga, penultimo capitolo del processo *«più celebre della storia»*. A morte, per impiccagione, fra gli altri, Goering, Streicher, Kaltenbrunner e Frank. Prosciolto e messo in libertà von Papen, la *«volpe di Hitler»* che prima aveva portato il nazismo al potere e poi gli aveva consentito di conquistare mezza Europa; in carcere per vent'anni Speer e von Schirach, all'ergastolo Hess.

L'elaborazione della sentenza aveva occupato i magistrati della Corte per due mesi e non erano mancati i dissensi, anche profondi, in camera di consiglio: come riveleranno alcuni giudici anni più tardi, i sovietici volevano la condanna a morte per tutti gli imputati, senza discriminazione alcuna, ma — soprattutto — volevano vedere impiccato Hess che, secondo loro, era volato in Gran Bretagna, nel maggio '41, soltanto per concordare un piano diabolico contro la *«patria del socialismo»*, un'alleanza anglo-tedesca rivolta contro l'Unione Sovietica. Ma le carte del processo impedivano di prendere una decisione del genere senza stravolgere il senso più elementare della giustizia: Hess, per quanto alto gerarca nazista, per quanto intimo del Fuehrer, per quanto detentore di un curriculum da bandito di strada, non aveva avuto parte alcuna nelle guerre di aggressione (con i conseguenti crimini), specialmente quella mossa all'Unione Sovietica, né nello sterminio degli ebrei, cominciato scientificamente ad Auschwitz quand'egli ormai da cinque mesi si trovava in Gran Bretagna. Persino la condanna all'ergastolo poteva considerarsi eccessiva (ma forse i giudici, infliggendogliela anche per un compromesso verso i sovietici, pensavano che di lì a qualche anno Hess avrebbe potuto ottenere la scarcerazione, come infatti avverrà per Funk e per Raeder).

I contrasti furono notevoli; non c'erano prove — a parere dei giudici anglo-americani e francesi — che von Papen potesse ritenersi responsabile di crimini di guerra e di delitti contro l'umanità; anche la stessa accusa di complotto (o cospirazione) che avrebbe dovuto comunque coinvolgerlo nelle più pesanti responsabilità assunte dagli altri, non trovava riscontro nelle prove documentali e nelle stesse testimonianze. Altrettanto andava detto per Fritzsche e Schacht. La battaglia in camera di consiglio si scatenava anche a proposito delle pene detentive, ritenute dai sovietici troppo leggere al confronto dei crimini imputati.

Anche se negli anni che seguirono il processo di Norimberga, parecchie delle accuse singole mosse ai maggiori dirigenti nazisti sarebbero mutate o ridimensionate da nuovi documenti venuti alla luce, il verdetto fu sostanzialmente giusto perché mai verranno rimesse in discussione, con un qualche fondamento, le responsabilità sullo scatenamento delle guerre di aggressione, nei delitti contro l'umanità e in quelli di guerra. Il verdetto di Norimberga, per la prima volta nella storia, condannava una dittatura, i suoi uomini, i suoi strumenti. Tuttavia mancava — come avrebbero mostrato i decenni a venire — alla funzione primaria che si era dato, di deterrente cioè per la guerra. Da allora a oggi, infatti, le guerre di aggressione si sono ripetute e gli impiccati di Norimberga non sono stati sufficienti a impedirle.

Non tutti i capi del Terzo Reich comunque s'erano convinti, dall'andamento del processo e dalle stesse richieste di pena avanzate da pubblici ministeri nei loro confronti, che la sentenza di morte era ineluttabile; qualcuno, fra loro, pensava che l'argomento-principe della difesa, cioè la questione di diritto, avrebbe avuto un peso determinante nella formulazione del verdetto. Ma lo stesso Goering, un realista che fin dalla prima udienza del dibattito non s'era nascosta la probabilità di *«pendere dalle forche di Norimberga»*, fu colpito in pieno alla lettura del verdetto che gli infliggeva la pena capitale: tornato alla sua cella, lo psicologo del carcere lo trovò affranto, mentre cercava di riacquistare il controllo fingendo di leggere un libro, e alla domanda del medico gridò sconvolto: *«A morte, a morte!»*.

Anche Hans Frank, che pure si era dichiarato colpevole delle terribili accuse sullo sterminio degli ebrei (*«Non basteranno mille anni a cancellare questa colpa della Germania»*, aveva detto in aula) non si attendeva probabilmente la condanna a morte; forse si illudeva che il suo pentitismo ante litteram gli avrebbe fatto ottenere dai giudici un atteggiamento di comprensione che valesse una attenuante tale da sfuggire al capestro. E così si può dire di Streicher e di Frick.

Ai condannati non rimase che un'ultima speranza, il ricorso alla Commissione interalleata di Controllo che, teoricamente, avrebbe potuto rivedere in qualche modo la sentenza. Tutti gli imputati firmarono quell'appello senza neppur lontanamente immaginare che la risposta — negativa — l'avrebbero ricevuta soltanto pochi minuti prima dell'esecuzione.

Sotto: Goering poche ore prima della sentenza. A destra: l'aula gremita di giornalisti e stenografi

E SUL VERDETTO FINALE NESSUN IMPUTATO SI FA ANCORA ILLUSIONI

L'orologio elettrico dell'aula di Norimberga segna le 10 in punto. Nel caldo umido ed estenuante di questi ultimi giorni di agosto 1946 i ventun capi nazisti sono riuniti ancora una volta, la penultima, per le loro dichiarazioni finali: saranno brevi, banali e deludenti ad eccezione di un contorto discorso di Hess; saranno soprattutto l'atto conclusivo, prima della sentenza. Gli accusati siedono composti e attenti nel recinto, Goering accanto al microfono, Frank in occhiali neri; Streicher stringe fra le mani un foglietto di appunti e un piccolo quaderno.

Rosenberg, con una matita a carboncino, si diverte a fare schizzi dei giudici, degli avvocati, degli ufficiali della Military Police; Fritzsche, nel suo angolo accanto alla cabina di vetro dei traduttori, prepara alcuni autografi: due sono destinati a uno spettatore di eccezione, il sindaco di New York, Fiorello La Guardia, confuso tra il pubblico che oggi, per la prima volta dall'estate, gremisce l'aula.

Goering intervistato all'inizio dell'udienza dall'«International News Service», ha anticipato la sua dichiarazione finale dicendo: «Ho piena fiducia nella integrità e nella serietà dei giudici, li considero individui eminenti, in special modo l'americano Biddle e l'inglese Lawrence. Sento che essi cercano di stabilire la verità e di giungere ad un giudizio equo. Tuttavia, per me, il tribunale non ha una base legale perché non mi fa parte alcun giudice di una Nazione neutrale ed è composto soltanto di vincitori». In realtà, secondo lo psicologo del carcere, dottor G. M. Gilbert, ora che il processo è arrivato alla fine nessuno degli accusati si fa soverchie illusioni sul verdetto.

Il presidente Sir Geoffrey Lawrence avvicina a sé il microfono e compie l'appello degli imputati in base allo statuto del Tribunale che «stabilisce la facoltà dell'accusato di fare un'ultima dichiarazione».

Presidente — Accusato Hermann Wilhelm Goering.

L'ex maresciallo del Reich, magro nella divisa grigio-perla, si alza e infila come al solito la mano destra in tasca: «Non volevo la guerra», dice, «non ho fatto nulla per provocarla; anzi ho cercato di prevenirla negoziando. Poi, quando scoppiò, mi impegnai per vincerla. Ho riesaminato le mie azioni e rifiuto categoricamente l'accusa di aver voluto assoggettare popoli stranieri, sterminarli, depredarli, farli schiavi, compiere perfidie e delitti. L'unico motivo che mi ispirò fu l'amore ardente del mio popolo, la sua fortuna, la sua libertà, la sua vita. Di ciò chiamo testimoni l'Onnipotente e il popolo tedesco».

Presidente — Accusato Rudolf Hess.

Hess non si muove, toglie con un gesto brusco la cuffia del ricevitore e si asciuga il sudore sulla fronte. E' pallidissimo. Mormora: «Non mi sento bene, proprio niente bene. Vorrei poter parlare rimanendo seduto...».

Presidente — Certamente.

La dichiarazione di Hess dura oltre mezz'ora. E' un discorso sconclusionato: l'ex vice Fuhrer dà la colpa degli orrori dei campi di concentramento a un potere maleficio che si sarebbe impadronito dei capi nazisti e dello stesso Hitler: «Me ne accorsi», dice, «quando ero internato in Gran Bretagna. La gente che mi circondava si comportava con me in modo strano (...) aveva occhi strani (...) occhi di vetro con uno sguardo da sonnambuli...». Hess, senza nominare la Russia, passa a parlare dei progressi politici celebrati dai Boeri e dal numero di morti che provocò, illustra i suoi rapporti spirituali con la Chiesa.

Presidente — Devo richiamare l'attenzione dell'accusato Hess sul fatto che ha già parlato per venti minuti e...

Hess (gridando). «Mi ricordi, signor presidente, che lo sono l'unico imputato che non ha mai fatto dichiarazioni nel corso di questo processo!».

Presidente — Il Tribunale deve poter ascoltare tutti e spera che l'imputato Hess vorrà concludere il suo discorso.

Hess (improvvisamente calmo). «Più tardi, allora, più tardi farò le dichiarazioni che debbo fare...».

E termina: «Sono felice di sapere che ho fatto il mio dovere verso il mio Paese e il mio popolo, e il mio dovere come tedesco nazionalsocialista e leale seguace del Fuhrer. Non rimpiango nulla. Se dovessi ricominciare, agirei una volta di più come ho fatto, anche se sapessi di dover alla fine morire appeso a un lampione...».

Poi rapidamente, parlano tutti gli altri imputati.

Ribbentrop — Quando ripercorro all'indietro ciò che feci e desiderai, posso concludere in un modo soltanto: l'unica cosa della quale io mi considero colpevole, davanti al mio popolo, non dinanzi a questo Tribunale, è di non essere riuscito nei miei scopi politici.

Keitel — E' tragico rendersi conto che il meglio che io diedi come soldato (obbedienza e fedeltà) venne impiegato per fini inconfessabili, e che io non abbia potuto vedere quali limiti si dovessero porre al dovere di un soldato. Questo è il mio destino.

Kaltenbrunner nega tutto, imbarazzato; getta la colpa su Hitler e Bormann ma specialmente su Himmler: «Se nella mia attività vera, se gli ordini citati vennero dati prima ch'io assumessi l'ufficio, allora io sono nel gorgo di un destino che è più forte di me, che mi trascina con sé. Ora sono qui dannato: per punire Himmler, che non c'è più, si fanno ricadere su di me i suoi crimini».

Rosenberg — L'accusa sostiene che abbiamo ordinato lo sterminio di dodici milioni di persone. Desidero dire, a questo riguardo, che la mia coscienza è assolutamente monda di tali delitti.

Da Frank tutti attendono un'altra ammissione di colpa. Il «boia della Polonia» dice infatti: «Dio, il Signore di tutti, ha giudicato Hitler e ha maledetto lui e il sistema che noi servivamo perché avevamo dimenticato Dio». Ma subito si pente. fa un piccolo passo indietro: «Testimoniando dirò che non sarebbero bastati mille anni a cancellare la colpa della Germania, ma chi punirà coloro che adesso stanno commettendo crimini contro il popolo tedesco in Cecoslovacchia, in Polonia, in Slesia?».

Frick — La mia coscienza, signori del Tribunale, è tranquilla. Tutta la mia vita di funzionario fu spesa al servizio del mio popolo e della sua pace. Non posso dire che il mio lavoro sia stato sempre coronato da successo, ma ho sempre cercato di fare il meglio che potevo. Non ho mai voluto la guerra, non ho mai voluto che si commettessero atrocità. Ho sempre cercato di migliorare la sorte dei prigionieri di guerra e degli internati civili. Ho sempre cercato di alleviare le sofferenze della popolazione civile. Ho sempre cercato di evitare che la guerra si estendesse. Ho sempre cercato di ottenere la pace. Ho sempre cercato di migliorare le condizioni di vita del popolo tedesco. Ho sempre cercato di fare il meglio che potevo. Non ho mai voluto la guerra, non ho mai voluto che si commettessero atrocità. Ho sempre cercato di migliorare la sorte dei prigionieri di guerra e degli internati civili. Ho sempre cercato di alleviare le sofferenze della popolazione civile. Ho sempre cercato di evitare che la guerra si estendesse. Ho sempre cercato di ottenere la pace. Ho sempre cercato di migliorare le condizioni di vita del popolo tedesco. Ho sempre cercato di fare il meglio che potevo.

Streicher — Eccellentissimi signori del Tribunale, rifiuto la responsabilità dei massacri, nello stesso modo e con lo stesso diritto di ogni onesto tedesco.

Anche Schacht è breve e conciso: parla lentamente, con tono professorale, aggiustandosi i pelsini: «Il mio errore fu di non afferrare in pieno, fin dal primo istante, la criminalità di Hitler». L'ex Grande Ammiraglio Donitz, all'appello del presidente, si limita a scuotere la testa: emozionato, fa segno che rinuncia a prendere la parola.

Raeder — Feci il mio dovere di soldato.

Funk — Ho commesso errori, in altri mi sono lasciato prendere. Riconosco di essere stato troppo credulo e in parecchio caso non sufficientemente attento e troppo poco acuto. Ma oggi la mia coscienza è chiara come il giorno in cui, dieci mesi fa, entrai in quest'aula per la prima volta.

Von Schirach — La mia sorte personale non ha importanza.

A causa del lungo discorso di Hess le dichiarazioni degli ultimi sette imputati vengono ascoltate nell'udienza del pomeriggio. E' Sauckel che la apre dicendo: «Sono pronto al destino che la Provvidenza mi assegna e ad affrontarlo come fece mio figlio, morto durante la guerra».

Jodl — Signori della Corte, non importa quale verdetto emettiate sul mio caso, io lascerò quest'aula a testa alta, così come vi entrai molti mesi fa... In una guerra in cui centinaia di migliaia di donne e bambini vennero sterminati dai bombardamenti, in una guerra in cui i partigiani usarono ogni mezzo ai nostri danni, le misure draconiane, anche se discutibili paragonate con la legge internazionale, non sono delitti in generale e in specie.

Von Papen — Io ho servito il mio Paese, non il nazismo, e quando esaminerà la mia condotta non vi troverà ombra di colpa.

Poi parla Seyss-Inquart per respingere tutte le accuse ed esaltare Hitler, «l'uomo che fece la grande Germania: io l'ho servito e gli rimango fedele». Speer, subito dopo di lui, sembra quasi replicare polemicamente all'ex governatore nazista dell'Olanda: «Hitler e la catastrofe del suo sistema hanno precipitato il popolo tedesco in terribili sofferenze: dopo questo processo la Germania maledirà il suo Fuhrer».

Von Neurath — La mia vita fu consacrata alla verità e all'onore, al mantenimento della pace e al raggiungimento della comprensione tra i popoli.

E infine Fritzsche, l'ultimo: «Non ho predicato l'odio, come ha detto l'accusa, né ho chiuso le mie orecchie alla pietà... Tra me e questi criminali vi fu un unico legame: essi mi sfruttavano, semplicemente, in maniera diversa da quella impiegata con le loro vittime tisiche».

Il presidente Lawrence dà un colpo col suo martello di legno e si alza: «Il Tribunale —dice — vaglierà attentamente le dichiarazioni degli accusati. Sappiamo che gli avvocati hanno ricevuto e ricevono lettere di minaccia da parte di tedeschi che criticano la loro opera di difensori ma noi li proteggeremo con ogni mezzo. Il Tribunale si aggiorna al 23 settembre per la sentenza».

L'attesa sarà più lunga. Il 23 settembre, infatti, la Corte annuncia che il verdetto è stato rinviato di una settimana: nel segreto assoluto della camera di consiglio il giudice sovietico Nikicenko è in disaccordo con gli altri tre magistrati, l'americano Biddle, il francese Donnedieu de Vabres, l'inglese Lawrence, chiedendo la condanna di tutti gli imputati e il riconoscimento del carattere criminale delle otto organizzazioni naziste sotto accusa.

Nelle celle gli imputati aspettano con impazienza. Fritzsche rifiuta di incontrarsi con la moglie Hildegarde e la figlia di otto anni: «Non voglio che mi vedano in carcere». Ribbentrop riceve frequenti visite della moglie Annelisse, «classica donna nazista, arrogante e vanitosa», e le consegna i primi appunti delle proprie memorie con la dedica: «A mia moglie, valorosa e amata sopra ogni altra cosa». Adolf Streicher, che è chiuso nello stesso carcere di Norimberga come «testimone indispensabile», ogni tanto può uscire dal reparto femminile e incontrarsi col marito.

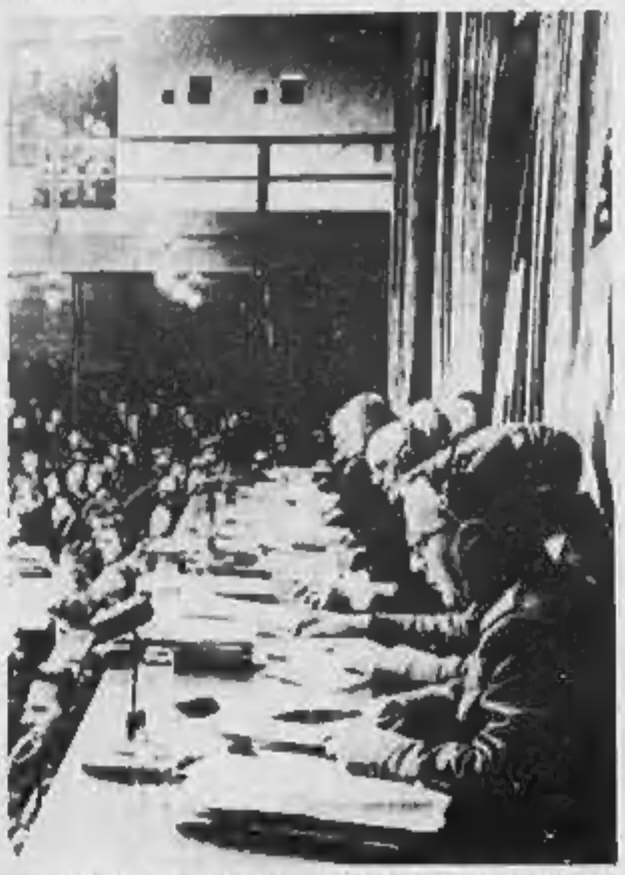
Anche Donitz e von Papen vedono le loro mogli e così Jodl che affida alla consorte, Louise Benda, un lungo memoriale politico-militare da pubblicare dopo il processo. Hess rifiuta la visita della moglie Ilse e del figlio Wolf Rudiger. La signora Erika Raeder, per l'interessamento del giudice Hackson, è stata trasferita da Mosca al campo di prigionia di Luckenwalde, nella zona russa di Berlino, dalla Furtherstrasse multinazionale nel gelido androne del Palazzo di Giustizia quando il Tribunale torna nell'aula numero 600 per pronunciare la sentenza. E' lunedì 30 settembre 1946; per un caso fortuito ricorre l'ottavo anniversario del patto di Monaco. Carri armati, autoblindo, reparti dell'esercito e della polizia chiudono tutte le strade di accesso al Palazzo di Giustizia: soltanto chi passa in tram, con la spesa di venti pfennige, può gettare una rapida occhiata all'apparato guerresco che circonda e protegge il tetro edificio. Nell'aula, gremita dai rappresentanti delle diciannove Nazioni che hanno subito l'aggressione della Germania nazista, e da cinquecento giornalisti, i fotografi fanno scattare i flashes senza interruzione, le macchine da presa non s'arrestano un istante. Gli accusati arrivano a gruppi di tre o quattro, salendo dalle celle con l'ascensore: «Sembrano di ottimo umore. Soltanto Schacht e Funk appaiono gravi e silenziosi».

Goering compare per ultimo; saluta Keitel e von Schirach, distribuisce un pacco di sigarette che ha ricevuto in dono da un generale americano. Poi parlotta a lungo con Kaltenbrunner che è stato interrogato in cella, da un ufficiale inglese, per testimoniare sulla fine di Adolf Eichmann.

Entra il Tribunale seguito dal piccolo corteo dei rappresentanti dell'accusa: i francesi in ampie toghe, i sovietici in divisa, gli anglosassoni in toghe più severe. La Corte saluta la difesa, che risponde con un inchino deferente. Il presidente Lawrence apre la seduta. Comincia la lettura della sentenza (duecentocinquanta pagine dattiloscritte) nella quale si alternano i giudici titolari e gli assistenti.

Per tutta la giornata, fino alle 17.30, le voci monotone illustrano i motivi giuridici e di fatto, indicano di quali capi d'accusa ciascun imputato è stato riconosciuto colpevole. Nel verdetto, il Tribunale respinge la tesi dell'accusa di far risalire il reato di cospirazione al 1921, all'epoca della nascita del partito nazista, e la fissa invece al 1937, con la stesura dei «Protocolli di Hossbach».

Quattro delle otto organizzazioni naziste sono assolte: le SA, il Gabinetto del Reich, lo Stato Maggiore Generale e il Comando Supremo. Benché questi ultimi due, afferma la sentenza, siano «responsabili in larga misura delle miserie e delle sofferenze che si sono abbattute su milioni di uomini, donne e bambini. Essi sono stati una ignominia per l'onorevole professione del soldato. Senza la loro guida militare, le ambizioni di Hitler e dei suoi complici nazisti sarebbero state sterili e accademiche... Esse sono una splendida casta militare. Molti di questi uomini si sono fatti gioco del giuramento del soldato di obbedire agli ordini. Quando serve alla loro difesa, dicono che dovettero obbedire; quando sono posti di fronte ai brutali crimini hitleriani che certamente essi conoscevano, allora dicono che hanno disobbedito. La verità è che essi hanno partecipato attivamente a tutti questi delitti in misura più grande e terrificante di quel che mai il mondo abbia avuto la sventura di vedere».



Goering non l'indice premuto contro il ricevitore della cuffia, sorridendo impercettibilmente a labbra chiuse, lo sguardo fisso sui giudici ascolta immobile la traduzione in tedesco della frase: «colpevole di tutti i quattro capi di accusa». Come Goering, anche Ribbentrop, Keitel, Jodl, Rosenberg, sentono la medesima frase. Streicher e von Schirach, che devono rispondere soltanto di complotto e di crimini contro l'umanità, hanno un sussulto sentendo che dalla accusa sono stati assolti.

QUESTO IL RESOCONTO DEL RUSSO POLTORAK

Il maggiore dell'Armata Rossa Arkadij Poltorak, che a Norimberga ricopriva la carica di segretario ufficiale della delegazione inviata dall'Unione Sovietica, ha dedicato anche un libro al «processo più celebre della storia» (volume che, in Italia, è comparso col titolo di «Il processo di Norimberga» dall'editore Teti di Milano).

Sul dibattito, Poltorak ha scritto questo articolo di ricordi: «Vedevo spesso il comandante della prigione, colonnello Andrus. Alto, dalle spalle larghe, decorativo, con gli occhiali che davano al suo volto severo un'aria addirittura terribile, si occupava molto degli imputati: voleva che ciascuno di essi fosse sempre in buona salute, per non mancare mai alle udienze del tribunale. Tuttavia, i suoi prigionieri si lamentavano spesso di lui.

Sebbene si trovassero sul banco degli accusati, si consideravano ancora uomini di Stato come prima, e qualsiasi limitazione li indignava. Schacht, ad esempio, si lamentava perché non gli permettevano d'incontrarsi con von Papen e con Neurath, due «gentiluomini». Gli altri il considerava invece delinquenti da galera, e per questo faceva in modo di vederli il meno possibile.

Ma chi esprimeva le sue proteste nel modo più vigoroso era Goering. Nei miei riguardi il colonnello Andrus aveva grossi particolari precauzioni. Era appunto questo trattamento che mi piaceva alla natura «libera» e «amante della libertà» del maresciallo del Reich. Nei primi giorni della sua permanenza in prigione, Goering tentò di convincere il colonnello Andrus che, anche se lui era effettivamente il «numero uno» tra gli imputati, ciò non voleva dire che fosse il più pericoloso. Questo atteggiamento non diede però alcun risultato con l'ufficiale americano e allora il «grosso Hermann» ne assunse un altro: «Non dimenticate disse al comandante del carcere, che voi avete a che fare con figure storiche. Che abbiamo agito in modo giusto o no, noi siamo personaggi della Storia e voi non siete niente!». Ma Andrus non si lasciò impressionare.

Ricordo una seduta della segreteria generale durante la quale, tra gli altri problemi, venne esaminata anche la solita lista di reclami dei prigionieri. Si lamentavano i feldmarescialli e i generali: quindici o venti persone, tra cui Keitel, Jodl, Rundstedt, Guderian e Halder. Protestavano indignati perché ogni mattina un prigioniero di guerra tedesco consegnava loro una scopa, con l'ordine di ripulire da soli le loro celle, come aveva stabilito il colonnello Andrus. Essi obbedivano, ma poi decisero di presentare un reclamo ufficiale appellandosi alla Convenzione di Ginevra sul trattamento dei prigionieri. Io ascoltai le loro lagnanze con molta meraviglia: questa gente ricordava le norme del diritto internazionale quando si trattava di fare i propri comodi, ma fingeva di aver perduto la memoria in tribunale al momento di spiegare certi ordini impartiti durante la guerra.

Dimenticavano, ad esempio, che un gruppo di ufficiali americani prigionieri aveva chiesto di essere fucilato, ma non torturato bestialmente, e che il comandante del lager aveva risposto: «Colpi di scudiscio, soltanto colpi!». Keitel dimenticava che quando gli avevano fatto osservare che il suo ordine di fucilare i piloti inglesi fuggiti da un campo di prigionia era in contraddizione con il diritto internazionale, aveva risposto: «Ci aiuto segreto». I feldmarescialli non ricordavano più un'altra tragedia: quella del generale sovietico Karbyscev che, caduto prigioniero dei nazisti, era stato denudato e trasformato in una statua di ghiaccio con il lancio continuato di acqua gelata sul suo corpo.

Tutti noi presenti alla seduta della segreteria generale approvammo l'operato del comandante della prigione. Il colonnello Andrus, dopo aver terminato di leggere la lagnanza scritta dei feldmarescialli e dei generali nazisti che si richiamavano alla Convenzione di Ginevra, disse laconicamente: «Ora il diavolo cita le Sacre Scritture».

Arkadij Poltorak

Il presidente del tribunale militare, Sir Geoffrey Lawrence. In secondo piano il giudice americano Biddle. A sinistra: il maggiore Arkadij Poltorak, segretario ufficiale della delegazione sovietica

Sotto: vedute aeree del carcere di Norimberga. A destra: lo psicologo Gustave M. Gilbert, che raccolse le confidenze dei prigionieri

«LA MORTE, LA MORTE» BALBETTO' GOERING SCOPPIANDO IN PIANTO

Hess è l'unico che non ha indossato la cuffia. Pallido e assente, scarabocchia su un foglio di carta. Goering si china verso di lui, forse per sussurrargli qualche previsione ma l'ex vice Führer crolla la testa e continua a scrivere. Keitel è rigido, Funk si agita in preda a un tic nervoso, Dönitz è impassibile, Kaltenbrunner muove ritmicamente le mascelle come se masticasse. Schacht e von Papen comprendono che torneranno in libertà appena odono che sono stati riconosciuti innocenti delle due uniche accuse mosse, il complotto e i delitti contro la pace.

L'udienza termina alle 17,30 ed è rinviata all'indomani: rimangono da leggere le venti pagine che contengono le condanne fissate dal Tribunale. Nel lasciare l'aula gli imputati debbono attraversare uno dei lunghi e ampi corridoi del palazzo di Giustizia, sbarrato da un cordone di guardie che trattengono la folla. Un uomo elegante, giovanile, chiede un autografo a Schacht. L'ex «mago della finanza» sorride e fa cenno di no: «Ho due figli di tre e quattro anni», aggiunge subito Schacht, «e non sanno che cosa sia il cioccolato. Dò la mia firma soltanto in cambio di un pezzo di cioccolato».

Ma l'indomani martedì, 1° ottobre, duecentodiciottesimo giorno di processo, quattrocentosettima e ultima udienza, la scena cambia. Il Tribunale entra in aula soltanto nel pomeriggio, quindici minuti prima delle 15. I fotografi e i cineoperatori sono subito allontanati. Il recinto degli imputati è, per la prima volta, vuoto e davanti al microfono c'è una poltrona a braccioli illuminata da quattro potenti lampade. Uno stridio che fa sussultare giudici e difensori annuncia che l'ascensore è salito dalle celle; tutti gli occhi sono puntati, nel silenzio assoluto, sulla porticina dietro il recinto degli accusati. La porta a scorrimento si apre, appare Goering seguito da due MP. Quasi barcollante sotto la luce che accecа, l'ex maresciallo del Reich, livido, siede sulla poltrona e con gesto stanco infila la cuffia di ricezione.

Presidente — Accusato Hermann Wilhelm Goering, conformemente al quattro capi d'accusa...

L'imputato fa un segno nervoso con la mano: il sistema di trasmissione si è guastato e non sente più. Accorrono due sottufficiali affannandosi attorno alla cuffia. «Fu un terribile momento. Giudici e imputato si fissavano mentre i tecnici riparavano la linea».

Presidente —... conformemente ai quattro capi di accusa dei quali è stato riconosciuto colpevole, lei è condannato all'impiccagione.

Le voci monotone degli interpreti traducono in francese, tedesco, inglese, russo: «... condamné à la pendaison». «... Tod durch den Strang». «... to death by hanging». «... kazn' cherez povesheniu». Calmo, Goering si toglie la cuffia, si volta di scatto, esce a passo fermo. Torna nella sua cella dove lo attende lo psicologo del carcere, G. M. Gilbert. «La morte, la morte», dice sedendosi di schianto sulla branda. Gli tremano le mani, ha le lagrime agli occhi. Prende un libro a caso, una «Vita di Beethoven», e cerca di controllarsi. Poi dice: «Preferisco restare solo».

Entra nell'aula Rudolf Hess. Rifiuta di mettere la cuffia e un MP deve avvertirlo, toccandogli la spalla, quando la lettura della condanna all'ergastolo è terminata. Hess uscendo si volta due o tre volte, ammiccando alla luce intensa dei riflettori. L'agghiacciante stridio della porta dell'ascensore annuncia gli altri imputati: ecco Keitel che in piedi, a braccia conserte, ascolta la sentenza a morte; ecco Rosenberg, che trema e fa sforzi per apparire calmo; Kaltenbrunner, quasi sorridente, si irrigidisce alla parola «impiccagione»; Sauckel è cupo e rabbioso; Jodl ha uno scatto ma subito si ricompone; Streicher, impassibile, si piazza davanti ai giudici a gambe divaricate sdegnando la poltrona; Frank solleva le mani sopra la testa, come in un gesto di difesa; Funk, che forse si aspettava la morte, scoppia in singhiozzi e fa un servile inchino al tribunale appena ode la frase «carcere a vita». La lettura dei verdetti dura circa quattro minuti per ciascuno. Alle 15.40 è terminata. Il presidente Lawrence informa che l'appello contro la sentenza deve essere presentato entro quattro giorni.

Goering, Bormann, Ribbentrop, Keitel, Kaltenbrunner, Rosenberg, Frank, Frick, Sauckel, Streicher, Seyss-Inquart e Jodl sono condannati a morte; Hess, Funk, Raeder all'ergastolo; Von Schirach e Speer a venti anni; Von Neurath a quindici; Dönitz a dieci; Von Papen, Schacht e Fritzsche assolti.

Nei sotterranei del Palazzo di Giustizia il dottor Gilbert passa da una cella all'altra e annota le reazioni dei condannati. Ormai tutti si sono abituati alla presenza di questo giovane psicologo trentaquattrenne, lo accolgono volentieri, sanno che spesso è lui a trasmettere i loro desideri al comandante del carcere, Andrus. Gilbert trova Goering ancora disteso sulla branda, la testa fra le mani, preda di una crisi nervosa. «Mi ha sorpreso che abbiano condannato Jodl. Pensavo che avrebbero impiccato Raeder. Sono contento per Von Papen», dice l'ex maresciallo del Reich. Poi prepara una domanda al Tribunale in cui chiede che «gli sia risparmiata l'ignominia dell'impiccagione e gli venga concesso di morire come un soldato davanti al plotone di esecuzione». Consegna il documento al giovane psicologo perché lo recapiti al colonnello Andrus e cerca di prendere un'aria disinvolta: «Ora che so quello che mi aspetta, posso farmi tagliare i capelli?». E mezz'ora più tardi, al barbiere del carcere, confida: «Bene, mi impiccheranno, se proprio lo vogliono. Comunque debbono essere proprio dei cattivi tiratori, forse è per questo che non mi hanno voluto fucilare. Ero sicuro che ci sarebbero state undici condanne a morte, senza contare quel maledetto Bormann...».

Kaltenbrunner non guarda nemmeno Gilbert che è sulla porta della cella ad attenderlo mentre l'ascensore lo scarica al piano del sotterraneo: «A morte», dice sottovoce e siede in silenzio. Rosenberg è agitato; furioso: «La corda, la corda. E' questo che volevate, voi americani, è vero?». Streicher balbetta: «A morte, naturalmente. Giusto quello che prevedevo. Ma lei, lei, dottore, lo sapeva fin dall'inizio». Anche Jodl è agitato: «A morte per impiccagione. Questo, almeno io, non lo meritavo. La parte della morte... Bene: qualcuno deve assumersi la responsabilità. Ma questa...». La voce gli trema per la prima volta: «... questa io non la meritavo».

Seyss-Inquart è senza occhiali (gliel hanno ritirati, come di consueto, appena lasciata l'aula) e sbatte le palpebre nervosamente: «A morte», dice Gilbert. Poi si stringe nelle spalle: «Tutto sommato non mi attendevo nulla di diverso. Ora tutto è a posto. Giacchè devo andarmene, non potrei avere un po' di tabacco o qualche sigaretta? Ma non quelle russe che sono tutta cartaccia...». Frick: «La forca. Lo immaginavo. E gli altri, dottore?». Gilbert gli dice il nome di chi è stato condannato all'impiccagione: «Ah, allora sono undici condanne a morte. Io ne prevedevo quattordici. Speriamo facciano presto».

Frau Sauckel è convinto che ci sia stato un errore di forma nella lettura della sentenza (oppure nella traduzione in tedesco), che cioè non gli sia stata inflitta la pena di morte, ma una condanna detentiva. Disperato, ne parla ad alta voce con tutti, col comandante del carcere, con i guardiani, con i medici, persino con il barbiere della prigione, un tedesco della Luftwaffe catturato dagli americani. Pare che le veementi proteste di Sauckel abbiano dato sui nervi persino a Seyss-Inquart che, seccato da tanta vana puntigliosità, gli manda in cella un breve, duro biglietto: «Caro camerata Sauckel, nel giorno del trionfo noi eravamo in prima linea. Ora, nel giorno della disgrazia, dobbiamo occupare lo stesso posto. La nostra dignità aiuterà il popolo tedesco a costruire il suo avvenire».

Baldur von Schirach non accenna alla condanna a venti anni. Dice che vorrebbe vedere la moglie, ha saputo chissà come che Henriette Hoffmann ha intenzione di chiedere il divorzio. Anche Von Neurath è avaro di parole: «Credevo davvero di tornare subito a casa». Keitel e Jodl sono indignati, non per la condanna a morte, ma per il genere di esecuzione: anch'essi, come Goering, chiedono di essere fucilati. «Vorrei le mie decorazioni», aggiunge l'ex capo dell'OKW. Raeder domanda che l'ergastolo gli venga commutato nell'impiccagione: «Ho settant'anni. Piuttosto che languire in carcere preferisco la morte». Ribbentrop è sconvolto: «A morte, condannato a morte! Non potrò scrivere le mie memorie...». Frank esclama: «Me l'aspettavo». Hess si mostra noncurante dell'ergastolo; di lui Gilbert dice: «Ora, probabilmente, si ritirerà di nuovo nel suo guscio ricorrendo all'amnesia o al misticismo, in un vano tentativo di difendersi dalla realtà. Per la terza volta ha recuperato la memoria e il suo stato può dirsi relativamente normale».

La sentenza di Norimberga suscita consensi e proteste a Vienna, a Parigi, a Belgrado. Nella zona sovietica di Berlino sono indetti scioperi nelle fabbriche al grido di: «La forca è troppo poco per questi assassini!». Il senatore Robert A. Taft, dell'Ohio, dichiara ai giornali statunitensi che l'impiccagione «è contraria ai principi fondamentali della legge americana». A New York un giornalista intervista il generale Eisenhower e un banchetto e gli chiede se pensa che i tedeschi lo avrebbero impiccato, nel caso avessero vinto la guerra: «Ma guarda che penalerì vi vengono in mente!», risponde Ike sorridendo e stringendo le spalle. Ma subito dopo aggiunge che la condanna a morte di Keitel lo ha «alquanto sorpreso».

Il presidente della Baviera e ministro della Giustizia, Hagner, annuncia a Monaco che farà arrestare e immediatamente processare Von Papen, Schacht e Fritzsche appena usciranno dal carcere di Norimberga: la sera del 2 ottobre un cordone di poliziotti tedeschi circonda infatti il Palazzo di Giustizia e i tre assolti, benché liberi, preferiscono trascorrere ancora qualche notte in prigione: «Meglio così», commenta Schacht. «Non ho né soldi né casa; non possiedo neppure le tessere annonarie».

Ad eccezione di Kaltenbrunner, di Speer e di Von Schirach, tutti i condannati (o i loro legali) hanno presentato domanda di grazia alla Commissione Alleata di Controllo, a Berlino, suprema autorità di occupazione in Germania. Il 9 ottobre, alle 11 del mattino, la Commissione si riunisce sotto la presidenza del generale francese Pierre Koenig e in due ore di discussione decide di respingere i ricorsi, ma l'annuncio viene dato ai condannati soltanto al momento dell'esecuzione. «Immagino la fine che faranno le nostre domande di grazia», esclama Sauckel. «Ma almeno diceteci quando ci ucciderannno; sarei più tranquillo». A Norimberga circola la voce che i capi nazisti saranno impiccati pubblicamente al Campo di Marte dove ogni anno, per anni, si tennero i congressi del partito. Se ne parla anche nei carceri, qualche accenno affiora nelle conversazioni fra i condannati.

Fino all'ultimo giorno infatti il colonnello Burton Andrus consente che gli imputati si incontrino a gruppi di tre o quattro e trascorrano assieme qualche ora. Sono riunioni singolari. I detenuti, che indossano la divisa carceraria, talvolta scamiciati, si raccolgono in una cella doppia. I guardiani tolgono le manette e li fanno sedere attorno a un tavolo rotondo sul quale vi sono pronte scacchiere e carte da gioco e rimangono, in piedi, al loro fianco. A queste riunioni Goering e Ribbentrop parlano spesso delle loro condizioni di salute, si lamentano di non riuscire a dormire abbastanza (i condannati sono obbligati a riposare sul fianco destro, col viso sempre rivolto alla porta della cella, in modo che il raggio delle lampadine tascabili dei guardiani li possa inquadrare; il cambio di guardia nel corridoi del palazzo rimbomba e disturba ogni notte). Hess, lasciata da parte la massoneria, discorre invece di politica. Qualche volta accenna a «un Quarto Reich»; allora anche Frick, sempre serio e cupo, scoppia in una risata nervosa.

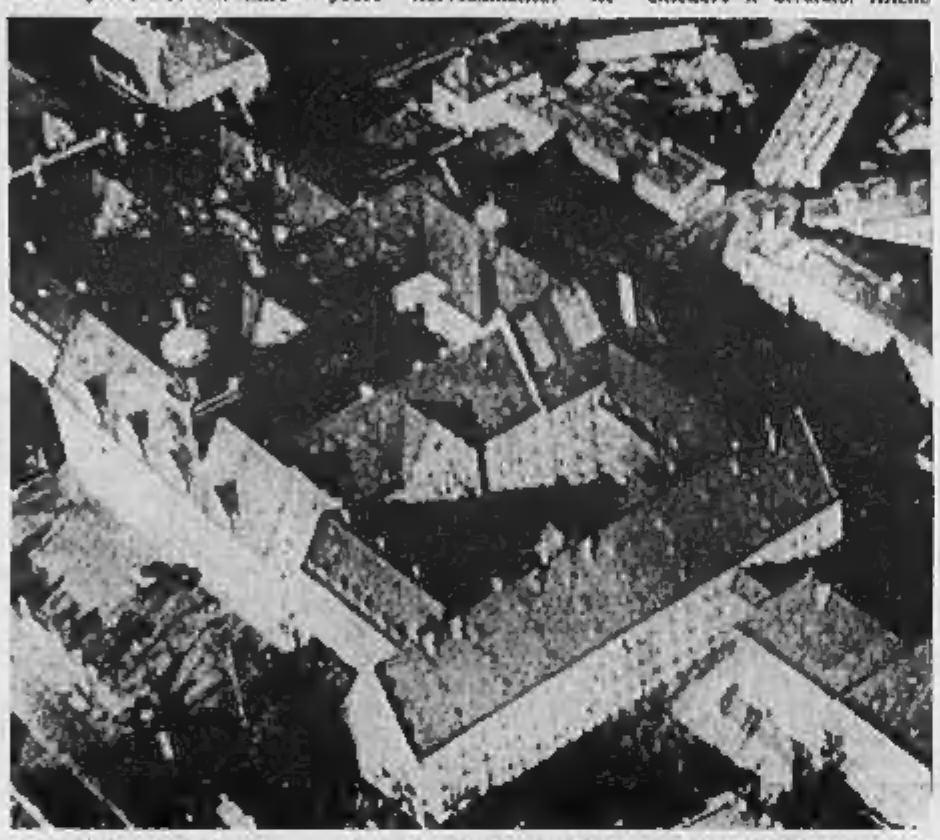
Il 12 ottobre, per una concessione speciale perché le visite ai condannati sono state sospese al momento della sentenza, Goering ottiene un incontro con la moglie Emmy. Il colloquio dura un'ora, presenti due ufficiali della Military Police: i coniugi parlano attraverso una grata, non possono stringersi la mano o baciarsi. Goering è commosso ma non piange: è scoppiato in lagrime soltanto una volta, in settembre, quando ricevette la visita della figlia Edda.

Passano così gli ultimi giorni, lenti e veloci nello stesso tempo. Quasi tutti i condannati seguono i servizi religiosi (Rosenberg e Streicher preferiscono rimanere in cella: il filosofo nazista impiega le sue ore a leggere i «Discorsi alla nazione tedesca» di Fichte). Frank, Kaltenbrunner e Seyss-Inquart, gli unici tre cattolici, si confessano e si comunicano con padre O'Connor, il cappellano del carcere. Il 15 mattina, durante la predica del reverendo H.F. Gerecke, appartenente alla Chiesa luterana tedesca ma capitano nell'esercito statunitense, Goering china la testa singhiozzando. I guardiani sono convinti che l'ex maresciallo del Reich pianga ma, quando risolleva il capo, Goering appare impassibile.

A cena, dopo il solito menù a base di insalata, patate bollite, carne fredda e frutta, pane nero e tè, il colonnello Andrus distribuisce la posta. Arrivano moltissime lettere di fanatici nazisti: Goering ne ha ricevuto sedici, Frank nove, Jodl sette, Ribbentrop sei, Sauckel nessuna. Il 14 ottobre i condannati vengono portati all'infermeria, a uno a uno, ammanettati e sotto scorta. I medici del carcere rilasciano a ciascuno un attestato di buona salute: soltanto a Jodl, che sfugge la compagnia e se ne sta sempre in cella a pulire e ripulire la propria divisa, i sanitari riscontrano un principio di bronchite.

L'estate è passata in questa snervante attesa, della sentenza prima, dell'esecuzione poi. Ritorna l'inverno, come quando iniziò il processo, con le brume e la neve. Nel cortile del Palazzo di Giustizia tre autocarri militari coperti da teloni mimetizzati scaricano un mucchio di travi di legno. Poco dopo alle celle giunge il battere dei martelli e lo stridio delle seghe. «Costruiscono uno steccato», spiega il colonnello Andrus ad Adele Streicher che non ha ancora lasciato il carcere. Forse qualcuno dei condannati ha capito: si preparano undici forche nella palestra a pianterreno dove i condannati andavano a passeggiare durante i giorni di pioggia. Hans Frockmann, un ex tedesco che ha perduto nei forni crematori di Auschwitz e di Mauthausen i dodici membri della sua famiglia, ha chiesto alle autorità alleate di poter giustiziare i capi nazisti. Non è il solo: altri tedeschi hanno fatto la stessa richiesta.

A mille chilometri di distanza, in un piccolo laboratorio dell'East End, a Londra, un vecchietto dal viso rugoso, Harry Monks, sta lavorando da alcuni giorni con grande impegno: gli hanno commissionato undici corde speciali di canapa italiana, finemente intessute e ricoperte in parte di pelle scamosciata perché siano più scorrevoli. Harry Monks, coscienzioso, prepara anche undici nodi scorsoi a regola d'arte, poi ne fa un pacco e lo spedisce. L'indirizzo dice: «Palazzo di Giustizia, Norimberga, Germania».



UN GIUDIZIO DEFINITIVO E SENZA ALCUN RICORSO

Sull'applicazione della sentenza pronunciata a Norimberga è interessante il parere di uno studioso della materia, Fulvio Paolini, che in suo interessante saggio («A dieci anni dal processo di Norimberga», Bologna, 1956) ha illustrato la perseguibilità penale degli autori di crimini di guerra. Secondo Paolini, lo statuto del Tribunale Militare Internazionale non prevede espressamente alcuna istanza superiore alla quale potessero ricorrere i condannati a pene detentive.

L'articolo 29 dello statuto afferma tra l'altro: «In caso di colpevolezza, le sentenze saranno eseguite secondo gli ordini del Consiglio di Controllo Alleato per la Germania. Il quale in qualunque momento può ridurre o modificare la pena, ma senza aumentarne la gravità». Questa dizione, rileva Paolini, lascia una porta aperta a una eventuale revisione della condanna all'ergastolo di Hess (come è accaduto per Funk), senza per altro promuovere un secondo processo. Infatti il Consiglio di Controllo Alleato per la Germania funzionava come autorità politico-militare e non giudiziaria.

Aggiunge Paolini: «Un altro articolo dello statuto (il numero 26) stabilisce che il giudizio del Tribunale sull'innocenza o la colpevolezza di ogni imputato dovrà specificare i motivi su cui esso si basa, e sarà definitivo e non soggetto a ricorso. Se Bormann venisse arrestato, a rigore la sua condanna a morte dovrebbe essere eseguita: il paragrafo c) dell'articolo numero 18 dello statuto dice [il Tribunale] deve "dare giudizio sommario dei contumaci, applicando la pena appropriata, compresa l'esclusione dell'imputato contumace e del suo rappresentante legale da ulteriori azioni giudiziarie, ma senza pregiudizio alla determinazione delle accuse". La dizione «ulteriori azioni giudiziarie» è molto chiara per quanto riguarda l'eventuale sorte di Bormann nel caso che l'ex segretario del Führer dovesse essere arrestato.

«In pratica», conclude Fulvio Paolini nell'illustrare il suo pensiero sull'applicazione della sentenza di Norimberga, «molte ipotesi possono farsi, tenuto conto dei fattori politici che potrebbero intervenire quanto a un riesame del primo procedimento. Non credo, in ogni caso, che un nuovo Tribunale Militare Alleato possa trovare, tanti anni dopo, la formula adatta per giustificare la sua riunione. L'eventuale nuovo procedimento, a mio avviso, spetterebbe ai tribunali tedeschi in ragione di vari elementi: i criminali Hess e Bormann sono cittadini tedeschi, la sentenza di Norimberga è stata pronunciata in Germania ed è stata resa esecutoria nello stesso Paese».

La moglie del generale Jodl scrive ad Eisenhower e a Churchill per ottenere la grazia al marito condannato a morte. A sinistra: il senatore americano Taft che si espresse contro l'impiccagione dei condannati

I MILLE SEGRETI DEL PROCESSO PIU' CELEBRE DELLA STORIA

FURONO «CRIMINI DI GUERRA» COMMESSI CON UNA FEROCIA E UN TERRORE SENZA UGUALI

François de Menthon, già ministro della Giustizia e accusatore francese a Norimberga, in una foto del 1948. A sinistra: il giudice americano Francis Biddle, durante un'udienza. In basso: l'edificio del tribunale

Quattro giudici del Tribunale Militare Internazionale di Norimberga — l'americano Francis Biddle, il sovietico Alexander F. Volchkov, l'inglese sir Hartley Shawcross e il francese François De Menthon — hanno svelato, molti anni dopo la conclusione del processo, quale non stata il loro atteggiamento dinanzi alla più orrenda «summa» di delitti di tutta la storia, i motivi per i quali avevano propugnato in camera di consiglio una determinata condanna, le difficoltà, morali e tecniche, dei loro colleghi. Ecco, in sintesi, quanto ha scritto [illegible] Biddle:

«Passammo gran parte dell'estate 1946 a discutere il verdetto, che fu [illegible] formalmente e trascritto in tutti i particolari. La prima parte comprende il regime nazista in Germania, il piano comune (o la congiura), le violazioni dei trattati internazionali e lo statuto del Tribunale; le ultime sezioni trattano della colpevolezza dei ventidue imputati, uno dei quali, Martin Bormann, fu giudicato in contumacia, mentre tre imputati — Schacht, von Papen e Fritzsche — furono prosciolti.

«Il Tribunale, come dice il suo nome, più che una corte era una corte marziale. La carta di base alla quale era stato organizzato combinava i principi del diritto europeo e di quello anglosassone, e conferiva al [illegible] del Tribunale ampia discrezione nella formulazione di principi di legge e, in particolare, di procedura.

«Quando venne il momento di redigere la motivazione, il primo problema fu la scelta di chi dovesse scriverla. Il generale Nikitchenko propose che ogni membro ne compilasse una quarta parte, trattando in particolare dei crimini commessi contro gli abitanti del proprio Paese. I francesi non erano contrari: una divisione del genere sembrava loro logica. Se fosse anche pratica, questo è un altro paio di maniche. A me parve di no, e proposi di esaminare le consuetudini di analoghi organismi internazionali. Per fortuna scoprimmo che, secondo la consuetudine, era il membro presidente (nel nostro caso Lord Lawrence) a redigere la sentenza, e poi a farla circolare per la discussione. Di conseguenza ci regolammo anche noi così. Lawrence chiese al giudice Birkett, il sostituto britannico, di fare la parte storica, e io fui incaricato della discussione della colpevolezza o sull'innocenza degli imputati.

«Avevo portato con me diversi avvocati, giovani e capaci, che si erano preparati alla bisogna. Essi avevano fatto elenchi dettagliati delle prove relative a ogni capo di imputazione — lavori forzati, guerra di aggressione, campi di concentramento — e a ogni imputato.

«Così in alcune settimane fummo in grado di produrre un abbozzo della sentenza proposta, che fu [illegible] in francese e in russo, e distribuita. Per quasi tutta l'estate si svolse una lunga serie di sedute private durante le quali elaborammo il verdetto, tirando infine le conclusioni quanto alla colpevolezza individuale.

«I russi, come politicamente erano tenuti a fare, manifestarono parere contrario al nostro verdetto di assoluzione per tre imputati, e alla nostra proposta di condannare Hess all'ergastolo anziché all'impiccagione. Il generale sovietico non riusciva semplicemente a immaginare che un imputato qualsiasi potesse essere dichiarato innocente dopo essere stato posto sotto accusa dagli alleati.

«La ricerca della colpevolezza di Schacht fu scrupolosa ma i fatti sembravano tali da permettere ambedue le decisioni. Schacht non era accusato di crimini di guerra e di crimini contro l'umanità, o di avere commesso qualche atrocità, ma solo di guerra di aggressione. La sua posizione era questa: egli non aveva mai voluto che la Germania precipitasse l'Europa in una guerra, ma si era sforzato di riarmarla per assicurarle un posto al tavolo della conferenza. In base alla Carta, il riarmo non era in se stesso un reato. Che Schacht non volesse la guerra con un entusiasmo tale da accontentare Hitler risultò evidente proprio nel progredire del conflitto. Egli fu infatti arrestato il 22 luglio 1944 e spedito in un campo di concentramento.

«La sua colpevolezza dipendeva da una sola: era veramente al corrente dei piani nazisti di scatenare una guerra di aggressione? Io lo ritenni colpevole, e quel pomeriggio furono tutti d'accordo, tranne Lawrence. I francesi erano incerti; e il mattino dopo Lawrence aveva persuaso Donnedieu de Vabres, il giudice francese, a cambiare il suo voto in "innocente". Avendo dato la votazione un risultato di parità, in base a quanto stabiliva la Carta egli fu dichiarato innocente. I miei più giovani collaboratori volevano che l'accusa mettere a verbale il mio dissenso: ma a che scopo? Era più importante, mi almeno mi sembrava, conservare nei limiti del possibile l'unità della Corte, anziché esprimere la mia opinione personale secondo cui un banchiere poteva essere altrettanto colpevole di un generale, anche se aveva agito sporcandosi meno le mani.

«Sostanzialmente l'unica prova a carico di von Papen era che, come diplomatico, egli aveva favorito l'Anschluss dell'Austria con la Germania; ma l'Anschluss non era classificata come una guerra di aggressione. Egli non fu presente alla riunione del 5 novembre 1939, quando Hitler espose ai più fedeli collaboratori il piano di invadere e dominare l'Europa con la forza. Per otto imputati quasi tutti presenti a quella riunione, si ritenne fondata l'accusa di congiura.

«Hans Fritzsche, il quale era poco più che un impiegato nell'ufficio di Goebbels, non era mai stato informato delle decisioni prese dai capi e fu accusato solo di congiura. Come disse il Tribunale, le sue attività non potevano essere fatte rientrare tra quelle comprese nella definizione di "piano comune per scatenare una guerra di aggressione"».

Francis Biddle

Ecco che cosa scrisse Alexandr F. Volchkov:

«A coloro che sedevano come giudici a Norimberga — e tra questi c'ero anche io — furono presentate le prove di delitti mostruosi, senza precedenti nella storia; questi delitti portano il nome di Auschwitz, Dachau, Buchenwald, Mauthausen, Treblinka e di numerosi ghetti di ebrei distrutti. La sentenza, firmata anche da me, dice tra l'altro: «Rimane una verità, che i crimini di guerra sono stati commessi su scala mai vista nella storia di tutte le guerre del mondo. Sono stati commessi in tutti i Paesi occupati dalla Germania in un clima di ferocia e di terrore di cui è difficile rendersi conto».

Il problema centrale del processo di Norimberga era quello di dichiarare criminale l'aggressione bellica, e quindi di definire la responsabilità delle persone fisiche. Si trattava di stabilire un precedente perché questo, nel suo genere, era il primo processo della storia.

La qualifica di «delitto internazionale grave» attribuita alla guerra di aggressione era stata consacrata in parecchi accordi internazionali, generali e speciali, conclusi molto tempo prima della seconda guerra mondiale: da quello per l'aiuto reciproco, approvato all'unanimità alla [illegible] della Lega delle Nazioni nel 1927, al patto di Parigi del 1928, sulla rinuncia alla guerra come strumento della politica nazionale, che con il suo impegno legava 63 nazioni.

Il processo è stato condotto in rigorose osservanza delle norme generalmente accettate dal diritto penale. Tutto il procedimento si è svolto in un clima di profondo rispetto per la legalità. Ciascuno degli imputati ebbe uno o più difensori, e alla difesa venne garantita la possibilità di conoscere tutte le prove a disposizione dell'accusa.

Vennero interrogati 116 testimoni d'accusa e difesa, ed inoltre furono esaminate 143 deposizioni scritte e alcune migliaia di documenti. In più, i giudici interrogarono 101 testimoni della difesa e consultarono 1809 deposizioni scritte di testimoni e sei relazioni scritte che riassumevano altre 1000 deposizioni su argomenti analoghi. La stampa e la radio ebbero al processo 349 rappresentanti accreditati. Furono concesse migliaia di licenziapassare per coloro che volevano assistere al dibattimento. Questi fatti e queste cifre provano, senza possibilità di discussione, che al processo fu data la più ampia pubblicità».

Alexandr F. Volckov

L'inglese sir Hartley Shawcross ha detto:

«Già all'inizio della guerra, e molto prima che la vittoria degli alleati fosse sicura, alcuni avevano pensato che i più importanti capi del nazismo dovessero essere posti ufficialmente fuori legge, e fucilati sul posto dopo la cattura. Altri proponevano la Corte marziale, con relative esecuzioni. Queste possibilità furono discusse seriamente. Infine le Potenze alleate si trovarono concordi nel ritenere che solamente un vero e pubblico processo, con l'esame minuzioso di tutti i documenti e delle altre prove che si sarebbero trovate alla fine della guerra, avrebbe potuto restaurare la sovranità del diritto nelle relazioni tra i popoli. Soltanto in un tale processo tutto ciò che era avvenuto poteva essere documentato e consegnato alla Storia, affinché la verità non potesse essere mai dimenticata od oscurata.

Norimberga è stata una vittoria della giustizia? Certamente sì. Tuttavia la questione decisiva è se a Norimberga vi fu «giustizia». Se si lasciano per un momento da parte tutti gli argomenti che riguardano il diritto internazionale, la costituzione e la competenza del tribunale e la novità di alcune regole di procedura, chi abbia visto ed esaminato il materiale delle prove di accusa non può dubitare di una cosa: se gli imputati di Norimberga fossero stati processati solamente per la loro partecipazione ad un comune assassinio, essi non sarebbero sfuggiti alla condanna.

Ma questi uomini si differenziavano dai comuni assassini anche per un altro fatto: essi non avevano provocato o favorito l'uccisione di persone singole, bensì di milioni di persone. In una delle mie requisitorie a Norimberga ho citato Lord Acton, il quale ha detto: «Il più grande crimine è l'assassinio. Il complice non è migliore dell'assassino, e il teorico dell'assassinio è peggiore».

Perché, ci si può domandare, questi uomini non sono stati consegnati ai tribunali tedeschi affinché li giudicassero secondo le leggi tedesche? A causa del regime nazista e anche per la politica di guerra degli alleati — forse sbagliata — impostata sulla resa senza condizioni, nel 1945 era crollato l'intero apparato del governo e della giustizia tedeschi. Se un tribunale tedesco fosse stato incaricato di processare coloro che pochi mesi prima erano ancora i capi della Germania, non si sarebbe detto che esso era un tribunale fantoccio, uno strumento della politica alleata?

Ma questa non fu la sola ragione per cui si scartò l'idea di sottoporre il caso a un tribunale tedesco, qualora esso fosse esistito. Questi criminali erano tutti sicuramente di assassinio e si erano resi colpevoli anche secondo le leggi tedesche: però il loro crimine principale era quello di aver scatenato la guerra, poiché esso era nello stesso tempo terreno e seme degli altri crimini. Le potenze alleate vollero riaffermare solennemente i principi del diritto internazionale e mettere in chiaro per sempre che esso non è un'illusione e che i patti non sono affatto — come Hitler li ha definiti — «accordi che si devono mantenere fino a che servono e sono utili».

Molto è stato scritto sullo statuto e sulla legalità del tribunale. Secondo me, bisogna guardare piuttosto ai fatti che il tribunale ha constatato. Anche gli argomenti giuridici più acuti impallidiscono fino ad apparire insignificanti, quando si comprendano nel loro giusto valore i fatti dimostrati e provati dagli stessi documenti nazisti. Sono fatti che interessavano la coscienza di tutte le nazioni civili. Germania compresa, e gridavano condanna. La guerra di aggressione era stata definita «crimine internazionale» in patti solenni firmati anche dai tedeschi. Quei patti non dovevano dunque avere alcun valore?

Sir Hartley Shawcross

Questa è l'opinione del francese François De Menthon: «Io trascorsi a Norimberga quasi tre mesi, dall'ottobre 1945 al gennaio 1946, con frequenti e indispensabili viaggi a Parigi. Poiché avevo firmato a Berlino l'accordo quadripartito dell'8 agosto 1945, che istituiva il Tribunale Militare Internazionale, e avevo partecipato a Londra alla sua ultima messa a punto. Le prime settimane del processo furono occupate dalla presentazione dell'accusa fatta da ciascuna delle quattro delegazioni. Dopo il giudice Jackson, che aveva presentato per primo l'esposto introduttivo della delegazione americana, e sir Hartley Shawcross, che parlò a nome della delegazione inglese, il 17 gennaio '46 io ebbi l'onore di presentare al tribunale l'esposto introduttivo del Pubblico Ministero francese.

«Io mi ero proposto oggi — dissi — di dimostrare che tutta questa criminalità organizzata deriva da quello che lo stesso chiamare "un delitto contro lo spirito". Una dottrina, cioè, che negando tutti i valori spirituali, razionali e morali sui quali i popoli hanno cercato da millenni di far progredire l'umanità, mira a respingere gli uomini nella barbarie, e non già nella barbarie naturale e spontanea dei popoli primitivi ma in una barbarie demoniaca perché cosciente di se stessa, utilizzando per questi suoi fini tutti i mezzi materiali che la scienza contemporanea ha messo a disposizione dell'uomo. Un peccato contro lo spirito: ecco l'errore originario del nazionalsocialismo, da cui derivarono tutti i suoi delitti». Dopo aver richiamato questa dottrina, noi ci sforzammo di dimostrare che da essa derivavano direttamente «la perpetrazione subito messa in opera del delitto contro la pace» e «i crimini commessi dai nazisti».

Questa tesi del Pubblico Ministero francese che insisteva sulla responsabilità primaria della dottrina nazista raccolse la completa approvazione delle altre tre delegazioni. «Con i rappresentanti inglesi, guidati da quell'eminente giurista e galantuomo ch'è sir Hartley Shawcross, la nostra collaborazione si rivelò sempre particolarmente facile e gradevole, mentre risultò abbastanza difficile con la delegazione americana, a causa del carattere estremamente autoritario del giudice Jackson che voleva non soltanto coordinare tutto — il che era indispensabile — ma anche comandare su tutti. Fu, invece, assai complicata con i delegati sovietici diretti dal Procuratore Generale Rudenko, il quale, diffidando dei colleghi occidentali, si teneva un po' in disparte e valutava di più le istruzioni categoriche che riceveva dal suo governo che non le considerazioni giuridiche e obiettive.

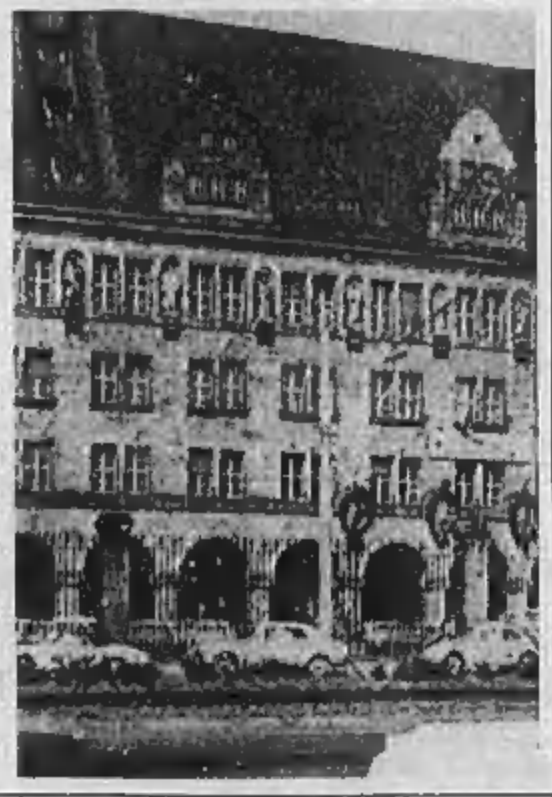
«Nell'ultima fase del processo (quella della redazione della sentenza) spettava al Tribunale stabilire la responsabilità di ogni accusato e capitò così che, in qualche caso, il giudice francese professor Donnedieu de Vabres si trovasse a svolgere un ruolo decisivo, schierandosi, nel senso della clemenza, con il presidente Lord Lawrence. Il compito del Pubblico Ministero era stato quello di cercare di distinguere, fra gli accusati, quelli che erano stati soltanto degli esecutori e quelli che avevano avuto una parte attiva e personale di responsabilità: nell'insieme si può dire che ciò fu fatto con grande obiettività.

«Di tutti gli accusati ne ricordo specialmente tre che dimostrarono una straordinaria personalità: Goering, un sopravvissuto tedesco che sembrava resuscitare da un'altra epoca, un bandito da strada pronto a tutto, un capo d'azione senza scrupoli, assolutamente incurante di qualsiasi preoccupazione morale o intellettuale, che conservò sino alla fine il suo orgoglio e la sua superbia; Hess, che sembrava vivere in un sogno continuo e si comportava, almeno in parte, in modo incosciente; e Doenitz, che dava l'impressione di essere stato soprattutto un superpatriota e un marinaio disciplinato, più che un seguace del nazionalsocialismo».

François De Menthon

N.	IMPUTATO	I 4 CAPI DI ACCUSA 1	2	3	4	PENA
1	Hermann Göring	C	C	C	C	Impiccagione [1]
2	Rudolf Hess	C	C	I	I	A vita [2]
3	Martin Bormann	I	N	C	C	Impiccagione [3]
4	Joachim Ribbentrop	C	C	C	C	Impiccagione
5	Wilhelm Keitel	C	C	C	C	Impiccagione
6	Ernst Kaltenbrunner	I	N	C	C	Impiccagione
7	Alfred Rosenberg	C	C	C	C	Impiccagione
8	Hans Frank	I	N	C	C	Impiccagione
9	Wilhelm Frick	I	C	C	C	Impiccagione
10	Julius Streicher	I	N	N	C	Impiccagione
11	Walter Funk	I	C	C	C	A vita [4]
12	Hjalmar Schacht	I	I	N	N	Assolto [5]
13	Karl Dönitz	I	C	C	N	Dieci anni [6]
14	Erich Raeder	C	C	C	N	A vita [7]
15	Baldur von Schirach	I	N	N	C	Venti anni [8]
16	Fritz Sauckel	I	I	C	C	Impiccagione
17	Alfred Jodl	C	C	C	C	Impiccagione
18	Franz von Papen	I	I	N	N	Assolto [9]
19	Arthur Seyss-Inquart	I	C	C	C	Impiccagione
20	Albert Speer	I	I	C	C	Venti anni [10]
21	Konstantin von Neurath	C	C	C	C	Quindici anni [11]
22	Hans Fritzsche	I	C	I	I	Assolto [12]

LA SENTENZA DI NORIMBERGA E LA SORTE DEGLI IMPUTATI

C = colpevole, N = non appurato; I = innocente.
Le accuse sono:
1) complotto o cospirazione; 2) delitti contro la pace; 3) crimini di guerra; 4) crimini contro l'umanità.

(1) Göring si uccise col cianuro, la sera, poco prima dell'esecuzione. Non si accertò mai con precisione chi gli avesse dato il veleno.
(2) Hess scontò l'ergastolo nel carcere di Spandau, sobborgo di Berlino. E' il detenuto numero 7. La prigione, amministrata dai governi americani, russi, inglesi e francesi, durante il nazismo servì da centro di raccolta dei prigionieri politici diretti ai campi di concentramento. È formata da settanta celle. Ha cento custodi e dal 30 settembre 1966 il solo detenuto è Rudolf Hess.
(3) Bormann è contumace.
(4) Walther Funk, graziato dopo dieci anni di detenzione per motivi di salute, fu scarcerato il 17 maggio 1957. Morì a Düsseldorf il primo giugno 1960.
(5) Si spense a Monaco di Baviera nel 1977.
(6) Scontata la condanna, morì il 24 dicembre 1980 a Kiel.
(7) Erich Raeder, scarcerato per motivi di salute il 26 settembre 1955, morì a Kiel il 6 novembre 1960.
(8) Tornato libero alla scadenza della pena, il 30 settembre 1966, si spostò a Londra il 1° settembre 1981.
(9) Morì il 2 maggio 1969.
(10) Tornato libero alla scadenza della pena, il 30 settembre 1966, si spostò a Londra il 1° settembre 1981.
(11) Konstantin von Neurath, scarcerato il 7 novembre 1954, era calvo e quasi cieco. Avrebbe dovuto scontare ancora circa sette anni. Morì a Enzweihingen (Württemberg) il 14 agosto 1956.
(12) Hans Fritzsche è morto ad Amburgo il 27 dicembre del 1953 durante un'operazione al cancro.